SEGUIAMO...

LA STAMPA

ANNO 130. N. 158** SPED. IN A. P. COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO L U N E D I' 1 0 G I U G N O 1 9 9 6 L. 1500 (*) L. 2500 CON SPECCHIO (**) L. 1800 CON SPECCHIO E CD

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121. FAX 011/655308. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901. FAX 06/6743161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/6810448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6561334/335; 011/535834. FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA: 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 577.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY, SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Levs 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA [illegible]; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA Fmk 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; [illegible]; MALTA Cents 90; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 13; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RO. 6,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. (**) AL SABATO, ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON SPECCHIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701. FAX 02/864704/00. 10125 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211. FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000. COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, R. VENERDI', L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA: ECONOMICI VEDI RUBRICHE...PIU' IVA.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Disgelo Polo-Ulivo per le riforme

Il voto al Nord test sulla Lega

LA SINISTRA A DUE TEMPI

HANNO probabilmente buone ragioni tutti e due: sia D'Alema che, a quanto pare, progetta di lavorare per trasformare il pds in un nuovo grande partito socialdemocratico di stile europeo che unifichi tutta la sinistra italiana, da Rifondazione ai tanti cespugli nati dalla diaspora socialista; sia Prodi e (almeno in una certa misura) Veltroni, che invece puntano piuttosto su uno sviluppo dell'esperienza dell'Ulivo, per farne, a scadenza non immediata ma comunque prima delle prossime elezioni, una nuova grande formazione politica capace di rendere stabile l'attuale forma di governo e di costituire il Polo progressista nel sistema bipolare che, anche in conseguenza delle nuove leggi elettorali, finirà per imporsi nel panorama politico italiano. Ed è un marchiano errore quello in cui cadono molti osservatori superficiali, i quali pensano che alla base di queste due prospettive ci siano solo ragioni di partito, o pure e semplici ragioni di rivalità per il potere tra il presidente del Consiglio e il segretario della Quercia. L'alternativa ha uno spessore politico che non può ridursi a queste dimensioni: cercare di capirla significa anche fare qualche passo avanti verso una possibile soluzione dei problemi che essa implica.

Perché, dunque, costruire un partito socialdemocratico che unifichi la sinistra e lasci sopravvivere l'Ulivo solo come un'alleanza elettorale tra partiti d'ispirazione diversa, ma coalizzati intorno a un programma minimo comune (o forse anche e soprattutto uniti contro un avversario comune)? Se capiamo bene, si tratta per D'Alema di portare a compimento un al-

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

ROMA. In periferia è guerra all'ultimo voto nelle elezioni comunali di ieri in 115 comuni. Elezioni-test per la Lega: oggi dovrebbero farci sapere da Mantova, Pavia e Lodi che accoglienza ha avuto il Bossi paladino delle divisione dell'Italia. Mentre nei comuni pugliesi (Brindisi, Taranto) il Polo cerca la rivincita. A Roma, invece, l'aria è diversa. L'Ulivo chiede al Polo di trovare insieme l'accordo sulle riforme da fare al più presto e il Polo non chiude le porte. Anzi.

E' stato proprio il Polo a farsi avanti (riforma federale ma con presidenzialismo) sabato. E ieri Fini, e anche Berlusconi, sono andati ancora più avanti. Magari per trovare un motivo per tenere insieme i vari pezzi del Polo che, altrimenti, finirebbero per andare ognuno per conto suo se stessero solo a fare opposizione a Prodi. «Il dialogo con l'Ulivo può anche ripartire - è il via libera di Fini - ma l'importante è che si riparta all'insegna della chiarezza».

Rapisarda A PAG. 3

IL SINDACO CASTELLANI

«Chiedo aiuto al governo»

TORINO. Sos del sindaco Valentino Castellani (nella foto) a Prodi. «Il governo deve intervenire. Non penso alla militarizzazione della città ma ad un controllo capillare ed esteso».

Tropeano A PAG. 5

FILO ROSSO COL VIMINALE

«I rinforzi arriveranno»

TORINO. Filo rosso tra Questura e Viminale. Da Roma, in serata, la risposta del capo della polizia Fernando Masone (nella foto) che assicura: «Arriveranno i rinforzi».

Minucci e Pilon A PAG. 5

Alta tensione nel quartiere San Salvario. Milano, scontro sulle ronde polizia-cittadini

Allarme-crimine, paura nelle città

L'arcivescovo di Torino: va eliminata l'illegalità

TORINO. «Io sono razzista con i delinquenti, ecco che cosa sono». E quando mi chiedono dove sono nato dico a San Salvario. Prima ancora che a Torino». Antonio De Rosa, 24 anni, è l'anima della rabbia esplosa nel quartiere simbolo del degrado nelle grandi città. E il parroco, don Piero Gallo, il giorno dopo la notte più lunga di via Saluzzo spiega che non ci sono state questioni razziste a far salire la tensione. Fra i messaggi più condivisi quello del cardinale Giovanni Saldarini: «Bisogna avere il coraggio di prendere il problema di petto, le forze dell'ordine dovranno fare l'impossibile perché ogni atteggiamento illegale sia eliminato».

Intanto le ronde «fai-da-te» rischiano di proliferare «trasformando il Nord in una specie di Far West, dove improvvisati sceriffi si fanno giustizia da soli». Parole del bollettino settimanale Ronda, iniziativa dell'Osservatorio di Milano diretto da Massimo Todisco, nato per registrare tutti gli episodi di «intolleranza organizzata». Come gli scontri tra «neri» e ronde di cittadini avvenuti a Milano.

SERVIZI A PAG. 5

SE LO STATO SI RITIRA

LE città rischiano di diventare ingovernabili? Non sono soltanto i segnali di tensione sociale che ormai provengono quasi ogni giorno da città piccole e grandi - oggi da Torino e da Milano, come ieri da Ostia e l'altro ieri da Genova - a sollecitare questa domanda. Sono anche, per metterla in positivo, le decine di migliaia di miliardi che ci vorrebbero al fine di ricostruire Roma (parola di sindaco), riqualificare il tessuto dell'intera area metropolitana di Napoli, recuperare il centro storico di Genova ma anche allontanare le bombe ecologiche che cadono su di essa, e magari evitare che Venezia sprofondi tra un deficit di abitanti e un eccesso di turisti e di inquinamento. Per non parlare dei segnali analoghi che arrivano da tante altre città d'Europa. Dovunque le città sembrano confrontare i loro amministratori con problemi ben più grandi di loro. Che cosa è andato storto?

Si può provare a distinguere tra una fisiologia e una patologia degli attuali processi urbani, premesso che nemmeno la prima offre motivi per stare tranquilli. All'epoca della mondializzazione, ogni città è più che mai un microcosmo in cui si riflette lo stato del mondo. Movimenti migratori senza precedenti; fuga spasmodica

Luciano Gallino

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

Il governo entro la settimana convoca industriali e sindacati, primo obiettivo: abbattere l'inflazione

Ciampi: trattiamo subito su prezzi e scioperi

Nel Nord-Est riparte oggi da Mestre la protesta contro il fisco

ROMA. Il governo affronta il primo grande tema, quello dell'economia complessiva del Paese. Il metodo: quello della «concertazione», la trattativa con sindacati e industriali per evitare contrasti sociali forti. L'obiettivo del patto è quello di controllare i prezzi ed evitare «scioperi generali che stravolgono le finanziarie».

Ma nel Nord-Est soffia più che mai il vento della protesta. Oggi, la Life-Veneto - quelli delle ronde contro le Fiamme Gialle, delle campane suonate a raccolta contro gli ispettori, i pasdaran della rivolta fiscale - porterà tutti assieme, artigiani, commercianti e piccoli imprenditori a manifestare a Mestre. E incuranti che Fabio Padovan, l'anima della Life sarà interrogato questa mattina dalla Digos come «persona informata dei fatti». Ma la protesta fiscale dilaga in tutt'Italia. Alla Liga assicurano di aver già 70 mila persone che vogliono iscriversi.

SERVIZI A PAG. 2 E 3

Eltsin: vincerò al primo turno

Intervista-spot a 7 giorni dal voto «E' vietato parlare di ballottaggio»

di Giulietto Chiesa A PAGINA 8

Per Pacciani libertà in bilico

Ricorso in procura della Cassazione «Quella assoluzione è da cancellare»

di Vincenzo Tessandori A PAGINA 10

«Così ho smascherato i satanisti»

Bologna, parla l'infiltrato nella setta «Dietro i riti un business miliardario»

di Brunella Giovara e Pierangelo Sapegno A PAGINA 9

PER UN NUOVO PATTO SOCIALE

La strategia del superministro

ROMA. Il superministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi (foto) ha un obiettivo: sottoporre a imprenditori e sindacati un patto che controlli i prezzi, freni l'inflazione, moderi gli scioperi. **Giannini A PAG. 3**

«SPECCHIO» E MOZART

In edicola con La Stampa

Si è aperta con Mozart la grande collezione di musica sinfonica lanciata da La Stampa. Il cd sarà acquistabile in edicola ogni giorno della settimana assieme al quotidiano ed a «Specchio» al prezzo di 6900 lire.

A Torino 150 milioni

Lotteria del Giro Milano vince i due miliardi

Vanno a Milano i 2 miliardi della Lotteria del 79° Giro d'Italia e dei Castelli malatestiani.

VINCE **2 MILIARDI**
AA 96548
venduto a MILANO

VINCE **400 MILIONI**
E 16565
venduto a MILANO

VINCONO **150 MILIONI**
F 54475
venduto a TORINO
P 72922
venduto a ROMA

VINCONO **100 MILIONI**
D 64539
venduto a MILANO
R 14722
venduto a ROMA

TUTTI I PREMI A PAG. 11

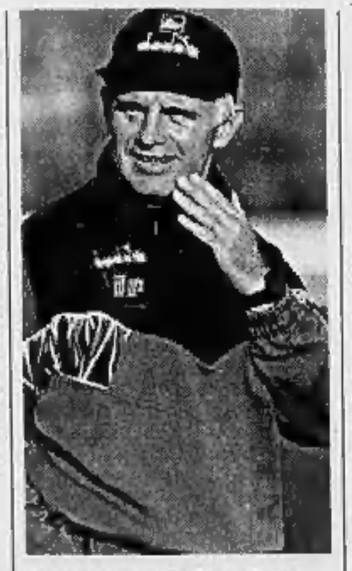
Gli Europei di calcio salgono di tono: nel girone dell'Italia la Germania batte nettamente i cechi

Sacchi è preoccupato: gli azzurri «assenti»

Alla vigilia del match con la Russia: «Non sentono l'avvenimento»

Convincente esordio della Germania agli Europei di calcio: i tedeschi hanno cancellato ogni perplessità sconfiggendo nettamente la Repubblica Ceca per 2-0 (gol di Ziege e Moeller) e mettendo in allarme Sacchi, già preoccupato per un calo di concentrazione della squadra. Torneo però già finito per Kohler (rottura dei legamenti di un ginocchio). In attesa dell'esordio degli azzurri, domani a Liverpool con la Russia, si sono registrati due pareggi per 1-1: tra Spagna e Bulgaria (con proteste di Stoichkov per un gol annullato) e tra Danimarca e Portogallo.

NELLO SPORT



Il ct della Nazionale, Arrigo Sacchi

I VISI LANGUIDI

ALSAGER

IN attesa della sfida con la Russia, che segnerà, domani a Liverpool, il debutto dell'Italia nella fase finale del campionato d'Europa, godiamoci la sfida a distanza fra noi e i tedeschi. Mai storicamente finita, è ricominciata ieri. Su due fronti, e su due piani. A parole, i nostri. Con i fatti, loro. A mezzogiorno, in località Alsager, dove abitualmente si allena, Arrigo Sacchi annunciava urbi et orbi, per il delirio di Rai, Mediaset, Tmc e Bbc, che molti dei suoi ragazzi erano preda di un singolare calo di tensione, come se fossero alla vigilia di un banale viaggetto e non di fronte allo sbarco sulla Luna. Poco più tardi, da Manchester, crepitavano in diretta le immagini di una Germania così in carne e al dente da sbarazzarsi della Repubblica ceca in meno di mezz'ora. Due a zero, e tutti a casa.

Quello che stride, è la diversità dell'approccio, non importa se ancora da consumare in un caso (il nostro) e già consumato nell'altro (il loro). L'allarme di Sacchi suona male,

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

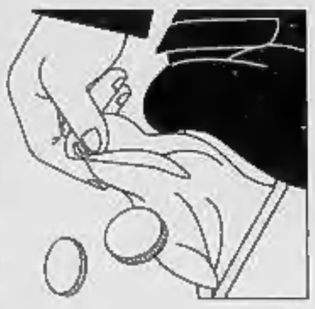
Un caso nel Leccese: ragazza ricoverata in coma all'ospedale di Maglie

L'encefalite arriva in Puglia

Gli esperti: anche il caldo facilita la malattia

LECCE. Un nuovo caso di encefalite. Dopo Reggio Calabria, ora tocca alla Puglia: una ragazza di 22 anni, studentessa universitaria, è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Vito Fazzi di Lecce. Uscita dal coma in cui era piombata dopo il ricovero, sta meglio. E' in uno stato soporoso e i medici, pur non sciogliendo la prognosi, dicono che in 24 ore potrebbe essere fuori pericolo. In serata, un altro ricovero (un ventunenne panettiere di Cursi) ha fatto scattare l'allarme per il timore di un'epidemia, ma soltanto gli esami diranno la parola definitiva su questo caso che, comunque, non sembra presentare le caratteristiche della malattia. A Reggio Calabria, intanto, dopo la morte dei tre bambini, la paura non si è spenta e in Comune si è tenuta una riunione tra il sindaco e i genitori delle scuole frequentate dalle tre piccole vittime.

Attino, Daniele e Minuti A PAG. 11



A Mestre grande manifestazione davanti alla Guardia di finanza. Poi tutti al Palatenda di Brescia

Anti-fisco, è il giorno dei pasdaran

Oggi il leader della Life sarà interrogato dalla Digos

MESTRE
DAL NOSTRO INVIATO

A Mestre, a Mestre, senza esitazioni perché a noi «non ci ferma nemmeno la Digos. Chiaro?». Chiaro, signor Diego Cancian, artigiano di San Dona di Piave, presidente regionale della Life-Veneto, quelli delle ronde contro le Fiamme Gialle, delle campane suonate a raccolta contro gli ispettori, i pasdaran della rivolta fiscale, insomma.

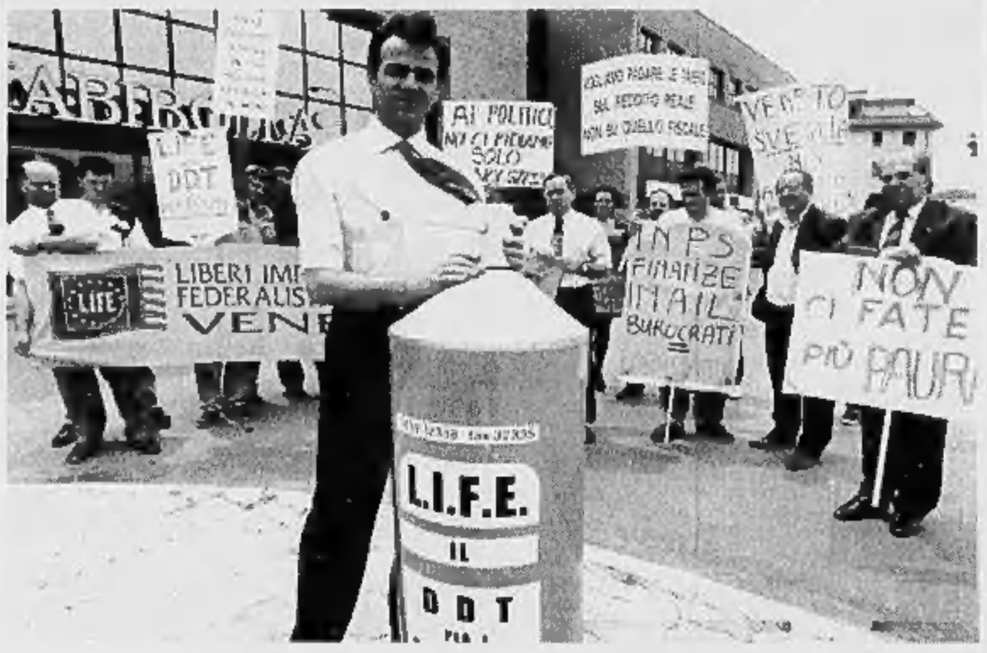
Oggi, è il gran giorno della protesta, quella che il signor Cancian ha organizzato con gran fatica in queste settimane: tutti assieme, artigiani, commercianti e piccoli imprenditori a manifestare a Mestre da piazza Barche fino a via Andrea Costa, davanti alla sede dell'odiato nucleo operativo della polizia tributaria del Veneto. Niente scontri, per carità, il programma prevede addirittura un pubblico dibattito con il comandante Petrassi, quello che Visco ha voluto ricevere pochi giorni dopo il suo insediamento. Una protesta pacifica, insomma, anche se quelli della Life hanno imparato in fretta l'arte di far notizia: i sit-in davanti alle auto della Finanza, le manette ai polsi davanti agli uffici di Inps e Inail. Chissà che succederà stamane... E quanti sarete? «Non lo so - risponde Cancian - a centinaia, forse mille. Ma non ci sarà Padovan». Come, diserta proprio lui, Fabio Padovan da Castelfranco Veneto, imprenditore, ex deputato della Lega, l'anima del Life? «Nooo - è la replica - ma stamattina alle nove e mezzo Padovan deve essere interrogato come persona informata dei fatti. Lo ha chiamato ieri sera la Digos. Una combinazione, vero?». E di quali fatti? «Lo vogliono interrogare sulle ronde fiscali, sull'autodifesa dei contribuenti. Ma noi in piazza ci andiamo lo stesso. E alla sera tutti a Brescia a incontrare gli amici di tutt'Italia...».

Già, comincia così, con la prima reazione energica dello Stato l'ennesima settimana calda sul fronte del fisco, dei pasdaran della Life, l'ala estrema della rivolta contro lo Stato esattore. La protesta fiscale, insomma, diventa materia di procure della Repubblica, di indagine contro ignoti fin troppo facilmente rintracciabili dopo i proclami delle ultime settimane. Basta leggere il volantino distribuito ai commercianti di Treviso dalla Life locale: «E' necessario togliere ogni dubbio sull'integrità di chi controlla l'evasione in Italia. Troppi appartenenti alle Fiamme Gialle sono stati coinvolti in fatti di corruzione o concussione. E' indispensabile un capillare controllo fiscale dei finanzieri...».

Facile capire che sortite del genere non favoriscano il dialogo. «Ma noi - commenta Cancian - siamo stanchi di sentirci inquisire, di farci trattare da pecore nere da gente che non è poi così candida...». Il clima è sempre lo stesso, insomma... «E resterà tale finché quelli faranno i blitz con i mitra in pugno. Certo, in queste settimane stanno più tranquilli, hanno paura della pubblicità. Ma prima o poi ripartiranno. E non saranno pronti». La temperatura sale ancora, quindi, e non solo nel Nord-Est. «In queste settimane - spiega Cancian - sono arrivate valanghe di fax e telefonate. Un po' da tutt'Italia. Abbiamo creato 40 sezioni. Ci vediamo in serata a Brescia. Dovevamo essere un centinaio, adesso aspettiamo quasi mille persone. Abbiamo dovuto affittare il Palatenda». Ma quanti vi hanno scritto? «Circa 70 mila, ma non abbiamo iscritto tutti...». Perché? Fabio Padovan, il grande artefice della protesta spiega: «C'è il problema degli infiltrati: parolai, trombati dalla politica, sezioni nel Sud messe assieme dai camorristi. Noi vogliamo solo gente che lavora, che ha un'impresa, che sia spinta da un ideale». Quale ideale? Che cosa spinge alla guerra contro le Fiamme Gialle questo ex deputato del Carroccio che il direttore dei commercianti di Treviso, altro bastione della protesta, ama definire «una scheggia impazzita del Carroccio»? «La voglia di giustizia. E non mi parli più della Lega. Certo, ci sono alcuni deputati vicini a noi e prima del voto Bossi mi aveva cercato: Fabio, dammi una mano. Ma...» Ma? «Ma io ormai sono lontano dai partiti, da tutti. Capisco Bossi che mette in guardia contro di noi. Lui ha un obiettivo etnico, la secessione. Noi abbiamo un progetto che riguarda tutti. Guardi, mi arrivano tanti bonifici dal Sud. Roba da mezzo milione, gente che mi manda più della quota minima di iscrizione, 150 mila lire...».

Adesso per Padovan «un contribuente modello che paga fino all'ultima lira», assicura il suo commercialista Fabio Sforza) suona l'ora del confronto duro con gli organi dello Stato, procure della Repubblica in testa. Per ora è solo persona informata dei fatti («così lo possono interrogare senza avvocato», commenta Cancian), ma non è difficile pensare che la battaglia, se la protesta non rientrerà in binari più rispettosi della legalità, assumerà toni aspri. Ma Padovan sembra deciso. Lui, del resto, è uno che pensa in grande: ha scritto a Poujade, leader della rivolta degli artigiani francesi, e alla Thatcher «perché ha caldeggiato la rivoluzione liberista. Eppoi, è figlia di un droghiere».

Ugo Bertone



REPORTAGE

NEL CUORE DEL NORD-EST

«Ma Rossano oggi è al lavoro»

Il paese più «industrioso» del mondo non protesta

ROSSANO VENETO
DAL NOSTRO INVIATO

Venghino, signori, venghino a vedere il paese con più fabbriche del mondo. Siamo al confine fra Vicenza e Treviso, le due motrici di quel treno che è il Nord-Est. Arrivando da Cittadella, passi davanti a un enorme sventramento della residua campagna: il cratere lunare d'una cava di ghiaia. Arrivando da Bassano, attraversi la nuova zona industriale: una fila di capannoni prefabbricati che accerchiano campetti di granoturco. Del vecchio paese sono rimaste due filande di rossi mattoni, un signorile palazzotto, l'edificio delle scuole, il monumento ai caduti, la chiesa che guarda su una piazza acciottolata, delimitata dall'edificio del patronato parrocchiale e dalla strada provinciale. Il resto è fabbriche: 900 aziende su 6500 abitanti, una ogni 7 abitanti, una ogni 2 famiglie. La più alta densità industriale non solo d'Italia bensì d'Europa.

Metalmeccanica, legno, carta, filati. Un agglomerato che fa capo a una serie di aziende ai primi posti nei propri settori: dalle cinque fabbriche che dominano il mercato delle selle da bici (trenta milioni di sellini l'anno) alla Cartiera Favini, duecento dipendenti, specializzata nella produzione di carta con alghe della laguna veneta. E dietro di loro le microaziende dell'indotto. «Le gente la pol morire in pase - dice il vigile Angelo Marchetti -: ghe pensemo noialtri a metterla nela cassettina», perché uno dei vanti è la fabbrica di cofani da morto di Giorgio Stragliotto, fondata cinquant'anni fa dal nonno.

Ma questa potenza produttiva è custodita in un corpo deforme: è un brutto paese, compresso com'è da capannoni e prefabbricati. Il modello veneto, la provincia veneta, non dovrebbero essere il posto dove l'industria è bella? Dove lo sviluppo è avvenuto in armonia con le necessità del territorio? Perché è la società ad aver partorito la crescita economica, come una buona e saggia madre, mentre nelle grandi concentrazioni industriali è stata l'impresa a generare la società. Ma con una unità produttiva ogni sette abitanti tutto si sfalda: anche qui il cemento armato copre il verde, la società è inghiottita dall'espansione che ha creato, pesanti tir ingombrano le strette strade dell'antico reticolo romano.

E' stato il giornalista Gian Antonio Stella nel recente libro *Schei* (Baldini & Castoldi) a battezzare Rossano «il paese con più fabbriche del mondo». Letto il capitolo, «mamma mia, che disastro» ha detto un assessore, perché questa capitale del Nord-Est non ci fa una bella figura. Naturalmente, qui non vedi periferie degradate. Perché qui c'è la ricchezza, una ricchezza legittimata dal «valore lavoro». Regolare, irregolare, con le ore straordinarie, saltando le ferie, in famiglia, in proprio, in nero, a domicilio, comunque lavoro. Anche straniero: da parte d'un centinaio di immigrati extracomunitari.

Ma basta il lavoro? «L'antifona è quella, niente da fare, l'antifona è quella - dice l'arciprete don Sergio Martello, salutando i fedeli che escono dalla chiesa per partecipare alla festa patronale della famiglia -. Però se c'è una tradizione non si può dire: buttiamola via. Bisogna anche tenerla in conto: se uno corre forte, avrà anche dei difetti, ma intanto corre, no?».

Basta lo sviluppo? «Io penso di no. Potevamo avere uno sviluppo in armonia col territorio - dice l'ingegner Giorgio Stragliotto, titolare d'una fabbrica di cofani da morto fra le prime cinque della graduatoria nazionale -, ma vent'anni fa si è fatta una scelta in direzione opposta: crescita senza nessun ordine. L'ambiente non è stato assolutamente salvaguardato».

Adesso le contraddizioni vengono fuori. Vedi il caso di traliccio selvaggio. A cento metri dalla chiesa e dalla piazza, in mezzo a casette col prato all'inglese (ma c'è sempre anche qualche capannone), è iniziata la posa d'un traliccio Telecom, altezza 35 metri, per garantire la copertura ai telefonini cellulari. Proteste, sit-in, venerdì fiaccolata, cartelli sulla strada: «Aiutateci!», «Salvateci!», «Fuori il traliccio», «Traliccio selvaggio». Contro il mostro sono state raccolte 1600 firme (su 2100 famiglie). Il sindaco è sotto accusa. C'è stata un'interrogazione parlamentare. La Regione Veneto, responsabile dei problemi di impatto tecnologico, ha proposto di farlo grigio: darà meno nell'occhio. Dopodiché Telecom ha prodotto richieste della popolazione locale, ben novecento firme, per migliorare il segnale dei telefonini, che tutti gli imprenditori usano (ma anche una casa di cura, per tenere i contatti coi pazienti).

Però questo pozzo di San Patrizio, che ingoia lavoro e restituisce soldi, conserva un senso invincibile della comunità, magari deformato, magari irrazionale, abbarbicato all'idea che «qui si sta meglio», come mi dicono i giovani che incontro sulla piazza fuori della Birreria Monaco, loro principale luogo di aggregazione, studenti e operai insieme, la Bmw vicino al motorino. «Andare via dopo la laurea? Neanche per sogno - dice Andrea Gastaldello, studente di ingegneria a Padova -. Se metti su uno studio di ingegneria edile qui trovi sempre da fare». La grande azienda? Milano, Torino, Francoforte, gli States? «Sì, sì, magari puoi fare carriera - risponde Davide Pegoraro, anch'egli futuro ingegnere -, ma io voglio mettermi in proprio, gestire una piccola attività». Di generazione in generazione, dai padri artigiani ai figli laureandi si riproduce il mito del «no star soto paròn», vera molla del modello veneto.

E oggi? Quanti imprenditori del «paese con più fabbriche del mondo» parteciperanno alla manifestazione di protesta organizzata a Mestre dalla Life? «Io no di sicuro - risponde Stragliotto - perché sono a favore della legalità». Ma non c'è, lì, voi, un'insofferenza fiscale? «Sì, c'è, ma ci sono anche tante irregolarità. Vedo miei dipendenti andati regolarmente in pensione lavorare tranquillamente altrove. Vedo miei ex operai andare in altre fabbriche per mille lire in più all'ora, pagate in nero». Insomma da Rossano partiranno o no i pullman per Mestre? «No, no. A Rossano saranno tutti in fabbrica, perché è lunedì. E il lunedì si lavora».

Alberto Papuzzi

In alto: Fabio Padovan guida una manifestazione anti-fisco della Life

«Noi non andiamo a Mestre, siamo per la legalità»

900 aziende su 6500 abitanti, la più alta densità d'Europa

«Sfrattare i prefetti? Balzano»

La Pivetti: la Padania, espressione poetica

MILANO. Irene Pivetti è convinta che sia possibile realizzare il federalismo («ma l'idea di sfrattare i prefetti mi sembra per lo meno un'idea balzana»); giudica che a tal fine il miglior strumento sia l'assemblea costituente, ed è «dispiaciuta» per la polemica delle scorse settimane con la Cei, tanto da volersi scusare. E' quanto è emerso, tra l'altro, da una intervista all'ex presidente della Camera fatta ieri da «Tv Sette» (Raiuno).

La polemica di qualche settimana fa con la Cei? La sprezzante e dura replica ai vescovi italiani? A quanto pare è stata tutta colpa della fretta e di una certa leggerezza. «Io non so se sì sono fatto, ma vorrei proprio scusarmi delle parole che ho usato», dice un'Irene Pivetti pentita. «Non conoscevo nemmeno di che cosa la conferenza episcopale stesse discutendo, lo sapevo da alcuni lanci di agenzia. E ho risposto a caldo - ammette - e naturalmente questo ha fatto i titoli dei giornali del giorno dopo. E mi è spiaciuto perché poi ho visto, guardando con più attenzione, che per esempio quel Consiglio della Cei ha ragionato costruttivamente anche sulla questione del federalismo. Cioè è stata un'occasione in cui la Chiesa italiana s'interrogava per cercare di capire. E allora avrei voluto aver usato parole diverse».

Nessun pentimento invece per la sua fedele appartenenza alla Lega («non c'è alcuna ragione politica») anche se comunque, non è affatto disposta a seguire chiunque» perché - dice - «seguo sempre la mia coscienza».

Irene Pivetti ha pronta anche la «ricetta» contro la disoccupazione nel Sud. A una ragazza della Campania o della Calabria in cerca di lavoro la giovane ex presidente della Camera consiglia: «se appena ne ha le possibilità, di mettersi insieme con dei coetanei e dar vita a una di quelle molte iniziative di piccola imprenditoria, specialmente dei giovani che in molti casi nel Sud sono state di grande successo. Un modo per uscire da questa crisi dell'occupazione che è veramente un evento drammatico».

Toni morbidi per la Padania, definita da Irene Pivetti «un'espressione poetica», che rappresenta quelle regioni che «grosso modo si affacciano sulla Valle del Po». E inno alla libertà. «C'è il diritto di discutere di secessione - precisa - come c'è il diritto di discutere di tutto in uno Stato libero».

[r. int.]

L'ex presidente della Camera Irene Pivetti

IL PALAZZO

La Lega «piromane» rischia di bruciarsi

Chi scherza col fuoco, si sa, in genere finisce per scottarsi. E tuttavia, al giorno d'oggi, anche scherzare con i simboli - e fra tutti il fuoco è senz'altro quello che brucia di più - può rivelarsi assai pericoloso.

Adesso, per dire, c'è questa Lega che si sta scoprendo piromane. E passi per il barbecue di protesta allestito dagli allevatori *lumbard* davanti a Palazzo Chigi, con tanto di appetitoso affumicamento della Galleria Colonna e maxipanino per il *senatur*. Lì, in fondo, c'era pur sempre da mangiare.

Ma poi c'è stato il fiamma-*show* di Pagliarini, con le odiate bolle d'accompagnamento ridotte in cenere nella sala stampa di Montecitorio. Poi, sempre nell'ultimo mese, il falò di misteriosi «certificati romani» che Speroni ha voluto accendere a Pontida. Quindi la combustione dei cartoncini d'invito per la festa della Repubblica. E infine l'ardente promessa di Bossi sul canone: «A settembre bruceremo milioni di libretti Rai». Cerimonia, sembra di capire, da tenersi sulle rive del Po, ma soprattutto rivelatrice di un compiuto e definitivo stato d'animo incendiario: «Che si bruci tutto quello che è Rai, tutto quello che è simbologia di Roma».

Simbologia. Ed eccotelo lì, dunque, simbolo contro simbolo, il fuoco: «Il mezzo di distruzione più impressionante di tutti. Lo si vede da lontano e attira altra gente. Distrugge in maniera irrevocabile. Nulla dopo il fuoco rimane com'era prima. La massa che appicca il fuoco si considera irresistibile. Tutti si uniranno a lei mentre il fuoco divampa. Esso annienterà tutto ciò che le è ostile» (Elias Canetti, da *Massa e potere*).

Ora, magari è un po' presto per richiamare il culto della fiamma che scioglie nell'unità sacrale della razza il *Blut und Boden*, il sangue e il suolo dei nazisti. Così come, fino a prova contraria, è senz'altro eccessivo ricordare che partendo da bottiglie, benzina, stoppini e slogan con preteste perfino umoristiche - «Champagne Molotov!» - certa sinistra esagitata ci arrivò davvero ai tragici roghi degli Anni Settanta.

Però, anche solo come indicatore di clima, non è che sia proprio tranquillizzante questa sperimentazione fuochista della Lega che fa rimpiangere il gioioso - dopo tutto - celodurismo. Né francamente si sentiva il bisogno di questa nuova inclinazione che pure a livello del linguaggio porta a rivalutare le più scontate virtù estintorie da Prima Repubblica: il Fanfani e l'Andreotti che a fasi alterne gridavano «la casa brucia», per dire, il Forlani incoronato eterno pompiere, e perfino quell'Elveno Pastorelli che prima di diventare braccio secolare del demitismo era effettivamente capo dei vigili del fuoco.

A maggior ragione, dunque, e proprio a partire dall'adattamento simbolico che ne fa Bossi in piena era della comunicazione, colpiscono le vampate della Lega, che con i fiammiferi sembra davvero più avanti di quei mafiosi che l'altro giorno hanno bruciato le foto di Falcone e Borsellino o di quei verdi che, in un impeto di terzomondismo spettacolare, mesi fa abbrustolirono in piazza un fantoccio del nuclearista Chirac.

Né sacro, in realtà, né distruttore, né tantomeno purificante, il fuoco leghista sembra funzionare piuttosto come un efficace e semplificato strumento che attira l'attenzione dei media creando panico.

Ma divampa anche per dare al movimento un'identità che ancora non c'è. Così, almeno per il momento, le fiamme sono virtuali, anche se una certa puzzetta di bruciato, beh, quella in Padania si sente già.

Filippo Ceccarelli

Piemonte

Summit del Polo per il federalismo

TORINO. Maggior autonomia alle Regioni, ovvero un federalismo che parta soprattutto dai problemi fiscali per arrivare al rilancio delle imprese nelle tre Regioni governate dal centrodestra: oltre il Piemonte, Lombardia e Veneto. E' quanto si è profilato ieri nel vertice di maggioranza della Regione Piemonte che si è svolto nel parco della Mandria, alle porte di Torino. Il confronto tra Forza Italia, an, ccd, cdu, federalisti e la giunta guidata dall'azzurro Enzo Ghigo, prosegue questa sera per definire la strategia che porterà le tre maggiori regioni del Nord (in particolare il Piemonte) ad un nuovo sistema federalista e ad un nuovo Statuto regionale.

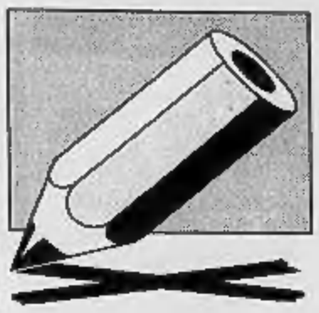
Nel corso del vertice la maggioranza di centro-destra ha anche deciso di accelerare l'iter per approvare la prima legge regionale che si occuperà in modo specifico del sostegno alla famiglia.

[g. san.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Trupea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cainotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 14, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Estate, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86478.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

© 1996 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1996

Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Domenica 9 Giugno 1996 è stata di 555.568 copie



Verifica anche per Prodi nelle elezioni amministrative in 165 Comuni e nella provincia di Caserta

Riforme, il Polo cerca l'intesa

E per la «Padania» primo esame alle urne

I leader del Polo Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi

ROMA. In periferia guerra all'ultimo voto nelle elezioni comunali di ieri in 165 comuni. Elezioni che oggi dovrebbero farci sapere da Mantova, Pavia e Lodi che accoglienza ha avuto il Bossi paladino delle divisione dell'Italia. Mentre nei comuni pugliesi (Brindisi, Taranto) il Polo cerca la rivincita. A Roma, invece, l'aria è diversa. L'Ulivo chiede al Polo di trovare insieme l'accordo sulle riforme da fare al più presto e il Polo non chiude le porta. Anzi.

E' stato proprio il Polo a farsi avanti (riforma federale ma con presidenzialismo) sabato. E ieri Gianfranco Fini, e anche Berlusconi, sono andati ancora più avanti. Magari per trovare un motivo per tenere insieme i vari pezzi del Polo che, altrimenti, finirebbero per andare ognuno per conto suo se stessero solo a fare opposizione a Prodi. «Il dialogo con l'Ulivo può anche ripartire - è il via libera di Fini - ma l'importante è che si riparta all'insegna della chiarezza». Il presidente di An chiede che l'Ulivo escluda esplicitamente (sè molto, molto importante») di voler fare «riforme federaliste per decreto o delega del governo». Il governo si deve anche rendere conto «che il federalismo può essere inserito nel nostro ordinamento unicamente se vi è una forte garanzia di unità dello Stato, quale il presidenzialismo».

Tesi sulla quale D'Alema, per esempio, è d'accordo. Nell'Ulivo i dubbi li hanno i popolari, che continuano ad essere contrari a qualsiasi forma di presidenzialismo intero o dimezzato. «Siamo disposti a fare il collegamento tra federalismo e forma di governo - risponde Gerardo Bianco a Fini e Berlusconi -. Siamo d'accordo che si combinino le due cose». Ma Bianco esclude che il discorso possa ripartire dal semipresidenzialismo accettato da quasi tutti prima delle elezioni.

Alle preoccupazioni del Polo si è premurato di rispondere immediatamente il ministro per gli Affari regionali, Franco Bassanini. Il quale ha spiegato che il governo non si sogna di varare la riforma federale per decreto. Una cosa è la grande riforma costituzionale che va decisa in Parlamento con un libero e aperto confronto tra tutti i gruppi parlamentari. Il governo può fare solo proposte». Altra cosa sono i provvedimenti immediati che il governo vuol prendere per «l'autogoverno dei Comuni, Province e Regioni, per semplificare norme e procedure, per rifondare l'amministrazione e il sistema fiscale, per ridurre la gran massa di regole e scartoffie inutili che paralizzano le iniziative legittime dei cittadini, delle imprese e delle amministrazioni locali».

Per queste riforme il governo presenterà disegni di legge e chiederà una delega, «ancorata a precisi principi e criteri direttivi per le riforme tecnicamente più complesse». («La delega in materia fiscale è strumento ordinario», ha precisato il presidente dei senatori progressisti, Salvi). Del resto, rileva il ministro Bassanini, «i programmi dei due poli sostanzialmente coincidono e quindi ci aspettiamo una opposizione critica e costruttiva».

E così pare che vada a finire. In questo dialogo domenicale a distanza è intervenuto prontamente Berlusconi per apprezzare, a modo suo, i chiarimenti di Bassanini. «Meno male che dopo mesi e mesi la maggioranza viene dalla mia parte accettando ciò che già proposti alla Camera il 2 agosto 1995, tra sorrisi di scherno. Sono felice che tutte le proposte fatte diventano ora un'opinione comune».

Anche nella Lega si colgono disponibilità a discutere. Il sen. Pagliarini (presidente del cosiddetto governo ombra leghista) annuncia che se il governo «farà proposte giuste lo applaudiremo e voteremo a favore». Accettando, così, il confronto in Parlamento. Mentre la Pivetti prende le distanze dal secessionismo di Bossi («c'è il diritto di discuterne, come c'è il diritto di discutere di tutto») e riduce la «Padania» ad «una espressione poetica». Lei è per il federalismo.

Alberto Rapisarda

GLI ELETTORI E IL CALDO

Alle 17 aveva votato il 32,1 per cento

ROMA. La percentuale di votanti al turno amministrativo di ieri è stata del 32,1 per cento alle 17 e del 14,0 per cento alle 11. Rispetto alle precedenti elezioni, forse in conseguenza del caldo estivo, i dati di ieri hanno fatto registrare una partenza più veloce (alle 11 si era fermi all'11,8 per cento) e una flessione nel corso della giornata (alle 17 si era già al 36,1 per cento).

Alle consultazioni locali di ieri, gli aventi diritto al voto erano due milioni e 331 mila, chiamati a eleggere gli organi elettivi delle amministrazioni locali scaduti: 165 Comuni e una Provincia. Si è votato in cinque capoluoghi di provincia: Lodi, Mantova, Pavia, Brindisi e Taranto. L'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei sindaci e del presidente della Provincia di Caserta, l'unica dove si vota, avrà luogo domenica 26 giugno. Lo scrutinio comincia questa mattina alle 7. [Ansa]

Qui sopra: Giorgio Fossa

«Un patto sociale sui prezzi»

Ciampi: solo così si piega l'inflazione

Visco: la prossima settimana Prodi convocherà un summit tra Confindustria e sindacati

Carlo Azeglio Ciampi
A destra: Romano Prodi
Qui sotto: Sergio Cofferati

RETROSCENA

LA STRATEGIA DEL TESORO

ROMA PRODI e i suoi ministri ne sono convinti. «Per questo - annuncia il responsabile delle Finanze, Vincenzo Visco - Romano ai primi della prossima settimana convocherà Confindustria e sindacati per il primo incontro congiunto». La data? Ancora è presto, aggiunge Visco, «si tratta solo di coordinarla con gli impegni internazionali». Ma il tavolo si apre subito, questo è certo. E su quel tavolo si giocano i destini dell'esecutivo, e forse anche quelli del Paese. Gli scioperi selvaggi dei metalmeccanici anticiparono negli Anni Ottanta la fine dei governi di unità nazionale. Due scioperi generali e un profluvio di scioperi di categoria scandirono nel '92 la svolta della Finanziaria «monstre» di Giuliano Amato. Uno sciopero generale e otto di categoria accompagnarono nel '93 la manovra dell'allora premier Ciampi. Uno sciopero generale «oceanico» (quello famoso con più di tre milioni di lavoratori in tutte le piazze d'Italia) più dieci scioperi di categoria, affondarono nel '94 Berlusconi e il suo esecutivo-azienda.

A parte la parentesi indolore di Lamberto Dini nel '95, nell'ultimo decennio la tenuta dei governi è stata direttamente proporzionale alla pace sociale che l'ha accompagnati. Il governo dell'Ulivo non sfuggirà a questa regola. Anzi - dal momento che è chiamato a far scelte dolorose in politica economica, oltre tutto in una fase quasi recessiva - forse ne subirà ancora di più gli effetti. Perché è un governo di sinistra, e quindi è fatalmente più esposto al condizionamento del sindacato, dal quale oltre tutto ha avuto un aperto sostegno in campagna elettorale: «L'esecutivo vuol rimettere mano allo stato sociale? - ammonisce per esempio Sergio Cofferati, leader della Cgil -. Bene, sappia però che noi non accetteremo tagli alla Kohl né tasse sui deboli come quelle che fece Berlusconi. E a chi ci dice: "Ma come, farete la guerra a un governo amico?"', rispondo invertendo il ragionamento: lo voglio vedere, un governo come questo che si mette contro i lavoratori, che l'hanno votato, e che nella lotta all'inflazione hanno già dato un contributo essenziale, in termini di moderazione salariale...».

Ma questo è anche il governo, appunto, dei Ciampi, degli Andreatta, cioè di quell'ala «tecnica», moderata e centrista, neo-keynesiana ma rigorista in politica economica. Che dunque, sulla via del rigore nella finanza pubblica e nell'adesione ai criteri di Maastricht, non intende far poi molti sconti a nessuno; e potrebbe alla fine risultare più incline a cogliere certe richieste degli industriali, per esempio sul fronte della riforma delle pensioni.

«Prodi deve tagliare la spesa - invoca da giorni Giorgio Fossa, presidente della Confindustria -, non tiri la corda delle entrate perché si può rompere sul serio. Il Fisco, invece, deve diventare strumento di sviluppo per le aziende. Il modello resta la legge Tremonti, che ha avuto un ruolo importante per il rilancio di molte attività imprenditoriali: oltre tutto, la perdita di gettito legata agli sgravi fiscali è stata compensata dall'aumento del reddito d'impresa e quindi dall'ampliamento della base imponibile. Noi la nostra parte sull'inflazione la stiamo facendo, ora da Prodi aspettiamo i fatti».

Insomma, tra governo e parti sociali c'è oggi un oggettivo e reciproco bisogno di ricercare una sponda e un consenso, come hanno dimostrato il primo vertice Prodi-Veltroni-Cgil-Cisl-Uil e l'incontro della scorsa settimana tra i vertici della Confindustria e lo stato maggiore del pds guidato da Massimo D'Alema. La lunga e «stressante» stagione del risanamento fatto di lacrime e sangue, inaugurata dal governo Amato, non è ancora finita.

Il problema, come hanno spiegato a Santa Margherita la lettera di Prodi e l'appello di Visco, è quindi quello di raggiungere l'obiettivo spalmando i sacrifici, per renderli meno dolorosi, su tutto il corpo sociale. Ecco perché, con il convegno ligure dei giovani industriali, l'esecutivo riapre il tavolo della concertazione. Un prezioso «metodo» di governo, per Ciampi, ma dal quale discende anche una strategia che investe il «merito» della sua azione.

Non a caso il superministro continua da giorni a ripescare dalla memoria quell'«atto d'orgoglio» che fu possibile, con l'accordo sul costo del lavoro, in quella lontana estate del '93. Un atto nel quale il governo non fu solo arbitro, ma prima di tutto artefice.

«Il 29 giugno - ricorda spesso Ciampi - andai al congresso Cisl a lanciare un appello, nel momento in cui sembrava che si fosse ormai vicini alla rottura. Il giorno dopo detti alle parti sociali il testo di un possibile accordo, che il giorno successivo due confederazioni mi restituirono, dopo avervi inserito alcune loro proposte che io giudicai incompatibili. E così, nell'ultimo incontro che avemmo con sindacati e industriali, io fui chiaro: questo è il testo dell'accordo, tenete presente che, firmato oggi, vale 100. Se lo firmassimo a settembre, varrebbe 50, o forse anche meno. Fate voi. Alla fine la firma venne, ci fu l'atto d'orgoglio che salvò il Paese, fece calare i tassi di interesse, bloccò l'inflazione».

Ecco, dunque, cos'è la concertazione secondo il modello Ciampi: come è accaduto nell'accordo sul costo del lavoro, l'esecutivo fa da arbitro al tavolo con le parti sociali, ma assegnate alcune contropartite gli impone comunque una scelta. Si assume cioè la responsabilità - per dirla con Amato, forse l'inventore della concertazione - di fare quel tratto di strada finale che sindacati o imprenditori, con il loro consenso, non possono fare da soli, pur sapendo che proprio quello è il tratto necessario e decisivo. Cosa questo poi significhi nella pratica, cioè nei provvedimenti concreti, Prodi e Ciampi lo diranno scoprendo le carte della manovra.

Ma intanto una cosa si può azzardare fin d'ora: il nuovo patto sociale deve puntare ad abbattere l'inflazione, e questo vorrà dire due cose.

La prima riguarda i sindacati: non si può abbandonare la via maestra della moderazione salariale, e questo vale per tutti i contratti e per tutti i settori. La seconda riguarda le imprese, industriali e commerciali: «Occorre applicare finalmente la seconda parte mai attuata dell'accordo del 23 luglio - è il chiodo fisso di Ciampi -, quella che prevede il monitoraggio sui prezzi». Con tanto di sanzioni per chi non rispetta i patti.

Quali saranno le contropartite, lo si vedrà nei prossimi giorni. Visco, appena incassati gli applausi al convegno di Santa Margherita, è ottimista: «Se tutti gli industriali fossero come la Marcegaglia, saremmo davvero a posto...».

Massimo Giannini

DINI

«Il centro? Non è previsto»

MESSINA. «Rinnovamento italiano è collocato nel centrosinistra e lì rimane, ha costituito un'alleanza elettorale ma anche di governo. Il nostro obiettivo era quello di dare un governo stabile al Paese per i prossimi cinque anni e certamente non saremo noi a partecipare ad avventure che intendono minare la realizzazione di questo obiettivo». Lo ha detto il ministro degli Esteri Lamberto Dini. Parlando del futuro del centro, Dini ha detto che «Rinnovamento italiano vuole essere una forza aggregante. Non posso prevedere il futuro, ma non posso certamente prevedere un futuro in cui resta una formazione di centro nella quale Rinnovamento italiano debba modificare la propria collocazione». [Ansa]

POLEMICA

LA SINISTRA E L'ANNO SANTO

«Voglio un Giubileo virtuale»

Serra difende l'ala «snob» dell'Ulivo

Il sindaco di Roma Francesco Rutelli e Michele Serra

E' saltato l'incontro di oggi tra Prodi e il sindaco Rutelli

GLI intellettuali, si sa, sono snob. Ma preferire una passeggiata feriale in Engadina a un ingorgo millenarista romano è una scelta così condivisibile da rischiare la popolarità di massa». Michele Serra prende posizione nella *querelle*-Giubileo, che contrappone Ulivi «popolari», sindaco del Cupolone Rutelli in testa, e Ulivi «radicali», intellettuali come Arbasino o Malerba e Monicelli, che dimostrano poca simpatia per «la pia bolgia romana» e per ciò si sono meritati i rimproveri dell'*Osservatore*. Difende i radical, Serra, nell'appuntita rubrica sull'*Unità*, e lo fa con curioso taglio leghista, criticando «l'imbuto centralista della città santa» e auspicando «un giubileo federalista, distribuito qui e là, magari anche via Internet, con Roma in cd-rom portata ovunque... Come sarebbe giovevole ai nostri spiriti inariditi».

Sottovaluta, forse, Serra, «la maestà del Colosseo e la santità der Cupolone» che facevano sentire «più vvivo e più bbono» l'assai «popular» cantautore Antonello Venditti. Ma non sarà certo lui a dire l'ultima sull'appuntamento millenario, protagonista in questi giorni di un'escalation di polemiche destinata a proseguire, mentre si attende l'incontro chiarificatore tra il sindaco Rutelli e il premier Prodi. Ad attaccare è stata l'ala radical, mobilitatasi al grido di «San Pietro? No grazie, preferiamo Sankt Moritz». «Nel Duemila sfollerò - annunciava giorni fa Alberto Arbasino - Magari in Engadina, mi prendo un po' di libri e ci resto un anno. Quando si profila una sciagura, è normale che uno cerchi di salvarsi». Rincarava Pietro Citati. «Che disastro! Che cosa insensata! L'Anno Santo sarà un Barnum, un puro fenomeno turistico, non avrà nessuna risonanza religiosa».

S'indigna allora *L'Osservatore Romano*, e punta il dito contro i «detrattori» che avrebbero organizzato una campagna anti-Anno Santo, misconoscendone il messaggio universale, anche extra-cristiano. E qui interviene Serra, per cui «la spiritualità, la speranza, l'amore universale, diamine se ne servirebbero. E' che nell'imbuto centralista della città santa (e della Mecca e del Gange) gomiti, sudore e claustrofobia rischiano di generare un malaugurato odio dei fratelli per i fratelli». E dunque, dice Serra, nella circostanza «Arbasino è stato più ovvio di Baudo, facendo recuperare alle famose élites con la puzza sotto il naso molti punti nella classifica della normalità».

Difende invece il suo Giubileo il sindaco Rutelli, entrato nel rango dei «popular» fin dalla memorabile notte in cui cantò proprio «Grazie Roma» di Venditti, abbracciato al nazional-popolarissimo Fiorello nel karaoke di Piazza del Popolo (e dove sennò?), un bell'assaggio dei «gomiti, sudore e claustrofobia» paventati da Serra, senza nemmeno la scriminante spirituale. «Il Giubileo è un evento che non possiamo evitare - diceva il sindaco l'altro giorno - e sul quale dovremmo riflettere. E invece c'è chi lavora per dare certezze, con senso di responsabilità, e dall'altra un coro demolisce quello che si cerca di costruire. Il governo va troppo a rilento, chiedo a Prodi una parola di chiarezza». Ma l'incontro tra sindaco e premier è stato annullato, annuncia il Campidoglio. Mentre da Palazzo Chigi si replica che l'incontro non era mai stato previsto e che in scaletta c'è solo una generica riunione sul Giubileo, prevista per domani. Rutelli allora ci tiene a riconfermare «la consueta linea di amicizia e profonda stima» a Prodi e annuncia una lunga e dettagliata relazione per stamattina, in cui farà il punto della situazione». Grazie Roma, che ci fai piangere e abbracciarci ancora.

Raffaella Silipo

INTERVISTA

AL TIMONE DEL PRIMO TELEGIORNALE

Il direttore: anche la Messa ha uno share del 35%

«Il mio ritorno? So di godere di una specie di luna di miele perché sono provvisorio... Ma non farò il Don Chisciotte»

A destra: il direttore del Tg1 Nuccio Fava Qui sopra: Giovanna Melandri

TUTTI I DIRETTORI DEL TG1

Emilio Rossi	1976 / 1980
Franco Colombo	1980 / 1982
Albino Longhi	1982 / 1987
Nuccio Fava	1987 / 1990
Bruno Vespa	1990 / 1992
Albino Longhi	1992
Demetrio Volcic	1992 / 1994
Carlo Rossella	1994 / 1996
Nuccio Fava	1996 / ...

Nuccio Fava: i cattolici non possono perdere il Tg1

ROMA

ENTRA nel vivo la trattiva sulla legge di nomina del cda della Rai. Ma il Polo tergiversa, Berlusconi ipotizza addirittura di congelare i vertici attuali, Prodi non si stanca di ripetere che bisogna far presto. E, mentre la sensazione diffusa è ormai quella che a nominare i successori di Letizia Moratti saranno Violante e Mancino, si apre la caccia ai nomi di consiglieri e nomi direttori. La poltrona più calda è quella del Tg1, da oltre quarant'anni in mano ai cattolici, oggi reclamata dal Pds in virtù della forza numerica. *L'Unità* di sabato, in un singolare articolo zeppo di possibili organigrammmi, dava l'attuale cattolicissimo direttore ad interim Nuccio Fava in ritirata per far posto a un ulivista laico. Ma piazza del Gesù non pare intenzionata a mollare la presa, tanto più alla vigilia di un grande evento religioso come il Giubileo. E, d'altra parte, la nomina a responsabile dell'informazione di Giovanna Melandri, cugina di Giovanni Minoli, marito di Matilde Bernabei, ha forse un significato e certamente avrà un peso. Incurante delle nubi che si addensano sulla sua testa, Fava tiene saldo in pugno il timone del primo tg italiano. Divertito dal ritorno a un incarico che aveva già avuto, pieno di idee e progetti, soddisfatto del colpo di Kappler che incastra Priebke. Che sabato gli è valso il 41% di ascolto.

Come vi siete ricordati di quella vecchia testimonianza?

«E' stato Piero Damosso, il nostro ricercaredattore alla cronaca che segue queste vicende così antiche e appassionanti. Mi parlava con Crescimbeni, il collega del *Tempo* che aveva lavorato su quei temi, ed è venuta fuori la storia. Fra l'altro c'era stata l'offerta di un'intervista a Haas, ma chiedevano del denaro. Insomma, siamo stati contenti di non dover sottostare a logiche mercantili, e uscire con un documento che andava ben oltre».

E' l'inizio delle inchieste bollenti del suo vecchio Tg con Morrione capocronista?

«Io lo vedo come un contributo a ricostruire l'identità del Paese. Il tentativo di dare una dimensione ai problemi che uniscono le diverse generazioni su questioni che vanno un po' oltre il cicaleccio sulla Lega».

Cui peraltro date largo spazio

«Onestamente, non mi pare. Caso mai stiamo cercando di dar voce al Lombardo-Veneto in senso lato, guardando alla società civile e facendo un po' vedere che questo discorso della secessione è una forzatura che non ha riscontro».

Nell'era dell'Ulivo si torna a un tg rivolto al «sociale»?

«Tentiamo di capire che ci sono delle domande serie nella società italiana, che non c'è solo la politica».

Giornalismo pedagogico?

«Piuttosto, di approfondimento».

Storace vi accusa di ignorare i problemi della Sicilia, dove si andrà prestissimo a votare.

«Volevamo evitare di mostrare tutti i leader che calano nelle ultime settimane. Cominciamo stasera. E pensiamo sia giusto valorizzare le redazioni regionali».

Come vive questo ritorno al Tg1? Si diverte?

«Un pochino francamente sì. E' anche faticoso. Ci sono molti salti di generazione ormai, rispetto al Tg1 che avevo conosciuto io. Ma è sempre una bella macchina».

Clima di pace o di guerra?

«Io di godere di una specie di luna di miele perché sono provvisorio».

Ma qualcuno si lamenta

«Può darsi che qualcuno si aspetti un'accentuazione più ulivista, più di sinistra».

La contestano più da sinistra che da destra?

«Mi pare di sì».

La Gruber e Borrelli non sono soddisfatti?

«Forse vorrebbero qualche elemento più vistoso di cambiamento».

L'Unità rilancia un Tg1 in mano alla sinistra laica. Magari ricorrendo a professionisti della carta stampata.

«Credo che una delle cose a cui stare attenti nel rilancio dell'azienda è quella di non deprimere le energie interne. E poi la cosa che mi fa più impressione del servizio pubblico è la completezza. Lo sforzo di dare più notizie possibile, e questo la fa soprattutto il Tg1».

Rispetto agli altri tg Rai?

«Anche del Tg5, che mi pare quasi tematico, sceglie solo alcune cose e si preoccupa molto dell'ascolto».

Invece il Tg1?

«Per noi l'ascolto è solo uno dei fattori da tener presenti».

Progetti?

«Non vorrei fare il don Chisciotte. Ho un mandato ad interim che esercito tentando solo di migliorare ancora il giornale eccellente che ho ereditato. Mi piacerebbe riuscire a combinare le news delle 20 e delle 13,30 con un appuntamento che a chiusura di giornata approfondisca politica estera e cultura. E poi poter allargare le inchieste».

Tv? sta chiudendo.

«Infatti. Mi piacerebbe riprenderlo, magari ampliarlo in un rotocalco».

Dicono che Vespa abbia in mente un format come Minoli.

«Ci penserà il cda. Personalmente non sono favorevole a soluzioni di quel genere. Ci vuole un'unità di guida. Il Tg, chiunque sia il direttore, non può delegare l'approfondimento a Vespa né ad altri».

E poi c'è il Giubileo.

«C'è il Giubileo, che vorremmo riprendere anche al di là delle polemiche fra Di Pietro e Rutelli. Per il Giubileo c'è già un impegno dell'azienda, e noi siamo in prima linea perché per la parte informativa se ne occupa Vittorio Citterich che è del Tg1. Bisognerà raccontare tutto, senza smarrire il filo di un evento che rimane spirituale».

C'è infatti chi dice che anche in vista di questo evento, il Tg1 resterà un tg cattolico.

«Dipende da scelte che vanno oltre noi. Ma mi pare che in qualche modo un grande giornale popolare in Italia, al di là del direttore, non potrà prescindere dall'anima cattolica del Paese e dallo stesso pubblico del Tg1 e di Rai1».

Che è un pubblico cattolico.

«Basta pensare che con la Messa il Papa fa sempre il 30, 35%».

Maria Grazia Bruzzone

DALLA PRIMA PAGINA

I VISI LANGUIDI

suona strano. Un'improvvisa carenza di stimoli a due giorni da un battesimo così delicato: non avrà, per caso, sbagliato dosi e tasti? Se mai, dovrebbe essere il contrario: nervi tesi, occhiate torve, tensione. Macché: il gruppo (non tutto, ma una parte consistente) non avrebbe ancora afferrato la portata dell'evento. Vivrebbe come sospeso fra la Coppa dei Campioni appena vinta (gli juventini) e un indefinibile giardino dalle sonnolente panchine (il resto). A differenza dei crucchi, che sino a ieri facevano a gara a chi la sparava più grossa, ma poi, non appena scesi in campo, hanno preso a pedalare tutti in branco, febbrili, assatanati, tanto da strappare, addirittura, l'applauso di Sacchi, uno che li ha sempre considerati, tatticamente, alla periferia dell'impero.

E' tutto vero, però. L'Italia alla camomilla, parole di Sacchi, e la Germania al dente, ricetta di Vogts. Chissà dove vuole andare a parare l'Arrigo, con quel mettere le mani avanti (e il peperoncino dietro). I Maldini, gli Albertini, i Del Piero non si sentono all'ultima spioggia? Non capiscono che aria deve tirare? Sono sgonfi, molli, distratti? Imparino dall'algido Moeller e dal terribile Ziege. Più si litiga, in generale, più ci si carica. L'importante è crearsi un bersaglio, dentro o fuori: meglio fuori. La Germania delle teste di cuoio l'ha già trovato (gli inglesi), l'Italia dai visi languidi, non ancora. Il tempo stringe. Sacchi ne ha catturato un po'. Gli piace depistare i cronisti. Non dà la formazione, esplora quella giungla d'asfalto che è l'assenza di «effetto», più che di affetto, e ne parla a voce alta. Nella speranza che lo zoccolo torni e farsi duro e i cosacchi, domani, abbocchino. Soprattutto che i cosacchi abbocchino.

Roberto Beccantini

DALLA PRIMA PAGINA

LA SINISTRA A DUE TEMPI

tro «sogno», dopo quello del pds al governo, e cioè la riunificazione della sinistra che in Italia non è mai più stata unita dopo la scissione di Livorno del 1921. Accanto al fascino e alla portata storica di questo programma, ci sono poi ragioni più contingenti ma non trascurabili: per esempio, e anzitutto, la realistica considerazione delle differenze profonde che separano ancora le varie culture riunite nell'alleanza elettorale dell'Ulivo, che comprende linee politiche eterogenee come quelle di Dini e di De Mita, di La Malfa, Maccanico, Ciampi e dello stesso Prodi. Alcuni di questi personaggi sono anche così strettamente legati all'esperienza della Prima Repubblica da rendere difficilmente accettabile, per la sinistra, l'idea d'instaurare insieme a loro una collaborazione organica come quella che richiederebbe un «partito dell'Ulivo». Nella loro resistenza a questo ipoterico nuovo partito, poi, le formazioni politiche più consistenti confluite nell'alleanza elettorale vincente, e cioè il pds e il partito popolare, fanno anche valere la resi che sarebbe suicida dissolvere le loro organizzazioni - le «gambe» su cui l'Ulivo si regge - in una nuova formazione per ora molto ipotetica e assai poco strutturata.

Tutto giusto, ma resta il fatto indiscutibile che è solo come coalizione dell'Ulivo che questi partiti hanno vinto le elezioni totalizzando nel voto uninominale un numero di suffragi sensibilmente superiore alla somma dei voti ottenuti da ciascuno nella parta proporzionale. E se anche questa considerazione numerica non appare così decisiva, varrebbe a riprova il fatto che, per quanto ne sappiamo, la campagna elettorale è stata vittoriosamente condotta, nelle varie circoscrizioni, da un «personale politico» volontario che non era, nella grande maggioranza, quello dei partiti coalizzati (la cui organizzazione periferica è ormai quasi inesistente), ma un tipo di persone attirate all'impegno politico proprio dalla novità costituita dall'Ulivo. Sono le stesse persone che, per fare un esempio, hanno lavorato con successo per la candidatura di sindaci come il torinese Valentino Castellani, e che sono uscite dall'inerzia rassegnata in cui erano cadute solo in nome di un ideale di rinnovamento della politica che non poteva esprimersi in un'adesione ai vecchi partiti. E' soprattutto l'intuizione di questo stato d'animo diffuso nella base di *tutto* l'Ulivo ciò che induce Prodi a rompere gli indugi e a dare il via al suo movimento, prima che la spinta propulsiva della campagna e della vittoria elettorale si esaurisca. Se dobbiamo giudicare dai risultati che Prodi ha ottenuto finora, come candidato in cui all'inizio ben pochi politici tradizionali credevano, diremmo che si può scommettere ragionevolmente su questa intuizione. Come nel caso della candidatura e del pullman, è una scommessa che appare più avventurosa della ponderata e metodica via proposta oggi da D'Alema. La quale, però, ha forse il difetto di restare troppo legata a una forma-partito che, quale che siano le novità del suo nome e dei suoi contenuti programmatici, sembra irrimediabilmente obsoleta.

Si è parlato fin troppo di bambini buttati via con l'acqua del bagno, o della sinistra che si fa male da sé, dunque non ripeteremo questi ritornelli. Sembra però chiaro che le due strategie, di D'Alema e di Prodi, sono l'una di breve e l'altra di lungo periodo; e che è quest'ultima quella che, alla lunga, finirà per vincere nel quadro bipolare tracciato dalla legge elettorale uninominale e, soprattutto, perché corrisponde meglio alle attese di un elettorato che non si lascia più muovere e commuovere dalla politica dei partiti tradizionali. Auguriamoci che la sinistra di governo e l'Ulivo riescano a evitare che questi due programmi d'azione entrino in una fatale rotta di collisione.

Gianni Vattimo

MULTIFOCUS®
APPARECCHIO ACUSTICO COL CERVELLO

MultiFocus® è un Nuovo Apparecchio Acustico Completamente Automatico Oticon.

MultiFocus® ha un computer per cervello che regola automaticamente il volume di ascolto.

I principali vantaggi di MultiFocus® sono:

1 - Non ha regolazioni manuali da fare: si accende e funziona.
2 - E' piccolissimo e non si nota perchè le mani non vanno mai alle orecchie per regolarlo.
3 - I suoni non sono mai deboli o forti. Il volume di ascolto è sempre quello giusto automaticamente.

MultiFocus®: Nuovo Apparecchio Acustico col Cervello

Prove gratuite presso i nostri centri:

MAICO TORINO - VIA MAGENTA 20 - TEL. 011/541767-543318

TORINO - Corso Vittorio Emanuele, 73 - Tel. (011) 54.65.22
ALESSANDRIA - Piazza Garibaldi, 50 - Tel. (0131) 25.47.98
AOSTA - Ottica OSTINELLI - Via Croix de Ville, 92 - Tel. (0165) 36.36.70
ASTI - Via G. Carducci, 12 - Tel. (0141) 35.26.98
BIELLA - Via D. Alighieri, 8 - Tel. (015) 252.24.18
CUNEO - Corso Nizza, 33/B - Tel. (0171) 69.81.49
IVREA - Via Palestro, 60 - Tel. (0125) 40.355
MONDOVI' - Via Ripa, 1/D - Tel. (0174) 55.25.77
NOVARA - Via del Mille, 1/C - Tel. (0321) 36.292
VERCELLI - Corso Libertà, 187 - Tel. (0161) 25.12.77

Per la pubblicità su **LA STAMPA**

10126 **TORINO**
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. **011/65.211**

PK
publikompass

DALLA PRIMA PAGINA

SE LO STATO SI RITIRA

dalle campagne; concentrazioni tecnologiche e finanziarie che assorbono in una sola città i due terzi del potenziale economico di un Paese; poveri per destino che diventano più poveri e classi medie già sicure della propria posizione che s'impoveriscono; possibilità mai viste di paragonare le proprie condizioni di vita sia con quelle dei vicini che con quelle di popoli lontani, e, per finire, conflitti etnici che nessuno riesce più a contare. E' questo ciò che offre quello che per il momento conviene appropriatamente chiamare il nuovo disordine mondiale. E tutto ciò si ritrova, come in un ologramma che presenta sempre la stessa immagine per quanto lo si faccia a pezzi, nelle città e nei loro quartieri. In presenza di simili processi, governare efficacemente una città richiederebbe grossomodo la capacità di governare il mondo: un compito alquanto improbo per qualsiasi sindaco o Consiglio comunale. Una sproporzione e una responsabilità schiacciante affibbiate agli amministratori delle città, che dovrebbero far riflettere i governi e gli enti internazionali che il mondo avrebbero la possibilità di governarlo davvero, ove non indulgessero a pensare, decennio dopo decennio, che un nuovo ordine mondiale seguirà automaticamente al disordine attuale come il giorno alla notte.

Se questa è la fisiologia presente nei processi urbani, la loro patologia trova origine, per dirla con il collega Pierre Bourdieu, nelle dimissioni ovvero nella ritirata dello Stato. Per rendere governabile una città o mantenerla tale occorrono infatti interventi che solamente uno Stato può compiere. Occorre anzitutto una politica della casa e degli insediamenti urbani, centrali e periferici, che si può realizzare solamente attraverso un'appropriata normativa fiscale e urbanistica. Occorre un'efficace politica dei trasporti. E' necessario che sul territorio, in tutti gli spazi urbani, si attui una ragionevole parità di opportunità nell'accesso alla scuola, ai servizi sanitari, alle attrezzature sportive per i giovani, ai beni culturali. Bisogna contrastare legalmente l'illegalità diffusa, certo non solo tra gli immigrati, ma nemmeno concedendo di fatto impunità pietistiche. E non da ultimo si dovrebbe ostacolare la formazione di quartieri di cattiva fama dove gli abitanti si sentono al tempo stesso discriminati e soffocati dall'impossibilità di trasferirsi altrove. Le premesse materiali e giuridiche per conseguire simili scopi può porle solamente lo Stato. Ma accade che da simili compiti gli Stati europei si siano dimessi da venti o trent'anni, e quello italiano con particolare solerzia, anche se va detto che in questa gara a chi latita di più nel campo delle politiche urbane Francia e Gran Bretagna sono concorrenti di tutto rispetto.

Le città, ha scritto il direttore sull'ultimo numero di Le Monde Diplomatique, hanno la virtù di mimetizzare le tensioni. E' inevitabile: fa parte della loro fisiologia. In quel che resta del secolo sarebbe forse bene che i governi europei, e per quanto ci preme anzitutto il nostro nuovo governo, distogliessero per qualche riunione del loro Consiglio dei ministri i loro sguardi dalla profondità stellare delle grandezze macroeconomiche per rivolgerli invece alle bassure delle città. Per cercar di rimediare almeno ai più evidenti aspetti patologici che la fisiologia di queste, di per sé preoccupante, sta palesemente assumendo.

Luciano Gallino

Torino: ma dopo la protesta contro gli immigrati spacciatori, il capo della polizia promette rinforzi

I ragazzi del quartiere pronti a tornare in strada «Va bene tollerare, ma qui non si esce più di casa»

La gente protesta: un'immagine scattata sabato sera in una strada del quartiere San Salvario

A San Salvario riesplode la rabbia

L'arcivescovo Saldarini: avanti così non si va

TORINO. «Io sono razzista con i delinquenti, ecco cosa sono. E quando mi chiedono dove sono nato dico a San Salvario. Prima ancora che a Torino». Antonio De Rosa, 24 anni, maglietta, jeans e scarpe da ginnastica neri è l'anima bianca della rabbia esplosa nel quartiere simbolo del degrado nelle grandi città. Bianca come la definisce il parroco, don Piero Gallo, che il giorno dopo la notte più lunga di via Saluzzo spiega che non ci sono state questioni razziste a far salire la tensione. E che Antonio, come Marco, Mario e Francesco, i ragazzi che alle nove di sabato sera si sono incontrati di fronte alla parrocchia per decidere di ripulire la loro piazza dagli spacciatori, «sono persone perbene che hanno deciso di fare finalmente qualcosa di buono per il proprio quartiere». Ma qualcosa non ha funzionato in quella spedizione pacifica contro «gli extracomunitari che si nascondono sotto la lingua le bustine di "ero" per offrirla anche al mio fratellino di dieci anni», racconta Antonio indicando le saracinesche abbassate della «Lanterna blu», il ristorante di via Saluzzo 23 che secondo gli abitanti del quartiere sarebbe un supermercato della droga. Qualcosa non ha funzionato, e alle 11 di sera, a San Salvario, s'è scatenato il finimondo: i cellulari della polizia hanno bloccato l'accesso delle strade e via Saluzzo è diventata il cuore infuocato di una città esasperata da spaccio e microcriminalità.

Ieri, nella mattina del doporivolta, il quartiere si sveglia sotto il sole caldo di un giugno che rischia di diventare il mese della resa dei conti. «Lo vogliamo dire chiaro in faccia ai politici romani - spiega Antonio mentre suona il citofono dei suoi compagni di "spedizione" - se non ci daranno una mano siamo costretti a darcela da soli». Lui non è un residente qualunque. E' pure figlio dei proprietari della Lanterna Blu: «Non è colpa di mamma se il gestore fa entrare soltanto extracomunitari spacciatori, noi non possiamo far altro che aspettare la scadenza del contratto: lui paga regolarmente i due milioni e mezzo d'affitto». Tutti in via Saluzzo sono convinti che se quel locale chiudesse sparirebbe pure, per incanto, il problema-droga dal quartiere: «Guardi qui - dice, indicando i marciapiedi deserti, il proprietario del bar all'angolo della piazza - oggi che quello è chiuso non c'è viavai. Ha visto? A qualcosa è servito il gran casino di ieri sera». Già, quel «casino» che riporta le telecamere a San Salvario e costringe le autorità cittadine a stilare comunicati ufficiali di domenica mattina diventa l'argomento del giorno per tutti. Da don Gallo assediato dai cronisti fin dall'alba, al titolare della lavanderia no-stop di via Sant'Anselmo angolo via Galliari, clientela quasi esclusivamente di colore. E mentre le finestre spalancate sui gerani rossi di via Saluzzo e via Belfiore diffondono nelle strade i servizi del tg dedicati ai disordini di via Saluzzo l'opinione del prefetto Vittorio Stelo plana su San Salvario: «Chiederemo a Roma di potenziare gli organici di Torino, ma ricordiamo che non possiamo militarizzare la città». La gente, raccolta anche nei bar, ascolta con attenzione la tv. Fra i messaggi più condivisi, quello del cardinal Giovanni Saldarini, che commenta così la notte di San Salvario: «Bisogna avere il coraggio di prendere il problema di petto. Si può capire la difficoltà per l'insufficienza dei mezzi a disposizione, ma le forze di ordine pubblico dovranno fare l'impossibile perché ogni atteggiamento illegale venga eliminato». Lo stesso concetto rimbalza nella predica di don Gallo, di fronte alla chiesa gremita delle 18.30: «Solidarietà e legalità, ecco i nostri obiettivi. Fermezza nel fare osservare le leggi dello Stato, ma pure tolleranza e generosità». E da Roma, in serata, la risposta del capo della Polizia Fernando Masone, che riconosce le difficoltà del momento e condivide l'appello alla calma. Già sabato sera, appena finita l'emergenza, Masone aveva discusso il problema con il questore Grassi. E ora assicura: «A Torino arriveranno rinforzi».

Fuori, sul sagrato, i protagonisti della protesta scuotono la testa: «Don Gallo ha ragione, ma qui a forza di tolleranza non possiamo più uscire di casa - spiega Mario Tarsitano, 20 anni del comitato "Piazza Saluzzo siamo noi" -, pensi che ho perso pure una fidanzata perché abito in una zona malfamata. Questa non è più vita. Abbiamo pure girato un film a San Salvario, per cercare di salvare questa zona, e abbiamo pure invitato il sindaco Castellani a vederlo. Ma la nostra buona volontà, evidentemente, non è servita a nulla: il sindaco ci ha dimenticati e noi domani andremo in corteo a Palazzo Civico per chiedere le sue dimissioni». Ma non basta. Il gruppo di ragazzi non intende abbassare il tiro: «Ripeteremo la spedizione». E se finisce male? «Peggio di così, non può finire».

Gianni Armand-Pilon
Emanuela Minucci

IL PAPA

«Non rassegnamoci alle città disumane»

CITTA' DEL VATICANO. Le megalopoli scoppiano, e scoppieranno sempre più in futuro, ma per il Papa non ci si deve rassegnare alle periferie degradate e alle città disumane, dove «torme di poveri» lottano per sopravvivere. Giovanni Paolo II ha parlato della Conferenza di Istanbul sull'habitat, ultima grande conferenza del secolo indetta dall'ONU, in corso in questi giorni. Ai «rappresentanti dei popoli impegnati nella riflessione sugli insediamenti umani» Wojtyla ha chiesto «di mettere al centro della loro attenzione i poveri, i bambini, le donne, gli anziani e gli emarginati». E ha aggiunto: «Non ci si deve rassegnare allo spettacolo delle grandi periferie urbane, dove si assiepano torme di poveri in cerca di rifugi o del minimo vitale tra le briciole di un consumismo purtroppo spesso precoce e indifferente». Il Pontefice parlava nel consueto appuntamento con i fedeli, in Piazza San Pietro, durante la preghiera dell'Angelus. «Il diritto alla casa - ha proseguito il papa - il diritto a un lavoro onesto, fanno corpo con un unico disegno di convivenza, che deve prevedere per tutti, senza discriminazioni, degne condizioni di vita e ogni città deve sentirsi impegnata a diventare la città di tutti». [m. tos.]

«Chiedo rinforzi a Roma»

Il sindaco: occorrono più controlli

TORINO

«Mi chiedo se i mezzi e gli uomini a disposizione siano sufficienti per soddisfare la domanda di legalità che arriva dalla gente. La risposta? Negativa. Per questo ho chiesto al governo di attivarsi per dare più sicurezza alla nostra città». Il giorno dopo lo scoppio della tensione a San Salvario, Valentino Castellani è andato sulla collina di Torino per partecipare al «ritiro spirituale» voluto dal cardinale Giovanni Saldarini.

Da questa riflessione e dalle parole del cardinale - «Occorre il coraggio di affrontare la questione di petto» - arriva anche la richiesta a Roma: «Un intervento è ormai necessario. Il problema della legalità e della sicurezza, infatti, non riguarda solo Torino ma è una questione di rilevanza nazionale». Ma arriva anche lo sfogo: «I sindaci non hanno strumenti ed è ingiusto scaricare sulle nostre spalle problemi che sono di competenza dello Stato».

Sindaco, che cosa ha chiesto al governo Prodi?

«Che potenzi le strutture in grado di prevenire la criminalità. Non penso alla militarizzazione della città ma a un controllo capillare ed esteso. Non chiedo uno schieramento massiccio di uomini. Ma 15-20 stazioni mobili potrebbero servire come deterrente».

I cittadini di San Salvario, però, accusano il Comune di non aver fatto niente. Che cosa risponde?

«Sono stato tra i primi a chiedere strumenti più efficaci per allontanare dal nostro Paese gli extracomunitari che commettono reati. Purtroppo questo meccanismo non funziona».

Il Comune non ha colpe?

«Il Comune ha chiuso i circoli privati. Ha controllato e fatto sgombrare molte soffitte. Ha risolto il problema della sosta selvaggia. La questione è un'altra: è sbagliato l'atteggiamento di coloro che vogliono farsi giustizia da soli. Non credo alle ronde che, anzi, potrebbero rivelarsi pericolose. L'ordine pubblico è un argomento delicato da lasciare ai professionisti».

E la città che cosa può fare?

«Tanto, anche perché il problema non si risolve solo con le forze di polizia. La città deve continuare a sviluppare tutte quelle iniziative che favoriscono la convivenza. E poi bisogna evitare le speculazioni politiche di chi ha interesse a soffiare sul fuoco per far "ballare" questa giunta».

Maurizio Tropeano

CONFRONTO

IL SINDACO E IL PRETE SIMBOLO

A sinistra il sindaco di Torino Valentino Castellani
Nella foto a destra don Piero Gallo sacerdote a San Salvario

Castellani: ho chiesto mezzi, mi han detto no. E' una questione di rilievo nazionale
Il prete: tutti devono essere più responsabili

«La gente vuole legalità»

Don Gallo: nessuno cerca lo scontro

TORINO

LEGALITA', non misure straordinarie. E' quanto chiede don Pietro Gallo, sacerdote a San Salvario, punto di riferimento dei cittadini esasperati. E il giorno dopo l'ennesimo momento di tensione tra residenti e spacciatori, questo sacerdote ricorda: «Voleva essere una manifestazione pacifica, di dissuasione, nata in modo spontaneo. Tra l'altro ho notato che c'erano in strada anche ragazzi giovani, sui 15-18 anni, accompagnati dai propri genitori. Di certo nessuno era sceso in strada per partecipare a degli scontri. C'era un clima che oserei definire quasi da sagra paesana».

E poi?

«Nel giro di mezz'ora è cambiato tutto. E' sopraggiunta altra gente. E questa era sempre più eccitata».

Perché?

«D'improvviso si è sparsa la voce, poi risultata infondata, che poco distante, in via Baretti all'angolo con via Sant'Anselmo, era scoppiata una rissa tra italiani e africani. A quel punto un gruppetto di ragazzi si è spostato, intenzionato a dare manforte. Quello è un pezzo di quartiere in cui solitamente si radunano gli spacciatori, ed è lì che vanno i tossicodipendenti a cercare la droga. Gli animi a quel punto si sono fatti ben più che eccitati. C'era persino un ubriaco che gridava più di tutti gli altri, spalleggiato da altre tre o quattro persone che lo incitavano».

E in quel momento lei è tornato in parrocchia e ha chiamato la polizia...

«Sì, ho fatto proprio così. E quando è arrivato il questore qualcuno lo ha attaccato, verbalmente, in modo ingiusto, urlando anche invettive dai balconi. A quella gente io vorrei dire che non è così che si risolvono i problemi».

Oggi alla Messa delle 10 lei ha ricordato la lunga notte di tensione. E ha detto che «il cristiano deve essere paziente, sapere incassare». Pensa che i fedeli seguiranno il suo richiamo?

«Ho detto anche che tutto ciò succede perché troppi tendono a scansare le proprie responsabilità: genitori, preti, poliziotti, magistrati. Nessuno fa più fino in fondo il suo dovere: questo è il vero problema. Sono convinto che un recupero di responsabilità contribuirà a rendere più sereni gli abitanti di San Salvario, questo nostro quartiere tormentato».

Ivano Barbiero

IL CASO

ALLARME CRIMINE

4 ATTACCHI IN 48 ORE

VENERDI' 7 GIUGNO
Alla sera alcuni abitanti di un quartiere periferico ad Est di Milano organizzano una pattuglia notturna. La prima vittima è un ragazzo in motorino che viene cacciato in malo modo perché indesiderato.

SABATO 8 GIUGNO
Al mercato comunale di via Fauchè, a Milano, alcuni ambulanti che si riconoscono nell'Associazione Alia hanno formato una squadra di «vigilantes» setacciando il mercato a caccia di immigrati che per sopravvivere fanno gli ambulanti abusivi. Le ronde ripartiranno martedì prossimo in sei mercati comunali della città.

Nel pomeriggio a Monza circa 300 militanti leghisti manifestano per «l'eccessiva presenza di immigrati clandestini». Momenti di tensione con un centinaio di giovani di Rifondazione e di associazioni di volontariato che hanno dato vita a una contromanifestazione.

Alla sera l'emergenza si sposta a Torino dove 300 abitanti del quartiere San Salvario intorno alle 22,30 scendono in piazza marciando contro una birreria frequentata soprattutto da immigrati e considerata un centro di spaccio.

Fonte: bollettino Osservatorio di Milano.

«Attenzione agli sceriffi»

«Al Nord prosperano le ronde private»

MILANO

LE ronde "fai-da-te" rischiano di proliferare trasformando il Nord del Paese in una specie di Far West, dove improvvisati sceriffi si fanno giustizia da soli». Parole del bollettino settimanale «Ronda», iniziativa dell'Osservatorio di Milano diretto da Massimo Todisco, nato per registrare tutti gli episodi di «intolleranza organizzata», per «dare un quadro analitico e comparato a livello nazionale di tali episodi» e «una connotazione e dimensione precisa a un fenomeno che va espandendosi a macchia d'olio e contro cui è necessario creare una coscienza collettiva».

Ogni sette giorni, l'aggiornamento della situazione, con numero e natura dei singoli episodi. Todisco dice che «non sono estranee a questi episodi le suggestioni secessioniste di questi ultimi tempi. Va montando un clima di intolleranza che per la prima volta diventa intolleranza organizzata, una specie di voglia di repulisti, che prescinde da tutto e da tutti. Non a caso i nemici sono i più indifesi, spesso gli extracomunitari che, solo per il fatto di essere extracomunitari, spesso vengono considerati criminali».

Secondo il bollettino «il bilancio di questi ultimi due giorni è a dir poco allarmante. Le ronde sono concentrate in Lombardia e Piemonte, niente rischio in Centro e Sud».

Tafferugli, scontri tra «neri» e ronde, comitati di cittadini. Come quelli avvenuti a Milano nei giorni scorsi. «Noi siamo completamente estranei», ha detto il Sindacato autonomo di polizia (Sap). «Ribadiamo - precisano i segretari Domenico Colasante, a nome della segreteria generale del Sap, e Carmine Abagnale, a nome della sezione sindacale di Milano - che da parte nostra non si è mai parlato di ronde». I «presidi di sicurezza» proposti dal Sap, aggiungono i segretari, significano «la presenza in piazza di poliziotti fuori servizio e cittadini, senza andare in giro a punire nessuno, ma solo dimostrando al questore Carnimeo che più gente c'è meno crimini si commettono nella periferia della città». Per il Sap, i presidi potrebbero prendere il via dopo la riunione di mercoledì prossimo a Milano, durante la quale saranno stabiliti tempi e modalità. «In quell'ambito i cittadini saranno invitati a segnalare ai poliziotti i crimini, ma assolutamente non a partecipare alla cattura di un presunto delinquente. Anzi, invitiamo i cittadini a non farsi trascinare in alcun tipo di situazione pericolosa». I presidi di sicurezza del Sap andranno avanti fino a quando «non ci sarà una risposta da parte dell'amministrazione su come risolvere il problema microcriminalità nella periferia della città». [r. cri.]

L'Osservatorio di Milano «Sale la voglia di fare giustizia da soli»

Trionfale intervista-spot tv a 7 giorni dal voto. Incontro col gen. Lebed: «Uniamoci contro il pc»

Eltsin: vietato parlare di ballottaggio

«Vincerò al primo turno»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A chi la vittoria? A me, naturalmente. Boris Eltsin è andato in televisione, a quella privata NTV, per annunciare che vincerà al primo turno. «O io non conosco il popolo russo, oppure le cose andranno così come la mia intuizione mi detta». L'intervistatore, il notissimo Evghenij Kiseliov, mostra la sua moderata incredulità. Eltsin sottolinea: «A quelli della mia squadra ho vietato di occuparsi del secondo turno. Lo fanno lo stesso, ma fuori orario di lavoro. Io gliel'ho detto, è una perdita di tempo».

Quali saranno i primi atti dopo la vittoria? «Continuare le riforme cominciate, lottare contro la corruzione, cacciare via i disonesti che si sono infiltrati nelle strutture governative e presidenziali». Qualche rimpasto nel governo? «Qualche cambiamento ci sarà». Si aspetta provocazioni prima del voto? «Possono esserci se si tiene conto che i comunisti stanno perdendo fiducia nelle loro possibilità.... Io comunque non ammetterò disordini, agirò con decisione, in base alla legge». Le opposizioni parlano di falsificazioni... «Sono impossibili».

Stabilito, a una settimana dal voto, chi sarà il vincitore, segue logicamente la seguente domanda: poiché il secondo mandato è anche l'ultimo, a termini di Costituzione, quale sarà il successore designato? Boris Eltsin sorride contento. «La domanda è interessante. Ci ritorneremo tra tre anni, lo prometto. Ma non con un solo nome, ma con una terna di possibili candidati alla successione, che si contenderanno il posto». Il popolo degli elettori, a quanto pare, non viene preso in considerazione.

Poco prima della lunga intervista, la trasmissione «Itoghi», in cui Eltsin è stato intervistato, aveva dato gli ultimi numeri dei sondaggi. Dai quali risulterebbe che Eltsin supera Ziuganov dell'11-12% ed è in crescita, mentre Ziuganov è in diminuzione. Secondo l'Istituto per lo studio dell'opinione pubblica (VTsIOM), Eltsin avrebbe il 37% delle intenzioni di voto degli elettori che hanno già deciso, contro il 26% di Ziuganov. Secondo il Romir, un altro autorevole istituto sociologico, i dati sarebbero rispettivamente del 35% e del 23%. Gli altri candidati sarebbero tutti fuori gioco, i più vicini dei quali, Javlinskij e Lebed, resterebbero attestati sul 7%.

Nell'un caso e nell'altro la vittoria di Boris Eltsin al primo turno appare piuttosto problematica. Entrambi i sondaggi gli danno comunque la vittoria al secondo turno. Il Romir fornisce questa previsione: 49% a Eltsin, 31% a Ziuganov. Il VTsIOM indica 52% e 38% rispettivamente.

«Itoghi» ieri sera è durato un'ora e mezza. Era l'ultima trasmissione prima del voto. Quarantasei minuti sono stati dedicati a una esplicita, iperbolica, apologetica propaganda del candidato Eltsin. Gli altri sono stati pressoché interamente dedicati vuoi a screditare direttamente il candidato comunista Ghannadi Ziuganov, vuoi a ironizzare su Javlinskij, Fiodorov, Lebed, vuoi a rievocare i momenti più tragici della storia del partito comunista dell'Urss. E questa è Ntv, l'unica televisione privata che attualmente esiste in Russia. Il cui direttore generale è membro dello staff elettorale di Boris Eltsin. Si può immaginare che cosa facciano le due televisioni di Stato, primo e secondo canale, e le due televisioni di Mosca e San Pietroburgo, che dipendono ferreamente dai due sindaci, entrambi ferventi sostenitori di Eltsin.

Il coraggioso Evghenij Kiseliov ha dato atto a Boris Eltsin di non avere mai «personalmente» represso opinioni critiche nei suoi confronti, e ha caldamente convenuto con il presidente che «in questi anni tutti quelli che avevano da criticare hanno potuto criticare liberamente». L'ultima parte della trasmissione è stata dedicata a spiegare al pubblico che i comunisti stanno preparando una rivolta di massa in caso di sconfitta. Tutto è pronto, in ogni variante. Ieri mattina Eltsin ha incontrato al Cremlino il candidato presidente Aleksandr Lebed. «Non per contrattare posti - ha detto Eltsin - ma per superare le divisioni tra le forze democratiche e patriottiche, che aprono la strada alla revanche».

Giulietto Chiesa

SPAGNA, FOLLE SPARA

Strage durante la processione

MADRID. Uno squilibrato ha aperto ieri il fuoco con un fucile sulla processione per il Corpus Domini, uccidendo quattro persone, nel villaggio di Herreros de Rueda, nella provincia nordoccidentale spagnola di León, prima di essere ucciso dalla polizia.

Il pazzo, Jesus Andres Iglesias, un agricoltore di circa trent'anni, ha aperto il fuoco da un balcone e si è poi asserragliato nella sua abitazione. Gli abitanti del paese hanno tentato di assaltare la casa ma sono stati bloccati dagli uomini della Guardia civile che hanno ucciso lo squilibrato, ancora armato, con un colpo di pistola alla testa. Le vittime del folle sono una guardia civile di 26 anni, una ragazza di 23 anni e una coppia di settantenni.

Un abitante del villaggio intervistato da una radio locale ha detto che Jesus Andres Iglesias «aveva già dato segni di squilibrio in passato, ma la cosa grave - ha aggiunto - è che potesse ancora disporre di un fucile». [Ansa-Afp]

Soldati russi in fila davanti a un seggio sotto una tenda nel voto anticipato per le forze armate che si è tenuto in questi giorni

OSSERVATORIO

Un'altra Algeria in riva al Bosforo

Ese, dopo l'Algeria, esplodesse anche la Turchia? Esplodesse nel senso di un'ondata islamista non più controllabile che si abbatte su partiti e istituzioni fedeli allo Stato laico, creando le premesse di un durissimo scontro interno. Ci troveremmo due drammatici focolai di crisi agli angoli opposti del Mediterraneo. Una sorta di tenaglia islamica ai piedi dell'Europa.

Fortunatamente, il paragone tra Ankara e Algeri è un po' forzato. Quello che si svolge in questi giorni in Turchia è un tentativo pienamente costituzionale di formare una maggioranza di governo, che comprenda il partito islamista, risultato primo in termini relativi alle ultime elezioni, e uno o più partiti laici. Dunque, un'ipotesi di dialogo, o almeno di normale dialettica democratica. Ma va anche detto che, se l'ipotesi fallisse e lo scontro si radicalizzasse, in un Paese che ha una certa tradizione in fatto di violenza politica, le conseguenze avrebbero un raggio geografico e geopolitico ben più ampio di quello algerino. La Turchia è una potenza «regionale», è il pilastro sudorientale della Nato, è una delicatissima cerniera tra l'Europa e l'Islam e il Medio Oriente e le aree musulmane dell'ex Unione Sovietica. Si aggiunga la rivalità storica, territoriale e in qualche misura religiosa con la Grecia, la sua contiguità con la sopita ma non risolta crisi della ex Jugoslavia. E la questione curda, che coinvolge i rapporti con l'Iraq, l'Iran, la Siria e l'Armenia. Insomma, potenzialmente, una polveriera, che, se saltasse, destabilizzerebbe almeno in parte due o tre continenti, non meno di quanto accadde col declino e la fine del vecchio Impero, da cui è nata la Turchia moderna.

Moderna e laica, grazie alla rivoluzione filo-occidentale, anche se tendenzialmente autoritaria, ad egemonia militare, di Kemal Atatürk. Da allora, cioè dal 1923, la Turchia è stata il solo vero Paese islamico non confessionale, non clericale, e l'esercito si è riservato il ruolo di tutore della democrazia e della società. Con degli inconvenienti per la democrazia, nel senso che, quando l'eredità di Atatürk è apparsa in pericolo, o l'«impasse» tra i partiti ha delineato un vuoto di potere, i militari sono intervenuti (1960, 1971, 1980). Ma anche con degli indubbi vantaggi per la stabilità del Paese e per il suo ancoraggio all'Occidente, visto come la sola alternativa a una regressione «clericale-asiatica».

Ora il punto è se questo complesso e certo opinabile equilibrio, dal quale comunque l'Occidente ha tratto molti vantaggi, dalla guerra fredda alla guerra del Golfo, possa resistere al fatto nuovo, rappresentato dall'irruzione di un partito islamico integralista (nella scia di un fenomeno più generale, ma anche a causa degli squilibri della società turca). Fallito il tentativo dei due partiti laici moderati di un governo che escludeva gli islamisti, tocca di nuovo al leader di questi ultimi, Necmettin Erbakan, cercare un'intesa con i laici di centrodestra (sacrificando, almeno in apparenza, l'avversione alla Nato e ai legami con l'Unione europea). Se ciò non riuscisse, resterebbe, a parte altre improbabili ipotesi, lo sbocco di nuove elezioni. Che, secondo le previsioni, accentuerebbero il primato di Erbakan.

Ecco, è in questo caso, se non anche prima, che potrebbe scattare la reazione dell'esercito. Che però questa volta non si troverebbe di fronte partiti disorientati e stremati dalle risse interne, ma una forza politico-religiosa temprata dai primi successi e verosimilmente collegata con l'integralismo di oltrefrontiera. Sarebbe la crisi, la prima vera crisi del «modello turco», con conseguenze ben più gravi della tragedia algerina. E' uno scenario esagerato? Bisogna sperare di sì. E' comunque un problema in più per l'Europa, mentre si aspettano le elezioni in Russia e le conseguenze della vittoria della destra israeliana in Medio Oriente.

Aldo Rizzo

Vertice di falchi e colombe al Cairo, ma il Likud è ironico: «Vi abbiamo sempre battuti»

L'altolà degli arabi a Netanyahu

«C'è rischio di guerra»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Di fronte al nuovo governo israeliano guidato dal premier conservatore Benyamin Netanyahu il mondo arabo sta serrando i ranghi e si dà appuntamento per il 21 giugno al Cairo per un grande vertice di coordinamento e di riesame del processo di pace con Israele. «Tornano a spirare i venti di guerra», ha scritto ieri la stampa israeliana.

Sabato da Damasco il presidente Hafez Assad, l'egiziano Hosni Mubarak e l'emiro Abdallah di Arabia Saudita hanno infatti avvertito Netanyahu che l'intera regione rischia di ripiombare nella violenza se il Likud abbandonerà il processo di pace per realizzare la propria politica (che esclude la cessione del Golan, la costituzione di uno Stato palestinese indipendente e la spartizione di Gerusalemme e prefigura la ripresa della colonizzazione dei Territori occupati).

«Per i Paesi arabi è finita la dolce vita a cui li avevano assuefatti i governi laboristi», ha commentato ieri caustico il sindaco di Gerusalemme Ehud Olmert, un dirigente del Likud molto vicino a Netanyahu. Secondo il Likud, i laboristi si erano facilmente guadagnati la simpatia di vari Paesi arabi con la loro «eccessiva remissività» che - sostiene il generale (della riserva) Rafael Eitan - «giungeva fino a mettere a repentaglio la sicurezza nazionale di Israele». «Le minacce degli arabi non ci spaventano», ha aggiunto Eitan, leader del partito Zomet che si è presentato alle elezioni assieme al Likud. «Essi farebbero bene a ricordare come si sono conclusi i conflitti passati fra di noi».

«I tempi in cui Israele accondiscendeva a tutte le richieste arabe sono finiti», ha assicurato Eliahu Ben Elissar, un altro esponente del Likud che in passato è stato ambasciatore in Egitto.

Anche se i leader del Likud assicurano di «non emozionarsi affatto» per la mobilitazione araba, per il premier eletto Netanyahu la situazione è piuttosto complessa. La Siria sta facendo pressioni su vari Paesi arabi moderati (come il Qatar) perché congelino i rapporti con Israele e fra gli stessi palestinesi aumentano le voci di quanti vorrebbero una profonda revisione delle relazioni.

Ancora pochi mesi fa a Sharm el-Sheikh il premier israeliano Shimon Peres era in prima fila - assieme con decine di leader arabi e con la cospicua assenza di Assad - in un grande vertice contro il terrorismo. Adesso il mondo arabo serra le file e Israele torna sul banco degli accusati.

Il premier israeliano Netanyahu suscita preoccupazione in tutto il mondo arabo

Netanyahu per il momento mantiene il riserbo. Una reazione, affermano i suoi più intimi collaboratori, verrà solo dopo la formazione del governo la cui composizione viene seguita con spasmodica attenzione dalle diplomazie mediorientali e occidentali: la collocazione dei due «falchi» - Ariel Sharon e Rafael Eitan - sarà un chiaro segnale per comprendere in quale misura Netanyahu intenda seguire una politica pragmatica, così come ha assicurato nel suo discorso di investitura.

Nell'imminenza del vertice del Cairo, hanno osservato ieri fonti informate, un'apertura verso i palestinesi diventa adesso quasi obbligata per Netanyahu. In proposito si fanno a Gerusalemme due ipotesi: la minimalistica parla di un incontro fra Abu Mazen (Mahmud Abbas) e il consigliere politico di Netanyahu, Dore Gold. L'ipotesi massima è quasi rivoluzionaria: parla infatti di un incontro a quattr'occhi tra Netanyahu e Yasser Arafat.

Aldo Baquis

C'è chi collega l'episodio con il veto posto dalla questura allo show di un gruppo rap blasfemo

Profanazione satanica nel cimitero di Tolone

Il cadavere di una donna trafitto da un crocifisso rovesciato

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'hanno disseppellita per conficcarle un crocifisso nel cuore e deporre sul viso una stele in pietra con il nome della Vergine. Orrore a Tolone. Il cadavere di Yvonne Foin, 77 anni, era steso lungo un viale carraio nel cimitero cittadino, neppure 300 metri dalla prefettura. La macabra scoperta risale a ieri mattina. Una visitatrice, imbattutasi nelle spoglie profanate, dà l'allarme. Accorrono gli investigatori. E il giudice. Uno spettacolo atroce. Malgrado il decesso risalga al '76 il corpo non era decomposto. Come se da pochi giorni appena giacesse nel sepolcro. Vedova di un italiano, madame Gaudini «sembrava quasi ancora viva» dicono i testimoni. Cattolica praticante, spiega la polizia. E a carattere anticristiano la profanazione. Dunque, secondo le leggi francesi che equiparano discriminazione religiosa ad etnica, «razzista».

Nessun indizio, per ritrovare i profanatori. Ma una circostanza inquietante. Il sindaco Front National di Tolone - Jean-Marie Le Chevallier - aveva vietato nei giorni scorsi la pubblica piazza al gruppo rap cui alcuni attribuiscono simpatie islamiche, «Ntm». Ovvero «Nique ta mère», traducibile con «mamma vaffan...». E lungi dal commentare la decisione, il prefetto del Var era parso legittimarla. Motivo: oltre a offendere madri e donne, la «band» ingiuria la polizia.

Provocatoria - e non solo criminale - l'esumazione potrebbe costituirne la replica. Trafiggere con la croce, usare un simbolo mariano per schiacciare il volto: la messinscena appare tutt'altro che casuale. E' lo stesso monsieur le préfet, Jean-Charles Marchiani, a sottolineare il possibile legame. Concludendo: «In tal caso, avremmo oltrepassato la soglia ignominiosa dell'indicibile».

La prudenza, tuttavia, s'impone. Nella primavera '90, la non lontana Carpentras visse un dramma analogo. Diversa unicamente la confessione religiosa della vittima. Ebraica. Se ne esumarono i resti per impalarla. E la Francia intera gridò il suo sdegno. Un «corteo di riparazione» a Parigi vide - anonimo tra la folla - François Mitterrand. La matrice antisemita doveva orientare le indagini verso Le Pen. E lo stesso ministro degli Interni, il ps Joxe, accusò l'estrema destra. Ebbene, possiamo dire oggi che quello fu un vero processo alle intenzioni, arbitrario e non suffragato da alcuna prova. Nello zelo di coltivare l'ipotesi politica, si trascurarono le altre. Fino a negarne l'esistenza. Sembra invece che dietro l'atroce episodio vi fosse il gioco perverso di alcuni «ragazzi bene», usi ad ambientare fra le tombe i loro happening.

In altre parole, Tolone rischia di ingenerare nuovi malintesi. Un rapporto fra «Ntm» fuorilegge e la provocazione funeraria è sì configurabile. Ma senza escludere una contromossa per attribuire ai rapper - meglio, ai loro pubblico: in larga misura giovani maghrebini - l'infamia. La gauche insorge dunque, attraverso Jack Lang, contro le sbrigative analisi di Marchiani. E assolve «Nique ta mère», il cui «valore artistico» sarebbe «indubbio».

L'inevitabile pubblicità dovrebbe comunque giovare in primis ai due Jean-Marie - Le Pen e Le Chevalier -, peraltro amicissimi. E la controversa amministrazione tolonese, vetrina nazionale per l'fn, uscirne rafforzata. Se fosse l'inconfessabile obiettivo degli esumatori?

Enrico Benedetto

E' mancato
Angelo Tarditi
Imprenditore

Lo annunciano: la moglie **Silvana**, i figli **Stefano e Alberto**, la nuora **Olimpia**, il nipote **Andrea** e parenti tutti. Funerale martedì 11 corr. ore 10,30 chiesa S. Michele Arcangelo di Novello d'Alba.
— **Torino**, 9 giugno 1996.

Partecipano al dolore di Silvana e famiglia
Wanda Ferruccio Niello
Andreina Aldo Bertello
Anna Gianpiero Bertello
Rosanna Michelino Ferrero
Clelia Mario Barbero
Giusi Giorgio Margiaria
Maria Teresa Giulio Cantini
Adriana Stefano Alfumo
Angela Giancarlo Prato
Elena Rafanelli
Franca Nildo Gerzasino
Rosy Guido Eariotti
Pina Naldoni
Anna Lino Valle.

Laura e Celeste Camurati con **Erica** sono vicini a Silvana e figli.

E' serenamente mancato
Vittorio Mori

Lo annunciano con dolore la moglie **Alba**, figli e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al n. 248.87.82 orario ufficio. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 giugno 1996.

Partecipano al dolore la cognata **Maria**, i nipoti **Bari e Biancuzzo**.

Dina Zusino e i figli **Gianfranco e Pier Giorgio** e famiglie partecipano con dolore al lutto.

Ci ha lasciati
Luciana Naretto in Moretto
anni 65

Lo annunciano: la figlia **Laura**, il marito **Aldo, Marcella, Sergio, Paola** ed **Alessandro**. Funerali in Rivoli martedì 11 ore 10,30 chiesa S. Giovanni Bosco (viale Carlo).
— **Rivoli**, 9 giugno 1996.

Improvvisamente è mancata
Anna Mandoletti ved. Badella
anni 72

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Piero** con la moglie **Rosy**; la sorella **Carla** col marito **Guido Fonanti**; la cognata **Laura**; l'affezionato **Gianni**; i nipoti **Massimo, Claudia, Mariapia** con **Maurizio, Filippo, Cecilia, Bruno**, parenti tutti. Per orario funerali che avranno luogo nella parrocchia di Sassi, tel. 899.05.56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 giugno 1996.

E' serenamente mancata
Adele Colla ved. Garitta
anni 88

Erano con lei, la figlia **Anna**, il genero **Franco** e i nipoti **Federico e Luca**. Per orario funerali telefonare lunedì al 739.94.94.
— **Torino**, 9 giugno 1996.

E' mancata ai suoi cari
Jolanda Gino ved. Borio

La piangono i figli **Giuseppe** con la moglie **Marisa, Mirella** col marito **Alberando**, gli adorati nipoti **Paolo e Silvia**, cognate e parenti tutti. Funerali nella parrocchia Madonna delle Rose. Per orario telefonare al 485.818.
— **Torino**, 9 giugno 1996.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Giuseppina Bocco ved. Miglietti (Rina)

L'annunciano il fratello **Chino**, la nuora **Pia** con i nipoti **Alex** e **Cino**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Casa di Cura Val Salice e a Mariagrazia che l'ha amorevolmente assistita. Per orario funerali telefonare al [illegible].
— **Torino**, 9 giugno 1996.

Serenamente è mancata
Elda Rolfo Cornacchia

Il marito **Carlo**, i figli **Marina** con **Umberto, Laura** con **Claudio, Gigi** con **Grazia**, le nipotine **Elena, Valentina e Silvia**, le cognate **Ada** con **Angelo, Renata** con **Andrea** ne danno annuncio a quanti la conobbero e la vollero bene. Per i funerali telefonare: 369.003 - 863.19.56.
— **Torino**, 10 giugno 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi
Giovanni Cecconi
di anni 68

Lo annunciano con infinito dolore la moglie **Nina**, i fratelli **Luigi** e **Umberto** con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma offerte per la Ricerca sul cancro. Per funerali telefonare al n. 248.87.82 ore ufficio.
— **Torino**, 9 giugno 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Catalda Piccione
di anni 76

Con dolcezza e amore rimane nel cuore della moglie, figli, nipoti, nuora, genero, parenti tutti e amici. Per orario funerali telefonare al n. 248.87.82 orario ufficio.
— **Torino**, 8 giugno 1996.

E' mancato
Gianni Seren Rosso
ex Corriere

Lo annunciano la moglie e familiari. Funerale lunedì 10 giugno 1996 ore 15 partendo da via dei Mille n. 8, Cuorgnè.
— **Cuorgnè**, 8 giugno 1996.

E' mancato
Mario Grisotto
di anni 56

Lo annunciano la moglie **Giovanna Soldano**, la figlia **Raffaella**, parenti tutti. I funerali in Bra martedì 11 giugno alle ore 10.30 nella parrocchia di S. Andrea.
— **Bra**, 9 giugno 1996.

ANNIVERSARI

1971 1996
DOTT. ING.
Attilio Cristino
Concetta e Roberta lo ricordano all'affetto degli amici.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21
(apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 16,30-21

Sopravvissuto a 17 golpe, il monarca thailandese ha guidato il Paese nel nome di Buddha e del Business

Bangkok, il trono incrollabile

Re Bhumibol festeggia 50 anni di regno

A sinistra, la parata della Guardia per il cinquantenario. Sopra, re Bhumibol con la regina Sirikit

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un milione di candele, benedette dal patriarca buddhista, hanno festeggiato ieri i cinquant'anni di regno della «Forza senza uguale», che è anche «Fratello della Luna», «Fratellastro del Sole», «Forza della Terra», nonché «Possessore dei 24 ombrelli d'oro»; in altre parole di re Bhumibol Adulyadej di Thailandia, il più longevo ma forse anche il più riservato dei monarchi oggi sul trono. E' stata, a Bangkok, una giornata di cerimonie e festeggiamenti negli ornati padiglioni che circondano il palazzo: abbastanza per fare scorrere un brivido di gelosia nelle vene di altri sovrani - il pensiero va subito a Elisabetta - con i quali la storia è stata meno generosa. Anche perché il re, come Elisabetta, ha problemi di famiglia: un figlio, l'erede al trono, con due matrimoni falliti e men che amato dai sudditi.

Quando Bhumibol divenne re, nel 1946, il suo Paese si domandava se quel diciottenne, nono della dinastia Chakri che oggi ha 214 anni, avrebbe resistito a lungo: la monarchia assoluta era appena stata abolita da un colpo di Stato, i sentimenti repubblicani crescevano, il suo fratello maggiore Ananda Mahidol era morto in un misterioso incidente a palazzo reale. Oggi nessuno lo discute più: nella Thailandia trasformata dal turismo e dallo sviluppo industriale, che ne hanno fatto una della «tigri dell'Asia» minacciosamente affacciate ai mercati occidentali, re Bhumipol è quasi venerato dai suoi 60 milioni di sudditi. Se non fosse per quel figlio così chiacchierato - il principe Maha Vajiralongkorn - per lui sarebbe davvero un paradiso in terra.

«Bhumipol - secco, occhialuto, l'espressione dello studioso, ma amante di parate, divise e macchinoni - ha visto nel suo regno 21 primi ministri, 17 colpi di Stato militari (alcuni è stato lui stesso a piegarli, con il potere della propria autorità), 15 riforme costituzionali. La sua arma, oltre al miracolo economico della Thailandia, è stato l'articolo 112 del codice penale, la legge di lesa maestà: «Chiunque diffami, insulti o minacci il re, la regina, il principe ereditario o il reggente sarà punito con il carcere da 3 a 15 anni». E' una legge ad ampia interpretazione, che sopprime qualsiasi pettegolezzo. «E' quella che protegge il misticismo e l'autorità della monarchia», dice il sovrano, forse pensando ai fattacci di casa Windsor: «Il momento in cui si espone quest'istituzione allo scrutinio quotidiano dei media moderni, è finita».

Ma quello che non può una pubblica discussione avviene più liberamente con i fax anonimi e con l'Internet. Il principe Maha, 44 anni, è al centro del pettegolezzo elettronico. E' inevitabile: il re, 68 anni, non gode della migliore salute e negli ultimi mesi ha avuto due interventi al cuore. Abbastanza da mettere in crisi la Borsa: perché Maha non fa proprio l'unanimità. «E' un po' dongiovanni», confessò in un'intervista alla tv americana sua madre, la bellissima regina Sirikit: «E' un bravo ragazzo, uno studente diligente, ma le donne lo trovano interessante e lui trova loro ancor più interessanti». La prima moglie, la principessa Soamsawali, gli ha dato una figlia. Ma questo non gli ha impedito una lunga relazione con l'ex attrice Yuwatida Suraswadee, che gli ha dato quattro figli e una figlia e che è diventata sua moglie dopo il divorzio dalla principessa, due anni fa.

Ma anche la nuova famiglia è a pezzi. La moglie si è autoesiliata a Londra, portando con sé i figli. E lui ha replicato venendo a riprendersi la figlia. Ne è quasi nato un incidente diplomatico, poi le cose sono state messe a tacere, rivela il Sunday Express. Ma questo non impedisce al principe di guastare la festa paterna inchiodando nelle bacheche di palazzo proclami in cui la moglie è accusata di adulterio con un sessantenne maresciallo dell'aria: «Questi due sono stati proclamati persona non grata ed espulsi dal Palazzo. Chiunque li veda li deve evitare».

Così, mentre l'intera Thailandia celebrava il mezzo secolo di Bhumibol sul trono dei 24 ombrelli d'oro, c'è chi a Londra e a Bangkok si domanda se il principe Maha non sia destinato a fare avverare la leggenda della dinastia Chakri, secondo cui ci saranno nove monarchi (Bhumibol è, appunto, il nono). Molti, al principe playboy, preferirebbero una delle sue tre sorelle, Maha Chakri Sirindhorn. Lei, a differenza del fratello, non ha mai convocato i giornalisti per smentire «voci» sulla sua vita privata o sul suo ruolo in una vicenda di lotterie truccate. Né è mai stata sfrattata, come accadde a Maha nel 1989, da un appartamento londinese dopo le proteste dei vicini terrorizzati dalle guardie del corpo. Anche lei, nei festeggiamenti di ieri, era in prima fila.

Fabio Galvano

L'unico neo è un figlio playboy che passa da un matrimonio fallito all'altro lasciandosi alle spalle mogli furibonde

IL CASO

UNA VERGOGNA DIMENTICATA

Le Nazioni Unite chiedono a Asia, Africa e Sud America impegni concreti

«70 milioni di piccoli schiavi»

L'Onu denuncia: basta col lavoro dei bambini

Iqbal Masih e Ravanelli che mostra il marchio Nike dopo un gol

Operai, domestici o vittime della prostituzione per 50 lire al giorno

UNA vergogna per l'umanità: nel Terzo mondo sono 73 milioni i bambini fra i 10 e i 14 anni costretti a lavorare in condizioni di sfruttamento, e la stima è ancora ottimistica perché l'Organizzazione internazionale del lavoro, nel diffondere questi dati in vista della sua conferenza annuale a Ginevra (dopodomani), fa sapere che la stessa sorte tocca ad altri milioni di bimbi ancora più piccoli - sotto i 10 anni - sui quali non è stato possibile elaborare statistiche precise. «Il fenomeno è preoccupante» dicono i funzionari dell'agenzia dell'Onu, ma sembra ci sia poco da fare. Le convenzioni internazionali a tutela dell'infanzia esistono, ma parecchi governi non mostrano interesse a farle rispettare. I bambini lavorano per paghe da nulla, non hanno coscienza dei loro diritti e se proprio si lamentano è facile picchiarli. Insomma il lavoro dei piccoli rende di più e in Asia, Africa e America Latina c'è chi non vuol farne a meno.

Alle accuse, i Paesi meno sviluppati reagiscono accampando come giustificazione la povertà che li affligge e la necessità di risparmiare sui costi, ma la scusa non regge; non c'è ragione economica per cui un fabbricante di tappeti pakistano, che magari esporta i suoi prodotti in tutto il mondo, debba pagare la miseria di 55 lire al giorno un bambino tenuto alla catena accanto al telaio, come toccava ad esempio a Iqbal Masih, l'eroe della protesta dei piccoli sfruttati del suo Paese, assurto a fama mondiale un paio d'anni fa ma poi assassinato, dodicenne, da un omicida prezzolato. In realtà la geografia dello sfruttamento minorile non si sovrappone a quella del sottosviluppo: ci sono Paesi poverissimi dove il fenomeno è praticamente sconosciuto, e altri meno poveri o in via di industrializzazione in cui è diffusissimo, perché questa forma di schiavitù è più accettata, sembra, a livello sociale e culturale.

Secondo i dati forniti dall'Oil, il primato dello sfruttamento minorile spetta all'Asia, con 44,6 milioni di bambini lavoratori; seguono l'Africa con 23,6 milioni e l'America Latina con 5,1 milioni. Contando, come non è possibile fare, anche i minori al di sotto dei dieci anni e le bambine che lavorano come domestiche, si arriverebbe, secondo i funzionari di Ginevra, a un totale di centinaia di milioni di piccoli lavoratori. Spesso i bimbi cominciano a lavorare a cinque o sei anni, per molte ore al giorno (ma di solito in famiglia e per questo è difficilissimo censirli). La maggior parte sono impiegati in attività agricole che comportano rischi notevoli.

E poi c'è il tragico problema degli abusi sessuali e della prostituzione minorile. L'agenzia dell'Onu sottolinea che la diffusione dell'Aids ha aggravato la situazione: gli adulti cercano infatti ragazze e ragazzi sempre più giovani che hanno avuto meno possibilità di aver contratto il virus.

L'Oil ha già una convenzione contro lo sfruttamento del lavoro minorile. Mercoledì, l'assemblea discuterà comunque un nuovo trattato che dovrebbe esser pronto per il '98.

Ma un esempio dei problemi imprevisti che può sollevare questo tema è venuto nei giorni scorsi dalla polemica fra la «Nike» e un gruppo d'opinione americano. La multinazionale è stata accusata di produrre scarpe sportive della linea «Jordan» in impianti indonesiani dove lavorerebbero bambini pagati 14 centesimi di dollaro all'ora. La Nike ha smentito tutto attribuendo l'attacco alla volontà della «Made in Usa Fundation» di chiudere le frontiere statunitensi ai prodotti industriali del Terzo Mondo. Un dialogo tra sordi lungo linee di frattura economiche, politiche e ideologiche inusitate.

Luigi Grassia

Rende Sereni.

INA Moneta Forte, un modo intelligente per gestire la propria serenità, affidandosi a chi conosce e sa prevedere gli "sbalzi di umore" dei mercati finanziari e ne vive quotidianamente oscillazioni e rapide riprese. Questi sono i risultati.

11,8%*

Rendimento del 1995

INA Moneta Forte

Lo stratega della guerra del Golfo potrebbe accettare di correre con il candidato repubblicano

Il ritorno del generale nero

Powell a un party elettorale con Dole

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

«Credo che il senatore Dole ed io avremo ancora molte conversazioni in proposito»: solo poche parole ma estremamente sibilline quelle pronunciate da Colin Powell, il generale nero che qualche tempo fa risultò il favorito alla Casa Bianca nel caso avesse deciso di candidarsi. L'occasione era una manifestazione in favore di John Warner, un senatore repubblicano della Virginia che sta affrontando una difficile campagna per essere rieletto a novembre. Per aiutarlo a raccogliere fondi si sono presentati tutti e due: sia Robert Dole, il candidato repubblicano alla Casa Bianca, sia Colin Powell, il «mancato presidente» che però continua ad essere indicato come possibile vice di Dole, nonostante le sue ripetute, categoriche smentite. Ecco, il problema è che lì, rispondendo per l'ennesima volta alla solita domanda dei giornalisti, la sua smentita è stata meno categorica. Quell'accenno alle «molte conversazioni» che prevede di avere con Dole ha scatenato un vespaio e ha fatto titolo sui giornali.

Ci sta dunque pensando? E' ancora possibile che a un certo punto venga annunciato il suo nome nel «ticket» repubblicano che a novembre cercherà di sfrattare Bill Clinton e Albert Gore? Non c'è stato modo di approfondire, perché dopo quella risposta di Powell ai giornalisti non è stato consentito porre altre domande. Però Warner, il «padrone di casa» che li ha zittiti, ha comunque avuto modo di lasciar cadere un altro «indizio», dicendo che i due, il vecchio senatore e l'eroe della Guerra del Golfo, insieme costituirebbero «una splendida squadra». Immediatamente sono stati consultati i collaboratori di Dole, e loro, seppure con risposte a mezza bocca, hanno in qualche modo confermato che le speranze del loro capo di coinvolgere Powell nella sua campagna contro Clinton non sono del tutto esaurite. Poi c'è stato chi si è messo ad analizzare per benino le ultime mosse di Dole e ha trovato almeno un paio di cose che sembrano fatte apposta per «compiacere» Powell.

Dopo tante secche smentite
una frase sibillina
«Il senatore e io dovremo parlare»

A sinistra: il generale Colin Powell. A destra: il senatore repubblicano e avversario di Bill Clinton, Bob Dole

Recentemente, per esempio, il candidato repubblicano ha molto attenuato i suoi attacchi contro la «affirmative action», cioè quell'insieme di norme che dalle grandi battaglie per i diritti civili in poi ha riconosciuto ai neri alcuni privilegi nelle assunzioni e nelle iscrizioni alle università, consentendo a molti di loro di uscire dalla condanna dei ghetti ma suscitando anche un crescente malumore dei bianchi (malumore che i repubblicani stanno apertamente cavalcando). Powell, che dell'«affirmative action» è praticamente figlio, si è espresso più volte in suo favore, e anche recentemente, in un discorso, l'ha definita «una buona cosa per l'America». E' chiaro che Dole, se davvero lo vuole con sé, deve quantomeno smetterla di tuonare contro quelle norme, anche se ovviamente non può cancellare tutto il suo passato di lotta per contrastarle.

Poi, proprio pochi giorni fa, il candidato repubblicano, pur ribadendo di essere contrario all'aborto, ha invitato quelli del suo partito a mostrare «tolleranza», quantomeno, nei confronti di coloro che sono a favore, e guarda caso fra questi c'è proprio Colin Powell, che non solo lo va ripetendo nei suoi discorsi ma lo ha affermato anche nel suo famoso libro che è un po' il compendio della sua «visione del mondo». Anche questa, secondo i commentatori che si sono lanciati su questa storia, sembra una specie di prova generale di ciò che dovrebbe dire Dole nel caso in cui annunciasse l'alleanza con Powell, e cioè «la pensiamo diversamente ma ci rispettiamo e tolleriamo». Naturalmente quelle mosse di Dole possono essere semplicemente il tentativo di «convergere al centro», per parare la stessa operazione che dall'altra parte sta facendo Clinton, e che non ci sia relazione con la voglia di giocare la «carta Powell». Lui, interpellato su ciò che si sono detti quando si sono incontrati alla manifestazione in appoggio di Warner, ha risposto: «Io gli ho detto "Hello" e lui mi ha risposto "Hello"».

Franco Pantarelli

Usa, per il caldo

Bimba muore dimenticata in auto

WASHINGTON. La morte di un cane dimenticato dal padrone in auto sotto il sole cocente è un caso piuttosto frequente, anche nei Paesi dove i diritti degli animali sono tutelati dalle leggi. Ma fino a ieri non risultava si fosse ancora verificato il caso di un bambino ucciso in circostanze analoghe dalla sbadataggine della madre automobilista. E' accaduto negli Stati Uniti, a Las Vegas. Una bimba di tre mesi è morta in un'automobile trasformatasi in un forno, uccisa da una temperatura che ha raggiunto e superato i 50 gradi.

La mamma, che ha affermato di essersi dimenticata della presenza della piccola nel veicolo, l'ha trovata senza vita alcune ore dopo. Evidentemente nessun passante aveva visto o udito piangere la bambina bloccata sul seggiolino della vettura. La donna ha raccontato alla polizia di aver accompagnato gli altri suoi due figli a casa di amici prima di andare al lavoro: non si è però accorta che la bimba era in un seggiolino sul sedile posteriore.

La temperatura esterna si aggirava intorno ai 35 gradi, ma quella dentro l'abitacolo ha toccato i 50. La madre non è stata finora incriminata, ma difficilmente potrà evitare di essere processata per omicidio colposo e abbandono di minore. [Ansa]

IL CASO

LA SPORCA GUERRA

Chiedono un risarcimento al Pentagono che li ha dimenticati dietro le linee di Hanoi

Gli ultimi fantasmi del Vietnam

Fanno causa i commando del Sud ufficialmente morti

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Li mandavano al Nord col compito di sabotare il nemico e quando venivano catturati li dichiaravano morti in modo da non dover rispondere del fallimento delle loro missioni e anche per non doverli più pagare. Ma molti di loro sono usciti vivi dal loro calvario, sono approdati negli Stati Uniti e adesso pretendono gli arretrati della paga non ricevuta, anche se mostrano una certa magnanimità rinunciando agli interessi che da allora sarebbero maturati. Ecco un altro fantasma uscire dall'armadio del Vietnam, sotto forma di una storia che ancora una volta contiene tutti gli ingredienti di quella «sporca guerra»: menzogne, insensibilità, incompetenza, leggerezza e soprattutto scarico di responsabilità da parte degli alti gradi del Pentagono. A portarla alla luce, questa nuova storia, è il «New York Times», praticamente nel 25° anniversario della sua famosa pubblicazione dei «documenti del Pentagono» che il 13 giugno del 1971 fece scandalo dimostrando tutte le bugie che erano state dette pur di imbarcarsi nell'avventura vietnamita. Ma questa volta i documenti non sono stati «rubati». E' stato il tribunale a «declassificarli», cioè a togliere loro il segreto, proprio in seguito all'azione legale di quelli che vogliono essere pagati.

Che cosa raccontano quei documenti? Che all'inizio degli Anni 60 l'ufficio della Cia di Saigon (la dirigerlo c'era William Colby, che poi della Cia divenne il capo e che poche settimane fa è stato trovato morto nelle acque del fiume in cui si era recato a pescare) usava reclutare gente del Vietnam del Nord, in gran parte cattolici riparati al Sud per fuggire il regime comunista, li addestrava a compiere operazioni di sabotaggio e poi li paracadutava in territorio nemico. L'idea era che essendo nativi di lì e parlando il dialetto locale, potessero muoversi come «pesci nell'acqua». Ma se la loro azione si sia rivelata in qualche modo utile nello svolgimento della guerra non si sa. Quelli che li spedivano, infatti, cominciavano a disinteressarsi di loro praticamente all'indomani della loro partenza. Dopo un po', semplicemente, li dichiaravano morti, davano alle loro famiglie 4000 dollari a titolo di ringraziamento e poi se ne dimenticavano, anche se sapevano benissimo che erano vivi.

«Volevano dimenticarsi di noi - dice Dang Cong Trinh, allora vicecapo di quei commandos il cui nome risulta fra quelli dichiarati morti - perché eravamo la prova vivente del loro fallimento in Vietnam. Qualcuno, chissà chi, un giorno al Pentagono ha deciso di scrivere la parola "morto in azione" vicino al mio nome, consentendo così al governo sudvietnamita di rivolgersi alla mia famiglia dicendo: "Ecco i soldi che vi spettano, non fatevi più vedere"».

«Gli americani ci hanno considerati caduti per non darci più la paga»

Un gruppo di soldati del Sud al tempo della guerra in Vietnam

Lui, dopo 15 anni passati nelle prigioni vietnamite, è poi riuscito a venire negli Stati Uniti e ora vive a Rosemead, vicino a Los Angeles, in una casa con le grate alle finestre e con tre serrature alla porta. E' stato lui a mettere insieme i pezzi di questa storia, cercando con pazienza quelli che avevano vissuto la stessa avventura. Alla fine ne ha trovati circa 300 e tutti insieme hanno incaricato un avvocato, John Mattes, di reclamare le loro paga. Mattes ha fatto un po' di conti ed ha presentato le richieste dei suoi clienti al governo: 11 milioni di dollari in tutto, più l'interessamento nei confronti di altri 88 membri di quei commandos, dei quali si è riusciti a sapere che sono ancora in vita, affinché possano anche loro venire negli Stati Uniti.

Si poteva risolvere nel silenzio, ma il dipartimento della Giustizia, quello della Difesa e la Cia hanno rifiutato il pagamento, dicendo che un contratto segreto, per compiere operazioni «undercover», non è esigibile e portando ad esempio una sentenza della Corte Suprema del 1875, nientemeno, con la quale si dette torto a uno che durante la guerra civile aveva fatto la spia per il Nord ma non era mai stato pagato. Così, ecco che l'avvocato è stato costretto a richiedere la «declassificazione» dei documenti per dimostrare che la dichiarazione di morte di quegli uomini veniva fatta «mentendo deliberatamente». Uno, di quei documenti, mostra che un gruppo di 13 sabotatori fu dato per «eliminato dal nemico», mentre 10 dei suoi membri sono vivi e vegeti. Un altro mostra la trascrizione di una trasmissione della radio nordvietnamita in cui vengono nominati alcuni sabotatori catturati vivi e rinchiusi in prigione. La Cia non si cura di quell'informazione e dichiara tutti morti.

«Se fosse stato fatto con soldati americani ora i responsabili sarebbero tutti in galera», dice l'avvocato Mattes. Trattandosi invece di vietnamiti, seppure «fedeli alleati», non solo nessuno è stato punito ma si nega loro perfino lo stipendio senza interessi.

Franco Pantarelli

COMUNE DI CASORIA
PROVINCIA DI NAPOLI
Oggetto: estratto esiti di gara
Avviso ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 55 del 19/3/90.
1) Oggetto: asta pubblica per l'affidamento del servizio di pulizia diversi uffici comunali e Pretura Mandamentale. Durata del servizio mesi 5. Importo a base d'asta L. 319.995.617 oltre Iva. Modalità di gara: Asta pubblica ai sensi dell'art. 73 lettera C) e art. 76 R.D. 23/5/1924.
Imprese partecipanti 4. Impresa aggiudicataria: Gruppo S.A.M. con sede in Roma. Ribasso del 2,85%.
Casoria, 4 giugno 1996.
IL SINDACO
dott. Salvatore Graziuso

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
Ai sensi delle vigenti leggi, si rende noto che nell'avviso inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regionale in data 30.5.96, nonché nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale, sono elencati i dati relativi al pubblico incanto dei lavori di:
- ristrutturazione tetto del fabbricato ex maternità in Comune di Aosta.
L'INGEGNERE CAPO
ORIG. SERVIZIO AFFARI GENERALI ED INTERVENTI DIRETTI DELL'ASS.TO LL.PP.
dott. Ing. Massimo Rossel

Dal 1989, il primo istituto privato di preparazione universitaria
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.
IME (167-341143)
BOLOGNA LA DOTTA - MILANO - GRADUATI

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.
UFFICIO LEGALE TERRITORIALE TIRRENICA SUD
ESTRATTO AVVISO DI GARA
In base al proprio Regolamento per l'attività contrattuale ed a quanto stabilito dalla legge 11/2/1994 n. 109, così come modificata ed integrata dal D.L. 3/4/1995 n. 101, convertito nella legge 2/6/1995 n. 216, questa Società, ha indetto la gara a procedura ristretta al massimo ribasso, per l'esecuzione dei lavori di fonia, murari e di c.a. per la costruzione di un muro di contenimento della sede ferroviaria, in dipendenza della realizzazione di due aste di manovra a servizio della squadra rialzo di Napoli Centrale.
Importo a base di gara L. 1.910.000.000.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la cat. 1 di importo non inferiore a 3.000 milioni e per la cat. 19c di importo non inferiore a 750 milioni.
La richiesta d'invito, da inviare unitamente ai documenti elencati nell'Avviso di Gara pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune di Napoli ed all'Albo di quest'ufficio, dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 25 giugno 1996 al seguente indirizzo:
FERROVIE DELLO STATO S.p.A. UFFICIO LEGALE TERRITORIALE TIRRENICA SUD
Piazza Garibaldi - 80142 Napoli
La richiesta d'invito non vincola questa Società.
IL RESPONSABILE

IRLANDA DEL NORD

Major e Bruton aprono a Belfast un tavolo pieno d'insidie, i lealisti: no al dialogo con Adams

Parte già zoppo il negoziato per l'Ulster

Manca il Sinn Féin, l'Ira non vuole proclamare una nuova tregua

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Incomincia oggi, ma con le stampelle, il negoziato per il futuro dell'Ulster. Salvo clamorosi sviluppi dell'ultima ora, che non sono da escludere sebbene improbabili, partirà infatti senza quello che resta, convitato di pietra, uno dei suoi attori più essenziali, il Sinn Féin. Il braccio politico dell'Ira, sebbene emerso come quarta forza politica del Nordirlanda alle elezioni che il 30 maggio hanno dato un volto agli schieramenti negoziali, paga la cocciutaggine delle gerarchie repubblicane, che non hanno finora proclamato la nuova tregua militare indicata da Londra e da Dublino come condizione alla presenza del Sinn Féin.

Ma se l'Ira si lasciasse convincere altri problemi insorgerebbero a Belfast quando alle 14 i primi ministri John Major e John Bruton apriranno i lavori nel palazzo di Stormont. Se i leader repubblicani accogliessero i pressanti inviti dei due governi, ma soprattutto dell'ex premier irlandese Albert Reynolds che funge da mediatore informale e che ieri sera ha avuto dal presidente del Sinn Féin Gerry Adams la promessa di un'altra intercessione presso l'Ira, sarebbe il turno dei lealisti a insorgere. Ancora ieri David Trimble, leader dell'Uup che è il maggiore schieramento protestante, ha ripetuto di non essere disposto a dialogare con il Sinn Féin: per lui è ancora da risolvere il problema delle armi dell'Ira.

Ai lealisti non è mai andato giù il cedimento di Londra su quel punto, sulla linea - disarmo in parallelo con il negoziato - suggerita alcuni mesi fa dalla commissione presieduta dal senatore americano George Mitchell. Forse per questo Mitchell - chiamato a presiedere il negoziato - non piace alle delegazioni unioniste, soprattutto al Dup dell'inflessibile reverendo Ian Paisley, che lo considerano troppo legato alla politica americana caratterizzata da aperte simpatie per i repubblicani irlandesi e che in apertura dei lavori chiederanno a Major «altre soluzioni». «Tutti devono accettare qualche compromesso», dice Reynolds; e ieri sera, in un incontro con gli unionisti, Mitchell ha cercato di cancellare le ombre che lo accompagnano.

Basterà? E basteranno le preghiere invocate dal cardinale Daly, primate dell'Irlanda, affinché anche l'Ira trovi un accomodamento interno? Perché il negoziato appare non solo con le stampelle, ma proprio nato male. Doveva coinvolgere «tutte le parti interessate», invece - nonostante i dieci partiti (se si conta anche il Sinn Féin) che vi prendono parte - è un'antologia di riserve: quelle espresse dal sottosegretario britannico al Nordirlanda Michael Ancram, secondo cui una tregua temporanea dell'Ira non sarebbe sufficiente perché «non si può avere una tregua contingente o qualificata o in qualsiasi modo strumentale»; e quelle espresse dal negoziatore del Sinn Féin Martin McGuinness, il quale rifiutando di intercedere presso l'Ira ha insistito che è «dovere di John Major, più che di ogni altra persona, convincere l'Ira, perché è stato lui a sperperare le chance create dall'altra tregua».

Dopo una guerriglia durata 25 anni, e che ha ucciso 3200 persone, Londra sa di giocare una delle sue ultime carte per la pace. Ma sia il «caso Mitchell», sia l'assenza del Sinn Féin, che fa dei moderati di John Hume e dell'Sdlp l'unica rappresentanza della minoranza cattolica mentre fra i lealisti figurano le due maggiori formazioni combattenti dell'estremismo protestante, non augurano bene. [f. gal.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ifas System ora anche per le auto d'occasione

Finalmente una buona notizia per tutti coloro che hanno in programma l'acquisto di un'automobile d'occasione. Dal mese di aprile infatti Ifas Gruppo ha esteso anche al suo vastissimo parco di vetture d'occasione la formula d'acquisto Ifas System, che non va confuso con il normale leasing e che consente volendo di sostituire l'auto ogni due anni. Ifas System viene applicato su tutte le auto d'occasione purché di età inferiore ai cinque anni, auto che ovviamente vengono ricondizionate e controllate in ogni dettaglio prima di essere acquistate. L'idea è nata osservando la costante ascesa di Ifas System applicato alle auto nuove: l'incremento nei primi quattro mesi del '96 rispetto allo stesso periodo del '95 è stato dell'ordine del 44%, e questo ha convinto ad estendere la formula anche all'usato. Per questo motivo le concessionarie del Gruppo Ifas hanno avviato una campagna di ritiri in permuta di vetture d'occasione, in modo da rinforzare ulteriormente la già considerevole offerta di vetture garantite esposte nelle varie aziende del Gruppo.

ifas SYSTEM

Parla l'infiltrato: il rito di iniziazione in un chiesa sconsacrata

«Così ho smascherato la setta»

Un carabiniere spia dei Bambini di Satana

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Male non è solo un concetto. A volte è un danno, molto spesso è un'azione. Altre volte, diceva Marco Dimitri con l'aria di chi se ne intende, è un'idea che ci appartiene. Poi uno conosce Bologna, e dice: qui è impossibile. E invece. Succede che proprio qui Satana ha trovato addirittura una sede, una società a responsabilità limitata regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, una finestra commerciale su Internet, una rivista con il titolo mezzo americano e un gruppo sempre più numeroso che lo venera. Alla fine, ha trovato pure un bambino di due anni e 6 mesi che racconta: «Nella casa di Margherita si entra con una chiave che hanno Tedesco e Aizel. Ci sono le scale, si sale e si scende. C'è un cancello vicino a una fontana. Margherita è vecchia, brutta, con i capelli lunghi e i denteni di fuori. Dalla casa si sentono i treni». Margherita, per quel bimbo, era solo il nome del Diavolo, non il cadavere vicino al quale l'avevano obbligato a stendersi. Il piccolo ha denunciato le violenze subite e le ha raccontate. L'inferno agli occhi di un bambino può anche avere colori accesi e contorni strani, come i tratti di un fumetto. Ma la casa era una tomba, e con quella chiave si entrava in un cimitero. Aizel, secondo l'accusa, era Giorgio Bonora, 24 anni, vicepresidente dell'Associazione Bambini di Satana. Arrestato. Come Gennaro Luongo, sacerdote della stessa associazione. E come Marco Dimitri, «il direttore generale». Bonora ha i lobi delle orecchie, le narici e il labbro inferiore tutti trafitti da spilli, e quando l'hanno preso accarezzava una iguana e si stava facendo un altro buco come se non gli bastassero già quelli che aveva. Dimitri ha chiesto di poter prendere con sé la felpa nera. Quella con gli occhi del diavolo. Ovviamente.

Loro dentro. La setta fuori. Si chiama «I Bambini di Satana», e c'è da almeno sei anni. Da due, dal 9 novembre del '94, è una società a responsabilità limitata che tiene «regolari corsi preparatori ad arti magiche e esoteriche». Per partecipare, 5 milioni di lire. Il Male mica te lo possono regalare. E per finanziarsi, fra le altre cose, la società vende pure magliette nere con la stella a 5 punte: trentamila lire l'una. La stella è uguale a quella che timbrano sulla tessera dei soci, «Bambini di Satana Luciferiani Incorporation». Solo che il direttore generale questa volta si firma sotto «la Bestia 666»: Marco Dimitri. Dimitri è uno così: capelli neri sempre arruffati, occhi a mandorla e sguardo che fissa, bello per chi gli piace e ci crede. Flavia Cantù, 32 anni, ad esempio lo adora: «Appena l'ho visto alla tv mi sono sentita male fisicamente. L'ho conosciuto e fra di loro ho trovato solo uomini puliti. Con la U maiuscola». Dimitri non è esattamente Alaister Crowley, il più grande satanista del Ventesimo secolo, ma è uno che ci tenta. Complimenti. E poi, guardate le foto, assomiglia davvero a Michael Jackson, come ha fatto notare una volta il giallista Andrea G. Pinketts, sottolineando pure un'altra coincidenza: «Uno ama i bambini di Satana, l'altro i bambini tout court». Dimitri vigila, coordina, spiega. E accarezza l'iguana. Chi gli va vicino dav'essere uno non troppo schizzinoso. Magari sarà per questo che entrare nella setta non è facile. Dicono così: Ci vogliono tre, quattro mesi di tirocinio e supera l'esame solo chi riesce a dimostrare di essere illuminato dal male». Bah. Un infiltrato dei carabinieri: «Dimitri mi chiese se avessi avvertito la presenza del Maligno, io gli raccontai di aver sentito una voce mentre camminavo lungo una strada di Riccione. Satana voleva vedere il mio sangue e mi invitava a puntare la mia auto contro un palo della luce». Dimitri quasi si emozionò. Il dopo alcune settimane convocò il neo adepto per il rito di iniziazione, con parole di grande affetto, del tipo tu sia maledetto, domani ci vediamo. E l'altro: Maledetto anche tu. «Eravamo quattro nella sua casa», racconta il carabiniere. La casa è quella di via Riva di Reno, e chi l'ha vista, come Biagio Marsiglia del Carlino, parla di «camere tutte nere con i disegni rossi alle pareti, un cavallo, teschi, ossa, e strane figure. Immondizia per terra, dappertutto. L'iguana. I computer. I floppy disk con le schede sugli iscritti». In quella casa ci vuole stomaco. I quattro stavano seduti sul pavimento di piastrelle: «Ognuno di noi occupava il vertice di una stella a cinque punte. Le finestre erano coperte da tende nere, appese al muro c'erano delle svastiche. Lui invocò il diavolo per circa tre ore, fin quando io mi stancai e protetto dal cappuccio emisi un lamento. A quel punto lui si mise a fare salti di gioia». Emozioni del diavolo. Ma l'iniziazione era passata. Il rito vero e proprio invece non andò così bene. Tre fedeli vennero convocati in una chiesa di Nova Feltria, nelle Marche. «Era un tempio sconsacrato, ma ancora in buone condizioni», racconta l'adepto. Solo che Dimitri «perse la testa dopo aver letto su un muro una scritta offensiva per lui e i suoi». Urla, strepita. Invoca Satana, ovvio. Sgozza un gattino imprudente che se ne passava di lì. E poi dà fuoco alla chiesa.

Ma a leggerla dalle indagini, la vicenda dei Bambini di Satana sembra anche una storia di affari e di soldi, non solo di violenza. La setta agli inizi si finanziava con le sottoscrizioni dei soci, le parcelle per le maledizioni andate in porto, e con qualche intervista a pagamento. Adesso, si è ingrandita. Pubblica una rivista, «I Bambini di Satana News». Si lavora molto con il computer. Gli iscritti sono 450, un terzo di Bologna, già altri da tutta Italia. Gli adepti locali per gli inquirenti sono giovani alla ricerca di esperienze trasgressive e casalinghe in crisi di identità». Operai, impiegati o persino un miliardario. Le informazioni su di loro sono tutte contenute in vari floppy disk. Un tempo, a sorvegliare quei dischetti Marco Dimitri teneva una tarantola grossa come un topo. Adesso, preferisce l'iguana. Chi entra nella setta, poi, si becca un rito da pazzi. E deve ascoltare, senza ridere, una preghiera come quella che lo sequestrato in casa di Dimitri: «Satana, nostro signore, questa messa è rivolta a te, ascoltaci, vieni ora in questo luogo, prendi noi e i nostri corpi. Padre della notte facci sentire la tua presenza». E poi, sempre senza ridere, deve ricevere il battesimo: «Io, il principe e la bestia, nel nome di Satana padre mio, ti battezzo con il mio sangue, da ora in poi che Satana cresca in te e attorno a te, per il tempo e oltre il tempo». Alla fine, racconta Flavia Cantù, studentessa di filosofia numero 222766, «ti fanno firmare un foglio e diventi aderente».

Brunello Giovara

«Ci vogliono 3-4 mesi di tirocinio. Poi va dimostrato di essere illuminati dal Maligno» Ma dietro il gruppo c'è un ricco business

Accanto, Marco Dimitri viene portato via dagli agenti
A destra, un rito satanico

I SATANISTI IN CIFRE

5000 persone in tutto il mondo

500 in Italia, così divisi:
200 Bambini di Satana
150 Chiese di Satana
50 Confraternita di Efrem del Gatto
100 altri gruppi minori

500-1000 area del satanismo giovanile

INTERVISTA

L'ESPERTO DEMONOLOGO

Massimo Introvigne

«Una creatura della tv»

Introvigne: Dimitri, satanista di serie B

«Mi confessò di andare volentieri ai talk show perché il giorno dopo arrivavano altri adepti»

Un minore del satanismo italiano, un personaggio costruito a tavolino, che ha avuto successo grazie alla televisione». Ecco, questo è il giudizio del demonologo, studioso di religioni e sette, Massimo Introvigne, che ha conosciuto qualche anno fa Marco Dimitri.

Che impressione le fece?

«Mi confessò che andava volentieri ai talk show televisivi, dove il più delle volte lo sbeffeggiavano, perché il giorno dopo riceveva almeno una decina di telefonate di persone che volevano entrare nella sua setta. Mi feci l'idea che fosse un personaggio commerciale, deciso a vendere bene la sua immagine di satanista. Tant'è vero che si presentò all'appuntamento in perfetto look satanico, tutto in nero. Forse non sapeva che i veri satanisti, se accettano di incontrare uno studioso (e ciò capita molto raramente) si presentano in giacca e cravatta».

Da dove arriva, questo Dimitri?

«Comincia giovanissimo a frequentare gli ambienti della magia nera e degli appassionati di Ufo. Diventa noto negli Anni Novanta, quando fonda un gruppo che praticamente gli dà da vivere. Lui faceva la guardia giurata, ma pare che quello stipendio non gli desse soddisfazione. La professione di satanista gli è parsa evidentemente molto più redditizia. Ha fondato gruppi a Rimini, Riccione, Pesaro, Forlì, Bologna. Gruppetti, più che altro. Ma che gli assicuravano un certo benessere».

Secondo lei è possibile che abbia commesso i reati di cui è accusato?

«Sì, penso che qualcosa abbia fatto. Premetto una cosa: non mi permetto di commentare i provvedimenti della magistratura. Ritengo però che il personaggio sia compatibile, diciamo così. Il suo testo "Il vangelo infernale" è per metà pura descrizione di rapporti sessuali di tutti i tipi, con forti caratteristiche di perversione. La sua ideologia è un "pastiche" che mette insieme i classici della magia nera orientale, echi del satanismo californiano, e soprattutto una forte componente pornografica. La sua compagna era, o forse è ancora, una scrittrice di testi sado-maso per certe riviste specializzate nel genere. Insomma, le sue radici sono queste. Per riassumere il personaggio, direi: molto fumo, poco zolfo e tanto sesso».

Un satanista da televisione?

«Sì, perché lui stesso ammise che il suo successo era dovuto al Maurizio Costanzo Show e simili. Se non avesse avuto quella passerella, oggi avrebbe 5 seguaci. E invece ne ha tirati su almeno duecento. I satanisti in Italia sono pochi, un cinquecento in tutto, senza contare il fenomeno del satanismo giovanile, ragazzi che si dilettano di imitare i riti che vedono nei film. I veri seguaci del Demonio sono veramente pochi, e sono che la loro sopravvivenza è garantita solo dalla massima discrezione in cui operano. Figurarsi, andare in televisione... Senza la televisione e i giornalisti che lo andavano a intervistare, Dimitri non esisterebbe».

Intelisano: li presenteremo alla prossima udienza

Il pm: i nastri di Kappler prova del 9 contro Priebke

ROMA. La registrazione dell'intervista concessa 22 anni fa da Herbert Kappler al giornalista Giuseppe Crescimbeni è agli atti del procuratore militare di Roma, Antonino Intelisano, che conduce l'accusa nel processo Priebke.

La registrazione - ha dichiarato Intelisano - costituisce «la prova del nove di quello che ho sempre sostenuto sulla scorta di altri elementi: questa converge, in maniera univoca, verso la non esistenza di quella specie di stato di necessità che è stato sempre invocato come tesi difensiva per cercare di giustificare l'esecuzione di un ordine illegittimo. Si era detto - ha ricordato il procuratore militare - che pur rendendosi conto che il trattava di un ordine illegittimo non si poteva disobbedire perché "o sparavamo o saremmo stati sparati". Non è affatto vero, non è mai stato vero».

Intelisano ha confermato per mercoledì l'interrogatorio nell'ospedale del Celio di Karl Hass, l'ex maggiore delle SS che ha tentato la fuga nei giorni scorsi rimanendo ferito. Le sue condizioni si mantengono buone, ha avuto un colloquio con la figlia.

Lo stesso procuratore militare ha detto che le registrazioni potranno entrare nell'udienza di mercoledì e in tal senso il pm farà richiesta al tribunale. Il TG1 ha fatto ascoltare un'altra parte delle registrazioni in cui Kappler sottolinea che lo stato di necessità giuridica per i suoi sottoposti lo creò nel corso del processo a suo carico, quando confermò la versione da lui stesso suggerita ai suoi ufficiali e cioè di sostenere che sarebbero stati fucilati se alle Ardeatine non avessero eseguito l'ordine di sparare.

Il TG1 ha poi rivelato particolari inediti sui progetti dei nazisti nel periodo dell'occupazione di Roma. Il 16 febbraio '74 Giuseppe Dosi, questore capo dell'Interpol e uno dei primi a entrare nella prigione di via Tasso, inviò una lettera al *Tempo* in cui riferiva di documenti lasciati dalle SS: con un radiotelegramma al comando generale italiano Kappler progettava l'arresto del senatore Agnelli e di Valletta, perché «rappresentanti del capitalismo internazionale». Secondo questo documento Kappler avrebbe suggerito il loro arresto «poiché così si sperava di guadagnare alla causa fascista quasi la metà delle maestranze della Fiat». [Ansa]

Annuncio relativo a modifiche degli Accordi fra azionisti di Fiat S.p.A.

Ai sensi dell'art. 10, c. 4° della Legge 18.2.1992 n. 149 e del Regolamento Consob 8.3.1994 n. 7835 i partecipanti IFI/IFIL, MEDIOBANCA, DEUTSCHE BANK e ASSICURAZIONI GENERALI rendono noto che, in relazione ai contenuti dell'annuncio relativo agli Accordi fra azionisti di Fiat S.p.A. pubblicato il 14.5.1994 sui quotidiani La Stampa e Il Sole 24 Ore, sono intervenute con effetti dall'1.7.1996 le seguenti modifiche/integrazioni, a seguito del recesso di Alcatel dai citati Accordi:

1. Tipo e finalità dell'Accordo

Le parti confermano nell'interesse di Fiat di mantenere stabilmente la propria partecipazione in azioni Fiat ordinarie e/o titoli convertibili in azioni ordinarie.

2. Soggetti aderenti e azioni oggetto dell'Accordo

Dal 1°.7.1996, IFI/IFIL avendo acquisito i titoli già conferiti in Sindacato da Alcatel, incrementa da 661.065.000 a 727.171.500 i titoli conferiti pari così al 73,33% del totale dei titoli conferiti e al 22,14% delle azioni ordinarie emesse. Nulla è mutato per quanto riguarda i titoli già conferiti da ASSICURAZIONI GENERALI, DEUTSCHE BANK e MEDIOBANCA. Pertanto il totale dei titoli conferiti dai partecipanti assomma a n. 991.597.500 pari al 30,19% delle azioni ordinarie emesse.

3. Organi dell'Accordo

Comitato composto dal Presidente e da quattro membri, designati uno da ciascuna delle Parti. Presidente del Comitato è l'avv. Giovanni Agnelli fino a quando lo vorrà. Successivamente sarà il Presidente uscente o in mancanza il rappresentante della Parte con il maggior numero di titoli conferiti che indicherà per l'elezione, con i quorum sotto indicati, la persona per la carica di Presidente.

4. Deposito titoli conferiti

Oltre che presso Banca o SPAFID, i titoli conferiti possono essere depositati anche presso Fiat.

5. Quorum deliberativo

Il Comitato decide con il voto favorevole almeno di quattro membri che complessivamente rappresentino non meno dell'85% dei titoli conferiti.

6. Materia dell'Accordo

L'indicazione degli otto consiglieri, oltre il Presidente, Vice Presidente ed Amministratore Delegato, della Fiat S.p.A. spetta a IFI/IFIL per cinque consiglieri e uno per ciascuno alle altre tre Parti.

Vittime in montagna, code e ingorghi sulle strade

Fuga in massa verso il mare dalle città ostaggio dell'afa

ROMA. Si prova per arrivare preparati alla prima dell'estate. Il copione quest'anno è un po' diverso: i gitanti della domenica hanno dovuto imparare in fretta come si vive con l'afa che sta soffocando quasi tutta l'Italia. Città deserte, spiagge e piscine prese d'assalto: è già estate. A Milano oltre alla temperatura (35 gradi) è cresciuto anche l'ozono che ha fatto registrare lo stato di attenzione in 7 centraline su 9; in molte zone dell'Emilia Romagna termometro sopra i 30 gradi e 90% di umidità; grande caldo anche in Veneto, Toscana (33 gradi) e Liguria. Non si respira a Bari e Catanzaro. A sorpresa Palermo e Napoli che hanno trascorso una domenica di normale preludio estivo. A Napoli per la prima volta i bagnanti si sono riversati sul litorale di Bagnoli.

Non sono mancate le vittime di questi primi assaggi d'estate (due in montagna e una al mare) e sulle strade.

Nel pomeriggio è stato recuperato il corpo di Mirco Buratto di 61 anni, torinese, morto verso le 11 sopra il rifugio Tazzetti, in alta valle di Viù dopo essere scivolato in un canale di neve presso il Rocciamelone dove in mattinata erano stati tratti in salvo quattro ragazzi. Giovanni Bartol, 36 anni, è morto dopo essere precipitato per 120 metri in un burrone in Carnia. Un ragazzo di 26 anni, Andrea Impulliti, è scomparso ieri nelle acque antistanti Alba Adriatica.

Sulla strada traffico e incidenti. Dieci le vittime tra cui tre dovute agli incidenti del sabato sera. Diego Gentile di 21 è morto questa mattina verso le 4 nel Frosinate mentre sempre alle 4, sulla statale 299 della Valsesia alla periferia di Varallo (Vercelli), ha perso la vita Pietro Fava-Camillo di 21 anni che guidava una Renault Twingo scontratasi con un'Alfa Romeo Giulietta. Tra le altre vittime anche un parroco, Giovanni Nicoletti, 68 anni, morto mentre si recava a celebrare messa a Ugovizza e a Camporosso vicino a Tarvisio, e due agenti di polizia penitenziaria (Antonio Lattarulo, 25 anni, e Stefano Squitieri, 24, entrambi di Foggia) morti in seguito ad un incidente sulla via Emilia, nel Parmense, mentre si recavano al mare a bordo di una moto Kawasaki 500. Code e incidenti si sono avuti in Liguria (12 chilometri di coda ieri mattina sulla A 26) e intasamenti agli svincoli di Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle e Albissola. [r. cri.]

Ricorso in Cassazione contro il verdetto d'appello: 4 testimoni non sono stati ammessi al processo

Pacciani, libertà in bilico

La procura: cancellate l'assoluzione

La richiesta sarà presentata entro la fine del mese
Se accolta, nuovo processo con una corte diversa

Per Pietro Pacciani, l'agricoltore di Mercatale processato quale presunto mostro di Firenze, i guai con la giustizia non sono ancora finiti

FIRENZE. Una questione di principio. Ecco, la giustizia è anche questo: una sottile, impalpabile ma molto seria questione di principio. E così, la Procura generale di Firenze ha deciso il ricorso in Cassazione per la sentenza emessa della corte d'assise d'appello che ha mandato assolto e riabilitato Pietro Pacciani. Il pomeriggio del 13 febbraio, giorno di Santa Fosca, martedì, il presidente della corte Francesco Ferri aveva proclamato, la voce decisa: «Non è lui, il mostro». Per la verità, la formula era un po' più articolata: «Visti gli articoli eccetera... , in parziale riforma della sentenza della corte d'assise di primo grado di Firenze in data 1 novembre 1994, appellata dall'imputato Pacciani Pietro e dalla Procura della repubblica di Firenze, assolve il [illegible] da tutte le imputazioni per le quali ha riportato condanna in primo grado per non aver commesso il fatto e ne ordina l'immediata scarcerazione». La corte decise così, dice la ballata. Ma i giudici avevano trascurato qualcosa: ai loro occhi, un dettaglio; un atto fondamentale, secondo altri. Era accaduto che non si erano voluti ascoltare quattro testimoni presentati dalla Procura della repubblica «fuori tempo massimo», quasi che quel processo si fosse trasformato in una gara a tempo. Non solo, i quattro venivano indicati con pseudonimi. Insomma, in quel momento nessuno avrebbe potuto conoscerli. D'accordo, c'era la garanzia della Procura della repubblica, ma la cosa, pensarono quelli della corte, non soddisfaceva. Sì, irritava maledettamente l'ipotesi che coloro che avrebbero dovuto dare notizie novelle fossero indicati come Alfa, Beta, Gamma e Delta.

Tutto troppo decisamente insolito. Ma il pubblico ministero in aula, il sostituto procuratore generale Piero Tony, aveva intuito l'importanza delle deposizioni, soprattutto si era reso conto che, se non fossero stati ascoltati, quei testi avrebbero potuto rappresentare uno scoglio affilato contro il quale la sentenza rischiava naufragio. Del resto il suo personale parere sulle responsabilità del Pietro, in aveva già espresso: «Nessuna prova contro di lui». E, come si dice, aveva fatto scandalo. Ma i quattro, andavano ascoltati ugualmente. Anche se la Corte d'assise d'appello si era sentita irritata per quell'iniziativa della procura diretta da Piero Luigi Vigna. Talmente «incazzata» da sospettare un diabolico disegno da parte del «Granduca»: mantenere il segreto sull'identità per impedire l'interrogatorio dei testimoni.

Nelle motivazioni il giudice a latere Francesco Carvisiglia ha scritto: «Se quell'ufficio ha lasciato invece che continuasse a operare formalmente il segreto sui nominativi dei testi, così da rendere impossibile l'accoglimento della richiesta del procuratore generale da parte di questa corte, evidentemente non ha operato in un suo ambito discrezionale che si sottrae a valutazioni negative o positive e non compete a questa corte lo stabilire se si sia voluto evitare l'esame dei testi nella pienezza di un contraddittorio in dibattimento». Ha ribattuto Vigna: «Un'assurdità, una cosa del genere non poteva neppure passarci per la testa». Il fatto è che anche senza testimoni nuovi, i giudici d'appello si ritenevano «in grado» di decidere. E qui nasce un singolare paradosso: volendo mettere i bastoni fra le ruote alla procura, la corte ha finito per fare il suo gioco.

Perché, dopo giorni che non è difficile pensare carichi di rovelli e incertezze, la procura generale ha concluso di rivolgersi alla Cassazione. Anche se il documento non è materialmente firmato e sia il procuratore generale Giorgio Cherubini, precisa che «l'ufficio sta studiando il caso Pacciani e noi abbiamo tempo, se non sbaglio, fino al 28 giugno». Nella penombra ovattata del suo ufficio al primo piano di palazzo Bontalenti, in via Cavour, davanti al convento di San Marco, quello di Fra' Girolamo Savonarola, il fustigatore dei Medici, il dottor Tony ha meditato a lungo, incerto se seguire la propria convinzione e il proprio istinto, quello che lo aveva guidato nel momento di proporre il proscioglimento del Pietro. Ha letto e riletto la sentenza, ha esaminato le carte, è tornato su ogni momento del processo in aula. Certo, quel verdetto appare quasi perfetto, scritto in un italiano ottimo, venato di ironia e di solido buon senso. Inattaccabile, non fosse per quel cono d'ombra. E così, alla fine, la decisione di coltivare il ricorso è apparsa inevitabile.

Difficile immaginare come finirà questa storia maledetta: c'è la personalissima vicenda del Pietro; ci sono i sedici morti, dei quali pare che ci si sia dimenticati; ci sono gli altri, gli accusati eppoi assolti; c'è un'alluvione di libri: per esempio, quello dell'avvocato Nino Filastò, intitolato in maniera non equivoca: «Pacciani innocente»; o pure Ruggero Perugini, che fu a capo della Squadra anti-mostro e che della responsabilità di Pacciani non aveva dubbi, sulla «caccia al mostro di Firenze» ha scritto un'opera non memorabile intitolata: «Un uomo abbastanza normale». Il Pietro, appunto. Il quale Pietro lo sa bene, lo ha sempre saputo di godere una libertà a rischio. E' tormentato dall'accusa di associazione per delinquere che gli è piombata sulle spalle dopo la sentenza di assoluzione, e ha sempre avvertito ben chiaro il rischio di tornare nell'occhio del ciclone, anche se ripete che, lui, con quelli dell'«associazione», con i compagni di merenda, non aveva dimestichezza.

Con il ricorso la strada pare obbligata. E' difficile pensare che la Cassazione legga nelle carte una storia completa e appagante, sotto il profilo giuridico. Comunque si voglia guardare la questione, quei quattro testi dai nomignoli stravaganti dovevano, come si dice, essere esaminati, il che significa: interrogati, ascoltati e valutati. Forse, ed è il nodo più grosso, avevano davvero qualcosa da raccontare, qualcosa di molto importante. Fin troppo facile, ora, sottolineare come il «teste Beta», Gian Carlo Lotti, abbia raccontato una storia tutta nuova e da testimone sia diventato protagonista, «Complice» per la legge. Com'è stato possibile rifiutarlo? Ecco perché non è ancora finita.

Vincenzo Tessandori

DOMENICA CON

ROMINA POWER

L'attrice ha scritto anche un libro sul padre

«In India ho perso 7 chili e ritrovato la felicità»

Romina Power ha girato in India il film «Il trionfo di Sandokan»

«Ricomincio dal cinema»

«Non lascio Al Bano, ma torno al set»

Romina Power è nella sua casa milanese: splendida, dimagrita di sette chili, tutta vestita di bianco, con collane che profumano di sandalo. E' sorridente, allegra. E' appena tornata dall'India.

Romina, come mai Milano dopo l'India?

«Sono venuta a sentire il concerto di Yoko Ono con mio figlio Yari. Yari è stato chiamato a suonare da Yoko durante un bis e si è esibito alla tastiera, è stata veramente una cosa bella. E sono qui perché sto posando per un servizio di moda».

Perché, adesso fa anche la modella?

«Sì, poso, ma come attrice, io non ho mai avuto le misure delle modelle: sono alta solo un metro e 73».

In India ha recitato nel film «Il trionfo di Sandokan» con Fabio Testi e Mattiew Carriere...

«Sì, è stato per me un ritorno commovente e impegnativo, interessante sotto molti profili».

Quali?

«Stare un mese e mezzo in India, un Paese che sognavo di vedere da vent'anni, e poi interpretare il mondo di una maharani indiana, e quindi immergermi nelle tradizioni del luogo. Una sensazione splendida e strana: mi sembrava di vivere cose che già conoscevo. Era come se conoscessi l'India e le sue tradizioni da molto tempo».

> «Il mio matrimonio ha vissuto momenti difficili ma ora vedo spiragli di luce»

Le voci di dissapori con Al Bano, di difficoltà tra di voi, che ne dice?

«Se è per questo hanno anche detto che io attendevo un figlio da lui».

Non è vero?

«Ne diranno ancora molte. Guardi, mi creda, quando un personaggio vende, la fantasia galoppa a tutta velocità».

Al Bano ha detto che vuole tenere saldo il vostro matrimonio ma che in questi anni avete avuto alcune difficoltà....

«Ma si riferiva alla nostra vita, alle difficoltà che abbiamo avuto, che tutti conoscono. Oggi preferisco non parlarne perché mi sento allegra».

Adesso lei vive per conto suo?

«No, certo no. Sono in questi giorni a Milano per lavoro e poi mi dividerò come sempre tra casa, lavoro, Al Bano, i figli. Però voglio riprendere a fare l'attrice, questo sì».

Progetti in questo senso?

«Sto vagliando alcune offerte ma prima devo fare una tournée europea con Al Bano, faremo varie tappe anche in Italia. Poi sto cercando un editore per il libro che ho scritto su mio padre».

Continuerà a vivere in Italia?

«Certamente».

Mi sembra lo dica con una certa noia...

«Ma con l'aereo le distanze sono molto accorciate, non si viaggia più in nave o in treno, e quindi si può andare velocemente ovunque».

Tornerà in America?

«Ci vado per ragioni di famiglia una volta all'anno, ma non ne sento la mancanza».

Si sente di nuovo come una ragazza?

«Vecchia certo non mi sento, però per me l'età non conta. Non ho mai seguito gli stereotipi. Bisogna avere un buon equilibrio con se stessi».

Insomma, le nuvole si sono dissipate nella sua vita?

«Completamente no, ma devo dire che intravedo uno spiraglio di sole».

Alain Elkann

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

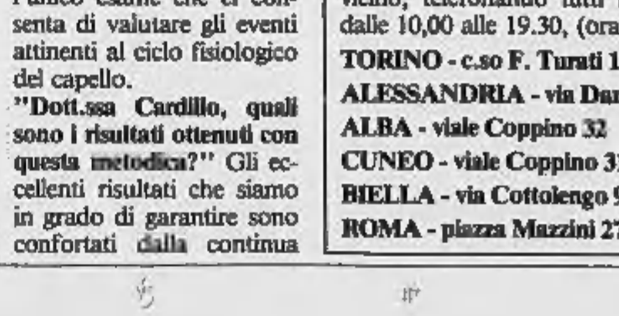
Recenti ricerche svizzere confermano valide soluzioni nella vasta problematica dei capelli.

Un semplice esame può salvare i tuoi capelli!

Speciale periodo "Porte aperte" dell'Istituto Medelvetica. Chiunque voglia saperne di più potrà usufruire di un controllo gratuito dello stato dei propri capelli e conoscere le innovative soluzioni proposte.

LUGANO - È proprio il caso di dirlo: finalmente ce l'abbiamo fatta, l'**Istituto Tricologico Medelvetica** festeggia così i nuovi successi ottenuti nella ricerca di nuovi trattamenti anticalvizie. Oggi la ricerca ha fatto passi da gigante, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili. Ne discutiamo con la Dott.ssa **CARDILLO**, consulente dell'**Istituto Tricologico Medelvetica.**

"Dott.ssa Cardillo, quali sono le effettive cause di una forte caduta di capelli?" Le cause che compromettono il ricambio fisiologico dei capelli sono: forfora, seborrea, vasocostrizione periferica. La pitiriasi, o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule cutanee, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo soffocando la radice del capello. La vasocostrizione periferica comporta invece una scarsa irrorazione sanguigna a livello dei follicoli, con conseguente scarsa ossigenazione. Altre cause che compromettono la salute dei capelli sono: le diete, lo stress, i farmaci, i trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni) i quali possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento.



Una dottoressa della Medelvetica nell'esecuzione di un Tricogramma

"Dott.ssa Cardillo, quali sono le metodiche da Voi seguite per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli?" Qui alla Medelvetica, condizione essenziale per una diagnosi corretta, è il tricogramma: questo è l'unico esame che ci consenta di valutare gli eventi attinenti al ciclo fisiologico del capello.

"Dott.ssa Cardillo, quali sono i risultati ottenuti con questa metodica?" Gli eccellenti risultati che siamo in grado di garantire sono confortati dalla continua ricerca scientifica in cui concentriamo le nostre energie, dalla esperienza pluriennale nel settore e dal numero sempre crescente di richieste da parte dei nostri clienti, i quali possono senza ombra di dubbio confermare tali eccellenti risultati.

"Dott.ssa Cardillo e per chi oggi calvo, poichè un tempo scettico, non ha affrontato il problema al suo manifestarsi, quali sono i possibili rimedi?" Disperarsi non serve. Visti i passi da gigante fatti dalla microchirurgia, anche in questi casi è possibile ripristinare l'inestetismo venutosi a creare negli anni. Ciò che conta ovviamente è non perdere tempo, non sottovalutare quei piccoli inestetismi che a lungo andare possono degenerare fino a quasi divenire irreversibili.

Come servirsi di MEDELVETICA®

Prenota subito il controllo GRATUITO dei tuoi capelli al Centro Tricologico MEDELVETICA a te più vicino, telefonando tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 10,00 alle 19.30, (orario continuato).

TORINO - c.so F. Turati 13 bis/F	**tel. 011/5818280**
ALESSANDRIA - via Dante 43	**tel. 0131/265161**
ALBA - viale Coppino 32	**tel. 0173/442221**
CUNEO - viale Coppino 31	**tel. 011/5818280**
BIELLA - via Cottolengo 9	**tel. 011/5818280**
ROMA - piazza Mazzini 27	**tel. 06/3724143**

A cura dell'Ufficio Stampa della Medelvetica by Tiemme s.r.l.

Dopo la Calabria, scatta l'allarme a Lecce, ma i medici escludono il rischio di epidemie

Encefalite, il virus colpisce in Puglia

Ricoverata in coma una studentessa

LECCE. Un nuovo caso di encefalite. Dopo Reggio Calabria, tocca alla Puglia: una ragazza di 22 anni, studentessa universitaria, è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Vito Fazzi di Lecce. Uscita dal coma in cui è piombata dopo il ricovero, sta meglio. E' in uno stato soporoso e i medici, pur non sciogliendo la prognosi, dicono che le 24 ore potrebbe essere fuori pericolo.

Floriana si era sentita male sabato a Corigliano d'Otranto, dove vive con i familiari, papà commerciante, mamma casalinga e due fratelli. Floriana è arrivata nel pomeriggio di sabato all'ospedale di Maglie. In serata, un altro ricovero (un ventunenne panettiere di Cursi) ha fatto scattare l'allarme per il timore di un'epidemia. Il pronto soccorso è stato chiuso per la disinfezione e subito partite tutte le indagini sanitarie. L'allarme è poi rientrato.

Per il momento c'è un solo caso accertato di encefalite, quello di Floriana. Il giovane, ora ricoverato nell'ospedale di Tricase, accusa sintomi che, sebbene facciano pensare a un'encefalite, potrebbero essere stati provocati da altro. Non si esclude che la causa del malore possa essere stato un colpo di sole o la fatica. Il giovane aveva lavorato per tutta la notte, e al mattino, anziché andare a letto, aveva partecipato a una gara di atletica. Proprio durante la competizione si è sentito male. E' svenuto, aveva la febbre alta. Saranno gli esami di laboratorio a dire una parola definitiva. In ogni caso, le preoccupazioni della prima sembrano essere superate. I due quasi contemporanei ricoveri hanno fatto pensare a un'epidemia scoppiata in un'area geograficamente ben definita del Salento, appunto tra Corigliano e Cursi, due paesi molto vicini. Ma è bastata un'indagine epidemiologica sul caso di Floriana a rassicurare. La ragazza negli ultimi tempi ha frequentato ambienti affollati, era rimasta in casa a studiare. Iscritta a Ingegneria, stava preparando un esame.

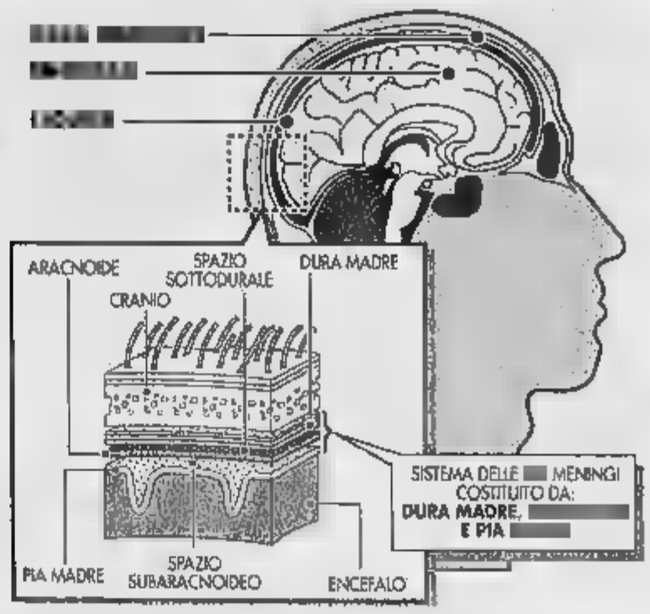
Il malore è stato improvviso, la febbre è salita fino a provocarle una convulsione. Cadendo, la ragazza ha battuto la testa, si è ferita all'arcata sopracciliare. Il fratello si è accorto del malore, ha avvertito i familiari. Al pronto soccorso la ragazza è stata visitata mentre si dimenava. I medici hanno dovuto faticare per tenerla ferma, medicarle la ferita e tentare di capire. Considerati i sintomi e la convulsione, si è ipotizzata una crisi epilettica. Dal pronto soccorso di Maglie (la cui riapertura dopo la disinfezione era programmata per ieri sera) la ragazza è stata trasferita all'ospedale di Casarano, dove le hanno riscontrato un'infezione. Poi a quello di Galatina.

Qui, dopo una serie di esami, la diagnosi di encefalite virale. Poiché in serata le sue condizioni peggioravano, Floriana è stata trasferita in ambulanza al Vito Fazzi di Lecce, nel reparto di rianimazione. Nonostante la brutta avventura, la ragazza ce la farà e non dovrebbe subire danni cerebrali. I medici non sembrano particolarmente allarmati e, come il dottor Roberto Romanello, della rianimazione del Fazzi, dicono che «non c'è alcun motivo di allarmismo» e che qualche caso non fa un'epidemia, anche perché l'insorgenza di casi di encefalite è legata al cambio delle stagioni e peraltro ogni anno si registrano queste malattie. Nel Salento, negli ultimi mesi, si sono registrati tre casi a Lecce e altrettanti a Galatina. Ridimensiona l'allarme anche la giunta regionale alla quale il ministero della Sanità ha chiesto informazioni dettagliate.

Tonio Attino

A REGGIO C'E' ANCORA PAURA

REGGIO CALABRIA. Non vengono segnalati nuovi casi sufficiali di encefalite virale a Reggio Calabria, dove comunque non si è attenuata la psicosi da epidemia nonostante gli appelli delle autorità. Ieri mattina in ospedale è stato ricoverato un bambino che frequenta la stessa scuola elementare, la «Pascoli», di una delle tre vittime. Alla base del ricovero, comunque, patologie assolutamente diverse da quelle caratteristiche dell'encefalite virale. Ma la notizia ha fatto scattare in città nuovamente la paura. Una conferma dell'atmosfera che si respira a Reggio Calabria in questi giorni viene da una riunione svoltasi in Comune e convocata dal sindaco, Italo Falcomatà, per uno scambio di vedute coi genitori dei bambini che frequentano le scuole dove studiavano le piccole vittime. Significativo l'intervento di una religiosa, preside dell'istituto frequentato dal piccolo filippino morto lunedì scorso. Suor Ines, questo il suo nome, ha riferito che dopo aver appreso che il bambino era stato ricoverato in coma, ha telefonato al medico scolastico. «E' tutto a posto, mi ha detto», ha riferito la religiosa tra lo sconcerto dei presenti. **[d. m.]**



INTERVISTA

LE ORIGINI DELL'INFEZIONE

«Il caldo è stato complice»

L'esperto: ha favorito lo sviluppo del virus

«Non bagnarsi in acqua sporca e lavare bene i cibi crudi»

Il ministro Rosy ha chiesto alla Regione Puglia informazioni sul nuovo caso di encefalite

PUO' essere primitiva o secondaria, interessare le meningi, aver origine da virus o da un batterio: è il mondo «infinito» delle encefaliti. «Ma credo sia lecito dire che la forma che si sta manifestando in questi giorni nell'Italia del Sud nasce da virus enterici». E' il parere del professor Mauro Moroni, direttore della Clinica delle malattie infettive dell'Università di Milano.

Professore, questo nemico sembra sgorgare da mille fonti diverse. E' così?

«Sì. In realtà molti virus banali possono raggiungere, occasionalmente, il cervello e dare luogo a un'encefalite. Così il virus dell'influenza, come quello del morbillo, dell'herpes simplex o della varicella. Ma siccome nei bambini e nei ragazzi colpiti di recente non sembra ci fosse traccia di queste patologie, crede proprio che si possa parlare di una causa intestinale».

Può il caldo torrido, comparso all'improvviso, aver favorito il diffondersi dei virus enterici?

«Senza dubbio. Quando aumenta la temperatura si tende a bagnarsi, magari in acque non del tutto pulite, a bere qualunque fontana, a mangiare frutta e verdura cruda, magari senza lavarla accuratamente, a consumare gelati che, forse, non sono stati confezionati secondo ferree norme igieniche. E quando cresce il numero delle infezioni intestinali, sale anche il rischio di encefaliti secondarie a queste. Per non parlare del fatto che, forse, le norme igieniche sanitarie di alcune strutture pubbliche (ad esempio della scuola materna "Peter Pan" di Reggio Calabria, frequentate da due dei tre bambini morti, ndr) lasciano molto a desiderare».

La patologia, però, oggi è curabile grazie a una specifica terapia antibiotica. Qualcuno sostiene che i bambini colpiti avessero il sistema immunitario, in qualche modo, compromesso. Lei che ne pensa?

«Non sono d'accordo. L'encefalite la può prendere chiunque, anche uno sano come un pesce».

Scusi, allora come mai soltanto alcuni si ammalano e altri no, anche se messi a contatto con lo stesso agente virale?

«Per la verità, a questo non si è ancora trovata una spiegazione».

Come ci si difende dall'encefalite provocata da virus enterici?

«Osservando scrupolose norme igieniche: non bagnarsi in acque vicine a scarichi, lavare molto bene frutta e verdura, e ogni altro cibo si voglia consumare crudo, rimuovendo con attenzione ogni minima particella di "sporco"».

Daniela Daniele

L'ex playboy si confessa in un libro: dopo Brigitte, l'inferno della coca e degli usurai

«Così mi ha sedotto la Bardot»

Gigi Rizzi racconta la sua mitica estate '68

Accanto: il playboy Gigi Rizzi. Sotto: Brigitte Bardot

MILANO. «Fu tutto spontaneo, immediato. L'uscita in motoscafo dalla baia, le acrobazie con gli sci, il bagno al largo nel primo pomeriggio. E in questo pomeriggio caldo, con il sale appiccicato sulla pelle, ricordo una mano che sfiora il mio piede, gli occhi di Brigitte dentro ai miei e una camera da letto».

Brigitte era la mitica Brigitte Bardot e il piede era quello di Gigi Rizzi, uno dei playboy italiani che spopolavano sulla Costa Azzurra, fine Anni '60. Era il 1968 e la sua impresa - «conquistare» la Mandrague di BB - fece il giro del mondo. Ora rivive nel libro autobiografico che uscirà dopodomani per Rizzoli: «Ho ammazzato Gigi Rizzi».

«Io non so perché accadde - scrive -, perché questa donna di 34 anni, simbolo della femminilità e della seduzione, che aveva tutto e poteva permettersi tutto, cominciò a chiamarmi "mon amour"». Racconta: «Sì, a Saint-Tropez ero conosciuto, avevo avuto storie importanti, sapevo di essere brillante e di piacere, ma lei era marziano, un extraterrestre per dei comuni mortali. Brigitte era esclusiva, unica. Una diva, un mito symbol. Cenammo insieme quella sera. Una Rolls passò all'albergo a ritirare gli abiti di ricambio. Il giorno dopo c'era già una mia foto su Nice-Matin. Titolo: "Nuovo amore per la Bardot"».

Quell'incontro lo segnò per sempre. «Dopo BB, Gigi cominciò a provare l'impossibilità di essere normale», racconta Gian Giacomo Schiavi, il giornalista del Corriere della Sera che ha raccolto in seduta psicoanalitica di una vita eccezionale: l'ascesa in paradiso - i due mesi con BB - e la progressiva discesa all'inferno della cocaina e degli usurai. Poi la «fuga» in Argentina, e la rinascita.

La notte è di quelle che si dimenticano. Era il giugno Rizzi celebrava il compleanno. Arrivò in uno dei locali «in» di Saint-Tropez, il «Papagayo», e - racconta - «nel buio della sala una luce illuminò Brigitte Bardot e il suo gruppo. Arrivò l'invito: ti piace lo sci d'acqua, domattino vieni a fare colazione alla Mandrague, c'è baia e un mare splendido». Cominciò così. I famosi occhi di Rizzi avevano colpito.

Fu un'estate massacrante. «Brigitte dormiva due ore al giorno ed era sempre in perfetta forma. Io tenevo un ritmo forsennato e ogni tanto dovevo chiedevo aiuto a quella polvere bianca che avevo cominciato ad annusare anni prima. Cocaina, vodka, whisky, champagne, gin tonic e negroni, il mio fisico reggeva tutto. Brigitte no, lei era igienista, ecologista, quasi vegetariana. Una bomba erotica e furori salutisti. Una sera mi disse: topino, lascia stare quella robaccia, che bisogno hai di distruggerti?». **[r. cri.]**

Tre premi a Torino

Milano sbanca la lotteria del «Giro»

ROMA. Milano superfortunata per la Lotteria nazionale del 79° Giro d'Italia e dei Castelli malatestiani: ha fatto il pieno delle vincite, con il primo premio di 2 miliardi, il secondo e 500 milioni, il quinto di 100 e altri due premi da 30 milioni. In totale, due miliardi e 560 milioni. I biglietti dei primi due premi sono stati venduti a due autogrill sull'autostrada del Sole, alle porte del capoluogo lombardo. Quello che ha vinto il primo premio, serie AA 96548 abbinato al vincitore del Giro Pavel Tonkov, è stato venduto all'autogrill di Somaglia Ovest, in direzione Bologna; il tagliando del secondo premio (serie E 16565, abbinato al castello di Gradara) in quello di San Zenone Est, in direzione Milano.

In punti Autogrill sono stati venduti anche i biglietti del quinto e sesto premio, da cento milioni, e 500 che si sono aggiudicati premi da trenta milioni.

In Piemonte ha fatto la parte del leone Torino, con 3 premio da 150 milioni e due di consolazione, da trenta milioni l'uno. Ecco l'elenco dei biglietti vincenti.

VINCE **2 MILIARDI**
AA 96548
venduto a MILANO

VINCE **400 MILIONI**
E 11[illegible]
venduto a MILANO

VINCONO **150 [illegible]**
P 5[illegible]
venduto a TORINO

P 72922
venduto a ROMA

VINCONO **100 MILIONI**
D 64539
venduto a MILANO

E 14722
venduto a ROMA

VINCONO **[illegible] MILIONI**

Serie	Numero	Venduto a
A	[illegible]1	Ferrara
A	21609	Pavullo (Mo)
AA	64066	Ravenna
AB	[illegible]	Cassino (Fr)
AB	49677	Torino
AC	[illegible]	Pesaro
AD	[illegible]	Frosinone
AD	68564	Verona
AD	82587	Binasco (Mi)
B	31364	Viareggio (Lu)
E	[illegible]	Reggio Calabria
G	[illegible]	Firenze
I	18186	Ancona
L	21997	Medicina (Bo)
M	08196	Bologna
M	[illegible]	Gela (Cl)
N	[illegible]	Arsoli (Roma)
O	07951	Milano
O	36546	Salò (Bs)
Q	68643	Brescia
S	[illegible]	Altamura (Ba)
S	[illegible]	Torino
T	94075	Bologna
V	[illegible]	Venezia
V	[illegible]	Pontelandolfo (Bn)

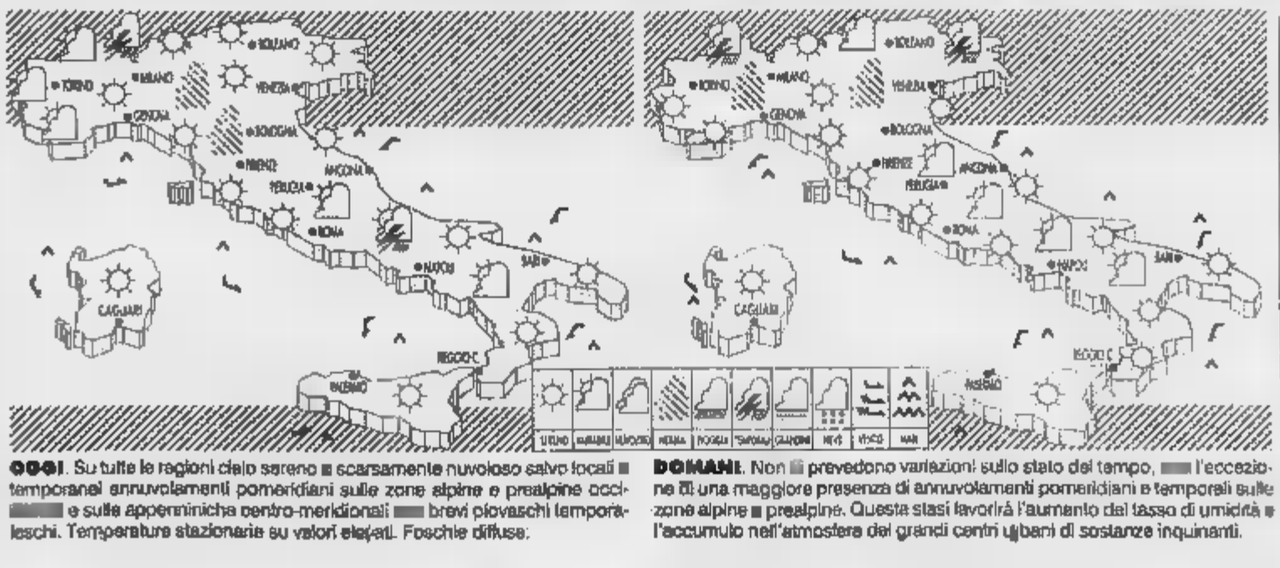
IL TEMPO

a cura di **Marcello Leffredi**

IL TEMPO [illegible] Un'ondata di caldo afoso ha invaso mezza Europa e imperversa in modo particolare sulla nostra Penisola. La peculiarità di questa congiuntura meteo, in verità poco riscontrabile in questo periodo pre estivo, è incentrata nella insorgenza di una intensa «onda anticiclonica» che incombe come una cappa di piombo sugli strati più bassi dell'atmosfera, surriscaldandoli oltre ogni limite.

Ad aggravare lo stato di disagio fisico dei primi caldi contribuisce la presenza di un elevato tasso di umidità. Le proiezioni a medio termine d'altra parte non danno adito a speranze di un imminente cambiamento della attuale situazione, almeno per quanto riguarda la nostra Penisola.

Dovremo quindi assuefarci all'idea di dover convivere, almeno per questa settimana, con il grande caldo. La punte massime di temperatura non a caso si registreranno sulle regioni settentrionali e su parte di quelle centrali dove, appunto, è più intensa la cappa anticiclonica. L'unica occasione di refrigerio è affidata alla insorgenza di isolati temporali pomeridiani, limitatamente alle zone alpine ed appenniniche (sono i classici temporali di calore).



OGGI. Su tutte le regioni cielo sereno e scarsamente nuvoloso salvo locali e temporanei annuvolamenti pomeridiani sulle zone alpine e prealpine occidentali e sulle appenniniche centro-meridionali brevi piovaschi temporaleschi. Temperature stazionarie su valori elevati. Foschie diffuse.

DOMANI. Non si prevedono variazioni sullo stato del tempo, l'eccezione di una maggiore presenza di annuvolamenti pomeridiani e temporali sulle zone alpine e prealpine. Questa stasi favorirà l'aumento del tasso di umidità e l'accumulo nell'atmosfera dei grandi centri urbani di sostanze inquinanti.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	20	[illegible]	Bari	17	[illegible]
Bolzano	17	31	Firenze	18	[illegible]	Napoli	20	27
Verona	19	30	Pisa	16	28	Potenza	[illegible]	26
Trieste	21	27	Ancona	17	29	S.M. Leuca	21	26
Venezia	21	29	Perugia	18	31	R. Calabria	21	[illegible]
Milano	21	31	Pescara	16	29	Palermo	[illegible]	24
Torino	17	28	L'Aquila	14	24	Catania	[illegible]	26
Cuneo	np	27	Roma Urbe	16	29	Messina	21	25
Genova	20	28	Roma Ciamp.	[illegible]	31	Alghero	17	30
Imperia	18	24	Campobasso	[illegible]	[illegible]	Cagliari	15	[illegible]

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	26	nuvoloso	Lisbona	17	27	sereno
Atene	21	32	sereno	Londra	14	24	sereno
Bangkok	26	35	variabile	Los Angeles	17	27	sereno
Berlino	20	30	variabile	Madrid	18	34	sereno
Bruxelles	20	32	[illegible]	Montreal	14	[illegible]	nuvoloso
Bucarest	15	[illegible]	sereno	Mosca	12	17	[illegible]
Budapest	16	34	sereno	New York	[illegible]	[illegible]	variabile
Buenos Aires	5	15	[illegible]	Parigi	15	26	[illegible]
Copenaghen	15	25	nuvoloso	Pechino	[illegible]	31	nuvoloso
Dublino	11	16	variabile	Praga	—	—	np
Francoforte	18	[illegible]	[illegible]	Rio de Janeiro	13	27	pioggia
Gerusalemme	17	[illegible]	variabile	Sofia	[illegible]	29	[illegible]
Ginevra	17	27	pioggia	Sydney	7	17	[illegible]
Helsinki	11	20	nuvoloso	Tokyo	18	22	nuvoloso
Johannesburg				Varsavia	14	31	sereno
Il Cairo	20	35	sereno	Vienna	20	32	[illegible]

Moneta forte o debole? Per gli imprenditori è un falso problema

«Serve un cambio stabile»

Fossa: va bene il marco fra 1000 e 1100

SANTA MARGHERITA. Lira forte o lira debole, che cosa è meglio per la nostra economia? Non è questo il problema, rispondono gli imprenditori, o perlomeno non è in questi termini l'importante è la stabilità del cambio. Una linea che li ha trovati sostanzialmente d'accordo a Santa Margherita Ligure, in occasione del convegno dei giovani della Confindustria. Giorgio Fossa, neopresidente degli imprenditori privati, la sintetizza così: «Oggi, visto il livello dei tassi, siamo ai limiti massimi della discesa. Con i tassi attuali, penso che il valore sia tra i 1000 e le 1100 lire. Ma il fattore più importante è la stabilità del cambio. Oscillazioni troppo rapide in tempi brevi rendono insicura l'impresa, e erodono i margini». Il dilemma, aggiunge Aldo Fumagalli, ex presidente dei «giovani», posto così non ha senso e si può valutare solo nella prospettiva di un nostro ingresso in Europa «Se vogliamo andarci, e io sostengo che dobbiamo, allora ci vuole una lira che ci consenta un cambio stabile. Se riusciremo a fare un discorso corretto su inflazione e riduzione del deficit pubblico, il prezzo della lira lo farà il mercato, ma non entreremo in Europa con un cambio stabile»

Ma la lira forte vi penalizza? «Non sotto le mille lire può avere effetti negativi per la competitività di prezzo - dice Fumagalli - ma non dimentichiamo che, oggi, un certo rallentamento nelle esportazioni non è tanto legato alla lira quanto al rallentamento e alla crisi interna di alcuni nostri mercati di esportazione, come la Germania».

Ma una lira forte può essere un pericolo per chi esporta, rendendo meno competitivi i prodotti? «No - risponde Pietro Multini, presidente giovani industriali di Genova, industria di cavi elettrici che esporta il 70% del fatturato - perché il nostro prodotto è di alta qualità. Il problema è che bisogna diventare competitivi non per la lira debole ma per la qualità».

La lira forte riduce l'export e per un settore come il nostro, spiega Giancarlo Ferrante imprenditore palermitano dell'abbigliamento (esporta il 10% del fatturato), non va tanto bene, «tuttavia porta altri vantaggi, unita alla stabilità consente di accedere a prestiti esteri con maggior successo».

Il problema della lira forte non tocca Giuseppe Turrin, presidente di Replastic, imprenditore del settore alimentare (soft drink). Spiega: non sono esportatore. «Viceversa, per quanto riguarda l'import - e l'imballaggio contiene materiali che vengono da fuori - per me va bene, perché la lira più forte diminuisce il costo delle materie prime. Ma in generale mi chiedo: come può un paese sperare in una moneta debole? Certo la lira debole aiuta l'export, ma l'Italia non è un paese in via di sviluppo. Volere una lira debole significa spostare l'ottica dai grandi problemi. I fattori da sorvegliare sono altri: la sottocapitalizzazione delle imprese, il credito non facile, una forza lavoro non elastica. Se un'azienda esporta il 90% muore perché la lira è forte, non è un'azienda valida. Vorrei piuttosto avere una lira pari al dollaro: vorrebbe dire che abbiamo risolto i nostri problemi di falso federalismo e di rapporto con le banche. La lira forte è il biglietto da visita del paese. Con la lira debole siamo in balia degli speculatori di tutto il mondo»

Il sindacato dice la sua con D'Antoni, leader Cisl: «Lira forte? Se il livello è quello giusto, non capisco le lamentele, non si può avere tutto nella vita, la botte piena e la moglie ubriaca. Il vero problema è l'inflazione che tiene alti i tassi».

E i banchieri? «A noi - risponde Mario Sarcinelli, presidente di Bnl - interessa che il cambio sia ragionevole rispetto al sistema paese».

[fr. bu.]

Giorgio Fossa, presidente Confindustria A sinistra, Sergio D'Antoni della Cisl

MATERIE PRIME

Harrods verso la Borsa

LONDRA. Presto si potranno comprare azioni Harrods. Mohamed Al-Fayed, l'uomo d'affari egiziano che dal 1985 controlla i famosi grandi magazzini londinesi, si sta preparando all'ingresso in Borsa: il pacchetto azionario di Harrods dovrebbe valere almeno 6 miliardi di lire. Al-Fayed vorrebbe piazzarne subito sul mercato almeno un quinto, acquisendo così quelle risorse finanziarie di cui ha bisogno per un'ambiziosa espansione mondiale del marchio. Il domenicale Sunday Times afferma che la quotazione dei grandi magazzini avverrà sulle piazze di Londra e New York. Il magnate non smentisce né conferma. Un suo portavoce si è limitato a dire che con certo numero di opzioni è all'esame in vista della prossima fase della progettata espansione».

Spagna

Rischia grosso la pace sociale

Addio al patto sociale. I sindacati spagnoli criticano il governo di centrodestra di José Maria Aznar e minacciano di scendere in piazza, rompendo così il sogno di una pace sociale promesso forza dal neopremier durante la campagna elettorale. A provocare lo scontro è il piano di privatizzazioni delle imprese statali controllate dal ministero dell'Industria, ma sono contestate anche le uniche due misure varate dall'esecutivo nei trenta giorni passati al potere, una da 2500 miliardi di lire e il pacchetto di agevolazioni fiscali per le imprese decise venerdì scorso.

I lavoratori non ci stanno. Le due organizzazioni principali, la filocomunista «Comisiones Obreras» (Ccoo) e la filosocialista «Union General de Trabajadores» (Ugt), da sempre molto massimaliste, sono partite in quarta. Giovedì scorso, dopo il primo incontro con il responsabile per l'Industria, Josep Piqué, il numero uno delle Ccoo Antonio Gutérrez ha affermato che «l'unico obiettivo del ministro è quello di organizzare casa d'asta rinunciando a qualsiasi tipo di politica industriale». Perentoria la conclusione: «Noi non saremo complici di queste operazioni». Durissimo anche Candido Mendez, leader di Ugt: «Abbiamo firmato la condanna a morte del dialogo sociale».

Il piano di privatizzazioni prevede la vendita delle imprese del gruppo «Teneo», in cui lo Stato è l'azionista di riferimento, tra cui la petrolifera Repsol, il terzo gruppo bancario di Spagna, Argentaria, l'elettrica Endesa, e Telefonica. Se Piqué mettesse tutte le azioni sul mercato, incasserebbe mila miliardi di lire, un po' più della metà del deficit pubblico del '95, il 5,9 del

Bocciati anche gli sgravi fiscali per la piccole-medie industrie e i fondi per il rilancio dell'economia, che costeranno all'erario almeno 7 mila miliardi. Per le due centrali sindacali, che rappresentano la metà della forza lavoro spagnola, si tratta di «misure che favoriscono solo i ricchi, compromettono molto seriamente l'obiettivo di ridurre il deficit pubblico, sono inefficaci per rilanciare l'occupazione e l'economia». La frattura avrà probabilmente gravi conseguenze. Lo dimostra anche un editoriale apparso ieri su «El Mundo», quotidiano che appoggia Aznar. Sotto il titolo «Sentieri di guerra», il giornale prevede il peggio: «La trattativa contratti si sta deliberatamente ritardando in molti settori. E' evidente che si prepara un caldo». [r. a.]

In Germania il barometro promette «recessione». Il governo al lavoro sui tagli

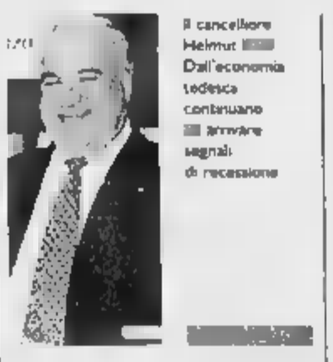
Il bel tempo riapre i cantieri tedeschi

Calano i disoccupati, ma il mercato resta debole

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scende, in maggio, il numero dei disoccupati tedeschi, ma la buona notizia - che sarà comunicata ufficialmente stamane dall'«Ufficio federale del lavoro» - non basta purtroppo a rivedere le negative previsioni del passato anche recente. I circa 120 mila occupati in più registrati il mese scorso portano, è vero, a poco meno di 3 milioni e novecentomila le persone senza lavoro in Germania: ma la ragione del miglioramento è per l'appunto stagionale. Il bel tempo, in altre parole, ha favorito la ripresa di attività che un persistente maltempo e il ritardato arrivo della primavera aveva costretto a rinviare nei cantieri, prima di tutto.

Una situazione analoga si era già verificata in aprile, quando il numero dei disoccupati era lievemente migliorato, scendendo per la prima volta dopo mesi al di sotto - sia pure di poche unità - della «soglia maledetta» dei quattro milioni: in quell'occasione il responsabile dell'Ufficio nazionale del lavoro, Bernhard Jagoda, aveva definito «deludente» un risultato a prima vista positivo, che nella sostanza confermava tuttavia le difficoltà della situazione tedesca.



Il cancelliere Helmut Dall'economia tedesca continuano arrivare segnali di recessione

«La ragione principale del peggioramento è strutturale», aveva osservato Jagoda: «L'evoluzione della situazione economica è troppo lenta per stabilizzare il mercato del lavoro, e tanto meno per poterlo stimolare».

Gli ultimi dati sull'economia tedesca, diffusi pochi giorni fa, confermano quell'analisi. Nel primo trimestre dell'anno, la crescita è stata appena dello 0,3%, il risultato peggiore da due anni, che è di fatto una mini-recessione. Particolarmente difficile la situazione all'Est, la ex-Ddr, le regioni nelle quali negli ultimi due anni la crescita economica aveva sfiorato il 9 per cento: nel primo trimestre del '96 la caduta del prodotto interno lordo è stata del 2,5 per cento. Secondo il ministero dell'Economia, «la normalizzazione del marco e la moderazione salariale registrata in molti settori alimentano la speranza di uscire da questa fase di debolezza, e tornerà alla crescita nel medio periodo». Ma sulle prospettive di ripresa si stende l'ombra della protesta sociale, alimentata dai tagli alla previdenza decisi dal governo. Sabato, il leader della Confederazione Dgb, Dieter Schulte, ha confermato la linea dura del sindacato: la battaglia contro l'austerità di Kohl continuerà fino alle elezioni generali del '98, se il governo modificherà le misure più contestate, a cominciare dal taglio dei salari in caso di malattia.

Per sabato prossimo, intanto, è annunciata a Bonn la prima manifestazione nazionale contro i tagli, mentre cresce l'incertezza sulla mediazione avviata nel settore pubblico, dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Resta da vedere quanto sostegno il sindacato otterrà fra la popolazione, in di prolungato, secondo un daggio pubblicato stamane dal settimanale «Focus», soltanto il 19 per cento dei tedeschi mostrerebbe comprensione per uno sciopero generale. Il 64 per cento ritiene che i sindacati dovrebbero mostrare, comunque, maggiore moderazione: nelle rivendicazioni salariali e nella protesta più generale e più «politica».

Emanuele

OLTRE LA LINEA

L'Europa più flessibile riscopre il buonsenso

RALLEGRARSI per le difficoltà degli altri non sta bene. Quando le difficoltà sono quelle della Germania, però, su qualche indulgenza si dovrà pur contare se è vero, sembra, che stanno consentendo, o addirittura favorendo, interpretazioni più ragionate e ragionevoli delle condizioni per la partecipazione alla unione monetaria. I collaboratori del ministro tedesco dell'Economia, proprio quello che tante volte ha bacchettato l'Italia, sono rimasti stupiti, e l'hanno quasi rimproverato, per come sia stato «morbido» nella riunione del Consiglio dei ministri economico-finanziari dell'Unione lunedì scorso a Bruxelles. Non battuto ciglio, e tanto meno si è opposto, di fronte ad un documento che - semplicemente con la sparizione di parentesi quadre non si sa bene come avvenuta e ad opera di chi - rimette alla interpretazione del Consiglio la verifica del rispetto delle clausole in genere e di quella sul disavanzo in particolare. Si tratta, cioè, di estendere ad altri parametri l'elasticità interpretativa che fin dall'inizio era stata prevista per lo stock di debito. La situazione che si è così determinata non è del tutto chiara, anche perché l'orientamento ad una interpretazione più flessibile del dettato di Maastricht è avversato, con fervore integralista, da quanti temono che in tal modo possa avviarsi una deriva lassista in grado di compromettere la linea di rigore finora seguita. Fatto sta, però, che dopo le tensioni del dicembre scorso in Francia, le contestazioni al piano di riequilibrio tedesco, e più in generale dopo la caduta dell'intera economia europea nella palude della stagnazione, qualcosa è cambiato e sta cambiando.

Poiché all'epoca della definizione dei trattati l'Italia aveva già il debito superiore al 100% del Pil, ed il Belgio lo aveva ad oltre il 120%, la clausola di un limite del 60% fu inserita ugualmente, ma accettando espressamente che sarebbero stati ammessi quei Paesi i quali, pur conservando un indebitamento superiore, avessero dimostrato di averlo avviato stabilmente e significativamente verso la riduzione.

Ora una analoga elasticità interpretativa è stata accettata, o almeno avversata, per un parametro ancora più critico, ossia il disavanzo o, più precisamente, il saldo netto da finanziare. La questione - si è già detto - non è ancora del tutto definita, ed è probabile che non lo sarà fino all'ultimo, data la sua evidente delicatezza.

Si tratterebbe, comunque, di transigere sulle eccedenze che fossero dovute a circostanze del tutto contingenti e reversibili, come ad esempio un deterioramento dei conti pubblici determinato da una stagnazione congiunturale e che, di conseguenza, sarebbe inopportuno affrettarsi a correggere provocando danni maggiori dei benefici.

Non si tratta di lassismo, ma di semplice buonsenso. L'esperienza finora fatta da tutti i Paesi nel contenimento dei disavanzi è tutt'altro che positiva. Il presupposto iniziale secondo il quale una minore domanda di capitali per il finanziamento dei disavanzi avrebbe stimolato la domanda per il finanziamento degli investimenti produttivi si è rivelata del tutto infondata: in tutta l'Europa il risultato di una azione così pressante e circoscritta nel tempo è in una stagnazione indotta una diffusa e generalizzata riduzione del livello di vita. L'effetto redistributivo operato dai disavanzi e dal loro finanziamento si è ridotto innescare nulla che possa sostituirlo. Le collettività nazionali, di conseguenza, manifestano una crescente insofferenza che impone di temperare con la flessibilità propria della politica il rigore tecnocratico che finora ha prevalso.

Ad opporsi al riconoscimento di questa realtà, ed alla conseguente accettazione di una interpretazione più elastica del processo di unificazione monetaria, è stato finora il timore, soprattutto da parte della Germania, che la nuova moneta europea nascesse più debole a del marco. Il peggioramento dei conti tedeschi e le difficoltà che il governo sta incontrando per porvi rimedio hanno indebolito il marco e reso la Germania un po' meno diversa dagli altri Paesi che aspirano a partecipare alla unica. Per quanto paradossale possa sembrare, quindi, le difficoltà della Germania operano nel senso di una armonizzazione tra i Paesi europei. Una armonizzazione tanto più positiva - si deve aggiungere - in quanto non più basata esclusivamente sull'offerta sacrificale del potenziale di crescita delle economie e del benessere dei popoli sull'altare di regole giuste e necessarie, ma distorte dalla pagana ottusità con la quale finora sono state considerate ed applicate. Si converrà che la prospettiva di una unione monetaria più flessibile, ma attenta allo sviluppo ed al benessere, è preferibile a quella più rigida, che sta creando stagnazione, disoccupazione, tensioni sociali e che alla fine avrebbe dilaniato l'Europa.

Riccardo Recanatesi

I NOMI DELL'AFFARE

Prodi corre ai ripari, Letizia Moratti racconta la sua Rai

Agli industriali la riconferma in blocco del vertice Stet non va giù. Passi per l'amministratore delegato **Ernesto Pascale**, ma lasciare anche «**Biagione**» Agnes è troppo. Riuniti a Santa Margherita per festeggiare la neopresidente dei Giovani, **Emma Marcegaglia**, su questo punto sembrano tutti d'accordo, grandi, piccoli e medi.

La decisione ha il sapore stantio di vecchia dc. Né è sufficiente garanzia la novità l'ingresso nel comitato esecutivo (con delega per le attività internazionali) di **Alessandro Ovi**, amministratore delegato di Tecnitel e amico fidato del presidente del Consiglio.

Biagio Agnes

Come non bastasse, e questo è il segnale fin peggiore, ecco le commissioni Attività Produttive e Industria della Camera e Senato affidate a due di Rifondazione, partito che si è già espresso contro le grandi privatizzazioni, quella di Stet in particolare.

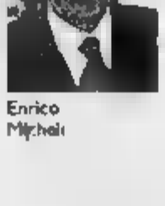
Alessandro Ovi

La prima commissione è andata a un ex l'ex presidente di Enl travolto dallo scandalo di Atlanta **Nerio Nesi**, la seconda a **Leonardo Caponi**. Insomma, per gli imprenditori **Romano Prodi** è partito con il piede sbagliato.

Prodi ha subito fiutato il clima ostile, ed ha affidato il compito di sedare gli animi all'alter ego Enrico Micheli. Il quale fa sapere pubblicamente: a Pascale e ad Agnes sono stati dati ordini precisi, obbediranno. Mentre il neoministro dell'Industria, **Pierluigi Bersani**, si affretta ad assicurare che l'Authority dell'Energia verrà nominata entro giugno.

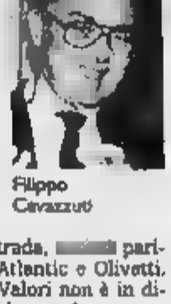
Nel frattempo, un'altra bacchettata viene dal Tesoro, dove il sottosegretario **Filippo Cavazzuti** rimbecca Biagione che, felice di essersela scampata (e come non capirlo), non era incautamente affrettato a distribuire avvertimenti e suggerimenti. Al presidente di Stet non che Cavazzuti mando a dire: non obbedisca.

Alla luce di questi eventi, è chiaro che vivono giorni infelicissimi i vertici Enel in scadenza tra una decina di giorni, il presidente **Franco Viezzoli** e l'amministratore delegato **Alfonso Limbruno**, agnelli sacrificali in dirittura di scure. Sanno che il miracolo Stet difficilmente potrà ripetersi, nonostante le proclamate santità di Mamma dc.



Enrico Micheli

Più furbo di tutti, il presidente delle Autostrade **Giancarlo Valori** si affretta a rassicurare il «mercato» siglando con **Carlo Benedetti** un'intesa che garantirà il passaggio sulla rete in fibra ottica di Autostrade ad Infostrada, paritetica tra Bell Atlantic e Olivetti. La poltrona di Valori non è in discussione, ma la prudenza non guasta.



Filippo Cavazzuti

Dopo qualche settimana in sordina, ha fatto ripartire il calendario privatizzazioni il Tesoro guidato da **Carlo Azeglio Ciampi**: entro luglio saranno piazzate l'ultima tranche dell'Imi e dell'Ina.

Per l'Eni l'appuntamento per collocare un altro 20% slitta ad autunno. E dovrà essere tarato tenendo conto che, negli stessi mesi, il supervoloso Deutsche Telecom chiederà non meno di 20 milioni di marchi a quelle stesse piazze internazionali interessate al gruppo guidato da **Franco Bernabè**.

Intanto il Consiglio di Borsa presieduto da **Francesco Cesarini** fa sapere che il dopo elezioni ha fatto tornare ai listino scambi che sfiorano record storici. Una buona notizia per il presidente di Mediaset, **Fedele Confalonieri** che, scavalcati gli ultimi ostacoli, oggi dovrebbe presentare il prospetto di offerta. Spuntano viceversa perplesaità impreviste sul cammino delle Borse locali, il cosiddetto Metim. Gli scalpitanti imprenditori del Nord-Est dovranno portare pazienza.

Mentre a Roma uno strano silenzio è calato sui destini della televisione pubblica, confessa sui suoi anni e le sue scelte in **Letizia Moratti**. In un'intervista-verità di **Jader Jacobelli** che manderà presto in libreria.

Giancarlo Elia Valori

Letizia Moratti

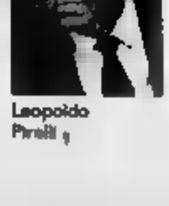
Sergio Billè

L'ex presidentessa della Rai, che non sembra intenzionata a correre per la poltrona di sindaco di Milano, è tornata all'attività di broker assicurativo nella quale sarà affiancata, tra breve, dalla figlia Gilda. La quinta generazione ad entrare nel business di famiglia.

A Milano annunciano di voler unire i propri destini la Sopaf di **Jody Vender** e la Akros di **Gianmario Roveraro**, entrambe curve sotto un pesante fardello di immobili. Quando anche i soci di Akros, guidati da **Tito Bartlanello**, decidano di non ostacolare il progetto, ci si chiede se due stampelle unite facciano una gamba.

Preoccupato che il vento leghista del Nord-Est gli soffi via la corona della rivolta antifisco, torna alla ribalta con un disegno di legge di riforma fiscale il presidente di Confcommercio **Sergio Billè**. questa volta non a ripetere l'en plein del «tax days». Non lo seguono né la Confesercenti presieduta da **Ivano Spalanzani**, di **Filippo Minotti** che guida gli Artigiani. Entrambi si dissociano da «iniziative folkloristiche».

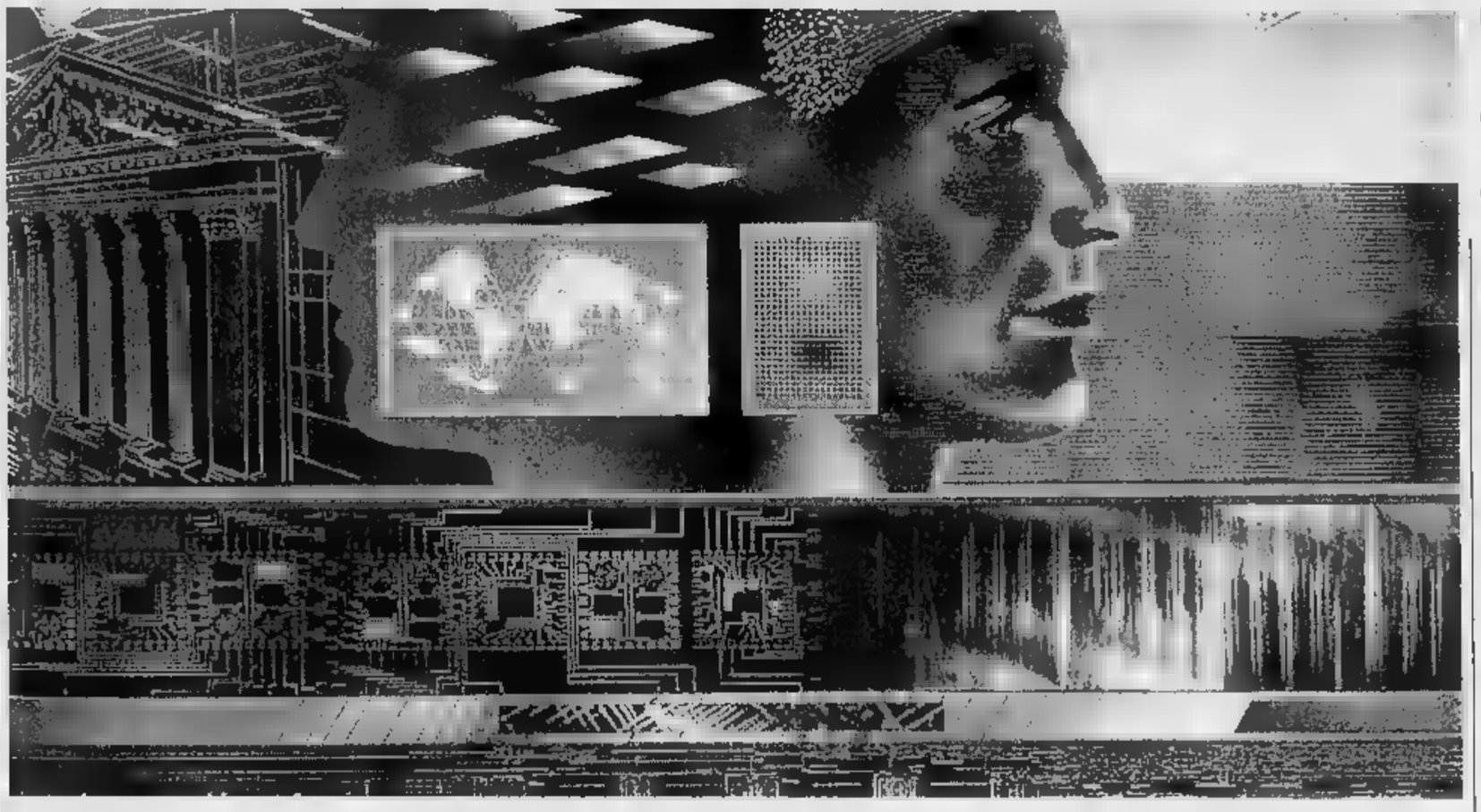
A Milano, stamani, il presidente di Assolombarda **Ennio Presutti** presenta il resoconto dell'anno e un'assemblea di soci gremitissima. Ci saranno **Leopoldo Pirelli** e **Luigi Orlando**, **Cesare Romiti** e **Luigi Lucchini**, **Marco Tronchetti Provera**, **Alberto** e **Massimo Moratti**.



Leopoldo Pirelli

L.

Dalla pala al radar, dagli scavi allo spazio: così le nuove tecnologie rivoluzionano il lavoro dell'archeologo



Le immagini restituite dal satellite rivelano realtà insospettate sepolte sotto terra

Una preistorica savana dove ora è il deserto, violati anche i misteri dei palazzi di Angkor

L'astronave di Indiana Jones

GAINESVILLE (Florida)

QUANDO Farouk El-Baz, un geologo egiziano, guardò per la prima volta [illegible] immagini radar del deserto del Sahara prodotte dallo Shuttle alla fine [illegible] 1981), [illegible] certo che i suoi amici della Nasa avessero commesso un terribile errore. «Assomigliava a [illegible] paesaggio europeo, con fiumi, laghi, montagne e valli», dice. Dopo aver ricontrollato le coordinate, però, El-Baz si [illegible] conto che quello era il deserto egiziano non [illegible] appare [illegible] ma come doveva apparire diverse migliaia di anni fa. Il radar aveva attraversato la sabbia asciutta mettendo in rilievo i contorni [illegible] un paesaggio lussureggiante, letteralmente evaporato circa cinquemila anni fa.

Persuaso che queste immagini localizzassero fiumi sotterranei e forse insediamenti preistorici, El-Baz convinse il governo egiziano a scavare in questo terreno assai poco promettente, a centinaia di chilometri dal più vicino filo d'erba. Trovarono non solo acqua sufficiente per irrigare 200 mila acri di terreno, ma anche ceramiche e attrezzi delle popolazioni che per centinaia di migliaia di anni avevano abitato la [illegible]. Trovarono perfino pitture su pietra che risalivano a 35 mila anni prima e raffiguravano babbuini, struzzi e giraffe - ulteriori prove che il paesaggio un tempo [illegible] stato un'erbosa [illegible].

Con quelle prime immagini radar si apriva un nuovo capitolo nella moderna archeologia. A poco a poco la tecnologia spaziale [illegible] diventata uno strumento d'uso comune per studiosi che fino a poco tempo fa erano soliti lavorare con la pala in una mano e un testo antico nell'altra. La crescente convergenza tra discipline scientifiche e classiche [illegible] apparsa evidente al recente congresso [illegible] World Monuments Fund, «Nuove tecnologie [illegible] gestione globale delle risorse culturali». Qui il professor El-Baz, ora dall'Università di Boston, e alcuni tecnici del Jet Propulsion Laboratory si sono uniti a storici, archeologi, architetti [illegible] studiosi d'arte della Cambogia, Texas, Ungheria, Francia e Inghilterra, per discutere l'utilizzo delle nuove tecnologie nello studio e nella conservazione dei siti culturali.

Il World Monuments Fund cominciò a interessarsi alle immagini satellitari nel 1994, quando chiese al Jet Propulsion Lab di dirigere il radar dello Shuttle Endeavor sui templi di Angkor, in Cambogia, che il Fondo voleva proteggere.

Oltre a scoprire nuovi siti, la tecnologia aiuta gli studiosi a reinterpretare i monumenti [illegible] quali lavorano da decenni. «Cinquant'anni fa pensavamo che la storia di Angkor fosse ben conosciuta, ora mi tocca cambiare idea ogni anno», ha detto il professor Claude Jacques, dell'Ecole Pratique des Hautes Etudes di Parigi. Dopo aver dedicato gran parte della sua vita di studioso a trascrivere antiche iscrizioni Khmer di Angkor, ora [illegible] dedica alle immagini prodotte dal satellite francese Spot.

Le immagini dallo spazio, assai costose, sono soltanto uno degli aspetti della cosiddetta rilevazione remota, cioè l'analisi di oggetti a grandissima distanza. Gli studiosi presenti al congresso, che si è tenuto all'Università della Florida, hanno discusso anche di macchine fotografiche che volano nell'infra[illegible] all'interno di dirigibili flosci o di magnetometri a protoni [illegible] trascin[illegible] lungo i siti archeologici per raccogliere nuove informazioni.

Ogni oggetto ha la sua «firma»

La rilevazione remota, nella forma di fotografia aerea, esiste già da tempo ma il campo è stato rivoluzionato [illegible] anni recenti dai progressi della tecnologia spaziale e dell'informatica. Nel 1978 il programma spaziale americano cominciò a servirsi della tecnologia radar messa a punto nei viaggi sulla Luna per esplorare la Terra [illegible] nel 1981 lo Shuttle trasportò una nuova ge[illegible] di sistemi per immagini chiamati Spaceborn Imaging Radar (Sir-A), proprio quelli che hanno rivoluzionato la visione del deserto [illegible]iziano.

Il vantaggio principale del radar rispetto alla fotografia convenzionale è che non dipende dalla luce. «Non siamo influenzati dall'atmosfera terrestre, da pioggia, polvere, materiale vulcanico, nuvole - spiega al convegno Di[illegible] Evans, del Jet Propulsion Lab -. Il radar si procura da sè la luce cosicché possiamo fotografare anche di notte». Il radar [illegible] un segnale che rimbalza su un oggetto a terra. Misurando il tempo che occorre all'eco per ritornare, il radar calcola la distanza, mentre il modo in cui il segnale è stato disperso fornisce importanti informazioni sulla natura dell'oggetto sotto osservazione. Ogni tipo di oggetto ha una sua «firma»: sulla cima delle montagne il radar rimbalza, mentre viene quasi completamente assorbito dall'acqua. Quando i dati radar vengono ricomposti in immagini, i picchi montuosi appariranno splendenti, e l'acqua scura.

I dati topografici radar inizialmente [illegible] rivolti allo studio di realtà come [illegible] riscaldamento globale o l'attività dei vulcani e delle maree, ma le immagini dell'81 del deserto egiziano rivelarono le potenzialità del radar nel lavoro archeologico. Un volo dello Shuttle nel 1984 ha svelato le linee [illegible] antiche rotte commerciali nel deserto arabico, portando alla scoperta della città perduta di Ubar, nell'Oman.

I paesaggi desertici sono particolarmente adatti alla rilevazione remota perché il radar attraversa la sabbia asciutta mentre [illegible] può penetrare nel terre[illegible] umido. Per questo gli archeologi adottano diverse tecnologie secondo la diversa natura dei siti. Anna Roosevelt dell'American Museum of Natural History sta aiutando a riscrivere la storia degli insediamenti umani nel bacino dell'Amazzonia attraverso l'uso dei magnetometri a protoni, strumenti che raccolgono le interferenze nel campo magnetico al di sotto della superficie, indicando la presenza [illegible] cimiteri, tracce di focolari o utensili di ferro.

La più recente generazione di radar spaziali (Sir-C), entrata in funzione nel 1994, ha applicazioni più vaste dei suoi predecessori. Ha tre diverse frequenze, ognuna delle quali raccoglie diverse caratteristiche topografiche. L'onda lunga della banda L, ad esempio, può infilarsi nel terreno, mentre la banda C è altamente sensibile ai diversi tipi di vegetazione, il che la rende particolarmente adatta alla giungla.

Le diverse sequenze possono essere combinate [illegible] vari modi o mescolate con le fotografie convenzionali per creare immagini che illuminino aspetti quali la densità degli alberi o [illegible] formazioni geologiche sotterranee. Nel 1994, in un'unica missione dello Shuttle durata 11 giorni, il radar è stato [illegible] grado di scrutare [illegible] milioni di miglia quadrate, circa [illegible] 9% dell'intera superficie terrestre, producendo dati per l'equivalente [illegible] 25 mila volumi di enciclopedia. Sebbene soltanto una minima parte di quei dati fosse stata raccolta a Angkor, [illegible] è bastato a tenere occupati gli studiosi negli ultimi due anni.

Nel cuore della Cambogia

L'antica città di Angkor è stata la capitale imperiale dei Khmer dal IX al XV secolo, nel cuore di quella che oggi è la Cambogia. Sono centinaia i palazzi reali e i templi, tutti collegati tra loro da un sistema straordinariamente complesso di vie d'acqua, laghetti e cisterne.

Il radar, sebbene non possa attraversare il suolo dell'umidissima giungla che circonda Angkor, è però in grado [illegible] rile[illegible] sottili variazioni nella vegetazione che potrebbero [illegible] il risultato di ciò che si trova al di sotto della superficie. Gli studiosi hanno scoperto quelli che considerano sentieri sconosciuti, canali e anche muri di templi.

«Con [illegible] radar incominciamo a vedere il legame tra le cose. Due edifici che sono stati studiati separatamente [illegible] in realtà collegati l'uno all'altro - ha detto Janos Jelen, ambasciatore d'Ungheria in Cambogia e esperto di Angkor -. Osservare il sito dallo spazio con il radar ci aiuta a vedere le cose in maniera globale».

Fra le scoperte più interessanti, una serie di linee circolari apparse quando Elizabeth Moore, dell'Università di Londra, ha cominciato a lavorare al computer sulle immagini radar (immagini che potrebbero suggerire che cosa c'era a Angkor prima della sua storia conosciuta). «Tutti gli edifici esistenti sono rettangolari, mentre queste rovine sono circolari», dice H. E. Vann Molyvann, il ministro cambogiano della Cultura e dell'Arte. Sia Moore sia Molyvann sperano di potersi servire del radar per identificare i luoghi dove [illegible]are per localizzare le rovine della Angkor preistorica.

L'esaltante visione dallo spazio è stata bilanciata, al congresso, dal racconto della più modesta realtà a terra, in molti siti culturali importanti. «La rilevazione remota non è una [illegible]nacea - ha detto Margaret MacLean del Getty Conservation Institute -. In molti casi le sfide più serie a un sito sono troppo piccole per essere visibili dall'alto. Sono, ad esempio, l'agricoltura di rapina o [illegible] deterioramento della politica ambientale nei siti che dovrebbero essere protetti».

In nessun altro luogo ciò è più vero che a Angkor, abbandonata durante la guerra civile cambogiana degli Anni Settanta e ora estremamente vulnerabile allo sfruttamento e al saccheggio. Le sculture dei templi vengono rubate e vendute quotidianamente, spesso sotto la supervisione delle stesse truppe armate che dovrebbero controllare la zona.

Intanto le società immobiliari della Malesia hanno proposto di affittare per 40 anni l'area e costruirvi alberghi, casinò e stravaganze suono-e-luce. «Per l'anno 2002 si aspettano di avere mezzo milione di turisti l'anno», dice Molyvann. Membri influenti del governo cambogiano, alla disperata ricerca di valuta straniera, favoriscono il progetto nonostante le obiezioni di Molyvann, che è nominalmente il responsabile del sito. «Angkor per noi è un luogo sacro - ha detto al congresso -. Non pensiamo che debba diventare una Disneyland. La nostra eredità è davvero in pericolo».

Alexander Stille

Il politologo bolognese compie settant'anni e lascia l'università

Matteucci, il «duro» dei liberali

Dalla direzione del Mulino al «Giornale» di Feltri

BOLOGNA

A DD accennare ai suoi settant'anni si può rischiare [illegible] reazione brusca. Perché a Nicola Matteucci, filosofo, costituzionalista, teorico del liberalismo non piacciono le smancerie private così come non ha [illegible]to le convenzioni accademiche.' Eppure alla fine ha accettato di buon grado che [illegible] giorni scorsi l'università festeggiasse [illegible] fine della sua carriera di docente. E ieri una maxifesta nella sua villa immersa nella campagna bolognese ha dato l'ultimo tocco, quello mondano, al suo compleanno più importante.

Non ha mai voluto accettare etichette: «Sono un liberale». E tutto orgoglioso citava Mario Melloni, il Fortebraccio dell'*Unità*, che lo punzecchiava chiamandolo nei suoi corsivi «il generale Dalla Chiesa del liberalismo». E Beniamino Placido durante qualche scambio polemico: «Matteucci? Era un liberale, ora sembra un fondamentalista del liberalismo».

Matteucci ha studiato a Napoli con Benedetto Croce, ma la sua vita è stata consegnata al Muli[illegible]. Entra tutte le mattine nel suo ufficio nel centro di Bologna, [illegible] sguardo ai giornali, qualche battuta [illegible] chi passa da quelle parti (uno dei più affezionati, Angelo Panebianco). Fra [illegible] mura di strada Maggiore [illegible] sente [illegible] casa sua: [illegible] oggi nelle riunioni del Mulino si picca di avere diretto la casa editrice con piglio decisionista ma soprattutto «con sprezzo assoluto del mercato», e di [illegible] diretto la rivista con il più [illegible]no disinteresse per le simpatie o le appartenenze politiche degli autori.

Aristocratico *naturaliter*, si è avvicinato agli studi sulla democrazia come a un antidoto agli irrigidimenti, al potere che si ossifica, alle [illegible] che non circolano più. E' stata la grande lezione della *Democrazia in America* di Tocqueville [illegible] comunicargli [illegible] brivido della esperienza democratica come qualcosa di continuamente attuale, collettivamente eccitante, formicolante di modernità. L'amore per Tocqueville si concretò a suo tempo in una serie di saggi e si completa oggi in un volume, che uscirà [illegible] fine [illegible] sempre con [illegible] Mulino, che presenta [illegible] biografia ricostruita attraverso l'epistolario [illegible] grande intellettuale francese.

Ma al di là di Tocqueville è difficile costringere Matteucci [illegible] identificarsi su un autore, su [illegible] teoria, su un filone di pensiero. L'unico aspetto che ne ha sempre contraddistinto la riflessione è lo sforzo costante di collocare l'analisi filosofica in una dimensione storica. Lo si avverte nei [illegible] libri, da *La rivoluzione americana: una rivoluzione costituzionale* agli studi come *Il liberalismo in un mondo in trasformazione*. Lo si avvertiva anche nel lavoro svolto con Norberto Bobbio nel coordinamento del *Dizionario di politica*, una delle opere [illegible] hanno raggiunto la dimensione del classico, e lo si avverte nel lavoro che conduce oggi nell'ambito della direzione dell'Enciclopedia delle scienze sociali. Ma lo si percepisce soprattutto ad averne osservate da vicino le simpatie intellettuali, dai flirt intellettuali più rapidi agli amori e alle passioni più costanti.

Perché è vero che è un uomo di autori definitivi. Machiavelli, Tocqueville, Croce, con i quali dialoga continuamente. Ma ciò non gli ha impedito di guardare [illegible] occhi spregiudicati [illegible] tutto il Novecento, ora facendo i conti con la democrazia «dialogica» di Hannah Arendt, ora appassionandosi alla produzione di uno studioso come Friedrich von Hayek, economista capace di incur[illegible] folgoranti nella psicologia e nell'antropologia.

Liberale, liberista? Matteucci ha seguito fino in fondo le sue scelte politiche, schierandosi a destra e scrivendo sul *Giornale* di Vittorio Feltri articoli fiammeggianti contro i peccati veniali [illegible] e mortali dell'Ulivo. Ma da quando rimase orfano di Ugo La Malfa, il filosofo bolognese è una specie di orfano della politica. Perché il suo conservatorismo contiene una nota radicale che si accoppiava benissimo con [illegible] radicalismo del leader repubblica[illegible]. Ancora oggi, Matteucci insegue una forma ideale di vita democratica in cui i leader sono figure esemplari, i militanti gente sicura sino in fondo delle proprie idee, con [illegible] ci si misura duramente e senza infingimenti. Ecco, se non ci fosse il rischio di provocarne nuovamente [illegible] risentimento, si potrebbe dire che il testimone del liberalismo, [illegible] conservatore, l'aristocratico Matteucci ha [illegible] concezione della politica da cui traspare un'acuta nostalgia per i partiti di massa, per i comizi, per le piazze animate dalla passione politica: insomma, per qualcosa di autenticamente e sorprendentemente popolare.

Edmondo Berselli

Suo primo maestro fu Benedetto Croce

Nicola Matteucci

Imparò da La Malfa a pensare radicale

LA MEMORIA. Un biografo per Marguerite, come fece lei per il «suo» Adriano

Michèle Sarde ricostruisce per frammenti e immagini l'intimità della scrittrice

Grace la sua prima amica e vestale, Jerry l'ultimo compagno morto di Aids

Una foto giovanile di Marguerite Yourcenar, la scrittrice francese morta a anni dicembre '87

Mia cara Yourcenar ti tolgo la maschera

PARIGI

Resta impressa l'immagine con cui s'inizia la biografia di Marguerite Yourcenar ora uscita in versione italiana, *Tu, Marguerite Yourcenar La p e le sue maschere*, a firma di Michèle Sarde (casa editrice Le Lettere, traduzione di Lucia Corradini). E' una fotografia, ritrae la scrittrice trentaseienne il giorno della sua partenza per gli Stati Uniti, è nel porto di Bordeaux, vestita di scuro in piena luce. Sta per imbarcarsi sul *California*, cargo riservato alle merci dante ha accettato di prendere a bordo i passeggeri rimasti a terra perché il *Nieuw Amsterdam*, piroscafo olandese che doveva salpare il giorno prima, si è all'ultimo rifiutato di partire per via della guerra.

Marguerite Yourcenar, giovane donna dal volto pieno, labbra carnose, luminosità forte negli occhi, andava a raggiungere a New York l'amica Grace Frick, «dai tratti di giovane Sibilla» conosciuta a Parigi nel '37. Credeva si sarebbe trattato di un soggiorno di mesi, fu invece in pratica il resto della vita. Grace, allora semplice passione, cui la Yourcenar aveva fatto viaggi folli in Italia, Grecia, Dalmazia, sarebbe diventata la compagna inseparabile, artefice di destino, compreso quello letterario: Grace a lungo alla Yourcenar l'opportunità economica di scrivere, mantenendola, e fu la vestale della sua opera, provvedendo a curarla, tradurla, promuoverla.

La fotografia nel porto di Bordeaux è del ottobre . Una data-cerniera nella vita di Marguerite Yourcenar. Per questo la biografia di Michèle Sarde comincia con questa immagine per poi costruire, collazionando un'infinità di altre immagini altrettanto intense, quel che c'era stato prima e quel che ci fu dopo. Non è un caso, del resto, che di fotografia si tratti. Per due ragioni almeno: una strutturale, perché la biografia si chiuderà ad anello su altre fotografie, quelle di Jerry Wilson, l'ultimo compagno di Marguerite Yourcenar, colui che sostituì Grace dopo la morte di lei nel '79, trentenne, omosessuale, che la scrittrice vide poi soccombere all'Aids prima di morire a sua volta ormai sola. Jerry Wilson, di professione fotografo.

L'altra ragione è di natura metodologica. La biografia di Michèle Sarde è concepita alla maniera di Alain Robbe-Grillet o di Marguerite Duras, cioè per frammenti di memoria giustapposti, non in base alla continuità cronologica, bensì al loro riemergere dal flusso dei ricordi. In Francia la biografia «creativa» è obbligatoriamente concepita . Michèle Sarde però è andata oltre. Il suo gioco attento, sapiente ricostruzione elaborata a partire dalle tracce lasciate nel suo vagabondare dalla scrittrice, è somma di un raffinato echeggiamento di quello che fu il capolavoro della Yourcenar, le *Memorie di Adriano*. Michèle Sarde si rivolge alla Yourcenar, dandole del *vous* (risolto nella traduzione italiana con il tu), come Adriano che scrive a Marco Aurelio. Michèle Sarde ha cioè seguito l'indicazione data dalla Yourcenar a proposito appunto delle *Memorie di Adriano* per chiunque intenda rievocare una vita male attraverso l'espediente letterario. La documentazione è indispensabile a condizione di saperla dimenticare, spiegò Marguerite Yourcenar a Matthieu Galey nell'intervista che egli le fece e che pubblicata nell'80 con il titolo *Les yeux ouverts* (tradotto in italiano nell'82 Bompiani). «Occorre sapere infinitamente di più di quello che si dice - capaci di dire tutto, ma di non dirlo perché non è importante...», spiegò la Yourcenar. «Così ho cercato di ricostruire tutto questo a partire da documenti, ma sforzandomi di renderli più vivi, finché non si fa tutta la propria intensità in un documento, esso è morto, di qualunque cosa si tratti».

La biografia di Michèle Sarde unisce l'oggettività rigorosa da scuola dello sguardo - tessere di un mosaico tutte di uguale importanza a formare il quadro mai stabile di un'esistenza. *Come l'acqua che scorre*, dice un titolo della Yourcenar - alla necessaria soggettività, che trasforma il materiale da inerte a vivo.

Tu, Marguerite Yourcenar è anche un mosaico di citazioni. Brani dei libri, immagini dell'autrice, come le fotografie o le tracce lasciate per il mondo, emergono di continuo a ridisegnare l'opera globale. Ma non c'è soluzione di continuità, salvo le virgolette che segnano necessariamente citazioni, con dirivolto alla Yourcenar, quello che mira a evocare «la passata e le sue maschere».

«Pellegrina e straniera», la Yourcenar viaggiò finché ebbe vita. come scrisse ormai anziana nei *Souvenirs pieux*, d'ossessione del viaggio per cuore giovane è quasi sempre corollario di quella dell'amore». Il suo cuore, benché malato, restò in questo senso giovane sino all'ultimo. Così, Michèle Sarde abbina immagini di viaggio, indispensabili documenti, al dialogo con cuore della Yourcenar, la sollecitazione dei ricordi legati alla vita della scrittrice. Dai personaggi usciti dalla sua penna alle persone reali, dal padre Michel («il primo personaggio») a Jerry Wilson l'estremo compagno, passando per tutte le figure dell'universo emotivo ed erotico della Yourcenar, si disegna il contorno di quella che fu la sua passione unica, una sola al singolare, nonostante i molteplici travestimenti: l'amore senza distinzione di sesso, erotismo rito sacro, magnetismo della bellezza, il cui corpo è indifferente che assuma «la forma curva di un seno di donna o la linea dura di coscia di ragazzo».

L'ultima fotografia, scattata da Jerry Wilson, ritrae Yourcenar di profilo, la testa avvolta in una stola grigia di fronte al Oman. E' l'ultima fotografia che compare in un libro intitolato *La voix des choses*, raccolta di citazioni e poesie fatta uscire dalla Yourcenar nell'87, dopo la morte del giovane, un piccolo libro adorno delle immagini. Il titolo era nato poco tempo prima, un giorno in cui trovandosi la scrittrice nell'ospedale di Bangor nel Maine, dov'era ricoverata e dove aveva subito un angiogramma, ricevette la visita di Jerry, benché lui stesso molto malato. Lui quel giorno portato lastra di malachite che la Yourcenar gli regalato per il suo compleanno, splendida lastra mercanteggiata a Nuova Delhi. La scrittrice, stanca e un po' assonnata, lasciò cadere la lastra. Rimase sconvolta per aver distrutto così e per sempre quell'oggetto, «quella lastra minerale dal disegno perfetto, quasi antico quanto la terra», scrisse la Yourcenar. «Ma anche il suono della sua fine era stato bello. Sì, disse lui, la delle La Yourcenar non ripartì per l'India, come avrebbe voluto, per trovare un'altra lastra malachite da regalare a Jerry, ma compose quel piccolo libro per dar voce alle cose, immagini parlanti.

Gabriella Bosco

A lato la Yourcenar quando quattro anni. Sopra un'altra immagine infantile, con una grande bambola giapponese

A ROMA UN MESE DI CELEBRAZIONI

ROMA. Per un mese Marguerite Yourcenar, scomparsa ottantaquattrenne nove fa, sarà celebrata a Roma da lunedì prossimo, 17 giugno, quando alla Biblioteca Rispoli si aprirà la mostra «Marguerite Yourcenar da Mont-Noir a Mount Desert» e comincia un convegno internazionale con Antoine Gallimard, Jacqueline Risset, Giulio Einaudi, Lidia Storoni Mazzolani. La sera, alla Galleria Doria Pamphili, Lucia Poli leggerà brani delle *Memorie di Adriano*. L'indomani in Campidoglio si parlerà di «Vita memoria scrittura» con Elisabetta Rasy, Maria Luisa Spaziani, Marc Brossollet, Michèle Sarde, Francesca Sanvitale, Nadia Fusini. Tre film il 19, 20 e 21 all'Università Roma tre: *L'opera al nero* di André Delvaux ('88), *Portrait de Marguerite Yourcenar* ('90) di Dominique Gros e Josyane Savigneau e *Colpo di grazia* di Volker Schlöndorff ('76) con Margarete von Trotta.

Marguerite Yourcenar in una delle ultime immagini, del giugno '87. La scrittrice è al centro di un fitto programma di celebrazioni da lunedì prossimo a Roma

Brani dei libri, immagini dell'autrice, come le fotografie o le tracce lasciate per il mondo, emergono di continuo a ridisegnare l'opera globale. Ma non c'è soluzione di continuità, salvo le virgolette che segnano necessariamente citazioni, con dirivolto alla Yourcenar, quello che mira a evocare «la passata e le sue maschere».

«Pellegrina e straniera», la Yourcenar viaggiò finché ebbe vita. come scrisse ormai anziana nei *Souvenirs pieux*, d'ossessione del viaggio per cuore giovane è quasi sempre corollario di quella dell'amore». Il suo cuore, benché malato, restò in questo senso giovane sino all'ultimo. Così, Michèle Sarde abbina immagini di viaggio, indispensabili documenti, al dialogo con cuore della Yourcenar, la sollecitazione dei ricordi legati alla vita della scrittrice. Dai personaggi usciti dalla sua penna alle persone reali, dal padre Michel («il primo personaggio») a Jerry Wilson l'estremo compagno, passando per tutte le figure dell'universo emotivo ed erotico della Yourcenar, si disegna il contorno di quella che fu la sua passione unica, una sola al singolare, nonostante i molteplici travestimenti: l'amore senza distinzione di sesso, erotismo rito sacro, magnetismo della bellezza, il cui corpo è indifferente che assuma «la forma curva di un seno di donna o la linea dura di coscia di ragazzo».

L'ultima fotografia, scattata da Jerry Wilson, ritrae Yourcenar di profilo, la testa avvolta in una stola grigia di fronte al Oman. E' l'ultima fotografia che compare in un libro intitolato *La voix des choses*, raccolta di citazioni e poesie fatta uscire dalla Yourcenar nell'87, dopo la morte del giovane, un piccolo libro adorno delle immagini. Il titolo era nato poco tempo prima, un giorno in cui trovandosi la scrittrice nell'ospedale di Bangor nel Maine, dov'era ricoverata e dove aveva subito un angiogramma, ricevette la visita di Jerry, benché lui stesso molto malato. Lui quel giorno portato lastra di malachite che la Yourcenar gli regalato per il suo compleanno, splendida lastra mercanteggiata a Nuova Delhi. La scrittrice, stanca e un po' assonnata, lasciò cadere la lastra. Rimase sconvolta per aver distrutto così e per sempre quell'oggetto, «quella lastra minerale dal disegno perfetto, quasi antico quanto la terra», scrisse la Yourcenar. «Ma anche il suono della sua fine era stato bello. Sì, disse lui, la delle La Yourcenar non ripartì per l'India, come avrebbe voluto, per trovare un'altra lastra malachite da regalare a Jerry, ma compose quel piccolo libro per dar voce alle cose, immagini parlanti.

Gabriella Bosco

PAROLAIO

ESSERE... «Si stanno progettando opere grandiose per il Giubileo, ma io vorrei che venisse programmata anche una capillare distribuzione gratuita di preservativi davanti alle chiese. Molte preghiere per il Giubileo molti preservativi, per favore». Per favore no, la proposta dello scrittore Luigi Malerba su *Io donna* non poteva non suscitare la reazione di chi, come Renato Farina sul *Giornale*, non entusiasmarsi più di tanto all'idea di ridurre «il Giubileo a evento contraccettivo» «il Papa che distribuisce con la destra rosari e con l'altra preservativi». E in effetti non si capisce come una certa propensione al laicismo talmente esasperato da risultare grottesco, unita al desiderio di partecipare a una campagna molto *politically correct*, abbia potuto ispirare uno scrittore solitamente misurato Luigi Malerba. Il quale, dopo aver incassato i rimproveri dell'*Osservatore Romano*, incassa anche l'epigramma di Gaio Fratini sul *Giornale*: «Preservativi di fruscianti foglie / a deltaplani con movenze d'olmo / Dalla Sposa ideale ottieni il colmo / che fugga con Malerba ed entri in doglie». Sarebbe il colmo.

Luigi Malerba

O NON ESSERE. Che Luigi Malerba abbia indossato i panni del «cattivista», lo si apprende anche da un'intervista che lo scrittore ha rilasciato all'*Espresso*. Su Baricco, per esempio. Dopo che sul *Corriere della Sera* Baricco stato accusato di essere campione del «lopiopesismo». Dopo che sull'*Unità* Enrico Deaglio aveva liquidato come una «stronzata» la proposta dell'autore di *Seta* proporre una nuova traduzione del *Giovane Holden*. Dopo tutto questo ecco come Malerba risponde alla domanda «cosa pensa dei libri di Baricco?»: «Credo che abbia ragione Citati quando dice che i suoi libri sono fatti di niente. Del niente posso pensare tutto, senza bisogno di leggerlo stampato in un libro». Accipicchia.

Rita Levi Montalcini

DESTRA... L'*Espresso* rivela che, durante una riunione dei gruppi parlamentari di Forza Italia, Silvio Berlusconi ha lamentato così la pochezza di gran parte del personale politico del gruppo: «Figuratevi che abbiamo persino consigliere negroa». Una barzelletta venuta male.

SINISTRA. Scrivendo al *Manifesto* per accusare «quotidiano comunista» di assersi al rimorchio di una «generale riconciliazione con l'esistente» attraverso il sostegno eccessivo governo di Romano Prodi, lo storico Marco Revelli accenna anche all'«odiosità antropologica dei vincitori di ieri, che ci fa apprezzare persino i vincitori di oggi». Proprio così: «odiosità antropologica», globale totalizzante avversione umana per il 40 per dei connazionali. Una barzelletta venuta male.

FAGIOLINI AL BURRO. «Massai Fagioli un guru da celebrare?» titola la *Repubblica* annunciando un convegno napoletano dedicato all'opera del controverso psicanalista nonché ispiratore del regista Marco Bellocchio. Organizzare un convegno non pare proprio un'attività crida chiedere l'uso della forza pubblica, anche a avere in alcuna simpatia l'opera di Fagioli. Eppure *Repubblica* esprime «sorpresa» che alcuni intellettuali, Rita Levi Montalcini e Renato Nicolini, Sergio Givone e Alberto Oliverio, possano soltanto discutere con un uomo il cui apporto non «sembra così determinante nello sviluppo delle teorie psicanalitiche». «E' legittimo chiedersi: come mai sono coinvolti in un'operazione tanto stravagante?». Il tono appare decisamente intimidatorio. Talmente intimidatorio da indurre l'«addetto stampa prof.ssa Rita Levi Montalcini» Roberto Alatri a precipitosa smentita sulla partecipazione all'insano convegno della suddetta prof.ssa: «Il premio Nobel per la Medicina non sarà presente alla manifestazione, come già comunicato alla segreteria organizzativa da settimane e confer telegramma del 3 giugno e con un comunicato stampa del 5 giugno». E la lettera raccomandata del 1° giugno? E il fax del 30 maggio? E l'ingiunzione del 28 maggio? E la diffida giugno festa della Repubblica? E che sarà mai?

NAPOLEONE. Riferisce il *Corriere della Sera* che il neodirettore del *Messaggero* Pietro Calabrese si è presentato così ai redattori: «Sarò come Clinton, che è Presidente tutti gli americani». Proprio Clinton.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: IL LUNEDÌ DI U.d.B.

Le varie Italie e il nostro futuro

Ormai da qualche settimana l'argomento di prammatica è l'Italia o, più esattamente, le varie Italie e il futuro. Ogni lettera che qui appare suscita repliche, e le repliche suscitano altre repliche, e così via. Provo a tentar di chiudere questo lunedì.

[o. d. b.]

Trovo irritante

Egregio Signor Del Buono, in data odierna (3/6/96), trovo davvero irritante la lettera del signor Edgardo Cecot di Milano, che, parlando di virtù militari, si con slancio degno miglior causa ad affastellare confronti fra del Nord e italiani Sud, tutto mirati a denigrare questi ultimi...

A onore dei piemontesi lui ci ricorda l'episodio del 1747 sul Colle dell'Assietta; io, a vergogna di altri italiani Nord, voglio ricordare l'ingloriosa fine della Repubblica di San (1798) che, nonostante le «Pasque Veronesi», mi suscita la penosa impressione di prossima trangazione pecoroni, e che poco succedere solo perché i calarono le brache al primo rumore di spari; diversamente dagli ostinati napoletani che, assediati con il loro nella fortezza di Gaeta (1860-'61), opposero strenua resistenza ai micidiali cannoni del gen. Cialdini, tendo al Regno delle Due Sicilie e ai Borboni di uscire onore. Quanto ai «distinguo» Rommel che, a detta del signor Cecot, a El Alamein preferì impiegare prima linea reparti Nord Italia, lasciando nelle retrovie i reparti istruzione meridionale, c'è annunciato da se, per caso, le preferenze non dipendessero dal migliore armamento dei primi... In ogni caso, non va dimenticato che i tedeschi chiusero la loro campagna in modo indegno, sequestrando, fucili puntati, mule armati alleati italiani tutti i camion per potere fuggire più in fretta. Personalmente, posso essere anche indulgente nel giudicare il gesto quei tedeschi: «Tenevano tutti famiglia...». A Genova, in via Malinverni, c'è una targa che ricorda un partigiano caduto per la libertà di questa parte d'Italia: era mio consanguineo, un mio parente, anche lui «teneva famiglia».

Il lettore di Milano vorrei far notare, nel caso che lo sapesse che, tra regioni italiane, la Sicilia è quella che, fatte le debite proporzioni fra la sua popolazione e le altre, può il maggior numero di medaglie d'oro valor militare...

Ugo Falcando, Torino

La forza della Lega

Egregio Signor Del Buono, anche lei, dando spazio lettere dei signori Cecot, Panero e altri, si aggiunge ai tanti che, per viltà o interesse, favoriscono la resistibilissima ascesa di un pagliaccio e demagogo Umberto Bossi che finirà per sfasciare l'Italia.

La forza della Lega è dovuta esclusivamente alla vile e interessata condiscendenza delle forze politiche sia di destra che di sinistra: le prime l'hanno usata per andare loro breve potere, le seconde per fare il ribaltone, tenere in piedi il governo Dini e come ruota di scorta. Sono piemontese e mi vergogno di certe folle secessioniste che ci trasformerebbero non in una Svizzera, ma in un Libano o in una Jugoslavia o in una marca della Grande Germania...

La signorina Monica Perillo Marcone non deve vergognarsi di essere meridionale né italiana...

Al signor Cecot che, a una ragazzina di 16 anni, rimprovera la codardia dei suoi corregionali in guerra, voglio ricordare alcune cose precise. Durante la seconda guerra solo le visioni alpine avevano arruolamento regionale, altre formazioni erano in genere miste.

L'arruolamento regionale esisteva durante la prima guerra mondiale, e le brigate più valorose furono la «Sassari», la «Cagliari» e la «Catanzaro». Quest'ultima, citata nove volte dai bollettini di Cadorna per il suo eroico comportamento, stanca di essere usata senza mai un giorno di riposo, alla fine, ammutinò, ed egli la fece decimare. Perché il piemontese generale Cadorna, oltre a massacrare l'esercito italiano in sanguinose battaglie frontali per avanzate insignificanti, soleva reprimere gli ammutinamenti non con l'esecuzione dei responsabili, ma con la decimazione dei reparti.

Il culmine dell'insipienza venne rappresentato dalla battaglia dell'Ortigara dell'agosto 1917: quarantamila morti per un'avanzata di due chilometri! Presentata come una «vittoria», prostrò il dell'esercito italiano, predisponendolo alla disfatta Caporetto.

L'esercito italiano venne sconfitto e portato alla vittoria da un modesto generale, il Diaz, proveniente dalla tradizione militare napoletana, che usò tutt'altra condotta: razioni abbondanti, turni di riposo, licenze premio e propaganda. Questo, ammettendo che la Germania fu sconfitta per fame, avendo perso la battaglia degli Oceani, come la perderà nel '42.

Comunque, i ragazzi vennero mandati a morire tutti gli altri sulle frontiere orientali Paese, senza che avessero conosciuto, in maggioranza, l'istruzione elementare obbligatoria. Il Mezzogiorno non è solo mafia, è rappresentato da integerrimi servitori dello Stato come Terranova, Falcone, Borsellino, Chinnici, Livatino che hanno pagato con la vita la loro fedeltà.

Quanto al luogo dei dionale scansafatiche, io ho lavorato sulle strade e in in compagnia di operai ogni parte d'Italia, trovando ottimi lavoratori di ogni regione. Negli Anni 60, corfin si sarebbero sviluppati la Fiat e gli altri gruppi, senza la manodopera meridionale?

Oggi l'automazione consente alla grande industria di ridurre drasticamente manodopera e allora nascono i secessionismi. I limoni spremuti spazzatura.

Non si vergogni, la gentile signorina Perillo Marcone di essere italiana e non rinunci, lei che ha 16 anni, a lottare per la solidarietà e la giustizia. I separatismi in Italia non hanno alcun fondamento. Vi sono noi assai meno differenze che in Inghilterra tra inglesi della Bretagna, del Galles e della Scozia, in Belgio tra e fiamminghi, in Spagna tra castigliani, catalani e baschi, in Germania tra prussiani e bavaresi, in Svizzera tra tedeschi, francesi e italiani. In suno di questi Paesi si consentirebbero autoproclamazioni di governi che nessuno ha eletto. La battaglia secessionista è una battaglia di retroguardia destinata a fallire...

Cesare Toso, Cavaglià

Caro corrispondente, al principio della sua lettera iniziata con «segregio» di cortesia, subito degenerata in un'accusa «viltà e interesse» nella pubblicazione di determinate lettere che lei vorrebbe leggere, ho pensato che, tutto sommato, più che maleducato lei era incoerente. E, avendo letto la sua lettera sino in fondo, ho concluso che potevo pubblicarne almeno una parte. E così ho fatto, senza nutrire la minima paura nei suoi confronti né la minima voglia di lucrare qualcosa ma per informare ulteriormente i lettori.

[o. d. b.]

A Parigi, maestri ed epigoni del primo '800 francese, tra epica e pettegolezzo

Da Ingres a Delacroix che romantica opulenza

Due opere di Ingres, [illegible] dei protagonisti del Romanticismo: a lato «La grande odalisca», sotto il ritratto [illegible] «Mme de Senonnes» La [illegible] «Gli anni romantici», ora al Grand Palais di Parigi, verrà poi in Italia, a Piacenza

Si può anche avanzare perplessi, nell'ardimentosa mostra che il Grand Palais, con profluvio [illegible] sottratte per lo più alla polvere ottusa degli «inferni» dei [illegible] (dove la dittatura [illegible]rogressiva dell'ideologia modernista li aveva sotterrati da decenni), si può vagare per un attimo disorientati, tra tanta contraddittorietà di proposte e risultati, se [illegible] si riflette con un minimo d'intelligenza al titolo stesso della grandiosa rassegna: *Gli [illegible] romantici*. Non l'ambizione impossibile dunque di raccogliere soltanto i frutti di un'illocalizzabile «poetica» romantica in pittura, che sappiamo quanto sia impresa [illegible] (e Delacroix, il più *romantic* di tutti, quando si sentì apostrofare dal bibliotecario dell'Assemblea Nazionale ove lavorava in qualità di freschista [illegible] «il Victor Hugo della pittura» si risentì moltissimo, non perché non amasse il poeta, [illegible] lo offendesse quel confronto, ma perché si riteneva, come rispose piccato, «un puro classicista»).

Si badi infatti al sottotitolo: 1815-1860. Questa [illegible] dunque la pittura (non necessariamente dei *Salons*) che teneva [illegible] scena in quegli anni nevralgici, [illegible] caduta napoleonica di Waterloo al rientro di Luigi [illegible] a Parigi, dall'interregno di Carlo X [illegible] presa di Algeri, dalla proclamazione «democratica» [illegible] Luigi Filippo Re dei Francesi (e [illegible] più della Francia), al colpo di Stato di Luigi-Napoleone Bonaparte che diventa imperatore col [illegible] di Napoleone III. E dall'esilio appunto 1815 di David per castigo borbonico, [illegible] a quello di Hugo, 1851, per fuggire i fulmini di restaurazione dell'Impero. Ed era proprio Hugo a cantare: «La Rivoluzione dell'89 ha forgiato le trombe, il Diciannovesimo secolo le suona».

Così anche [illegible] mostra (che insolitamente verrà a Piacenza, speriamo nella [illegible]a integrità: ma è [illegible] «evento» da salutare comunque con gioia [illegible] sorpresa) si muove tra due estremi. Da [illegible] lato il bellissimo, bronzineseo, ritratto di *M.me de Senonnes* di Ingres, con quelle sue creme glassate di colore, [illegible] quelle trine ed anelli e monili, e quella fonda e misteriosa riflessione della nuca *coiffata* nello specchio, con infilzati [illegible] cornice una selva di allusivi bigliettini foscoliani e nell'aria quella compostezza [illegible] apparentemente algido-neoclassica [illegible] quel vellutato braccio [illegible] proscenio troppo spropositato che avrebbe suscitato le ironie di quel pedante di Mengs (e non ci stupisce invece che [illegible] quel suo congelato segreto abbia turbato anche un iconoclasta come Breton, che consigliò ad Aragon un viaggio apposito per andarselo [illegible] vedere). Dall'altro estremo, quel festino già decadente e sinuoso, orgia di morti e di lussi sprecati, del *Suicidio di Sardanapalo*, p[illegible] [illegible] grande [illegible]dalo da Delacroix al Salon del '27. Tra questi poli si spreca una generazione [illegible] allievi, di epigoni, di fervidi artisti minori in variopinto [illegible] (quelli che con un poco di spregio Rosenthal ha chiamato del *juste milieu*): è quello che un altro critico malizioso ha chiamato [illegible] neoclassicismo che perde la testa». In cui [illegible] soprattutto la pittura storici[illegible] a dominare, con allusioni alla contemporaneità e il tentativo da parte dei Borboni di legittimarsi attraverso [illegible] propria epopea, evocando soprattutto [illegible] Re Buono, Enrico IV. Ma spesso la pittura epica si fa anche *reportage*, pittura [illegible] giornalismo, di cronaca contemporanea, semplicemente paludata in panni storici: come se [illegible] raccontasse oggi l'avvento di D'Alema e Prodi entro marsine risorgimentali. Le cosiddette scene della Monarchia di Luglio, risolte con un poco di svogliatezza ufficiale da Cogniet o Vernet; Luigi Filippo a Windsor o il Duca d'Orléans che scende tra il corteo, come Carlo Borromeo. L'unico [illegible] brivido, [illegible] fondo, lo spreca il «bardo» Isabey con una fosca visione dantesca del *Trasbordo delle ceneri di Napoleone* [illegible] *bordo della Belle Poule* (solo un uomo era in vita allora in Europa» tuonava Nietzsche, «mentre [illegible] resto degli esseri [illegible] riempiva i polmoni dell'aria che lui aveva respirato»). Un'impressionante *machinerie* funeraria, [illegible] argani. [illegible], [illegible] alla Paolo Uccello e fumi sinistri. E quella Sarah Bernhardt sospesa nella bara simbolica, drappeggiata [illegible] veli [illegible] grafici, che rimane in equilibrio [illegible] cielo e inferno. Che è un altro *topos* di questa pittura minuziosa [illegible] aneddotica, fin troppo opulenta [illegible] dettagli e [illegible] «pettegolezzi» figurativi. Che oscilla tra il folklore meridional-coprese [illegible] banditi e gitani in stile insieme *Carmen* e *Graziella* [illegible] Lamartine [illegible] una melosa pittura religiosa neo-raffaellesca. Tra le sequenze [illegible] protesta sociale (quella [illegible] emblematica del reduce ridotto pezzente sul ponte, dove pas[illegible] sprezzanti i borghesi, che vanno [illegible] votare all'Assemblea, simbolo di una rivoluzione abortita) e quelle di ripiego romanzesco: recupero *trobadour* del Medioevo.

Sono gli anni in [illegible] Donizetti trionfa a Parigi con un'*Anna Bolena* subito doppiata in pittura (e allusioni alla prigionia della Duchessa [illegible] Berry [illegible] parte del «bonario» Luigi Filippo, quello delle seggioline per bene). Ma tutta questa pittu[illegible] scenografica e magniloquente risente del melodramma: Maria Stuarda, Macbeth, Amleto, Giovanna d'Arco, accucciata in un angolo come un remissivo bovino visionario, [illegible] [illegible] è tenuta dal rosso primo piano della pantofola inquisitoria del Vescovo cattivo che la interroga. Anche se poi questa stessa pittura sa prendersi in [illegible] nello splendido *Svenimento lirico* al limite della caricatura [illegible] Boilly, una domenica gratuita al teatro d'opera, più costipata [illegible] un metrò all'ora di punta, tra dita nel naso, manomorte, risse melomani e deliqui bovaristi. Senza dimenticare i tanti paesaggi-stato d'animo (del rivoluzionario Rousseau, con le [illegible] vacche che sembrano «scendere all'inferno») [illegible] di Millet ben più moderno di quanto la solita ironia [illegible] critico del *Monde*, che vede *art pompier* dappertutto, possa nem[illegible] sospettare. E poi - oltre la fantasia *macabre*, tra Verne e Berlioz, nei ghiacci fantascientifici della Groenlandia [illegible] Biard - l'inevitabile sezione *noir-romantic*, alla Monk Lewis: abbazie scoperchiate, ruvinismo, segrete e prigioni piranesiane. Perché come cantava de Musset: «L'astro dell'avvenire si solleva [illegible] fatica, non [illegible] a sfondare l'orizzonte. Che notte spessa sulla terra! E noi saremo morti quando sarà giorno». Che scandalo, quando Géricault presenta al Salon la sua cronaca d'attualità [illegible] *Zattera* naufragata [illegible] che resistenza, contro quel negro sfrontato che vo[illegible] ignudo e senza gravità sul cielo geniale del bozzetto di Chassériau, «che sapeva disegnare come Ingres ma s'impose [illegible] galera barbara [illegible] Delacroix». Lasciamo ancora la parola a Hugo: «Il reale si faceva giorno intorno a lui, gli urlava gli occhi, il cammino, demoliva brano [illegible] brano tutta [illegible] terribile poesia [illegible] cui un tempo s'era creduto attorniato». Ecco [illegible] Realismo che avanza, mi[illegible]. E se nel vero quadro romantico lo spettatore è come invitato a entrare, coinvolto nel sospendere il gesto criminale di Medea o fermare la [illegible] del boia nel *Massacro degli Innocenti*, nell'emblematico *Une après-dîner à Ornans* di Courbet, tra pipe stoppose, cani impigriti, e accidiosi grigi post-prandiali, chi guarda è come ricacciato indietro da quegli inospitali non-personaggi, che irrispettosamente gli voltano la schiena, ignorandolo.

Marco Vallora

«Ufficiale dei cacciatori», un'opera [illegible] 1812 di Théodore Géricault. A pochi passi dalla sua casa, a Montmartre, c'è ora il «Museo della vita romantica»

E a Montmartre c'è il loro museo

Dove abitavano Géricault e Fromentin si conservano i riccioli di Chopin

PARIGI

E' troppo poco conosciuto [illegible] [illegible] consigliarlo, non soltanto ai visitatori della mostra, lo splendido piccolo museo della Vita Romantica, in rue Chaptal, sulle colline di Montmartre, là dove un tempo s'era sistemata la Nouvelle Athènes, la Repubblica dell'Arte: a pochi passi abitavano Gavarni, Géricault, Fromentin e Chassériau.

E' già un prodigio la piccola piazzetta del metrò Saint-George, con le sue fontanelle verdi e le panchine educate, un micro-salotto in ghisa. E così il piccolo *pavillon*, all'interno di un giardinetto segreto, «campagna in città», dove stava lo studio del pittore Ary Scheffer, un artista [illegible] origine olandese ma di gusto tutto parigino e calligrafico, cui in questo periodo viene dedicata una piccola ma [illegible] retrospettiva delle sue tele mastodontiche, frenanti vergini nude e timorate di Dio, di *Margherita all'arcolaio* [illegible] di *Cristi* tentati nell'orto. Perché questo artista, incrinato dalla depressione, specializzato nel ritrarre moribondi sul letto d'agonia (da Lafayette alla Duchessa d'Orléans), lealista molto devoto alla famiglia reale (che aiutò a fuggire da Parigi, capitando nel suo studio parte della loro collezione) amava dipingere soprattutto «l'inafferrabile».

Sensibile alla lezione di Rembrandt ma molto più a quella di Ingres, uscito dallo studio di Guérin, compagno di artisti ben più birichini come Géricault o Delacroix, Scheffer mise spesso [illegible] suo atelier a disposizione dei Refusés dei *Salons*, per esempio Delacroix o Boudin, il maestro di Degas. [illegible] nel suo Petit Atelier di ricevimento, accanto allo studio [illegible] lavoro, passavano tutti i grandi del Romanticismo, da Lamartine [illegible] Vigny, dalla Sand [illegible] Ernest Renan, che avrebbe sposato la nipote. Due pianoforti permettevano una sorta di concerto perenne, senza spettatori, mentre il Maestro dipingeva: e alla tastiera sedevano Chopin [illegible] Liszt per Lieder con [illegible] celebre Pauline Viardot, oppure Gounoud e Rossini, che lasciò in dono un armadio pieno di spartiti. E il miracolo [illegible] questo museo è proprio quello di ospitare il riposo della tabacchiera [illegible] de Vigny, dei calamai di George Sand, degli smorti riccioli di Chopin.

(m. vall.)

I 90 anni di Philip Johnson

L'architetto mecenate pop

Philip Johnson visto [illegible] Levine [illegible] grande architetto compirà 90 anni il prossimo 8 luglio. Al MoMa una mostra con i capolavori da lui donati al [illegible]

NEW YORK

PER il mio compleanno voglio una cattedrale, da costruire [illegible] New York. Magari nel Lower East Side, dove si può radere al suolo i bassifondi. La farei in cemento di diversi colori, ovviamente senza angoli retti». Philip Johnson compie [illegible] anni l'8 luglio, ma non smentisce la [illegible] fama di ragazzo terribile e costante innovatore. Insieme al musical *Rent* (la [illegible] trama si svolge proprio in quei «bassifondi» del Lower East Side), il compleanno del Grande Vecchio dell'architettura america[illegible] [illegible] mondiale è uno degli eventi più celebrati e descritti dell'anno. E oggi al Museum of Modern Art [illegible] inaugura *From Bauhaus to Pop*, una mostra delle opere che Johnson ha donato al «suo» museo negli ultimi 66 anni.

Il rapporto tra Johnson e [illegible] MoMa è infatti iniziato nel 1930, quando il giovane architetto divenne consulente del neonato (nel 1929) museo dal futuro incerto. Fondò [illegible] diresse il dipartimento di architettura, inaugurandolo con la famosa mostra sull'International Style, il movimento che cambiò la faccia [illegible] New York riempiendola di torri di vetro e acciaio. Tra [illegible] altre iniziative di Johnson ci fu *Machine Art*, [illegible] mostra di design contemporaneo del 1934 dalla quale scaturì il dipartimento di design del MoMa; [illegible] *Deconstructivist Architecture* (1988), sullo stile di [illegible] fu tra i fondatori, ma che come suo solito aveva già abbandonato per altre avventure mentre molti [illegible] colleghi seguivano la moda. Nel 1953 disegnò il famoso *Sculpture Garden* del museo, che rimane uno dei più accattivanti esempi di spazio pubblico moderno.

Lo straordinario fiuto [illegible] Johnson per l'arte contemporanea e la sua relazione simbiotica [illegible] il MoMa hanno fornito al [illegible] alcuni dei suoi pezzi più importanti con un tempismo altrimenti impossibile. L'architetto comprava da addetto ai lavori, non da collezionista, donando al museo quadri che gli artisti avevano appena ultimato: il ritratto del Dr. Mayer-Hermann di Otto Dix e la *Bauhaustreppe* [illegible] Oskar Schlemmer [illegible] nel suo bagaglio di ritorno della Germania, insieme a una molto discussa infatuazione per il nazismo. Johnson andò all'inaugurazione della prima personale [illegible] Jasper Johns nel 1955 [illegible] comprò *Flag*, il quadro raffigurante la bandiera [illegible] stelle e strisce che oggi è una delle opere [illegible] Pop Art più note e preziose del museo, [illegible] all'arcinota *Golden Marilyn Monroe*, il primo quadro [illegible] Andy Warhol al MoMa che Johnson comprò con la pittura ancora fresca. E la lista continua con opere importanti di tutti i maggiori nomi dell'arte americana contemporanea, da Lichtestein a Oldenburg e Frank Stella. C'è un disegno originale di Mies van [illegible] Rohe per il Seagram Building, che costruirono insieme, e nello *Sculpture Garden* [illegible] nuova installazione di sculture di Max Beckman, Louise Bourgeois e Alberto Giacometti. Buona parte delle acquisizioni di Johnson nella seconda metà del secolo sono dovute al cinquantasettenne David Whitney, suo compagno da 36 anni. Whitney è diventato uno dei personaggi più influenti del mondo dell'arte newyorchese, l'alter ego artistico di Johnson, di cui ha ereditato il fiuto, e per il quale compra quadri [illegible] disegni che invariabilmente diventano pezzi di valore storico.

Ma Philip Johnson lascia fare la spesa a Whitney solo per poter continuare [illegible] costruire [illegible] [illegible] ritmo frenetico. Ha appena ultimato due grattacieli a Madrid [illegible] il municipio del villaggio Disney di Celebration in Florida. A due passi dal MoMa sta rivestendo in vetro dorato il grattacielo della Gulf & Western a Columbus Circle, che sarà [illegible] nuovo albergo di Donald Trump, mentre altri suoi progetti sono attualmente in costruzione a Singapore, Rotterdam, Dallas e Cleveland. E, co[illegible] sempre, non [illegible] n'è uno che assomigli [illegible] precedenti.

[illegible] Eco

SCEGLIENDO [illegible]

Un Raffaello ottocentesco per Pio IX Dall'Oceano Indiano a caccia di archetipi

«Donne I»: è una delle 35 grandi opere di marmo e [illegible] bronzo realizzate da Igor Mitoraj esposte a Siracusa fino al 7 luglio nella [illegible] «Gli dèi [illegible] ancora qui»

ASCOLI

Francesco Podesti

Pinacoteca Comunale. «Francesco Podesti» (fino al 1° settembre). Allievo di Landi e Camuccini, influenzato dal Canova, Podesti (1800-1895) fu protagonista della cultura del primo '800 in Europa. Il suo linguaggio conteneva uno specifico, il «raffaellismo», calato però nella modernità delle scene storiche [illegible] lui contemporanee, dei ritratti, delle immagini visionarie della mitologia e della devozione. [illegible] «tradizione» di segno romano indusse Papa Pio IX [illegible] affidargli la decorazione dell'ultima delle «stanze» lasciate [illegible] dopo quelle celebri di Raffaello.

COMO

I due Basaldella

Pinacoteca Civica. «Afro e Mirko Basaldella» (fino al 29 settembre). Nella distinzione dell'opera, i due fratelli hanno avuto interessanti momenti di incontro. [illegible] cinquantina [illegible] lavori ci mostrano la magica pittura di luce di Afro, e la potenza arcaica delle sculture di Mirko. Sono inoltre allestite (nelle sale di Villa Olmo) una personale di Marco Cingolani, con la [illegible] pittura apparentemente di cronaca, e un'altra di Sergio Fermariello con i suoi archetipi che ci riportano al mito.

[illegible]

I quattro Arcangeli

Castello Malatestiano. «Gli Arcangeli, Nino, Gaetano, Bianca e Francesco, tra arte, poesia e musica» (fino al 16 luglio). La [illegible] «Ricostruzione [illegible] storia degli Arcangeli», presenta quattro sezioni: [illegible] dedicata a Francesco (1915-1976), critico d'arte, [illegible]grande quadri [illegible] sculture della sua collezione privata e opere acquistate per la Galleria d'Arte di Bologna: Burri, Carrà, De Pisis, Marlotti, Morandi, Ferrari, Romiti); la sezione dedicata a Gas[illegible] (1910-1970), poeta, espone documenti, testi, autografi; la sezione dedicata a Nino (1905-1965), musicista; infine la sezione dedicata a Bianca, pittrice.

TERMOLI

La matrice universale

Castello Svevo. «Arche Typ Art Italia Africa» (fino al [illegible] agosto). In mostra dodici artisti, sei italiani e sei provenienti dall'Africa e dalle Isole dell'Oceano Indiano, alla ri[illegible] [illegible] una matrice universale e archetipica. Sono [illegible] invitati: De Luca, Lucca Taroni, Nottoli, Paladino, Pulini, Zorio, Zulu (Sud Africa), Valente Malangatana (Mozambico), Fontaine (Réunion), Elma (Réunion), Padeau (Réunion), Ali [illegible], Roivili Napalo (Isole Comore).

[illegible]

I protagonisti del '900

Castello [illegible] Masnago. «Galleria d'Arte Contemporanea. Percorso». Nelle sale, i [illegible] restauri si [illegible] da poco conclusi, trovano ora spazio ope[illegible] del '900. Si notano: *Sera d'autunno* di Fellizza [illegible] Volpedo, *Bambina con fiori* di Balla, [illegible] opere [illegible] Ciardi, Langoni, Tallone, Sironi, Burri, Fontana, Veronesi, Guttuso, Licini, Dorazio, Perilli, Melotti, Bendini, Olivieri, Ghinzani, Lorenzetti, Minoli, Benati, Bressan.

In breve

NAPOLI. Theorsticalevents. «Da[illegible] Hirst» (fino al 31 luglio). Artista di punta del panorama britannico, [illegible] presenta una poetica dai tratti estremi, che unisce a una particolare fascinazione per la morte e la dissoluzione.

[illegible] Casinò. «Mario Falchi» (fino al 22 giugno). L'artista imperiese propone, [illegible] soggetti presi dal vero, marine, fiori, cavalli, resi con gesto veloce e cromia accesa.

SIRACUSA. Spazio Publitalia '80. «Igor Mitoraj - "Gli dèi sono [illegible] qui"» (fino al 7 luglio). Trentacinque grandi opere di marzo [illegible] di bronzo, alcune inedite per l'Italia, del cinquantaduenne artista tedesco [illegible] origine polacca.

Marisa Vescovo

Ferrara, a sorpresa il tenore rinuncia a cantare Mozart

Una Tosca tra due grandi

Pavarotti-Abbado, aggancio mancato

FERRARA. Dopo alcuni [illegible] di rotte divergenti, le orbite di due pianeti della musica hanno provato ad incrociarsi. L'aggancio è mancato. Il concerto che Claudio Abbado e Luciano Pavarotti hanno tenuto [illegible] Teatro Comunale per iniziativa di Ferrara Musica resterà scolpito nella memoria per questo desiderio insoddisfatto: ognuno è restato se stesso, continuando a parlare la propria lingua.

Il direttore ha aperto e chiuso la serata, prima con la Serenata n.1 del «suo» Brahms, forse perfino troppo serena, e la Prima Sinfonia di Beethoven, dove ha sottolineato i caratteri più riconducibili al cammino futuro [illegible] compositore, quella volontà di distinguersi subito, sin dal proprio esordio sinfonico.

Poi, sul palcoscenico è entrato Pavarotti accolto da un'invocazione pagana: «Sei immenso, come il sole». La serata era torrida e il caldo è grande nemico dei cantanti: il catarro invischia la gola e le corde vocali, la trasparenza della voce è minacciata. Prima delusione. Pavarotti non canta Mozart, come invece aveva fatto venerdì nell'anteprima del concerto. La soluzione alternativa è, comunque, da lasciarsi i brividi: *Tosca*. Un'opera che non hanno mai, in oltre trent'anni di carriera, interpretato assieme, ma anche un autore che Abbado finora ha sempre trascurato: l'italianissimo Puccini. Lo stacco orchestrale di «Recondita armonia» è stato di grande tragicità: il primo atto eseguito avendo in mente l'epilogo della vicenda. [illegible] ripassare lentamente [illegible] degli archi gravi, poi una forte concitazione, un ritmo stringente, quasi angosciante. Pavarotti è parso subito a disagio, ha alterato il passo: la sua bella dizione si è impastata, gli occhi cercavano un'intesa col direttore: la voce si appannava. Si capiva come le abitudini facciano scuola, diventando leggi. Da anni Pavarotti sceglie i propri direttori, che lo assecondano, eseguendo i tempi a lui più congeniali. Questo Cavaradossi di Abbado è teatro, dramma, il Cavaradossi di Pavarotti no. Abbado ricreativo. Pavarotti andava verso l'acuto, però prudente.

Applausi e ovazioni per Luciano Pavarotti e Claudio Abbado in concerto al Teatro Comunale di Ferrara

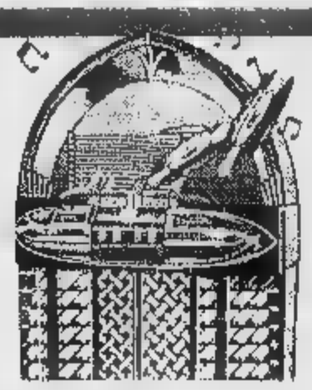
Poi Verdi, il Duca del *Rigoletto*, figlio di primo letto del *Don Giovanni* di Mozart; scherzo e follia, gioco e delitto, divertimento e tragedia. Uno dei ruoli in cui Pavarotti ha, continua ad avere, un solo antagonista: Alfredo Kraus. A Ferrara avrebbe voluto lo spagnolo. È tuttavia ci furono alcuni passaggi, in certe frasi rivolte al maschio - «Deh, ognuno il suo amore...» - si insinuava, e non sempre Pavarotti ha interpretato così, l'ombra del dubbio, sovrastava un precipitare della voce. Aggiungersi di uno spessore drammatico alla patina del suo canto?

Non è possibile stabilire - lo dirà il tempo - se questo concerto sia stato il luogo e l'ora in cui è iniziata l'orbita declinante della più [illegible] voce degli ultimi trent'anni. Ma il ricordo della serata - che verrà ripetuta oggi a Brescia - è da custodire gelosamente e con molto affetto: perché se Pavarotti, o il suo inconscio, avessero scelto proprio questa occasione per dircelo, per avvisarci che qualcosa sta accadendo, ebbene tanta franchezza appartiene soltanto ai grandi artisti, che sanno, prima di tutti gli altri, quando il loro geniale talento [illegible] a non rispondere più alla volontà.

Sandro Cappelletto

I DISCHI

Lontani suoni celtici favole dall'Irlanda



INTORNO a noi, seduti sul bordo del Mediterraneo, il vento della cultura musicale celtica non ha mai spirato con intense folate. Eppure dall'Irlanda alla Bretagna, dall'Inghilterra fino agli Stati Uniti la musica celtica non ha mai perso la sua forza, la sua identità. Anzi le sue armonie rotonde, le sue favole, i suoi strumenti hanno influenzato più di un genere moderno.

Uno straordinario esempio è «Common Ground» (Premier-Emi, 1 Cd). Una collana di dodici perle celtiche, un alternarsi di brani tradizionali e altri moderni [illegible] arrangiati secondo uno stile, un carattere molto legato al passato.

In più l'armonizzazione di tutto il materiale è stata realizzata da Donal Lunny, uno [illegible] più stimati e influenti artisti tradizionali irlandesi, protagonista della rinascita della musica celtica: leader dei Planxty, dalla Bothy Band e dei Moving Hearts, produttore di oltre cento album; session man negli album di Rod Stewart, Kate Bush, Elvis Costello, Van Morrison, Mark Knopfler.

Canzone dopo canzone, «Common Ground» evidenzia quale sia la forza, il valore e la ricchezza delle linee compositive alla base della musica celtica, che le permette di assorbire, e trarne vantaggi, delle contaminazioni con strumentazioni tecnologiche grazie alla sua cantabilità con la quale attraversa il tempo. E' facile accorgersene lasciando scorrere le esibizioni di Bono e Adam Clayton, Kate Bush, Elvis Costello, Sinead O'Connor alternate ad artisti come Maire Brennan, Sharon Shannon, Brian Kennedy, Christie Moore, Andy Irvine, Liam O'Maonlai, Tim e Neil Finn, Davy Spillane e Donal Lunny. Il disco è totalmente irlandese (alcuni brani sono cantati in lingua gaelica), il capo più vivo della musica [illegible], [illegible] potrebbe esser un'idea farlo seguire da una raccolta di artisti di altre terre sorelle.

Le influenze celtiche invadono chiaramente anche un disco ruggente e sensuale, a volte frammentario e pretenzioso, ma alla fine bello come «To the faithfull departed» (Island, 1 Cd) dei **Cranberries**, quartetto irlandese che, dominato dalla grande voce di Dolores O'Rio[illegible], gioca anche le [illegible] di un umido punk, di riferimenti agli Anni 70 elettrici. Un disco complesso e variegato (c'è anche l'inizio gregoriano di «Electric blues»), che si apprezza più lo si ascolta. I Cranberries [illegible] amano costruire successi usa e getta.

L'anima celtica pervade anche altri dischi di recente pubblicazione. Prima di [illegible] Enya, moderna sacerdotessa di questa tradizione. La sua voce acuta e potente rievoca scogliere o panorami di mari che si confondono con le nuvole, folletti e fate. Con «The memory of trees» (Warner, 1 Cd) Enya non tradisce i suoi fans e il suo stile. «Anywhere is» è una marcetta invitante, il resto ha la leggerezza volutamente un po' malinconica delle melodie gaeliche.

Dall'America rispondono con il loro pop Anni 90 una realizzazione utilizzando whistle, bo[illegible]rán, violino, chitarra e un coro di quattro fratelli con tre sorelle donne: ecco The Corrs con «Forgiven, not forgotten» (Atlantic, 1 Cd). Una rivisitazione con tocco di modernità della tradizione irlandese, anche se il progetto si dimostra ruffiano di migliorare in originalità.

Da un'altra terra, l'Inghilterra, viene proposta una bella raccolta legata alla tradizione locale, differente nella strumentazione ma [illegible] la stessa anima celtica. Si tratta di «Folk club» (Mercury, 1 Cd), antologia in 14 episodi con i quali si vedono sfilare nomi noti come Fairport Convention, Traffic, Cat Stevens, Amazing Blondel, Pentangle e altri molto meno, una forse da seguire con maggiore curiosità e piacere (Richard & Linda Thompson, Lindisfarne, Nick Drake, Fotheringay).

Alessandro Rusa

Al Sistina di Roma

Zero: l'aborto in una [illegible] Fans sotto choc

ROMA. «Renato? E' antiabortista da sempre, [illegible] l'ha mai nascosto: quella canzone, poi, è un brano vecchissimo, [illegible] vent'anni fa. È in scaletta sin dall'inizio di questa tournée, e non poteva che essere così, dal momento che si tratta di una tournée rievocativa di tutta la sua carriera». Difende la privacy del cantante e getta acqua sul fuoco l'entourage di Zero principe dei sovrani, l'altra sera protagonista di un piccolo grande scandalo al Sistina di Roma. La sua vecchia canzone antiabortista in prima di un lungo concerto, questa volta ha irritato alcune fan presenti in sala. «Mi sono sentita morire», ha confidato una di loro, «improvvisamente, quando il palcoscenico si è aperto, tutto quello che Renato ha rappresentato nella mia vita è svanito».

Renato Zero

Quasi uno spot [illegible] «Movimento per la vita», a qualcuno è sembrata l'apertura del concerto: finti dottori chini su un manichino a simulare un aborto, una voce di bimbo fuoriscena e le parole che raccontano di una creatura che non avrebbe mai conosciuto i fiori perché «la sua mamma l'aveva uccisa». Tutto avviene velocemente, poi Zero entra in scena ed è un'ovazione, solo alcune donne nelle prime file, non applaudono. L'angoscia di alcune giovani spettatrici, il boato della massa, ed è tutto, la lunga rievocazione storico-canora continua, passando in rassegna tutte le «battaglie» di Renato, contro la droga e contro la caccia, contro il conformismo sentimentale e l'emarginazione dei ghetti.

Ieri sera l'addetta stampa del cantante spiegava che «no, Renato non vuol proprio parlare di questa storia, non stava cercando né pubblicità, né effetti scenici, ha cantato quella canzone come altre decine di volte, canta tutte le [illegible] più conosciute e significative della sua carriera, è stupito e amareggiato dal [illegible] da qualche [illegible]

RITROVI

CLUB 84: chiuso. Domani 15,30 Puma 21 Rocky in Non solo boogie.
GARDEN DANZE (tel. 650.34.43): 15,30 con Attila e Teo.
LA LUCCIOLA: ore 15 d.j.
PATIO+INVIDIA (681.48.41): ore 22,30.
[illegible] S. [illegible] (Borgo Medioevale): Piano bar La Piana canta Albertina. T. 669.21.31.

GALLERIE E [illegible]

ARTE CLUB (tel. 836.331): L. Morone.
SANT'AGOSTINO (Tessoni 56, tel. 437.77.70): questa sera ore 21 asta 175 dipinti dell'800. Domani sera ore 21 asta 175 dipinti [illegible] '900.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Pittori '800 Italiano.
BIASUTTI: Carlo Giuliano.
MICRO': Pierre Hural.
PIRRA (tel. 543.393): «Piccole Opere». Rassegna del piccolo formato.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

[illegible]
E' IN EDICOLA IL N. 5
narcomafie
ROBA DA BESTIE
Special K: è un anestetico per animali la nuova minaccia contro il salotto vero
'NDRANGHETA
Se la montagna scende al mare: Melito e la sua rete di racconti
MAFIA & GIUSTIZIA
Nepi Modena: la giurisprudenza e le contiguità mafiose
GIUSTIZIA MILITARE
Violenza in divisa e impunità: una tragedia italiana in Colombia
MEMORIA STORICA
Piccole storie di diritti violati, rimozioni e utili fantasmi
Ogni mese in edicola a L.3500
Abbonamento annuo L. 35.000 c/c/p. 15510[illegible] intestato a "Gruppo Abele Periodici" Via Giolitti 21, 10123 Torino

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA [illegible] VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA
CINEMA [illegible] SUL [illegible] SCHERMO

Un nuovo antiacido per combattere bruciore di stomaco e gonfiore gastrico

Quando un bicchierino incendia lo stomaco

Può bastare [illegible] semplice bicchiere di vino - magari preso a digiuno - per avvertire quell'intenso disturbo noto come bruciore di stomaco. Bruciore è la parola giusta, i medici parlano di pirosi (dal greco pyr, fuoco).
Nel caso del vino - e degli alcolici in genere - [illegible] questa sgradevole sensazione può accompagnarsi il gonfiore gastrico (aria nello stomaco) e un fastidioso mal di [illegible] "del giorno dopo".
Tutti questi disturbi sono dovuti all'iperacidità: una produzione eccessiva di acido determinata dall'azione "irritante" dell'alcool sulle pareti gastriche.
In Italia circa sei milioni di persone soffrono di iperacidità e [illegible] solo a causa dell'alcool: anche abitudini alimentari scorrette (pasti frettolosi, [illegible] di sughi, di caffè, di cibi piccanti) o particolari situazioni di vita (stress, preoccupazioni, ritmi di lavoro troppo intensi) possono provocarla. Quando scoppia l'"incendio" bisogna intervenire subito con principi attivi in grado di neutralizzare l'acido in eccesso.
Un antiacido, dunque: [illegible] attenzione a sceglierlo bene. [illegible] Giuliani, sulla base di [illegible] consolidata esperienza internazionale, ha formulato l'Antiacido Giuliani: compresse masticabili, di gradevole sapore (finalmente..) che in pochi minuti spengono il bruciore di stomaco, riducono il gonfiore gastrico e l'eventuale mal [illegible] testa che si accompagna.
Ma non solo: l'Antiacido Giuliani non contiene sodio e quindi può essere assunto con tranquillità anche da chi soffre di ipertensione o ha problemi cardiocircolatori.
Chiedete [illegible] vostro Farmacista l'Antiacido Giuliani: [illegible] "fuoco" si spegnerà rapidamente e l'iperacidità sarà solo un ricordo.

E' un medicinale: leggete attentamente il foglio illustrativo. Se il sintomo persiste consultare il medico.
Aut. Min. San. N.448 del 26/6/95

Piccole province GRANDI AFFARI

Si vive meglio, in provincia. Lontano dalla frenesia, i ritmi (e le persone) diventano più gradevoli. *Millionaire-Intraprendere* di questo mese vi indica tutte le opportunità per avviare un'attività lontano dai centri urbani. Con le percentuali di successo, i vantaggi e gli svantaggi di intraprendere in zone poco dotate di infrastrutture. Ma molto dotate di qualità della vita.

E INOLTRE, [illegible] DI GIUGNO:
- Come avviare una rivendita dell'usato
- Aprire una tabaccheria
- 13 idee originali per mettersi in proprio
- Corsi e master gratuiti per lavorare nella moda

E ANCORA: 30 CORSI GRATUITI PER I LETTORI

CHE FARÀ

«Il principe di Homburg» Bellocchio gira von Kleist

Marco Bellocchio ha cominciato a girare a Sutri, vicino a Roma, «Il principe di Homburg», tratto dal dramma di Heinrich von Kleist pubblicato nel 1820, ambientato in epoca napoleonica. **Andrea Di Stefano**, 23 anni, è il protagonista, in un gruppo di interpreti tutti giovani e sconosciuti. Il produttore è **Giorgio Bellocchio**, 33 anni, figlio del regista.

Sharon Stone ha indicato, su richiesta del settimanale francese «Paris Match», i suoi cinque uomini preferiti: due attori, **Jack Nicholson** e **Gérard Depardieu**; uno sportivo, **Magic Johnson**; uno scrittore, **Octavio Paz**, e il **Dalai Lama**.

Sharon Stone

Alain Resnais sta preparando il film «On connaît la chanson» (Si sa), protagonista **Jane Birkin**, del quale l'italiano **Enzo Porcelli** potrebbe essere produttore o coproduttore.

Lina Wertmüller gira a Pizzighettone (Cremona), nella Pianura Padana «tra cassa integrazione e secessionismo», il nuovo film «Metalmeccanico e parrucchiera in un turbine di sesso e di politica». **Gene Gnocchi** e **Tullio Solenghi** sono metalmeccanici, le loro mogli **Cyrelle Claire** e **Piera Degli Esposti**, Ve[illegible] Pivetta è un'amica delle due coppie.

Charlton Heston, che nei suoi film ha separato le acque del mare e gareggiato nella corsa delle bighe, ha svolto un ruolo secondario alla mostra di fotografie di sua moglie Lydia a Manitowoc, nel Wisconsin. Ha detto la signora: «Dedico la mostra a mio marito, che m'ha portato le macchine fotografiche attraverso cinque continenti».

Gillo Pontecorvo ha annunciato che la 53ª Mostra del cinema di Venezia si svolgerà dal 28 agosto al 7 settembre prossimi, e che comprenderà pure un convegno internazionale sul tema «Cinema del terzo millennio».

Robert De Niro, **Steven Spielberg** e **Bruce Willis** hanno ricevuto lauree honoris causa: i primi due dalla New York University, il terzo dalla Montclair State University del New Jersey.

Claus Peter Bülow, protagonista d'una clamorosa vicenda giudiziaria per l'accusa d'aver mandato in coma irreversibile l'ereditiera sua moglie, protagonista con la fascinosa di **Jeremy Irons** de «Il mistero von Bülow», il film di **Barbet Schroeder** che ricostruiva la storia, da anni tornato alla sua brillante vita mondana, ha assistito al matrimonio a Londra della sua figlia **Cosima** con il banchiere italiano **Riccardo Pavoncelli**.

Keith Richards dei Rolling Stones è nonno a 52 anni: suo figlio **Marlon** e la moglie di lui, **Lucie de la Falaise**, hanno avuto una bambina, **Ella Rose**, americana nel Connecticut.

Keith Richards

Claudio Bigagli ha trovato un titolo per il film, da realizzarsi quest'autunno in Toscana, con il quale diventa regista: «Il guerriero Camilo».

Mike Nichols, regista anche di «Piume di struzzo», che ha debuttato come attore al London's National Theatre in «The Designated Mourner», il testo teatrale di Wallace Shawn, reciterà il ruolo, accanto a **Miranda Richardson** e **David de Keyser**, pure nel relativo film, che verrà diretto dal drammaturgo inglese **David Hare**.

Andy Garcia, 40 anni, e sua moglie **Maria Victoria** detta Mariví, genitori di tre bambine (**Dominique**, 11 anni; **Danielle**, 6 anni; **Alessandra**, 4 anni) aspettano un figlio maschio; e l'attore intende passare alla regia entro quest'anno.

Bob Hope ha festeggiato insieme i suoi 93 anni e l'anniversario di matrimonio: lui e la moglie **Dolores** sposati da 62 anni.

Carlo Verdone dovrà cambiare il titolo del suo prossimo film, «Sono pazzo di Iris Love»: l'hanno informato che il nome da lui immaginato per una rock star già esiste nella realtà ed è quello d'una nota archeologa americana.

New York, anche i divi in coda per assistere all'opera rock di Jonathan Larson

Due momenti del musical «Rent» in cartellone a Broadway dopo aver vinto un Pulitzer: l'autore, il trentaseienne Jonathan Larson, è morto a pochi giorni dal debutto

La nuova «Bohème» tra prostitute tossicomani, gay e senzatetto

Rodolfo e Mimì sieropositivi

«Rent», un musical scuote l'America

NEW YORK. Tom Cruise e la moglie Nicole Kidman. E poi Stallone, Spielberg, Pacino, sono solo alcune delle celebrità accorse a Broadway per vedere il musical rock di cui tutti parlano, «Rent» (in affitto), scritto da Jonathan Larson, morto per aneurisma aortico a gennaio, poche sere prima del debutto in un teatrino Off-Broadway. Larson non aveva ancora compiuto 36 anni.

Critiche trionfali, il prestigio del premio Pulitzer e due mesi di tutto esaurito in quel localino da 150 posti; poi, il 29 aprile, il gran debutto al Nederlander, sulla Quarantunesima strada, dove i posti sono 1180 e i biglietti costano tra i 15 e i 67 dollari e mezzo.

«Rent» è ambientato nel quartiere di New York noto come East Village. Ci sono artisti che sopravvivono facendo mille lavori (l'autore è stato a lungo cameriere).

Si arrabattano tra povertà e confusione sessuale, prostitute, drogati, gay e senzatetto. Il settimanale «Time» l'ha definito «il più esuberante ed originale musical americano del decennio». Già si pensa a farne un film, e intanto i grandi magazzini Bloomingdale vendono capi d'abbigliamento ispirato allo show: magliette, berrettini eco.

Questo «Hair» degli Anni Novanta, qualcuno l'ha etichettato, è interamente cantato, e s'ispira nientemeno che alla «Bohème» di Puccini. Rodolfo, il poeta, è diventato Roger Davis, cantautore rock dai capelli tinti biondi, Hiv positivo, ex eroinomane, intenzionato a scrivere una grande canzone nel tempo che gli resta da vivere. La sua ragazza si uccise quando seppe d'aver l'Aids. Marcello, il pittore, è qui Mark Cohen, il narratore, videoartista. Mimì, in bilico tra la creatività e i soldi facili della tv. Musetta si trasforma in Maureen Johnson, una lesbica dell'hard rock, e la tubercolotica Mimì è una scottante diciannovenne, Mimì Marquez, ballerina in un club sadomaso, eroinomane e Hiv positiva. Il filosofo Colline e il musicista Schaunard sono rispettivamente Tom Collins, insegnante gay, nero, genio del computer, e il suo amante Angel Dumott Schunard, un travestito.

Tom Cruise è stato tra i primi con la moglie Nicole Kidman ad applaudire «Rent»

Joanne Jefferson, avvocato e lesbica, con Maureen, che ha appena rotto con Mark; Benjamin Coffin è il ricco proprietario. E le analogie non si fermano qui. La folla, fuori del Café Momus, in inverno, si trasporta in coro a St. Mark's Place, mentre intorno si respira l'atmosfera della vigilia di Natale; la scena comica del quarto atto è riproposta con Collins ed Angel che danzano su un tavolo un pezzo di disco-music.

I romantici parigini erano minacciati dalla tubercolosi, ora è l'Aids il gran male. Spiegò Larson: «Ho analizzato il libretto, smantellando ogni dettaglio. E continuavo a chiedermi: chi sono quei personaggi, nel mio mondo di ogni giorno?». Andò poi a leggersi i racconti dello scrittore francese Henri Murger, su cui si basa il libretto, e decise: «Più mi ci addentravo e sempre meno m'importava di restar fedele a Puccini».

Nel cast ci sono quindici giovani, tra i 21 e i 34 anni: vengono dal rock, e alcuni non avevano mai recitato prima. «Rent» è destinato a un pubblico dai 18 ai 35 anni; e un maggio rivela che gli spettatori di Broadway, al di sotto dei 35, son soltanto un terzo.

La musica è un misto di stili pop: rock, gospel, canzoni alla Broadway, arie operistiche, salsa, Rhythm and Blues, affidati a un quintetto. Trentacinque le canzoni, «Seasons of Love» e «Out Tonight» potrebbero diventare grossi successi. L'incisione della colonna sonora è iniziata il primo maggio, ed è prodotta da un grosso esperto del settore, Arif Mardin. Il disco, della Dream Works Record, uscirà in agosto. David Geffen ammette di aver voluto l'album immediatamente, sin dal primo momento che vide lo show.

«Mio padre è un grande appassionato d'opera - osserva Daphne Rubin-Vega, che interpreta Mimì - o restava scandalizzato, e gli piaceva, ed è proprio entusiasta».

Giuseppe Ballaris

Per la modella nozze a settembre con Val Kilmer

Cindy Crawford si risposa dopo Gere sceglie Batman

LONDRA. Nuove nozze in vista per Cindy Crawford: tra qualche mese la bellissima supermodella dovrebbe risposarsi con l'attore Val Kilmer. Stando al tabloid domenicale «News of the World», Cindy ha già deciso tutti i particolari: il matrimonio avverrà il 28 settembre a Duluth, la cittadina dell'Illinois dove è nata trent'anni fa. Dopo il sì sono previsti tre giorni di festeggiamenti a cui l'ex moglie dell'attore Richard Gere ha anche invitato Linda Evangelista, Elle MacPherson e altre amiche supermodelle. Kilmer ha 35 anni, è diventato famoso con «Batman forever» (terzo film della saga dell'uomo-pipistrello) e a Hollywood non è molto ben visto perché in apparenza ha un carattere molto bizzoso. Joel Schumacher, regista di «Batman forever», l'ha definito «infantile e impossibile». Secondo il pettegolo «News of the World» tra i due è Cindy che ha preso l'iniziativa. Lei, incontrandolo di recente sul set di un film che sta girando a Londra (un remake di «Il santo»), gli avrebbe detto a bruciapelo: «Ti amo e penso che tu mi ami. Sposiamoci allora». Anche per Kilmer si tratterà di seconde nozze: è stato sposato ad un'inglese che gli ha dato due figli. **[s.n.]**

Cindy Crawford Il suo matrimonio con Richard Gere ha sempre suscitato pettegolezzi

SCELTA DEL DICHIARANTE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

Unione Chiese Cristiane Avventiste del 7° Giorno

Con la tua scelta dimostreremo a Luigi che la solidarietà è più contagiosa della malattia.

Puoi metterci la firma.

Luigi è paraplegico: ogni giorno persino le azioni più semplici, senza assistenza, diventano un problema. Per tante persone come lui, negli scorsi anni, abbiamo acquistato pullmini attrezzati per il trasporto e strumenti diagnostici utilizzando parte dei soldi dell'otto per mille. Non possiamo fermarci qui: con la tua scelta per la Chiesa Avventista, sulla dichiarazione dei redditi, potremo acquistare attrezzature per il pronto intervento in caso di emergenza ed aprire un centro di accoglienza vicino all'Ospedale Careggi di Firenze per chi ha familiari in lungodegenza. Realizzeremo anche altre iniziative in Italia e nei Paesi più poveri, perché chi ha bisogno possa trovare un aiuto concreto e mirato, senza distinzione di razza, sesso e religione. La solidarietà è un principio universale, che puoi condividere con tutti nel modo più semplice: con la tua firma.

Se vuoi saperne di più:
Unione Italiana delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° Giorno.
Lungotevere Michelangelo, 7 - 00192 Roma.
Telefono 06/3211207, Fax 06/3210757.
Numero Verde 167-865167.
Internet:
http://www.vol.it/AVVENTISTIOTTOPERMILLE

UNIONE ITALIANA DELLE CHIESE AVVENTISTE

Il grande valore di amare.

PRIME

La Ryder protagonista de «Gli anni dei ricordi», film intelligente e aggraziato per sole donne

L'«educazione sentimentale» di Winona

Una laureanda in campagna, fra nonne, zie e coperte in patchwork

CIRCOLA un'aria speciale nei sempre più frequenti film contemporanei tutti di donne, donne, per donne: un'intesa sotterranea, un orgoglio femminile, un'amicizia intergenerazionale, interrazziale e interculturale, una sensibilità applicata all'osservazione più che all'azione, un sentimento vivo della memoria, spesso una certa presunzione di sesso e anche qualche malensaggine. Anche chi è convinto che l'appartenenza è un sesso piuttosto che è un altro non basti né serva a definire gli individui, avverte quest'atmosfera particolare.

Winona Ryder, studentessa universitaria a Berkeley, al lavoro su una tesi sui riti dell'artigianato femminile nelle culture tribali, impegnata a decidere se sposare o no l'innamorato, arriva d'estate nella casa di campagna californiana di Ellen Burstyn e di Anne Bancroft, nonna e prozia, sorelle occupate in un perenne battibecco. La vecchia casa è pure abituale luogo di riunione di un gruppo di donne che, nella tradizione delle pioniere americane, realizzano in patchwork trapunte o arazzi detti Quilt e si raccontano le proprie vite. Nell'assistere al lavoro, la ragazza ascolta storie di donne e d'uomini dal 1860 a oggi, vicende di gelosia, amore, figli, felicità, tradimenti, desideri, crepacuore: narrazioni che nutrono la sua tesi di laurea; che arricchiscono la sua conoscenza del mondo, dei sentimenti, del passato, delle parenti e amiche più vecchie e di se stessa; che influiscono sulla scelta matrimoniale.

Il film tratto de[illegible] di laurea romanzata di Whitney Otto, interpretato anche da Jean Simmons, dalla poliedrica artista nera Maya Angelou, da Kate Capshaw moglie di Steven Spielberg, è aggraziato, intelligente e delicato.

Una scena del film «Gli anni dei ricordi» tutto ambientato in una casa di campagna. La pellicola è firmata da Jocelyn Moorhouse

GLI ANNI DEI RICORDI
(How to Make an American Quilt)
di Jocelyn Moorhouse
con Winona Ryder, Anne Bancroft, Ellen Burstyn, Jean Simmons, Samantha Mathis
Psicologico. Usa, 1995
Cinema Olimpia 2, Ritz di Torino; Brera 1 di Milano; [illegible] di Roma

Lietta Tornabuoni

BRILLANTE GENIO SEI DELL'ARTE IMMI BANALE & ETERNO BRBANTE

Le parole qui a fianco esprimono la nostra ammirazione per un grande artista ed amico: Ugo Nespolo.

Chi ci conosce avrà forse notato che le parole che gli abbiamo dedicato hanno le stesse iniziali del nuovo nome del nostro gruppo di comunicazione. Qualcuno, acuto conoscitore dell'artista, avrà invece colto la citazione di una sua opera (A-V-A-N-T-G-A-R-D-E: Avere Voglia Ancora Nonostante Tutto Guardare Avanti Ridere Di Essere). Non è un caso, è voluto. Perché a *nespolo* ci sentiamo vicini. Anzi, con lui abbiamo una lunga storia di affinità elettive ed emotive. Spesso abbiamo lavorato insieme, sempre ci siamo entusiasmati. Perché a noi, come a lui, piace comunicare, sperimentare fare e disfare. Cercare, spaziare, osare, muoverci. Soprattutto in un'epoca in cui tutto sembra essersi fermato, ci piacciono "quelli che si muovono". Tanto più quando per farlo c'è un ottimo motivo. Come quello di vedere la bellissima mostra con cui la Regione Piemonte rende omaggio proprio in questi giorni a Ugo Nespolo. È un invito a varcare "Le stanze dell'arte" per immergersi in più di 30 anni di creatività esplosiva e multiforme. Spesso ironica, mai banale, sempre brillante. A Torino, alla Promotrice delle Belle Arti, fino al 30 giugno. Non perdetela.

BCS DMB&B

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO
D'ARCY MASIUS BENTON & BOWLES

«Nico e i suoi fratelli». Poi i comici di «Mai dire gol» gireranno un film

Con Tafazzi si ride «per scritto»

Un libro anche per Aldo, Giovanni e Giacomo

MILANO. Non si offendono, per strada, li riconoscono come i sardi, i mimi, o i bulgari. Ma li imbarazza ancora un po' se li identificano scrittori. Eppure Aldo, Giovanni e Giacomo, il trio rivelazione di «Mai dire gol», già compagni di cordata televisiva di Paolo Rossi, hanno all'attivo anche un libro pubblicato da Baldini e Castoldi. «Nico e i suoi fratelli», collana Le Formiche, 125 pagine di storie raccontate alla maniera di Aldo Baglio, Giovanni Storti e Giacomo Poretti, senza possibilità di distinguere una mano dall'altra, promette di essere un successo assicurato.

«Gli spunti, numerosi, vengono dalle scenette televisive - spiega Giovanni Storti, sul piccolo schermo Nico - la maggior parte dei racconti è inedita».

Come è nato il libro?

«Lo abbiamo inventato nelle più squallide camere d'albergo d'Italia - risponde Giacomo Poretti -, mentre eravamo in tournè con lo spettacolo teatrale "I corti". Per la prima volta, insieme, abbiamo scritto i testi di possibili schetch. Di solito abbozziamo, poi, sulla scena, lavoriamo molto d'improvvisazione».

Aldo, Giovanni e Giacomo

Ma chi si devono i racconti, a tutti o a uno voi in particolare?

«Ci siamo divertiti tutti a scrivere - dice ancora Giacomo, più famoso come Tafazzi - avevamo un computer portatile. Non che fossimo molto abili ad usarlo, infatti le cose più belle sono rimaste dentro, perse non sappiamo più in quale file».

Perché avete scelto proprio Nico, per il debutto in libreria?

«Nico e i suoi fratelli, quindi tutta la famiglia, gli amici, gli animali - risponde Giovanni (Aldo invece non dice una parola) - perché erano quelli che avevano più cose da raccontare. Nico è un sardo buono e al tempo stesso cattivissimo, parla di "feste stravanatte" e di "patagarri girati" e racconta con semplicità momenti della sua vita famigliare, ricordi dell'infanzia, amori, vita contadina. Nico è nato proprio per caso. Noi tre siamo andati spesso in vacanza in Sardegna, poi, un giorno, scherzando a tavola sul dialetto di quella terra, Marco Santin, della Gialappa's si è divertito molto e ci ha proposto di rifare i personaggi in tv».

Ci sarà un «Tafazzi e i suoi fratelli», dopo questo libro d'esordio?

«Ma, all'inizio, avevamo pensato ad un libro su Tafazzi - risponde Giacomo - solo che dopo una serie di "ohohoh" basta: era finito. No, siamo comici, non sappiamo se continueremo a scrivere libri. Abbiamo soltanto seguito la tendenza: comici e scrittori».

Avete altri programmi?

«Ci hanno proposto di fare un film. Quest'estate ci impegniamo su questo progetto. Non diremo scrivere tutta la sceneggiatura, ma almeno il soggetto. Poi, silenzio stampa finché non gireremo il primo ciak».

Olga Piscitelli

I FILM DI OGGI IN TV

Male di vivere negli Anni 90

PUMP UP THE [illegible] (IL VOLUME)

1990, 22,30 su Italia 1; dur.: 98'

La doppia vita dello studente modello Hard Harry (Christian Slater), che di notte si trasforma in un disc-jockey sovversivo che da un'emittente privata si chiede: «Che cosa c'è di positivo nel passare la propria gioventù in un decennio così svuotato, dove non c'è nulla da aspettarsi e nessuno da rispettare?». Il male di vivere Anni 90, secondo Allan Moyle, senza lieto fine.

LA GIUSTIZIA [illegible]

1991, 20,40 Raiuno; dur.: 100'

Di Heywood Gould, con Michael Keaton e René Russo. Un poliziotto newyorkese decide con la moglie di prendersi cura delle tre figlie di un collega morto in una sparatoria.

LA BATTAGLIA [illegible]

1979, alle 20,40 su Retequattro; dur.: 100'

Garbata commedia di Steno. Un metalmeccanico impegnato (Pozzetto) ospita un operaio malmenato dai neofascisti (Renieri), le cui inclinazioni gay creano equivoci, nonostante la presenza di una bella fidanzata (Fenech).

[illegible]

1992, alle 20,40 su Canale 5; dur.: 135'

Una storia vera, una splendida Susan Sarandon, con Nick Nolte e Peter Ustinov. Per salvare il figlio affetto da una rarissima malattia genetica, incurabile, i coniugi Odone, pur essendo lui economista, lei linguista, riescono a fabbricare un rimedio semplice ma efficace, che rallentarà il decorso del male. Particolare non secondario: il regista, George Miller, è un ex medico.

WEEKEND CON IL MORTO

1992, alle 20,30 su Italia 1; dur.: 95'

Due programmatori (Andrew McCarthy e Jonathan Silverman) scoprono che una gang truffa la società in cui lavorano. La ritroveranno alle calcagna nel villa del capo (Terry Kiser), che qualcuno ha ucciso. Che fare del cadavere? Farsa degli equivoci, umorismo macabro.

LA MAGNIFICA PREDA

1954, alle 17,15 su Retequattro; dur.: 91'

Marilyn Monroe nell'anomala parte di cantante da saloon, corsetto rosso e calze nere e reti, contesa da un ruvido pioniere (Robert Mitchum) e da un avventuriero (Rory Calhoun). Divertente e pieno di buoni sentimenti, è però all'altezza di altri capolavori di Otto Preminger.

GSM omnitel PRENDI SUBITO, PAGHI FRA 4 MESI
Watt Radio
APERTI LA DOMENICA E TUTTO AGOSTO
A TORINO in C.so Giulio Cesare, 28.18
Copertura 50% del territorio 78% della popolazione

I PROGRAMMI DI [illegible]

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 7 (6213); 7,30 (9411-010); 8 (1359); 8,30 (5132); 9 (6851); 9,30 (3720); 11,30 (35-26125); 12,30 (39774); 13,30 (32300); 18,15 (6803774); 20 (749); 22,30 (11774); 24 (3411)
6,45 mattina, attualità (1888-852)
7,35 Tgr Economia (4425938)
10 — Vacanze nella Foresta, film commedia di Werner Jacobs (Germania, '73). Con Roy Black, Barbara Nielsen, Heidi Hansen (721942)
11,35 E.R.G. Prova diretta, telefilm (5407748)
12,25 Un signore in giallo, telefilm. *Prova generale* (5106107)
13,55 Ambarabà, attualità (9460403)
14,10 Il mondo di Quark, documenti (8170107)
15,10 [illegible] giorni al Parlamento
16,40 Iron Man, cartoni (5616-52) (3578313)
16,00 Solletico, varietà (5277346)
16,10 Talas, cartoni (3857720)

SERA

17,20 Calcio. [illegible]. Campionato europeo (374107)
19,50 Che tempo fa (1712684)
20,30 Tg1 - Sport (15497)
[illegible] La giustizia di un uomo, film drammatico con Michael Keaton, Renée Russo (549584)
22,35 Porta a porta, attualità (2381-229)
0,30 Jacopone Todi, documenti (5050275)
1 — Sottovoce, attualità (1145121)
1,15 La pattuglia sperduta, film guerra di Piero Nelli (Italia, '52). con Oscar Navarro (1323186)
2,30 Il cappello sulle ventitrè, varietà (3015879)
3,40 Incontro con..., attualità (4179-362)
4,10 Doc Music Club, musicale (13-44506)
4,30 Diplomi universitari a distanza, documenti (6627258)
5 — Euronews, attualità (81205956)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (9632652); 13 (86-67); 16 (72279); 17,15 (1148-228); 18,20 (7363213); 19,45 (7890748); 21,15 (1483132); 23,30 (2294)
7 — Quante storie!
— Bebar, cartoni
— Albero azzurro, cartoni
— Blossom, telefilm
— [illegible] regno [illegible] natura, documenti (1703590)
8,40 Un pezzo di cielo, telefilm (51-05823)
9,45 Protestantesimo, attualità (69-04923)
10,05 I misteri della giungla nera di Luigi [illegible] (Italia '85). Con Guy Madison, Giacomo Rossi Stuart (9262855)
11,30 Tg2 - Trentatrè (14-36279)
12 — Ecologia [illegible] attualità (92315)
12,05 La grande vallata, telefilm (54-19584)
13,30 Costume e società, attualità (1774)
14 — Bravo chi legge (31671)
14,05 [illegible]nte storie flash, varietà (8398855)

SERA

14,25 Ecologia domestica, attualità con Alessandro Di P[illegible], Sonia Raule (8481519)
14,45 Quando [illegible] ama (5786836)
15,10 [illegible]ra (5862381)
16,05 [illegible]... l'Italia racconta, varietà (3058861)
18 — In viaggio con «Sereno variabile», attualità (37774)
18,10 Bravo [illegible] legge, attualità (89-53478)
18,30 Tgs - Sportsera (55126)
[illegible] L'ispettore Tibbs, telefilm. *Omicidio di polizia* (4955555)
[illegible] Tgs - Lo sport (5800687)
19,50 Go-Cart, varietà (347039)
20,20 Calcio: Romania-Francia, campionato europeo (767763)
22,35 Mixer, documenti (4109497)
24 — Tv Zone, [illegible] (1053)
0,30 Piazza Italia di notte, varietà (1586091)
0,40 [illegible] edicola, [illegible] (2625-817)
1,30 Soko 5113, telefilm (5026411)
2,20 Séparé, varietà (8701186)
2,45 Diplomi universitari a distan-[illegible], documenti (16774546)
5,25 Speciale «Orecchiocchio», varietà (70987188)

RAITRE

Telegiornale: [illegible] (40836); 12 (90858); 14 (65478); 14,20 (143300); 19 (32403); 19,35 (927318); 22,30 (20478)
6,30 [illegible] Invasori, film-guerra di Michael Powell (G.B. '41), con Leslie Howard, Laurence Olivier (1307580)
10,35 Videosapere. Ingresso libero - La colonna infame - Filosofia - Media/Mente - Livingstone (46381)
11,30 Videosapere. Viaggio in Italia - Tgr Leonardo - Scrittori da marciapiede (8552)
12,15 Telesogni, attualità (7839039)
13 — Italia mia perché, attualità (28-836)
13,35 VideoZorro, attualità. Con Oli-[illegible] Beha (1225?1)
14,50 Tgr-Europeom (9313774)
15 — Tgs - Pomeriggio sportivo (68294)
15,40 [illegible] C siamo/A [illegible] B (30-64213)
16,40 Speciale Campionato europeo di calcio (877519)

SERA

18,55 Simbad il marinaio, [illegible] fantastico di Richard Wallace (Usa '47) (64204081)
18,50 Tgr - Sport regione (1707852)
[illegible] — [illegible] [illegible] varietà (50590)
20,10 [illegible], varietà (8453478)
20,30 [illegible] regno [illegible] [illegible], documenti (97720)
22,55 Storie vere, attualità (2138774)
23,45 Money Line (1927132)
[illegible] Tg 3 - Punto a capo (7978-966)
1,10 [illegible]ri orario, varietà (54263533)
1,15 [illegible]. Circuito [illegible] (98-45492)
1,35 Tiro con l'[illegible] (3738986)
1,45 Tiro a volo (9316256)
2 — Tennis da tavolo (73561988)

CANALE 5

Tg 5: 13; 20; 22,45; 0,30
8 — Tg 5 - Prima pagina (798082-15)
8,45 Maurizio Costanzo Show, con Maurizio Costanzo, Regia di Paolo Pietrangeli (57609774)
11,30 Forum, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Chiara Sani, Fabrizio Bracconieri, Regia di Laura Basile (4021300)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (2180497)
13,40 Beautiful, soap opera con Ronn Moss (2603010)
14,15 I Robinson, [illegible] *trofeo*, telefilm con Bill Cosby (502519)
14,45 Ca[illegible] Castagna, varietà (8913-768)
16 — Calimero, cartoni (68229)
16,25 Scrivete a «Bim [illegible] Bam», varietà (1337774)
16,30 Hilary, cartoni (6958)
17 — E' un po' magia per Terry e Maggie, cartoni (50107)
17,25 Perry Mason, telefilm (5250-300)
17,30 Milly, [illegible] giorno dopo l'altro, cartoni (6854)
[illegible] — [illegible]x Il prezzo è giusto, quiz con Iva Zanicchi, regia di Rossano Mancin (38010)
18 — La ruota della fortuna, quiz con Mike Bongiorno, Antonella [illegible] (891035)
19,25 Striscia la notizia (5763300)
20,00 L'olio di Lorenzo - [illegible] [illegible]more [illegible] Nick [illegible], Susan Sarandon, Peter Ustinov (9337-2565)
23,30 Maurizio Costanzo Show (71-0216)
1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (4393895)
1,45 Striscia la notizia, varietà (45-08275)
2 — Tg 5 - Edicola (7583256)
2,30 Target, [illegible] (7691275)
3 — Tg 5 - Edicola (7592904)
3,30 Nonsolomoda, attualità (7695-091)
4 — Tg 5 - Edicola (7663492)
4,30 Arca di Noè - Itinerari, attualità (4475430)
5 — La [illegible] coppia, telefilm (44-83459)
5,30 Tg 5 - [illegible] (66014362)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (2929497); 18,30 (28564)
8,10 Dear John, poor John - Le flashe son fantasia - Un videogioco per Kevin - Tutti svegli con «Ciao Ciao» - Tartarughe Ninja alla riscossa - Zero in [illegible] - Sorridete con «Ciao Ciao mattina» - Piccolo Lord - La posta [illegible] «Ciao Ciao mattina» (60582571)
9,05 [illegible] oi, attualità (4482-836)
[illegible] SuperVicky, telefilm (8837132)
9,45 Pianeta bambino, attualità (38-051478)
10,20 Mac Gyver (1107107)
11,25 Pianet (8260720)
11,30 T.J. Hooker, telefilm (9262316)
12,45 [illegible] e misfatti (2084738)
12,50 Studio sport (745076)
13 — Una spada per Lady Oscar (89720)
13,20 Ciao [illegible] Parade, varietà (73-22497)
13,30 Lupin, l'incorreggibile Lupin (4132)
14 — L'ispettore Gadget, cartoni (55749)
14,25 Deprex (9750584)
14,30 Colpo di fulmine, attualità (61-58519)
15,05 Generazione X (1134281)
15,55 Planet (699213)
16,20 Bayside School (934959)
16,45 Beverly Hills, telefilm (3565-590)
17,45 Primi baci (23750[illegible])
18,45 [illegible] noi, attualità (5468-671)
18,50 Studio sport (852107)
19,05 Baywatch (467010)
20 — EuroPeo Show (6749)
20,30 Weekend con il morto con Andrew McCarthy, Jonathan Silverman (85774)
21,15 EuroPeo Show, varietà (8731-774)
22,30 Pump up the Volume - Alza il volume di Moyle (Usa '[illegible] con Christian Slater, [illegible] Greene, Annie Ross (82229)
23,30 Fatti e misfatti (3799300)
0,45 Speciale rally, sport (2014506)
1,10 Italia 1 sport - Studio sport (5708324)
2,15 Gaspard e Robinson, film commedia (1001940)
4 — Venardi [illegible] (4175140)
5 — T.J. Hooker, telefilm (4186256)
6 — Jenny e Chachi (28234528)

RETE 4

Tg4: 11,30 (9882395), 13,30 (3942); 19,25 (951010); 23,30 (8981584)
6 — Piccolo [illegible], telenovela (6403)
6,30 I Jefferson, telefilm (8294)
7 — Quadrante economico, attualità (54942)
8 — Avvocati a Los Angeles, telefilm (38958)
9 — Un volto, due donne, telenovela con Marieta Alcalà (6318642)
9,45 [illegible] o sroco, attualità (1810-294)
10 — Zingara, telenovela (9377)
10,30 Renzo e Lucia, telenovela (46-923)
11,45 La [illegible] dell'amore, telenovela con Gustavo Bermudez (7910958)
12,30 La casa nella prateria, telefilm (13671)
14 — Medicine a confronto, attualità (79861)
14,15 Sentieri, soap opera (9868316)
15,30 Giorno per giorno, attualità (5734607)
17,15 La magnifica preda, film western di Otto Preminger (Usa '54) con Marilyn Monroe (5385-969)
18,50 Game Boat - Sailor Moon e il cristallo del [illegible] - I [illegible] sanno... (1332720)
20,45 La palata bollente con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Mas-[illegible] Ranieri (163039)
22,40 Un [illegible] passeggero di Alan Rudolph (Usa '80) con Tom [illegible] ranger (2131861)
0,40 Rassegna stampa (8561053)
1 — Medicine a confronto, attualità (1178459)
1,15 L'assistente sociale tutto pe-[illegible] (It., '81). Con [illegible] Papas, Nadia Cassini (4652091)
2,40 Mai dire sì, telefilm (3372140)
[illegible] L'uomo da sei [illegible] di [illegible] (7273256)
4,20 Man[illegible] (2039514)
5,10 Kojak (24146324)

ULTIMA

[illegible] Adriano Sofri e Renato Curcio parlano di indulto con Vespa (*Porta a porta*, Raiuno, ore 22,35). La storia delle due italiane che hanno scelto di vivere in un harem insieme con un'altra ragazza inglese (*Mixer*, Raidue alle 22,35), maiali che salvano bambini dall'annegamento e che fiutano droga come i cani poliziotto e *Il mondo di Quark* di Piero Angela (Raiuno alle 14,10).

FAVOLA

«Il mio non è un atteggiamento da diva, è che io faccio solo le [illegible] che capisco, perché ci ragiono su. Non sono una rompiballe. Mi rendo conto quando una cosa fa schifo. "Favola", per esempio. Ho evitato che uscisse nel cinema. Un film da vergogna. Ma chi se ne frega. L'ho capito fin da quando ho letto la sceneggiatura. Così ho cercato di peggiorarlo perché a quel punto più la cosa è trash e meglio è». «Ho deciso di non fare *Il boom* quando ho visto il copione. Era un volumone alto così. Mamma mia, ho detto, ci metterò sei ore soltanto a leggerlo! E, quando l'ho letto, ho scoperto che dovevo intervenire ogni tanto, molto raramente, solo per dire battute cretine, tipo: "Chi è Mike?"». «Io non lavoro per i dati. Più che dire lesbica e frocio che devo fare?» (Ambra a Piero Degli Antoni).

[illegible]

«Per espiare i miei telepeccati con le lolite chiamerò in tv Madre Teresa di Calcutta, un volto nuovo, affidabile, un Nobel per la pace». (Gianni Boncompagni).

[illegible]

Casa pensa delle Ambre di oggi? «Io non giudico. A 18 anni ero su "Novella 2000" e sono mido. Ma adesso ho l'impressione che le tette non bastino più». *Cos'è rimasto delle sue figlie con Roberto Rossellini jr soffiato a Caroline di Monaco, dell'appassionata storia d'amore con l'industriale playboy Carlo Pazzaglia?* «Come diceva Maria Maddalena: "E' troppo facile essere santi senza sporcarsi le mani". Provengo da una famiglia piacentina di contadini, poi commercianti di bestiame. Nella mia casa non c'erano libri. I miei genitori mi avevano dato una sanità di fondo, ma non le armi critiche, gli strumenti culturali. Avevo lasciato i banchi alla terza media. Quando sono arrivata a Roma, tutto mi sembrava fantastico, meraviglioso. Ero carina e i fratelli Vanzina mi lanciarono come la nuova Catherine Spaak in "Sapore di mare"». Isabella Ferrari a Tiberio Fiscol

[illegible]

Come dovrebbe essere secondo voi una tv intelligente? «E' evidente che una televisione di questo tipo non può certo essere fatta di libri o documentari» (Ciprì e Maresco).

GIOIA

«Di J. R. mi è sempre piaciuta la gioia con cui rovinava le persone» (Larry Hagman).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Angela, Ambra

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 19; 22; 23; 24 6,15 Italia, istruzioni...; 7,20 Gr Regione; 7,30 Questione di soldi; 7,40 L'oroscopo; 8,30 Radio anch'io; 10,05 Telefono aperto; 10,35 Spazio aperto; 11,35 Zapping; 13,30 I cerchi e le stelle; 14,10 Casella postale; 15,35 Nonsoloverde; 16,30 L'Italia in diretta; 17,05 Speciale Campionato europeo; 17,20 Calcio: Olanda-Scozia. Campionato europeo; 20 Ascolta, si fa sera; 20,20 Calcio. Romania-Francia. Camp. [illegible] 22,45 Oggi Parlamento; 23,10 [illegible], misfatti e thrillers.

[illegible] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Ramma e la «trave nell'occhio»; 8,50 «Doppia indagine per il Commissario Ferro», di G. Fago; 9,10 Golem; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 Radio Zorro 3131; 12 Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il Buffalmacco; 13,45 Anteprima di Radiodue time; 14 Ring; 14,30 Radiodue time; 20 Masters; 21 Planet rock; 22,40 Panorama parlamentare; 22,45 Io direi.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45 7,30 Prima pagina; [illegible] Mattino tre; 9,30 Prima pagina; 10,30 Terza pagina; 10,40 Archivio del jazz; 11 Il cerchio magico; 11,10 Grandi interpreti; 11,45 Pagine; 12,30 Palco reale; 13,25 «L'olandese volante»; 13,50 Storia di musica; 14,15 Lampi di primavera; 18,45 I cerchi e le stelle; 20,15 Radiotre suite; 20,30 Concerto sinfonico.

TMC MONTECARLO

8,30 [illegible]
7 — Euronews (69615)
[illegible] — Buongiorno Zap Zap (40-74749)
9,30 Cartoni [illegible] (3821-010)
9,40 Buongiorno Zap Zap (40-78871)
10 — Televendita (7047381)
11,25 Skippy il canguro, telefilm (52352855)
12 — Calcio. Campionato Europeo '96. Replica di una partita (9280381)
13,45 Tg (3061038)
14 — [illegible] in delirio di Curtis Bernhardt (Usa, '47). Con Joan Crawford, Van Heflin (714132)
16 — Charlie's Angels, telefilm (41842)
17 — Speciale Europei di calcio '96 (9855)
17,30 Calcio. Olanda-Scozia. Campionato europeo (53-86858)
19,40 Tmc sport (458010)
20 — [illegible] (9403)
[illegible] Calcio. Romania-Fran-[illegible] (5437045)
[illegible] I mostri [illegible] John Irvin. (Usa, '80). Con Christopher Walken (5182-1859)

TELE +1

13 — Proibito [illegible]
15,05 Giovanna d'Arco, parte I (37209590)
18 — Eddy e la banda del sole luminoso (462107)
21 — The Flintstones (450497)
23 — [illegible] story (5393478)
1,05 [illegible] mutante (2176681-7)

TELE +3

22 — Ritratto: L. Bernstein a Salzau, 1987. Regia di H. Hohfield - parte II

TELE +2

13 — Tele+2 weekend
15,15 Hockey Nhl (5838038)
18,30 Settimana [illegible] (882010)
19 — High Five (779229)
19,20 Tele+2 (367774)
20,15 Telesport-Extreme (48-[illegible])
20,30 [illegible] US Open [illegible] offi-cial (118229)
21,30 Olympic series: equitazione-ginnastica (168823)
22,30 Processo agli Europei (463215)
23,30 Telesport-Extreme (87-3126)
24 — Settimana gol (880492)
0,30 Olympic series (297292-58)

VIDEOMUSIC

12 — [illegible] [illegible] (704836)
13,30 [illegible] ... state con Videomu-sic
15 — [illegible] di Paola (823774)
16 — Fiorellino (96493851)

TMC2

20,45 Flash - News
21 — Una gi[illegible] [illegible] sballo di Hanson (Usa, '82). Con Tom Cruise (61861)
23 — Tmc2 Sport (51901045)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-[illegible]**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.
Dicitura [illegible] Copyright
ShowView è un marchio utilizzato [illegible] Gemstar Development Corporation. 1993 - [illegible] Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI S[illegible]
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6. Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

SEGUIAMO LE NOTIZIE FINO IN FONDO. RAI

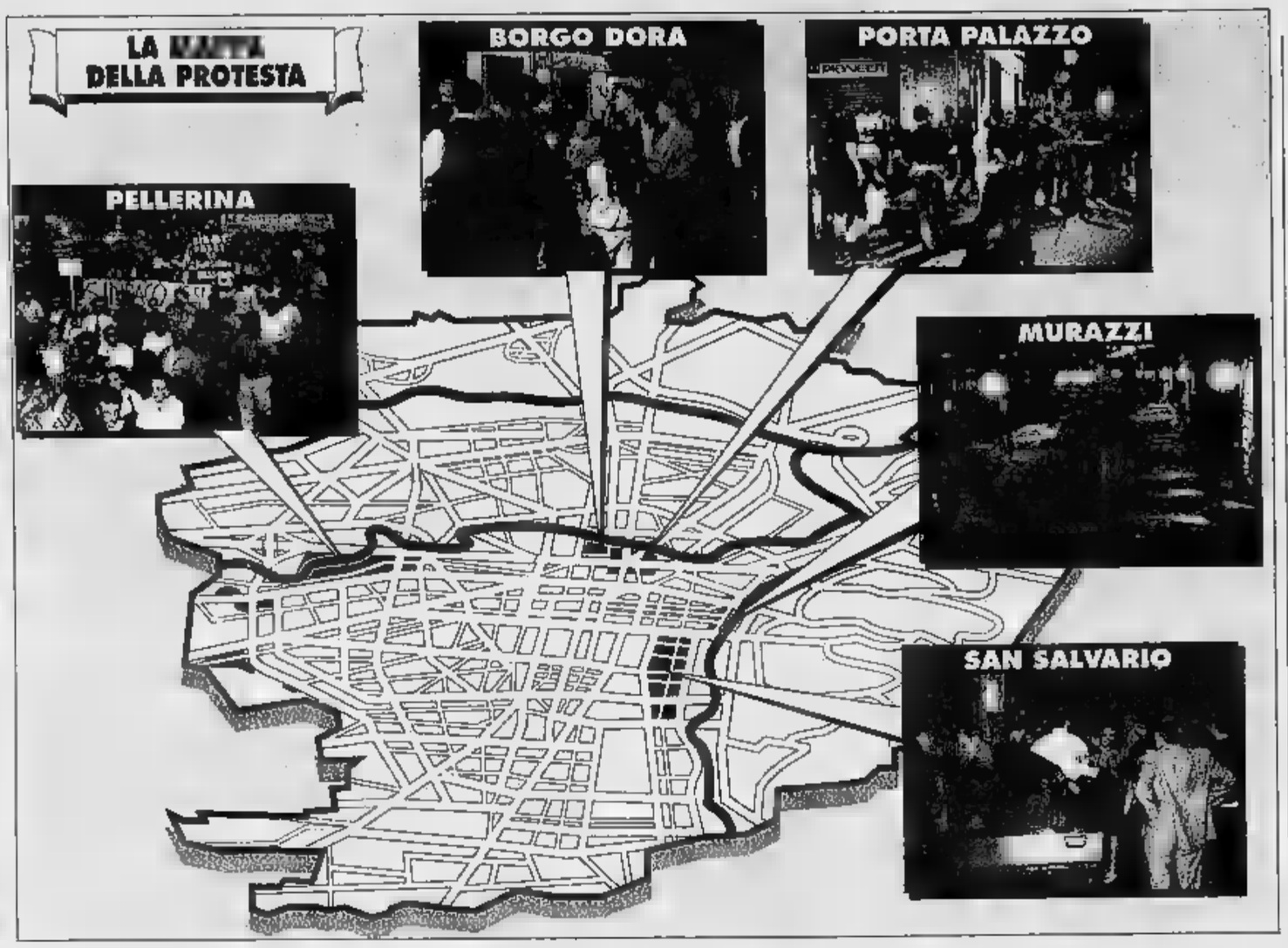
arcar
Via Martiri della Libertà, 9
MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 6407272

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

PROGETTO
Il nuovo di Concessionaria
FIAT
Strada Orbassano, 30
TEL. (011) 349.89.53
(TO)

Lunedì 10 Giugno 1996 via Marenco 32, telefono 65.681

Dopo gli incidenti di sabato i cittadini chiedono alle autorità immediati interventi contro il degrado



Adesso, c'è un tossico [illegible] ta davanti alla Lanterna Blu, sul marciapiede di via Saluzzo. Poco più in là, un uomo insegue [illegible] troupe della tivù per consegnare all'opinione pubblica una testimonianza che ha i toni della dichiarazione [illegible] guerra: «Cito [illegible] anche un fascista, ma [illegible] Taranto ha fatto una bella pulizia». In chiesa, alla Messa delle 10, il parroco invoca calma e invita i fedeli [illegible] sopportare e le istituzioni a fare la loro parte. In via Belfiore, un volantino appiccicato al muro avverte che non è finita: oggi, [illegible] 16,30, parte da piazza Madama Cristina un corteo diretto sul Municipio.

Non è una bella cartolina quella che [illegible] arriva dalla trincea di San Salvario il giorno dopo la lunga [illegible]te di tensione di fronte al «pub degli spacciatori». Dopo la «rivolta» di un anno fa, dopo le minacce di scendere in strada armati di spranghe, dopo le dirette tivù, la nuova legge sull'immigrazione, tutto sembra tornato come prima nel quartiere simbolo del cancro che sta [illegible]vorando le grandi città.

E l'esasperazione dei cittadini diventa, ancora una volta, argomento di scontro politico. Alleanza nazionale, in un comunicato, attacca questore («Ha confuso i buoni con i cattivi») e sindaco («Come sempre fa finta di niente»). Giuseppe Lodi, ex [illegible]sigliere di maggioranza passato a Forza Italia, annuncia un'interrogazione infuocata contro Castellani: «E' un pericolo pubblico per la città. Al confronto, Novelli era un De Gaulle».

E lui, Castellani? Chiede «più Stato» in queste vie martoriate dalla droga: più uomini e più mezzi per contrastare il fenomeno, ridare fiducia ai cittadini e al mercato (quello immobiliare, per esempio, denuncia un calo di prezzi superiore al 50 per cento).

Il questore, Giuseppe Grassi, ammonisce: «A nessuno è consentito farsi giustizia [illegible] le proprie mani». E si rivolge ai cittadini: «La polizia ha bisogno di sentirsi aiutata, di avere la solidarietà della gente. E quando dico San Salvario mi riferisco a tutta la città».

Già, la città. Non c'è solo San Salvario e il fuoco della protesta divampa in altre zone, rendendo più difficile il compito delle forze dell'ordine chiamate a coprire tutti i buchi. E i «buchi neri», nella Torino che appena due mesi fa si presentò scintillante all'appuntamento con [illegible] vertice dell'Unione europea al Lingotto, sono tanti: Porta Palazzo [illegible] Borgo Dora, dove [illegible] comitato dei residenti denuncia una situazione esplosiva e minaccia ronde notturne; i dintorni dei Murazzi, che dopo la militarizzazione del lungopò si [illegible] ritrovati spacciatori e tossicodipendenti sotto casa; la Pellerina, con la gente pronta a sfilare per l'ennesima volta contro prostituzione e degrado della zona.

E le voci che oggi [illegible] levano da San Salvario non raccontano soltanto di un quartiere che sta morendo. «Rispetto, [illegible] che cosa pretendiamo», dice Rosa Castaldo, 60 anni. «Lo stesso rispetto che hanno i cittadini che vivono in collina o alla Crocetta. La tensione è alle stelle: con la pre[illegible] giorno e notte di polizia ai Murazzi, drogati e spacciatori si sono tutti trasferiti qui».

Ancora [illegible] donna, Carla Centini: «Razzisti noi? Ma se gli spacciatori sono nordafricani [illegible] cosa possiamo farci? Dobbiamo far finta [illegible] nulla? Urliamo, eccome se urliamo: è l'unico modo per attirare l'attenzione».

«La colpa di tutto questo marasma è solo vostra, di voi italiani», si scalda Ehu Constant, 38 anni, originario della Costa d'Avorio, sposato con un'italiana. «In Italia [illegible] si sono troppe leggi, troppi decreti. Intanto il fenomeno immigrazione non viene trattato nel modo giusto. Chi spaccia deve [illegible] espulso, [illegible] stare in galera, [illegible] se [illegible] cinque anni di carcere che [illegible] cinque anni. In Francia e in Inghilterra [illegible] sono così morbidi. Invece qui in Italia ho visto miei connazionali spacciatori arrestati perché colti sul fatto: dopo due [illegible] tre giorni erano nuovamente liberi. Liberi [illegible] spacciare».

«Possibile - [illegible] domanda un uomo che chiede l'anonimato - che i neri girino indisturbati, [illegible] tanto [illegible] telefonini [illegible] auto da 50 milioni e nessuno dica niente? A chi sono intestati, per dirne una, questi telefonini, pagano le bollette? Io non [illegible] l'ho [illegible] gli africani perché [illegible] neri, ma perché sono spacciatori, sono violenti [illegible] arroganti. La polizia, anche [illegible] borghese, passa piano piano, guarda [illegible] se ne va. Io, siciliano, [illegible] [illegible] lavorare in Germania, in Svizzera e so [illegible] vuol dire essere emigrante, [illegible] così non ne [illegible] mai viste».

[illegible] CURA [illegible]
Gianni Armand-Pilon, Ivano Barbiero
Emanuela Minucci, Renato Scagliola
Maurizio Tropeano

Sopra, una immagine dei disordini scoppiati sabato sera in via Saluzzo, luogo simbolo del degrado cittadino. Sotto, il questore Giuseppe [illegible]

Sette arresti

La merce rubata finiva [illegible] Sarajevo

Commercianti di Sarajevo si procuravano [illegible] da vendere nei loro negozi in ex Jugoslavia rubandola nei magazzini torinesi. La gang era composta [illegible] trenta persone, sette delle quali sono [illegible] arrestate e sette denunciate, ed operava [illegible] almeno sei mesi con punte di [illegible] furti al giorno [illegible] week-end. Trattava soprattutto abiti, biancheria, elettrodomestici, orologi, profumi e materiale elettrico. Ma non [illegible] mancate forniture specializzate, compreso un ecografo ospedaliero. [illegible] pensa che il valore [illegible] [illegible] «esportato» superi il miliardo.

Nell'organizzazione, che aveva un capo [illegible] [illegible] sede centrale, ognuno aveva il proprio compito: c'era[illegible] i collaudatori (soprattutto donne) che andavano a testare nei magazzini la qualità della merce [illegible] vendita, i periti elettronici capaci [illegible] disattivare gli impianti d'allarme, i ladri veri [illegible] propri che hanno mostrato [illegible] più di una occasione incredibile agilità, c'era il coordi[illegible] che immagazzinava e catalogava tutto il materiale rubato e c'erano i corrieri che lo trasporta[illegible] a Sarajevo, via pullman. In manette sono finiti Sened Trbovic detto «Cinghia», [illegible] anni; Vedad Cerimovic, 21 anni, [illegible] «Zadko», Alma Sanic, 26, detta «Samantha» e poi Jasna Luketic, 33; Stephan Sevatic, 43; Ljuba Markovic, 41; Nebojsa Mihajlovic, [illegible].

I carabinieri della compagnia San Carlo hanno cominciato a sospettare quando si sono accorti di strani movimenti in [illegible] alloggio [illegible] via Cesare Lombroso 24. Qui spesso [illegible] trasportati scatoloni pieni ed altrettanto spesso ne uscivano uomini con grosse valigie. E' scattato un piano di controlli che ha permesso di individuare in [illegible] alloggio [illegible] [illegible] Bianzè ed in [illegible] bar di via Principe Tommaso le altri due basi della banda. Quando è scattato il blitz, i militari del tenente Castiglione hanno sorpreso sette persone [illegible] recuperato [illegible] per oltre 600 milioni. Innumerevoli gli attrezzi da [illegible]: piedi di porco, trapani, mazze e cacciaviti. La banda si autofinanziava compiendo anche colpi negli appartamenti, mirati ad acquisire denaro contante: [illegible] palo di mesi fa, nel Chierese, [illegible] [illegible] fatti notare scaraventando in strada una cassaforte che resisteva ai loro assalti. Per il colpo [illegible] portello si incrinò, consentendo il furto di 50 milioni.

Le ordinazioni arrivavano da Sarajevo via telefono: mille jeans, 200 giacche, 300 profumi, 50 autoradio. Era Sesned Trbovic a trovare il negozio giusto (anche di livello [illegible] l'atelier Sanlorenzo o la profumeria Boidi), controllare la qua[illegible] della merce [illegible] incaricare del «prelievo notturno» [illegible] compari.

Angelo Conti

La protesta sfila sotto il Palazzo

Oggi corteo da San Salvario al municipio

Da sindaco, Chiesa e forze dell'ordine arriva l'invito a mantenere la calma Un immigrato: la legge è troppo permissiva

pronta a sfilare per l'ennesima volta contro prostituzione e degrado della zona.

E le voci che oggi [illegible] levano da San Salvario non raccontano soltanto di un quartiere che sta morendo. «Rispetto, [illegible] che cosa pretendiamo», dice Rosa Castaldo, 60 anni. «Lo stesso rispetto che hanno i cittadini che vivono in collina o alla Crocetta. La tensione è alle stelle: con la pre[illegible] giorno e notte di polizia ai Murazzi, drogati e spacciatori si sono tutti trasferiti qui».

Ancora [illegible] donna, Carla Centini: «Razzisti noi? Ma se gli spacciatori sono nordafricani [illegible] cosa possiamo farci? Dobbiamo far finta [illegible] nulla? Urliamo, eccome se urliamo: è l'unico modo per attirare l'attenzione».

«La colpa di tutto questo marasma è solo vostra, di voi italiani», si scalda Ehu Constant, 38 anni, originario della Costa d'Avorio, sposato con un'italiana. «In Italia [illegible] si sono troppe leggi, troppi decreti. Intanto il fenomeno immigrazione non viene trattato nel modo giusto. Chi spaccia deve [illegible] espulso, [illegible] stare in galera, [illegible] se [illegible] cinque anni di carcere che [illegible] cinque anni. In Francia e in Inghilterra [illegible] sono così morbidi. Invece qui in Italia ho visto miei connazionali spacciatori arrestati perché colti sul fatto: dopo due [illegible] tre giorni erano nuovamente liberi. Liberi [illegible] spacciare».

«Possibile - [illegible] domanda un uomo che chiede l'anonimato - che i neri girino indisturbati, [illegible] tanto [illegible] telefonini [illegible] auto da 50 milioni e nessuno dica niente? A chi sono intestati, per dirne una, questi telefonini, pagano le bollette? Io non [illegible] l'ho [illegible] gli africani perché [illegible] neri, ma perché sono spacciatori, sono violenti [illegible] arroganti. La polizia, anche [illegible] borghese, passa piano piano, guarda [illegible] se ne va. Io, siciliano, [illegible] [illegible] lavorare in Germania, in Svizzera e so [illegible] vuol dire essere emigrante, [illegible] così non ne [illegible] mai viste».

[illegible] CURA [illegible]
Gianni Armand-Pilon, Ivano Barbiero
Emanuela Minucci, Renato Scagliola
Maurizio Tropeano

Specchio dei tempi

«Troppo indifferenti verso questi piccoli schiavi» - «Mio marito è già morto, l'assegno di accompagnamento [illegible] c'è ancora» - «Abbiamo rivisto la Fontana dei Francesi tra spini e frane» - «Ceffoni da evitare»

Una lettrice [illegible] scrive:

«Otto o nove anni, sguardo spento e rassegnato, viso assorto dal colorito malsano di chi respira tanto smog, il piccolo extracomunitario vende spugnette [illegible] accendini in corso Vittorio angolo corso Massimo d'Azeglio. Alcuni automobilisti rimangono indifferenti, altri gli regalano mille lire [illegible] un po' di simpatia... ma allo scattare del verde, tutti lo abbandonano al suo destino.

«"... Tanto non c'è niente da fare", pensano, "se [illegible] bambino è affidato [illegible] un adulto, non possiamo fare niente", come mi ha risposto il vigile a cui ho segnalato il caso. E [illegible] no: qualcosa si può fare: so per certo che diversi extracomunitari minorenni sono stati ospitati in comunità [illegible] Torino, dove hanno potuto condurre una vita adatt[illegible] alla loro età. Affidati [illegible] loschi zii che li sfruttano, costretti a vivere al margine (e più spesso al di fuori) della legalità in luride soffitte superaffollate, indotti allo spaccio [illegible] all'accattonaggio più o meno velato, la loro presenza di piccoli schiavi [illegible] accettata con indifferenza dalla maggior parte di noi torinesi, anch[illegible] da chi ha l'autorità per intervenire ed il dovere di farlo. Con questi presupposti il triste spettacolo a cui ci siamo così facilmente abituati continuerà e si moltiplicherà, subito dimenticato dietro lo scatto [illegible] un semaforo».

Paola Clissotti

Una lettrice ci scrive:

«Nel settembre [illegible] ho presentato domanda di accompagnamento per [illegible] marito, ammalato terminale, invalido al 100%. La stessa è stata accolta nel marzo 1995; in Prefettura, dove sono andata per avere notizie della pratica, mi è stato detto di attendere la richiesta della documentazione [illegible] la definizione della stessa. Mio marito è deceduto ad aprile. Non ne ho più saputo nulla».

Clotilde Madugno

Una lettrice ci scrive:

«In occasione di [illegible] visita di [illegible] fratello, che da parecchi anni vive all'estero per ragioni di lavoro, abbiamo voluto ricalcare le strade della collina, quasi un pellegrinaggio [illegible] ricerca dei luoghi delle passeggiate della nostra infanzia.

«Naturalmente, abbiamo trovato molti cambiamenti, e quasi tutti in meglio, [illegible] lo splendido parco della Maddalen[illegible] Ma quella che ci ha delusi, e profondamente, è stata la Fontana dei Francesi. Abbiamo ritrovato il luogo e, tra spini [illegible] frane, ciò che rimane [illegible] un po[illegible] che ricordavamo romantico, fresco, accogliente. Ci siamo chiesti perché mai quella Fontana, con i suoi ricordi storici e con il [illegible] incanto di "chiare fresche dolci acque" di petrarchesco sapore, sia stata abbandonata ad un simile degrado. C'è qualcuno che sa spiegarmelo? che sa dirmi se, oltre ad [illegible] vergognosa incuria, ci sono motivi seri e validi per una così triste trascuratezza?».

Anna Maria Mongini

Un lettore ci [illegible]:

«Sono rimasto interdetto dal clamore sollevato dai mass media, a fronte della sentenza della [illegible] sezione della Cassazione, che ha stabilito non possa ritenersi lecito l'uso della violenza finalizzato [illegible] scopi educativi. Questo principio, forse innovativo in sede penale, quanto meno per quanto riguarda aberle [illegible] simili punizioni corporali, è da molto tempo ritenuto indiscutibile in sede psicopedagogica: soprattutto [illegible] i castighi corporali e, pure con le violenze psicologiche - insomma [illegible] i sistemi coercitivi - semmai si dominano i bambini, non [illegible] perviene alla radice intima del loro comportamento, quindi non si favorisce - tutt'altro! - il loro processo formativo.

«Con mezzi coercitivi si vuole correggerli, e si rischia seriamente di alienarceli ogni giorno di più. [illegible] ci si rende conto, per esemplificare, che vi [illegible] bambini che compiono degli atti di disobbedienza o assumono atteggiamenti sbagliati o perché non si rendono ancora [illegible] del male che fanno più [illegible] se stessi che agli altri, oppure perché soffrono veri [illegible] propri complessi (che noi accentueremmo qualora non agissimo con la dovuta consapevolezza)?

«E poi, via, non si comprende che le punizioni perdono d'effi[illegible] generando l'abitudine [illegible] l'indifferenza e facendo assumere al bambino atteggiamenti di ipocrisia e di servilismo?

«Ricordo bene lettere ai giornali di taluni genitori che rivendicavano il "diritto" di punire anche a [illegible] dei cosiddetti "sacrosanti" ceffoni.

«Ma dubito che codesti geni[illegible] sappiano rendersi conto delle diverse caratteristiche, [illegible] diverse esigenze e [illegible] problematica [illegible] ciascuna fase dell'età evolutiva; dubito che quanto meno, siano consapevoli che diversi dovranno [illegible] i nostri interventi in rapporto ai gradi del processo educativo».

Segue la firma

BOLLETTINO [illegible]TEO

Lunedì 10 Giugno

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo prevalentemente sereno con possibili annuvolamenti e precipitazioni temporalesche sui rilievi alpini. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Venti deboli.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	32,3
MINIMA	17,1
UMIDITA' (ore 14)	32%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	4,6 mm
MEDIA (1913-1988)	89,6

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI [illegible]

MASSIMA	30,8	MINIMA	17
PRESSIONE (ore 20)			1019 hPa

RECORD del mese (ultimi 50 anni)

MASSIMA	35,2	25 giugno 1991
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

[illegible]

MASSIMA	23,7	MINIMA	13,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti, tramonta alle ore 21 e 16 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 31 minuti, cala alle ore 15 e 37 minuti

- Luna piena 1 giugno [illegible] 23
- Ultimo quarto 8 giugno ore 13
- Luna nuova [illegible] giugno ore 4
- Primo quarto 24 giugno [illegible] 7

MERCURIO: osservabile dalle latitudini [illegible] e dall'emisfero australe

[illegible] [illegible] verso Ovest si [illegible] a divenire una stella del [illegible]no

MARTE: ancora praticamente [illegible] perché vicino al Sole

[illegible] dopo la scomparsa di Venera è divenuto il pianeta meglio visibile

SATURNO: a 1 450 [illegible] di [illegible] dalla Terra, che si avvicina

IL FENOMENO: alle ore 11 si ha la massima elongazione di Mercurio in direzione Ovest: nella circostanza il pianeta si trova a 24° dal Sole

La bimba, nove anni, scivola e la donna si getta per salvarla

Madre e figlia in fin di vita

Trascinate dalle acque del torrente Gesso

Una bimba di 9 anni e la madre di 36, di Santena, sono ricoverate da ieri pomeriggio in condizioni disperate al Regina Margherita e al Santa Croce di Cuneo. Hanno rischiato di annegare nelle acque gelide del torrente Gesso nel Parco dell'Argentera.

La piccola Francesca Pasquariello e la madre Loretta Scolan- sono partite la mattina presto da Santena per una gita con gli zii, amici, e col padre Giovanni, maresciallo dei carabinieri della loro città. Dopo il pic-nic in riva al torrente Francesca si è messa a giocare con la cuginetta sui sassi al bordo dell'acqua. «State attenti» hanno gridato i genitori da riva. Questione di un attimo: la bimba è scivolata, ha battuto la testa, ed è stata strappata dalla corrente. La madre Loretta, a questo punto, si è gettata anch'essa in acqua per salvare la figlia, ma pure lei è stata trascinata dalla corrente.

Un chilometro e mezzo di disperazione, giù verso la diga: il padre Giovanni, lo zio Michele e diverse altre persone che erano lungo il Gesso si sono precipitati all'inseguimento della donna e della bimba, hanno corso all'impazzata, finché il padre carabiniere si è gettato nel fiume, ma non è riuscito ad afferrarle. L'incubo è durato sette minuti, finché Francesca e la madre sono state portate a riva.

Strappate all'acqua, ma non alla morte, purtroppo: entrambe gravissime, in rianimazione. «Mio Dio cosa è successo - si dispera il padre Giovanni, là sulla riva del torrente Gesso -, nella mia vita ho salvato tanta gente, ma non sono riuscito a salvare loro». E quando alle 18 è arrivato in auto al Regina Margherita dove la figlia è arrivata in elisoccorso, è scoppiato a piangere, abbracciato alla cognata: «Loretta. Non ce la fa. Perché?». Ad attenderlo, il comandante della regione carabinieri, colonnello Franco Cirardi, e il capitano della compagnia di Chieri, Simone Sorrentino: «Coraggio».

L'incidente è avvenuto verso le 15,30, a monte di Sant'Anna di Valdieri, 27 chilometri da Cuneo, mentre pesca, lungo la strada per le Terme. I Pasquariello avevano scelto l'alta valle Gesso per la domenica di riposo e sole, ai piedi delle Alpi Marittime.

Michele Pasquariello, zio della bimba, racconta le drammatiche sequenze della sciagura ai colleghi carabinieri del fratello: «E' stato un attimo. Davvero un attimo. Loretta si è buttata d'istinto. Come farebbe qualunque madre. Francesca scivolava via, non riusciva a raggiungerla. Abbiamo corso lungo la riva, e quando è stato possibile ci siamo buttati».

Ma il dramma non è semplice. Un doppio incubo: vederle allontanarsi in acqua, e sentirsi impotenti. In quel momento, il rendertutto ancor più difficile, è scoppiato anche un temporale: l'acqua si è fatta vorticosa, la corrente maledetta, Francesca e Loretta spinte verso la diga.

Adesso non resta che aspettare. Pregare che qualcosa cambi, che madre e figlia si risveglino da quel «sonno» legato a una macchina che ha trasformato in tragedia una domenica di festa.

Giampaolo Massimiliano Peggio

Francesca Pasquariello appena trasportata dall'elisoccorso al Cto e il padre Giovanni

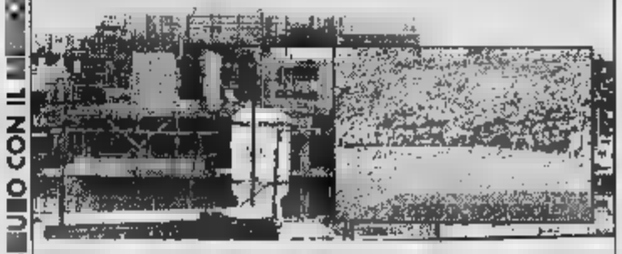
MUORE A 26 ANNI

In moto contro il guard-rail

E' stata funestata da una sciagura stradale la prima domenica del maxiesodo estivo in Alto Canavese: migliaia di turisti che hanno affollato le vallate in cerca di refrigerio. Nel tardo pomeriggio, sulla statale di Ceresole, all'altezza della galleria Fornolosa, ha perso la vita Roberto Ceratto, 26 anni, residente a Valperga in via Primavera 9. La dinamica della sciagura, accertata dai carabinieri di Locana, parla di eccessiva velocità del motociclista. Il giovane, a bordo di una Ducati 900, ha perso il controllo della sua motocicletta all'uscita da una curva, cento metri prima del tunnel che porta a Rosone: ha sbandato, poi è finito contro il guard-rail. La protezione stradale ha ceduto e la moto ha terminato la corsa in un prato. Roberto Ceratto, invece, è stato sbalzato sulla carreggiata. L'allarme lo hanno dato alcuni automobilisti di passaggio; i volontari della Croce Rossa di Castellamonte e l'équipe medica del «118» non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. Assistente di laboratorio all'istituto professionale «Enfapi» di Valperga, Roberto Ceretto viveva con il padre Enrico, titolare di una piccola officina meccanica a Cuorgnè, la mamma Bruna e una sorella, Elena, di 18 anni.

CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO

SANREMO
In complesso prestigioso sul mare, rifiniture di lusso, appartamenti monolocali e bilocali, box.
Consegna estate '97.



RIVA LIGURE
100 metri dal mare, in villette stile d'epoca, gli ultimi più belli appartamenti bi e trilocali con taverna, giardino, box.
Consegna estate '96.

SANREMO - (IM) - C.so Garibaldi 146 - Tel. 0184/50.59.20 - Fax 57.24.92
RIVA LIGURE (IM) - Via Nino Bixio 6 - Tel. 0184/48.46.21 - Fax 48.66.43
IL METRO MILANO - P.zza XXV Aprile, 12 - Tel. 02/29.00.25.51 - Fax 659 97 65

CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO

Polemica tra liste rivali per 5 milioni promessi da tempo e dati in beneficenza in periodo elettorale

«Soldi al parroco in cambio di voti dai fedeli»

A Virle il leader dell'opposizione denuncia il sindaco uscente

Quando è decidere è vittoria elettorale è un pugno di voti, ogni colpo può rivelarsi vincente. Compreso quello delle denunce. A Virle (consiglio comunale sciolto a febbraio) la formazione di minoranza «Unione Virlese», battuta per appena 13 schede un anno fa, ha denunciato i rivali di «Virle si Rinnova» per voto di scambio: «Denaro alla parrocchia in cambio di voti dai fedeli».

Sul fronte opposto altre due denunce, per insulti il fratello del sindaco uscente (da anni rivale politico) e per l'aggressione fisica e verbale subita per strada dalla moglie di un candidato (da una attivista della lista avversaria).

La vita di Virle (mille abitanti dediti in prevalenza all'agricoltura) è diventata agitatissima venti giorni fa. E nemmeno il voto di ieri spegnerà la polemica, che avrà seguiti in Consiglio comunale.

Aveva cominciato, a metà maggio, il leader dell'opposizione, Alberto Garetto, 64 anni, pensionato, in passato sindaco per quasi 10 anni, battuto d'un soffio nella primavera del '95 dalla formazione guidata da Graziano Lardone. Garetto aveva accusato il rivale: «Aveva promesso di dare in beneficenza lo stipendio da sindaco, ma non l'ha fatto. Dove sono finiti i 5 milioni?».

Ma nell'omelia domenicale del 26 maggio, don Giuseppe Cocchis, 54 anni, pronuncia una frase solo apparentemente sibillina: «Un grazie di cuore a quel giovane di Virle che ha donato alla parrocchia 5 milioni. Li useremo per i lavori in chiesa». In paese quasi tutti pensano all'ex sindaco.

L'altro ieri, un volantino diffuso dalla lista «Virle Si Rinnova», conferma che lo stipendio del sindaco è stato consegnato alla parrocchia. «Per Garetto siamo di fronte a un tentativo «palese», di influenzare i parrocchiani: «I voti non vanno comprati così, per giunta dopo avere trattenuto per mesi quel denaro, contro le promesse fatte nel precedente campagna elettorale. Al maresciallo di Pancalieri ho denunciato Lardone e i 12 in lista con lui. Per me è voto di scambio: denaro alla parrocchia contro voti dei fedeli».

Il sindaco uscente respinge ogni accusa: «Ho fatto quel che avevo promesso. In questo momento proprio perché si chiudeva un ciclo. Il certificato di deposito è stato consegnato al vicario del vescovo il giorno delle cresime». E spiega anche che la scelta «obbligata» della rivendicazione nel volantino: «Quelli di Unione Virlese erano stati sfrontati. Visto che il parroco non voleva schierarsi, proteggendo l'identità del donatore, ne hanno approfittato mettendo in giro la voce che quei 5 milioni li avevano regalati loro alla parrocchia. Un gesto di grande onestà stava diventando vanto per i rivali». [a. con.]

IN SEI COMUNI

Isolabella, il 93% alle urne

Com'era prevedibile, è stata decisamente alta la percentuale dei votanti nei sei Comuni della provincia torinese dove si è votato per l'elezione dei nuovi sindaci ed il rinnovo dei Consigli comunali. Chiusi i seggi, ieri sera alle 22, gli uffici elettorali dei Comuni hanno comunicato alla prefettura le percentuali dei votanti. Eccole: Virle 88,6%, Osasio 86,3%, Lemie 83,8%, Isolabella 93%, Caravino 82,8%, e Torre Canavese 82,8%. Questa mattina alle 7 riprenderanno le operazioni nei seggi con lo scrutinio che dovrebbe concludersi in tempi abbastanza brevi. In tutti e sei i Comuni le operazioni di voto sono state svolte regolarmente. Da segnalare che a Torre Canavese presidente di seggio è Giampaolo Costamagna, amministratore dell'Usl 8.

Da sinistra Graziano Lardone e il leader d'opposizione Alberto Garetto

Un volantino conferma «Il dono è stato fatto»

COMUNE DI PESCARA

ESTRATTO BANDO DI GARA

Si rende noto che l'Amministrazione Comunale indice licitazione privata per l'affidamento della verifica ed esecuzione della zonizzazione, monitoraggio e redazione piano di risanamento acustico del territorio comunale. Importo a base d'asta L. 300.000.000 + IVA 19%.
La gara sarà esperita con i criteri dell'art. 1 lett. a) della L. 2.2.73 n. 14 con aggiudicazione a favore del concorrente che offrirà il miglior ribasso presentato sull'importo a base d'asta con la eliminazione delle offerte in aumento.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Comune di Pescara - Piazza Italia, 1 - Pescara - Tel. 08[illegible] - fax 085/4211400 entro il 1° luglio 1996 compilate in base alle prescrizioni stabilite dal Bando di gara affisso all'Albo Pretorio dal giugno 1996.
Pescara, giugno 1996

IL DIRIGENTE DIVISIONE
dr. Cosimo Macchiarola

NOTIZIE dalle AZIENDE

Istituto Sant'Angelica

Una comunicazione di mercato può essere fine a se stessa, può invece dire qualcosa di importante relativamente ad un nuovo prodotto nel contesto o nel confronto di prodotti simili o comunque impegnati sullo stesso fronte. [illegible] voi: il prodotto in questo caso è un trattamento, per la precisione il mesotrattamento senza aghi contro la cellulite, messo a punto - e diffuso pubblicitariamente proprio sulle colonne de La Stampa - dall'Istituto Sant'Angelica di Torino, insieme con il suo «ramo» di franchising, il Sant'Angelica di Roma e i 200 centri gestiti da estetiste fiduciarie, qualificatissime.
La comunicazione dice di uno straordinario successo, di un autentico afflusso di donne a cercare non già il miracolo, mai promesso, ma davvero qualcosa di molto valido, di sicuro per combattere e vincere la battaglia di quella che è probabilmente la più lunga guerra nel campo dell'estetica femminile, la guerra contro la cellulite. Davvero la clientela si è trovata di fronte ad una ipotesi di cura formulata con onesta chiarezza, senza richiesta di particolare sofferenza fisica o [illegible], e si è anche trovata, presto, di fronte a grossi risultati: qui il [illegible] logico, matematico, fisiologico.
Le battaglie presso l'Istituto Sant'Angelica (a Torino in piazza Solferino 9b, tel. 011/5624025 anche per informazioni generali, a Roma in via Mano de' Fiori 59a, tel. 06/6789864) continuano. L'estate delle sentenze estetiche può ancora essere affrontata con qualcosa di [illegible] che diventa qualcosa di più meno cellulite, più soddisfazione, più [illegible]a. L'Istituto Sant'Angelica offre questa sua specializzazione [illegible] mesotrattamento senza aghi, in esclusiva, intanto che sullo stancio progetta e anzi già collauda una specializzazione di altro tipo: la beauty city = città, assai meno cara della beauty farm tradizionale, perché senza spese alle di viaggio, vitto e alloggio. Tutto presso l'istituto. [illegible] il denaro investito in trattamenti, [illegible] i trattamenti investiti sulla bellezza e sulla [illegible] del corpo [illegible] settimana beauty farm può significare, con lo [illegible] denaro «spalmato» in trattamenti di Sant'Angelica, sei mesi di utili coccole del proprio corpo.

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 Milano - via Carducci 29 - Tel. (02) 86.470
10126 Torino - c.so M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma [illegible] Marenco [illegible] - TORINO

Hanno disertato l'incontro soltanto i rappresentanti dei verdi e della Lega

«Lasciate tracce buone sulla terra»

Il cardinale ai politici durante il «ritiro spirituale»

Mancavano soltanto i rappresentanti dei verdi e della Lega Nord al «ritiro spirituale» dei politici voluto dal cardinale Giovanni Saldarini. Presenti in massa invece gli assessori regionali: otto su dodici (Masaracchio, Botta, Gallarini, Viglietta, D'Ambrosio, Goglio, Bodo) guidati dal presidente Enzo Ghigo; il sindaco di Torino, Valentino Castellani e gli assessori Prole e Perone. Poi il presidente del Consiglio regionale, Rolando Picchioni, il suo vice, Sergio Deorsola.

Forte anche la presenza di Alleanza nazionale che l'altra volta aveva disertato la riunione: c'erano il capogruppo in Regione Agostino Ghiglia e i consiglieri regionali Gianni Mancuso, Marta Minervini, e quello provinciale Cesare Formisano.

E poi Mariangela Cotto e Deodato Scanderebech e Antonio Saitta; l'assessore provinciale Franco Campia con Corneliano Valetto; e i consiglieri comunali Paolo Chiavarino, Mauro Batuello, Angelo Tartaglia e Giovanni Zanetti.

Il cardinale Giovanni Saldarini

Molti i parlamentari, tutti dell'Ulivo tranne la [illegible] Maria Grazia Siliquini del Ccd. Presenti Niedda, Merlo, Valetto, Monticone, Massa, Rogna.

Insomma, una partecipazione molto alta che ha stupito il cardinale: «Questo è ormai un appuntamento annuale. Sono impressionato dal fatto che tanti hanno accolto il mio invito a una riflessione seria, ad un ascolto della parola di [illegible]. Il tema che urgeva oggi era pertinente alla loro attività».

Un «ritiro» voluto dall'arcivescovo per «illuminare il servizio di chi è impegnato in politica», e per svolgere la riflessione sul tema [illegible] abitare la terra invano: legami sociali e nuova evangelizzazione» è arrivato da Milano il teologo, Pierangelo Sequeri. Il suo consiglio? «Unire efficienza e principio di responsabilità. Un politico non può essere giudicato solo il primo parametro».

E l'arcivescovo dopo la celebrazione della [illegible] ha commentato: «Ha detto bene il relatore: non basta chiedere a un politico di non rubare, o di essere il guardiano delle prevaricazioni altrui. Il politico deve anche [illegible] preoccupato di lasciare tracce buone sulla terra». [m. tr.]

Si era suicidato

L'uomo scomparso a Carignano ritrovato nel Po

E' stato trovato ieri mattina, lungo le rive del Po a Carignano, il cadavere di Matteo Voto, l'operaio di 42 anni scomparso la sera del 9 maggio dalla abitazione di via Gamba 10. Il corpo è stato avvistato da un pescatore in frazione Olmi, coperto di fango ed erbacce, e avanzato stato di decomposizione.

Matteo Voto

Dell'operaio si era parlato anche durante una puntata di «Chi l'ha visto», a metà [illegible]: «Se n'è andato lasciando un biglietto scritto voleva uccidersi», aveva raccontato disperata la moglie, Maria Rosa Castellucci. Ieri la certezza del dramma.

IN BREVE

Escursionista scivola e si sfracella

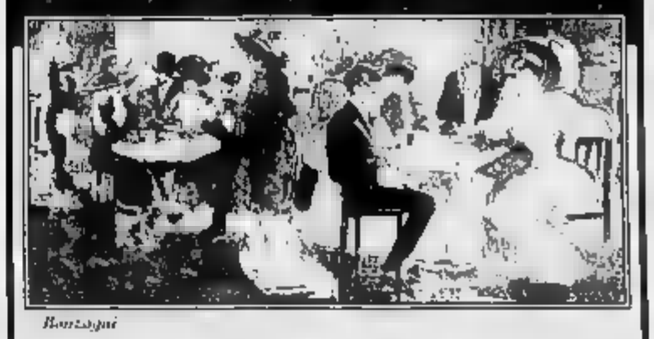
E' precipitato nel vuoto per oltre 150 metri dal sentiero che porta alla vetta del Rocciamelone, sul versante della Val di Lanzo. Aldo Buratto, sarto, 61 anni, residente a Torino in via Chevalley 2, è morto sul colpo. La tragedia ieri [illegible] le 11. Per il weekend si era recato nella sua [illegible] a Cantoira e con amici era partito da Usseglio sabato pomeriggio. Dopo la notte al rifugio Tazzetti, erano ripartiti verso Rocciamelone, ma al colle del Resta decidono di rientrare: piove e c'è nebbia. Sul sentiero a 2800 metri d'altezza la tragedia.

Grazie [illegible] fotografia riconosciuto dalle vittime

La foto di un arrestato, pubblicata sui giornali, ha consentito ai carabinieri del Nucleo Operativo di scoprire altre rapine. Altre 12 vittime hanno riconosciuto Antonio Bisignano, 31 anni, via Nizza 223, che doveva rispondere di 7 già confessate.

ASTE SANT'AGOSTINO

Quadri - ore 21.00
Mobili dell'800
Monete dalle origini
Libri del 500



Bonzagni

Catalogo in sede.

C.so Tassoni, 56 - 10144 Torino
Tel. 011/437.77.70 - Fax 437.75.77

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La Padania che non c'è

Se certi progetti di federalismo all'italiana dovessero realizzarsi, i cartografi avrebbero un bel da fare. Già oggi non sono chiare le frontiere tra il Nord, il Centro e il Sud della Penisola. La Sicilia e la Sardegna non si sa dove collocarle. Non lo sapevano nemmeno i Romani del 42 avanti Cristo, i quali estesero la loro giurisdizione prima sull'Italia intera, mentre sulle due isole rimasero più nel vago.

Comunque, un intenditore quale è Giuseppe De Rita sostiene che la tripartizione Nord, Centro e Sud è ormai priva di senso. Le tre Italie sono altre, dice.

La prima «si sviluppa lungo un asse che da Ascoli Piceno giunge a Udine, ed è in grande espansione».

La seconda «da Firenze giunge ad Aosta ed è in fase recessiva lunga, non congiunturale».

La terza è il Sud con le isole e diventerà una specie di California. «La terza con italiani al capitalismo».

Insomma, il Nord non sarebbe economicamente unitario, e nemmeno la Padania. Questo, in realtà, è chiaro fin dal secolo XVIII, con la distinzione tra Piemonte e Lombardo-Veneto.

Quando gli Asburgo di Vienna rinunciarono alla Spagna, sostituirono gli spagnoli a Milano e vi introdussero la «buona amministrazione civica» di Carlo VI e di Maria Teresa. Da parte sua, il Piemonte sabaudo si sentiva, invece, molto più transalpino che padano e confondeva la buona amministrazione con l'amministrazione militare.

Per i vecchi contadini delle Langhe, «andare in Italia» significava attraversare il Tanaro diretti a Est. E il Po, notoriamente, nelle intenzioni di Napoleone separava la Cispadania dalla Transpadania.

Ancora oggi, chi vive a Nord del Po guarda con un po' di sufficienza chi vive a Sud del fiume. E nel tratto piemontese a Est del fiume, il Monferrato si sente «altro» dalle terre di risaia a Ovest e Nord-Ovest.

Chi scrive queste righe si dichiara fieramente monferrino, non piemontese o tanto meno padano.

Marco Martinez

Dirigismo e illusioni

La Legge Regionale (59/95) sullo smaltimento rifiuti rischia di cancellare un settore di attività, disincentivando gli investimenti nelle infrastrutture. La chiusura (in entrata) dei confini regionali è un principio rischioso, che scoraggerà la realizzazione di impianti a tecnologia avanzata

Nonostante siano ormai anni che il problema della gestione e smaltimento dei rifiuti venga costantemente considerato prioritario nell'agenda delle pubbliche amministrazioni, la situazione rimane sconfortante.

Il privato cittadino assiste ad un continuo lievitare, ben oltre il tasso d'inflazione, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti, ma non vede la realizzazione di impianti funzionanti, che evitino le ricorrenti situazioni di difficoltà. L'impresa deve spesso litigare col Comune per evitare di subire tassazioni abnormi rispetto a ciò che conferisce al pubblico servizio, mentre per i rifiuti della propria attività produttiva sa di dipendere a volte da un unico smaltitore, che a sua volta può aver problemi a sopravvivere tra l'ostilità della popolazione circostante e i rinnovi delle autorizzazioni.

Siano rifiuti urbani o industriali, dunque, si ha chiara la percezione che il nostro sistema, nel suo complesso, non abbia ancora saputo darsi regole che consentano di realizzare infrastrutture durevoli nel tempo, capaci di coniugare minimo impatto ambientale con massima efficienza. Problema, dunque, non di tecnologia, che è ampiamente disponibile, ma di governo del territorio e di organizzazione.

Su questa questione particolarmente complessa l'Italia sta rifacendo completamente, su base comunitaria, la propria normativa, che, nata solo negli anni '80, è oggi inesorabilmente invecchiata.

In questo quadro in evoluzione è intervenuta la Regione Piemonte con una sua propria ed ampia regolamentazione, la legge regionale n. 59 del 1995, che oggi, con l'avvio dell'iter di elaborazione del relativo piano attuativo, è al centro di un confronto, il cui interesse trascende i confini regionali, in quanto riguarda aspetti particolarmente critici di una problematica di interesse generale, che tocca sia il cittadino che le aziende.

Nel merito, riportiamo la valutazione delle imprese più direttamente interessate, quelle che operano nel delicato settore dello smaltimento rifiuti.

Questa posizione è stata portata dall'Unione Industriale di Torino all'attenzione della Regione Piemonte, sollevando rilievi di fondo all'impostazione della legge e sollecitando una pausa di riflessione che consenta di tener conto della nuova legislazione nazionale di prossima emanazione, nonché dei dati sulla produzione di rifiuti del catasto finalmente in corso di elaborazione.

Vi emerge la profonda preoccupazione che interventi dirigistici ispirati a criteri di pianificazione rigida e al principio della chiusura in ingresso dei confini regionali possano non solo scoraggiare rilocalizzazioni e investimenti seri in impianti e tecnologia avanzata, ma anche strangolare le imprese che già operano sul territorio, vanificando un processo di crescita tecnologica e di affidabilità del settore che si è compiuto in questi anni e che deve potersi evolvere nel tempo nell'interesse di tutti: e cominciare dall'ambiente.

LA PAROLA ALLE AZIENDE

La Giunta Regionale del Piemonte ha recentemente licenziato, in aderanza alla L.R. 59/95, la proposta di piano regionale dei rifiuti che ha sollevato un coro di preoccupate perplessità.

La citata legge n. 59 venne approvata in scadenza di legislatura con l'occhio così attento all'appuntamento elettorale da non consentire di valutare né le conseguenze che questo provvedimento avrebbe prodotto nel tessuto produttivo piemontese, ne la coerenza con la legge quadro che il Parlamento stava predisponendo e la cui emanazione è ormai prossima.

Si preferì, allora, procedere con robonti, quanto discutibili, enunciazioni di principio, piuttosto che dar vita ad una coraggiosa riforma delle regole, ad esempio quelle che da sempre governano i servizi inerenti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani

Pensiamo, ad esempio, alla grande occasione mancata, in tema di rifiuti urbani, per offrire alla Comunità Piemontese la possibilità di scelta tra il sistema pubblico e quello privato, mettendo quest'ultimo in grado di poter offrire non più solo ed esclusivamente il monoprodotto della raccolta e dello spazzamento, ma tutto il ciclo del servizio, con l'impiego delle tecnologie atte a recuperare la frazione riutilizzabile del rifiuto e a smaltire correttamente ciò che recuperabile non è

Si è scelto, invece, di proseguire lungo la strada dell'ossequioso rispetto della tradizione del monopolio pubblico, proprio quando lo Stato ha deciso, seppure con grande lentezza e lunghe pause, di recedere dall'intervento diretto nell'economia.

Il dibattito politico, per la verità assai scarso, che ha accompagnato il parto della Legge n. 59, non si trova nemmeno una voce che abbia proposto l'avvio, con le opportune cautele, di un esperimento che sollecitasse il sistema privato ad avanzare proposte risolutive del problema rifiuti che tutti noi produciamo, proposte, che prevedessero anche il finanziamento delle iniziative con capitali di rischio.

E preferito il logoro, rodato meccanismo di trasferire le risorse provenienti dal gettito erariale per finanziare le infrastrutture e fare ricorso - come sempre - alla tassazione sulle superfici per la loro gestione.

Sarebbe interessante capire quanto questo sistema possa gravare effettivamente sulla Comunità Piemontese e quali standard di qualità ed efficienza possa raggiungere, per confrontarlo con le proposte che il mondo privato può avanzare, sulla scorta di quanto avviene in gran parte d'Europa. Sistemi certamente sottoposti al controllo della Pubblica Amministrazione, ma soprattutto dei cittadini, non più considerati meri soggetti d'imposta, ma come utenti di un servizio del quale possono tranquillamente cambiare il fornitore, nel caso risulti insoddisfacente.

Invece, in tema di rifiuti urbani, non solo è stata elaborata, a scapito del ruolo delle Provincie e dei Comuni, una barocca architettura istituzionale, cui è demandata l'organizzazione territoriale dei servizi, sulla base di bacini di utenza assai eterogenei, ma è stato definitivamente stabilito che la raccolta ed il trattamento dei rifiuti assimilabili agli urbani sono di esclusiva competenza pubblica. Da questa impostazione consegue che le imprese dovranno pagare non più una tariffa per il servizio prestato, in relazione alla quantità di rifiuto prodotto, ma una tassa metri quadri delle superfici ove si svolge l'attività aziendale, in totale contraddizione con i principi ispiratori delle raccolte differenziate e del recupero finalizzato al riciclaggio.

Che dire poi delle linee di programmazione per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti industriali?

Si è voluto procedere a un ulteriore irrigidimento, riesumando la filosofia del famoso piano Ruffolo del 1990, che prevedeva la costruzione di piattaforme con il contributo statale e al servizio di ambiti territoriali precisi. Il fallimento totale di questo progetto è sotto gli occhi di tutti: non un impianto, nemmeno il più elementare, è stato costruito in Italia in virtù di questo piano. Anche la Regione Piemonte fu costretta, dopo circa due anni, a ritirare il bando di gara, che nella solerzia aveva approntato in ossequio alla legge.

Si può legittimamente interrogare sulle ragioni che hanno spinto a riesumare concetti che, oltre ad datati, sono stati sconfitti sul campo dal marchio della comprovata irrealizzabilità.

E ancora, si vorrebbero capire le ragioni di scelte programmatiche che impediranno di fatto alle aziende, che sul nostro territorio trattano e smaltiscono i rifiuti industriali, di impiegare risorse economiche, tecnologiche e di know-how per l'ammodernamento dei propri impianti, e che, quindi, metteranno un intero comparto di fronte alla prospettiva di una lenta agonia e di una sicura chiusura.

Si sono volute alterare le regole più elementari, attribuendo il crisma della scientificità a dati sulla produzione di rifiuti industriali, che non sembrano aver alcun riscontro con la realtà, e sulla metodologia di rilevamento nulla viene detto. Non si è voluto coinvolgere a questo proposito il mondo accademico piemontese, che certamente avrebbe potuto dare un decisivo contributo sul piano metodologico e statistico.

Si è preferito alla innovazione desueta della pianificazione rigida, strettamente controllata dalla Pubblica Amministrazione, senza porsi il problema delle conseguenze economiche e, più in generale, ambientali di tali provvedimenti.

Nulla è stato detto, né previsto circa le politiche di prevenzione da svolgere ed i fondi da impiegare per evitare che si creino le condizioni che incentivano lo smaltimento selvaggio e truffaldino, che, come emerso da noti fatti di cronaca, ha interessato molti rifiuti tossici e piemontesi, smaltiti abusivamente, ma grandi profitti illegittimi e devastanti effetti sull'ambiente.

Il principio dell'«autosufficienza regionale», peraltro affermato dalla Comunità Europea, è produttivo di effetti positivi e risulta praticabile solo finalizzato al potenziamento della capacità di smaltimento locale e non rivolto a divieti di circolazione interregionale dei rifiuti. Dalla chiusura (in entrata) dei confini regionali, prevista dalla nuova legge, conseguirà, ovviamente, che le aziende piemontesi del settore si troveranno ad agire su un mercato dimezzato e con costi duplicati. Saranno così poste nell'impossibilità reggere la concorrenza di operatori di altre regioni.

Gli obiettivi di crescita dell'apparato impiantistico piemontese, che la legge n. 59 ed il piano dicono di voler perseguire, sono, in realtà, in netto contrasto con gli effetti che saranno prodotti: l'annullamento certo della quasi totalità del sistema esistente.

La Regione Piemonte ha deciso di legiferare senza tener conto dell'evoluzione del quadro normativo comunitario e statale, né tantomeno della legislazione delle Regioni limitrofe, tant'è che l'Ausitra-Assoambiente (associazione confindustriale di categoria) ha appena davanti alla Corte di Giustizia Europea una procedura di infrazione contro la legge regionale per violazione del diritto comunitario.

In altri termini, il legislatore, ancor di più il pianificatore, hanno deciso di distinguersi non solo nel più ampio contesto nazionale, ma anche in quello più ristretto (e più di moda) della Padania, optando su un tema così delicato per l'isolazionismo, o, per così dire, per una sorta di «secessione» legislativa.

Confidiamo che le fondate preoccupazioni manifestate dal sistema produttivo della nostra regione attraverso gli interventi del Presidente dell'Unione Industriale di Torino e della Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte, nonché dell'Ausitra-Assoambiente, inducano la Giunta ed il Consiglio Regionale Piemontese a soprassedere dall'approvazione del provvedimento in questa forma, per dar vita un confronto costruttivo queste tematiche, da affrontare senza spirito corporativo da parte delle imprese e senza irrigidimenti pianificatori da parte pubblica.

BARRICALLA S.p.A.
CHIMICA INDUSTRIALE S.p.A.
C.S.R. S.r.l.
ECOCLEAN S.r.l.
ECODECO SERVIZI S.r.l.
ECOLINEA S.r.l.
ELMA S.p.A.
ISPA S.r.l.
ITALRIFIUTI S.p.A.
LA.FU.MET. S.r.l.
S.E.P.I. S.n.c.
SERVIZI INDUSTRIALI S.r.l.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA
Informa

Ricordiamo a tutte le imprese che il SANPAOLO offre direttamente dai suoi sportelli l'intera gamma dei prodotti base del factoring:

- la **gestione dei crediti della clientela**: prevede la cessione totale o parziale dei crediti del cliente al factor, che provvede alla contabilizzazione delle vicende del credito, alla comunicazione al debitore, all'incasso e alle azioni - anche legali - per ottenere il pagamento dal debitore;
- la **garanzia dei crediti ceduti**: il factor si assume il rischio del buon fine dei crediti;
- l'**anticipazione dei crediti ceduti**: il factor può pagare anticipatamente il corrispettivo dei crediti ceduti, nella misura e alle condizioni pattuite con il cliente;
- **consulenza tecnica, finanziaria, commerciale**: consiste nella valutazione dei rischi commerciali e in informazioni sulla solvibilità dei debitori e nelle analisi agli aspetti finanziari dei contratti di fornitura e ai relativi sistemi di pagamento.

Il factor SANPAOLO offre, inoltre, i suoi servizi alle aziende che operano sia sul mercato nazionale, sia quello estero, grazie ad una presenza capillare in Italia (più di 1200 filiali) e a presenze dirette e indirette in 30 paesi dei cinque continenti.

Ricordiamo, infine, la possibilità di ottenere sconti dai fornitori per pagamenti a breve (utilizzando i flussi derivanti dallo smobilizzo) in presenza di vendite dilazionate ai propri clienti, le gestioni specializzate, la migliore programmazione dei costi per il cedente, la possibile garanzia del buon fine dei crediti ceduti, ecc.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

IL RECUPERO DI ENERGIA DAI RIFIUTI URBANI

Conferenza
«L'esperienza della città di Nizza (Francia)»
12 giugno 1996 - ore 21,00

Convegno
«Esperienze in Europa»
13 giugno 1996 - ore 9,00

Centro Congressi Unione Industriale Torino
Via Fanti, 17
Per informazioni tel. 011 5718.451/2/3 - fax 011 5718.217

Lamat: tradizione e innovazione nella componentistica meccanica

Da 50 anni nel settore dello stampaggio, l'azienda ha saputo innovarsi tecnologicamente, tanto nei processi che nei prodotti. Oggi, Lamat è presente in tutto il mercato europeo.

Lamat S.p.A. nasce a Corio Canavese nel 1946. E l'abbinamento tra un'impresa industriale e il Canavese fa immediatamente pensare un'attività di stampaggio: un po' come Torino e l'auto, Milano e il panettone. Un'accoppiata alla quale non sfuggì neppure Lamat, fondata Libero Aceto e sviluppatasi nella fucinatura dell'acciaio.

Negli anni successivi Lamat aggiunse alla propria gamma produttiva lo stampaggio della lamiera, contribuendo alla realizzazione un nuovo centro produttivo sotto la propria gestione.

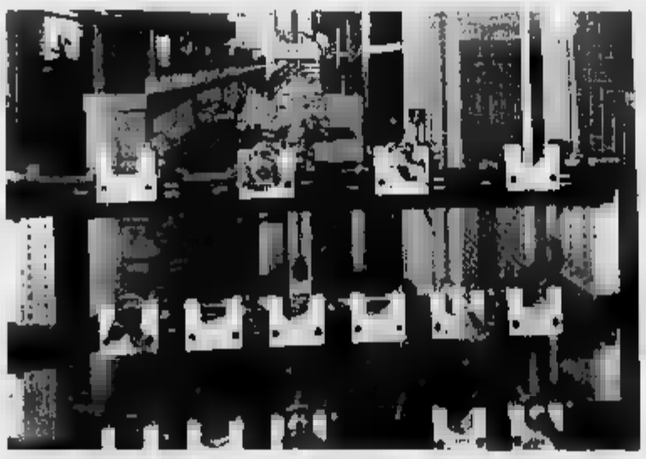
Con oltre 100 dipendenti e giro d'affari cresciuto del 20% negli ultimi anni, il Gruppo Lamat continua a rafforzarsi solo sul mercato italiano, ma anche su quello europeo: "La metà della nostra produzione viene esportata - spiega Alessandro Aceto, figlio del fondatore e Amministratore dalla fi degli i 70 - Vendiamo in Paesi come Spagna, Germania, Gran Bretagna e Francia".

successo legato alla continua svolta dall'azienda che, in queste direzione, investe ogni anno circa il 2% del fatturato, disponendo di p le proprio, addetto allo sviluppo dei nuovi prodotti.

Ma sono gli anni 70 a rappresentare la svolta dell'attività produttiva: il core business diventa la lavorazione meccanica.

L'evoluzione tecnica e tecnologica recepita dall'azienda, ha portato non solo l'utilizzo di impianti d'avanguardia, quant'anche l'assunzione di tecnici specializzati e laureati.

E dai 40.000 metri quadrati dello stabilimento Corio, anche trasportatori aerei, utilizzati dell'industria automobilistica per la movimentazione delle scocche.



Quanto al futuro, l'azienda punta ad espandersi nel settore della componentistica per veicolo industriale con linee dedicate di lavorazione meccanica: la crescita si profila rilevante già dal prossimo anno, il lancio di nuovi prodotti. E' atteso, infatti, un rafforzamento nel mercato tedesco e francese, mentre si stanno esaminando opportunità nell'Europa dell'Est.

Ma Aceto sottolinea come la crescita legata alla capacità di una manodopera giovane, preparata e con elevati indici di fedeltà aziendale.

L'Amministratore assicura che non sussistono problemi nel re giovani: "... e alla loro formazione provvediamo noi, affiancando personale qualificato. Insegnare costa, ma garantisce un ritorno dell'investimento a lungo periodo".

Questa attenzione nei confronti della manodopera porta a creare un clima di collaborazione, che migliorando la qualità del prodotto e la reattività agli stimoli esterni contribuisce a cementare i rapporti personali.

Nella foto: Il Centro lavorazione flessibile (flexible machine system) Fritz Werner FFS 500

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

A[redacted] PER LE VACANZE. Commedia. In crisi esistenziale, Claudia torna [redacted] grado a casa dalla famiglia per il Ringraziamento. Un'acuta e esilarante commedia famigliare, regista la Foster. [Lillipul]

[redacted] AFFINITA' ELETTIVE. Letterario. I fra[redacted] Taviani «visitano» Goethe, nel cast [redacted] Huppert e Bentivoglio. [Doria]

L'ALBERO DI ANTONIA. Commedia. Una donna anziana alla vigilia della morte ripensa al passato: humour, commozione e ottimismo. Premiato con l'Oscar. [Adua 400]

AMICHE [redacted] SEMPRE. Commedia. Prodotto e interpretato da Demi Moore, racconta la fine dell'adolescenza «al femminile», tra passato e presente. [Nazionale 2]

GLI [redacted] RICORDI. Commedia. Una ragazza prossima al matrimonio va in [redacted]canza in campagna da nonna e zia. Il periodo sarà una sorta di educazione sentimentale, dalla quale [redacted] cambiata e più consapevole. [Olimpia 2, Studio Ritz]

CONDANNATO A MORTE. Drammatico. La [redacted] Sarandon assiste [redacted] ultimi giorni di un condannato (Penn). [Ambrosio [redacted]]

[redacted] MAN. Western. Il ritorno [redacted] regia dell'indipendente Jim Jarmush. L'avventura di un giovane nel West a lui sconosciuto. Lui è Johnny Depp, le immagini sono in bianco e nero. [Eliseo Grande]

DIABOLIQUE. Thriller. Le affascinanti donne (moglie e amante) [redacted] direttore di una scuola si alleano per eliminarlo. Con la Stone e la Adjani. [Ambrosio 3, Fiamma]

DIFESA AD OLTRANZA. Drammatico. Colpevole di un orrendo crimine, la Stone è rinchiusa nel braccio della morte. E' rassegnata all'esecuzione, che si avvicina. Ma tra lei e il suo destino si mette un giovane funzionario. [Romano]

[redacted] LICENZA DI RIDERE. Comico. Un «tenero» scimmione viene utilizzato per la sua agilità da un ladro di gioielli (Rupert Everett). [Kong]

[redacted] DELLE 12 SCIMMIE. Fantascienza. [redacted] i sopravvissuti ad una tremenda epidemia [redacted] di mandare indietro nel tempo un uomo per fermare il virus. Lui è Bruce Willis. [Faro, Lux]

FARGO. Drammatico. Un venditore d'automobili pieno di debiti della provincia americana paga due tipi per rapirgli la moglie e chiedere il riscatto al suocero. [Olimpia 1]

[redacted] 6 SESSO IN LINEA. Commedia. Un'aspirante attrice [redacted] Randle), per vivere, recita gli orgasmi del «phone sex». Girl 6 è il suo numero «d'arte» al telefono erotico, e lei pian piano scopre vantaggi e svantaggi della doppia vita. [Chaplin 1, Empire]

IL [redacted]. Thriller. La Moore è una giu[redacted] che nel processo viene intimidita dall'imputato potentissimo. La sua vita viene stravolta. [Eliseo Blu]

[redacted]. Thriller. [redacted] computer, una lotta tra hackers (pirati informatici) «cattivi» [redacted] delle multinazionali, e hackers «buoni», che tentano di sventare un complotto. [Cristallo]

IL BALLO DI SOLA. Psicologico. Una giovane americana capita in una villa di Toscana da parenti, in cerca di un amore e per scoprire il mistero legato al diario della madre, morta suicida. [Etoile]

MARY [redacted]. Drammatico. La Roberts è la serva del dottor Jeckill (Malkovich): ormai amore la legano a lui. [[redacted] 2]

NON TUTTI HANNO LA FORTUNA DI [redacted] AVUTO I [redacted] COMUNISTI. Commedia. Il comunismo in Francia negli Anni 50 nell'esilarante esordio del francese Zilbermann: originalità e personaggi umanissimi. Con la Balasko. [King]

PIUME DI STRUZZO. Commedia. Il «vizietto» all'americana con Robin Williams e Gene Hackman. [Ideal]

[redacted] VITTIMA. Drammatico. La [redacted] è una donna realizzata, la cui vita viene trasformata in tragedia: uno sconosciuto le uccide la figlia. Malgrado le prove schiaccianti l'assassino [redacted] di prigione per cavilli legali: [redacted] lei... [Vittoria]

UN RAGAZZO, TRE RAGAZZE... Sentimen[redacted] Rohmer e l'estate, in Bretagna: amore e amicizia, idee e comportamenti, e rapporti [redacted] giovani. [Eliseo Rosso]

RICCARDO III. Drammatico. Il dramma di Shakespeare trasferito magistralmente nei neri e ambigui Anni Trenta. [Erba 1]

[redacted] DI PAURA. Psicologico. Gere è un brillante penalista [redacted] dai media che [redacted] di difendere gratuitamente un ragazzo accusato [redacted] di un alto prelato. [Ambrosio 1, Arlecchino]

[redacted]. Fantascienza. [redacted] uno gruppo di macchine ha il compito di distruggere ogni forma di vita. [Nazionale 1]

IL [redacted] ROAN. Fiabesco. Il racconto d'origine celtica di una bambina [redacted] riporta i nonni nella loro isola d'origine, dove le foche si possono trasformare in donne, e i bambini vengono rapiti dalle acque. [[redacted] 200]

SOTTO GLI ULIVI. [redacted]. Un amore «impossibile» nato sul set tra due attori non professionisti: lui è un [redacted] senza casa. [Massimo 1]

TRE VITE E UNA SOLA MORTE. Drammatico. Un uomo (Mastroianni) esce di casa per un attimo, sta via 20 anni, incrocia 4 donne e torna per morire. [Centrale]

[redacted] MUCH. Commedia. Due donne son troppe pure per Banderas. Così lui, per stare al passo [redacted] due sorelle, la [redacted] e la Hannah, si «sdoppia». [Chaplin 2]

[redacted] A [redacted]. Horror comico. Paura, [redacted] e risate con Murphy. L'ultimo esemplare di un tipo particolare di vampiro [redacted] una femmina come lui per perpetuare la razza. [Reposi]

[redacted] PIPPO. Cartoni animati. Un nuovo lungometraggio Disney, protagonista il goffo personaggio. [Capitol]

Dal Garybaldi di Settimo all'inaugurazione del Festival dei Due Mondi

Gli «Uccelli» migrano a Spoleto

Francesco Salvi recita Aristofane per Vacis

Volani di piume svolazzanti, gabbie e gabbiette, corone di latta e tromboni, prendono il volo. [redacted] smantella, al Teatro Garybaldi di Settimo, il fervido «laboratorio» che ha ospitato le prove di «Uccelli» di Aristofane, spettacolo diretto da Gabriele Vacis che debutterà al Festival di Spoleto (inaugurando la sezione prosa) il 27 giugno e approderà, il 2 luglio, all'«Asti Teatro». L'arma[redacted] di scena - palchetto da commedia dell'Arte, sipari blu cielo, fischietti in forma di volatile e altri aerei aggeggi - trasloca nella città umbra dove, già da oggi, riprenderanno le [redacted] dello spettacolo prodotto dal Laboratorio Teatro Settimo (ospite, per la prima volta, a Spoleto) con l'Associazione Festival dei Due Mondi. L'allestimento desta clamore già per il curioso cast. Nel ruolo di Evelpide, protagonista della commedia [redacted] Pisitero (che è l'attore torinese Michele Di Mauro), c'è Francesco Salvi. Nome che fa cassetta, scelto - spiegano a Settimo - «per la sua comicità elementare, quasi "infantile"». Accanto al divo tv, la scatenata Banda Osiris con i musicisti Kal Dos Santos e Paolo Pizzimenti: voci [redacted] di un «coro» non proprio filologico. Con loro, il duo Aringa & Verdurini (Maria Cassi e Leonardo Brizzi) e le attrici Simona Barbero, Anna Coppola e Sandra Zoccolan. Imprevedibili interpreti, per il testo di Aristofane che, attualizzato nel lessico e corredato di brani da Rilke, resta sospeso in un tempo fiabesco ma certo più prossimo al secondo millennio che ai fasti della classicità. Sottolineato, il nucleo tematico che riguarda l'edificazione della città ideale: «Tema che impegna l'uomo da millenni, tra vagheggiamenti di città remote e interventi razionali e concreti sulle realtà» spiega il regista. E conclude: «Costruite le città, ci si interroga sulla loro utilità: il progetto concluso è spesso già superato». Un finale reso [redacted] dal dubbio, dall'utopia delusa, conclude [redacted] spettacolo di matrice fortemente comica: alla commedia classica si sovrappone [redacted] catalogazione di generi, dalla clownerie alla commedia dell'Arte, dall'opera buffa settecentesca al cabaret» spiega Vacis (che ha in programma pure la regia de «La rosa tatuata» con Valeria Moriconi e del «Canto per le città» che debutterà al Festival di Dubrovnik, [redacted] formazione italo-croata). Il tutto, tradotto in musica e battute, in una partitura do[redacted] «il personaggio, privo di rilievo psicologico, concorre ad una concertazione di gesti, suoni e battute corali» commenta Di Mauro. Scene e costumi di Lucio Diana e Roberto Tarasco, riservano spettacolari trovate: dalla città costruita con strumenti musicali a sontuosi piumati accessori.

[redacted] Francia

Il comico Francesco Salvi insolito interprete per Aristofane

PRIME VISIONI

ADUA 200 c.so Giulio Cesare 67 [redacted] 856.521. Il segreto [redacted] di [redacted] di J. Sayles, con M. Lelly, E. Colgan. Or.: 20,20; 22,30. Ingresso [redacted].

[redacted] 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. L'albero di Antonia, di M. Gorris, con W. Van Ammelrody. Premio Oscar miglior film straniero. Ola. '95 1h33'. [redacted] 14. Or.: 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

AMBROSIO MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52, [redacted] 547.007. Schegge di paura, di G. Hoblit, con R. Gere, L. Linney, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96 2h 10'. [redacted] condizionata. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000.

AMBROSIO MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. Dead man walking - [redacted] a morte, di T. Robbins con S. Sarandon, S. [redacted]. Usa '95, [redacted] 10'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA 3 c. V. Emanuele 52, tel. [redacted] Diabolique, di J. Chechik con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri. Usa '96 1h 50'. Aria cond. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Schegge di paura - Prima! [redacted] regia Gregory Hoblit, con R. Gere, J. Mahoney, A. Woodar. Usa '96, 2h 10'. [redacted] 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. [redacted]

CAPITOL via [redacted] Dalmazzo [redacted] Tel. 540.605. In viaggio con Pippo, di Kevin Lima. Usa '96, 1h 30'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. 7000.

CENTRALE v. C. Alberto 27. T. 540.110. Tre vite e una sola morte, di R. Ruiz, con M. Mastroianni, [redacted] Mastroianni, A. Galiena. Francia '96, 2h [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [redacted].

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Girl 6, di Spike Lee. Con S. Lee, Madonna, J. Turturro. Usa '96 1h 40'. V. M. 14. [redacted] 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingr. 7000.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E [redacted] 436.0723. Two Much, regia F. Trueba, [redacted] Antonio Banderas, Melanie Griffith. Spagna [redacted] 1h 50'. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25. Ingr. 7000.

CRISTALLO v. [redacted] 6. Tel. 650.7100. Hackers, di Ian Softley, con Jonny Lee Miller, Angelina Jolie, Lorraine Bracco. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. Le affinità [redacted] regia Paolo e Vittorio Taviani, con Isabelle Huppert, Fabrizio Bentivoglio. Ita '96, 1h 38'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino. Tel. 447.5241. Dead man, di J. Jarmush con J. Depp, R. Mitchum. Bianco e nero. Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241. Il giurato, di B. Gibson con D. Moore, A. Baldwin. Usa [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted].

ELISEO ROSSO p. Sabotino. T. 447.5241. [redacted] ragazzo, tre ragazze..., di E. Rohmer, con M. Poupaud, A. Langlet, G. Simon. Fra. '96. N. V. 1h 42'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted].

Rupert Everett (Dunston)

EMPIRE p. Vittorio Veneto [redacted]. Tel. 817.1642. [redacted] Sesso in linea, di Spike Lee, con Madonna, J. Turturro, Q. Tarantino, S. Lee. Usa '96 1h 40'. V. M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

ERBA 1 c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Riccardo III, di R. Loncraine, con I. McKellen, A. B. Bening. G.B. - Usa '95. 1h 45'. N. V. Or.: 20,30; 22,30. [redacted] condizionata. Ingresso [redacted].

ERBA 2 c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Mary Reilly, di S. Frears, con J. Roberts. Ingh. '95, 1h 45'. Or.: 20,30; 22,30. Aria condizionata. Ingresso 7000.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. Io ballo da sola, regia B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Sandrelli. Ita./Ingh./Fra. '96, 2h. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25. Ingresso 7000.

[redacted] via Po 30. [redacted] 817.3323. L'esercito [redacted] scimmie, di T. Gilliam con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe. Usa '95. 2h 10'. Or.: 19,50; 22,30. Ingr. 7000.

FIAMMA c. Trapani 57. Tel. 385.2057. Diabolique, di Jeremiah Chechik, con Sharon Stone, [redacted] Adjani, Chazz Palminteri. Usa '96, 1h 50'. N. V. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted].

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. [redacted] di struzzo, di M. Nichols, con R. Williams, G. Hackman, [redacted] Lane, [redacted] West. Usa '[redacted] 2h. N. V. [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

KING via Po 21. Tel. 812.5996. [redacted] hanno la fortuna di [redacted] i genitori comunisti, di J. J. Zilbermann. Fra. '96. [redacted] 35' [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. Dunston licenza di ridere, di K. Kwapis, con Faye Dunaway, Eric Lloyd, Rupert Everett. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted].

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. A casa per le vacanze, di Jodie Foster, con Holly Hunter, Robert Downey jr., Anne Bancroft. Usa '95 1h 55'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted].

[redacted] San Federico. Tel. 541.283. L'esercito [redacted] 12 scimmie, di Terry [redacted] Bruce Willis, [redacted] Pitt. Usa '95, 2h 10'. N. V. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] 1 v. Montebello 8. Sotto gli ulivi (Zir-e [redacted] Zeytun) di A. Kiarostami, con M. Ali Keshavarz, H. Rezai, F. Kheradmand. Iran [redacted] Or.: [redacted]; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] 7000.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7 [redacted] 812.4173. [redacted] - Urla [redacted] spazio, di C. Duguay, con P. Weller, R. Dupuis. Usa '96, 1h 47'. V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted].

[redacted] 2 via [redacted] 7. Tel. 812.4173. Amiche per sempre, di L. L. Glatter, con D. Moore, M. Griffith. Usa '96, 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. Fargo, di J. Coen, con F. McDormand, W. H. Macy, S. Buscemi. Usa '96, 1h 38'. V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 2 via Arsenale [redacted] Tel. [redacted] del ricordi, di Jocelyne Moorhouse con Winona Ryder, Anne Bancroft, Ellen Burstyn, Kate Nelligan, Alfre Woodard. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] via [redacted] Settembre 15. Tel. 531.400. Vampiro a Brooklyn, di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne. Usa '96, 1h 42'. V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. [redacted]5. Difesa ad oltranza, di B. Beresford, con S. Stone. Usa '96. 1h 42'. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted].

[redacted] RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. Gli anni dei ricordi, di Jocelyne Moorhouse, con Winona Ryder, Anne Bancroft, Ellen Burstyn. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [redacted].

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789. La prossima vittima, di J. Schlesinger, con S. Field [redacted] '96, [redacted] 41'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted]

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, t. 612.136. Riposo.

CUORE via Nizza 56, telefono 668.76.68. Serata soci Cral CRT ore 21,15 Conferteria.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 447.4262. Riposo.

FREGOLI piazza S. Giulia 2bis, telefono 812.23.12. Via da Las Vegas di Mike Figgis con Nicolas Cage, Elisabeth Shue. Or.: 18,15; 18,30; 20,45. Ingresso 7000.

CARDINAL MASSAIA [redacted] via Cardinal Massaia [redacted]. Vedi teatri.

[redacted] via Brandizzo 65, telefono 248.1119. Riposo.

[redacted] via Salerno 12, tel. 522.4279. Riposo.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] CULTUREL [redacted] v. Pomba 23, tel. 5623.313. Ore 18,30 1v [redacted] Bouillon de culture di Bernard Pivot.

[redacted]

MASSIMO UNO. Via Montebello 8, tel. 817.10.48. Voyage dans la lune di G. Méliès; Un matrimonio interplanetario di [redacted] con A. Novelli; Aelita di J. Protazanov musica dal vivo e E. Bosso, G. Agazzini, M. Ziganta. Ore 20,30. Ingr. libero. Blade Runner di R. Scott ore 16,20; [redacted], 22,30. L. 7000.

[redacted] Via Montebello 8, tel. 817.10.48. Trioforme film [redacted] di L. [redacted] ore 16,30/18,30. Prima visione L'Albero il Sindaco e la Mediateca di E. Rohmer con F. Luchini ore 20,30; Incontri a Parigi di E. Rohmer; ore 22,30. L. 7000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi [redacted] Tel. 562.1290. Sessualità morbosa, con Sue Mason, [redacted] Kalvi. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[redacted] corso Principe Oddone 31. Tel. 484.521. Super P. disposta a tutto, con Lydia Chanel e Monica Bella. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. Telefono 521.2385. Le infermiere del piacere con Debora [redacted] e [redacted]. No [redacted] dalle 10, ultimo ore 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. Miss Liberty, con Anita Rinaldi e Rocco Siffredi. Or.: ap. 10,30; ult. 22,30.

[redacted] Lgo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. Il colpo [redacted] dell'amore, con Tao e Raven Richard. Viet. min. 18. Or.: ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. Prestazioni del piacere, con Jean Pierre Armand, Nadine Bovin. Apertura ore 13; ult. ore 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123. Tel. 436.20.92. Prima visione [redacted] con Eva Orlowsky, Maria. Apertura ore 10,30, [redacted] ore 21,30.

ROMA [redacted] via [redacted]. Telefono 487.765. [redacted]. Or.: ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 696.3817. [redacted] porcellina, con Babette e Ric Banana. Apertura ore 15 chiusura ore 24.

[redacted] SEXY MOVIE via Cibrario 66. Telefono 749.2907. Prima visione Tre uomini e una..., con R. Malone, [redacted] Maeva. Or.: [redacted] 15, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]
[redacted]: Schegge di paura

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BORGONE DI SUSA
IDEAL: chiusura estiva - riapre settembre

BUSSOLENO
NARCISO: Schegge di paura

CARMAGNOLA
[redacted]: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Schegge di paura
UNIVERSAL: Riccardo III

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: non pervenuto
POLITEAMA: Vampiro a Brooklyn

CIRIE'
NUOVO: L'esercito [redacted] 12 scimmie

COLLEGNO
PRINCIPE: Difesa ad oltranza
REGINA UNO: Screamers
REGINA DUE: L'esercito delle 12 scimmie
STAZIONE: Hackers
STUDIO LUCE: In viaggio con Pippo

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

[redacted]E'
MARGHERITA: ri[redacted]
[redacted] riposo

DIAV[redacted]
S. LORENZO: [redacted]

GRUGLIASCO
[redacted] la prossima vittima

[redacted]
ARCINEMA: L'ururo [redacted]
[redacted] riposo
[redacted]: riposo

LEINI'
[redacted]: [redacted]

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: Schegge di paura

PIANEZZA
LUMIERE: Schegge di paura

PINEROLO
HOLLYWOOD: [redacted] Scream di [redacted]
[redacted] Empire records
ITALIA 3 CENTO: Schegge di paura
ITALIA 2 CENTO: In viaggio con Pippo

[redacted]
GIOIELLO: Schegge di paura

SAUZE D'OULX
SAYONARA: [redacted] pervenuto

[redacted]
FRAITEVE: non pervenuto

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Braveheart cuore impavido

SUSA
CENISIO: Jumanji

[redacted] PELLICE
TRENTO: L'esercito delle 12 scimmie

VALPERGA
AMBRA: riposo

VINOVO
AUDITORIUM: chiuso per ferie

TEATRI

TEATRO REGIO. Da [redacted] alla biglietteria vendita per tutti gli spettacoli [redacted] X Festival Internazionale di Balletto. Torino Danza con il [redacted] Torino 27 giugno - 18 luglio. Per informazioni su tutte le [redacted] del Teatro Regio: servizio Attività Promozionali, ore 10-18, tel. 8815.383/210/378/209.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Ore 20,30 per gli incontri [redacted] l'Opera [redacted] presentazione al pubblico [redacted] tragedia lirica di Giacomo Puccini in scena al Teatro Regio dall'11 al 23/6. Conversazione e ascolti a [redacted] di Lorenzo Ferrero. Ingresso libero. Informaz. tel. 8815.241/242.

ADUA. Corso Giulio Cesare 67, tel. 248.2276 - 248.7871. Riposo.

[redacted]. Via Casalborgone 16/I. Ore 21 la Circoscrizione 7 per Estate in 7 presenta gli spettacoli del concorso teatrale indetto dalla stessa Circoscrizione. Informazioni e prenotazioni [redacted] tel. 819.3529.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, telefono 562.38.00. Giugno: spettacoli e saggi scuole di danza teatro e moda. Stasera ore 21 Il Fiore all'occhiello 1996/97, rinnovo abbonamenti. Informazioni e biglietteria tutti i giorni [redacted] 9-19.

AMBRA TEATRO. [redacted] Chiesa [redacted] 77/b, telefono 210.985. Oggi spettacoli Hard-Core dal vivo con le più famose pornostar. [redacted] Pangi Megella. [redacted] Thailandia (Bangkok). Sumne e altre. Vietato minori anni 18. Orario film 16; 21. Orario spettacoli 17,30; 22,30.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Riposo.

[redacted] GIOVANNI AGNELLI (Lingotto) Via Nizza [redacted] I Concerti del Lingotto.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Non pervenuto.

COLOSSEO. Via [redacted] Cristina 71, [redacted] 669.8034.

ERBA. [redacted] Moncalieri 241. [redacted] 661.5447. Spettacoli e saggi di danza e recitazione. Informazioni e prenotazioni 18/23 (aria [redacted]zionata) vedi anche cinema.

[redacted] TEATRO. Via Santa Teresa 5, tel. e fax 530.238. Prosegue la programmazione degli spettacoli scolastici. Si prenota per Filoboccatore, di R. Liprandi, filastrocche e magia, e Cappuccetto Rosso, con le marionette Lupi. Informaz. ore 9-13 e 14,30-18,30.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Riposo.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Riposo.

CAFE' PROCOPE. Cafe Procope: [redacted] ore 20. Ingresso libero.

FREGOLI. [redacted] Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. Appuntamento alla prossima stagione 1996/97 con ricche sorprese.

[redacted] NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, [redacted] 669.06.68. Vignale danza 18° [redacted] Internazionale dal 23 giugno al 3 agosto [redacted] Lindsay Kemp, Pompea Santoro, Ramona [redacted] Gino Landi, Max Luna III, Fernan[redacted] Dos Santos Pereira, Gino Labate, Anna Razzi, Don Marasigan, Adriana Cava, Moeys Wiebe, M. E. Reyes.

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Programmazione estiva luglio '96. Ai Giardini di via Plava, spettacoli con Assemblea Teatro, Chaperons Comic Teatre, [redacted] Fagiolí, Laboratorio Teatro Isos, le Sorelle [redacted] e altri. Informazioni ore 10-17. [redacted] 437.62.30.

TEATRO MACARIO. [redacted] Santa Teresa 10, telefono 561.3694. Riposo.

TEATRANZA ARTEDRAMA. Via Palestro 8 (Moncalieri). Programmazione estiva giugno-agosto '96. Viapalestro. Serate estive con incursioni [redacted], danzate, [redacted] Inf. tel. 011/645.740.

TEATRO [redacted] Mestrea 9.

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Ore 21,30 saggi di danza.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 248.1119. Venerdì 14 ore 21, la compagnia I Sassaioli presenta Neo o cascace più, commedia brillante in 3 atti di A. de Benedetti. Serata a favore dell'associazione traumatizzati encefalici [redacted] 822.49.52. Ingr. L. 12.000.

TEATRO MATTEOTTI. [redacted] Matteotti 1 (Moncalieri), tel. 640.3700. Mercoledì 12 ore 20,45 Prima piano italiano (prima parte), a cura di M. [redacted].

SANTIBALINTEATRO. Via Garibaldi 4 (Settimo Torinese). Fino al [redacted] giugno [redacted] ore 9,30 alle ore 22 Ad opera d'arte. Il Festival degli spettacoli realizzati dai ragazzi. Con gli insegnanti e i ragazzi delle scuole dell'obbligo di Settimo Torinese. Per inf. 897.17.46 - 897.08.31.

[redacted] DEGLI ILLUSI. Via San [redacted] (Moncalieri).

[redacted] Via Preciosa 11 (Moncalieri), tel. 682.2122 - 606.1334. Non pervenuto.

[redacted]E. Via Andrea Doria 18/a, tel. [redacted]. Tutte le mattine, su prenotazione la compagnia Franco Lupi presenta Pinocchio, spettacolo per le scuole. Organizz. comp. Franco Lupi. Inf. e pren. dal [redacted] venerdì dalle 10 alle 17, al 650.90.04.

[redacted] Centro Culturale Polivalente.

CHIESA DEI BATTI'. Via Umberto 1, Giaveno. Riposo.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 18,30 La spia; 19,27 Informazione regionale; 20 F.M. Tv solo musica italiana; 20,30 Tutto [redacted] e Totip; 20,34 Tutti in forma; 22,30 Regionali

[redacted]: 18 Tg flash; 18,05 Letteratura ed Economia; 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale (sportivo); 19,30 Film; 21,30 La Rivista della Provincia; 22,30 Telegiornale (sportivo); 23 Film

[redacted] 19 Videonotizie... all News; 23 Le auto della settimana; 24 Spazio vetrina; 0,30 Videonotizie... all News; 1 Notte Vg

TELECITY: 18,32 Gigi la trottola; 20 Calendar men; 20,30 Anni pericolosi; 22,25 Relentless; 0,10 Abat jour; 0,45 Astro: 1 Play boy [redacted]; 1,25 Attualità

[redacted]. 20,10 Auto della settimana; 21 Telefilm; 22,45 [redacted] magica con Clea; 23,45 Tg diario del giorno; 0,15 A tutta bici (r); Il Buona notte [redacted]..

VIDEONORD: 18,30 Match music; 19 Maguy, telefilm; 19,30 Videonord notizie; 20 Laramie, telefilm; 21 Le auto della settimana; 22 Soggiorno all'inferno; [redacted] Three Wishes of Billy Grier; 2 Match music

[redacted] 18 Senora, telenovela; 19 Tg 4; 19,30 Space stars, cartoni; 20,15 Tg4; 20,30 [redacted] waves, film; 22,30 Erotika; [redacted] Le più [redacted] di Vizi privati; [redacted] Donne e motori; 1,30 Match music

QUINTA RETE: 18 Film, 19,30 [redacted] rete news; 20 Occupation, telefilm; 20,30 Sapore di menta, film; 22,30 Sexy. 23 Auto oggi; 24 Emotion; 2 Sexy

[redacted] ODEON TV: 19,15 Acquario di Genova; 19,30 Informazioni regionali; 20 Tg [redacted] Tutto Tris e Totip, 20,35 L'uomo [redacted] grandi pianure, film; 22,30 Le [redacted] stanno a guardare

RETE 8 TAI: 19,30 Il regionale; 20,10 I-I [redacted] volta; 20,2[redacted] Telegiornale locale; 20,45 Comune informa; 21,35 Trapper John; 22,30 Vita della chiesa; 23 Telegiornale [redacted]; 23,20 Comune informa

[redacted].55 La virgola; 19 Cronaca; 19,30 Time out; [redacted] Cronaca; 20,30 Matrioska; 21 Future; 22,20 Piazza affari; 22 Emporio tv

G.R.P.: 19,30 G.R.P. Monitor; 20 Andiamo al cinema; 20,10 Redazionali; 21 L'isola del libro; 21,50 Andiamo al cinema, rubrica; 22 Redazionali; 23,30 Le auto della settimana; 0,30 G.R.P. Monitor; 1 Mediterraneo news

RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; 20,02 Voglia di vivere, telenovela; 20,40 Partitissima, sport (calcio); 21,43 L'albero delle mele, telefilm; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto della settimana

TELESUBALPINA: 19 Terra nostra; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; [redacted] Cartoni animati; 20,40 Ai confini della realtà; 21,35 Trapper John; 22,30 Vita della chiesa: la verità [redacted] libera; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

TELETIME: 19 Sing song; 19,20 Tg time; [redacted] Trasmis[redacted] cartomanzia; 21,30 Musicale made in Italy; 22,20 Tg time; 22,55 Speciale spettacolo; 23,30 Il castello di Ali [redacted] varietà; 0,50 Teletime by night

E21 NETWORK: 19 Telegiornale; 19,30 Marta, telenovela; 20,30 Magia: Angela Lia; 21,30 Auto della settimana ; 22,45 Video shop; 23,30 Telegiornale

TELE ALPI: 18,45 Block Notes, culturale; 19,30 Le auto della settimana; [redacted] Ora libera, 22 Block Notes, culturale; 22,45 Le auto della settimana; 23,15 Teatro, replica; 0,30 TSD, programma musicale

TIEFFE 9: 18,45 Tg 9 ; 20 Auto d'oggi; 20,30 Cronaca costume, attualità; 23,15 Reporter; 1,30 Tg 9

TELEVOX: 20,10 Videogiornale; 20,40 Podismo e sport; 21,45 Cartomanzia; 24 Videogiornale; 0,30 Le pensioni, replica; 2.30 Detectives in pantofole, telefilm

SESTA [redacted] 19,15 Italia Dancing; 20,20 Tg 6, 20,30 Ragazzi soprannaturali, film; 22,20 Tg 6; 22,30 Auto d'oggi; 23 Emotion; 1,30 Auto d'oggi; 2 Musica

[redacted] 19,45 Notizie; 20 Lo [redacted] mondo di Minù; 20,30 Agente X77 ordine di uccidere; 22,30 Vizi privati; 23,30 [redacted] d'oggi; 0,30 Vizi privati; Il Notizie

● [redacted] e variazioni [redacted] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431) da lun. a ven. 9-18; sab. 9-14; dom. chiuso.

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, [redacted] 889.737). Orario: martedì, mercoledì, giovedì 9-13 - 15-18. Venerdì e sabato aperto 9-13. Domenica e lunedì chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). [redacted]: Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da lun. a dom. 9-20.

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra fotografica «La Venaria Reale ritrovata». Mar., gio., sab., dom. e festivi 9-11,30; 14,30-18. Sabato dal tramonto alle 22 visita in notturna «Lumière».

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911). Mar.-dom. 9-19. Lun. chiuso.

[redacted] SABAUDA (via Accademia delle [redacted] 6, tel. 547.440). Tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso. Giovedì 9-19.

LINGOTTO - I PORTICI (via Nizza 262, telefono 664.41.11): Mostra: «Ingegneri sotto la Mole». Opere di particolare rilievo progettate e realizzate dal 1946 al 1996. Orario: 10-21. Ingresso libero. Fino al 9 giugno.

MOLE [redacted] (via Montebello 20, telefono 817.20.80): L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12; 17-20.

[redacted] DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): [redacted] 956.16.92. Collezione permanente delle macchine da stampa.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lun. [redacted] Mostra «Sulle orme degli schiavi di ieri e di oggi. Un itinerario... tra mostre». Fino al 25/6.

MUSEO D'ARTE [redacted]. - CASTELLO DI RIVOLI ([redacted] 958.7256). Or.: mar.-ven. 10-17, sab.-dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Mostra: «Max Ernst - Sculture» e «Il Lagos del corpo vivente». Fino al 15/9. Lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251). Or.: mar.-dom. 14-19. Chiuso lun. Domenica visite guidate dalle 15,30.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Martedì, giovedì ore 9-19; mercoledì, venerdì, sabato e festivi ore 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bo-cherasio 8, telefono 541.557). Martedì e [redacted] ore 9-19. Mostra: «[redacted], medaglieri». Fino al 30/9. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Mostra: «Albania - Volto dei Balcani» fino 16/6.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147). Feriale ore 9-18,30; domenica dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10, giovedì ore 10 ed ore 15, visite guidate a cura dell'Unitre.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.80): tutti i giorni 9-19 gio. 9-23. Martedì chiuso. Mostra: «Pietre figurate e minerali in Piemonte».

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica: 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali scuole e gruppi su prenotazione.

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220): orario: dal martedì a venerdì 10-19; sabato e domenica 10-20. Chiuso lunedì. Mostra: «Il lavoro della città». Fino all'8/9.

[redacted] (via Lagrange 20, tel. 544.067 - 517.1660): [redacted] Casorati. Dagli Anni Venti agli Anni Quaranta» dal 24/4 al 14/7. Prenotazioni per gruppi telefono: 562.96.04. Orario: 9,30-19,30; lunedì 14,30-19,30.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Or.: 9,30-19,30. Chiuso lunedì.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - V.le Crivelli 11, tel. 669.25.45). Mostra: «Nespolo - Le stanze dell'artista». Tutti i giorni ore 8,30-19,30. Giovedì ore 9,30-22. Lun. [redacted]. Fino [redacted].

CONTINUATE A STRAVEDERE.

Gli abbonati riceveranno direttamente a casa, ogni venerdì con Torinosette, le quattro schede con le 5 foto 3D.

Vi piace vedere Torino ■ le località della sua provincia come non le avete mai viste? Bene. La collezione continua. Questa settimana, dal martedì al venerdì, Magico 3D vi farà stravedere con quattro nuove schede contenenti 5 nuove immagini tridimensionali. Non lasciatevele scappare. In più, a sole 9.900 lire, è in edicola il raccoglitore delle schede con il visore 3D in plastica ■ il manuale "L'ABC del 3D" per realizzare ■ vedere in tre dimensioni le vostre foto. Buona stravisione.

LA STAMPA
STRAVEDERE IN 3D

Andria, Avellino, Ancona e Pistoiese giù in C

Dopo quindici stagioni il Perugia ritorna in A

E' il Perugia la quarta squadra (dopo Verona, Bologna e Reggiana) promossa in serie A. L'hanno deciso i risultati dell'ultimo turno della serie B, che hanno anche emesso il verdetto definitivo per quanto concerne le retrocessioni in C1: scendono nella categoria inferiore Fidelis Andria (sconfitto per 2-0 dal Genoa), Avellino (che ha subito un pesante 3-0 dal Chievo Verona), Ancona (battuto 2-0 a Palermo) e Pistoiese (che ha ceduto in casa davanti al Venezia: 3-2). Il Perugia di Giovanni Galeone (subentrato dopo la settima giornata a Walter Novellino) ha centrato la promozione nella massima serie, dove mancava dal lontano 1980-81, grazie ad un esaltante 3-2 a spese del Verona. E subito dopo il fischio finale della partita in città è esplosa la festa, proseguita nella notte.

Basso e Mariano A PAGINA 32

COSI' LA [illegible] IL PROSSIMO ANNO

ATALANTA	PARMA
BOLOGNA	PERUGIA
[illegible]	PIACENZA
FIORENTINA	REGGIANA
INTER	ROMA
JUVENTUS	SAMPDORIA
LAZIO	[illegible]
MILAN	VERONA
NAPOLI	VICENZA

Primo russo in un torneo del Grande Slam

Kafelnikov cancella Stich e diventa il re di Parigi

PARIGI. Un russo a Parigi. Dopo tanti americani, al Roland Garros arriva l'esaltante vittoria di Evghenij Kafelnikov, il primo figlio della Russia a scrivere il suo nome nell'albo d'oro di un torneo dello Slam. In finale, prima di lui, ci era andato solo un altro russo: Alex Metreveli, ora cittadino della Georgia, che nel 1973 fu battuto a Wimbledon da Kodes. Ma non è il solo primato: era dal 1968, con l'australiano Rosewall, che uno stesso giocatore non conquistava insieme, a Parigi, il titolo del singolo e del doppio. Dopo i record, la partita. E' stata bellissima: Stich, l'attaccante, ha rispettato le attese. Ha avuto solo la sfortuna di giocare contro un avversario che sparava lungo, forte e sulle righe. Che non sbagliava niente. Non ha avuto scampo: 7-6 (7-4), 7-5, 7-6 (7-4) il risultato.

Cascio A PAGINA 34

La grinta di Kafelnikov, nel match contro Stich

Motomondiale, trionfano le Aprilia 125 e 250

Con Perugini e Biaggi magico bis in Francia

LE CASTELLET. Doppiatta italiana ieri nel Gran Premio di Francia, sesta prova del motomondiale. Al successo di Stefano Perugini nella classe 125 (seconda vittoria stagionale per lui, dopo il Gran Premio di apertura in Malaysia), ha replicato il «solito» Massimiliano Biaggi nella 250. Il pilota romano continua a vincere con un ritmo impressionante: in appena sei prove, 5 successi ed un secondo posto. Ennesima riprova della superiorità della Aprilia in entrambe le classi.

Nella classe 500, vinta dall'australiano Doohan (Honda), sesto posto per Cadalora. Sfortunati Capirossi e Romboni: il pilota romagnolo è caduto quasi subito, mentre lo spezzino è stato fermato dalla rottura di un pistone a pochi giri dal termine mentre occupava la sesta posizione.

Biondi A PAGINA 33

Per Biaggi è la vittoria numero venti

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

ALLARME RUSSIA

Giro: ieri passerella trionfale di Tonkov Europei: domani sfida all'Italia di Sacchi

DAL NOSTRO INVIATO

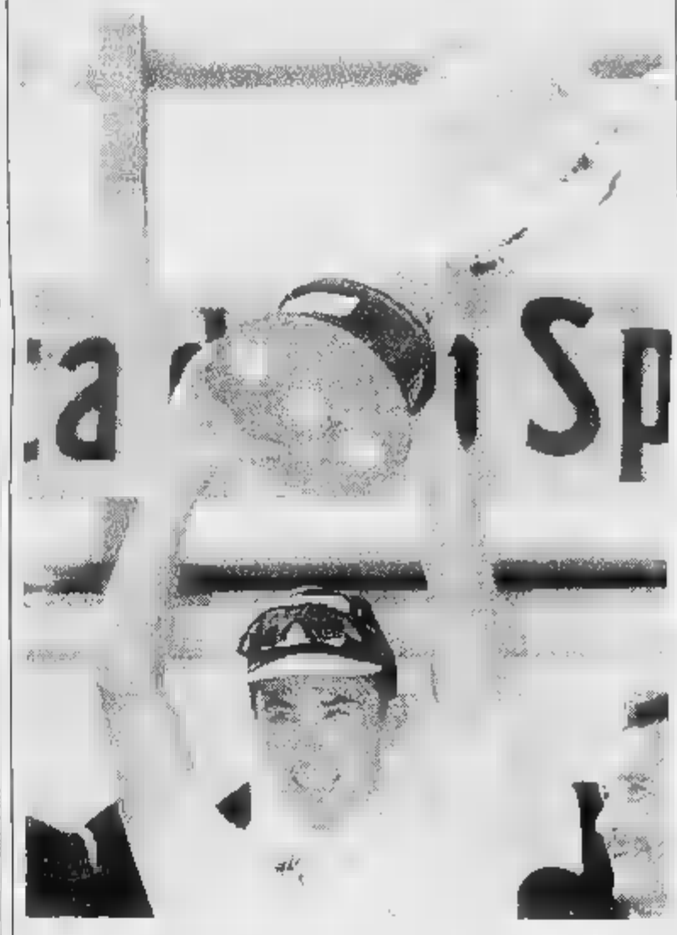
Non russa, la Russia che domani a Liverpool inaugurerà la crociata europea della nostra Nazionale. Tutt'altro. Ieri a Milano, Pavel Tonkov ha vinto il settantanovesimo Giro d'Italia, dopo aver staccato, sabato sul Mortirolo, lo spagnolo Olano, campione del mondo in carica. Sempre ieri, al Roland Garros, Evghenij Kafelnikov ha sbriciolato in tre set il tedesco Michael Stich, aggiudicandosi, primi, il finale del singolare maschile degli Internazionali di Francia. Che nesso c'è, vi chiederete, fra Milano, Parigi e Liverpool? In pratica, nessuno. A livello di suggestione, molti.

Ma nel calcio, con tutto il rispetto, i professori siamo noi. Anche proprio la Russia, quando ancora faceva parte dell'Unione Sovietica, negò la finale degli Europei '68 all'Italia di Vicini, vinse solo. Furono sempre e comunque i russi (sovietici) a favorire l'avvento dell'Arrigo, togliendo di mezzo le orgogliose truppe dell'Azeglio dalla fase finale degli Europei '92. Il palo che Rizzitelli colpì a Mosca, la sera del 12 ottobre 1991, viene ancora oggi indicato, e venerato, come il totem di confine fra la jella del ct deposto e le natiche dell'attuale docente.

La Russia che ci attenda ad Anfield perde da diciassette partite. E' tosta, lenta in difesa (e priva di Nikiforov, squalificato), diabolica in contropiede: specialmente Kanchelskis non sbaglierà gomme. In compenso, a sentire Sacchi l'Italia ha ritrovato proprio sul più bello quella fame, quelle motivazioni epocali che, negli Stati Uniti, l'avevano issata a undici metri dalla Coppa del Mondo. L'Arrigo bluffa. Ci mancherebbe pure che, alla vigilia di una contesa così cruciale, dopo tre settimane di bombardamento tattico ed etico, il gruppo avesse ancora recepito i suoi precetti, le sue pulsioni, i problemi altri. Cogliere al volo il prodigioso momento di Chiesa senza perdere Zola. Scegliere fra lo scomposto furore di Ravanelli (in leggero vantaggio) e il pimpante fervore di Casiraghi. Recuperare al meglio Del Piero e Maldini. Non esagerare il fuori gioco alto (ricordarsi dell'Ajax: non lo fa mai, eppure piace; o almeno piaceva). E poi: che peso dare alla cancellazione dell'ultimissimo allenamento di oggi pomeriggio, se sia il sintomo di un generale affaticamento che avrebbe potuto degenerare in paralisi atletica?

Gli ultimi collaudi sono stati poco incoraggianti. Meglio così. Donadoni risulta acciaccato: in caso contrario, esiteremmo a schierarlo al posto di un Di Livio apparso in allarmante ritardo. Liberarsi delle gloriose scorie della vittoria di Champions League vinta contro il pronostico non è facile. Ci vuole tempo. Come se tutto ciò non bastasse, ecco la visita pastoral-elettorale di Mntarrese. In materia di traguardi, il presidente non ha il (falso) pudore che, spesso, prende il suo pupillo. Poiché la Juventus ha vinto la Coppa dei Campioni, e la Under di Cesare Maldini l'Europeo di categoria, i fusignanisti portano a casa quest'altro trofeo dei cavoli loro. Sacchi, lui, assicura esclusivamente il massimo impegno. Quando mai, grazia, un allenatore ha garantito il minimo? Per fortuna, domani si gioca. Il dottor Pressing medita una partenza a razzo. Tonkov e Kafelnikov passano il testimone a Kolivunov e Kirjakov. Tutti invocano Enrico Chiesa. Il pericolo è proprio questo. Che l'Arrigo, pur di stupire, si tagli i cosiddetti.

Enrico Chiesa posa con un berretto da «Bobby»: l'attaccante, in grande forma, ha creato molti dubbi al ct nella vigilia



MILANO. Tutto come previsto: il russo Pavel Tonkov (nella foto mentre solleva la coppa e concede uno dei rari sorrisi) si è aggiudicato la 79ª edizione del Giro d'Italia davanti a Zaina. La Corsa Rosa è finita ieri con la «consueta» passerella a Milano. L'ultima tappa - la Sondrio-Milano di 173 chilometri - è stata vinta in una volata a cinque dall'ucraino Serguei Outschakov. Singolare il podio dell'ultima tappa: dietro a Outschakov sono arrivati infatti il russo Sivakov e il kazako Tieterioukk.

Gianni Romeri A [illegible]

I RISULTATI DI IERI

[GIRONE B]
SPAGNA 1
BULGARIA 1

[GIRONE C]
GERMANIA [illegible]
[illegible] [illegible]

[GIRONE D]
[illegible] 1
PORTOGALLO 1

LE PARTITE DI OGGI

[GIRONE A]
OLANDA-SCOZIA
ore 17,30
RAI1 e TMC

[GIRONE B]
[illegible]
ore 20,30
RAI2 e TMC

Cento milioni di sterline per le campagne legate all'Europeo: il poster con la faccia dell'azzurro è il più efficace

Maldini ha già vinto

MANCHESTER

PAOLO Maldini ha sguardo truce, le rughe sprezzanti gli solcano la faccia patibolare che ricorda Jesse il bandito in un avviso di taglia: ricercato, 10 mila dollari, morto o vivo. Eric Cantona invece è torvo come sempre, cioè incazzato, più o meno dell'umore in cui stava quando stese con un colpo di kung-fu il tifoso del Crystal Palace che l'aveva insultato.

L'uno e l'altro ci guardano tutti i giorni dai muri delle case lungo le strade che portano agli stadi dell'Europeo, appiccicati com'è normale che sia per dei manifesti. Sono il prodotto della battaglia degli sponsor attorno al calcio, da quando ci hanno messo le mani i colossi americani che investono tra i quindici e i trenta miliardi di pubblicità in un colpo soltanto per far sapere che esistono. L'insieme delle campagne pubblicitarie per l'Europeo raggiunge i 100 milioni di sterline, 250 miliardi di lire. «Il calcio è un mercato straordinario - raccontano le agenzie - permette di arrivare a un target maschile che altrimenti è difficile raggiungere e anche le donne subiscono il fascino dei grandi eventi»: si calcola ad esempio che il 20 per cento delle signore inglesi seguirà gli Europei, contro una media del 12 per cento che si interessa del calcio durante l'anno.

Grandi mezzi ma la novità ci sembra piuttosto la confezione del messaggio. Nell'82 un produttore di olio di semi fece ritirare lo spot di Zoff che saltava una staccionata, perché non aveva una smorfia abbastanza allegra. Sono passati quattordici anni, guardi quelli di oggi e resti spaventi: naviga per le televisioni un carosello tecnologicamente bellissimo della Nike in cui la squadra degli umani deve distruggere quella dei mostri, un tiro di Cantona disintegra il portiere. «E' un messaggio ironico, vogliamo sdrammatizzare il calcio», hanno spiegato gli autori dello spot premiato

TOTOGOL

Un solo 8 vince due miliardi e mezzo

La schedina giocata in provincia di Bergamo

che qualcuno non ne capisca il senso, e magari sia qualcuno dell'Uefa, che si lava la coscienza con la promozione del fair play.

Sempre in nome dell'ironia la Reebok, l'altro colosso americano dell'abbigliamento sportivo, ha commentato una stupenda parata del suo testimonial, il portiere danese Schmeichel, con la frase: «L'ultima volta che gli è caduta una palla fu quando gli si spezzò la voce». La foto è stupenda, il doppio apprezzatissimo dai portuali di Liverpool, perché come avrete capito la palla in questione è cosa più intima di una sfera di cuoio. C'è di che sbizzarrirsi. E divertirsi. Anche perché i pubblicitari talvolta diventano vittime della loro creatività. Il manifesto di Cantona, ad esempio. Nessuno capiva il senso della frase: «Ho lavorato duro per far crescere il calcio inglese. Ora deve essere distrutto», dice il francese che è la stella del Manchester United. Che significa? Si stanno chiesti. Distrutto da chi? L'esegesi aveva sfiorato ogni interpretazione possibile finché ieri sul Sunday Express un esperto del settore non ha svelato l'arcano: nessuno dei creativi credeva che la Francia avrebbe escluso il suo giocatore più prestigioso e quindi avevano coniato il pensierino ad effetto per Eric il distruttore. Peccato che Jacquet non lo abbia convocato per gli Europei. E la frase resta sospesa, indecifrabile. Un clamoroso autogol. Del resto alla Nike abbastanza sfortunati. Avevano pronta una campagna sull'altro francese che gioca in Inghilterra, Ginola, e pure lui è rimasto a casa. Avevano investito sull'olandese Kluivert e giocherà la prima partita oggi con la Scozia. Per fortuna c'è Maldini a restituire il sorriso agli americani. Ha la faccia da duro, piace, in Inghilterra lo giudicano il miglior giocatore alla vigilia del torneo. E il suo messaggio è semplice, immediato, comprensibile: «Il portiere dell'Italia: il mestiere più facile del mondo». Sottinteso: perché ci sono io che difendo. Gli esperti l'hanno definito un capolavoro di efficacia. Probabilmente c'è soltanto uno che lo considera un'idiozia: Perozzi.

MarcoAmaldo

UEFA EURO 96 England

Stuzzicato dai giornali britannici, il presidente polemizza e guarda avanti: qui mi gioco il futuro

«Ridete pure, poi riderà l'Italia»

Matarrese: vinceremo, alla faccia degli inglesi

Matarrese: «Sacchi ci ha abituati a partenze stentate ma lui è più sicuro, e la squadra ok»

ALSAGER
DAL NOSTRO INVIATO

Il look è di puro stampo berlusconiano versione weekend. Pullover blu scuro, pantaloni in tinta, camicia casual. Matarrese arrivo nel ritiro della Nazionale e per mezz'ora polarizza l'attenzione. Don Tonino è in gran forma dialettica, dispensa carezze agli amici e ceffoni ai rivali, promuove Chiesa e dà il via alla propria campagna elettorale.

Presidente, domani si gioca, la febbre sale.

«Siamo sereni, abituati a questi appuntamenti storici. Abbiamo un grande tecnico e una grande squadra. Sono ottimista, la vittoria della Juve e quella della Under ci spingono a fare bene».

Ma la prova generale non ha cominciato del tutto.

«I nostri inizi sono sempre difficili, ma non mi allarmo. La scuola sacchiana ci ho abituato a partenze stentate. Sabato a Londra si discuteva molto di noi. Ho parlato con l'ambasciatore russo: gli ho detto di fare scherzi. Sono sicuro che andremo avanti».

Quindi scommetterebbe sull'Italia campione.

«Scommetto parecchio su questi Europei, certo di grande squadra. Spero solo che non mettano a dura prova il mio cuore e che nessuno si atteggi a primo della classe. Se saremo bravi, spegneremo noi la luce a Wembley».

Sacchi ha detto di avere molte certezze in più.

«Ho trovato il ct più sicuro, convinto di aver portato qui il meglio del calcio italiano. Ha studiato molto, si è completato come allenatore e come selezionatore».

Però quella foto nel quartiere a luci rosse di Amsterdam ci voleva.

«Pettegolezzi. Stava riposando, quelli sono ambienti simpatici da visitare, purché non si pecchi».

Gli inglesi attaccano già. Il quotidiano «The Sun» scrive che siete i soliti narcisisti.

«Siamo profumati, i maschi. Il loro atteggiamento è tipico di chi ha paura. Pensino a giocare hanno giocato con la Svizzera e non rompano le scatole. Si divertano pure adesso, noi lo faremo fine. Vorrei che non arrivassero troppo lontano».

Si può lasciare fuori come Chiesa?

«In occasioni come queste c'è sempre un giocatore che diventa oggetto di attenzione. Pensate a Rossi in Spagna e a Schillaci nel '90. Ma si devono anche rispettare equilibri creati a fatica. Chiesa ci incuriosisce, spero che lasci il segno e ci aiuti ad arrivare in alto».

Rispetto al Mondiale, mancano Baggio e Signori.

«Roberto sarà felice, ma la porta non è chiusa per lui come per Signori. Potranno rientrare».

E Vialli?

«Uffa, starà rendendo antipatico uno che non lo è. Non credo che tirerà contro di noi, non tradirà la patria calcistica. Sono contento che sia andato al Chelsea, dimostrerà il valore del nostro calcio. Gli vogliamo bene e lo aspettiamo quando tornerà».

E' più facile che l'Italia vinca l'Europeo o che lei sia rieletto al vertice della Federazione?

«Diciamo che due cose vanno di pari . Già mi vogliono mettere al muro. E anche il mio ruolo internazionale può cambiare se finisce bene. Il 27 giugno ci sarà il rinnovo delle cariche Uefa e la Fifa mi ha già affidato il compito di preparare il trattato fra Corea e Giappone per il Mondiale del 2002. All'estero non capiscono perché noi ci delle turbolenze a livello federale. E' in gioco la mia immagine. Punto molto in alto a livello internazionale, agli altri dirigenti chiedo di capire che ho un ruolo di grande responsabilità».

Teme più la Russia o gli attacchi del presidente Abete?

«C'è un po' di agitazione al nostro interno, normale visto che a fine agosto si rinnoveranno le cariche federali. sono stato io ad aprire le porte a molti di quelli che sono al vertice. Ho imposto Nizzola, per Abete ho rischiato l'impeachment pur di metterlo a capo della C. Non mi aspetto riconoscenza, ma neppure sgambetti poco dignitosi. Ho pure un rinvio a giudizio per aver fatto il mio dovere. Siamo cresciuti insieme e insieme dobbiamo portare avanti le strategie».

Le società minacciano il blocco dei calendari se il Governo non le accontenterà.

«Ho parlato con Giraudo e Galliani: richieste giuste, non vanno sottovalutate. A tempi brevi mi incontrerò con Veltroni e so che troverò una porta chiusa».

Si rischia l'invasione di nuovi stranieri?

«I presidenti troveranno un punto di equilibrio. E poi gli allenatori non vogliono spogliatoi agitati».

E il totoscommesse?

«Pescante è in sintonia noi, ma bisogna trovare 300 miliardi per avviare il sistema on line. Nel frattempo si potranno sfruttare le ricevitorie».

Fabio Vergnano

SOTTO ACCUSA

IL CENTROCAMPO

ALSAGER

BRUTTO affare. Se tradiscono anche i fedelissimi dell'Arrigo, allora si rischia di partire proprio con il piede sbagliato. L'amichevole contro i ragazzotti dello Stoke City ha creato nuovi grattacapi a Sacchi e il ct non si aspettava che a deluderlo fosse proprio Albertini, uno che veste l'azzurro da cinque anni costantemente. Ha detto allarmato il tecnico azzurro: «Rincorreva gli avversari invece di tenere la posizione e dettare i tempi del gioco». Insomma, un'eresia per chi conosce il ct, un atteggiamento quasi da calcio parrocchiale se rapportato al movimento sincronizzato che devono fare i centrocampisti della Nazionale, inquadrati in schemi che azzerano il fattore improvvisazione.

Il milanista Demetrio Albertini, 24 anni, 36 presenze e 2 gol in azzurro

Ma Albertini rischia il posto soltanto perché si è preso un pomeriggio di vacanza dalla noia del solito tran-tran sacchiano e ha disubbidito agli ordini. La Nazionale non può fare meno del giocatore che si è imposto come punto di riferimento a centrocampo, insostituibile ingranaggio di un motore sofisticato come quello di una fuoriserie. Quindi domani giocherà in questa Nazionale in le stelle rimaste a a guardare, cercando di dare una spallata allo scetticismo che accompagna il gruppo azzurro verso il debutto.

I problemi non mancano, perfino Sacchi prova gelidi brividi paura, ma Albertini sostiene che non è il di preoccuparsi: «Ci attendono tre partite difficilissime, ma siamo molto tranquilli a differenza di quanto possa apparire all'esterno. Il motivo è semplice: siamo tutti ansiosi di dimostrare che una Nazionale anche senza primi attori come Signori e Baggio può fare bene e per questo ci metteremo qualcosa in più. In ballo c'è soltanto il titolo europeo, ma qualcosa di più. In gioco c'è pure la nostra carriera azzurra, ci giochiamo una fetta reputazione. Da anni lottiamo per questa maglia e non abbiamo raccolto ancora nulla. L'occasione è troppo importante per farcela sfuggire».

Gli hanno dato il numero dieci, quello che portano i geni, i giocatori dal tocco più. Ma Albertini non è uno che risolve anche il suo sempre lavoro qualità profondamente segnato dal credo di Sacchi, di cui il milanista è un seguace della prima ora. E sa benissimo che l'aspetta un Europeo di fatica, in cui l'ossessione del pressing martellante musica techno lo obbligherà a spendere tesori di energie. Albertini viso d'angelo ha tutto chiaro in mente: «Grinta determinazione e una grande organizzazione tattica, ecco cosa serve per vincere. Dovremo essere cattivi fin dalle prime battute, perchè non si ripeterà il miracolo del Mondiale, quando riuscimmo ad andare avanti pur perdendo la prima gara». E non basta. Una vittoria nell'Europeo avrebbe, secondo il geometra Sacchi, un significato che andrebbe oltre l'avvenimento. L'Under 21 ha tracciato un solco che spetterà alla Nazionale maggiore allargare sempre di più. Sentite il progetto di Albertini: «L'immagine del nostro calcio può essere ancora migliore e la squadra azzurra può diventare un veicolo di promozione per i calciatori made in Italy. L'eccessiva esterofilia può soffocarci, da questi campionati deve arrivare un segnale forte, preciso per chi crede che l'erba del vicino sia sempre più verde». **[f. ver.]**

Albertini spegne le critiche

«Niente drammi, partiremo sparati»

«Tre partite difficili ma possiamo far bene anche senza le stelle»

UEFA EURO 96 England

Domani l'esordio con la Russia, ma l'atmosfera azzurra è cambiata dopo l'ultima amichevole

Sacchi suona l'allarme: tensione bassa

«All'improvviso, giocatori demotivati e poco concentrati»

ALSAGER
DAL NOSTRO

Nel mirino i bianconeri appagati dalla coppa
«Adesso confido nell'autocritica del gruppo»

E allarme sia. Rosso o russo, a vostra discrezione. Purché la squadra mediti e si scuota. Arrigo Sacchi lancia messaggi che fulminei, saette. «Ho notato, dice, una strana atmosfera. Non c'è, in alcuni giocatori, quella tensione da ultima spiaggia che, da sola, può consentirci di fare strada».

E così il momento, da solenne che era, diventa grave. Nomi, non ne fa. Ma visto che tranne Donadoni (problemi muscolari) stanno tutti bene, è facile circoscrivere le indagini al blocco juventino («Ci sono vittorie che prosciugano la concentrazione») e, più in generale, a coloro che, sabato a Stoke on Trent, sono scesi in campo nel primo tempo, motivati come può esserlo una scolaresca in gita.

L'uscita del ct sembra fatta apposta per stornare l'attenzione dai ballottaggi in atto (Chiesa o Zola? Ravanelli o Casiraghi?). Per questo, l'Arrigo rinvia a oggi l'annuncio della formazione e carica le tinte, assumendo un'aria marziale. E' tutto un dentro e fuori, la sua omelia domenicale: sono preoccupato, però; ho fiducia, ma.

A Fusignano gli hanno insegnato che certe cose è sempre meglio dirle prima. Guai a sbagliare sciolina, domani. In America, grazie al modesto livello dei rivali e alla generosità della formula, fu possibile trasformare il ko inaugurale con l'Eire in una laboriosa, vente, . Qui, viceversa, un passo falso potrebbe segnare la fine anzitempo della nostra avventura.

Sacchi ha cancellato l'allenamento di ieri pomeriggio: «Le ultime indicazioni peseranno nelle mie scelte»

«Le ultime amichevoli, abbiamo fatto di tutto per perderle». Alcuni, tutta lì, non sono abituati a certe vigilie, altri vengono da successi insperati: gli juventini, appunto. «E' un avviso, non un allarme». Al lento Zola, al macchinoso Ravanelli, al farfallesco Del Piero, al frenatissimo Maldini, al disordinato Albertini.

Oh Dio, a due giorni dalla sfida con la Russia si parla di stimoli come, volta, si disservava di amalgama, è un gran brutto segno. «Ho discusso a lungo con i miei collaboratori, spiega. Ho confessato i giocatori. Voglio capire». Peseranno tutte queste riflessioni sulle scelte? , peseranno». Indizi, pochi, e confusi. Certo, l'esplosività di Chiesa sembra, oggi, irrinunciabile, ma ecco la controindicazione: «Ai Mondiali, insistetti su Roberto Baggio anche quando non girava, e fui premiato». Una mano a Zola? Memore del disastro irlandese, allorché l'impiego di Baggio Signori si risolse un grottesco fiasco, esclude il ricorso alla banda bassotti (Zola con Chiesa). No. «La storia del calcio italiano ha sempre bocciato simili palliativi». Non c'è molto da limare, ma qualcosa sì: e allora sotto con le forbici della professionalità, con il coltello dell'applicazione islamica. Per misurare la cultura dei singoli, Sacchi ha allestito una saletta speciale, dove è possibile televedere, registrate, le partite degli avversari. Non esistono obblighi, né controlli, «ma chi ci passa, e si ferma, ai miei occhi sale».

Difenda la cultura e l'educazione della squadra, «gente onorata e fiera di rappresentare un segno e, soprattutto, un sogno, in questa Italia sbrindellata, contorta».

Naturalmente, I like England, mi piace l'Inghilterra: anche quella, bollita, rimontata dagli svizzerotti. Un tocco di ruffianeria che l'inviato dalla Bbc dimostra di gradire. Più terra terra, l'ultra Arrigo pretende undici leoni in grado di far fronte alle dieci, cento, Belgrado (il Milan, la nebbia, l'inferno, il paradiso) che un Mondiale e un Europeo riservano senza preavviso. L'allenamento di ieri è volato via come piuma di Forrest Gump. A livello conoscenza di gioco e di condizione fisica, ripete, questa Nazionale è più avanti di quella americana. «Arrivati 'sto punto, borbotta, allenatore non dovrebbe più lavorare. Se no significa che ha lavorato male». Questo si è parlare chiaro. Ma tutto allora?

Roberto Beccantini

Il ct: Ziege ok

I tedeschi sono già eccezionali

ALSAGER. «Vincendo la prima partita, la Germania si è mostrata una squadra straordinaria, in ottime condizioni atletiche e con giocatori potenti e veloci». Questo il commento di Arrigo Sacchi al termine dell'incontro tra i tedeschi e la Repubblica Ceca, che ha aperto il girone C degli Europei. Per il ct azzurro i tedeschi hanno mostrato «grande sicurezza nei loro mezzi ed altrettanto determinazione». «Alla qualità del gioco - ha continuato Sacchi - si sono aggiunte ottime individualità; è piaciuto particolare Ziege: è stato senza dubbio il migliore, l'autore del primo gol. Complimenti a Vogts per come è riuscito a mettere insieme la squadra».

Per quanto riguarda la Repubblica Ceca, il ct ha aggiunto: «In questo confronto non c'è stata storia. Loro hanno speso molto in avvio, subendo il pressing tedesco. Gli avversari sono stati troppo forti, ma sono convinto che non si è vista la vera Repubblica Ceca. La squadra di Uhrin è meno debole di quello che ha dimostrato essere oggi».

LA STORIA

I TORMENTI DEL TECNICO

Arrigo, il profeta del dio Gioco

Baggio e Signori, i due Demoni cacciati

Il viaggio del citì in terra inglese per cercare la Verità dopo avere scelto ottantanove «fedeli»

ALSAGER

ALL'OMBRA del maggiociondolo crebbe Siddharta Sacchi e, giunto a maturità, partì per il lungo viaggio alla ricerca di se stesso. Arrivò, in un'estate di nubi e sfide, in Inghilterra, e qui si fermò, perché, lungo il suo cammino, la tappa era decisiva.

Lì approdato di dare un senso suo percorso, avendo capito, come già il Siddharta figlio del Brahmino, che non doveva andare alla scoperta della dottrina perfetta (avendola già trovata nel Gioco, celebrato dalla Zona, attraverso l'Intensità), ma di se stesso. E se stesso esplorò, trovandosi infine.

Annunciò l'avvenuta trasformazione con parole e gesti. Disse, in terra belga, poco prima di attraversare l'Europa: «L'intelligenza il bene, la pazienza il meglio» (cfr. Siddharta, Herman Hesse, pagina 101).

Avendo saputo che il Buddha aveva avuto un giorno l'illuminazione sotto un albero, molta attenzione dedicò agli alberi e alla loro ombra si pose, aspettando rivelazioni.

Erudì i giornalisti indicando loro ippocastani, glicini e, soprattutto, l'amato maggiociondolo, da poco fiorito («è frequente la presenza, anche in occasionali metafore, dei grandi alberi», dall'introduzione di Massimo Mila a Siddharta).

Modulò il suo aspetto sulla nuova essenza che lo stava pervadendo: abbandonò vecchi occhiali da elicotterista, che facevano pensare a missioni di guerra sulle paludi, in favore di montature affusolate a rettangolari, nelle quali iscrisse sguardi aperti e fermi.

Scelse, come il suo compito gli imponeva, ma lo fece cercando di insegnare, con le sue scelte, molte cose. La prima fu che non è vero che uno su mille ce la fa. Ottantanove mille, in verità, ne chiamò a sé, perché potessero mettere alla prova le loro qualità. Ma le qualità, spiegò, contavano in quanto innate, piuttosto in quanto acquisite: la perseveranza più dell'estro, la serietà più dell'imprevedibilità.

Per questo abbandonò profeti di molta fama (Baggio e Signori) per epigoni della via nuova (Rossitto e Nesta). Ispirandosi ad alcuni politici del suo tempo, non creò una squadra, ma piuttosto la lista Sacchi.

Chiarì, con parole ispirate, che a contare non erano gli uomini, ma il Gioco. Disse: «Quelli che meglio conoscono il gioco giocheranno, perché il gioco sarà d'aiuto a loro e loro saranno d'aiuto al gioco». Sull'altare del Gioco sacrificò. E alla base vi scolpì parole d'ordine: organizzazione, disciplina, pazienza, attenzione, personalità, intensità.

Del movimento perenne, dell'eterna ricerca del meglio nell'universo campo fece un principio irrinunciabile espresso nell'aforisma: «Quando rimani immobile prendi gol, quindi devi scappare avanti o indietro».

Incontrò un giorno il maestro, come Siddharta figlio di brahmino incontrò il Buddha e abbeverò alla sua saggezza. Il maestro Velasco gli disse: «Il primo avversario che dovrai sconfiggere saranno i tuoi limiti» (vedi Richard Bach, «Illusioni»: «Cavilla sui tuoi limiti ed essi apparterranno»). Annotò e cercò di mettere in pratica.

Molti ostacoli dovette superare. I maligni affermarono che anche lui, come il figlio del brahmino, aveva incontrato una bella cortigiana nel quartiere del peccato e ora caduto in tentazione.

Lui si fece beffe delle accuse, forte delle sue certezze e della parola sacra, l'OM, che nel suo caso significava circolazione di palla e posizione adottata da tre difensori e dai due centrali per effettuare la ripartenza.

Sperimentò la solitudine e seppe che nessuno è più solo al mondo di un allenatore prima della partita. Sapeva di essere l'unico profeta della storia le cui annunciazioni state verificate in questo mondo e non nell'altro. A quella verifica si preparò con la serena coscienza chi ha trovato la propria fede definitiva e il modo di praticarla. Non più dogmatico, come negli anni di Milanello, non più eretico come gli Stati Uniti, finalmente appagato dal proprio credo, nel quale futuro e passato si fondevano e tutto quel che sarebbe avvenuto (la partita con la Russia, il resto dell'Europeo, il trionfo o il fallimento) era già stato (in un Bellaria-Rimini degli Anni 70, Parma o Fusignano).

Iscritto nel ciclo delle vite rilesse la conclusione del «Siddharta» di Herman Hesse: «Profondamente egli s'inchinò, fino a terra, davanti all'uomo che sedeva immobile e il cui sorriso gli ricordava tutto ciò ch'egli mai amato in vita sua, tutto ciò che nella sua vita vi fosse mai stato di prezioso e di sacro» e s'immaginò, il 30 giugno, inclinato davanti al duca di Kent, nell'atto di ricevere la coppa di un torneo di calcio.

Gabriele Romagnoli

Per i lettori de La Stampa il parcheggio è scontato.

Chi legge La Stampa ha i privilegi. Dal 12 maggio al 16 giugno La Stampa pubblicherà ogni giorno un buono che dà diritto allo sconto del 35% sulle tariffe del parcheggio ACI di via Roma. Per avere diritto allo sconto, ritagliate il buono qui sotto e consegnatelo alla cassa del parcheggio. I buoni sono cumulabili e valgono fino al 30 giugno '96.

ACI LA STAMPA

BUONO SCONTO PER IL PARCHEGGIO ACI DI VIA ROMA 35%

Valido fino al 30 giugno '96 e non cumulabile

COMUNE DI TORINO PROVINCIA DI TORINO REGIONE PIEMONTE

LA NUOVA ARCA
Soirées del Circolo della Stampa - VII Stagione 1996

CAROLINE DOERGE
Virtuosismo pianistico in due secoli

Musiche
Chopin - Liszt - Schubert - Stravinsky

Conservatorio G. Verdi - Torino
Piazza Bodoni, 27 Giugno 1996, ore 21

La Stampa - *Corriere della Sera*
Presidenza Consiglio dei Ministri

Si ringraziano
Istituto Bancario San Paolo - Seat Div. Stet - Fondazione CRT
Camera di Commercio di Torino - Lavazza - Unifrading Clima Services
Biglietteria: Salone La Stampa - Via Roma 80 - Tel. 011/6568334-5
Il Classico Dischi: Via Viotti 2 - Tel. 011/547341 e un'ora prima del concerto in Conservatorio
Prenotazioni La Nuova Arca, Corso Dante 119, tel 011/6504422

1995 continua La Stampa CD-ROM. tutto LA STAMPA Compact

per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

UEFA euro96 England

Travolti i cechi da una brillante squadra tedesca che però deve fare i conti con sei ammonizioni

Botte e gol, è la legge della Germania

Kohler torna a casa: rotti i legamenti del ginocchio

GERMANIA	(5-3-2)	2	REP. CECA	(3-5-2)	0
KOEPKE	6,5		KOUBA	5,5
REUTER	6		SUCHOPAREK	6,5
KOHLER	sv		KADLEC	6
(BABBEL 14' pt)	6,5		HORNAK	6
SAMMER	7		LATAL	5
HELMER	6,5		BEJBL	6
ZIEGE	7		FRYDEK	5
HAESSLER	6,5		(BERGER 1' st)	5,5
EILTS	6,5		NEMEC	6
MOELLER	7		NEDVED	6,5
BOBIC	6,5		POBORSKI	5,5
(STRUNZ 20' st)	sv		(DRULAK 1' st)	5,5
KUNTZ	6		KUKA	6
(BIERHOFF 37' st)	sv			
All.: VOGTS	7		All.: UHRIN	5,5

Arbitro: ELLERAY (INGHILTERRA) 6,5

Reti: pt 25' Ziege, 30' Moeller. **Ammoniti:** Bejbl, Ziege, Nedved, Kuntz, Moeller, Babbel, Kadlec, Drulak, Reuter, Haessler. **Spettatori:** 35 mila.

MANCHESTER
DAL NOSTRO INVIATO

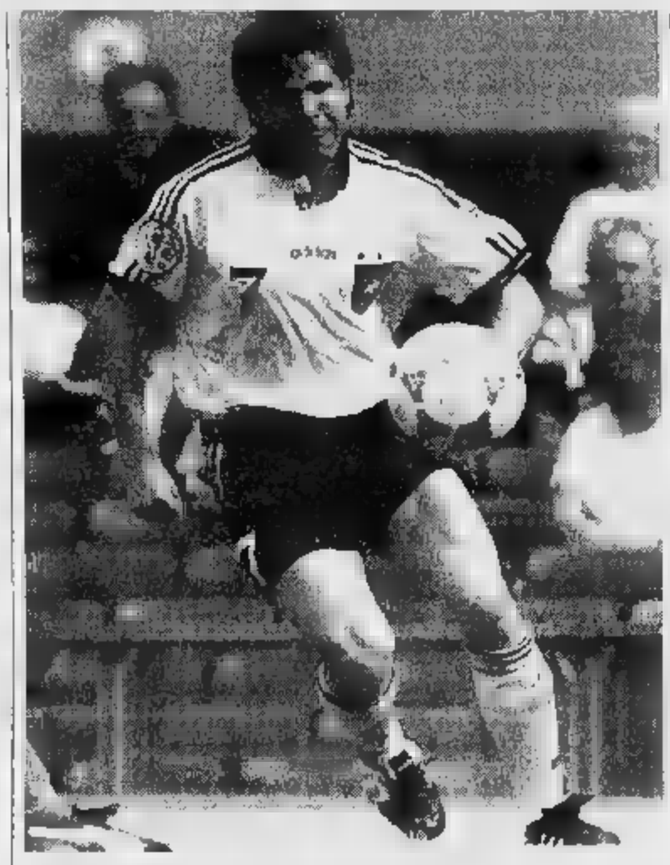
E' della Germania la prima vittoria nell'Europeo, con il 2-0 sulla Repubblica Ceca. Anche questo può essere un segnale di conforto delle previsioni dei bookmakers: la squadra, che avevano visto a pezzi otto giorni fa a Stoccarda contro la Francia, si è rimessa in salute e ha mostrato al primo impegno quanto può valere per il volume di gioco, la compattezza e la cattiveria. Picchiano i tedeschi e sempre con l'aria di chi la considera un elemento naturale del football e della vita, il diritto più forte. Sono finiti in sei sul taccuino dell'inglese Elleray, arbitro capriccioso come il cielo di Britannia, capace di ammonire per una scivolata e di ignorare entrate macellanti, come quelle di Dieter Eilts l'uomo che Vogts ha sistemato in mezzo al centrocampo per rimediare via gli avversari. Con questo cinismo tuttavia la Germania rischia di trovarsi con troppi squalificati dopo la prossima partita, avendo già perso Kohler che si è rotto i legamenti del ginocchio in un scontro con Kuka ed è tornato a casa. La decimazione potrebbe scattare contro l'Italia al terzo match. Ci sembra l'unica ragione per la quale Sacchi può sorridere dopo aver osservato gli avversari più forti del girone. Ma queste sono indicazioni che superano la prova dominata sui cechi, separati dai cugini slovacchi insieme ai quali vinsero vent'anni fa questa manifestazione, quando invece la Germania era spaccata in due: Sammer, giudicato il migliore del match da una giuria dell'Uefa, era allora un ragazzino della Ddr). La secessione non funziona. La fredda aggressività dei tedeschi invece sì. In mezz'ora i cechi si sono trovati con il sedere a terra. Un gol di Ziege al 25' e uno di Moeller al 30', stesso tipo di azione personale: affondo sulla sinistra che la difesa boema non ha saputo contrastare. Sia Ziege che l'ex juventino hanno sbilanciato il libero Kadlec e hanno tirato nell'angolo alla destra di Kouba, che soprattutto sul secondo gol avrebbe potuto fare di meglio. Uno schema semplice. Troppo semplice perché gli azzurri dell'Arrigo possano provarlo venerdì prossimo a Liverpool, contro questi avversari.

Non s'è più sperato che la partita si riaccendesse. Forse se Nedved fosse coordinato meglio al 33' sul servizio di Podborski, mirabile la porta invece delle poltroncine rosse sullo sfondo, il match avrebbe ripreso a palpitare. Così non è stato, inevitabilmente. Il ritmo però è mantenuto rispetto a quanto abbiamo visto tra gli inglesi e la Svizzera: il clima favorisce i calciatori, ma a Londra si soffoca a Manchester si gela.

La Germania ha mantenuto il suo assetto classico, il 5-3-2 con i terzini che si sganciano, Ziege ancora più di Reuter e si capisce perché la Juventus, alla ricerca di un cursore a sinistra, voglia comprare il ventiquattrenne del Bayern. Moggi è all'orizzonte. In mezzo al campo Eilts lo Scarparo picchia per Haessler e Moeller; in compenso i due giocano al calcio anche per lui. Moeller è il vero regista. Il centrocampo ceco gli ha lasciato lo spazio per partire in fuga, rendendolo devastante come gli succede quando l'avversario non gli fa capire che dovrebbe star calmo e attento alla salute. Soltanto Bobic (bella però una sua girata al volo al 16', respinta dall'unico prodigio di Kouba) e Kuntz non hanno impressionato. Probabilmente il rientro di Klinsmann dalla squalifica quadrerà il cerchio. Ma finché i centrocampisti vanno in gol anche con questo attacco minore la Germania fa paura.

Si è ridimensionato invece il pericolo boemo, alimentato dall'eliminazione in Coppa della Roma per mano dello Slavia Praga, fornitore di questa Nazionale. Nei primi minuti i cechi hanno sfarfalleggiato vivaci, persino intraprendenti con Kuka che gioca in Germania. Da anni non vedevamo una squadra controllare a uomo gli avversari anche a centrocampo. L'attenzione tuttavia è stata sufficiente. Tra Kadlec, il libero, e Latal che gioca da terzino-mediano destro si aprono spazi grandiosi e il centrocampo non ha piedi di uomini geniali, perché pure Nedved si è dimostrato un buon mediano e niente più: quando nella ripresa è entrato Berger per Frydek s'è avuta l'illusione di un miglioramento. Un breve fremito, però. In contropiede la Germania avrebbe potuto colpire ancora. L'Italia lo sappia.

Marco Ansaldo



Il tedesco Andy Moeller, autore del secondo gol della Germania

REPLAY

Ziege azzanna Poborsky ordine contro fantasia

LO scontro decisivo avviene al 28'. Ziege azzanna Poborsky alle spalle e lo stende. L'aggiunto porta con sé un retaggio ancestrale. Basta guardarli: sono prototipi che si perpetuano e si affrontano attraverso il tempo, come highlander in eterna lotta. Il Terzino Sinistro contro l'Ala Destra. Non importa se gli schemi contemporanei li portano a svariare sul campo, se il terzino è 20 metri più avanti e l'ala passa spesso sull'altro fronte. Se uno ha il 17 invece del 3 e l'altro l'8 invece del 7. Sono loro, basta guardarli per capirlo. Poborsky ha la faccia da batterista di un complesso pop, i capelli lunghi, l'espressione un po' sperduta: uno così lo metti in campo e finisce all'ala destra attratto da una calamita sotto le zolle. Ziege ha il fisico slanciato, i capelli in ordine, lo sguardo che suggerisce disciplina: difensore della patria e dell'area per vocazione, pronto a qualunque missione, anche offensiva, purché sulla sua fascia di competenza. Poborsky è fantasia (che non è mai andata al potere, nemmeno a Eurodisney), Ziege è l'ordine costituito (che mai è mai staccato dal potere nemmeno per andare a prendere un caffè alla macchinetta). Si annusano, si riconoscono, sanno che dal loro duello dipende l'esito della partita e (se questo fosse da sempre già scritto in anticipo) della storia. Come sempre, in ogni duello, chi spara per primo ha la meglio. Non ci sono altre regole da rispettare. Ziege lo fa. Poborsky, idealista e percussionista, s'illude che non sia così. Per questo, al 28', il terzino assalta l'ala alle spalle e lo mette al tappeto. Poi l'arbitro estrarrà un cartellino giallo e l'ammonirà. Ma è una giustizia da poco, la Germania di Ziege ha già vinto.

Gabriele Romagnoli

LA SITUAZIONE
GIRONE A

INGHILTERRA-SVIZZERA 1-1

CLASSIFICA

	P.ti	G.	V.	N.	P.	G.f.	G.s.
Inghilterra	1	1	0	1	0	1	1
Svizzera	1	1	0	1	0	1	1
Olanda	0	0	0	0	0	0	0
Scozia	0	0	0	0	0	0	0

PROSSIME GARE

Oggi OLANDA-SCOZIA ore 17,30
13-06 SVIZZERA-OLANDA ore 20,30
15-06 SCOZIA-INGHILTERRA ore 16
18-06 SCOZIA-SVIZZERA ore 20,30
18-06 OLANDA-INGHILTERRA ore 20,30

GIRONE B

SPAGNA-BULGARIA 1-1

CLASSIFICA

	P.ti	G.	V.	N.	P.	G.f.	G.s.
Bulgaria	1	1	0	1	0	1	1
Spagna	1	1	0	1	0	1	1
Francia	0	0	0	0	0	0	0
Romania	0	0	0	0	0	0	0

PROSSIME GARE

Oggi ROMANIA-FRANCIA ore 20,30
13-06 BULGARIA-ROMANIA ore 17,30
15-06 FRANCIA-SPAGNA ore 19
18-06 FRANCIA-BULGARIA ore 17,30
18-06 ROMANIA-SPAGNA ore 17,30

GIRONE C

GERMANIA-REP. CECA 2-0

CLASSIFICA

	P.ti	G.	V	N.	P.	G.f.	G.s.
Germania	3	1	1	0	0	2	0
Italia	0	0	0	0	0	0	0
Russia	0	0	0	0	0	0	0
Rep. Ceca	0	1	0	0	1	0	2

PROSSIME GARE

11-06 ITALIA-RUSSIA ore 17,30
14-06 REP. CECA-ITALIA ore 20,30
16-06 RUSSIA-GERMANIA
19-06 RUSSIA-REP. CECA ore 20,30
19-06 ITALIA-GERMANIA ore 20,30

GIRONE D

DANIMARCA-PORTOGALLO 1-1

CLASSIFICA

	P.ti	G.	V.	N.	P	G.f.	G.s.
Danimarca	1	1	0	1	0	1	1
Portogallo	1	1	0	1	0	1	1
Turchia	0	0	0	0	0	0	0
Croazia	0	0	0	0	0	0	0

PROSSIME GARE

11-06 TURCHIA-CROAZIA ore 20,30
14-06 PORTOGALLO-TURCHIA ore 17,30
16-06 CROAZIA-DANIMARCA ore 19
19-06 CROAZIA-PORTOGALLO ore 17,30
19-06 TURCHIA-DANIMARCA ore 17,30

IL REGOLAMENTO

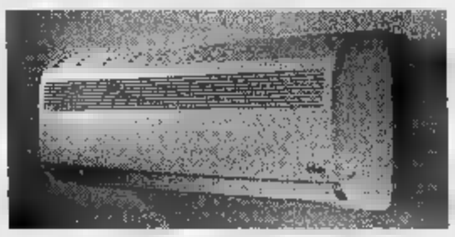
Agli Europei partecipano sedici squadre divise in 4 gironi di 4 formazioni ciascuno. Il meccanismo è quello del girone all'italiana (3 punti per la vittoria). Passeranno ai quarti di finale le prime due squadre di ogni girone. In caso di parità fra due o più squadre, si terrà conto, nell'ordine, di: 1. punti ottenuti negli scontri diretti; 2. differenza reti negli scontri diretti; 3. numero di gol segnati negli scontri diretti; 4. differenza reti generale; 5. numero di gol segnati nel girone; 6. coefficiente-punti delle ultime tre competizione di qualificazione (dividendo i punti ottenuti per il numero di gare giocate nelle qualificazioni Euro '92, Usa '94, Euro '96); 7. classifica fair play; 8. sorteggio.

A seguito si procederà a eliminazione diretta. La novità dell'Europeo è il «golden goal»: cioè, in caso di supplementari, la prima rete messa a segno metterà fine alle ostilità. Se nessuno segna rimarrà in vigore il consueto regolamento: calci di rigore in caso di parità dopo i tempi supplementari.

I quarti di finale cominceranno sabato 22, le semifinali avranno luogo mercoledì 26 e la finale domenica 30.

CONDIZIONATORI PER UN'ESTATE DI BENESSERE

TENETE AL FRESCO CHI AMATE



Con una telefonata ai ***Concessionari Fiduciari Aermec*** *potete scegliere il condizionatore che fa per Voi, all'interno di una gamma completa, dal* ***portatile allo split-system*** *per installazione a pavimento, a parete o a soffitto.*

Alba	EUROELETTRA	0173/441564
Alberga	CIARLO	0182/50726-7
Arenzano	CLIMA SERVIZI	010/9133018
Asti	CAPPELLO	0141/32306
Aymavilles	VALLIDRA	0165/902486
Biella	RAVINETTO	015/23825
Bolzaneto	S.D.L.	010/7403453
Cossato	PASCHETTI	015/93640
Genova	DE.CO.AIR	010/420089
Genova	R.V.	010/394365
Incisa Scapaccino	RIZZOLIO	0141/74259
Lavagna	ROSSI REFRIGERAZIONE	0185/321368
Monticello d'Alba	A.M.T.	0173/64700
Portula	VITTONI	015/75001 015/75047
Rapallo	RONCAGLIOLO	0185/863022
Torino	COPOTEC	011/4730995
Torino	LATRONICO	011/854003
Torino	MICROCLIMA	011/283097
Torino	TECNOCLIMA	011/7397490
Trecate	BARAGGINI	0321/74372
Venaria R.	IMPIANTISTICA AZ.	011/4526858
Villanova C.se	COMAC	011/9295139

Per ogni altra esigenza di climatizzazione, ***dal piccolo al grande impianto residenziale,*** *commerciale o industriale, telefonate all'Agente Aermec: vi farà contattare, senza impegno alcuno, dall'installatore qualificato Aermec più vicino a voi.*

Alessandria	VICINI	0383/48553
Aosta	AER TORINO	011/7707228
Asti	GRANDI	0141/214163
Biella	LOMBARDI	015/20128
Cuneo	GRANDI	0141/214163
Genova	CINTORINO	010/3778001
Imperia	CINTORINO	010/3778001
Novara	CROCE	0332/335710
Savona	CINTORINO	010/3778001
Torino	AER TORINO	011/7707228
Vercelli	LOMBARDI	015/20128

AERMEC

CLIMATIZZAZIONE

Numero Verde 167-843085

SVIZZERA

Il Milan è in corsa

Turkylmaz vuole tornare nel Bel Paese

LONDRA. Kubilai Turkylmaz, che ha segnato il rigore per la Svizzera contro l'Inghilterra, è già entrato nel mirino delle squadre italiane.

«Voglio tornare in Italia - ha detto l'attaccante -. Accetterei anche un posto da riserva e non sono più quello degli anni a Bologna». Lo vuole il Milan che aveva già sondato il Grasshopper prima dell'Europeo per conoscerne la valutazione: il turco-svizzero costerebbe secondo i suoi dirigenti 5 milioni di franchi, oltre sette miliardi di lire. Uno spropositato, anche perché l'anno scorso lo si poteva comprare per poche lire e chiedeva un ingaggio di 450 milioni. Il gol a Wembley e la buona prestazione hanno riacceso tuttavia l'interesse. Il Bologna stesso sarebbe mosso dopo averlo cacciato ai tempi di Corioni. E il Grasshopper pare disposto a rivedere il prezzo del suo bomber. [m. a.]

CROAZIA

Problemi per Blazevic

Boksic alle prese con il tendine Boban in dubbio

OACKAM. Notizie e dichiarazioni in contrasto fra loro. Sono flash dal ritiro della Croazia. Il ct Blazevic indottrina l'ambiente. Oggi parlano tizio e caio, gli altri muti. «Persino Baric, il suo secondo, fa quello che dico io. Alen Boksic non si vede. Dicono che abbia ancora problemi al tallone d'Achille. Prosinecki non gioca praticamente da un anno. Boban ha appena superato le conseguenze della mononucleosi. Eppure Blazevic scommette sui suoi: «Il mio capitano Zvonimir sarà il miglior giocatore degli Europei e Suker potrebbe vincere la classifica cannonieri». C'è molta attesa per il debutto della Croazia domani contro la Turchia. «Il patriottismo è sentimento forte da noi e può spingere i miei a tutte le vittoria a tutti i costi. Io dico che è meglio cominciare con un pareggio piuttosto che rischiare di perdere». [f. b.]

La Danimarca, campione uscente, esce indenne dai frenetici assalti dei giovani lusitani

La famiglia Laudrup stoppa il Portogallo

Michael inventa e Brian segna, poi il pari di Sa Pinto

SHEFFIELD
DAL NOSTRO INVIATO

I campioni d'Europa in carica della Danimarca escono dalla prima difesa del titolo con un pareggio che è sicuramente largo. Il Portogallo gioca meglio e di più ma raccoglie pochissimo. La Grecia, sentitamente, ringrazia. I giochi si fanno difficili soprattutto per i lusitani che escono dal confronto consci di aver ottenuto davvero il minimo. La praticità degli scandinavi è quasi irridente. Rispetto a quattro anni fa, lo spettacolari e arditi rimangono i fratelli Laudrup, Brian fa la differenza. Sull'altro fronte bravo per continuità e godibilità tecnica il viola Rui Costa, in recupero atletico Couto, a sprazzi alternata Sousa.

L'incontro propone uno scenario per certi versi prevedibile ma con risvolti incredibili. La Danimarca rinuncia a Vilfort, per avere con Larsen un centrocampista più portato alla copertura. Il 4-4-2 degli scandinavi è pratico, cinico. Il Portogallo presente Sa Pinto, più un tornante che una punta vera, al posto di Domingos. Il 4-5-1 dei lusitani lascia ampi margini all'estro dei vari Rui Costa e Joao Pinto. La prudenza dei danesi riporta all'immagine del pugile che cerca di prendere il centro del ring in attesa di assestare il colpo vincente. Il predominio dei portoghesi è quasi assoluto, il tourbillon dei «rossi» crea non pochi problemi ai marcatori scandinavi. Non si lesinano colpi, anche se la cavalleria propone sempre profonde scuse dopo gli interventi sanzionatori dell'attento arbitro olandese Van der Ende.

Rui Costa è il primo a provare l'avventura del tiro dalla distanza, il suo sinistro si perde sul fondo lontano dal palo. Mentre Figo e il fantasista viola si scambiano frenetici le parti di competenza per poter dare una mano a Joao Pinto, stretto nella morsa dei danesi, sull'altro fronte brilla per freschezza atletica Brian Laudrup che spesso salta a pié pari Dimas. Michael ha ampia libertà di «inventare» in favore del fratellino. Il filtro di Oceano davanti alla difesa è pressocchè inesistente. Couto e Helder tremano a ogni accenno di affondo. E al 21' Brian Laudrup, lesto a cambiare posizione, approfitta di un errore in disimpegno di Vitor Baia. Il portiere rilancia il pallone addosso a Beck, l'opposizione dei centravanti fa sì che la traiettoria si trasformi in un passaggio per Laudrup II, il giovane Brian non esita. Mette a sedere Paulinho Santos e insacca prima che Couto opponga resistenza e che Baia ritrovi appieno la posizione fra i pali. Splendida esecuzione.

La risposte dei portoghesi è rabbiosa. E sfortunata. Figo, pensate, alza la mira da posizione invidiabile (26'). E una punizione ben tagliata da Rui Costa finisce contro le manone di Schmeichel nonostante una deviazione in piena area (29'). Poi il portierone danese si ripete anticipando Joao Pinto (29'). Il ct lusitano Oliveira libera Sa Pinto dai compiti di copertura, quindi sguinzaglia Folha richiamando in panchina il deludente Oceano. Ora è Sousa che dirige il traffico in mezzo al campo. Figo comincia a trovare una posizione quale rendersi più pericoloso. Imperversa Rui Costa, il sinistro è però ancora fuori bersaglio per nonnulla (43').

In avvio di ripresa basta un'invenzione di Figo a ripagare i portoghesi dall'avaro primo tempo. Da sinistra il barcellonese pennella un cross a centro area sul quale Pinto il tempo giusto per saltare di testa a infilare Schmeichel a il palo (7'). La Danimarca il colpo. Il ct Oliveira capisce deve osare, fuori Figo troppo impalpabile a parte l'azione del pareggio, dentro Domingos. Joao Pinto arretra di qualche metro. Ma sempre pronto a inserirsi in velocità, Schmeichel ci mette una pezza provvidenziale (23'). Anche Vitor Baia rimedia all'errore primo tempo respingendo (29') il tocco ravvicinato di Brian Laudrup smarcato da pallonetto di B.S. Nielsen. Incredibile, poi, l'errore porta Thomsen, forse in debito di ossigeno per il gran lavoro svolto. Persino Schmeichel regala un brivido alla difesa ma è graziato dai portoghesi. E finisce così, con l'ennesimo 1-1 di questo Europeo.

Franco

DANIMARCA	(4-4-2)	
SCHMEICHEL	7	
HELVEG	5,5	
	5	
HOGH	6,5	
RISAGER	5,5	
LARSEN	6	
(45' st. VILFORT)	sv	
THOMSEN	6	
(38' st. PIECHNIK)	sv	
M. LAUDRUP	6,5	
B.S. NIELSEN	6,5	
B. LAUDRUP	7	
BECK	5,5	
All.: M. NIELSEN	6,5	

1

PORTOGALLO	(4-5-1)	
VITOR BAIA	5,5	
PAULINHO SANTOS	5,5	
COUTO	6,5	
HELDER	6,5	
DIMAS	6	
SA PINTO	7	
SOUSA	6,5	
(33' st. TAVARES)	sv	
OCEANO	5	
(35' st. FOLHA)	6	
RUI COSTA	7	
FIGO	6	
(17' st. DOMINGOS)	sv	
SA PINTO	7	
All.: OLIVEIRA	6,5	

1

Arbitro: VAN DER (Olanda) 7

Reti: pt. 21' B. Laudrup; st. 7' Sa Pinto. **Ammoniti:** Paulinho Santos, Hogh, Oceano, Helveg, Sa Pinto, Sousa, Pinto. **Spettatori:** 40.000 circa.

EURO FLASH

MOSTRANO IL SEDERE. Quattro ragazzi della Ludgrove School, l'esclusivo collegio in cui studia il principe Enrico figlio di Carlo e Diana, per protestare contro la direzione della scuola che aveva vietato di vedere in tv Inghilterra-Svizzera, si sono abbassati i pantaloni e hanno mostrato il sedere ai Principi di Galles, che erano in visita al figlio. I quattro responsabili rischiano l'espulsione dal collegio, non facile individuarli «non avendo mostrato chiaramente la loro faccia».

PREMI D'ORO AGLI AZZURRI. L'arrivo del presidente federale Matarrese ha permesso agli azzurri di avviare anche il discorso sui premi per gli Europei. I giocatori avrebbero chiesto e ottenuto 200 milioni a testa in caso di vittoria finale.

UN MONDO PER OGNI TIFOSO. Domani mattina, poche ore prima di Italia-Russia, arriveranno a Liverpool i 300 tifosi della nazionale di Romantsev imbarcatisi due settimane fa dal porto lituano di Klaipeda, dove erano giunti in treno da Mosca per una crociera a sfondo calcistico.

UN PREMIO PER GLI INGLESI. Terry Venables, ct dell'Inghilterra, ha dato 2 giorni di libertà ai suoi giocatori, reduci da 3 settimane di ritiro e dall'esordio con la Svizzera. Domani gli inglesi riprenderanno la preparazione in vista del derby di sabato con la Scozia allo stadio di Wembley.

SCONTRI FRA ULTRAS: 44 ARRESTI. L'altra notte a Leicester Square, nel centro di Londra, circa trecento tifosi svizzeri sono venuti a contatto con alcune centinaia di ultras inglesi. La polizia è subito intervenuta con unità a cavallo, arrestando 44 persone in particolare per ubriachezza e bagarinaggio ed evitando così che la situazione degenerasse.

LA MORTE PATERNA. Dopo aver dichiarato che la finale di questi Europei sarà Germania-Olanda, l'ex fuoriclasse brasiliano Pelé ha cambiato idea. Ieri O'Rey ha infatti pronosticato Croazia campione continentale, davanti a Germania, Olanda, Italia e Danimarca. Va ricordato che Pelé, prima dei Mondiali '94 in Usa, indicò vincitrice la Colombia, eliminata invece al primo turno

Polemiche per due espulsioni e un gol regolare annullato al bulgaro

L'ira di Stoichkov frena la Spagna

Hristo si rifà su rigore e spara a zero su Ceccarini

LEEDS. Due gol (e uno annullato ingiustamente a Stoichkov per inesistente fuori gioco), 7 ammonizioni e 2 espulsioni danno colore a gara divertente e brillante nel primo tempo, aspra e spezzettata nel secondo. Finisce uno a uno tra Spagna e Bulgaria, con risultato da Stoichkov (calcio di rigore) e da Alfonso.

Gioco e risultato sono il parto di questa equazione: più forti atleticamente gli uomini di Clemente, più tecnici e fantasiosi quelli di Penev. Sostanzialmente i valori in campo si equivalgono, tanto che per 65' i portieri possono mantenere intatto il risultato. Il 4-5-1 (reale) della Spagna, la Bulgaria risponde con un 4-4-3, poiché sia Penev che Stoichkov, pur essendo etichettati punte, lavorano in zona più arretrata, quasi in linea con i centrocampisti, lasciando a Kostadinov l'incombenza scomoda di fare da punto di riferimento offensivo.

Clemente fruisce di due registi, uno più accentrato (Hierro) e più defilato (Caminero). Il primo risulta fra i migliori in campo, anche per i tentativi ripetuti di forza- porta di Mikhailov, il quale sia nel primo tempo (20') che nella ripresa (8', 22', 38') compie interventi di alto livello proprio su di lui. A sostenere l'isolato Pizzi, ci pensano, estemporanee sortite, Caminero, Guerrero (molto impreciso sotto porta) e Luis Enrique che staziona a sinistra.

Il primo parziale si registrano gioco (velocità e pressing divertono il pubblico) e occasioni: al 17' Guerrero sciupa banalmente un'opportunità ghiotta, al 21' Stoichkov colpisce bene su bell'assist di Kostadinov l'alzo è difettoso. Al 39' Ivanov (il migliore in campo bulgaro) toglie dai piedi di Pizzi un pallone stupendo servito da Guerrero. Due minuti dopo Zubizarreta è pronto su punizione di Ivanov.

Hristo Stoichkov polemizza con Ceccarini: «Non capisco perché abbia espulso Hubchev e annullato a me un gol regolare»

Nella ripresa, spettacolare girata (3') di Stoichkov, palla in Ceccarini, mai consigliato dai guardalinee, annulla. Hristo a fine gara è polemico con l'arbitro italiano: «Meritavamo i 3 punti. Non so perchè sia stato annullato il mio gol. Il nostro Hubchev è espulso ingiustamente. Sono re-

SPAGNA	(4-5-1)	
ZUBIZARRETA	6	
BELSUE	6	
ALKORTA	6	
ABELARDO	6,5	
SERGI	6,5	
CAMINERO	5,5	
(37' st. DONATO)	sv	
AMOR	6	
(25' st. ALFONSO	6	
HIERRO	7	
GUERRERO	5	
(6' st. AMAVISCA)	5	
LUIS ENRIQUE	6	
PIZZI	5,5	
All.: CLEMENTE	6,5	

1

	(4-3-3)	
MIKHAILOV	7	
KISHISHEV	6	
HUBCHEV	5	
IVANOV	7	
KIRIAKOV	6	
LETCHKOV	6,5	
IANKOV	6	
BALAKOV	6	
KOSTADINOV		
(24' st. IORDANOV)		
L. PENEV	5,5	
(32' st. BORIMONOV)	sv	
STOICHKOV	7	
All.: D. PENEV	6,5	

1

Arbitro: CECCARINI (Italia) 6,5

Reti: st. 20' Stoichkov (rig.), Alfonso. **Ammoniti:** Stoichkov, Caminero, Sergi, Amor, Kishishev, Iankov, Abelardo. **Espulsi:** st. Hubchev, 29' Pizzi. **Spettatori:** 15.000

Gli osservatori inglesi: «In area è un cascatore come Klinsmann»

Kiriakov, tuffi da far paura

Criticato nel Karlsruhe ma piace al citì

WIGAN

GLI osservatori inglesi sono sicuri: domani uno dei maggiori pericoli per l'Italia di Sacchi contro la Russia sarà rappresentato da Sergei Kiriakov. E la minaccia viene soltanto dalle giocate di questo 26enne attaccante, anche dai suoi tuffi in area, specialità la quale si è costruito una solida reputazione nella Bundesliga tedesca (gioca infatti nel Karlsruhe). «Se tuffarsi bene almeno come Klinsmann» dicono malignamente di lui in Inghilterra, paragonandolo al centravanti tedesco che a Londra è ben conosciuto avendo giocato nel Tottenham.

Criticato in Germania per il rifiuto di imparare la lingua tedesca (quando gioca è sempre in compagnia di immigrati russi), per il suo rendimento incostante e le sue presunte simulazioni in campo, Kiriakov è comunque molto stimato dal ct russo Oleg Romantsev, che continua a non voler parlare con i giornalisti ma lascia intendere che il suo fantasista contro gli italiani sarà in campo e si fa

Kiriakov fece il suo esordio in Nazionale contro la Polonia nell'89, quando esisteva ancora l'Unione Sovietica. Aveva soltanto 19 anni: entrato in campo per un compagno, due minuti dopo aveva già segnato. Malgrado quella prodezza, per due anni e mezzo più convocato con la Nazionale maggiore, militando invece in quelle giovanili. Nella prima squadra Kiriakov tornò nel '92, agli Europei di Svezia, quando l'ex era diventata Csi. In quella rassegna continentale giocò in tutto oppa 80', fu sufficienti per convincere il Karlsruhe a spendere due miliardi per ingaggiarlo.

Il 26enne Sergei Kiriakov, che dal '92 gioca in Germania nel Karlsruhe, esordì in Nazionale a 19 anni contro la Polonia, segnando un gol appena due minuti dopo essere subentrato a un compagno

VETO DELLA RAI

Mediaset, niente accrediti

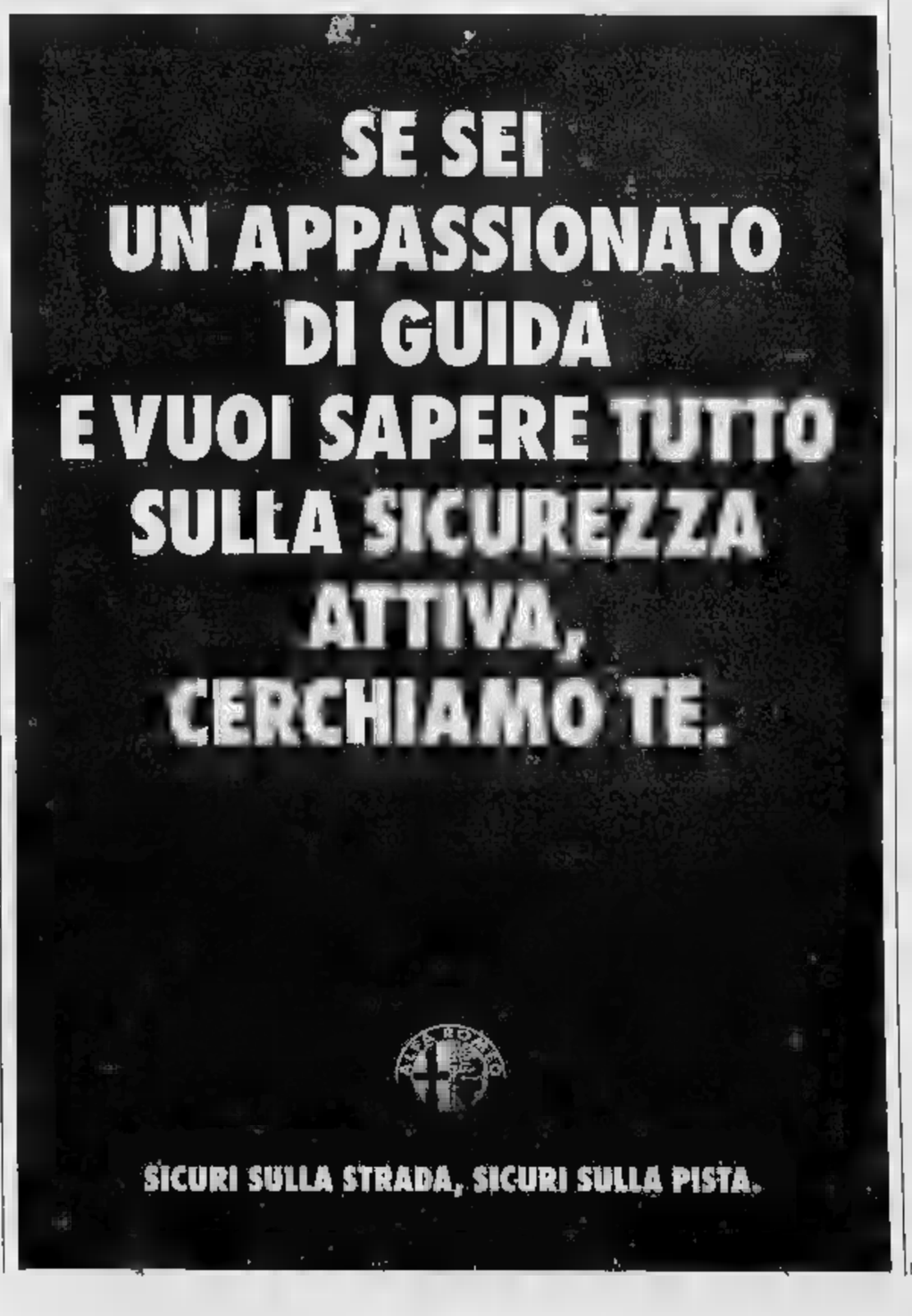
ALSAGER. Come al Mondiale statunitense, all'Europeo è la Rai a dettare legge in campo televisivo a danno di Mediaset e Telemontecarlo. Le due emittenti alternative non hanno i cosiddetti «secondi diritti» per le trasmissioni dall'Inghilterra. Così è riesplosa, sul suolo britannico, una edizione della «guerra dell'etere», fatta di dispetti e dispettucci vari. Un esempio indicativo: gli inviati dei due network privati italiani possono intervistare i giocatori in ritiro e dopo le partite nella "mixed zone" (l'area destinata alle chiacchiere), ma si trovano nella buffa e scomoda situazione di dover acquistare di volta in volta il biglietto per entrare negli stadi. E' intervenuta, in loro soccorso, il Federcalcio: provvede a vendere ai giornalisti i tickets degli ingressi in tribuna.

infatti nella sua prima stagione in Germania (nel'92-'93), Kiriakov un rendimento superiore a qualsiasi altro esordiente straniero nella storia della Bundesliga, a parte l'inglese Kevin Keagan, segnando 11 gol in partite.

Da allora, però, Kiriakov non ha più saputo ripetersi, tanto al termine di questa stagione l'autorevole rivista tedesca Kicker lo ha collocato solo al 177° posto nella classifica dei migliori giocatori del campionato germanico. Questa pessima valutazione non ha però fatto cambiare idea a Romantsev, che conosce bene Kiriakov per averlo allenato Spartak Mosca e che da tempo aveva deciso di convocarlo per questi Europei. Il giocatore, del resto, gli aveva fatto sapere di essere molto motivato per l'appuntamento in Inghilterra, dopo che aveva dovuto saltare i Mondiali americani due anni fa per alcune incomprensioni con l'ex ct russo Pavel Sadyrin. Di più non è dato sapere, visto che in questi giorni che Kiriakov, come i suoi compagni, rispetta le consegne del silenzio stampa ordinate dall'alto.

Un giornalista inglese è però riuscito a introdursi nel ritiro-bunker della Russia e ha subito fatto arrabbiare Romantsev. Al ct è solo riuscito a chiedere perché mai avesse convocato anche l'ex Dobrowolsky, dopo aver annunciato mesi che lo avrebbe mai chiamato, considerato che il giocatore è senza squadra. Il reporter inglese è però immediatamente allontanato senza risposta.

L'unico fra i russi ad aver rilasciato qualche dichiarazione Shalimov. «Romantsev nasconde - ha detto l'ex giocatore dell'Inter - perché convinto di avere a disposizione buona squadra e non vuole scoprire le sue carte. Spera ripetere con la Russia quanto di buono fatto con lo Spartak Mosca nell'ultima Champions League. Chi giocherà contro l'Italia? Romantsev ci ha detto che deciderà la formazione in base agli uomini schierati da Sacchi. Signori? Non davvero a spiegarmi come Sacchi abbia po escluderlo dagli per questi Europei. Per quanto mi riguarda, confermo che vorrei continuare a giocare in Italia e che Lazio, se davvero mi vorrà, avrà la precedenza su tutte le altre squadre. Mi piacerebbe tornare a lavorare con Zemano. [w. f.]



UEFA EURO 96 England

Debutta oggi contro la Scozia la prima nazionale sponsorizzata da una marca di profilattici

Olanda choc nella terra di Shakespeare

Scelti per l'immagine virile

NOSTRO INVIATO

Preservativi arancioni la frase invocata da Amleto. Oppure, se preferite, giovinezza o vecchiaia. O, ancora, nobiltà e proletariato. Parliamo di Olanda-Scozia che va in scena oggi a Birmingham per il girone A che, Inghilterra-Svizzera di sabato, ha inaugurato gli Europei. La bilancia della vittoria pende tutta dalla parte di Bergkamp & C.; se finirà altrimenti chissà la delusione del Condom Durex. L'internazionale dei preservativi, per moltiplicare le vendite in estate, il periodo più propizio condo i soloni del marketing, ha avuto il colpo di genio di proporre agli eroi pallonari venuti da Amsterdam: «Vorremmo sponsorizzarvi coniugando la nostra immagine alla vostra, virile e vincente». Poteva l'anima olandese, storicamente mercantile e demolitrice di tabù, rifiutare? No, dunque, l'Olanda è la prima nazionale del mondo a reclamizzare il prodotto che già Marziale, in epigramma, esaltava accostandolo allo sport più schio, la pugna dei gladiatori.

Così, nell'alluvione omaggi e regalie degli sponsor, i tulipani hanno ricevuto ciascuno pacchetti di condom colorati, naturalmente, dello stesso, fosforescente arancione delle maglie. Che cosa faranno, essendo in clausura nella campagna attorno Londra (mogli fidanzate lontane decine di miglia), è un mistero buffo. Non misteriose, invece, sono le condizioni della squadra, falcidiata dalle assenze: Kluivert zoppica, centrocampista Hoekstra idem, il capitano Blind è squalificato e il ct Hiddink lancia Jordi, il figlio di Cruyff: dopo vent'anni, il leggendario adorna di nuovo la formazione tulipana.

Basterà per fare strame della Scozia che s'è rintanata nel centro di Stratford on Avon, la città di Shakespeare? E' invasa da turisti giapponesi, l'ombra di un tifoso col kilt. che è singolare ma spiegabile con l'infima considerazione popolare che circonda gli scozzesi e che induce capitano McAllister all'amaro sospirare: «La nostra gente non ci ama più, dice che l'abbiamo disonorata e teme che continueremo a farlo anche in terra inglese. Però, proprio la cattiva opinione che ha di noi ci darà la carica: a costo di sputare vogliamo stupire le moltitudini che ci denigrano».

Facile dirlo, difficile farlo. Secondo i bookmakers, un difficile addirittura ai confini dell'impossibile: per i signori delle scommesse gli olandesi appartengono alla nobiltà della petizione, alla pari o quasi con Germania Italia, gli scozzesi costituiscono proletariato. Non a caso, sono stimati ancor meno della Turchia, al punto che se per i giocatori della Mezzaluna la qualificazione ai quarti è data 1 a 80 (80 mila vinte ne scommettono mille) quella McAllister e truppe è addirittura quotata 1-87. Tale avvilente reputazione è figlia delle sconfitte recentissime contro Danimarca, Usa e Colombia e dall'età della squadra. All'Olanda giovanissima ct Brown opporrà un gerontocomio pallonaro, per nove undicesimi in compagine (non a le più vecchie degli Europei) è composta da trentenni trentaduenni, i ragazzi (si fa per dire) sono il venticinquenne attaccante Booth e il ventottenne mediano Collins. E, grazia che non gioca in porta Leighton, 38 anni, il nonno della manifestazione. Ha un bel almanaccare mister Brown «gli olandesi sono acerbi, i miei giocano con coraggio saremo, dopo la Svizzera, la seconda sorpresa dei gironi», i cronisti connazionali non gli credono affatto qualcuno, ispirato dall'occasione di ritrovarsi nella patria Shakespeare, come Amleto declama: «Qui, se il metro di giudizio è merito, chi si salva dalla frusta? Nessuno». Se davvero è così prepariamoci a vedere 11 vegliardi flagellati da altrettanti giovani alfieri del preservativo arancione.

Giacchino

RAI 1 e TMC Ore 17,30

Olanda

	[3-4-3]	[5-3-2]	
1	VAN DER SAR	GORAN	12
2	REIZIGER	McKIMMIE	2
18	DE KOCK	CALDERWOOD	4
15	BOGARDE	HENDRY	5
6	R. DE BOER	BOYD	3
4	SEEDORF	McKINLAY	13
8	DAVIDS	McCALL	8
14	WITSCHGE	McALLISTER	
7	TAUMENT	COLLINS	11
10	BERGKAMP	BOOTH	20
17	CRUIJFF	DURIE	14
	HIDDINK All.	BROWN	

Arbitro: SUNDELL (Svezia)

A **Olanda:** 16 De Goey; 21 Hesp; 5 Slam; 13 Numan; 22 Veldman; 20 Cocu; 12 Winter; 11 Hoekstra; 9 Kluivert; 19 . **Scozia:** 1 Leighton; 22 Walker; Burley; 6 White; 15 Jess; Gemmill; 17 Jackson; McColst; 7 Spencer; 18 Gallagher.

Inizio ore 17,30 locali a Birmingham

L'ex interista Dennis Bergkamp è uno dei più attesi nell'Olanda che parte nettamente favorita contro la Scozia nonostante i problemi fisici di alcuni suoi giocatori

L'Olanda lancia Jordi Cruyff (a lato) figlio il mitico Johann: dopo vent'anni, il nome leggendario nella formazione tulipana in grande manifestazione

RAI 2 e TMC Ore 20,30

Francia

	[5-3-2]	[4-5-1]	
1	STELEA	LAMA	
4	BELODEDICI	BLANC	5
2	PETRESCU	ANGLOMA	2
	MIHALI	DESAILLY	6
	SELYMES	DI MECO	3
10		GUERIN	6
	POPESCU	DESCHAMPS	7
5	LUPESCU		19
11	MUNTEANU	DJORKAEFF	
7	LACATUS		
9	RADUCIOIU	LOCO	11
	IORDANESCU All.	JACQUET	

Arbitro: KRUG (Germania)

A **Romania:** 12 ea; 22 Tene; 3 Prodan; 17 Filipescu; 15 Dobos; 14 Galca; Singa; 19 ile; Moldovan; Vladoiu. **Francia:** 4 Leboeuf; 12 Lizarazu; 13 Dugarry; 14 Lamouchi; Thuram; 16 Barthez; 17 Madar; Pedros; 20 Rocha; 21 Martins; 22 .

Inizio ore 20,30 locali a Newcastle

GIR

Deschamps, Desailly, Zidane e Karembeu in campo contro i rumeni

Una Francia che parla italiano

Vuole allungare la striscia positiva di 23 gare

NEWCASTLE. erano appena lasciate, ci ritroveno. Sembra una storia d'amore ed è semplicemente la vicenda calcistica delle nazionali di Francia e Romania che continua ad intrecciarsi. Le due rappresentative, dopo avere fatto parte dello stesso gruppo nelle eliminatorie, state entrambe inserite nel girone B nella fase finale degli europei e si affronteranno stasera a Newcastle.

La partita promette di essere combattutissima, tra due formazioni che si conoscono alla perfezione. I romeni saranno desiderosi di rivincita dopo la secca lezione subita a Bucarest l'11 ottobre del (1-3), ma i francesi dopo una impressionante serie di 23 partite consecutive sconfitte hanno acoumulato un capitale di convinzione in se stessi, al punto che anche i famosi bookmakers britannici li accreditano ottime possibilità.

Il milanista Marcel Desailly, uno dei più esperti nella selezione messa piedi da Aime Jacquet, ha messo tuttavia in guardia i suoi compagni squadra contro gli di ottimismo: «La partita di domani - ha osservato il rossonero - non avrà niente che vedere con quella di Bucarest. I nostri avversari vogliono rivincita e saranno, sono sicuro, molto aggressivi». Le due squadre dispongono comunque di brillanti individualità, capaci di far volgere il risultato da una parte o dall'altra.

La Francia ha dalla parte la giovane età dei giocatori e il talento, la Romania l'esperienza acquisita tra l'altro anche Mondiale Usa '94, dove arrivò ai quarti di finale. Il capitano francese Didier Deschamps e i suoi sono decisi a vincere imponendo il proprio gioco, come ha sottolineato ancora ieri Jacquet. Gheorge Hagi e gli altri romeni invece sembrano essere intenzionati a sfruttare contropiede, in cui sanno essere abilissimi. La Francia giocherà con tre centrocampisti validi interdizione (Karembeu, Deschamps, Guerini, e più avanti Zidane e Djorkaeff a creare gioco per l'unica punta Loko, che dovrebbe essere preferito a Dugarry. Quanto ai romeni, assente l'infortunato Sabau, suo posto dovrebbe giocare Munteanu. Per il resto Iordanescu farà affidamento come sempre Hagi, Lupescu, Belodedici e Raducioiu.

[s. p.]

Isabella Ragonese

La Stampa e Le Monde insieme a Milano, Torino e Parigi.

Insieme a 3.200 lire*

*a Parigi a 12F

La voglia d'informazione non ha confini: due grandi quotidiani europei, La Stampa e Le Monde, escono insieme a Milano, Torino e Parigi. Una straordinaria opportunità di approfondire e confrontare notizie e opinioni, con sole 3.200 lire. Una grande visione d'insieme che il sabato, con 1.000 lire in più, si arricchisce di Specchio.

Il modo più europeo di guardare il mondo.

Dopo gli acquisti il club bianconero vuole incassare, ma non rinuncia agli ultimi colpi

La Juve ora punta su Pecchia e Ziege

Per arrivarci, Amoruso a Napoli e Sousa al Bayern

TORINO. Anche nel calcio c'è il limbo, quella zona di parcheggio dove sostano coloro che sono sospesi. Prendiamo la Juventus, molto attiva sul mercato con la trimurti Bettega-Giraudo-Moggi, tanto che nelle scuderie di piazza Crimea sono arrivati purosangue come il francese Zidane, il croato Boksic, l'uruguaiano Montero e gli indigani Vieri e Amoruso. Sono partiti Vialli, Carrera e Marocchi. La bilancia (e il bilancio) pende troppo da una parte. E chi tiene in gran considerazione questa voce, deve ristabilire l'equilibrio. Come? Vendendo (o prestando) pedine, coloro che sono sospesi e che andiamo a elencare.

Amoruso. Appena arrivato (riscattato anche dal Padova), deve rifare le valigie. Venerdì scorso le parti si sono incontrate e accordate: contratto quadriennale a 950 milioni la prima stagione, con graduale miglioramento fino a sfondare il tetto del miliardo a quelle successive. Siccome l'organico di Lippi è zeppo di attaccanti (Del Piero, Ravanelli, Padovano, Boksic e Vieri), Moggi dirotterà Amoruso per una stagione al Napoli e accoglierà un desiderio del tecnico: far arrivare a Torino Pecchia, centrocampista avanzato e di sostanza. Sabato c'è stato un incontro tra Ferlaino e Moggi. Presto l'accordo.

Vierchowod. In Estremo Oriente, Lippi e l'ex sampdoriano hanno discusso a lungo sull'eventualità che il giocatore possa restare alla Juve almeno una stagione. I due hanno messo sul tavolo ogni ragione: il giocatore piace restare perché non si sente ancora da pensione; il tecnico gli ha fatto capire che non può garantirgli il posto da titolare. Le logiche non fanno una grinza. Messi in chiaro questi punti, la parola è passata al procuratore di Vierchowod, l'avvocato Pasqualin, e al direttore generale bianconero Moggi. A questo punto entrano in ballo centinaia di milioni. La Juve esige un bel ridimensionamento dell'ingaggio, Vierchowod ci sta, a patto che non si esageri con il taglio. Dietro l'angolo è in agguato il Bologna (e pure il Parma), disposto a mettere il contratto su un piatto d'argento. Il grande vecchio del campionato (piace molto a Ulivieri) conferirebbe esperienza e velocità alla difesa rossoblù. Pietro medita, nel senso che avrà un ulteriore incontro con Moggi per tagliare la testa al problema. Definitivamente.

Lombardo. Un altro elemento attaccato ad un filo. Non ha avuto fortuna nella stagione 1995-96, e questa è un'attenuante che va messa in conto e che spiega il rendimento ovviamente deficitario. Però il treno bianconero ha fretta e non ha tempo per altre sperimentazioni. C'è oltretutto una Champions League da difendere con le unghie e con i denti. E occorre puntare su uomini affidabili.

Sousa. E' un altro dei «sospesi» al dubbio: vado o resto? Paulo è molto bravo, ma la sua resa quest'anno ha ricordato il grafico di un elettrocardiogramma di un cardiopatico. Piace comunque a molte squadre, a cominciare dal Bayern di Monaco. Nel portoghese, Paulo è stato visto con il volto preoccupato, tipico di chi per interrompere un'avventura, quella bianconera. La Juventus cerca un forte difensore per completare il mosaico arretrato e punta sul bavarese Ziege. Trapattoni però lo mollerà a cuor leggero. Moggi (ieri a Manchester per vedere Germania-Rep. Ceca) tenterà il tecnico lombardo offrendogli Sousa. Il portoghese, però, è legato fino al '97 alla Juve e vuol far rispettare il vincolo. E poi non intende lasciare l'Italia, e tantomeno Torino. Ma si sa che c'è sempre un modo per far cambiare idea...

Babayaro. Anche questo è un «sospeso» si tratta di un nigeriano (difensore di 17 anni) che gioca in Belgio, nell'Anderlecht. Scaduta l'opzione del Parma, si è fatta avanti la Juve. Magari per averlo il prossimo anno. Vedremo.

Angelo Caroli

Falcone posa con la giovane moglie Claudia Milanesio dopo le nozze

Falcone sogna Firenze, Doardo verso Cremona

Se Malesani oggi dice no Calleri pensa a Sandreani

TORINO. Giulio Falcone si è sposato ieri pomeriggio, nella parrocchia collinare di Santa Margherita, con la bella torinese Claudia Milanesio, ma dovrebbe divorziare dal Toro. Il condizionale è comunque d'obbligo poiché la difensore alla Fiorentina è più così scontata sembrava nei giorni scorsi.

Il giocatore, infatti, potrebbe rientrare nei piani del nuovo allenatore (oggi Malesani scioglierà la riserva e comunicherà se potrà liberarsi o meno dall'impegno assunto con il Chievo sino al '97) e quindi rimanere al Toro al quale è legato da contratto pluriennale.

E questo non sarebbe certo il miglior regalo di nozze di Calleri per l'ex ragazzo del Filadelfia che è legatissimo alla maglia granata ma, dopo essere stato contestato dai tifosi nel tormentato finale di campionato, ritiene sia giunto il momento di andarsene: a Firenze, tra l'altro, ritroverebbe non solo la massima divisione ma prospettive europee, con la Coppa delle Coppe. Prima di iniziare il viaggio di nozze che lo porterà in California e poi in Polinesia, Falcone vorrebbe dunque conoscere il proprio futuro.

Al matrimonio, celebrato da don Aldo Rabino, padre spirituale del Toro, oltre ai compagni di squadra Maltagliati (testimone dello sposo) e Doardo, c'era Berti, il procuratore di Falcone. Berti è convinto il Toro metterebbe un grosso errore a non lasciare andare via il ragazzo, magari in prestito o in comproprietà, per dargli l'opportunità, in un nuovo ambiente, di avere rilancio e, di conseguenza, una rivalutazione.

Ma Calleri, pur essendo ancora riuscito a vendere la società, vuole costruire un Toro competitivo, in grado di puntare ad una promozione immediata. E in tale ottica, non è da escludere ci sia spazio per Falcone. La decisione nei prossimi giorni.

Oggi, intanto, si saprà se i granata verranno affidati alle cure del quarantunenne Malesani che in quattro stagioni ha portato il Chievo, squadra dell'hinterland veronese, dalla C1 alla B. E che ieri, all'ultima giornata, l'ha tenuta tra i cadetti.

Nell'eventualità, remota, che Malesani dica di no, le attenzioni di Calleri si rivolgerebbero sull'ex tecnico del Padova, Mauro Sandreani. Romano, 42 anni, Sandreani aveva portato la squadra veneta nella massima divisione, salvandola dalla retrocessione nel '95, nel drammatico spareggio di Firenze concluso con il Genoa ai rigori ma non è riuscito a ripetersi quest'anno.

Con il Chievo, il Toro deve anche risolvere la comproprietà di Luiso, bomber dell'Avellino. Domani verrà invece definita con la Cremonese quella di Doardo. Il giovane portiere è contento del trasferimento alla società lombarda. Al contrario Maltagliati, in partenza per una vacanza sul Mar Rosso, non ha problemi a giocare nel Toro e sarà una delle colonne su cui poggerà il reparto difensivo.

Anche Rizzitelli, che non ha avuto richieste da grandi club (l'interesse della Fiorentina è tiepido) piuttosto che giocare in A con Atalanta o Udinese, preferisce gareggiare in B con il Toro.

Bruno Bernardi

MERCATO

Uno spiraglio per Stoichkov al Barcellona mentre la Sampdoria insiste per avere l'argentino Veron

Dopo Oliveira anche Andersson in viola?

L'Inter rivoluziona la difesa e vuole affiancare Galante a Fresi

LE OPERAZIONI UFFICIALI DEL MERCATO

SOCIETA'	ARRIVI		PARTENZE		TRATTATIVE	
ATALANTA All. Mondonico (confermato)	Mirkovic (d) Micillo (p) Foglio (d) Persson (c) Cesarini (d) Inzaghi (a)	Partizan Cesena Fiorenzuola Malmoe Juve (comproprietà) Parma	Vieri (a) Ferron (p) Montero (d) Pavone (d)	Juve Samp (sv.) Juve (sv.) Bologna (sv.)	Hubner (a) Coco (d) Ipoua (a)	Cesena Milan Nizza
BOLOGNA All. Ulivieri (confermato)	Pavone (d) Marocchi (c)	Atalanta (sv) Juve (sv)	nessuna		Vierchowod (d) Fontolan (d) K. Andersson (a) Ingesson (c) Colini (c)	Juve Inter Bari Bari Piacenza
CAGLIARI All. Perez (nuovo)	Lonstrup (d) Tinkler (c) Bellarini (d) Banchelli (a)	Copenaghen V. Setubal Lucchese Fiorentina	Fricano (d) Oliveira (a)	Fiorentina (sv.) Fiorentina	Ombolak (a) Fontana (p) Cinelli (c)	Sastia Bari Inter
FIORENTINA All. Ranieri (confermato)	Fricano (d) Oliveira (a)	Cagliari (sv.) Cagliari	Banchelli (a)	Varese	Morfeo (a) Vlaovic (a) Thern (c) Falcone (d) K.Andersson (a)	Atalanta Padova (sv.) Roma Torino Bari
INTER All. Hodgson (confermato)	Angloma (d) Winter (c) Djorkaeff (c) Tarantino (d)	Torino Lazio (sv.) Paris SG Napoli	Ba (d) Roberto Carlos (d) Caio (a) Bianchi (c)	Udinese R. Madrid Napoli Cesena	Sforza (c) Aidair (d) N. (a) Zamorano (a) Iuliano (d) Leboeuf (d) Tommasi (c) Galante (d)	Bayern M. Roma Ajax Real Madrid (sv.) Salernitana Strasburgo Verona Genoa
JUVENTUS All. Lippi (confermato)	Vieri (a) Montero (d) Boksic (a) Zidane (c) Amoruso (a)	Atalanta Atalanta (sv.) Lazio Bordeaux Padova	Vialli (a) Marocchi (c) Carrera (d)	Chelsea (sv.) Bologna (sv.) Atalanta	Bjorklund (d) Pecchia (c)	Vicenza
LAZIO All. Zeman (confermato)	Fish (d) Baronio (c) Okon (d) Shalimov (c) Suso (c) Protti (a)	Orlando P. Brescia Bruges (sv.) Udinese Napoli Bari	Winter (c) Boksic (a) Di Vaio (a) Esposito (c)	Inter (sv.) Juve Bari Napoli	Tommasi (c) Nerlinger(c)	Verona Bayern M.
MILAN All. Tabarez (nuovo)	Reiziger (d) Davids (c) Dugarry (a)	Ajax (sv.) Ajax (sv.) Bordeaux	Donadoni (c) Di Canio (a)	Malmostarz (sv.) Celtic	K. Andersson (a) Papotto (p) Galante (d) Lamouchi (c)	Bari Samp. Genoa Auxerre
NAPOLI All. Simoni (nuovo)	Crasson (d) Turrini (c) Esposito (c) Caio (a)	Anderlecht (sv.) Piacenza (sv.) Lazio Inter	Pari (d) Agostini (a) Tarantino (a)	Piacenza (sv.) Cesena Inter	Vlaovic (a) Ortega (a) Castellini (d) Luiso (a) Almeyda (c)	Padova (sv.) River Plate Parma Avellino River Plate
PARMA All. Ancelotti (nuovo)	Chiesa (a) Bravo (c) Thuram (d) Crespo (a) Rivaldo (c) Dafù (a)	Samp Paris SG (sv.) Monaco River Plate Palmeiras Palmeiras	Couto (d) Inzaghi (a)	Rangers G. Atalanta	Ivan de la Peña (c) Di Matteo (c) (d)	Barcellona Lazio Genoa
PIACENZA All. Mutti (nuovo)	Pari (d)	Napoli (sv.)	Turrini (c)	Napoli (sv.)	Rastelli (a) Cinetti (c) Di Napoli (a) Padroni (d)	Lucchese Inter Inter Inter
REGGIANA All. Lucesco (nuovo)	Hatz (d) Sciacca (c) Padovan (c)	Rapid Vienna (sv.) Foggia Bari	nessuna		Thomas (c) Agletti (a) Morello (a)	Liverpool Reggina Bologna
ROMA All. Carlos Bianchi (nuovo)	Cafù (a) (d)	Borussia M. Velez			Delvecchio (a) Reuter (d) Limarzan (a) Simeone (c) Piacentini (c) Karembeu (c) Gomez (c)	Inter Borussia D. Ajax Atletico M. Fiorentina Sampdoria Velez
SAMPDORIA All. Eriksson (confermato)	Ferron (p) Lalgle (c) Zanini (a) Vergassola (c)	Atalanta (sv.) Lens Verona Carrarese	Chiesa (a) Seedorf (c)		Veron (c) Ganz (a) (c) Fonseca (a)	Boca J. Inter Nantes Roma
UDINESE All. Zaccheroni (confermato)	Eman (a) Amoroso (c) Bia (d) Turci (p) Tedoldi (a)	Zamalek Guarani Inter Cremonese Cremonese	Shalimov (c)	Lazio (sv.)	Boateng (d)	Feyenoord
VERONA All. Cagni (nuovo)	Ferrier (d) Dardo (d)	Rotterdam (sv.) Fiorenzuola	Zanini (a) Di Vaio (a)	doria Lazio	Esposito (c) A. Nielsen (c) Fiori (p) Orlandini (c)	Brondby Cagliari Inter
VICENZA All. Guidolin (confermato)	Worns (c)	Yaoundé	nessuna		Giorgio (c) Bettarini (d) Makasy (a) Dailly (a) Valralles (a)	Monza Lucchese Vitesse Dundee U. Lens

MILANO. La Fiorentina non si accontenta di Oliveira, che considera il sostituto di Baiano: vuole anche Andersson come vice Batistuta. L'attaccante era bloccato dal Milan che però ha trovato in Dugarry il vice Weah. Oggi, i dirigenti viola Antognoni e Cinquini incontreranno il dg barese Regalia pronti a offrire in cambio due giocatori: Molusci, che piace molto a Fascetti, e Flachi più conguaglio.

Christophe Dugarry, costato 6 miliardi, firmerà giovedì un triennale a 1200 milioni a stagione. Braida, nel ritiro della Nazionale francese, incontrerà anche il centrocampista Lamouchi, dell'Auxerre, già bloccato per il '97 e valuterà se sarà il caso di farlo arrivare subito a Milano, come alternativa a Vieira, 20 anni, che sarà rispedito per un anno in prestito al Marsiglia.

Anche l'Inter sta preparando un altro acquisto importante per la difesa: Mazzola è atteso presidente del Genoa, Spinelli, per definire l'ingaggio del difensore centrale Galante, neocampione europeo di Under 21, che farà coppia con Fresi. Sono pronti 2 miliardi più i difensori Pedroni e Centofanti.

Con Galante, che si aggiunge a Tarantino e Angloma, l'Inter ha cambiato totalmente la sua difesa. L'Inter è presente anche nell'asta che il Verona ha aperto per il centrocampista Tommasi in Lazio, Roma e Fiorentina.

Roma e Lazio nel frattempo hanno predisposto altre alternative; Sensi, che sta convincendo Thern a prolungare di un altro anno il contratto che scade nel '97, punta sul doriano Karembeu, dal quale ha già ottenuto un assenso di massima, e ha offerto 10 miliardi. La Lazio pensa al tedesco Nerlinger, del Bayern, e a Nedved, dello Sparta Praga.

Intanto il Napoli spera, tramite la Fifa, di convincere l'attaccante croato Vlaovic a rispettare il contratto sottoscritto e sta trattando, con l'aiuto ecc... dell'Inter, l'acquisto del centrocampista argentino Almeyda del River Plate a ha deciso di cedere il difensore brasiliano Cruz: lo vogliono gli inglesi del Chelsea (che non sono riusciti a convincere Minotti) e il Perugia, che è interessato allo stesso Minotti e a Di Chiara.

Oggi i dirigenti della Samp saranno a Buenos per un tentativo con il Boca Juniors per avere subito il centrocampista Veron, che il Parma ha promesso come contropartita tecnica nella trattativa per Chiesa ma che il Boca vuole tenere fino a novembre. Tutto questo mentre il Parma attende una

Nino Sormani

Piegato il Verona al Curi, mentre retrocedono in C Pistoiese, Fidelis Andria, Avellino e Ancona

Il Perugia acciuffa la A al fotofinish

Quarto posto conteso fino al 90' dalla Salernitana

PERUGIA. E' il Perugia la quarta squadra a salire in serie A, con Verona Bologna e Reggiana. Gli umbri, allenati da Galeone, tornano nella massima serie dopo quindici anni.

Verdetto incerto fino all'ultimo, tanto si è rivelata agguerrita la Salernitana. La formazione di Colomba aveva ieri due svantaggi: il fattore campo e il punto in meno in classifica. Così come nello [illegible] campionato, fatale è stata alla squadra campana l'ultima partita: due promozioni sfiorate, magari la convinzione di [illegible] sortilegio. Ma è più giusto dire che il Perugia è parso meglio attrezzato.

La Salernitana aveva avuto il merito di riaprire il campionato vincendo proprio al «Curi» e costringendo la squadra di Galeone a centellinare le energie per arrivare alla fine. Due pareggi a Avellino e a Brescia ed infine il successo sul Venezia con [illegible] calcio di rigore accordato nell'ultimo minuto di recupero.

Anche nella partita di ieri [illegible] il Verona, davanti a spalti gremiti (sono stati battuti i record che risalivano ai tempi della serie A) c'è stato bisogno di arri[illegible] quasi fino al 90' per poter mettere la parola fine al lungo inseguimento iniziato dal Perugia alla nona giornata.

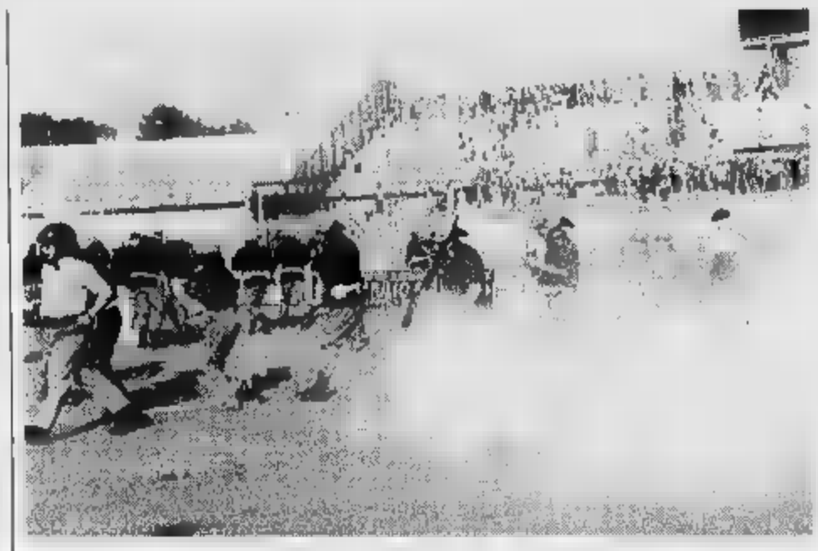
Allora la squadra, che prima era stata affidata a Walter Novellino e poi al tecnico della Primavera Diego Giannastasio, fu consegnata a Giovanni Galeone. In capo a pochissime settimane Galeone, che aveva subito annunciato il mirare alla A («Se [illegible] credessi a questo traguardo me ne sarei rimasto a casa»), dette precise indicazioni alla società: cessione immediata di tutti i giocatori inidonei per i suoi schemi (e quelli hanno fatto fatica addirittura a trovare posto nel campionato di C) ed ingaggio di almeno un p[illegible] di suoi allievi. Arrivò il solo Allegri, ma con lui si sono rivelati Suppa e Braglia, freschi reduci da promozioni [illegible] Vicenza e Piacenza. In più a Galeone è riuscito un piccolo capolavoro tattico: la trasformazione di Federico Giunti da rifinitore capace di andare a rete a centrocampista metodista. Senz'altro positivo anche il rendimento di Negri (18 reti con la doppietta contro il Verona) se si considera che l'attaccante è ri[illegible] fermo per diverse settimane ad inizio stagione a causa del suo tardivo arrivo dal Cosenza.

La difesa è parso il reparto [illegible] convincente: le perplessità più volte sollevate durante la stagione sono state ribadite anche nell'ultimo decisivo incontro [illegible] Verona. Al 33' un Perugia letteralmente bloccato dalla paura, incapace di portare affondi verso la porta di Casazza, sembrava sul punto di affondare: Manetti calciava dalla distanza, liberissimo di colpire pallone collo destro e vano risultava il volo di Braglia. Sugli spalti i tifosi si erano all'improvviso ammutoliti: i veronesi pur giocando in punta di bulloni riuscivano ad arrivare con troppa facilità nel cuore della difesa perugina (e già al 24' De Vitis aveva alzato di poco un cross da destra di Manetti). Opportuna appariva pertanto la sostituzione di Goretti, che lasciava il posto a Russo, 5' prima dell'intervallo. E proprio dal nuovo entrato arrivava il pallone che permetteva ad Allegri di lanciare Beghetto il cui assist veniva trasformato in rete da Negri, libero nel [illegible] dell'area piccola della porta. Due minuti più tardi il Perugia andava addirittura in vantaggio al termine di un'azione Negri-Beghetto e conclusione del mede[illegible].

Ad inizio di ripresa il Verona prendeva nuovamente in mano il gioco e sfiorava più volte il pareggio. A Negri non riusciva il colpo del ko, dopo un'azione solitaria. Al 36' il colpo di scena: dopo una confusa azione sotto la porta di Braglia Tommasi di [illegible] realizzava il gol del 2-2. Lo stadio si convinceva che la squadra non ce l'avrebbe più fatta, Galeone incitava i suoi, letteralmente stremati. Ma si volevano le notizie provenienti da Pescara a spingere il Perugia verso la vittoria liberatrice: al 41', infatti, l'ennesi[illegible] incursione sulla fascia sinistra di Beghetto si concludeva [illegible] un cross che Negri depositava di testa in rete.

Scene di giubilo, centinaia di giovani invadevano il terreno di gioco, allontanati prontamente dalle forze dell'ordine. Di a pochi minuti la fine con invasi[illegible]ne pacifica di campo e solite [illegible] di entusiasmo. I festeggiamenti sono durati per tutta la notte. Il Perugia adesso già pensa al futuro. E' certo che Gaucci e Galeone rivoluzioneranno l'attuale squadra che pure ha avuto larghi meriti. Tra i confermati Allegri e Di Cara.

Mario Mariano



Incidenti a Pescara. Al termine della gara con la Salernitana, scontri tra le tifoserie. I fan locali hanno scavalcato le reti e la polizia, pensando a [illegible] invasione festosa, li ha lasciati fare. Ma i tifosi si [illegible] scagliati contro i fans campani. Una sessantina i feriti e i contusi, [illegible] cui una ventina di agenti, 6 persone fermate, alcune decine di auto danneggiate

DELLA SERIE B

Cesena-Brescia 1-2

Cesena: Micillo; Scugugia, Ponzo; Fusi (8' [illegible] Piraccini, 44' Affatigato), Farabegoli (38' st Albonetti), Medri; Teodorani, Piangerelli, Bizzarri, Dolcetti, Hubner. [illegible]a: [illegible] Sarno; Adani, Francini; Baronio (1' st Mezzanotti), Luzardi, B. Filippini; Neri, Volpi, Campolonghi (12' st Bonometti), A. Filippini, Giunta (30' st Lerda). [illegible] Cesari. **Reti:** 8' E. Filippini (B), 23' Neri (B), 25' Hubner (C).

Chievo-Avellino 3-0

Chievo: Gianello; Moretto, D'Angelo; D'Anna, Guerra (18' [illegible] Franchi), Rini[illegible] (30' st Antonioli); Gentilini (38' [illegible] Sinigaglia), Meloni, Melis, Cossato, [illegible]diano. **Avellino:** Visi; Nocera, Cozzi (1' st Bellotti); Fornaciari, Tosto, De Juliis; Marchegiani (1' [illegible] Della Morte), Fioretti (13' st Campilongo), Colletto, Luiso, Criniti, A[illegible]ro: Pellegrino. **Reti:** pt 46' Giordano (C); st 22' [illegible] (A, autorete), 35' Gentilini (C). **Espulso:** 31' st Campilongo (A).

Cosenza-Bologna 0-3

Cosenza: Zunico (34' st Spingola); Signorelli, Perrotta; [illegible] Paola, Cristante, Paschetta; La Canna, Riccio, Marulla (1' st Gioacchini), Alessio, Lucarelli (22' st Marra). **Bologna:** Antonioli; Tarozzi, Paramatti; Torrisi (10' st Pergolizzi), Bosi, Savi; Nervo, Olivares, Doni (25' st Di Simone), Brescianì (1' st Gallicchio), Valtolina. **Arbitro:** Rossi. **Reti:** pt 26' Savi, 36' Doni, st 6' Nervo.

Genoa-Fidelis [illegible] 2-0

Genoa: Pastine; Magoni, Francesconi; Cavallo, Torrente, Galante; Ruotolo, Bortolazzi (31' st Balducci), Nappi, Onorati (1'st Spinelli), Van't Schip (4' st Nicola). **F. Andria:** Marcon; Scarponi, Mazzoli; Piarini, Lamacchi, Gianpaolo; Pellizzaro (23' st Morello), Passoni (40' [illegible] Alfieri), Beghetto (20' [illegible] Massara), Masolini, Gasparini. **Arbitro:** Borriello. **Reti:** st 39' Spinelli, 48' Ruotolo. **Esp.:** 42' st Alfieri (FA), Cavallo (G); 45' Giampaolo (FA); 48' Gasparini (FA).

Lucchese-Foggia 5-1

Lucchese: Galli (1' st Scalabrelli); Cardone, Bellarini; Manzo, Baronchelli, Brambati; Russo, Giusti, Tarantino, Cozza (16' st Fieldini), Rastelli (7' st Pistella). **Foggia:** Brunner; Parisi, Grandini; Sanò, Oshadogan, Bianco; Zanchetta (1' [illegible] Baglieri), De Vincenzo (43' pt Mellilo), Mandelli, Di Carcia, [illegible]razzina (7' st Nicoli). [illegible] Lana. [illegible] pt [illegible] Marazzina (F), 11' Cardone (L), 16' Manzo (L), 48' Cozza (L); st 3' e [illegible] Rastelli (L).

Palermo-Ancona 2-0

Palermo: Sicignano; Galeoto, Ferrare; Ciardiello, Caterino (23' st Pisciotta), Barraco; Iachini (29' st Lo Nero), Tedesco, Compagno, Vasari, Scaraffoni (29' [illegible] Somma). **Ancona:** Vinti; Franchini, Alfieri; Iacobelli, Pallegrini, Ricci; Fini (1' st Lemme), Modica, Cavezzi, Artistico, Lucidi. [illegible]: Messina. [illegible] pt 12' Vasari, [illegible] 33' Barraco. **Espulsi:** 5' st Artistico (A), 35' Lucidi (A).

Perugia-Verona 3-2

Perugia: Braglia; Rocco (42' [illegible] Alzori), Beghetto; Goretti (38' pt Russo), Dicara, Lombardo; Pagano (16' [illegible] Cottini), Allegri, Negri, Suppa. Briaschi. **Verona:** Casazza; Caverzan, Valoti; Fattori, Tommasi, Da Angelis; Manetti, Ficcadenti (33' st Salvagno), De Vitis, Barone, [illegible] (26' st Cammarata). **Arbitro:** Nicchi. **Reti:** pt 31' Manetti (V), 42' Ne[illegible] (P), 44' Beghetto (P); st 35' Tommasi (V), 40' Negri (P). **Espulso:** 43' st Lombardo (P).

Pescara-Salernitana 1-1

[illegible] De Sanctis; Palladini, Farris; [illegible] Toro (5' st Colonnello), Voria (32' [illegible] Orioli), Zanutta; Baldi, Gelsi, Margiotta (13' [illegible] [illegible] Giannatale), Giampaolo, Sullo. [illegible]e: Chimenti; Grimaudo (41' st Canditi), Facci; Breda, Grassadonia, Cudini; Rachini, Tudisco, Pisano, Amore, Logarso (25' st Pirri). [illegible]ro: P[illegible]. **Reti:** pt 9' Pisano (S); st 35' Giampaolo (P). **Espulsi:** st 13' Colonnello (P), 41' Pisano (S).

Pistoiese-Venezia 2-3

[illegible]se: Pergolizzi; Terrera (12' [illegible] Barbini), Bellini; Sciosa, Biondi, Nardi; Zanuttig (1' st Nardini), Catelli, Campolo, Biagioni, Montrone (1' st Lorenzo). **Venezia:** Roma; Filippini, Danza; Pavan, Ballarin, Polesel; Fiorin, Fogli, Scienza, Pellegrini, Bortoluzzi. **Arbitro:** Farina. **Reti:** pt 1' Polesel (V), 5' Bellini (P), 9' Bortoluzzi (V), 35' Pellegrini (V); st 15' Biagioni (P, rigore).

Reggiana-Reggina 1-3

Reggiana: Ballotta; Oriel, Cevoli; Ziliani, Caini (30' st La Spada), Schenardi; Mazzola, Sgarbossa (9' st Tonetto), Strada, Pietranera, Rizzolo (9' st Tanfoglio). **Reggina:** Scarpi; Vincioni, S. Veronese; Marin, Di Sauro, Toscano (34' st Torbidoni); Carrara, Poli, Visentin (40' [illegible] Perrotta), Pasino, Aglietti (44' [illegible] M. Veronese). **Arbitro:** Bazzoli. **Reti:** pt 7' Toscano, 19' e 36' Aglietti, 27' Schenardi.

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 9-6-1996

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cesena	Brescia	2
2	Chievo Verona	Avellino	1
3	Cosenza	Bologna	2
4	Genoa	F.Andria	1
5	Lucchese	Foggia	1
6	Palermo	Ancona	1
7	Perugia	Hellas Verona	1
[illegible]	Pescara	Salernitana	X
9	Pistoiese	Venezia	2
10	Reggiana	Reggina	2
11	Sassari Torres	Alzano V	X
12	Triestina	Livorno	2
13	Viterbese	Giulianova	1

Montepremi		L.	7.432.050.550
Ai	36	13	L. 103.222.000
Ai	1.343	12	L. 2.763.900

PARTITE DEL 16-6-1996

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Spal	Como	
2	Castel di Sangro	Gualdo	
3	Nocerina	Ascoli	
4	Brescello	Massese	
5	Spezia	Pro Sesto	
6	Livorno	N.Triestina	
7	Ternana	Fermana	
8	Frosinone	Albanova	
9	Giulianova	Viterbese	
10	Pavia	Ospitaletto	
11	Tolentino	Cecina	
12	Mantova	Pievigina	
13	Casertana	Isola Liri	

15 - 17 - 19 - 22 - 24 - 26 - 27 - 29

Montepremi		L.	6.188.139.665
All'	unico	L.	2.475.255.000
Ai	284	7	L. 6.536.700
Ai	9.924	[illegible]	L. 185.000

Andria in C con furore

Minacciato il genoano Spinelli

GENOVA. «Sì, ho avuto tanta paura. Dopo avere segnato alcuni giocatori dell'Andria si [illegible] avvicinati e mi hanno minacciato. Anche l'allenatore Boggia mi ha urlato delle parolacce. Sono giovane, mi tremavano le gambe. Ho chiesto il cambio. Purtroppo avevamo già effettuato le tre sostituzioni e sono dovuto rimanere in campo fino alla fine». Questa la testimonianza di Simone Spinelli, diciottenne attaccante del Genoa. La sua colpa è stata quella di [illegible] realizzato al 38' del secondo tempo il gol che ha condannato la Fidelis Andria alla serie C. Quello che non ha detto, Spinelli, è che appena rientrato negli spogliatoi si [illegible] trovato [illegible] fronte Alfieri, Giampaolo e Gasparini, tutti e tre espulsi negli ultimi infuocati minuti di gara. Solo l'intervento di un addetto della commissione campo genoano e del terzo portiere Spinetta ha evitato a Spinelli di essere aggredito.

Brutto episodio. Ma il calcio giocato è questo: il Brescia vince a Cesena, la Reggina vince a Reggio Emilia, il Venezia vince a Pistoia. E Genoa batte l'Andria. Tutto molto onesto, per carità, ma effettivamente non deve essere facile da digerire [illegible] retrocessione arrivata a 7' dalla fine. «Mi metto nei panni di chi sta soffrendo - ha detto in sala stampa il tecnico rossoblù Gaetano Salvemini - purtroppo così va la vita. Auguro all'Andria di ritornare in B al più presto». Salvemini, eseguito il suo compito di traghettatore, ha salutato Genova. Il futuro allenatore rossoblù sarà Attilio Perotti. «Vorrei ringraziare tutti, società e tifosi. Non li dimenticherò mai: [illegible] contento di [illegible] finito in bellezza questo campionato ottenendo la qualificazione per il Torneo anglo-italiano. Spero di rincontrare il Genoa in [illegible] A». E' stata la giornata degli addii, ieri: anche Van't Schip ha salu[illegible] il suo stadio. Rientrerà in Olanda dove intraprenderà la carriera di allenatore.

Genoa-Andria, in pratica, non aveva storia fino a metà del secondo tempo, quando da Cesena rimbalzava la notizia del primo gol del Brescia. A quel punto Andria e Cesena avrebbero dovuto disputare uno spareggio per non retrocedere. I pugliesi allora osavano, cercavano il gol. Pastine era bravo in due occasioni, respingendo in angolo le violente conclusioni di Beghetto e Pellizzaro. Ma, fatalmente, i pugliesi si esponevano al contropiede e così il giovane Simone Spinelli, alla sua seconda presenza in serie B (aveva già giocato 15" due domeniche fa a Venezia), al 38', dopo aver raccolto un passaggio di Ruotolo, batteva Marcon.

L'Andria sprofondava e perdeva la testa. Il tecnico Boggia si avvicinava a Salvemini gridando «Ci mandi in C, ci mandi in C». Alfieri e Giampaolo minacciavano Spinelli. L'Andria [illegible] minciava la caccia all'uomo: al 43' veniva espulso Alfieri per un'entrata a gamba tesa su Balducci. Cavallo interveniva nella mischia che si accendeva, rimediando anche lui [illegible] cartellino rosso. Al 45' toccava a Giampaolo finire anzitempo sotto le doccia per un'entrata da codice penale [illegible] Torrente. Un minuto dopo stessa sorte per Gasparini, che rifilava [illegible] gomitata a Nicola. E Genoa a quel punto si arrabbiava e Ruotolo, impietoso, sfruttava la superiorità numerica per infierire, segnando in pieno recupero il gol del 2-0.

Basso

Ruotolo, autore del secondo gol genoano

SERIE B

CESENA	1	s.t.: 8' Filippini A. (B); [illegible]' Neri (B); 25' Hubner (C)
BRESCIA	[illegible]	
CHIEVO V.	3	p.t.: 46' Giordano (C)
AVELLINO	0	s.t.: 22' Bellotti (A), sut.; 35' Gentilini (C)
COSENZA	0	p.t.: [illegible]' Savi (B); 36' Doni (B)
[illegible]	[illegible]	s.t.: 6' Nervo (B)
GENOA	2	s.t.: 39' Spinelli (G); 48' Ruotolo (G)
FID. AN[illegible]	0	
LUCCHESE	[illegible]	p.t.: 6' Marazzina (F); 11' Cardone (L); 16' Manzo (L); 48' Cozza (L); s.t.: 3' Rastelli (L); 6' Rastelli (L)
FOGGIA	1	
PALERMO	[illegible]	p.t.: 12' Vasari (P)
[illegible]	0	s.t.: 33' Barraco (P)
PERUGIA	3	p.t.: 31' Manetti (V); 42' Negri (P); 44' Beghetto (P)
VERONA	2	s.t.: 35' Tommasi (V); 40' Negri (P)
PESCARA	1	p.t.: 9' Pisano (S)
[illegible]	1	s.t.: 35' Giampaolo F. (P)
PISTOIESE	[illegible]	p.t.: 1' Polesel (V); 5' Bellini (P); 9' Bortoluzzi (V); 35' Pellegrini D. (V)
VENEZIA	[illegible]	s.t.: 15' Biagioni (P)
REGGIANA	1	p.t.: 7' Toscano (Re); 19' Aglietti (Re); 27' Schenardi (R); 36' Aglietti (Re)
REGGINA	3	

IN CASA						[illegible] CASA						SQUADRE	PUNTI	TOTALE						
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI		DIFF.
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RET
19	10	[illegible]	0	24	9	19	6	8	5	18	14	[illegible]	65	38	16	17	5	42	23	19
19	11	6	2	30	10	19	5	6	7	20	23	VERONA	63	38	17	12	9	50	33	17
19	12	6	1	33	17	19	4	7	8	19	25	PERUGIA	61	38	16	13	9	52	42	10
19	12	6	1	29	11	19	4	7	8	13	21	REGGIANA	61	38	16	13	9	42	32	10
19	10	[illegible]	3	27	14	19	5	7	7	19	18	[illegible]	58	38	15	13	10	46	32	14
19	11	6	2	32	17	19	[illegible]	9	8	13	26	LUCCHESE	54	38	13	15	10	45	43	2
19	12	[illegible]	3	39	15	19	2	6	11	17	37	GENOA	52	[illegible]	14	10	14	56	52	[illegible]
19	11	6	2	28	14	19	1	10	[illegible]	8	21	PALERMO	52	38	12	16	10	36	35	1
19	[illegible]	7	3	31	22	19	4	4	11	16	28	PESCARA	50	38	13	11	14	47	50	-3
19	12	3	4	33	18	19	1	7	11	17	31	CESENA	49	38	13	10	15	50	49	1
19	[illegible]	7	3	32	22	19	[illegible]	[illegible]	9	15	29	[illegible]	48	38	11	15	12	47	51	-4
19	6	11	2	17	13	19	5	[illegible]	10	17	26	VENEZIA	48	38	11	15	12	34	39	-5
19	11	4	4	19	12	19	[illegible]	[illegible]	12	12	38	FOGGIA	48	38	13	9	16	31	50	-19
19	7	9	3	24	12	19	2	11	6	13	18	CHIEVO V.	47	38	[illegible]	[illegible]	9	37	30	7
19	[illegible]	9	2	24	14	19	[illegible]	[illegible]	11	14	32	REGGINA	47	38	11	14	13	38	46	-8
19	[illegible]	7	3	25	12	19	3	3	13	23	37	[illegible]	46	38	12	10	16	48	49	-1
19	[illegible]	[illegible]	4	26	17	19	[illegible]	[illegible]	9	16	28	[illegible]	45	38	10	15	13	42	45	-3
19	[illegible]	[illegible]	5	25	19	19	2	5	12	14	35	[illegible]	43	38	11	10	17	39	54	-15
19	[illegible]	4	6	29	22	19	[illegible]	[illegible]	12	13	[illegible]	ANCONA	42	38	11	9	18	42	51	-9
19	5	[illegible]	6	21	21	19	[illegible]	3	14	14	32	PISTOIESE	32	38	7	11	20	35	53	-18

CLASSIFICA MARCATORI

22 reti: Hubner (Cesena)
21 reti: Montella (Genoa).
20 reti: Artistico (Ancona).
18 reti: Luiso (Avellino).
17 reti: Negri (Perugia); Aglietti (Reggina).
15 reti: Neri (Brescia); Lucarelli (Cosenza).
14 reti: Rastelli (Lucchese).
13 reti: Nappi (Genoa); De Vitis (Verona).
10 reti: Vasari (Palermo); Carnevale (Pescara).
9 reti: Scaraloni (Palermo); Di Giannatale (Pescara); Giampaolo F. (Pescara).
8 reti: Bizzarri (Cesena); Cossato (Chievo V.); Brescianì P. (Foggia); Montrone (Pistoiese); Simulenkov (Reggiana); Strada (Reggiana); Tudisco (Salernitana); Cerbone (Venezia).

PLAYOFF E PLAYOUT DELLA SERIE C

[illegible] C1 - [illegible] A

[illegible] COMO - SPAL 0-0; MONZA - EMPOLI 0-1
[illegible] MASSESE - BRESCELLO 2-1; PRO SESTO - SPEZIA 2-2

SERIE C1 - GIRONE B

PLAYOFF GUALDO - CASTEL DI SANGRO 1-0; ASCOLI - NOCERINA 1-0
PLAYOUT TURRIS - TRAPANI rinviata; NOLA - JUVE STABIA 2-0

SERIE C2 - GIRONE A

PLAYOFF PRO PATRIA - LUMEZZANE 0-0; TORRES - ALZANO 1-1
PLA[illegible] OSPITALETTO - PAVIA 1-1; LEGNANO - CREMAPERGO 0-0

SERIE C2 - [illegible] B

PLAYOFF TRIESTINA - LIVORNO 2-3; FERMANA - TERNANA 2-0
PLAYOUT CECINA - TOLENTINO 1-1; IMOLA - PONSACCO 1-2

SERIE C2 - GIRONE C

PLAYOFF ALBANOVA - FROSINONE 3-1; VITERBESE - GIULIANOVA 2-1
PLAYOUT MARSALA - ASTREA, rinviata; FASANO - BISCEGLIE 0-0

Nel Gran Premio di Francia a Le Castellet un ritorno e una conferma per l'Italmoto

Perugini-Biaggi, che coppia

Nuovo trionfo Aprilia nelle 125 e 250

LE CASTELLET. Ancora un doppio successo italiano nel motomondiale. Il merito, questa volta, oltre al solito Max Biaggi, bravo come sempre (e per il quale ormai qualsiasi aggettivo è del tutto superfluo) anche a Stefano Perugini. Il giovane pilota di Sutri ieri è finalmente tornato al successo sulla pista di Le Castellet nel G.P. di Francia, dopo il trionfo in Malaysia (prima gara della stagione) e una serie di vicissitudini tecniche che lo avevano relegato in ruoli da comprimario nelle successive tappe del campionato.

Peccato che la bella giornata dei nostri colori sia continuata nella classe regina, la 500. Qui, invece, le note sono dolenti, perché dietro alla coppia Doohan-Criville (anche i migliori come a Jerez e a Mugello) bisogna scendere sino alla 8ª posizione per trovare Cadalora in gravi difficoltà (mai in gara e al traguardo 40" di distacco dai primi) e al 10° di Pedercini (doppiato). E gli altri? Fuori tutti: Capirossi è stato eliminato dall'ennesimo capitombolo (il romagnolo incolpa lo spagnolo Checa, reo di essere rientrato in pista, dopo un'escursione nell'erba, senza guardare), mentre Doriano Romboni ha rotto il motore della Aprilia bicilindrica quando era in 4ª posizione.

Ma torniamo alla 125, la classe di gran lunga più emozionante da quando, alla truppa di kamikaze giapponesi, si sono aggiunti anche due italiani, Stefano Perugini e Valentino Rossi. E anche ieri, sul tortuoso circuito francese, (dove si corre dal '91), Rossi ha dato una dimostrazione del suo talento: il «bimbo» (17 anni appena compiuti) ha lottato alla pari con Manako, Ueda, Alzamora, entusiasmando il pubblico per alcune «uscite» da motocrossista fino a quando l'ultima (a pochi giri dal termine) gli è stata fatale. Una caduta durante la quale si è procurato anche la frattura dell'anulare della mano sinistra. Errori imputabili alla sua giovane età e che quest'anno, alla sua prima apparizione mondiale, gli possono essere perdonati. Ma non dal prossimo, quando avrà un contratto per guidare l'Aprilia 125 sempre con il Team Agv di Giampiero Sacchi, visto che Perugini farà il salto in 250.

E a proposito di Stefano, occorre sottolineare come il pilota sia maturato moltissimo. Messo in condizioni di lottare con i migliori (l'Aprilia gli ha affidato una moto completamente nuova, dal motore al telaio, buttando alle ortiche quella precedente, fonte di mille problemi) Perugini ha risposto in modo esemplare: non si è lasciato irretire nelle sacaramucce iniziali, ma ha piazzato la zampata vincente al momento giusto, proprio all'inizio dell'ultimo giro. E ha difeso la prima posizione sino all'ultimo: «Peccato aver perso tanto tempo - ha commentato alla fine - ma cercherò di vincere più corse possibile. Il Mondiale? Non mi voglio pensare, volutamente». Il distacco dal giapponese Aoki non è enorme, chissà.

C'è, invece, chi scopre di avere una vena da romanziere: è Max Biaggi, giunto ieri alla vittoria in carriera, la quinta quest'anno e 6ª gara (davanti ai soliti Waldamann e Harada, relegati al ruolo di comprimari e a distanze siderali). Quando gli chiedono se magari si prenderà una vacanza visto il vantaggio che ha accumulato in classifica per dedicarsi con calma ai piani per il futuro, sentite cosa dice: «La parola vacanza è bandita dal mio vocabolario. Piuttosto vedo che il mercato è agitato, ci sono i venti che soffiano da tutte le parti. E io voglio essere il mulino della situazione. Cerco garanzie per il '97, sceglierò il pacchetto che riterrò migliore. Oggi davanti a tutti, domani non vorrei ritrovarmi quarto o quinto. Comunque state tranquilli: non avrete altri portavoce all'infuori di me. Sarò io in prima persona, a gestire la mia vita sportiva».

Non sarò Zarathustra, ma poco ci manca. E non ha l'aria di scherzare. [e. b.]

NELLA CLASSE 500 [illegible]

CLASSE 125. 1. Perugini (Ita-Aprilia), 27 giri pari a km 102,600 in 40'44"539, media 151,096; 2. Manako (Gia-Honda) a 0,373; 3. Alzamora (Spa-Honda) a 0,672; 4. Ueda (Gia-Honda) a 0,708; 5. Katoh (Gia-Yamaha) a 0,929; 7. Aoki (Gia-Honda); 8. Sakata (Gia-Aprilia); 12. Goi; 16. Tessari; 18. Debbia.
Giro più veloce. Il 2° di in 1'29"263, alla media di 153,255 km/h.
Mondiale piloti. 1. Aoki p. 114; 2. Tokudome 75; 3. Perugini 71; 4. Manako e Ueda 66; 6. Oetl 62; 8. Rossi 46; 13. Cecchinello 23; 15. Goi 21; 17. Ballerini 14; 24. Tessari 4.
Marche. Aprilia 138; Honda 125; Yamaha 24.
CLASSE 250. 1. Biaggi (Ita-Aprilia) 29 giri pari a km 110,200 in 41'06"274, media 160,858; 2. Waldmann (Ger-Honda) a 6"894; 3. Harada (Gia-Yamaha) a 27"160; 4. Ukava (Gia-Honda) a 36"462; 5. N. Aoki (Gia-Honda) a 36"650; 6. Boscoscuro (Ita-Aprilia); 8. Locatelli (Ita-Aprilia); 9. Migliorati (Ita-Honda); 17. Bulega (Ita-Aprilia); 19. Scalvini (Ita-Honda).
Giro più veloce. Il 14° di Biaggi in 1'24"189, alla media di 162,492 km/h.
Mondiale piloti. 1. Biaggi p. 145; 2. Harada 91; 3. Waldmann 75; 4. D'Antin 59; 5. Jacque 56; 6. Boscoscuro 29; 12. Lucchi 20; 13. Migliorati 19; 17. Locatelli 14; 24. Ottobre 5; 25. Bulega 4.
Marche. Aprilia 145; Yamaha e Honda 100; Suzuki 56.
CLASSE 500. 1. Doohan (Aus-Honda) 31 giri pari a km 117,800 in 42'43"959, media 165,400; 2. Criville (Spa-Honda) a 11"530; 3. Puig (Spa-Honda) a 26"255; 4. Abe (Gia-Yamaha) a 26"467; 5. Cadalora a 40"379; 10. Pedercini.
Giro più veloce. L'8° di Criville in 1'22"022, alla media di 166,785 km/h.
Mondiale piloti. 1. Doohan p. 121; 2. Cadalora 81; 3. Criville 73; 4. Barros 67; 5. Abe 58; 11. Capirossi 29; 14. Romboni 21; 19. Pedercini 13.
Marche. Honda 145; Yamaha 68; Suzuki 62; Roc Yamaha 29; Aprilia 21; Elf 500 11; H. Yamaha 9.
Prossima gara. Assen, Gp d'Olanda, 29 giugno.

La gioia di Perugini sul podio, al 2° successo quest'anno nel Mondiale [Foto Vuelo]

IL CASO

LA RETE DELLA DISCORDIA

Sabrina Moretti ieri a Napoli con il body coperto dalla rete

La Moretti a Napoli con un curioso indumento sul body proibito

Sabrina si veste con una rete

Aggirati in questo modo i veti federali

SABRINA Moretti ha colpito ancora: si è presentata ieri ai campionati nazionali di tennis da tavolo a Napoli con un bel body rosso antiregolamentare, il giudice-arbitro le ha detto che non si può, bisogna giocare in maglietta e pantaloncini (o gonnellino), lei ha allora indossato la divisa da gara cucitale dalla mamma con una rete verde, a maglie larghe, dei pescatori di Senigallia, la sua città. Ha affrontato e battuto 3-1 Annalisa Dini, ha perso contro Laura Negrisoli, numero 3 d'Italia. A casa, non rimane fra le otto migliori pongiste.

Attenzione però: «Nella prima partita mi sono autocensurata per qualche minuto. Mi sono messa cioè una mascherina sul viso, fatta con la stessa rete da pescatori della divisa. Una provocazione, tanto per dire che quella lì, vestita così, non ero realmente io, non un compromesso. Ma faceva troppo caldo, me la sono tolta presto».

C'erano, al Palasport Mario Argento, un duecento spettatori. Rumori, fischi, applausi. Il presidente federale, Stefano Bosi, ex giocatore, ha posato sorridendo con Sabrina in divisa diciamo regolamentare. Il match per ora è cordiale. La Moretti, 27 anni, niente fidanzato, da due anni chiede di giocare in body: «E' più comodo, più logico, mi sento tocchiamo con la racchetta la maglietta o i pantaloncini. Lo adottano o comunque lo permettono tanti sport. Lo vorrebbero anche gli uomini. E poi esteticamente è meglio». Già lo scorso marzo a Pescara, in una manifestazione chiamata Top 12, si aveva provato: body arancione, ma sopra una «divisa» trasparente, blu. Ora la rete da pesca.

La blocca il regolamento, anche internazionale. «Ma ho la solidarietà di Bettine Brisekup, grande giocatrice d'Olanda, e di tutta la squadra svedese. Qualcosa si muove» Un anno fa a Senigallia, campionati delle Polisportive Giovanili Salesiane, ha chiesto firme in calce a una sua lettera pro body: ha avuto anche quelle del presidente salesiano don Dalmazio Maggi nonché di una suor Marietta di Reggio Calabria.

Ieri a Napoli le due partite, poi un lungo treno per tornare a casa stamani all'alba. «Non voglio fare la suffragetta, mi batto per una causa altissima. Mi batto per una libertà semplice, che non fa male a nessuno, e casomai fa bene a qualcuno. A chi gioca, per esempio. O agli occhi di chi vede». Ieri a Napoli aveva un fotografo tutto per lei.

Peccato vada a Atlanta. Là avrebbe fatto rumore e magari storia. Non mandiamo tennisti da tavolo ai Giochi, mandiamo tre donne, la Bulatova russa naturalizzata, la Arisi e proprio la Negrisoli che ha battuto la Moretti. Là il problema del body e delle ipocrisie annesse e connesso sarebbe arrivato in fretta alla suprema corte, e altro quella del Cio. E meno che Sabrina, che sta al tennis da tavolo un po' come Lea Pericoli con la sua biancheria di pizzo inpostа a Wimbledon (altre regole stava ai tennis), abbia passato il testimone a qualcuna.

Gian Ormezzano

ALFA ROMEO SELEZIONA 250 APPASSIONATI PER UN CORSO DI GUIDA SICURA. E 10 DI LORO PER UNA CORSA IN PISTA.

SICURI SULLA STRADA, SICURI SULLA PISTA. ALFA ROMEO E' SEMPRE STATA UNA MARCA CHE AMA GUIDARE. E OGGI 250 APPASSIONATI PER UN CORSO DI GUIDA SICURA AL CENTRO INTERNAZIONALE GUIDA SICURA DI BALOCCO. AL TERMINE DEL CORSO UNA GIURIA SELEZIONERA' I 10 TALENTI CHE, SUPERATO UN CORSO DI GUIDA AGONISTICA, PILOTERANNO UNA ROSSA ALFA 155 2.0 T. SPARK 16V IN UNA GARA DEL CAMPIONATO ITALIANO VELOCITA' TURISMO. IMPARARE A GUIDARE SICURI E SCENDERE IN PISTA SONO UN VERO PIACERE. E' POSSIBILE: LA SELEZIONE SI EFFETTUA PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

CERCHIAMO GENTE DAL CUORE SPORTIVO.

INFORMATEVI DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLE PROVINCE DI GENOVA, IMPERIA E SAVONA.

MICHELIN OZ SELENIA

Tennis: Parigi il Principe Eugenio batte Stich in 3 set (due al tie-break) e vince un miliardo e 300 milioni

Kafelnikov entra nella storia

Primo successo russo nel Grande Slam

Dopo aver vinto sabato il doppio, ieri Kafelnikov ha fatto il bis con Stich (sopra)

DAL NOSTRO INVIATO

Un russo a Parigi. Dopo tanti americani, da film e da tennis, eccoci qui con sommo piacere a celebrare la esaltante vittoria di Evgheni Kafelnikov, detto il Principe Eugenio, il primo figlio della Grande Madre Russia a scrivere il suo nome nell'albo d'oro di un torneo dello Slam. Abbiamo tante cose da offrire al lettore, dunque cominciamo con i record. Primo russo a vincere, dicevamo: in finale era andato solo Alex Metreveli, ora cittadino della Georgia, che nel 1973 fu battuto a Wimbledon da Kodes. E poi un altro primato: dal 1968, con l'australiano Rosewall, che uno stesso giocatore conquistava insieme, qui a Parigi, il titolo del singolo e del doppio. Sommando gli assegni, ecco un altro record: il Principe Eugenio ha messo in tasca 4.162.000 franchi (3.452.000 più 710.000) che fanno al cambio circa 1 miliardo e milioni di lire, una cifra che gli permetterebbe di comprare in blocco la città di Soci, sul Mar Nero, dove il Principe è nato 22 anni fa

Dopo i record, la partita. E' stata bellissima: Michael Stich, l'attaccante, è stato grande e ha rispettato le attese. Ha avuto solo la sfortuna, che capita raramente, di giocare contro avversario che sparava lungo, forte e sulle righe. Che non sbagliava niente. Che lo teneva lontano dalla rete. E che era solido e concentrato nei momenti chiave del match, durante i due tie-break, fra l'altro mai giocati in una finale del Roland Garros. Stich magari ha sofferto un po' il caldo e la fatica, essendo ancora al massimo della condizione dopo l'operazione alla caviglia, ma Kafelnikov ha dimostrato anche una volta di essere uno stakanovista del tennis. Ieri ha giocato la sua 89ª partita dell'anno, compresi i doppi, e nel '95 è arrivato a quota 167, il che significa quasi un match ogni due giorni. Alla fine, battuto Stich, non sembrava neppure sudato. Eppure il Roland Garros è un forno e Michael è un rivale poco arrendevole.

Il tedesco, che ha giocato alla pari del Principe nel primo set, è un po' smarrito nel tie-break. Del match era sul filo rasoio, i due artisti della racchetta spazzolavano le righe e l'incertezza teneva gli spettatori inchiodati alle poltroncine. Nella tribunetta dei familiari soffrivano Jessica, la moglie di Stich, e Masha, la fidanzata di Kafelnikov. Una sfida terribile. Stich nel secondo set, invece di scoppiare per il caldo e la fatica, come qualcuno riteneva possibile dopo aver assistito all'ingloriosa fine di Sampras, Stich dicevamo è andato in vantaggio per 5-2 e servizio. Una bella sensazione. Ma Kafelnikov, un colpo dopo l'altro, ha sbagliarne uno, ha strappato volte di seguito la battuta al tedesco, che sul 5-4 aveva avuto un point, ed è andato a vincere anche la seconda partita.

Kafelnikov è un tipo strano. In conferenza stampa ha detto, più o meno, di essere giovanotto pacato e tranquillo. Ma le cronache ce lo descrivono in maniera diversa. La prima volta che giocò a Montecarlo, per esempio, dissipò tutto quello che aveva guadagnato nel torneo ai tavoli della roulette, che è la sua profonda passione. Insieme alle auto veloci. Possiede due Ferrari, una rossa e una gialla, segno fra l'altro di buon gusto, oltre che di denari, e non è escluso che il gruzzolo messo insieme al Roland Garros non ne compri una terza.

Per piegare Stich, comunque, è stato necessario un secondo tie-break, alla fine del terzo set. Oltre alle qualità di tennista, che ben conosciamo, Stich ha dimostrato di essere un duro. Non ha mai abbassato la racchetta. E' stato l'eroe del Roland Garros e la gente, almeno all'inizio, faceva il tifo per lui: ma il sogno di veder vincere un attaccante dopo 13 anni (Noah) non è diventato realtà.

Carlo Coscia

Singolare maschile (finale): Kafelnikov-Stich 7-6 (7-4), 7-5, 7-6 (7-4).

DOPO IL TRIONFO

«Sì, adesso mi sento un eroe»

PARIGI. «E' il momento più glorioso della mia vita, non pensavo che potesse succedermi una cosa del genere». Il Principe Eugenio non aveva parole. «Adesso spero di essere considerato un eroe anche in Russia». Ha salutato e papà, che hanno visto il match in tv, ha lanciato bacio a Masha in tribuna, ha persino ringraziato Stich per avergli lasciato vincere il primo titolo dello Slam. Ovviamente era una battuta. «Mi è stato utile giocare sabato la finale del doppio. Sono entrato in campo tranquillo. Il punto chiave è stato nel 2° set, quando ero sotto 2-5. Sono stato fortunato a vincere 7-5. Se avessi perso, magari il vento sarebbe cambiato e io non sarei qui a parlare di quant'è bello trionfare per la prima volta al Roland Garros».

Ieri sera il giovane Kafelnikov, più famoso e più ricco, ha preso l'aereo per Sochi, sul Mar Nero, dove vivono il padre Alexander, allenatore di pallavolo, e la mamma Valentina, giocatrice di basket. Evgheni, oltre alla pesca, ama il calcio. La sua squadra del cuore è lo Spartak. E così qualcuno, italiano, è ovvio, gli ha chiesto commento su Russia-Italia agli Europei. «Non so se a Sochi potrò vederla, dipende da quale canale la trasmetterà. Farò il tifo per la Russia, è logico, ma non conosco il valore attuale della squadra». [c. co.]

INCHIESTA

COME MOSCA PREPARA L'OLIMPIADE

Stanziati 10 milioni di dollari: per la prima volta premi in denaro ai medagliati

La Russia vuole sbancare Atlanta

«Puntiamo a 37 ori e a superare anche gli Usa»

MOSCA

OTTOCENTO russi si preparano a occupare l'America. La loro bellicosità è, comunque, circoscritta all'evento sportivo anche se, nel segno dell'Olimpiade, assume un particolare significato dopo i boicottaggi da parte degli States ai Giochi di Mosca '80 e dell'ex Urss a Los Angeles '84. Bisogna risalire al 1912 per ritrovare la Russia come stato indipendente. E questo dopo l'ibrida scelta di quattro anni fa a Barcellona quando, in piena crisi del blocco sovietico, le varie Repubbliche si presentarono formalmente ancora unite sotto la sigla Csi (Comunità degli Stati Indipendenti) rastrellando unitariamente 112 medaglie negando i palpiti indipendentisti prorompenti su tutto il territorio.

Vitaly Smirnov, da cinque anni presidente del Comitato Olimpico Russo, nonché membro del Cio, è disponibilissimo nel suo perfetto inglese a trattare argomenti che fino a qualche tempo fa erano considerati tabù oppure unilateralmente ritenuti di interesse pubblico. Premesso quasi provocatoriamente che «ad Atlanta andrà meglio che a Barcellona dove c'era un'unica squadra con tanti problemi per assemblarla», precisa la forza del contingente per l'Olimpiade che «verrà definito proprio oggi dopo che sabato c'è stata una riunione con il primo ministro Cernomyrdin in cui sono stati stanziati 10 milioni di dollari».

«La delegazione - spiega Smirnov - sarà di 800 persone, gli atleti tra 500 e 550. Avrebbero potuto essere di più se non avessimo fallito la qualificazione in alcuni sport di squadra». Ed elenca calcio, basket maschile, hockey maschile e femminile, pallamano femminile e baseball. «Ma nonostante queste assenze - prosegue - non siamo mai stati forti come adesso. In base ai risultati dello scorso anno gli Stati Uniti dovrebbero conquistare 33 ori, noi 29. Ma il nostro obbiettivo va oltre, puntiamo a salire 36-37 volte sul gradino più alto del podio».

Rispetto a Barcellona, dove i primi posti individuali dei russi furono sedici, sarebbe notevole balzo in avanti. E per incentivarlo sono stati previsti, per la prima volta, sostanziosi premi in denaro a chi saprà conquistare il podio: 50 mila dollari (ovvero più di 80 milioni di lire) per l'oro; 20 mila per l'argento e mila per il bronzo. «I soldi per onorare questo impegno - spiega Smirnov - li avremo dagli sponsor: prima di tutto la Reebock, poi alcune banche e una lotteria olimpica nazionale». E le elezioni, prossime, potrebbero cambiare qualche cosa? «Spero proprio di no, l'attuale presidente Eltsin è vicino allo sport e tra gli atleti ci sono dei suoi convinti sostenitori» come il biathleta Tikanov e la ginnasta Latinina, che all'Olimpiade ha già vinto 18 medaglie».

La spedizione ad Atlanta verrà effettuata con tre voli charter le cui partenze sono fissate per il 12, 15 e 18 luglio. Gli atleti non alloggeranno tutti nel villaggio olimpico, ma saranno dislocati a seconda del luogo di gara. «Quando ci siamo recati ad Atlanta per visionare gli impianti, non abbiamo potuto vedere il villaggio - spiega Smirnov - ma quanto le 25 erano occupate dagli studenti. Ci è stato però detto che appartamenti per 16 atleti hanno soltanto due bagni e questo ci pare poco. Ma ciò che temiamo maggiormente è il clima: per esempio, visto il velodromo è totalmente esposto al sole vorremmo che fossero organizzati delle specie di containers con l'aria condizionata dove gli atleti possano refrigerarsi tra una gara e l'altra».

L'ambizione di conquistare 36-37 ori sembrerebbe contraddetta con l'appannamento dei russi nell'atletica, sempre considerata la regina dei Giochi. «In effetti - ammette Valentin Balakhnichev, presidente della federazione russa di atletica - il nostro sport qualcosa è cambiato, ci sono i manager che decidono i programmi degli atleti, lo abbiamo visto anche a Madrid dove, per la Coppa Europa, ci mancavano alcuni rappresentanti di punta. Però è anche nel loro interesse arrivare all'Olimpiade preparati al meglio. Auguriamoci che sia così. L'obbiettivo sono cinque ori».

«I problemi maggiori - conferma a sua volta Smirnov - vengono dall'atletica e da quegli sport, come pallavolo e pallamano, che vedono i nostri migliori giocatori impegnati in squadre straniere. E' ridicolo dover andare a cercarli per farli giocare insieme. Le cifre più allarmanti riguardano l'hockey trecento giocatori e il pattinaggio con tecnici all'estero. Nonostante questo, nel complesso, disponiamo di una squadra molto competitiva e in alcune discipline siamo mai stati forti come adesso. Come nel nuoto dove Popov può, tra gare individuali e staffette, conquistare cinque ori e molto possono ottenere anche il farfallista Pankratov e il dorsista Selkov. Nella ginnastica siamo fortissimi e così nella lotta libera e greco-romana, nel judo e nella boxe dove disponiamo di due campioni del mondo».

Vitaly Smirnov, insomma, è convinto: «Faremo di tutto per ottenere il massimo, per far meglio di quanto ci si aspetti da noi». E' una promessa a cui gli americani devono prestare molta attenzione, perché l'Olimpiade in non si trasformi nel trionfo dei rivali più tradizionali.

Giorgio

LE MEDAGLIE '92 DELL'EX URSS

Le medaglie conquistate a Barcellona, a livello individuale, dagli atleti delle Repubbliche dell'ex Urss:

RUSSIA	16 ori	(5 atletica, 4 nuoto, 3 tiro, 3 lotta, 1 pesi)
	16 argenti	(5 atletica, 4 lotta, 2 tiro, 2 tuffi, 1 nuoto, 1 pesi, 1 scherma)
	9 bronzi	(3 atletica, 2 judo, 1 tennis, 1 pentathlon, 1 tuffi, 1 scherma)
	8 ori	(5 ginnastica, 1 nuoto, 1 pesi, 1 tiro)
	4 argenti	(2 atletica, 1 pesi, 1 lotta)
	2 bronzi	(2 lotta)
UCRAINA	5 ori	(3 ginnastica, 1 atletica, 1 lotta)
	12 argenti	(5 ginnastica, 4 atletica, 1 pugilato, 1 canoa, 1 scherma, 1 pesi)
	4 bronzi	(4 ginnastica)
	3 ori	(1 judo, 1 pesi, 1 lotta)
	3 bronzi	(2 lotta, 1 pugilato)
ARMENIA	3 ori	(1 tiro, 1 pesi, 1 lotta)
	1 oro	(1 judo)
	1 bronzo	(1 ginnastica)
	1 oro	(1 pesi)
	1 bronzo	(1 pugilato)
UZBEKISTAN	1 argento	(1 pesi)
	2 bronzi	(1 tiro, 1 lotta)

N.B. alle 92 medaglie individuali sono da aggiungere le 20 nelle competizioni a squadre.

Alexander Popov nel nuoto e Irina Privalova (foto sotto) nell'atletica saranno due tra le punte di diamante della spedizione russa ad Atlanta

Rivelazioni in un libro

Steffi Graf «minacciata dal '90 le frodi del padre»

BERLINO. Steffi Graf vince gli Internazionali di Francia ma fatica a ritrovare il sorriso. In patria, infatti, continuano le rivelazioni della stampa sulla sua vita privata e sui guai del padre che da più di un anno la stanno tormentando. Il settimanale «Spiegel», nel numero in edicola oggi, scrive che la Graf sarebbe stata a conoscenza fin dal 1990 delle acrobazie finanziarie con cui il padre è sospettato di evaso il fisco tedesco: la tennista avrebbe saputo anche dei conti «in nero» aperti in banche del Liechtenstein.

Lo «Spiegel» scrive che l'intera famiglia Graf era informata delle transazioni finanziarie da una persona di fiducia, Horst Schmitt. Nell'illustrare la situazione, però, questi avrebbe detto che le autorità tedesche erano a conoscenza dell'intera «costruzione» che prevedeva anche la creazione di società fantasma come la Sunpark di Amsterdam. Peter Graf è in custodia cautelare dall'agosto con l'accusa di aver nascosto al fisco l'equivalente di 40 miliardi di lire. Dopo il rinvio a giudizio dell'aprile scorso, è in attesa del processo che dovrebbe cominciare a Mannheim in settembre.

A partire dal numero odierno, lo «Spiegel» inoltre anticipa a puntate il libro «Reiche Steffi, armes kind» (Ricca Steffi, povera bambina), 416 pagine sulla vita della famiglia Graf in prossima pubblicazione, edite dalla dello stesso settimanale. Tra le rivelazioni, quella che il padre di Steffi Graf avrebbe pagato un ragazzo affinché, fingendo di essere il fidanzato della figlia, impedisse alle malelingue di dire che la tennista era lesbica. Ora sorge un dubbio: Peter Graf starà pagando anche Michael Bartels, ex pilota di Formula 1 ora in lizza con l'Alfa nel campionato Itc, protagonista di un lungo flirt con Steffi?

AUTO

L'Opel prima nell'Itc

Nannini e Bartels al quarto posto Male la Mercedes

HELSINKI. Il tedesco Hans Joachim Stuck, ex pilota di Formula 1, alla guida di una Opel Calibra, si è imposto nelle due gare del quarto appuntamento dell'Itc (campionato mondiale vetture turismo), disputato in Finlandia, nel circuito cittadino approntato appositamente nella zona del porto capitale. In entrambe le corse ha preceduto il compagno di squadra Manuel Reuter che ha rinforzato la propria posizione di leader della classifica.

I piloti dell'Alfa Romeo hanno contenuto l'offensiva della Opel, mentre la Mercedes ancora una volta è stata nettamente battuta. Michael Bartels e Alessandro Nannini hanno ottenuto ambedue il quarto posto, rispettivamente nella prima e nella seconda gara. Nella prima manche le altre «155 V6Ti» hanno conquistato anche il settimo posto con Stefano Modena e l'ottavo con Christian Danner. Il tedesco del team Tv Spielfilm, partito dal fondo dello schieramento, ha compiuto una grande rimonta, riuscendo a entrare in zona punti. Dodicesimo Giancarlo Fisichella, attardato dall'urto contro un muro di protezione che gli ha staccato l'alettone posteriore.

Sfortunato Alex Nannini, autore di un testacoda in seguito a un problema all'Abs, mentre quinto, che lo ha fatto terminare quattordicesimo. Lo stesso pilota toscano ha poi disputato un'ottima seconda manche. Partito in 7ª fila, il portacolori del Martini Racing ha rimontato diverse posizioni, raggiungendo un quarto posto molto utile ai fini della classifica che lo vede al posto. Nannini ha preceduto Fisichella e Nicola Larini, che in gara 1 era stato costretto al ritiro per un problema al circuito idraulico. Prossima corsa il 23 giugno al Norisring. [r. m.]

Italia quasi fatta: Bovolenta e Sartoretti favoriti su Galli per gli ultimi due posti

Velasco ha ritrovato Cantagalli

«Il gomito è guarito, sarà tra i 12 per i Giochi»

Luca Cantagalli andrà all'Olimpiade. Sabato la decisione di molti è stata tradotta in realtà dalle parole di Velasco: «Luca sta meglio di quanto pensassi. Non è la preoccupazione che il gomito operato possa tornare ad infiammarsi ma possiamo dire che ad Atlanta ci sarà». Così il tecnico ha sciolto il dubbio più grosso che accompagnava la preparazione azzurra per l'Olimpiade, a febbraio quando il «bazooka» decise di tentare il tutto per tutto per essere presente ad Atlanta, affrontando un'operazione dal risultato non garantito. Sciolto il dubbio Cantagalli, la squadra olimpica sembra ormai fatta: la decisione mostrata da Sartoretti e Bovolenta contro l'Olanda fa pensare che l'escluso sarà Galli. Le scelte saranno ufficiali solo dopo le due gare con la Grecia (la prima a Torino sabato alle 20), che concluderanno la prima fase della World League. [c. cor.]

OGGI IN TV

12,00	**Calcio.** Europei: Germania-Repubblica Ceca (replica)	Tmc
12,50	Studio sport	Italia 1
14,00	**Tiro con l'arco.** Coppa Regioni	
14,00	**Pallavolo.** Coppa Mondo	Raitre
15,30	**Tennis Lavoro.** Italiani	Raitre
15,40	**Calcio.** Ci siamo:	
15,55	**Hockey.** Stanley Cup, Colorado-Florida	Tele+2
16,30	Speciale Europei	Raitre
17,00	Speciale Europei	Tmc
17,20	**Calcio.** Europei: Olanda-Scozia	Raiuno-Tmc
18,25	Sportsera	Raidue
18,50	Studio sport	
19,35	Tg S Lo sport	Raidue
19,35	Tg R Sport	Raitre
19,45	Tmc sport	Tmc
20,15	Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,20	**Calcio.** Europei: Romania-Francia	Raidue-Tmc
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
22,30	Il processo agli Europei	Tele+2
23,00	**Basket.** Seattle-Chicago (r.)	Tmc2
23,30	Telesport, tg sportivo	

IL TAMBURELLO

Nel massimo campionato di tamburello continua la marcia al vertice del Castelferro campione d'Italia, inseguito a due lunghezze dal Bonate Sotto. Risultati dell'11ª giornata: Bardolino-Mezzolombardo 13-4; Cavrianese-Aldeno 13-0; Bonate Sotto-Negarine 13-2; Castelferro-Castellaro 13-3; Tuenno-Fumane 13-9. Classifica: Castelferro 19; Bonate Sotto 17; Tuenno 15; Bardolino e Paolo d'Argon 14; Guarda Castellaro 10; Cavrianese 7; Fumane 6; Mezzolombardo e Negarine 4; Aldeno 0.

Serie A2: Castigliona-Cerlongo 7-13; Ceresara-Bassa 13-8; Botti Caprinao-Filago 11-13; Fontigo-Borgosatollo 8-13; Ronzo-Medole 4-13; Camerati-Solferino 8-13. Guida il Borgosatollo (21 punti) davanti al Medole (17).

Ritratto del vincitore del Giro: è professore e ufficiale dell'esercito russo ma vive e abita vicino a Bergamo

TONKOV

Investito da un'auto come Pantani è rinato con l'aiuto di Colnago

Due immagini del russo Tonkov al centro il giorno della cronometro quando difese la maglia rosa dagli attacchi di Olano e (a fianco) ieri sul podio a Milano

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Una grande ... a tappe privata d'un campione che la elevi al suo rango, esaltando la dignità degli sfidanti, può essere lo stesso avvincente. A patto che i gareggianti non la facciano appassire, agiscano, si diano battaglia, finché dal gruppo ... emerga il personaggio che accende la fiamma. Così accadde al Giro di Chioccioli; così è accaduto al Giro che s'è appena concluso. Ma per due sole tappe, quelle ... Pordoi e dell'Aprica. Chi ama il Giro d'amore materno e lo trova bellissimo anche quando ha i connotati da ristrutturare, dice: succedeva la ... ai tempi ... Bartali e Coppi. Già, ... c'erano Bartali e Coppi.

Le alte medie orarie tanto cantate da Giuseppe Ariosto Sa...i che vede crepitanti fatali conflitti sempre e dovunque, ... producono spettacolo, il pubblico ... solo ... distingue un 45 da un 50 all'ora, ... giustamente s'incavola se tarda il duello. Avendo atteso l'evento per diciotto giorni, si capisce che pure lo scoppio d'un petardo sarebbe stato accolto ... il deflagare di una bomba. Ma ... cupiamoci del vincitore.

Signor tenente Pavel Tonkov, chissà come ... contenti i generali del nuovo esercito federale russo al quale lei fieramente appartiene: hanno un ufficiale che ha vinto il Giro.

«Non sanno neppure che esiste, un Giro d'Italia. ... mia Russia, tra comunisti che rispuntano e mafia che impazza, c'è tanto di quel casino che ... credo esista una sola persona che pensi a Tonkov in maglia rosa. Ammiravo Gorbaciov. Eltsin sta sciupando tutto. Alla mia maglia rosa penso io, pen... i miei amici e ... basta».

La lascerebbe Brusaporto?

«Brusaporto e la villetta che ho comprato a due passi da Bergamo! Le piccole ricchezze del ciclismo ... chi non ha nel proporio calendario mille e un giorno in cui vorrebbe ritornare d... è nato e cresciuto. Io sono nato a Ichevsl, sotto gli Urali, ventisette anni fa. Ichevsl è la città dove si fabbricano i Kalashnikov, pum pum. Ci sono industrie di telecomunicazioni per l'esercito e ... sono mio padre Sergey, ... operaio che s'ammalò di ... e ... lavora in un aeroporto, e mia madre Nadezda, infermiera in ospedale, e mia sorella Natascia. E' tutto quello che offre Ichevsl. Ma ho dei ricordi». Sentiamo.

«La neve, ad esempio, una neve particolare, carnosa. E i disgeli di maggio, i balli sulle groppe dei cavalli e il freddo che laggiù ragiona a coltellate. ... Puskin». Puskin?

«Due anni fa ebbi l'incidente mentre mi stavo allenando: fu ... vera tortura, ebbi tanto timore, ... c'è stato chi ha avuto fiducia in me»

«Il mio adorato Puskin. Ah, quando cominciai ... leggerlo. Ero, chinandomi su quelle pagine, un alfiere di Caterina II ... Pugacev che conquista il forte Belogórsk; ... intanto, ... Pietroburgo, champagne e caviale. Un ragazzo che si calava nella Rus... del 1770, ero, tra calmucchi, baschiri, tartari, chirghisi».

Niente a che vedere ... Olano, Zaina, Ugrumov e Gotti.

«Ho imparato come ci ... difende, come si deve attaccare. E che cos'è l'orgoglio. Nell'alba del duello a Kisinev, Puskin mangiava le ciliege e gettava i noccioli in direzione del rivale che gli puntava la pistola».

A Olano, a Zaina e al suo connazionale Ugrumov, altro che noccioli di ciliegia ha tirato.

«E' andata così. Ho sofferto molto, ho faticato molto. ... pregato molto. Avevo il terrore che il ginocchio che m'hanno operato due volte si rifacesse sentire. E' stato sulla salita del Monte Sirino che ho capito co... sarebbe finita».

Come ... passa da Puskin alla bicicletta?

«Ci si passa attraverso il ...to. Leggere non ... da mangiare. Dunque, mi piace il nuoto, stile libero ... dorso. Ma litigo ... l'allenatore, capita, e cerco un altro sport. Il più adatto mi sembrava il ciclismo. Vado al centro olimpico di Samara, ... Volga, ... settecento chilometri da Ichevsl, ... imparo e scopro di essere bravo. Studio. Prendo in diploma di ... e frequento l'istituto d'educazinne fisica. Sono un tenente professore. Vengo in Italia a ... due gare a Bergamo, vinco il Mondiale juniores, poi la Settimana Bergamasca. Mi vuole ... sé Colnago. Scalgo la Russ, primo tentativo di squadra professionistica dell'ex Unione Sovietica. Colnago insiste. Va bene, gli dico, arrivo. Due anni fa in allenamento mi viene addosso un'auto e comincia la tortura».

E ... paura d'aver chiuso.

«Ebbi paura. Ma Colnago ripeteva: Pavel, appena torni in sella fai un macello. Quanto ne era convinto!, mi ha contagiato della sua convinzione. La gamba destra era diventata piccola piccola. Palestra, tantissima, e pedalare. L'anno ... vinco il Giro ... Svizzera. E Colnago: ... sai che devi vincere anche ... Giro d'Italia?».

E il futuro?

«Il futuro è già cominciato. Devo sbrigarmi. Data la rapidità dei nostri tempi, il futuro sta magari finendo».

... Rastelli

Le novità Faustini e Zaina

L'uno è un ragioniere, l'altro un cuoco

MI...
DAL NOSTRO INVIATO

Sulla via, non facile, che conduce alla ricerca dei personaggi del Giro, chi incontriamo? Stefano Faustini, 28 anni, bresciano, squadra Aki, pupillo di Gianni Motta. ... una storia, questo Faustini che, abbandonata la bicicletta, ritorna al ciclismo e al primo anno di professionismo non ... risparmia, ... si nasconde, si colloca al settimo posto della classifica generale. «Correvo, ero ... dilettante. Mia madre stava molto male, stava morendo. E ... da un'altra parte, a correre. Feci appena a tempo a starle vicino negli ultimi due giorni di vita. Ne ebbi un così forte rimorso, mi torturò tanto il pensiero di non averla curata, che buttai via ... bicicletta, basta, basta».

E' ... ragioniere, Faustini. Entra in una grande ditta. Ha ... di sé un sacco di dipendenti, è uno che comanda. «Però lo stress mi ammazzava, ci perdevo il sonno. Per guadagnare, per scalare i gradini, avrei dovuto spremerli come limoni i miei sottoposti. Non riuscivo a farlo, non riuscivo a essere duro, cattivo. ... avevo da pagare, ho pagato. Meglio ... ciclismo, si soffre di meno».

... conosce, ma non abbastanza. Divora libri, studia le religioni orientali. Appiccica ... centro del manubrio la propria fotografia. La interroga in corsa: chi sei?, rivelami chi ... Gliel'ha rivelato? «In parte. Sono uno che ... ha ancora andare al fondo delle cose». «E' un uomo che pur avendo ventott'anni è nato adesso al ciclismo», dice Motta, «Non ha esperienza e quando l'avrà, vedrete che numeri». Aspettiamo.

Enrico Zaina, anche lui ventottenne, anche lui bresciano, secondo classificato. Si iscrive alla scuola alberghiera e diventa cuoco. Specialista in torte. «Ma le cucino soltanto per Angelica, che sarebbe mia moglie, e per il mio piccolo Matteo. E chissà ... farò il cuoco quando smetterò di pedalare». Quanta pazienza prima d'essere eletto capitano. Alla Gewiss c'era Berzin, figuriamoci ... pensavano a lui. Alla Carrera c'era Chiappucci. Strada barrata. Zaina, vinci pure alla grande la tappa ... la salita del Ciocco, Giro '95, resti un gregario. Poi Chiappucci ammaina le vele. E il cuoco brevita, sino a salire sul secondo scalino del podio.

lg. ran.]

OUTSCHAKOV 1°

Grande festa a Milano per l'atto conclusivo del trionfo del ciclismo dell'Est. L'ucraino Outschakov batte in volata quattro compagni di fuga e vince l'ultima tappa del Giro. Però Bugno che fora, cade e insegue, è il più applaudito.

Ordine d'arrivo. 1. Outschakov (Ukr), 176 km in 4h 43' 4", media kmh 37,306, abbuono 12"; 2 Sivakov (Rus) abb. 8"; 3 Tieteneux (Kaz), abb. 4"; 4 Loda, abb 3"; 5 Scirea s.t.; 6. Baffi a 17"; 7 Manzoni; 8 Piccoli, 9. Bramati; 10 Pelliconi. Segue tutto il gruppo con il tempo di Baffi.

Classifica finale. 1. Tonkov, 1990 km in 105h 20'23", media kmh 37,975; 2. Zaina a 2'43"; 3. Olano a 2'57"; 4 Ugrumov a 3'; ... Gotti a 3'36", 6. Rebellin a 9'15"; 7. Faustini a 10' 38"; ... Shefer a 11' 22"; 9 Robin a 13'4"; 10. Berzin a 14'41"; 29 Bugno a 1h 5'; 31. Casagrande a 1h 7'56"; ... Pinpoli a 1h 25'4"

... PAGE ... DELLA CORSA ROSA

... 9. La conferma ... eccellente passista-scalatore. Settimo al ... primo Giro, e poi quinto, quarto e sesto, ha finalmente colto il successo che Colnago, lo stilista della bicicletta, gli aveva pronosticato. Vittima d'un grave incidente due ...ta, ha dimostrato, durante la rieducazione, una tempra eccezionale. Ha retto benissimo nella cronometro, pur non essendo uno specialista. E' stato il più bravo nei tapponi finali.

... Gregario sino alla vigilia del Giro, oscurato dall'ombra di Chiappucci, ha saputo meritarsi, senza mai pretenderli, i gradi di capitano. Grande protagonista della tappa del Pordoi dopo aver già vinto a Frigg, ha tentato ancora il colpo sul Mortirolo. Gli è andata male ma resta, nella storia del 79° Giro d'Italia, da gagliardo primattore.

OLANO 8. Ottimo passista, specialista del cronometro, il campione del mondo non è riuscito ad accumulare sul piano il vantaggio che l'avrebbe salvato in salita, suo tallone d'Achille. Ma che carattere. Sulle strade del Pordoi e del Mortirolo ha stampato l'immagine di un asso che accetta la sconfitta ma non vuole essere assolutamente umiliato. Esemplare. Podio meritatissimo.

Zaina, primattore

... 7,5. A combattere con i primi c'è sempre, e ha trentasei anni. Cede più terreno del previsto nella cronometro, pur essendo uno scalatore di lusso, non osa fare a meno di attaccare gli antagonisti in montagna. Gli pesa l'età, benché, atleticamente, porti benissimo le proprie fatiche.

GOTTI 7,5. Sbaglia, o gli fanno sbagliare, la prima parte del Giro. E' una persona gentile, garbata. Accetta senza fiatare di mettersi al servizio del suo capitano Berzin, che in salita non va neppure se lo spingi. Tenta ... paio di fughe a lunga gittata e le fallisce. Ma il finale è da firma illustre. Al Tour de France andrà preparatissimo e pronto a cercare di salire sul podio finale.

... 7. Vince la tappa del Monte Sirino e provoca generali eccitazioni. Lo abbiamo trovato, abbiamo trovato l'italiano da maglia rosa? La maglia ... prende, ma Tonkov gliela toglie a Prato Nevoso. Lo bastona il tratto più duro del Pordoi, però reagisce (ha carattere e classe) e limita i danni. Da rivedere, ... buone speranze di rivederlo bene.

Rebellin, la novità

... 7. E' la sorpresa del Giro. Ventotto anni ed esordiente professionista (lasciò il ciclismo quand'era dilettante e vi tornò dopo aver scoperto che esistono lavori ben più duri del pedalare). Si è battuto contro avversari che la hanno molto più lunga di lui, tirando qua e là un po' troppo la corda. Con una maggiore esperienza avrebbe sicuramente conquistato le primissime posizioni.

BERZIN 5. Vince la cronometro di cui è un virtuoso, ma che delusione in montagna. Un tonfo. Doveva essere, con Olano, primattore della ... e ... ha finito per vestire i panni del comprimario costretto a cedere il comando della squadra a un compagno che, al via, era suo gregario.

BUGNO 6,5. Ha vinto la tappa di Aosta, si è piazzato al terzo posto al traguardo del Pordoi esibendosi in una gara straordinaria. Ieri ha forato, è caduto, ha inseguito e lottato. Considerando l'età, trentadue anni, e le idee che gli frullano in testa, è un vero successo. La classe è alta. Difendere con onore la maglia di campione d'Italia. Se davvero si è deciso a credere in se stesso e ha ritrovato il gusto della caccia, ci farà ancora scrivere lietamente di lui. In bocca al lupo.

Bugno, la classe

... s.v. Encomiabile nelle corse in linea e nelle brevi competizioni a tappe (Tirreno-Adriatico, ad esempio), ancora una volta ha dimostrato la propria inadeguatezza alle gare di tre settimane. Non s'è mai visto. Per farlo sparire, non c'è stato neppure bisogno di attaccarlo. Un'autoeliminazione.

CHIAPPUCCI s.v. E' doveroso credere alla ... parola: una bronchite non gli consentiva di continuare la corsa sulle Dolomiti. Essendo ... Diablo, non è escluso che riprenda in pugno il torneo. Nella tappa di Napoli, una sua vana fuga entusiasmò il pubblico. Che lo ama a prescindere.

... s.v. Il grimpeur che avrebbe dovuto far dimenticare Pantani soffre di allergia. Maggio e giugno gli sono nemici. E allora perché corre il Giro?

lg. ran.]

SPORT ...

PALLANUOTO: ITALIA ... Il quadrangolare di pallanuoto a Mosca è stato vinto dalla ... che ha battuto ieri l'Ungheria per 12-9. Seconda l'Italia che nell'ultima partita ha strapazzato la Germania, aggiudicandosi il match per 11-4. La squadra di Rudic ha avuto tra i marcatori Francesco Postiglione, autore di tre gol. Doppiette di Binchi e Roberto Calcaterra, ... gol a testa Silipo, Bencivenga, Mangiante e Soltani.

... ... Risultati 27ª giornata (ultima d'andata) di A1: Caserta-Gb ... 6-2, Lemet Li-Danesi Nettuno 5-9, Delirium Vr-1... Rn 2-6, Fontemura Gr-Italeri Bo 3-4, Juventus To-Cariparma 11-3. Classifica: Danesi 815; Cariparma 778; Fontemura 630; Ivas 519; Caserta, Juventus 444; Delirium, Gb 407; Italeri 333; Lemet 222.

CANOTTAGGIO: AZZURRI ... Nella regata di qualificazione olimpica disputata a Lucerna nel fine settimana, il doppio pesi leggeri di Michelangelo Crispi e Marco Audisio ha ottenuto i pieni voti. Il lasciapassare per Atlanta, aggiudicandosi ieri la finale. Saranno dieci le barche azzurre che parteciperanno ai giochi olimpici.

MOTONAUTICA: VINCI ... Il campione del mondo in carica Guido Cappellini ha ottenuto a S. Pietroburgo, davanti al finlandese Leppala, la 3ª vittoria consecutiva (su 3 gare) nel Mondiale F 1 Inshore e ora guida la classifica ... punti di vantaggio sul tedesco Werner. ... una collisione verificatasi durante il warm up della mattina, Fabrizio Bocca ha riportato ... lesione alla schiena e Piergiorgio Chiappo un ginocchio.

... AI GIOCHI ... Tre gli atleti palestinesi ai Giochi di Atlanta. Lo ha annunciato il portavoce del Comitato olimpico palestinese. Majed Abu Marshil, gareggerà sui ... mila e sarà l'alfiere. Gli altri due ... Ihab Salameh, che correrà i 5000 e Rashed Judeh, pugile.

... CADUTE A ... Una quarantina di cadute (con ... piloti in infermeria per controlli) nella 4ª ed ultima prova per le zone A e B delle moto sport-production. Maurizio Ponticchio, Alessandro Melone e Alessio Giannecchini hanno riportato trauma ...

... PRIMO CAVIGIOLI L'italiano Marco Cavigioli si è imposto nel Rally di Polonia, seconda prova del Trofeo Fiat Cinquecento Sportin-Martini Europa Cup, precedendo il gio... belga Larry Cols (stesso tempo di 3'06"") e il sanremese Andrea Maselli che guida la classifica generale. In campo femminile suc... della bresciana Maria Paola Pracassi. Prossimo appuntamento le ... ore di Ypres, in Belgio dal 27 al 29 giugno.

L'ALTRO GI...

E domani al via anche il Giro della Svizzera

Indurain prepara il Tour vincendo il «Delfinato»

GRENOBLE. Miguel Indurain si è aggiudicato la 48ª edizione del Delfinato Libero. La 7ª e ultima tappa, da Briançon a Grenoble, ... 174 chilometri è stata vinta ... francese Luc Leblanc, che ha preceduto ... qualche secondo lo svizzero Tony Rominger e lo spagnolo Fernando Escartin.

Indurain è giunto sesto mentre il francese Laurent Jalabert, che era secondo nella classifica generale, ha abbandonato quando mancavano una quarantina ... chilometri al traguardo.

Ma un'altra manifestazione bussa alle porte: domani, ad ap... 48 ore ... conclusione del Giro, prenderà il via il Giro di Svizzera, cui partecipano molti reduci della corsa italiana e qualche aspirante alla maglia gialla. Attesi alla prova Berzin, Rebellin, Bugno, ...lli, Faresin, Museeuw, Armstrong e Rijs. Bartoli e Baldato cercheranno la forma per il Tour e per guadagnarsi un posto alle Olimpiadi. Annunciata anche la presenza di Guidi e Colombo.

Il percorso era stato pensato per Alex Zülle, tanto che il prologo si disputerà a Wil, la cittadina dove è nato e risiede. ... l'elvetico - così come Rominger, Indurain e Jalabert - ha scelto altre strade per preparare il Tour, snobbando il suo pubblico.

Sono intanto leggermente migliorate (ma restano critiche) le condizioni di Davide Sacchetti, il corridore dilettante di 22 ... ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Parma. La prima diagnosi parlava di eccessivo ... di aminoacidi che avrebbero provocato un vero e proprio choc nell'organismo del giovane. Sacchetti in passato aveva avuto problemi di doping: nel '95, era stato trovato positivo a un controllo dopo la Montecarlo-Alassio e squalificato per 6 mesi. Alla ri... dell'attività, nel finale della ... stagione, aveva vinto due gare, la coppa Di Somma a Varese e ... Milano-Bologna.

OLTRE 200 AUTO PER LA GRANDE CORSA

Fiat e Giro d'Italia: da 6 anni binomio vincente

Per la sesta consecutiva la Fiat è stata fornitore, oltre che sponsor ufficiale, del 79° Giro d'Italia. Nel complesso, ... state oltre 200 ... vetture che hanno preso il ... da Atene insieme ... gli atleti. Per la precisione 98 destinate alle squadre, 99 al personale del comitato organizzatore e 18 per lo spettacolo serale «Giro Giro Fiat», ognuna ha percorso quasi 5 mila chilometri in condizioni spesso difficili. Tempra SW, Croma, Ulisse, Panda 4×4, Ducato e 40 esemplari di Brava (al debutto quest'anno) i modelli impiegati: una gamma fatta apposta per rispondere a tutte le esigenze che un'organizzazione compiessa ... quella del Giro richiede. Senza dimenticare, per ... sport «verde» per eccellenza, il problema ecologico che copre ormai l'intero arco di vita delle automobili della Casa torinese: dalla progettazione al ciclo produttivo sino al riciclaggio dei materiali.

Bocce, ancora la Tubosider

VERCELLI. La prova a quadretto della Coppa Italia bocce, organizzata dal Comitato provinciale della Fib, è stata vinta dalla Tubosider Asti (De Simone-Vittero-Macario-Andreoli) che ha sconfitto in finale per 13 a il quartetto della Chiavarese composto da Suini, Sturla, Bruzzone e D'Agostini. Gli astigiani consolidano il primato nella classifica della Coppa Italia. semifinali la Tubosider ha eliminato l'Autonomi Fossano (Manzo-Castellino-Ariatello-Audero) 13-12, i liguri si sono liberati della concorrenza della Rapallese (Ansaldo-Canepa-Folloni-Galletti) 13-7. Quarti di finale: Tubosider batte Fucine Rostagno Cuorgnè (Cotto-Balma-Bombelli-Pane) 13-7, Chiavarese batte Amici Chiavazzesi Biella (Radice-Franzoni-Agnesini-Cinalli) 13-0, Autonomi Fossano batte Amici Chiavazzesi Biella (Pivotto-Lucente-Scarparo-Negro) 13-8, Rapallese batte Amatori Sassi Torino (Franco-Deregibus Senior-Romanetto-Bisarello) 13-5.

Baseball, Juve ferma Parma

La Juventus dà lo stop al Parma campione d'Italia: i bianconeri hanno vinto due dei tre incontri in programma, cedendo solo nella partita riservata agli under. Così le «gazzee si mantengono in lotta per la conquista di un posto playoff. Nel primo incontro, vinto 3-2, Torino allungava nella prima ripresa, sfruttando al meglio l'avvicendamento sul monte di lancio emiliano tra Holdman e Ceccaroli. La replica degli ospiti arrivava nella seconda partita, vinta 20-10 in virtù della cattiva giornata dell'intera batteria dei lanciatori torinesi. Buon per la Juve che, nel terzo incontro, Melassi non dava segno di alcun cedimento; grazie a due fuoricampo di Casolari e Liverziani (sesto e settimo inning), i padroni di casa prendevano il largo e impedivano a Parma di continuare la sua corsa in testa alla classifica. Da segnalare che a partire da martedì, presso il «diamante» di via Passo Buole, si disputerà la Coppa Ceb.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 10 Giugno 1996 PAGINA 36

ECCELLENZA

Secondo turno degli spareggi tra seconde; il ritorno in Liguria domenica 23

Il Casale blocca (1-0) l'Imperia

Dominano i nerostellati, meritavano di più

CASALE. Un grande Casale fa piccola l'Imperia, che però contiene i danni (1-0) e spera nella partita di ritorno per ribaltare il risultato. Ma, sulla base di quanto è visto oggi al «Palli», per i liguri non sarà facile. Il loro reparto offensivo dovrà svoltirsi, per sfruttare le poche occasioni che una difesa attenta come quella casalese concede. E Alfano e Celella dovranno rivedere gli automatismi che ieri non hanno funzionato. Le opportunità da rete costruite dai liguri state veramente poche, anche perché i nerostellati hanno sempre controllato il gioco, con una lucidità esemplare. La cerniera centrocampo, imperniato su Isoldi, Primizio e Riberto, con gli inserimenti a sorpresa di Valentino e di Rotolo, è apparsa di solidità superiore alle previsioni. Non era un mistero che mister Petrucci puntasse più sulla gara di ritorno, quando recupererà Masuero e De Riggi, che su quella tra le mura amiche, per tentare di eliminare i ligu. Al contrario, il Casale è apparso impeccabile: attento nelle marcature, preciso nella costruzione delle azioni, lucido in tutte le zone del campo. Difficile per l'Imperia ribaltare una situazione di gioco tanto sfavorevole. Solo nel secondo tempo, sotto di un gol, l'undici di Pisano ha cercato di scuotersi ma solo in rarissime occasioni è riuscito ad impensierire Pozzati. Insomma, la tenzone di ritorno dovrà essere impostata diversamente, per sovvertire il risultato.

La cronaca. Breve fase di studio, in Pozzati esce di piede dall'area ad anticipare Alfano (8') e poi sono i padroni di casa a premere sull'acceleratore. All'11' splendido assist di Riberto per Luongo, che non riesce ad intervenire. Poi, a Vittone a discendere velocissimo sulla destra e a crossare per Vercelli, anticipato sul filo di lana da Ancona. Due minuti e i tifosi di casa balzano al cielo: è ancora Vittone a proporsi sulla destra e a scodellare la palla nell'area ligure, correzione di testa di Vercelli per Luongo, pronto a tirare, a mezza rovesciata. Netto il tocco di Avanzi, che ferma la palla con la mano: l'arbitro non ha dubbi e concede il calcio di rigore. Gran botto di Isoldi, che centra l'incrocio dei pali. Sulla palla s'avventano in molti ma la porta dell'Imperia rimane inviolata.

La delusione smonta il Casale, che continua a fare gioco. Solo un'incursione di Gierrieri, conclusa da un tiro non difficile, bloccato da Pozzati (28'), interrompe l'assedio dei nerostellati. Da manuale calcistico, il palleggio tra Riberto, Luongo e Primizio, sfociato nel tiro conclusivo neutralizzato da Ancona (29'). Subito dopo, una combinazione Vittone-Valentino, convince l'ala a tirare al volo ma la palla fa la barba al palo. Guerrieri, uno dei migliori dei suoi, cerca di forzare l'assedio ma si fa anticipare da Rotolo al momento del tiro (38'). E il Casale rinnova i suoi assalti. Vittone è una locomotiva sulla fascia destra, Izzo un'iradiddio sulla sinistra. Una delle sue incursioni viene fermata da un fallo, battuto da Primizio, poco fuori l'area ospite (40'). Parabola perfetta della palla, che Vercelli incorna e spedisce alle spalle dell'incolpevole Ancona. Tra il tripudio della tifoseria, i neri spingono ancora e una bordata di Luongo in girovolta, viene deviata a fatica dall'estremo difensore ospite (45').

Nella ripresa, la musica cambia. Alcuni giocatori del Casale, in condizioni fisiche precarie, calano e permettono all'Imperia di rialzare la testa. C'è una prima incursione di Andrian, dirottata da Izzo in corner (50') a cui però risponde subito una proiezione offensiva dello stesso cursore di fascia nerostellato, che potrebbe condurre al raddoppio. Il di Izzo viene deviato di testa da Luongo ma tanto debolmente da consentire ad Ancona di bloccare la palla (51'). Tre minuti dopo, si fa luce per la prima volta Alfano, servito da Minasso, ma la conclusone del centravanti non sfugge a Pozzati. Al 58' Luongo cerca la parabola vincente dalla lunga distanza ma il suo tiro è leggermente alto. Ribatte Alfano, su errore difensivo di Isoldi, con tiro di poco fuori bersaglio (61'). Più precisa conclusione di Guerrieri, che costringe Pozzati ad una difficile deviazione corner (64'). In una pausa, si rifà vivo il Casale con Izzo, ma suo non trova nessuno pronto alla deviazione (65'). Al 78' calcio di punizione per i liguri: la palla rimpalla da Massabò a Rotolo ma finisce sul fondo. E all'86' c'è una nuova opportunità per il Casale: è Luongo a recuperare la palla sulla bandierina del corner, pronto cross di Izzo ma Valentino non si presenta all'appuntamento. Un minuto dopo, è ancora Izzo a fare il vuoto nel suo settore ma la conclusione è di poco a lato. All'88' tiro cross di Minasso, che si perde sul fondo. Il finale è convulso, con batti e ribatti sugli opposti fronti ma il risultato non muta più.

Rodolfo Castellaro

Casale: Pozzati, Vittone, Izzo; Isoldi, Mometti (79' Foglia), Rotolo; Valentino, Primizio, Luongo (93' Rossi), Riberto (83' Varzi), Vercelli. **Imperia:** Ancona, Massabò (83' Baroncl), Calzia; Andrian, Avanzi, De Simeis; Novaro (89' Luongo), Minasso, Alfano, Gierrieri, Celella (67' Diomedi). **Arbitro:** Buzzetti di Piacenza. **Rete:** 40' Vercelli

L'autore gol, Vercelli

FUTBOLICO MISTER PETRUCCI

«Li batteremo anche in casa loro»

CASALE. Quasi un migliaio di spettatori alla prima sfida tra Casale e Imperia, con un numeroso nucleo di supporter liguri, confinati nella curva Sud attentamente controllati dalle forze dell'ordine. Nessun incidente ha turbato l'eccezionalità dell'avvenimento sportivo e il tifo è sempre rientrato nei canoni della correttezza. I supporter ospiti, dopo gli incitamenti iniziali, hanno «sofferto» lo svantaggio dell'Imperia, moderando i toni. Il grido di «neri, neri» è invece, risuonato alto costante, ripetuto a perdifiato dai fans nerostellati. E c'erano buoni motivi per urlare, perché il Casale stava disputando un fior di partita: «Erano anni che non vedevo giocare così bene al calcio - assicura mister Nicola Petrucci - i ragazzi stati eccezionali, peccato soltanto che non abbiano chiuso la pratica con il secondo gol, che nel primo tempo stava tutto. Un grande risultato comunque, ottenuto da giocatori al limite della sopportazione fisica. Li ha tenuti in piedi il grande cuore, la volontà e la capacità esprimeere il gioco». Sul ritorno, Petrucci è drastico. «Abbiamo grosse possibilità di ottenere il salto di categoria - afferma senza mezzi termini - i 15 giorni di intervallo, ci permettono di recuperare freschezza. E lavoreremo unicamente verso questo obiettivo». Il tecnico non parla del recupero di Masuero e De Riggi, probabilmente per non fare torti a chi si è dannato l'anima: «Riberto si merita 10, come tutti gli altri - aggiunge - un centrocampo da favola e un Valentino strepitoso, ci hanno permesso di essere straripanti nel primo tempo. Ad Imperia dovremo mantenere questa determinazione, dovremo impostare noi la partita e non subirla. L'Imperia è una buona squadra ma quando abbiamo attuato il pressing, ha potuto soltato difendersi». L'allenatore ospite incassa: «Non mi aspettavo un Casale così - ammette Adriano Pisano - le notizie in nostro possesso parlavano di una squadra manovriera. Al contrario, siamo stati aggrediti, con continue proiezioni offensive. Mi attribuisco qualche responsabilità per gli sbandamenti iniziali. Nel secondo tempo, è andata meglio ma non sarà facile ribaltare il risultato». Il tecnico ligure conta sull'orgoglio dei : «Dobbiamo vivere pensando di poter vincere per 2-0 - conclude - i mezzi offensivi non mancano». **[cas. rod.]**

Grande delusione del ct regionale Guido Messina: «Il migliore dei nostri si è piazzato nono»

Novi: va ad un lombardo la Coppa Romita

Il dilettante Isidoro Colombo, 23 anni, è scattato sulla Molarola

NOVI LIGURE. Prima vittoria da dilettante per il milanese Isidoro Colombo, 23 anni, solitario sul traguardo della Coppa Romita, vecchia classica del calendario piemontese. Terzo al Giro d'Abruzzo a tappe, ancora terzo in Toscana nel Trofeo Matteotti. Colombo (che nel '94 correva per Sassi-Catoxin di Torino) ha rotto il ghiaccio liberandosi a due chilometri dal traguardo del compagno di fuga Siro Grosso, altra vecchia conoscenza dei piemontesi in virtù dei tre anni trascorsi alla Brunero di Cirié.

La gara, che ha richiamato 111 concorrenti di varie regioni (starter il presidente nazionale della Federciclo Raffaele Carlesso) è stata caratterizzata dalla maxifuga di due corridori (Volpe della Brunero e Vezzoli della Viris Vigevano), che hanno pedalato in avanscoperta per 110 chilometri con un vantaggio massimo di 5'. Ripresi i due battistrada a 35 chilometri dall'arrivo, hanno poi allungato Tovaglieri, Colombo, Giucolsi e Dondoglio. Ma anche questo tentativo è sfumato e la decisione è avuta lungo le rampe della Molarola con la progressione di Colombo, al quale, proprio in vetta, si è unito Grosso. Infine la botta vincente del milanese della San Pellegrino Bottoli, che ha costretto alla resa l'avversario. Dopo 42", la volata degli inseguitori e stata vinta dal bresciano Baldo, compagno di squadra del vincitore, davanti a Paul Bertino, 23 anni, di origine australiana che corre per una squadra di Parma ma affiliata in Sardegna...

Solo il primo classificato di maglie piemontese, il fresco campione regionale under 23 Matteo Panzeri. Gli altri, a parte il generoso Volpe, si sono proprio visti. Dopo l'arrivo il ct regionale Guido Messina, alle prese con la composizione della rappresentativa piemontese per il Giro-baby, era scuro in volto. «Il comitato regionale - ha detto - vuole partecipare al Giro per motivi di immagine. Ma dovrebbero anche dirmi con quali corridori. Non solo i nostri non sono vincenti, ma addirittura, tranne Panzeri, non finiscono neppure le corse qui in Piemonte. Figuriamoci al Giro, dove ci saranno tutti i migliori...».

Panzeri, migliore dei piemontesi

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1. Isidoro Colombo (San Pellegrino Bottoli) km 166 4h 01', media km 41,328, 2. Siro Grosso (Vigor Plant) a 7", 3. Fabrizio Baldo (San Pellegrino Bottoli) a 42", 4. Paul Bertino (Parmense), 5. Andrea Drei (Podenzano), 6. Moreno Lussignoli (Vigor Plant), 7. Mirko Puglioli (Valdarno), 8. Mauro Banfi (San Pellegrino Bottoli), 9. Matteo Panzeri (Brunero Bongioanni Boeris).

A BOGGIA LA NOVARA-ORTA

ORTA. Stefano Boggia, quindicenne di Trivero, di professione muratore, ha vinto per disacco la Novara-Orta, classica per allievi giunta all'edizione numero 46. Trenta vittorie da esordiente a una decina tra gli allievi per il forte atleta del Val Mos che sarà, domenica, l'uomo da battere ai campionati italiani di categoria di Pieve Vergonte. Boggia ha attaccato una prima volta sullo strappo di Paruzzaro sgretolando il gruppo. Ad Invorio rientrati Panza e Barengo. Sulla salita di Bolzano Novarese, Boggia ha operato il decisivo allungo.

Ordine di arrivo: 1° Stefano Boggia (Val Mos) km 63 in un'ora e minuti, alla media di 35,660 km/ora; 2° Charlie Panza (Castellettese) a 48 secondi; 3° Gabriele Barengo (Valsesia Idea Legno); 4° Paolo Longoborghini (G.S. Vco); 5° Ettore Bargiga (idem); 6° Daniele Lanfranco (Ardens Alplast); 7° Fabio Faccin (Mobili Pivetta); 8° Andrea Di Stefano (Spes Arrigoni); 9° Marco Greppi (Cassanese); 10° Alessandro Oppici (V.C. Novarese). **[s. bot.]**

JUNIORES IVAN TONELLI NE INFILA 120

BORGOMANERO. Con i nomi che si ritrova nell'albo d'oro è la corsa dei futuri campioni. Nell'82 si impose Gianetti, professionista alla Polti. Nel '90 ha vinto Colombo, primo nell'ultima Milano-Sanremo. L'edizione numero 21 del Trofeo Dante Nicolini, gara per juniores, ha visto 120 corridori lungo un tracciato da ripetersi 5 volte. La svolta nell'ultimo passaggio: hanno attaccato Luca Chiappucci (nipote del «diablo»), il biellese Feruglio e Maspero. Ai tre se ne sono aggiunti altri 4 e la fuga è andata in porto. Volata di Ivan Tonelli, 18 anni, della Bottolino, che ha percorso i 115 km in 2 ore e 53 minuti alla media di 39,322 km/ora. Poi Fabio Guffanti, Marco Feruglio, Luca Chiappucci, Cristian Pettenuzzo, Stefano Berto e Roberto Maspero. Il gruppo, a 48 secondi, regolato da Ivan Fanelli. **[bot. s.]**

Ecco le prime ipotesi sui due gironi piemontesi per la stagione '96-'97

Fusione fra Nizza e Moncalieri?

Giovanni Gino: «Non pare un'idea malvagia»

Eccellenza in fibrillazione, stanno per scattare le grandi manovre. Verbania (60 punti) e Fossanese (67) sono state promosse al campionato nazionale dilettanti, il Casale è impegnato nell'ultimo spareggio, Cerano, San Maurizio e Juve Domo per il girone A, Piobesi, Cavallermaggiore e Carmagnolese per il girone B sono retrocesse.

La caccia alle 32 eccellenti del Piemonte, che poi suddivise in 2 gironi, si è inizia. Partiamo dalle retrocesse dalla serie D. Ci gli alessandrini della Valenzana, i cuneesi del Saluzzo e i torinesi del Nizza Millefonti. Qualche punto interrogativo è d'obbligo. Omodeo, patron della Valenzana: «Ho parlato a Roma Elio Giulivi, presidente della Lega Dilettanti. Gli ho ricordato che siamo la squadra retro con il massimo dei punti, ben 40, e che abbiamo i titoli societari per essere ripescati». Giovanni Gino, direttore sportivo del Nizza Millefonti: «La fusione coi «cuginì» del Moncalieri? Non è un'idea malvagia. Diventeremmo la terza forza torinese dopo Juve e Toro. Nessun proclama, almeno per ora, da parte del Saluzzo, che ripartirebbe dall'Eccellenza Sandro Damilano in panchina per la sedicesima stagione consecutiva.

Poi le 4 squadre che salgono dalla Promozione. I sestani della Dufour Varallo, i torinesi Volpiano e del Giaveno Coazze e i tortonesi Pontecurone.

E siamo a quota 7. A questi «movimenti» si deve aggiungere la situazione «stanziale» delle 24 formazioni che hanno conservato il posticino in Eccellenza: Oleggio, Ivrea, Sunese, La Chivasso, Borgomanero, Caltignaga, Castellamonte, Mubi, Sangiustese, Rivarolese, Castellettese e Omegna per il girone A; Casale, Cuneo, Chieri, Alpignano, Novese, Acqui, Venaria, Bra, Rivoli, Libarna, Trino, Saviglianese per il girone B. E si arriverebbe a 31. Ma il numero potrebbe scendere se il Casale guadagna la qualificazione, la Valenzana viene ripescata, se il Nizza si fonde con il Moncalieri, se l'Alpignano (semifinalista di Coppa Italia eliminato dai toscani della For Juventus) verrà pure ripescato. In sostanza potrebbero liberarsi 4 o 5 posticini. A favore di chi? Fiato alle trombe. Vogliamo negare un ripescaggio ad una Albese che ha trascorsi in serie C e vanta uno stadio con 6 mila posti? Vogliamo dimenticarci di una Cossatese che guidata dal compianto Aglietti ed allenata da Bruno Padulazzi arrivò alla serie C girone unico lanciando un certo Sollier? Anche la piccola Cera chiederà un po' di attenzione e di considerazione: in fin dei conti la squadra Remo Farinelli è retrocessa al termine di uno spareggio con l'Omegna che si è risolto solo ai calci di rigore.

Sandro Bottelli

FOOTBALL AMERICANO

Giaguari cedono ai Gladiatori

ROMA. I Giaguari hanno sfiorato di un soffio l'impresa nei playoff di football americano. I torinesi erano impegnati in trasferta contro i Gladiatori Roma in una partita secca che doveva stabilire l'avversaria di Bergamo in semifinale. Una gara combattuta: i Giaguari sono stati sconfitti 35-28.

Parecchie ora le recriminazioni in casa torinese: nei secondi finali di gara, la squadra di Liedes arrivava a solo cinque yard dalla meta in due circostanze.

Si chiude così una stagione che, in ogni caso, rappresenta per Torino un nuovo punto partenza, dopo il brutto campionato passato.

La cronaca. Contro i Gladiatori, Moiso e compagni non sono stati capaci di sferrare il colpo del ko. Avanti anche 21-6 nel corso del primo tempo, i torinesi si sono fatti avvicinare dai laziali (meta di Fristocchi) pochi istanti prima di metà gara.

Ripreso coraggio, i padroni di casa annullavano il poco margine rimasto a Torino dopo un touch-down Lazzaretto (27-28) e poi, con due soli minuti da giocare, andavano a punto con Iacometti (35-28).

Così i Giaguari hanno sfiorato, a davvero solo per un soffio, l'impresa nei playoff.

[dom. lat.]

CAMPIONATO DILETTANTI

Il 2-2 allontana entrambe le squadre dalla vetta dei play-off. Doppiette di Ariezzo e Pia

Biellese-Pinerolo, è un pari inutile

Bianconeri sottotono, ospiti in 9 nell'ultima mezz'ora

BIELLA. Biellese-Pinerolo si conclude sul 2-2: un pareggio, siglato dalle doppiette di Pia e Ariezzo, che non serve a nessuna delle due squadre, [illegible] tagliate fuori dal discorso finale-scudetto. [illegible] il dato più significativo delle gara di ieri è stato lo scarsissimo afflusso di pubblico al «La Marmora»: solo 200 spettatori (149 i paganti), record negativo della stagione.

Si è giocato in [illegible] clima estivo, a ritmi piuttosto blandi. Il Pinerolo, che ha finito il match in 9, ha disputato una gara dignitosa contro una Biellese sicuramente inferiore [illegible] quella vista in campionato. C'è spazio anche per qualche discussione su alcune decisioni arbitrali dubbie: in particolare quelle che hanno determinato le espulsioni di Rosa al 30' [illegible] di Schina al 57'. Tra i padroni di casa si sono messi in luce Testa [illegible] il difensore Ariezzo. Quest'ultimo ha preso nei play-off il «vizio di segnare» e con la doppietta di ieri (il primo un autentico «eurogol» con un tiro al volo da fuori area) è salito [illegible] quota 3. Tra gli ospiti ottime prove di Pia, autentico uomo d'area, e di Raimondi, bravo sulla fascia destra.

Al 6' il Pinerolo passa in vantaggio: su un angolo nato da un bello spunto di Raimondi, si accende una mischia in area, risolta da Pia che infila la porta con un rasoterra scagliato dall'altezza del dischetto. Al 16' i bianconeri pareggiano, al termine di un'azione insistita. E' Testa a cercare spazi sulla destra [illegible] crossare. La palla viene respinta al limite dell'area dove arriva Ariezzo in corsa: il sinistro al volo potentissimo si va [illegible] infilare sotto la traversa ed è l'1-1. Passano solo tre minuti e il Pinerolo torna di nuovo in vantaggio. Raimondi si presenta solo davanti a Buda, che compie [illegible] miracolo [illegible] deviare la conclusione del numero sette. Sulla respinta il più lesto ad arrivarci [illegible] Pia che sospinge la sfera nella porta sguarnita.

Al 23' padroni di casa vicini al gol con Giannini, pronto a ribare palla [illegible] limite, entrare in area [illegible] concludere, [illegible] Mulato salva di piede in angolo. Al 30' [illegible] prima espulsione: Rosa tocca Giannini da dietro e rimedia [illegible] cartellino rosso. C'è da dire che in precedenza erano già stati ammoniti Benecchio e Schina per interventi fallosi sullo stesso Giannini e forse Rosa ha pagato per tutti. La Biellese prova a sfruttare la superiorità numerica, ma non costruisce azioni pericolose fino al riposo.

Al 53' arriva il gol del definitivo 2-2. E' ancora Testa ad affondare sulla destra e [illegible] crossare dalla linea di fondo. Sul secondo palo Ariezzo colpisce di testa e insacca nonostante il disperato tentativo di parata di Mulato. Al 57' Schina atterra Ariezzo, rimediando il secondo cartellino giallo [illegible] la conseguente espulsione. In 11 contro [illegible] sembra fatta per la Biellese; invece il Pinerolo si difende con ordine [illegible] prova a graffiare in contropiede. Al 68' Mulato alza sopra la traversa [illegible] tiro di Ferrari. Al 71' Buda con un gran colpo [illegible] reni salva il risultato su conclusione ravvicinata di Raimondi. La pressione della Biellese è costante: Testa ci prova al 78' ma il tiro [illegible] centrale. Infine all'85' [illegible] bomba di Garegnani termina alta.

Gabriele Cornelio

Biellese: Buda; Gallipoli (46' Girelli), Ariezzo; Mazzia, Vaira, (77' Koffi), Fracon; Testa, Garegnani, Comi (63' Poli), Giannini, Ferrari. **Pinerolo:** Mulato; Benecchio, Salvai; Pallitto, Giorsa, Schina, Raimondi (83' Solaro), Rosa, Pia (89' Cozzula), Ceddia (63' Di Chiaro), Muratori. **Arbitro:** Ardito. **Reti:** 6' e 19' Pia, 16' e 53' Ariezzo.

NEGLI SPOGLIATOI

«Addio finale per lo scudetto»

BIELLA. Negli spogliatoi si discute in toni sereni sul pareggio tra Biellese e Pinerolo. Afferma il bianconero Oliviero Mascheroni, che per squalifica ha seguito il match dalla tribuna: «Il Pinerolo ha fatto la sua gara, forse la Biellese meritava qualcosa [illegible] in più per la maggior pressione creata. E' comunque [illegible] una partita [illegible]: accettiamo [illegible] verdetto del campo. Giuste le espulsioni di Rosa e Schina? Forse un po' affrettate, anche se [illegible] un certo punto sembrava che ci fosse una certa persecuzione ai danni di Giannini e l'arbitro ha voluto porre termine agli interventi duri su [illegible] lui: al quarto intervento c'è stata il giusto allontanamento».

Con 4 punti in [illegible] [illegible] la finale-scudetto è sfumata. Continua Mascheroni: «A questo punto i play-off sono totalmente compromessi, ma cerchiamo di finire bene la stagione per non rovinare [illegible] anno molto positivo». Aggiunge l'allenatore del Pinerolo, Enrico Bortolas: «A mio avviso le due espulsioni non sono [illegible] giuste, soprattutto non ho capito quella su Rosa. Sono comunque contento perché abbiamo ottenuto un 2-2 meritato, contro [illegible] grande squadra [illegible] contro un allenatore fantastico. Senza pre[illegible] vorrei dire che in 11 contro 11 avremmo vinto. In 9 abbiamo dovuto difenderci contro una Biellese, che quest'anno ha fatto vedere il miglior gioco della categoria. Sono contento per i miei giocatori, si meritavano una simile soddisfazione».

Discorso play-off chiuso anche per il Pinerolo. Conclude Bortolas: «Con il pareggio, il terzo consecutivo, [illegible] andiamo da [illegible] parte, però è molto positivo aver strappato un punto [illegible] una squadra come la Biellese. Il Pinerolo ha mostrato al "La Marmora" la grandissima voglia di combattere che ci ha contraddistinto per tutto il campionato».

Infine Roberto Bacchin, per cui Bortolas ha sempre espresso grandi parole [illegible] elogio: «Non voglio togliere meriti [illegible] Pinerolo, ma questa non [illegible] [illegible] Biellese che conosciamo. Purtoppo certi limiti tecnici, che avevamo mascherato bene durante l'anno, sono affiorati in modo evidente: la nostra [illegible] [illegible] squadra che deve sempre avere grandi motivazioni per esprimersi al meglio. Alla Biellese è mancato lo spirito, [illegible] i ragazzi vanno assolti perché durante la stagione hanno prodotto il massimo dello sforzo. Ora stiamo pagando le conseguenze della lunga rincorsa durata tanti mesi. [illegible] normale che ci sia stato [illegible] attimo di deconcentrazione». [g. co.]

Il difensore della Biellese Ariezzo [illegible] questi play-off si sta scoprendo goleador

Per un duro scontro, Scienza è stato costretto ad uscire al 36' e i padroni di casa hanno preso in mano le redini della gara

Nella ripresa il Borgosesia s'inchina al Calangianus

Alcuni errori hanno favorito le azioni delle reti siglate dai sardi: 2-0

Il portiere del Borgosesia, Abbiati

PLAY-OFF [illegible] (3° TURNO) LA SITUAZIONE NEL GIRONE A

LA SITUAZIONE

1° turno (26 maggio)

Biellese - Aosta	1-0
Calangianus - Ponte San Pietro	1-0
Pinerolo - Borgosesia	0-0

2° turno (2 giugno)

Borgosesia - Biellese	3-2
Aosta - Calangianus	0-0
Ponte San Pietro - Pinerolo	2-2

3° turno (ieri)

Biellese - Pinerolo	2-2
Calangianus - Borgosesia	2-0
Ponte San Pietro - Aosta	[illegible]-1

16 giugno

Biellese - Ponte San Pietro
Borgosesia - Aosta
Pinerolo - Calangianus

23 giugno

Aosta - Pinerolo
Calangianus - Biellese
Ponte San Pietro - Borgosesia

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CALANGIANUS	7	2	1	0	3	0
PONTE SAN PIETRO	4	1	1	1	7	4
[illegible]	4	1	1	1	2	2
BORGOSESIA	4	1	1	1	3	4
PINEROLO	3		3	0	4	4
AOSTA	1	0	1	2	1	6

Terza giornata: Fidenza-Voghera 1-4; Meda-Collecchio 3-0; Mariano-Pisa [illegible]

Classifica: [illegible] punti 7; Mariano 6; Voghera 4; Collecchio, Fidenza e [illegible].

Domenica 9 giugno: Mariano-Fidenza; Collecchio-Voghera; Pisa-Meda.

CALANGIANUS. Una bellissima partita che i sardi hanno meritato ampiamente di vincere in virtù di una condotta [illegible] gara che ha visto nel primo tempo i padroni di casa [illegible] le migliori occasioni e nel secondo tempo concretizzare tanta supremazia con due reti che [illegible] sentono loro di essere soli in testa nel loro girone.

A dire [illegible] vero, i ragazzi di Rosa ben poco potevano pretendere visto che privi [illegible] Rovellini, Paladino, Biorcati, Stefanoni Rosi e Briata non [illegible] certo [illegible] grado di pretendere eccessivamente in terra sarda. [illegible] poi si pensa che Scienza è dovuto uscire dal campo al 36' per [illegible] violenta zuccata che lo ha letteralmente stordito si capisce che per [illegible] Calangianus è stata una gara in discesa.

I galluresi avevano come punte due giocatori, Siazzu [illegible] Manunta, che ci tenevano non poco a superare la difesa ospite che schierata con [illegible] libero Rocca e come marcatori a zona Riva [illegible] Spazziani, è già in difficoltà ad inizio gara. Siazzu al 9' si presenta da solo in area ma [illegible] centra il bersaglio da facile posizione. All'11' su mischia Farsoni devia il pallone in rete [illegible] Abbiati deve salvare di piede sulla linea. Al 13' Azzena da fuori in area costringe Abbiati a sollevare oltre la traversa. Al 26' «torre» [illegible] Ventricini [illegible] Siazzu al volo in acrobazia si merita l'applauso. Al 38' duetto Siazzu [illegible] Manunta con quest'ultimo che da terra colpisce il palo. Al 43' [illegible] al 45' ecco Manunta, prima una bella punizione all'incrocio dei pali e bloccata da Abbiati poi l'ex torresino solo davanti al portiere [illegible] trova l'attimo giusto. Gli ospiti non han[illegible] impensierito una sola volta Pinna e paiono un po' in difficoltà perché si lamentano di certe decisioni e di un segnalinee oltre che dell'uscita di Scienza.

Nella ripresa si attende un certo calo dei locali che con due allenamenti la settimana non [illegible] che possano pretendere molto. I ragazzini di Rosa non [illegible] approfittano.

L'unica loro grande occasione è al 4' della ripresa, una punizione [illegible] Morello che impegna [illegible] terra il malcapitato Pinna. Sembra [illegible] po' disunito [illegible] Calangianus [illegible] quando Cucciari offre un bel pallone in centro area piomba lì Siazzu che vede Abbiati qualche metro in avanti e s'inventa un pallonetto con il [illegible]o sinistro.

Il Calangianus capisce che ha la partita in mano. La gestisce bene perché gli ospiti corrono [illegible] giocano ma senza frutto, quando al 90' William Inzaina [illegible] infila a sinistra immette [illegible] palla al centro area ove Mamia l'a centro dopo che la palla incoccia sulla traversa. E' il due a zero finale.

Pietro Zannoni

ROSA

«Troppi gli assenti»

CALANGIANUS. Mister Rosa [illegible] fine gara è un po' contrariato [illegible] non si capisce perché. Il Calangianus poteva segnare ben altre reti. Ricordava [illegible] altre gare finite in parità ed in cui il Borgosesia aveva impegnato alla grande i sardi e ne riconosceva i meriti. Questa volta [illegible] è così. [illegible] ci stupisce. «Abbiamo perso immeritatamente ma non perché [illegible] Calangiansu ha giocato male ma solo perché i gol sono venuti su nostri errori. Del resto eravamo in emergenza assoluta. I ragazzi hanno retto finché hanno potuto. Non dimentichiamo gli assenti».

Enrico Favilli, allenatore calangianese, è invece giustamente raggiante. «Grande vittoria, meritata, giocata alla grande senza paure, anche bene. Dispiace solo non aver segnato nelle molte oc[illegible]i createsi.

«Si poteva salire di molto nella classifica generale. Però diciamo la verità: si è vinto alla grande. Avete visto i ragazzini? Brundu è stato fortissimo [illegible] Scienza. Poi alla fine loro con i ragazzini e noi con qualche vecchietto abbiamo avuto [illegible] leggero calo. Comprensibile [illegible] quel caldo». [p. za.]

Calangianus: Pinna; Spano (67' Mamia), Cucciari, Dessena, Brundu, Salaris; Azzena, Siazzu, Manunta, Farsoni (83' Inzaina William), Ventricini.
Borgosesia: Abbiati, Riva, Zelioli; Bicaro, Spazziani, Rocca; Guietti, Bollini, Colombo, Scienza (36' Bocca, 69' Giuliani), Morello. **Arbitro:** Ambrosino di Torre del Greco. **Reti:** 58' Siazzu, 90' Mamia.

La squadra valligiana risente della crisi societaria, in terra bergamasca i giovani affondano

L'Aosta va in vantaggio, ma poi crolla: 5-1

Il Ponte San Pietro, guidato da Gamba (una tripletta), dilaga

PONTE SAN PIETRO. Mentre la società barcolla pericolosamente sul filo del fallimento, la squadra va [illegible] mille pezzi. Una umiliazione. Un naufragio. La trasferta dell'Aosta si tasforma in un irridente tiro al bersaglio del Ponte San Pietro che mai, in questa stagione, era riuscito e rifilare cinque gol tutti in un colpo. L'inesperienza dei giovani, l'assoluta mancanza [illegible] cuore [illegible] stimoli, la latitanza dei «vecchi» pronti [illegible] fuggire in altri più confortevoli lidi: c'è tutto questo nel disastro dei rossoneri in terra bergamasca. E dire che è proprio l'Aosta a segnare per primo (10') con Zanotto, abile a incunearsi [illegible] difesa avversaria e a scagliare la palla in rete. Ma [illegible] un'illusione. Perché al 17' il Ponte rimette le [illegible] a posto: punizione [illegible] Seppi in area e Gamba prima calcia addosso [illegible] Fontana, poi gli sradica il pall[illegible] dalle mani (fallo?) e mette in [illegible]. Subito il pareggio, l'Aosta si scioglie. In difesa si prende il sole, in avanti Margherita si impiglia nella rete abilmente intrecciata da Mazzola e Savoldi, Fermanelli predica nel deserto e al 32' provoca un sussulto a Pala, con una punizione che sibila vicino [illegible] palo. Le scorribande dei bergamaschi mettono in affanno la retroguardia aostana, che sbanda soprattutto quando lascia spazio al contropiede. La pressione del Ponte viene premiata [illegible] 45': Tonon mette in mezzo per Brembilla che, tutto solo, schiaccia di testa in rete. Nonostante un clima [illegible] spiaggia riminese, le due squadre mantengono alto il ritmo di gioco anche nella ripresa, che si apre con [illegible] doppia respinta di Fontana su tiri di Micheletti. L'Aosta si affaccia timidamente nell'area avversaria solo al 10' con Zanotto; Pala devia in un angolo. L'ingresso in campo di Ceccato [illegible] posto della spento Margherita dovrebbe, nelle intenzioni, dare smalto all'attacco. Invece [illegible] ancora il Ponte a farsi pericoloso con Roma che si fa deviare in angolo [illegible] punizione indirizzata all'incrocio (17'). La superiorità dei bergamaschi è schiacciante e l'Aosta si lascia morire. Ogni discesa in area è un gol: Gamba (18'), Mazzola (27') e Chiappa (33'). [illegible] mezz[illegible] rigore di Fermanelli ben parato da Pala e, al 44', un palo colpito ancora [illegible] Fermanelli. Ma il di[illegible] ormai [illegible] compiuto.

Roberto Pelucchi

Ponte San Pietro: Pala; Mazzola, Campana (83' Perico); Gherardi, Savoldi, Seppi; Brembilla, Micheletti, Gamba (87' Galimberti), Roma, Tonon (75' Chiappa). **Aosta:** Fontana; Stipo (60' Sorrenti), Milani; Cappellari (67' Pugliatti), Stafico, Bertocchi; Zanotto, Perinelli, Margherita (50' Ceccato), Fermanelli, Turrone. **Arbitro:** Senare di Schio. **Reti:** 10' Zanotto, 17' Gamba, 45' Gamba, 63' Gamba, 72' Mazzola, 78' Chiappa.

JUNIORES [illegible]

PONTE SAN PIETRO. «Visti i risultati penso che [illegible] domenica prossima scenderà in campo l'intera squadra juniores». Cusano è sconsolato. «E' stato un disastro, e dire che il gol segnato all'inizio mi [illegible] fatto sperare in qualcosa [illegible] buono», l'allenatore dell'Aosta sottolinea che «la situazione societaria, i tanti giovani scesi [illegible] campo e i vecchi [illegible] la testa al calciomercato hanno avuto un grosso peso in questa sconfitta. L'Aosta vera non è questa. Note positive? Difficile trovarle dopo un 5-1. Mi è piaciuto, però, vedere i giovani lottare fino alla fine». Pugliatti spiega: «Abbiamo sbagliato moltissimo. [illegible]se la rete segnata in apertura [illegible] Zanotto invece di favorirci ci [illegible] fatto credere di ava[illegible] la partita in pugno». [r. pel.]

Primo successo dei rossoneri trascinati da Visca

Voghera rompe il ghiaccio in casa del Fidenza 4-1

FIDENZA. Prima vittoria del Voghera [illegible] play off: successo simbolico visto che i [illegible] sono tagliati fuori dalla finale scudetto, [illegible] che serve a tener alto [illegible] blasone. L'undici di Sala per rispolverare la sua «stoffa» ha scelto l'occasione più difficile (e chi poteva dubitarne) andando a espugnare (4-1) ieri sera in notturna il terreno del lanciato Fidenza.

Trascinati da un ispirato Visca i rossoneri hanno dominato l'incontro a cominciare dal 19' quando Gay e Pagano hanno confezionato una splendida azione finalizzata dal centravanti [illegible] [illegible] colpo di testa a volo d'angelo imprendibile. 1-0. Subito dopo però il Fidenza ha pareggiato con Paradiso. Ma quello dei parmensi è stato un fuoco [illegible] paglia. Dopo aver sciupato diverse palle gol il Voghera nella ripresa ha fatto suo il risultato con una doppietta di Visca (70'su rigore e 89') e la rete di Solimeno all'84.

Grazie all'exploit del Voghera il Meda vola. La squadra di Zunino infilando la seconda vittoria casalinga ha posto [illegible] seria ipoteca sul primo posto, dimostrando, oltretutto di attraversare un buon momento di forma. A farne [illegible] spese stavolta è stato il Collecchio, rispedito a casa con un secco 3-0.

La supremazia lombarda [illegible] stata netta fin dall'avvio [illegible] è bastato [illegible] quarto d'ora al bomber Valente per trovare la via della rete. [illegible] Meda ha continuato ad attaccare e nella ripresa sono venute altre due marcatu[illegible] con Valente (65') e Albertini (82').

Ora il Meda deve guardarsi soprattutto dal Mariano che ha risposto ai milanesi [illegible] un 3-0 ai danni di un Pisa presentatosi sul campo comasco in formazione rimaneggiata. Per i giallo-blu gol di Toccane (41'), Bellavia (57') e Allievi (75'). [r. cyn.]

Vinovo, oltre cinquemila bambini per la tradizionale festa del cavallo

La prima passeggiata sul pony

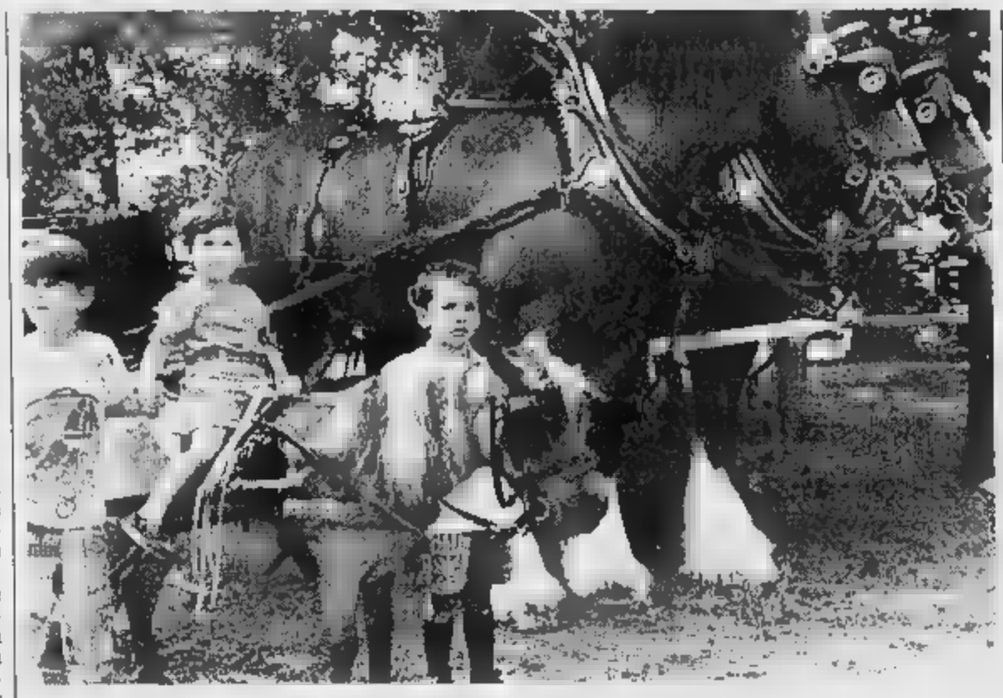
Nell'ippodromo un accampamento indiano

VINOVO. Cinquemila bambini, ieri pomeriggio a Vinovo, per la tradizionale festa del cavallo. Un appuntamento che propone, accanto alle corse al galoppo, una lunga serie di eventi spettacolari. I temi di quest'anno erano i più svariati: sulla collinetta posta a fianco della tribuna era stato ricavato un accampamento indiano, con le tradizionali coloratissime tende mentre nell'ampio spazio retrostante erano sistemate le «attrazioni» più curiose.

Il viaggio alla scoperta del cavallo partiva dalla razza più piccola, quella microscopico falabella, ottenuto attraverso complicati incroci in Sud America, sino ai monumentali shire, cavalli da tiro in grado di spostare tonnellate. Accanto a loro gli splendidi murgesi, una razza tutta italiana caratterizzata da uno splendido mantello color pece.

Per gli amanti dei brividi è arrivata anche l'esibizione degli Chaps, acrobati-cascatori a cavallo, per la prima volta dalla Francia a Torino. Le loro evoluzioni, la capacità di scendere e salire da cavalli al galoppo sfrenato, i loro repentini cambiamenti di ritmo e di direzione hanno entusiasmato anche il pubblico degli «esperti», venuti a Vinovo soprattutto per le corse.

E' stata anche l'occasione, per tanti bambini, «battesimo» del cavallo: tranquilli pony, dal modello già importante, hanno docilmente accolto sulla loro sella anche i cavalieri meno esperti e più pasticcioni. Per tutti c'è stato modo di provare l'ebbrezza delle redini, sotto il controllo di diligenti istruttori.



VINOVO. Il più piccolo tra i pony, festeggiato da tanti amici entusiasti, per nulla turbato dalla vicinanza con gli stalloni

Curiosità ha destato la tenda della maniscalcia dove i maniscalchi hanno mostrato i trucchi per forgiare i ferri e poi le tecniche per applicarli agli zoccoli. Un mestiere antico, ancora pieno di suggestione.

L'animazione, il teatrino, la simpatia dei pagliacci hanno reso allegro ogni momento di un pomeriggio «che rappresenta - come ha spiegato la pr Vinovo, Claudia Pescitelli - un modo per far conoscere ai ragazzi il mondo del cavallo in ogni sua sfaccettatura. Ed anche l'occasione per mostrare quel polmone verde che è l'ippodromo del galoppo, sempre accogliente, ogni stagione dell'anno, anche per chi non è un appassionato delle corse».

Anche è contenuto più strettamente tecnico rivolto alle leve più giovani: il clou del pomeriggio agonistico era infatti rappresentato da una prova per i puledri di 2 anni.

Il pronostico vedeva tre cavalli molto vicini, la pista ha invece mostrato divari più netti: è imposto l'ottimo Super Sergio (con in sella Vito Bartalotta, fantino esperto e puntuale), un puledro che probabilmente vale più di quanto si pensasse, capace di lasciare a quasi tre lunghezze il favorito Quart Champagne ed ancora più lontano il debuttante milanese Manaus, che era accompagnato da discrete . Il totalizzatore ha pagato 27; 14, 13; 21; 14.500.

Nel pomeriggio successi anche di Curno (28), Pretty Girl (14), Lady Dilva (28), Luvinatese (29) e Cyrostelle (88).

Sabato era il turno il trotto e, nel premio intitolato alla Città di Nichelino, l'ha spuntata - come previsto - l'ottimo Shangai Bip (15) davanti a Silva Marciana.

Nelle altre corse vittorie di Tueio di Casei (36), Semper Pegaso (22), Tiepolo di Mar (87), Savana Fa (75), Titti Cobra (159), Repel di Celle (56), Pool Ad (100) e Obergis (117).

Angelo Conti

Volley, finisce ko il Duo Discount

Piegato Noventa Magic Traco in B1

TORINO. Il penultimo turno dei playoff promozione regala gioia e una delusione al Piemonte. In campo femminile i pronostici sono stati capovolti nelle due poule per il salto in B1. Il Duo Discount, favorito nello spareggio con il Battisti Trento, dopo il 3-0 dell'andata a Racconigi e la sconfitta di stretta misura sul campo delle trentine, è stato clamorosamente battuto 3 a 2 nello spareggio giocato tra le mura amiche. Deve così dire addio alle speranze di promozione in terza serie. Nel match di Racconigi le locali si sono trovate ad inseguire costantemente le avversarie a causa di una ricezione imprecisa e di gioco dal centro poco efficace. Dopo aver recuperato per ben due volte lo svantaggio di un set, il Duo Discount cedeva nettamente nel finale, lasciando libera nel tie-break alle trentine, facili a segno 15-8. «Purtroppo siamo arrivati a questa gara ormai cotti, soprattutto da un punto di vista mentale - ha commentato a fine gara il d.s. cuneese Franco Monchiero -. Anche la vera, grande occasione l'abbiamo sciupata a Trento, dove si poteva tranquillamente chiudere il quinto set a nostro favore».

Grande impresa, invece, del Magic Traco Pinerolo, che ha completato la rincorsa alla espugnando (3-0) il terreno del Noventa tre soli set. Le ragazze di Mina hanno conquistato faticosamente il primo set (16-14) e da quel momento la gara per le biancogialloverdi è stata decisamente in discesa. Le pinerolesi hanno così vendicato il 2-3 subito in casa dalle venete e, cosa più importante, si sono assicurate il passaggio in B1 che per il volley piemontese significa la sesta promozione in questa annata decisamente positiva.

Nel settore maschile primo successo in questi playoff per il Mondovì, a segno in casa in quattro set contro i leccesi del Cutrofiano. Questi due punti sono comunque platonici, poichè la compagine pugliese già conquistato nei giorni scorsi la aritmetica promozione in A2. Per i monregalesi, privi oltre a Dutto di Bovolo ed Oria, si è trattato comunque di pronto riscatto dopo lo 0-3 subito contro il Bustaffa Mantova.

(pso. for.)

Vincono i vigili urbani

TORINO. Il torneo interforze «Vincere insieme» è andato dalla squadra della Polizia Municipale. Il torneo, a favore dell'Associazione per la Distrofia muscolare, ha visto in gara le rappresentanze dell'Aeronautica militare, degli Uffici giudiziari, dei Vigili del fuoco. La finale ieri, Comunale. Hanno vinto i civic (1-0). Classifica: 1° Polizia Municipale, 2° Aeronautica militare, 3° Uffici giudiziari, 4° Vigili del fuoco.

Sporting, Under 16: il georgiano si allena già a Mannheim

Labadze, un sogno tedesco

La Dell'Angelo: «Io resto italiana»

TORINO. A ragazzi dell'Est europeo gli applausi dell'undicesimo Torneo internazionale Under del Circolo della Stampa-Sporting (Kostanic, croata, e Labadze georgiano vincitori dei singoli). Ma curiosamente un po' di tennis tedesco nelle pieghe dei tabelloni, completati nei doppi dai successi dei giovani Usa e delle brasiliane Colosio e Tiene.

Il biondino della Georgia, quindici anni ieri, da gennaio vive a Mannheim dove lo allena Reina, e dove l'hanno chiamato credendolo capace di grandi progressi. E anche, ovviamente, di cambiare passaporto.

«Sono nato a Tbilisi e nel mio ex club della Dinamo si parla ancora di Metreveli, il mito. Perchè sono andato in Germania? Semplice. C'è un altro mito da copiare, Boris Becker». Kafelnikov forse avrebbe parlato ieri sera, e c'è ovvio rispetto, ma Irakli Labadze è già partito per Milano cercando il grande slam nell'Avvenire, dopo i trionfi di Reggio Emilia e Torino. Si comincia presto a viaggiare, per sport, appena si mette il naso ad alto livello.

Il georgiano Labadze, big allo Sporting

Il viaggio anche molto accompagnata dal padre Ezio, radici avellinesi, un po' maestro di tennis e molto gastronomo (pur se ha chiuso con i ristoranti), Lauretta Dell'Angelo. Terza nel torneo dello Sporting, e miglior rappresentante assoluta del tennis italiano sui campi corso Agnelli. Laura ha come punto di partenza Monaco di Baviera, città tornata «patria» di Giovanni Trapattoni. Per lei, almeno adesso, il discorso del passaporto non si pone. «Anche perché io li ho già entrambi, i passaporti, a Monaco vivo con la mia famiglia e studio al liceo, ma nel tennis voglio restare italiana».

A Monaco, dove è nata il 15 maggio '81, è allenata nel Keil Club da Jockl Schindlbek. «Due ore cinque giorni la settimana, più un po' palestra. Si lavora duro in Germania, si sta meglio Italia. E' il secondo anno che vengo allo Sporting. Speravo di vincere ma sono contenta lo stesso. Magari potevo arrivare in finale se la Dementyeva nella semifinale contro di me non avesse calmato il mal di schiena con una iniezione. Avrei potuto protestare? Non lo so, ma è certo non sarebbe stato un gesto sportivo. Mi vergognerei».

Elena Dementyeva (curata anche durante la finale l'assenso della Kostanic, premio Fair play del club Atleti azzurri) se ne è andata lasciando un biglietto di ringraziamento all'équipe del Centro torinese di medicina dello sport, i cui medici hanno fatto i turni negli otto giorni della competizione che ha visto in gara 225 giocatori di 36 nazioni. Targhe, trofei e premi per i migliori, da Cariplo, Essedue e Sai aiuti importanti. Un viaggio in Kenya della Francorosso International per Laura Dell'Angelo, un po' bagarre per strappare dalle mani del coach croato la splendida Coppa d'Argento (triennale) posta in palio dalla Roeder.

I complimenti di Francesco Ricci Bitti, presidente dell'European Tennis Association, ai finalisti. Per Victor Crotta, direttore del torneo: «Visti momenti di tennis davvero a livello mondiale».

Bruno Perucca

Biella, entusiasti i tifosi che si erano schierati con l'austriaco

Nell'«Italy 2» il birraio Skoff castiga anche il francese Marx

BIELLA. E così ha vinto il birraio, che di nome fa Horst Skoff e che al torneo satellite «Italy 2», finito al circolo «I Faggi», le ha suonate a tutti: per ultimo a Guillaume Marx, muto spilungone francese e gran favorito (sulla carta) del tabellone. Una finale bella, arroventata dal sole e con un pubblico mai visto. Per la prima volta nel torneo, Skoff ha ceduto un set (il secondo), dopo aver vinto 6-2 il primo. Nel terzo ha ripreso il comando, e il francese è tornato a difendersi alla meglio.

I fans, accaldati, sono dalla parte di «Oreste», come han ribattezzato il grosso austriaco, amico non certo fraterno di Muster. Lui, una volta, disse che gli avrebbe volentieri tirato un vaso in testa. Amicizia ricambiata: «Lo riempirei di botte», rispose il grande Tomas. Grande, una volta, lo era anche «Oreste», e si vede: «top 20», pur appesantito dai chili, tira granché piano. E il dritto di Skoff è un missile, sparato con gemiti uguali («Aagh»). Il rovescio in back, invece, gli

BIELLA Anche era testa di numero 1 il francese **Guillaume Marx** è stato sconfitto a sorpresa da Horst Skoff battezzato dai molti supporter «Oreste»

fa uscire dalla gola un «Ahiii».

Horst vince molto facile il primo set, tanto che il pubblico consola Marx: il povero francese, volto da bambino un corpo altissimo, dopo mezz'ora riconquista la voce, e urla una parolaccia da am[illegible]. Il birraio scherza coi raccattapalle, e chiude in un amen sul 6/2.

Marx risorge nella seconda partita: comincia a giocare più lungo, qualche volta scende a rete. Mister simpatia bocchéggia: il rovescio di Skoff è sempre più corto, e il francese può giocare due metri dentro il campo. L'austriaco non insiste, e cede 6/4 un set cominciato malissimo, con break al quarto gioco. Anche la partita decisiva non si apre meglio: perde il servizio al primo game, ma poi fa il contro-break, aiutato da due svarioni dell'avversario. Il cammino fino al 6/2, per «Oreste», è una passeggiata: «Troppo forte», dice il pubblico, mentre Skoff fa il pugno di chi ha vinto e regala un «bravo» a un gruppetto fans. Premiato, inondera tutti di champagne, bacerà i bambini, e intascherà la miseria di 700 dollari: ma quel che conta sono i punti Atp (21), grazie ai quali tenterà di avvicinarsi ai primi 100 del mondo. «Vuol ridiventare forte - dice il suo coach -: ma è un tipo strano. Non ha giocato per un anno: faceva solo golf. Però ha la grinta di un pugile, e un braccio migliore di quello Muster».

[g. bu.]

Torino, sui campi in terra rossa del Cral La Stampa: è la 36ª edizione

«Racchetta d'oro», fino al 24 giugno gare non-stop per 10 ore al giorno

TORINO. Si è iniziata sabato, sui campi in terra rossa del Cral *La Stampa* di piazza Muzio Scevola, la 36ª Racchetta d'Oro, tradizionale torneo maschile e femminile per giocatori di categoria C e non classificati che continuerà ogni giorno (dalle 9 alle 19) fino 24 giugno.

Quest'anno c'è una piccola significativa novità. Il singolare di categoria C è stato infatti sdoppiato: un tabellone per i tennisti C3 e C4, un altro per i C1 e C2. Restano invece inalterate la gara di singolare maschile per NC, il doppio maschile per tennisti C ed NC e il singolare femminile per C ed .

L'altro ieri si sono già iniziati gli incontri tabellone C3-C4 e di quello per NC. Nel primo, fra i iscritti i più accreditati sono Giuseppe Pagliarello del Fioccardo (testa di serie n. 1), Davide Casale del Tc Rivoli (n. 2), Pietro Fiasconaro dello Sporting (n. 3) e Fabio Da dell'Ust Beinasco (n. 4). Gli giocatori che accederanno ai quarti entreranno anche nel tabellone per i C1-C2, pur continuando fino termine il tabellone C3-C4. Quest'anno, quindi, la Racchetta d'Oro assegnerà due titoli di categoria C: uno per i C1-C2, l'altro per i C3-C4. In teoria potrebbero essere vinti da un solo giocatore.

E' già partito anche il torneo riservato ai non classificati, con 128 giocatori in tabellone e grande bagarre fin dalle iscrizioni, subito esaurite. Le prime 4 teste di Stefano Dolce (Monviso), Marco Fantino (Monviso), Marco Chiarolini (Esperia) e Daniele Centom (Sporting). Le iscrizioni per il tabellone di C1-C2 termineranno invece mercoledì (inizio degli incontri sabato), così come quelle del doppio, mentre per il singolare femminile è tempo fino a oggi 15): gli incontri cominceranno a partire da mercoledì.

Anche quest'anno la Racchetta d'Oro ha confermato il grande ascendente presso i giocatori piemontesi. Il torneo del Cral *La Stampa* nacque sulle ali dell'entusiasmo dagli Internazionali del 1961, disputatisi quell'anno a Torino per celebrare il centenario dell'Unità d'Italia. I responsabili del circolo riva al Po vollero organizzare torneo riservato ai tennisti di 3ª categoria, per poter così radunare un buon numero partecipanti fin dalla 1ª edizione e tutelare nello stesso tempo le chances di successo dello stesso Cral *la Stampa*, che allora annoverava fra i suoi soci molti giocatori di serie C.

Così Racchetta d'Oro divenne subito un prestigioso appuntamento, soprattutto per i giocatori piemontesi. Fra gli altri si distinsero Ambrogio, Trevisan, Tos, Caria, Compans, e ancora Marcelli, Tamagno, Stinchi, Lombardi, Cuccodoro, Bouvet, Sacconey, Villata, Cerato, Toscano. In seguito il torneo è diventato anche l'ideale trampolino di lancio per i giovani di categoria C verso traguardi più ambiziosi. Sui campi piazza Muzio Scevola temprarono le proprie qualità tecniche anche Vittorio Crotta e Gianni Ocleppo, allora agli inizi della : nessuno dei due riuscì a vincere la Racchetta d'Oro, ma entrambi dai campi del Cral *La Stampa* scalarono poi le classifiche nazionali e internazionali.

Carlo Berzero, vincitore nel '95

Giorgio Viberti

Nel primo turno del tabellone nazionale di serie C maschile squadre

Per il Dlf Asti una rivincita sui romani Ma il Parioli elimina i «Ronchi Verdi»

TORINO. Un piacevole exploit marca piemontese nel primo turno del tabellone nazionale di serie C maschile a squadre. Sono quattro infatti i circoli della nostra regione che sono approdati al secondo turno, con le sole eccezioni dei torinesi «Ronchi Verdi» e del «Master Fioccardo».

Nulla hanno potuto i giovani dei Ronchi Verdi contro una compagine esperta che punta in alto come il T.C. Parioli Roma: i singolaristi Simone, Bolaffi, Venturini e Tamietti, sono stati tutti sconfitti due partite.

A Torino facile l'Indoor Club, che supera 5-1 il C.T. Fano. Successi in fotocopia per 6-1, 6-2 nei primi due singolari della giornata per Boscolo e Franchini: quindi, dopo l'affermazione di Alutti per 6-2 al terzo, i punti decisivi venivano dai doppi composti da Mora-Alutto e Boscolo-Franchini.

Stesso risultato anche per lo Sporting Club Circolo della stampa che espugna i campi del circolo Falcone di Napoli.

A Bonaiti C, rispondono prontamente Le Pleiadi. I moncalieresi infliggono infatti un pesante «cappotto» ai padroni di casa C.T. Bolzano. Sono sufficienti due set a Fiumanò (6-2, 6-3) e Conio (6-3, 6-2) per sbarazzarsi dei rispettivi avversari, mentre più combattuti stati gli altri due singolari, vinti da Pellissero e Corrieri al terzo set. Negli altri due incontri in programma è stato invece necessario il doppio di spareggio.

L'equilibrio è regnato sovrano al Master Fioccardo, dove il T.C. Verde Roma ha sofferto non poco per passare al turno . Al termine dei match singolare il punteggio vedeva piemontesi e laziali sul due a due e la parità resisteva anche ai successivi incontri di doppio. Si rendeva quindi necessario lo spareggio, i torinesi Barberi-Parato che cedevano in due set alla coppia capitolina.

Situazione ribaltata rivincita piemontese al circolo Villa Aurelia Roma, dove il Dlf Asti ha schiantato la resistenza dei laziali, vincendo il doppio decisivo con il punteggio di 6-4, 6-7, 6-3.

Risultati del 1° turno del tabellone nazionale di serie C a squadre: Indoor Club-C.T. Fano 5-1; Villa Aurelia Roma-Dlf Asti 3-4; Ronchi Verdi-T.C. Parioli Roma 0-4; T.C. Falcone Napoli-Sporting Club Circolo della stampa 1-5; C.T. Bolzano-Le Pleiadi Moncalieri 0-4; Master Fioccardo-T.C. Verde Roma 3-4.

La prossima settimana si disputerà il secondo turno del tabellone maschile ed il primo turno tabellone nazionale femminile di serie C a squadre.

(tu. fa.)

I tortonesi conquistano la promozione, retrocedono invece Bpm Ginnastica, Cus, Icap e Meeting Art

Albamotor Derthona, è tempo di serie C1

Edilgas Alpignano approda in D, spareggi per gli altri due posti

TORTONA. E' l'ora della festa in Albamotor Derthona. I tortonesi hanno infatti conquistato i due punti che valgono la promozione in serie C1 nel match casalingo contro i valdostani dell'Uap. La compagine diretta da Mario Armana ha condotta l'incontro decisivo dall'inizio alla fine, grazie all'apporto ancora una volta decisivo del terzetto composto da De Ros, Barabino ed Arucci (splendido il suo confronto sotto canestro con i lunghi ospiti). Ma il vero trascinatore è stato Ferrante, autore di 28 punti e di una prestazione eccellente. **ALBAMOTOR DERTHONA-UAP AOSTA 84-74 (40-31). Albamotor:** Moncalvi 8, Ferrante De Ros 12, Barabino 14, Arucci, Conegallo, Menudo 5, Tava 9, Picchi no, Bosco ne. All.: Mario Armana. **Uap:** Polin 4, Ferrari 14, Padovani 10, Francesco 1, Melotto 31, Di Mu 3, Grattacaso, Carrere. La vittoria targata Albamotor vanifica la grande gara disputata dalla Polaris Casale. I casalesi hanno coronato una stagione da protagonisti l'ennesima bella partita e, forse, il miglior primo tempo dell'anno. Vetrò e compagni hanno allungato fin dall'avvio e per il combattivo Verbania, presentatosi nel Monferrato per agguantare in extremis la piazza d'onore, c'è stato nulla fare. I casalesi intanto già pensano al prossimo anno: nel nuovo Palazzetto da 2300 posti si giocherà per vincere il campionato. **POLARIS CASALE-VERBANIA 98-77 (53-30). Polaris:** Vetrò 24, Bottero 22, Sillano 13, Mossi 12, Angeleri 9, Briola 8, Vannucchi 4, Sticchi 3, N. Ogliaro 3, M. Ogliaro. **Verbania:** Burlini 10, Girardi 5, Di Palma 3, Tamini 4, Orsi 6, Schiavon 6, Airaghi 7, Barantani 38.

LA SITUAZIONE

Polaris, vano successo

Serie (17ª **ed ultima ritorno**): Banca Popolare di Milano Ginnastica Torino-Meeting Art Vercelli 81-100; Eporlux Ivrea-Cus Torino 60-86; Extratour Carmagnola-Crocetta Torino 82-66; Oleggio-Serravalle Scrivia 80-54; Polaris Casale-Verbania 98-77; Sicas Castelletto Ticino-Cover Saluzzo non disputata per l'arrivo ritardo degli arbitri causato da un incidente in autostrada; Icap Cuneo-Agnelli Torino 80-62; Pancot San Salvatore-Fibrac Fossano 78-85; Albamotor Derthona-Uap Aosta 84-74. **Classifica finale:** Albamotor 58; Polaris 56; Verbania 52; Extratour 48; Agnelli, Eporlux, Sicas Uap 38; Fibrac 36; Crocetta 34; Pancot 28; Cover 26; Serravalle 24; Oleggio, Cus Icap 22; Bpm Ginnastica 16; Meeting Art 14. Sicas e Cover una partita in meno. Albamotor Derthona promossa in serie C1. Cus Torino, Icap Cuneo, Banca Popolare Milano Ginnastica Torino Meeting Art Vercelli retrocedono in serie D.

Serie D. Sabato prossimo ad Asti, con inizio alle ore 21.00, disputerà lo spareggio per la promozione in serie C2: campo Cisal Omegna-Savigliano.

Promozione maschile. Playoff (ultima di ritorno). Girone A: Bosco Borgomanero-Gaglianico 89-64; Ceva-Edilgas Alpignano 94-91. **Classifica:** Edilgas 8; Don Bosco e Ceva 6; Gaglianico 4. Edilgas Alpignano promossa in serie D. **Girone** Castellazzo Bormida-Bra 92-77; Beinaschese-Grugliasco 82-80. **Classifica:** Beinaschese e Castellazzo Bormida 8; Bra 6; Grugliasco 2. Giovedì alle ore 21 giocherà lo spareggio per il 1° posto nel girone B fra Beinaschese e Castellazzo Bormida. La vincente promossa in serie D; la perdente spareggia con il Don Bosco Borgomanero per l'ingresso in D.

Nella lotta per la salvezza spunta l'Oleggio che supera il Serravalle sfruttando la classifica avulsa nei confronti di Cus ed Icap, evita in extremis la retrocessione. **OLEGGIO-SERRAVALLE 80-54. Oleggio:** L. Campari 5, A. Campari 7, Bertoglio 3, Garavaglia, Alfani 26, Mat. Erbetta 9, Milanese 2, Mar. Erbetta 10, Crassati 18. **Serravalle:** Augugliaro, Rabbino 12, P. Sericano 1, Talarico, Montero 9, Gilli 11, M. Sericano 7, Valentini 2, Martinelli 2, Boiardi 8.

Il Cus saluta la C2 espugnando il parquet di Ivrea con un'ottima prestazione di Bassan. **EPORLUX-CUS 60-86 (28-40). Eporlux:** Giacomelli 5, Bersano 10, Cossavella 2, Tardito 14, Thedy 4, Ranieri 6, Casanova 4, L. Degano 9, Durando 6. **Cus:** Casubolo 13, Nania 9, Micocci 13, Stefano, Bassan 34, Violante 4, Milone 7, Ghiani 6.

Uno show Comino regala alla Fibrac l'ultimo successo stagionale sul campo di San Salvatore. Fra i locali eccellente Stropparo. **PANCOT-FIBRAC 78-85. Pancot:** Santolli 15, Amisano 4, Grasso 16, Pasino 2, Rey 3, Pelizzone 2, Stropparo 30, Sacco 6. **Fibrac:** Bongiovanni 11, Biancotto 17, Morra 6, Santana 10, Lingua 14, Comino 27.

L'Extratour conferma il basket eccellente espresso nel corso dell'intera annata superando nel derby provinciale il Crocetta e consolidando la quarta posizione. **EXTRATOUR-CROCETTA 82-66. Extratour:** Longo 12, Bo 8, Bosio 4, Paglieri 27, Gili 5, Rovera 3, Vegnano 15, Mammola 5, Ballone 1, Lovera 2. **Crocetta:** Frandino 12, Audano 6, Rinaldi 6, Oggero 13, Calvo 18, Occhiena 9, Tibaldi.

Fabrizio Turco

Tremila ragazzi in arrivo da tutta Europa per il Trofeo Topolino al Parco Ruffini

TORINO. Com'è tradizione da 11 anni, il Parco Ruffini si prepara ad essere invaso da più di mila ragazzi provenienti un po' da tutta Europa. Il minimo comun denominatore che li accompagna è la passione per il basket: a partire dalle 14 di giovedì prossimo, infatti, saranno i protagonisti dell'ottavo Trofeo Topolino, tradizionale manifestazione che ogni anno coinvolge nel capoluogo piemonte migliaia di mini cestisti (gli ai 14 anni). Anche quest'anno, lo sforzo degli organizzatori è stato notevole; ci saranno squadre provenienti da Croazia, Austria, Slovenia, Repubblica Ceca e Malt oltre naturalmente a quelle provenienti da altre regioni d'Italia.

In totale, si daranno battaglia 180 squadre divise in dieci categorie (cinque minimili, quattro maschili ed una mista). Lungo i viali del parco saranno tracciati 34 campi, i quali in quattro giorni vedranno disputate oltre 600 partite, arbitrate da 150 mini arbitri. Cifre che si commentano da sole. «Anche quest'anno ce l'abbiamo fatta - afferma Michele Colombatto, portavoce dello staff organizzatore -. Voglio innanzitutto ringraziare il Comune, la Regione ed il Coni per la disponibilità che hanno dimostrato nei nostri confronti. Senza dimenticare che, in tempi di crisi economica come quelli che stiamo vivendo, grazie particolare deve essere rivolto agli sponsor Grana Padano e Maxicono: i costi di manifestazione di questo genere si aggirano intorno ai 200 milioni. Tornando agli aspetti logistici, parte dei ragazzi che arrivano da fuori città verrà ospitato da circa famiglie locali: si tratta di un'occasione importante per fare nuove amicizie e conoscere altre culture».

Rispetto ad altre edizioni ci saranno meno squadre italiane, che si sono dette non in grado di sostenere i costi del viaggio: in compenso, state coinvolte per la prima volta una quarantina di scuole. Nello specifico, poi, Torino ha visto raddoppiare in tre anni le formazioni iscritte al trofeo: segnale importante, che testimonia come tra i giovanissimi il basket sia tra gli sport più praticati. In attesa di questa pacifica invasione, non resta quindi che prendere atto dei ritmi incredibili con cui si svolgeranno le giornate gara: si comincia, come detto, giovedì alle 14. Alle 19,30, ci sarà la cerimonia apertura sul campo di atletica di parco Ruffini, dove tutti gli atleti sfileranno insieme alla banda della polizia municipale Torino. Venerdì e sabato gli incontri avranno inizio alle 9,15, mentre domenica si anticipa ancora: verrà dato alle 8,30.

«Sarà una splendida festa di sport - commenta Alberto Ferrero, presidente del Coni regionale -. Torino deve essere fiera di poter ospitare una manifestazione di questo genere». Una festa alla quale prenderanno parte anche 28 ragazzi provenienti da Cernobil, ospitati da famiglie di Nole e Malhi grazie ad un'iniziativa Lega Ambiente seguiranno i loro nuovi amici impegnati a far canestro e sfileranno, insieme a tutti gli altri, alla cerimonia inaugurale.

Domenico Latagliata

PALLONE ELASTICO

Il campione italiano ha sfruttato il turno di riposo per recuperare e aricipare due incontri: si è imposto in entrambi

Dotta sconfigge Papone e tiene il passo di Sciorella

E Dogliotti rende la pariglia a Molinari a termine d'un match combattuto

CARAGLIO. Al vertice della classifica del campionato di serie A di pallone elastico si ricomposta la coppia formata da Flavio Dotta Alberto Sciorella. Nella prima giornata ritorno il ligure ha osservato il turno di riposo, ma poiché settimana aveva recuperato l'incontro con Pirero della settima di andata ed anticipato quello della quinta di ritorno con Papone, vincendoli entrambi, è alla pari con il suo rivale. Dotta ha vinto facilmente Taggia il confronto con Papone per 11-2. Alle spalle del duo di testa il cuneese Bellanti staccato due punti.

La gara che ha visto protagonista Dotta a Taggia è stata priva di storia. La formazione ospite è andata al riposo sull'8-2 e non è mai impensierita. Meno scontato l'esito dell'incontro di Caraglio fra Molinari e Dogliotti che affrontati pochi giorni fa nel recupero della prima giornata. A Magliano aveva vinto Molinari per 11-6; ieri Dogliotti gli ha reso la pariglia, imponendosi per 11-5. La partita è stata combattuta almeno nella prima parte. Dogliotti, caricato dal Sciorella di una settimana fa, ha dato l'impressione di essere più in forma ed è andato al riposo in vantaggio per 6-4. Dopo la pausa la gara è sempre rimasta nelle mani degli ospiti. Con questo successo Dogliotti aggancia Pirero in classifica e si rimette in per l'ingresso nel girone scudetto.

Le ostilità della prima ritorno state aperte a Pieve di Teco da Pirero e Terreno. All'andata partita era terminata con il sorprendente punteggio di 11-1 in favore dei padroni Pirero e Ghibaudo si vendicati nel ritorno, ma il loro successo è stato più sofferto del previsto. Il punteggio finale è stato infatti di 11-9.

Vittoria senza problemi quella ottenuta cuneesi Bellanti e Rigo a Ceva contro Tonello e Rosso II. Gli ospiti imposti con punteggio di 11-4, stentando un po' solo all'inizio.

Partita dei due volti in a Pieve di Teco dove Sciorella ha recuperato derby ligure con Pirero rinviato il 19 maggio per il maltempo. Sciorella ha vinto per 11-6 con una partenza fulminante che lo ha portato in vantaggio per 5-0. La squadra di casa era però rassegnata alla sconfitta ha reagito positivamente, risalendo fino al 4-4. Nel decimo gioco c'è stata un'contestazione dei pievesi sulla del possibile 5-5. punto è però stato assegnato a Sciorella che è andato al riposo sul 6-4 poi, dopo il temporaneo pareggio Pirero sul 6-6, ha chiuso l'incontro, conquistando 5 giochi secutivi.

Aldo Scavino

RISULTATI E CLASSIFICHE

Completato il quadro dell'andata

Con il recupero della gara di Pieve di Teco fra Pirero e Sciorella si è finalmente completato il quadro delle partite del giro d'andata della A. Si è imposto Sciorella con il punteggio di 11-6. Il capitano della Conad Imperia in questa settimana è stato chiamato ad un intenso tour de force anche nella primo ritorno ha il turno di riposo. Ha anticipato il confronto della quinta di ritorno con Papone e poi ha affrontato l'altro derby ligure Pirero. In entrambi i casi si è imposto, raggiungendo Dotta in testa alla classifica.

Risultati (1° ritorno). Pro Pieve (Pirero-Ghibaudo)-Albese Hotel Savona (Terreno-Voglino) 11-9; Astor Deterplast Ceva (Tonello-Rosso II)-Ipersidis Cuneo (Bellanti-Rigo) 4-11; Banca di Credito Cooperativo Caraglio (Molinari-Rosso I)-Maglianese Hotel Royal (Dogliotti-Bellanti II) 5-11; Taggese (Papone-Aicardi)-Pro Spigno (Dotta-Belmonte) 2-11. Ha riposato la Cod Imperia (Sciorella-Lanza).

Classifica. Dotta, Sciorella 8, Bellanti 6, Molinari 5, Dogliotti e Pirero 4, Terreno 3, Papone 2, Tonello 1, Sciorella e Papone una partita in più.

Prossimi turni. Seconda giornata di ritorno: martedì 11 giugno, ore 21, a Magliano Alfieri, Dogliotti-Pirero; mercoledì 12, ore 21, a Cuneo, Bellanti-Papone, a Dogliano, Sciorella-Tonello, a Spigno Monferrato, Dotta-Molinari. Riposa Terreno. Terza giornata ritorno: sabato 15 giugno, ore 21, a Spigno Monferrato, Dotta-Pirero; domenica 16, ore 16, a Caraglio, Molinari-Bellanti, a Taggia, Papone-Tonello; lunedì 17, ore 21, ad Alba, Terreno-Sciorella, riposa Dogliotti.

Balocco manda ko Vachetto

Isoardi e Novaro (bene in trasferta) mantengono la testa della serie B

S. STEFANO BELBO. L'attesoscontro fra Balocco e Vachetto, due protagonisti annunciati del campionato di serie B di pallone elastico, è terminato la vittoria di Balocco per 11-7. I due giocatori co ancora piuttosto lontani dalla vetta della classifica che è occupata da Isoardi e Novaro. In settimana stato recuperato il confronto diretto a Ricca d'Alba fra i due leader: aveva avuto la meglio Isoardi che si imposto per 11-2, con Novaro che, in svantaggio per 0-6, ha abbandonato il campo vittima di un infortunio piuttosto misterioso. Negli incontri della seconda giornata ritorno due leader hanno vinto in trasferta: Isoardi ha superato Trincheri per 11-6, Novaro ha battuto Oschiri per 11-7.

Risultati. Dogliotti II (Hotel Royal)-Barbero (Amici del Castello) 11-5, Priero (Crazy Boy)-Danna (Gruppo Muratore) 5-11, Trincheri (Agnesi)-Isoardi (Credito Cooperativo Diano) 6-11, Balocco (Manzo)-Vacchetto (Margiaria/Trifula) 11-7, Suffia (Spec Cengio)-Muratore (Valverde Cortemilia) 8-11, Oschiri (Mango)-Novaro (Monferrina) 7-11. **Classifica.** Isoardi e Novaro 11, Dogliotti 8, Muratore 7, Danna e Trincheri 6, Balocco 5, Vacchetto 4, Oschiri e Suffia 3, Barbero e Priero. [a. sc.]

SPORT FLASH REGIONE

Hockey rotelle, golpe novarese

NOVARA. Con un secco 4-1 l'Hydroplast Novara ribalta pronostico della vigilia e va a vincere nella del Roller Monza. Domani sera al Palasport i hanno la possibilità di andare sul 2-0 e «prenotare» così lo scudetto numero 27.

Calcio, ok gli Allievi della Juve

La Juventus ha vinto la semifinale d'andata del Campionato Allievi: i bianconeri al Combi hanno superato per 2-1 il Cesena con reti di Cingolani e Oddo. Ritorno domenica a Cesena.

Pallanuoto, Osra in fondo

La Osra Torino perde nel facile campo di Civitavecchia dove ancora nessuna squadra è riuscita a passare, al termine di una partita combattuta e a tratti molto nervosa finita sul punteggio di 16 a 11. I risultati della giornata: Nervi-Bergamo 10-6; Bologna-Lavagna 16-11; Sori-Cagliari 7-9; Chiavari-Sturla 13-11; Civitavecchia-Torino 16-11.

Festa del calcetto a Cuneo

CUNEO. Domenica prossima si svolgerà a Cuneo la terza edizione della Festa del calcio a cinque: 64 sono le formazioni partecipanti. La formula prevede l'eliminazione diretta. Iscrizioni aperte telefonando allo 0171/69.33.70.

Basket, Dogliani 3° in Francia

DOGLIANI. Il Dogliani, che ha festeggiato la settimano la promozione in serie C2 di basket, ha conquistato un prestigioso terzo posto nel torneo internazionale under disputatosi a Dechy in Francia.

HOCKEY SU PRATO

Svaniscono le speranze della Lorenzoni, battuta (3-1) dalla capolista Cus Catania

Le braidesi dicono addio al tricolore

Il team manager Costa: «Avversarie più incisive»

CATANIA. Le speranze riconquista il titolo italiano di hockey su prato femminile sono con ogni probabilità naufragate ieri pomeriggio sul «Cardinale Dusmet», dove le braidesi della Lorenzoni-Crb sono state superate (3-1) dalla capolista Cus Catania. A due giornate dalla conclusione del torneo, le catanesi hanno portato a tre le lunghezze di vantaggio sulla Lorenzoni, sorpassata in classifica anche Brescia, che ha espugnato (3-0) il campo del Cus Torino.

Il big-match di ieri pomeriggio Catania (ben diretto dagli tri bolognesi Curti e Modesti) non ha tradito le attese. Nonostante il gran caldo, due squadre si sono affrontate a viso aperto e grande determinazione. Le padrone di casa hanno sbloccato il risultato sugli sviluppi di un «corto»: la zampata dell'ucraina Rozutova non ha dato scampo alla portiera Elena Rivetti.

La squadra Flavio Gallo (che ha schierato Rivetti; Costa, Diale; Gianna Romanenko, Tchernik, Tiziana e Daniela Grosso, Mazzoleni, Tonello, Celli, Chiavero, Febre e Piano) si è portata in avanti alla ricreggio, ma ha subito in conpiede il gol del 2-0, messo segno da Sonia Scalia. Poi Elena Mazzoleni ha accorciato distanze e i primi 35' si sono chiusi con le siciliane in vantaggio per 2-1.

Nella ripresa, gol contrupiedistico della Rozutova ha fissato definitivamente il punteggio sul 3-1. «Un match tiratissimo e per tutti equilibrato - commenta Roberto Costa, team-manager del plurititolato club braidese, che in 30 anni di attività ha vinto dieci scudetti su prato, altrettanti nella specialità indoor e tre edizioni della Coppa Italia -; le siciliane hanno giocato bene; a questo punto diventerà decisivo per lo scudetto il match Brescia-Catania dell'ultima giornata».

La Lorenzoni-Crb si è presentata all'appuntamento più importante della stagione priva del «bombera Patrizia Maresca, che si era infortunata nella finale della «poule» C di Coppa Campioni, vinta dalle braidesi, che in finale superato (6-0) le finlandesi dell'Abo. Potrebbe trattarsi della rottura del crociato anteriore ginocchio destro: se gli esami di oggi pomeriggio (lunedì) confermeranno questa ipotesi, lo «stop» sarà purtroppo almeno sei mesi.

Anche Tiziana Grosso si è infortunata, in modo meno grave, al ginocchio destro. Ieri la ventunenne braidese ha regolarmente giocato a Catania, ma appena tornata a Bra è stata subito ricoverata all'ospedale «Santo Spirito», dove stamane (lunedì) sarà operata dal dottor Guglielmo Torri.

Renato Arduino

TAMBURELLO

Netto successo degli ovadesi con il Castellaro

Castelferro irresistibile vola verso il 5° scudetto

CASTELFERRO. Il Campionato di tamburello di A1 giunto a metà strada, Castelferro che appare sempre più lanciato alla conquista del suo quinto scudetto. I campioni d'Italia hanno chiuso ieri il girone andata superando nettamente i mantovani del Castellaro (13-3). Punteggi anche per gli altri incontri dove hanno primeggiato tutte le squadre di alta classifica. Questi i risultati dell'undicesima giornata: Castelferro-Castellaro 13-3; Bardolino-Mezzolombardo 13-4; Cavrianese-Aldeno 13-0; Bonate Sotto-Negarine 13-2; Tuenno-Fumane 13-9. Ha riposato: San Paolo d'Argon. Così in classifica: Castelferro, 19; Sotto, 17; Tuenno, 15; San Paolo d'Argon e Bardolino, 14; Castellaro, 10; Cavrianese, 7; Fumane, 6; Mezzolombardo e Negarine, 4; Aldeno, .

In serie A Figt inaspettato scivolone del Cunico sul campo di Bonate Sotto (Bergamo): i padroni di casa si sono imposti per 16 10. Vince e bene l'Antignano, orfano dell'infortunato Mogliotti. Gli astigiani sono imposti in casa danni del Curno (Bergamo), con il risultato di 16 a 5. Classifica: Seriate 21 punti; Antignano 17; Cunico Malpaga 16; Dossena 11; Bonate Sopra 10; Salvi 9; Curno 8; Mazzurea 2; Paolo 0.

Giornata di bel tamburello nel torneo muro del Monferrato. Il Castell'Alfero ha avuto ragione del Montemagno solo in finale di gara, sconfiggendolo per 19 a 17, dopo quasi tre ore di gioco. Non mancato lo spettacolo neppure sul campo del Moncalvo, dove i padroni di casa si sono imposti con il risultato di 19 10; ben dodici i quaranta pari, cui dieci vinti dai moncalvesi. Vittoria facile per il Grazzano, che ha avuto la meglio sul Vignale, imponendosi per 19 a 7. Ha riposato il Montechiaro. [b. m.]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 85211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765678; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. [illegible]; **BIELLA**, viale Amendola 168/5, t. 5465111; **BI[illegible]**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 25593[illegible] c.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431093; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 55, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72937; **CUNEO**, via Grandis 11, t. [illegible]6832-6[illegible]; **FIRENZE**, v.le Malfootti 54, t. 581192-573568; [illegible]VI[illegible] C.R. Cecchi 1/14, t. 540184-592560, **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839, **IMPERIA**, via Bontempi 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 666142-665567; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 105, t. 775224-6073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Tom. Fiandia 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15 t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Goberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., [illegible] Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere composto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)		
1	**Affari e Capitali**	[illegible]
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerto**	L. 22.000
4	**Lavoro Domanda** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerta**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o numeri a doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) a per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. [illegible]. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass s... 10100 Torino**»; l'importo del nolo casella è di L. 600 per decade oltre un rimborso di L. 6000 per [illegible] di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare il testo e di cancellare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, [illegible], circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo [illegible] con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI [illegible] e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI Immediati a tasso legale. A proprietari auto telefonando la sera. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Istituto iscritto all'Ufficio Italiano Cambi n° 4353.
"PRESTI"
581.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3, TO.

A.A.A. FINANZIAMO a prima singola dipendenti anche protestati senza cambiali e senza spese. Tel. 011 568.910.

A.A. A qualsiasi categoria, norma di legge esaminiamo velocemente richieste finanziamenti. Tel. 0422 421.144 - 424.188.

A. FINCOTEX Spa Iscritta Ufficio Italiano Cambi 5091. Denaro immediato anche a [illegible] singola. [illegible] su immobile anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15, Torino. Tel. 011 434.4203 - 434.4621.

A Lugano Svizzera finanziamenti tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041 91 985.0510.

CON banche e finanziarie Italia fuoriuscita finanziamo rapidamente ogni categoria. Qualsiasi importo. Tel. 049 875.4421.

FINANZIAMENTI rapidissimi, totale personalizzabili, mutui ovunque ubicati [illegible] Telefonare 02 [illegible]914, C.C.I.A.A. 1451089.

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui ipotecari fondiari comunitari rispo[illegible] immediati. Tel. 049 862.6190. CCIAA n° 249349.

[illegible] qualsiasi importo mutui, [illegible]dicati, leasing. Tempi istruttoria brevissimi. Tutta Italia. Tel. [illegible]2 331.00682.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

[illegible]

A.A. CERCASI con urgenza negozi azienda ogni genere prezzo Piemonte Liguria rapida definizione. Tel. 011 562.7075.

ACQUISTIAMO attività industriali, [illegible]mali, commerciali, turistico, alberghiere, [illegible] agricole. Pagliamo contanti. Business Services Srl 02 295.18014.

[illegible]

AOSTA centro vendesi avviatissimo bar gelateria con dehors. Pagamento dilazionato. Telefono 0165 43.564 - 361 436.

ATTIVITA' da cedere [illegible] artigia[illegible] industriali immobili [illegible] contanti. Sopraluogo senza spese. Telefonare allo 02 [illegible].

BAR cellofonia cremona angolare ottima clientela forte incasso possibilità gestione a riscatto. Tel 385 [illegible].

BAR in Grugliasco arredo nuovo ottimo prezzo buon incasso poco anticipo possibilità cessione muri. Tel 385.5288.

VENDESI motivi familiari bellissimo ristorante pizzeria 200 posti. Tel. 958.1132 - 957.4794.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

CEDESI attività a[illegible] e [illegible] panificazione ben avviata in Valsesia (Vercelli). Telefonare allo 0163 51 321.

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] con esperienza in [illegible]pazioni e manutenzioni gradita [illegible] di bruciatoristia. Tel 696.3134.

TEMPRATORE per trattamenti termici in bagni di sale assume ditta costruzione utensili in Rivoli. Tel. 957.4449.

IMPIEGATI

AZIENDA [illegible] ampliamento organico assume personale disponibile subito minimo 20enne No vendita. Tel. 647.0540.

RAGIONIERE/A comprovata [illegible] cercasi per allestimento in sede [illegible] settore amministrativo contabilità generale computerizzata, formazione bilancio, [illegible] direttivo e [illegible] coordinamento. Scrivere: Publikompass 8413 - 10100 Torino.

STUDIO TECNICO operante nel settore CAD-CAM [illegible] operativo sul sistema computervision con minimo due anni di esperienza. Tel. 411.0188.

TECNICI

CERCASI disegnatore meccanico quinquennale esperienza nel settore. Telefonare ore ufficio 965.7581.

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] piovani ambosessi da preparare come bartali camerieri per inserimento lavoro. Tel. 011 489.658 S&L.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[illegible] si cerca venditrici/ori [illegible] prossima campagna vendita. Esperti[illegible] immagine appropriata, patente. Offresi training introduttivo anticipi di inviito ed incentivo. Scrivere: Publikompass 5130 - 10100 Torino.

[illegible]: Studio Piossasco seleziona per inserimento in organico, per la zona di Torino Piossasco e Trofarello. Tel. 011 585.203, per la zona [illegible] Avigliana Tel. 011 931.2859 o per la zona di Beinasco Tel. 011 337.1537.

A Spa produttrice apparecchiature industriali esclusiva per potenziamento rete vendita Toscana cerca 3 collaboratori/trici. Formazione, portafoglio clienti, affiancamento nostri esperti garantiscono guadagno L. 6/8 milioni già primo mese. Informazioni telefonare per appuntamenti allo 1670 14.923.

AZIENDA Alba (Cn) cerca rappresentante con esperienza settore edile. Offre trattamento adeguato. Tel. 0337 234.519.

AZIENDA operante in Piemonte e Valle d'Aosta nell'editoria elettronica professionale, cerca rappresentanti per la promozione negli studi privati e negli enti pubblici. La zona assegnata sarà minima alla provincia di residenza. Scrivere: [illegible]kompass 5134 - 10100 Torino.

AZIENDA operante nel settore della distribuzione di prodotti alimentari e per l'igiene della casa cerca venditori anche plurimandatari per zona Vc Al . Si offre condizioni economiche [illegible]max livelli mercato ed interessanti [illegible]spettive di crescita professionale. Inviare curriculum: Publieiba Casella Postale [illegible] 892 - 12051 Alba.

CERCASI collaboratore/trice esperto e referenziato per la distribuzione di affermate collezioni di abbigliamento femminile. Sede lavoro Torino. Ottime opportunità di crescita professionale. Tel. 011 435.85[illegible] dalle ore 9,30 alle 11,30.

FABBRICA produzione per cerimonia, falsogrammi e [illegible] marmitoni [illegible]. Tel. 0332 46[illegible]59 ore ufficio.

FORTEX [illegible] seleziona per Asti/Vc agenti produttore articolarato max 35enni. A vostra richiesta introduttiva possibilità stipendio rimborso spese, auto aziendale. Tel. [illegible]61-820 pomeriggio.

IL nostro prodotto è una novità brevettata sul mercato mondiale. Cerchiamo concessionari esclusivi dotati di mentalità imprenditoriale, capaci di sfruttare la potenzialità di questa nuova opportunità. Utili minimi L. 200 milioni già nel primo anno di attività. Telefonare per informazioni allo 030 388.4137 [illegible] 370.0894.

SOCIETA' di consulenza brevuarda ricerca diplomatici da inviare nel proprio organico Telefonare 01[illegible]3 0029.

TECNOCASA affilia[illegible] Studio Agignano sas ricerca giov[illegible] diplomati/laureati per inserimento nostro organico, zone Leini e Borgaro, ottime opportunità di carriera. Tel. [illegible]988.8133.

[illegible] affiliato [illegible]dio Spezia sas ricerca giovani agenti per acquisizione/vendita immobiliare. [illegible]563.1715.

LAVORO DOMANDA

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

BARMAN o cameriere esperto professionale, offresi subito urgentissimo posto annuo o stagionale. Tel. 01[illegible]99 680 - 0336.392.406.

CUOCO specializzato esperto cu[illegible] lonare 011 850.6796 ore pasti.

[illegible]

[illegible] 38enne, laureato, [illegible]rto acquisti/produzione lavorazioni [illegible]rzi con esperienza ottima [illegible] azienda meccanica. Tel. 0347 228.91[illegible].

TECNICO commerciale 30enne con esperienza nella dispensazione di prodotti mono e bicomponenti per l'industria valuta proposta. Scrivere: Publikompass 5137 - 10100 Torino.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. CIT TURIN (Duchesse Jolanda) signorile 8° [illegible] salone [illegible]amere cucina bisservizi Castal Immobiliare 433.1414.

A.COREO Appio Claudio privato vende alloggio signorile con portineria tri giardino e verde, mq [illegible], salone 3 camere cucine 2 ingressi e servizi, 2 posti auto, taverniella e mansarda. Tel. 723.533 pasti.

A corso Verona nuovi signorili soggiorno 1/2 camere bagni da 55 a 99 mq da L. 166 milioni. Tommasi 588.3685.

ADIACENTE corso Alessandro libero [illegible]vissimo salone 3 camere cucina doppi servizi box e posto auto. Ulip 562.8978.

ADIACENTE corso Tassoni libero in stabile signorile 2 camere cucina [illegible] bagno volendo box, Ulip 547.828.

ADIACENTE via Pinelli libero completamente ristrutturato camera cucina bagno abitazione L. 78 milioni. Ulip 547.828.

ALLOGGIO centralissimo in casa d'epoca ottimo prezzo ingresso cucina 2 camere [illegible]giorno e servizi. Tel. [illegible].

A L. 295 milioni mq 135 mansardato [illegible]riale libero travi a vista 2 aree luminose termoautonomo ascensore ottimo stabile d'epoca. Affare 561.3040.

A L. 99 milioni libero in Parella camera cucina ingresso, bagno nuovo, porta blindata 2 aria. Affare 561.3040.

A piazza Alba villetta nuova ottimo finitura soggiorno 3 camere cucina 2 bagni lavanderia box 2 auto giardino [illegible] mq a 370 milioni. Tommasi 588.32885.

CENTRO adiacente via Cernaia appartamento 110 mq piano [illegible] in perfetto vendo urgentemente. Tel. 011 434.3228 - 0330 603.181.

CORSO [illegible]
zona Fioccardo tranquillo nel verde recente 2 camere cucina bagno box. Gabetti Crimea 650.4240.

CORSO Tassoni 3° piano, ingresso, salone 3 camere cucina, doppi servizi, lavanderia, cantina, mq 190 circa L. 800.000.000, no agenzie. Telefonare [illegible].

[illegible] Traiano salone [illegible] tinello cucinino doppi servizi ristrutturato 5° piano ascensore. Tel. 743.971 - 619.2830.

[illegible]ETTA Duca degli Abruzzi adiacente libero signorile 3° piano mq [illegible], [illegible] Si immobiliare 568.3084 - 0368 357.9141.

CROCETTA: [illegible] pedonale] libero alloggio mq 183 in casa d'epoca ristrutturata: Immobiliare La Belle Epoque 568.1628.

ISOLA PEDONALE CROCETTA:
Alloggio libero in stabile '900 ristrutturato mq 183. La Belle Epoque 568.1628.

L. 595 milioni corso Dante attico panoramico 180 mq, cucina, pranzo, sala, 2 letto, attico, 2 bagni, superbo terrazzo volendo box. No agenzie. Tel. 011 654.7319.

MANSARDA mq 25 in palazzo d'epoca con ascensore a vista sulla Mole a L. 55.000.000 Sigma 820.6567 - 921.1063.

MANSARDA mq 50 centro via San Secondo su due livelli arredata 2 vani cucina bagno L. 130 milioni. Tel 544.210.

MONOLOCALE Madonna di Campagna piano rialzato decoroso vendesi a prezzo interessante. Tel. 743.971 - 619.2830.

PIAZZA Rivoli vendesi due camere finalto cucinino servizio ristrutturato 2° piano ascensore. Tel. 743.971 - 619.2830.

PRECOLLINA attico in casa d'epoca ristaurata mq 150 terrazzo box: Immobiliare La Belle Epoque 568.1628.

DEGA

RISERVATEVI nel centro Silenzioso ristrutturato un piccolo alloggio o una mansarda [illegible] fonare al 617.5174. [illegible] vendita in via S. Agostino 23 tel. 456.2338.

STRADA Del Lauro Precollina impresa vende alloggio soggiorno 2 camere cucina giardino box 2 [illegible]. Tel. 696.0300 - 698.5313.

VIA ROMA
via Amendola 19 vendonsi ultimi signorili appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. 4.200.000 il mq. Tel. 562.9227.

VIA Lidino impresa vende alloggi, uffici piano terra e attico panoramico ultimo piano con mansarda. Tel. 696.0300 - 698.5313.

TORINO PROVINCIA

A. [illegible]STI[illegible] Alto splendida villa oltre 350 mq coperti dettagli di pregio L. [illegible] milioni. Casaplemonte 819.1000.

ALPIGNANO centralissima villa bifamiliare completamente ristrutturata ottime rifiniture, giardino, Ar[illegible]iliare 785.111.

CARIGNANO
centro nucleo con[illegible]ione appartamenti box consegna a[illegible] [illegible] & Negro 0121 75.096.

CHIVASSO
centro in casa d'epoca ristrutturata alloggi ampi box consegna a[illegible] '97. Nasi & Negro 0121 75.096.

GIAVENO lussuosa villa mq 700 con piscina, in proprietà di 20.000 mq recintata. [illegible]

MONCALIERI nel verde vi[illegible] villa unifamiliare di prestigio ampio giardino salone 3 camere lavanda mansarda box e doppi servizi. [illegible].316.5764 - 316.0228.

[illegible] impresa propria mono-bilocali in villetta e vende alloggi pronta consegna con giardino, splendida posizione. Tel. 0122 831.984 - 0338 364.858.

PECETTO Eremo appartamenti stessa [illegible]a mq 55/85/115/140 [illegible] giardino garage. 3 Si Imm. [illegible]3084 - 0368 357.9[illegible].

[illegible] privato vende 8 appartamenti ingresso separati in villetta 5 vani per piano. Tel. 0360 771.072 - 0864 901.555.

RIVALTA villa signorile in posizione panoramica, bifamiliare 130 mq cadauna mansardato lavanderia box giardino trattativa in ufficio. Tel. 011 752.248.

RIVOLI centro in palazzina signorile di [illegible] costruzione mq 130 g[illegible] terrazzo box. Area Immobiliare 785.111.

SETTIMO TORINESE casetta libera indipendente da ristrutturare 6 vani servizi box giardino Affa[illegible].

SETTIMO TORINESE, zona provinciale, appartamento completamente ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi, mq 95, materiali e rifiniture artigiana qualità. Tel. 011 800.5857 - 0330 601.676.

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 896 6213.

TROFARELLO nel verde [illegible] alloggio tipologia villetta a schiera. 1° piano: soggiorno con caminetto angolo cottura e bagno. 2° piano: 2 camere, ripostiglio, bagno, rifinimenti di pregio, volendo box. Tel. 649.6188 - 316.5784.

VALPELLICE vendo villetta [illegible] giardino. Telefonare 696.4667.

[illegible]ONTE

COAZZOLO Neive villa indipendente recente bifamiliare porticati vigneti DOC. Telefonare 0173 441.540 - 011 669.2265.

[illegible]

TORGNON Saman da impresa nuovi monolocali/bilocali ampi terrazzi panoramici garage studi adiacente. Tel. 0165 45.933.

[illegible]

AFFARONE vendo Imperia Oneglia 2 km mare casetta indipendente adatta 2 persone mq 45: camera, cucina, bagno, box, cantinetta più 30 mq pollaio, 1700 mq terreno con alberi da frutta, [illegible] tranquillo, [illegible] ogni verde. L. 170 milioni trattabili. Telefonare allo 0183 497.062 - 0330 964.520.

ALASSIO Andora a pochi mt dal mare splendida villa singola con piscina. Giardino privato Telefonare Immobilcasa [illegible]2.6068.

ALBENGA primo entroterra ottimo appartamento 1° piano termoautonomo L. 125 milioni. Italgest 0184 449.072.

BORDIGHERA [illegible] mare ottimo appartamento 65 mq vista mare e porto L. 220 milioni. Italgest 0184 449.072.

FINALE LIGURE 900 mt [illegible] ubicate ristrutturato cantina box ottimo affare L. 185 milioni. Punto Edilnord 019 616.984.

SANREMO Foce ottimo appartamento vista mare terrazzo 30 mq garage fisso L. 340 milioni. Italgest 0184 449.072.

SESTRI LEVANTE vendiamo nuovi bilocali. Sole, terrazze. Gabetti B. Margherita 0185 282.515.

COSTA AZZURRA

A Mentone stupendi bilocali 1000 mt mare Imprenditore Kramer vende direttamente a partire da L. 142 milioni. Tel. 0033 92 353.519 - 011 925.1215 - 0182 [illegible] - 0338 499.397.

[illegible]IBES bilocale solo L. 116 [illegible] piscina ottimo quartiere 200 mt spiaggia ampio terrazzo. Tel. 035 832.268.

[illegible]6 L. 64 [illegible] Azzurra ottimo investimento appartamento [illegible] 6,80% veranda giardino 100 metri spiaggia. Tel. 035 832.806.

GOLFE JUAN 200 mt mare lussuoso appartamento vista mare terrazzo garage L. [illegible] milioni. Italgest 0184 449.072.

MENTONE Garavan in complesso [illegible] a schiera appartamenti in costruzione vista mare. Italgest 0184 449.072.

MENTONE sulla passeggiata a mare adiacente Casinò prenotati monolbilocali in nuova e bellissima costruzione consegna '98 prezzi promozionali di [illegible]mo interesse. Tel. 503.016.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CROCETTA
via Condove 11, impresa vende direttamente 2 locali abitabili uso ufficio 108 e 145 mq nuovi, impianto di illuminazione ai cavi sanitario. Vendibili separatamente possesso a Marzo. Tel. 0338 925.430.

MONCALIERI
Precollina recente appartamento mq 300 adatto ufficio/abitazione posti auto. Gabetti Impresa 57.67.

[illegible] Torino Sud zona Traiano vendesi in blocco o frazionato uso attività produttive od espositive mq 4.000 da L. 760 mila al mq. Tel. 0337 215.502.

VENDESI area piazza Massaua negozio o ufficio [illegible] 50 più [illegible] mq 120. Telefonare 612.5825.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

GARANTENDO pagamento contanti ricerca 3/5 vani in vendita no perditempo. Signor Lorenzini, Tel. 817.6000

RICERCASI per consulente finanziario bilocale max L. 150 milioni vendita immediata. Personalcasa 218.4115.

TERR[illegible]

ASSOCIAZIONE
ricerca in Torino per sviluppo propria iniziativa area [illegible] potenzialità edificatoria 10/15 mila mq S.L.P. studi progetti in corso. Inviare fax [illegible].

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

AFFITTASI zona comoda arredati vuoti da L. 500 mila a L. 1.500.000 stessa casa. Tel. 011 669.8921.

CROCETTA Mauriziano preferibilmente uso studio medico bilocale con servizi. 3 Si Imm. 568.3084 - 0368 357.9141.

LIGURIA

PIETRA LIGURE affittasi ultimi alloggi sul mare anche quindicine prezzi modici. Punto Edilnord 019 616.984.

SANREMO Foce ottimo appartamento vista mare terrazzo 30 mq garage fisso L. 340 milioni. Italgest 0184 449.072.

SESTRI LEVANTE vendiamo nuovi bilocali. Sole, terrazze. Gabetti B. Margherita 0185 282.515.

COSTA AZZURRA

A Mentone stupendi bilocali 1000 mt mare Imprenditore Kramer vende direttamente a partire da L. 142 milioni. Tel. 0033 92 353.519 - 011 925.1215 - 0182 [illegible] - 0338 499.397.

[illegible]IBES bilocale solo L. 116 [illegible] piscina ottimo quartiere 200 mt spiaggia ampio terrazzo. Tel. 035 832.268.

[illegible]6 L. 64 [illegible] Azzurra ottimo investimento appartamento [illegible] 6,80% veranda giardino 100 metri spiaggia. Tel. 035 832.806.

GOLFE JUAN 200 mt mare lussuoso appartamento vista mare terrazzo garage L. [illegible] milioni. Italgest 0184 449.072.

MENTONE Garavan in complesso [illegible] a schiera appartamenti in costruzione vista mare. Italgest 0184 449.072.

MENTONE sulla passeggiata a mare adiacente Casinò prenotati monolbilocali in nuova e bellissima costruzione consegna '98 prezzi promozionali di [illegible]mo interesse. Tel. 503.016.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CROCETTA
via Condove 11, impresa vende direttamente 2 locali abitabili uso ufficio 108 e 145 mq nuovi, impianto di illuminazione ai cavi sanitario. Vendibili separatamente possesso a Marzo. Tel. 0338 925.430.

MONCALIERI
Precollina recente appartamento mq 300 adatto ufficio/abitazione posti auto. Gabetti Impresa 57.67.

[illegible] Torino Sud zona Traiano vendesi in blocco o frazionato uso attività produttive od espositive mq 4.000 da L. 760 mila al mq. Tel. 0337 215.502.

VENDESI area piazza Massaua negozio o ufficio [illegible] 50 più [illegible] mq 120. Telefonare 612.5825.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

GARANTENDO pagamento contanti ricerca 3/5 vani in vendita no perditempo. Signor Lorenzini, Tel. 817.6000

RICERCASI per consulente finanziario bilocale max L. 150 milioni vendita immediata. Personalcasa 218.4115.

TERR[illegible]

ASSOCIAZIONE
ricerca in Torino per sviluppo propria iniziativa area [illegible] potenzialità edificatoria 10/15 mila mq S.L.P. studi progetti in corso. Inviare fax [illegible].

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

AFFITTASI zona comoda arredati vuoti da L. 500 mila a L. 1.500.000 stessa casa. Tel. 011 669.8921.

CROCETTA Mauriziano preferibilmente uso studio medico bilocale con servizi. 3 Si Imm. 568.3084 - 0368 357.9141.

LIGURIA

PIETRA LIGURE affittasi ultimi alloggi sul mare anche quindicine prezzi modici. Punto Edilnord 019 616.984.

ITALIA

A Rimini affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni anche settimanalmente. Geometra Ponziano 0541 387.096.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI locali attrezzati ad idonei [illegible] autoriparazione mq 500, esposizione mq 250, piazzale mq 1000 1ª cintura nord Torino. Tel. 898.0128 ore ufficio.

AOSTA zona commerciale affittasi capannone con ampio vetrino fronte strada Statale 26 bellissima posizione alle porte [illegible] Aosta area esterna e parcheggi privati recinti 3000 mq insonorizzati libero subito. Tel. 0165 552.654.

L.B.A. 748.386 affitta zona stadio [illegible]mo capannone industriale e commerciale mq [illegible], uffici mq 150 cortile 1700 mq.

[illegible] Il volano via interno traffico parcheggio più altro, stessa casa interno cortile di mq 50 ristrutturi. [illegible] 0347 221.3648.

[illegible] mq affitto Borgata Lesna uso deposito passo [illegible]. Studio Di Stefano. Tel. 593.925.

UFFICIO mq [illegible] zona piazza Statuto signorile ristrutturato piano rialzato tre vani due bagni lire 1.300.000. Tel. 540.801.

AFFITTI DOMANDE

[illegible] CITTA'

A. APPARTAMENTI vuoti o arredati qualsiasi zona cerchiamo per referenziata clientela contratto transitorio patti deroga [illegible] serietà massima [illegible] vostro carico. Agenzia 593.127 qualsiasi ora.

IMPRENDITORE [illegible] alloggio 100/120 mq bella zona [illegible] auto. Telefonare [illegible].

LOCALI UFFICI CAP[illegible]I

LOCALE per supermercato mq [illegible] con parcheggio [illegible] 0172 415.041 serali.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo, massima valutazione. Autosalone D'Elia, corso Orbassano 241, telefono 351.328.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via [illegible]. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Molè.

ACQUISTA [illegible]e usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B, Tel. 011 778.1636 Torino.

[illegible] acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà Corso Tortona 9, tel. 011 817.1643 - 089.864.

CON vettura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 Torino. Tel. 011 696.4713 - 696 4714

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Roma 0182 642.868, 50 mt mare ascella menù camere servizi TV. Speciale 1-16/8 L. 50 mila ogni 8 adulti bimbo gratis, L. 60 mila 15-30/8 sconti.

DIANO MARINA Hotel Metropol ***, telefonare allo 0183 495.545. Giardino con pi[illegible], parcheggio privato, [illegible] con vista mare, telefono, Tv. Sconti per bambini.

MATRIMONIALI

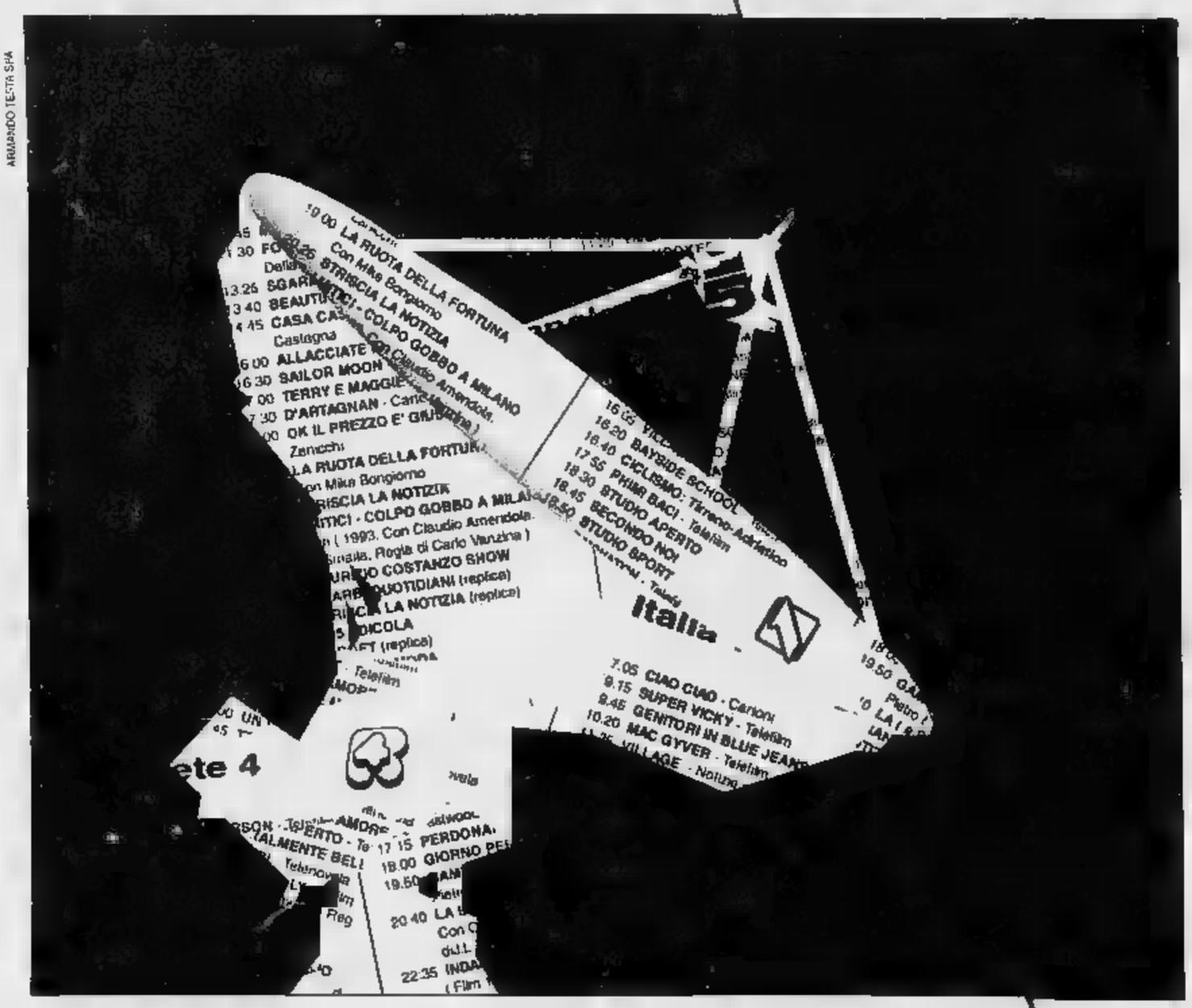
AGENZIA MATRIMONIALE MARUSKA alta professionalità. Tel. [illegible] 473.0094 - 437.4472.

IMPRENDITORE 58enne presenza sportivo posizione olivata conoscerebbe scopo matrimonio signora dolce adeguata. Scrivere casella postale 39 Borgata [illegible] di Collegno 10097 (To).

VARI

[illegible] **GIOIELLERIA** M.C. 334.832 acquista [illegible], argenteria, monete, [illegible], [illegible] prezzi. Corso Peschiera 183, Torino.

A. OREFICERIA [illegible] acquista ora [illegible]genteria monete preziosi alta valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.



Pensiamo a un futuro in cui gli spettatori non saranno più solo spettatori

Sta nascendo un nuovo modo di comunicare. Grazie alla tecnologia digitale, ognuno di noi può ormai utilizzare in maniera interattiva e [illegible] facilità grandi quantità di informazioni, di forma diversa. Televisione, editoria, informatica e telecomunicazioni non hanno più confini. MEDIASET è pronta a raccogliere questa sfida. Un gruppo all'avanguardia che già oggi, sulle sue reti di trasmissione digitali, trasporta segnali telefonici, dati e software. Oltre, naturalmente, ai segnali televisivi. Una realtà in crescita, che pensa già al domani. Quando finalmente gli spettatori non saranno più solo spettatori.

MEDIASET

La vostra televisione

Barbella Cacciatori Savasio

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 27 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.

Prezzo di ogni volume L. 18.000

LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze"
Volumi 1 - 10 a L. 120.000
Volumi 11 - 27 a L. 215.000

L'intera raccolta (volumi 1-27) è in vendita al prezzo speciale di L. 325.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Tuttoscienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Muratore di 23 anni aspettava la fidanzata. Il colpo di pistola esploso da un'auto

Gli sparano in un bar a St. Vincent

L'uomo ferito al torace. Arrestato il fratello

SAINT-VINCENT. Tentato omicidio nel dehors di un bar, sabato sera a Saint-Vincent. Domenico Mammoliti, 23 anni, muratore abitante a Montjovet, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Aosta, il torace trapassato da una pallottola calibro 22. A sparare, secondo polizia e carabinieri, è stato il fratello del ferito, Francesco, 28 anni, abitante a Châtillon, dove ha una ditta di allestimento di mobili.

L'uomo è stato arrestato poche ore dopo la sparatoria, su una Fiat «Tipo». Sulla vicenda le forze dell'ordine non hanno voluto diffondere alcun particolare. E questo nonostante il tentato omicidio nel dehors di uno dei locali più conosciuti e frequentati dai giovani a Saint-Vincent, il «Coq Rouge», barbirreria di via Ponte Romano 156, a poche centinaia di metri dal Casino.

E' accaduto tutto a mezzanotte. Domenico Mammoliti è arrivato nella birreria in compagnia della fidanzata. La coppia è seduta nel dehors del «Coq Rouge». Il locale era molto affollato ma, per una fortunata coincidenza, i clienti erano tutti all'interno. La fidanzata di Domenico Mammoliti è entrata nel bar per ordinare le bevande. In quel momento sulla via Ponte Romano si è fermata un'auto. Dal finestrino un uomo, seminascosto dall'oscurità, ha sparato. Un colpo solo, calibro 22, che ha raggiunto Domenico Mammoliti al torace, poco sotto il collo. Il ragazzo si è accasciato gridando, poi è riuscito a trascinarsi nell'interno del bar. «L'ho visto entrare coperto di sangue, poi altro», dice la titolare del «Coq», ancora scossa per l'accaduto.

Il dehors del bar «Le coq-rouge» dove è stato ferito Domenico Mammoliti che al momento dell'aggressione era solo

Immediato l'allarme. Subito è arrivato un'ambulanza, che ha trasferito Domenico Mammoliti all'ospedale di Aosta. Poco dopo carabinieri e polizia, che, raccolte alcune testimonianze, hanno fermato Francesco Mammoliti, fratello di Domenico. Quest'ultimo è stato ricoverato nel reparto di chirurgia uomini dell'ospedale di Aosta. Operato ieri mattina, dovrebbe salvarsi: il proiettile ha lesionato organi vitali. Domenico Mammoliti è protetto dalle forze dell'ordine. Francesco è invece nel carcere di Brissogne; gli inquirenti coordinati dal sostituto procuratore Pasquale Longarini hanno ipotizzato l'accusa di tentato omicidio. Sembra che i due fratelli non fossero in buoni rapporti, tanto che Domenico aveva scelto di lavorare nell'edilizia abbandonando l'attività di allestimento mobili con il fratello. **[r. ao.]**

Sui 4 suicidi

Vescovo di Biella «Serve il silenzio»

BIELLA. Con poche parole, esortando al silenzio, il vescovo di Biella Massimo Giustetti è intervenuto nella tragica vicenda dei quattro imputati di abusi su minori, che si sono uccisi l'altro giorno con il gas di scarico dell'auto.

I quattro erano stati ricevuti dal responsabile della diocesi biellese per manifestare la loro amarezza e chiedere conforto. Su questo episodio, emerso sabato durante i funerali, monsignor Giustetti invita appunto al rispetto per il dramma: «Devo piena riservatezza su quanto ci siamo detti e che è indispensabile imporci il silenzio».

In un messaggio affidato al giornale della diocesi, il vescovo Massimo Giusetti sostiene che ora l'attenzione va rivolta ai due bambini «con la speranza che questo avvenimento non turbi in maniera irreparabile la loro crescita serena. Resta da aggiungere che questa tragedia è di fronte alla misericordia di Dio». **[r. b.]**

L'incidente più grave è avvenuto alle quattro di ieri mattina sulla statale della Valsesia all'altezza di Varallo

Due giovani morti e quattro feriti sulle strade

Le vittime di 21 e 28 anni abitavano a Crevacuore e Salussola

VERCELLI. Fine settimana di sangue sulle strade delle province di Vercelli e Biella: due giovani hanno perso la vita, altri quattro sono in prognosi riservata.

L'incidente più grave è avvenuto alle 4 di domenica mattina sulla statale 299 della Valsesia, all'altezza dello svincolo di entrata a Varallo. Pietro Fava Camillo, 21 anni, di Crevacuore, era alla guida di una Twingo che si è scontrata frontalmente con un'Alfetta 2000. Il giovane è morto nell'urto, sono invece rimasti feriti i quattro occupanti dell'altra auto. Per tre di loro la prognosi è riservata: sono Antonio Limoncino, 31 anni, di Biella, che era alla guida, Giulio De Biasio, 21 anni, di Mongrando; Edgardo Porta, 23 anni, pure di Mongrando. La quarta persona ferita è Roberto Puddu, 28 anni, di Mongrando: ne avrà per 15 giorni. Tutti stavano rientrando da una discoteca della zona, ma l'esatta dinamica dell'incidente è ancora in fase di accertamento.

Pietro Fava Camillo

Pietro Fava Camillo, elettricista alla Cartiere Ascoli Marsoni di Crevacuore, figlio di Pier Giorgio Fava Camillo, ex segretario del psdi biellese e attuale componente del consiglio d'amministrazione di Biverbanca.

La seconda vittima è un giovane di 28 anni di Salussola. Alessio Forzani, residente in via per Biella, è stato trovato morto ieri mattina, lungo la strada che da Salussola porta alla località Brianco, da un agricoltore che stava andando a lavorare nei campi. L'incidente non ha avuto testimoni, ma il giovane ha perso la vita quasi sicuramente uscendo di strada con la sua Kawasaki 500 (poco distante dal corpo c'era infatti la motocicletta danneggiata). Aldo Forzani sarebbe spirato nella notte tra sabato e domenica: l'autopsia, ordinata dal magistrato, consentirà di risalire con precisione all'ora del decesso.

E' ricoverato in prognosi riservata il Cto, Andrea Cimino, 20 anni, di Livorno Ferraris, rimasto coinvolto con alcuni amici in un incidente avvenuto sabato sera, sull'autostrada Torino-Milano, all'altezza di Ivrasso. Il giovane era a bordo di una Fiat Bravo che ha tamponato due auto ferme per un incidente. Nello scontro è rimasto ferito (ma la prognosi è di pochi giorni) anche un bimbo di due mesi, Matteo Piazza, di Livorno Ferraris. **[r. v.]**

Allarme-bomba a Biella

Pacchetto con foglio di minacce davanti all'Unione industriale

BIELLA. «L'industria è morta, morite con lei»: questo il messaggio trovato nella notte tra sabato e domenica accanto a un pacco depositato sulla scalinata dell'Unione industriale. L'involucro ha fatto scattare l'allarme-bomba per la seconda volta in due settimane.

L'altra volta (erano le 2,45), una telefonata al 113 segnalava la presenza di un pacco sospetto davanti alla sede dell'Uib. Le pattuglie hanno raggiunto il luogo indicato e, confermata la presenza dell'involucro, hanno chiesto l'intervento degli artificieri. La Questura di Biella è una delle poche in Italia a disporre di sofisticate apparecchiature a raggi X che permettono di vedere all'interno dei contenitori sospetti. L'intervento si è concluso in pochi minuti: il pacco era in realtà un mucchio di carta straccia avvolta nella stagnola. Gli inquirenti stanno invece valutando l'attendibilità del messaggio, firmato con una sigla che non è stata resa nota.

Due settimane fa l'allarme era scattato in centro, in un parcheggio: gli abitanti della zona avevano fatto intervenire la polizia per una valigetta abbandonata, ma la «24 ore» conteneva solo documenti e probabilmente era stata dimenticata lì da un automobilista. **[r. b.]**

NOTIZIE FLASH

AYMAVILLES

Escursionista stroncato da infarto a 3488 metri

E' morto durante gita in montagna. Luciano Radice, 53 anni, di Milano è stato colpito da infarto alle 15,30 mentre percorreva con un gruppo di altre cinquanta persone il sentiero «Cognes» sul monte Grand Nomenon (3488 metri). Inutile l'intervento degli uomini del Soccorso alpino e l'elicottero.

[redacted]

Tentano il suicidio, lui cambia idea e si salvano

Hanno tentato il suicidio aprendo il gas di una bombola da cucina all'interno di una Mercedes: all'ultimo momento lui ci ha ripensato e spalancato una porta dell'auto. Un turista ha dato l'allarme all'elicottero del «118». E' accaduto nella stazione sciistica di Garessio 2000. L'uomo, A.S. di Alba, e la donna, P. M., di Saluzzo, sono ricoverati, fuori pericolo, negli ospedali di Mondovì e Cuneo.

GHEMME

Ritrovato senza vita il dipendente «Scott»

Era uscito di casa 13 ma..gio per recarsi alla «Scott» di Romagnano Sesia e da allora nessuno l'aveva più visto. Cristian Balsemin, 19 anni di Ghemme è stato rinvenuto cadavere ieri sulla sua «Y10» a Carpignano Sesia. Lo scappamento dell'auto era collegato all'abitacolo attraverso un tubo.

[redacted]

In fiamme otto tonnellate di filati

Incendio l'altra notte alla ritorcitura «Rita» di Trivero, frazione Fila, probabilmente per un cortocircuito. Sono andate in fiamme 8 tonnellate di filati, danni per 200 milioni di lire. La produzione rimarrà bloccata per un mese.

Ieri pomeriggio una bimba di 8 anni è scivolata nel torrente Gesso a Valdieri

In acqua per salvare la figlia: gravi

Raggiunte dopo 1500 metri ora sono in fin di vita

Francesca Pasquariello

VALDIERI. Hanno rischiato di morire insieme, nelle acque gelide del Gesso. Madre e figlia di otto anni di Santena sono state trascinate per un chilometro a mezzo a valle, fra pietre e massi nel torrente. Sono state salvate dalle squadre di carabinieri, polizia, équipe del «118», vigili del fuoco e volontari della Cri. Ora stanno lottando per la vita al «Santa Croce» di Cuneo e al «Regina Margherita» di Torino. Le loro condizioni sono gravi.

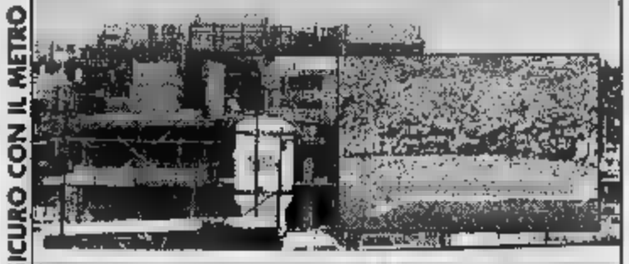
L'incidente è avvenuto ieri, alle 15,30, a monte di Sant'Anna, nella zona della riserva di pesca, lungo la strada per le Terme. Francesca Pasquariello era coi genitori e un fratello. Avevano scelto l'Alta Valle Gesso per una domenica di relax, nel Parco delle Alpi Marittime.

Come siano andati i fatti non è ancora chiaro, si devono attendere i rilievi delle forze dell'ordine. Pare che la bambina stesse giocando su alcune rocce, a meno di due metri dal bordo del Gesso. E' scivolata e caduto in acqua. Ha gridato aiuto; la mamma, Loretta Scolaneri, anni, si è buttata nel torrente tentando di tirarla fuori, ma le acque gelide e vorticose l'hanno sopraffatta e ghermita. Anche il padre della piccola (maresciallo dei carabinieri, comandante della stazione di Santena) si è buttato in acqua, ma non è riuscito a fermarle. Madre e figlia sono state trascinate a valle, lungo la pineta, fino al paese.

I soccorritori sono riusciti a raggiungerle a pochi metri dalla diga artificiale. Ai soccorritori le condizioni di madre e figlia sono subito apparse disperate. La donna è stata portata in ambulanza a Cuneo. L'équipe del «118» ha praticato un massaggio cardiaco alla bambina. E' stata trasportata al «Regina Margherita» di Torino. **[r. s.]**

CON IL METRO SEI SICURO

SANREMO
In complesso prestigioso sul mare, rifiniture di lusso, appartamenti monolocali e bilocali, box.
Consegna estate '97.



RIVA LIGURE
100 metri dal mare, in villette stile d'epoca, gli ultimi più belli appartamenti bi e trilocali con taverna, giardino, box.
Consegna estate '96.

SANREMO - (IM) - C.so Garibaldi, 146 - Tel. 0184/50.59.20 - Fax 57.24.94
RIVA LIGURE (IM) - Via Nino Bixio, 6 - Tel. 0184/48.46.21 - Fax 48.66.43
IL METRO MILANO - P.zza XXV Aprile, 12 - Tel. 02/29.00.25.51 - Fax 659.97.68

MOBILI - DIVISIONI

CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO

COMUNE DI PESCARA

ESTRATTO BANDO DI GARA

Si rende noto che l'Amministrazione Comunale indice licitazione privata per l'affidamento della verifica ed esecuzione della zonizzazione, monitoraggio e redazione piano di risanamento acustico del territorio comunale. Importo a base d'asta L. 300.000.000 + IVA 19%.
La gara sarà esperita con i criteri di cui all'art. 1 lett. a) della L. 2.2.73 n. 14 con aggiudicazione a favore del concorrente che offrirà il miglior ribasso presentato sull'importo a base d'asta con esclusione delle offerte in aumento.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Comune di Pescara - Piazza Italia, 1 - Pescara - Tel. 085/42831 - fax 085/4211400 entro il 1° luglio 1996 compilate in base alle prescrizioni stabilite dal Bando di gara affisso all'Albo Pretorio del comune dal 5 giugno c.a.
Pescara, 5 giugno 1996.

IL DIRIGENTE DI DIVISIONE
dr. Cosimo Macchiarola

NOTIZIE dalle AZIENDE

Istituto Sant'Angelica

Una comunicazione di mercato può essere fine a se stessa, può invece dire qualcosa di importante relativamente ad un nuovo prodotto nel contesto o nel cercarne prodotti simili o comunque impegnati sullo stesso fronte. Decidete voi: il prodotto in questo caso è un trattamento, per la precisione il mesotrattamento senza aghi contro la cellulite, messo a punto - e diffuso pubblicitariamente proprio sulle colonne de La Stampa - dall'istituto Sant'Angelica di Torino, insieme con il «fratello» di franchising, il Sant'Angelica di Roma e con i 200 centri gestiti da estetiste fiduciarie, qualificatissime.
La comunicazione dice di uno straordinario successo, di un autentico afflusso di donne a cercare già il miracolo, mai promesso, ma davvero qualcosa di forte, di valido, di sicuro per combattere e vincere le battaglie di quella che è probabilmente la più lunga guerra nel campo dell'estetica femminile, la guerra contro la cellulite. Davvero la clientela si è trovata di fronte ad una ipotesi di cura formulata con onesta chiarezza, senza richiesta di particolare sofferenza fisica e chimica, e si è anche trovata, presto, di fronte a grossi risultati, da qui il successo, logico, matematico, fisiologico.
Le battaglie presso l'Istituto Sant'Angelica (a Torino in piazza Solferino tel. 011 /5624025 anche per informazioni generali, a Roma in via Mario de' Fiori 59a, tel continuano. L'estate delle sentenze estetiche può essere affrontata con qualcosa di meno che diventa qualcosa di più: meno cellulite, più soddisfazione, più sicurezza. L'istituto Sant'Angelica offre questa sua specializzazione del mesotrattamento senza aghi, in esclusiva, intanto che sullo slancio progetta e anzi già collaudа una specializzazione di altro tipo: la beauty city città, assai meno della beauty farm tradizionale, perché senza spese alla di viaggio, vitto e alloggio. Tutto presso l'istituto, il denaro investito in trattamenti, i trattamenti investiti sulla bellezza e sulla salute del corpo: una settimana di beauty farm può significare, con lo stesso denaro «spalmato» in trattamenti al Sant'Angelica, mesi di utili coccole al proprio corpo.

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 Milano - via Carducci 29 - Tel. (02) 88.470
10126 Torino - c.so M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 - TORINO

ASTE SANT'AGOSTINO

Bonzagni

Catalogo in sede.

C.so [redacted], 56 - 10144 T...
Tel. 011/437.77.70 - [redacted]437.75.77

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandri
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20/22,30
Lire 7000 posto unico
[illegible] d'amore con i crampi

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20/22,30
Lire 7000 posto unico
[illegible]so d'autunno
di B. Beresford, con R. Dreyfuss, B. Faulkner, L. Hamilton (Usa '96) — Uno psichiatra infantile indaga sull'omicidio [illegible] una coppia di cui il sospettato principale è il figlio, un bambino autistico di nove anni. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000 posto unico
Il cielo [illegible] sempre più [illegible]
di A. Grimaldi, con M. Buy, S. Rubini, L. Barbareschi (Ita. '95) — Una trentina di storie e destini incrociati, tra cattiverie e amori, mestieri sentimentali e parole, in una Roma primaverile, con Bi[illegible]. N. V. 1h 45' **Commedia**

Corso
Tel. 268.080
[illegible]: 20/22,30
L. 10.000/8000
OGGI CHIUSO

Cristallo
Tel. 341.272. Or.: 16/17,30 19/20,30/22,30
Lire 7000 (posto unico)
Film vietato minori anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
[illegible]. 7000 posto unico
[illegible]reamers - [illegible] dallo spazio
di C. Duguay, con P. Weller, R. Dupuis, A. Lauer (Usa '96) — Una generazione sofisticata di automi, creati per distruggere il nemico, impazzisce e si ribella. Dal racconto di Dick. N. V. 1h 47' **Fantascienza**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 18,50/22,15
L. 7000 (posto unico)
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

ACQUI T.
Ariston
Tel. (0144) 322.565
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
[illegible] [illegible] FERIE

[illegible]
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
CHIUSO PER FERIE

CASALE [illegible]
Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20/22,30
Lire 7000 posto unico
Difesa ad oltranza
di B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '96) — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che [illegible] 12 anni è nel braccio della morte, finendo anche per innamorarsene. N. V. [illegible] 42' **Dramm.**

Poli
Tel. (0142) 452.081
Or.: 20,10/22,20
L. 7000 (posto unico)
Giri 6 - Sesso in linea
di S. Lea, con T. Randle, Madonna, J. Turturro (Usa '96) — Un'attrice, per sbarcare il lunario, diventare la sexy-isolanista di una linea erotica. Sorprese e colpi di scena, compreso l'incontro con uno dei clienti. V. [illegible]. 14 1h 40' **Comm.**

Moderno
Tel. (0142) [illegible]
Or.: 20/22,30
Lire 7000 posto unico
Four Rooms
di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95) — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo: 4 storie sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Gruno e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' **Comm.**

NOVI L.
Moderno
Tel. (0143) 76.290
Or.: 20/22,20
L. 10.000/6000
L'esercito [illegible] 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

OVADA
Comunale Dolby
Tel. (0143) 81.411
Ore 21
Ingresso libero
Saggi di musica scuole elementari

SERRAVALLE S.
Lara
Tel. (0143) 62.895
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000/5000
Vampiro a Brooklyn
di W. Craven, con E. Murphy, [illegible]. Bassett, A. Payne (Usa '96) — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. [illegible] 1h 42' **Comico**

TORTONA
Sociale
Tel. 861.328
Or.: 20/22,30
L. 7000/6000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno [illegible]: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

VOGHERA
Arlecchino
Tel. 0383/649.124
Or.: 20,15/22,30
L. 9000 (posto unico)
Hackers
di I. Softley, con J. Lee Miller, A. Jolie, L. Bracco (Usa '96) — Sfide al computer, duelli informatici: nel cyberspazio navigano «pirati» idealisti, ma anche esseri senza scrupoli ingaggiati dalle multinazionali. [illegible]. V. 1h 45' **Thriller**

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.686
Or.: 20/22,30
L. 12.000
Schegge [illegible]
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato [illegible] successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. [illegible] 10' **Giudiziario**

[illegible]
Tel. (0165) 262.220
[illegible]: 20/22,30
L. 12.000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.208
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. 0125/641.460
Or.: 20/22
Lire 7000
La prossima vittima
di J. Schlesinger, con S. Field, K. Sutherland, E. Harris (Usa '96) — Una madre ossessionata dal desiderio di giustizia, dà la caccia all'assassino [illegible] figlia, rimasto in libertà malgrado prove schiaccianti. N. V. 1h 41' [illegible]

[illegible]
Tel. (0125) 425.054
Ore 20/22,15
Lire 9000
L'arcano [illegible]
di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '95) — Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, suo segretario: insieme [illegible] una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32' **Gotico**

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux
Tel. 594.147
Or.: 16,45/20,30/22,30
Lire 7000
[illegible] viaggio con Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, [illegible] viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Politeama
Tel. 530.066
Lire 7000
Spettacolo di danza

Ritz
Tel. 530.085
Or.: 16/18,10/20,15/22,30
Lire 7000
[illegible] [illegible] oltranza
di B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '96) — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che da 12 anni è nel braccio della morte, finendo anche per innamorarsene. N. V. 1h 42' **Dramm.**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Ore: ap. 15
Lire 7000
Fix gaer

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso
Tel. 692.935
Or.: 16/18/20/22
Lire 7000
Le affinità elettive
dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J.-H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — L'Ottocento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 36' **Commedia**

Fiamma
Tel. 693.554.
Or.: 20/22
Sab. e fest. 15/18/20/22
Lire 7000
[illegible]esa ad oltranza
di B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '96) — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che da 12 anni è nel braccio della morte, finendo anche per innamorarsene. N. V. 1h 42' **Dramm.**

Nuovo Italia
Tel. 692.951.
Or.: 18/18/20/22
Lire 7000
[illegible] viaggio con Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Don Bosco
Feriale ore 21
Festivo ore 16.30/21
Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

ALBA
Eden
Tel. 383.021. Or.: 20/22
Fest. 16/18/20/22
L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,45
Fest.: 16/20,45
CHIUSO [illegible] FERIE

BARGE
Comunale
Tel. 348.901
Or.: 21,15; fest. 16,30 18/21,15
L'esercito [illegible] 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino [illegible] pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

B. S. DALMAZZO
Moderno
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA
Impero
Tel. 412.317. Or.: 20/22
Fest. 15/18/20/22. L. 7000
Difesa ad oltranza
di B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '96) — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che da 12 anni è nel braccio della morte, finendo anche per innamorarsene. N. V. 1h 42' **Dramm.**

Vittoria
Tel. 412.771
Or.: fer. 19,30/22. Fest. 17/18,30/22. L. [illegible]
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

[illegible]
Lux
Tel. 944.231. Or.: [illegible] fest. 15/17/20/22; giov. h. 21
L. 7000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

CANALE
N[illegible]
Ore 15 e 20,30
CHIUSO PER FERIE

CENTALLO
Nuovo
Or.: 20/22. [illegible]. e ven. 21
[illegible]: 15/17/20/22
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

CHERASCO
Galateri
Tel. 486.324. Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. 5000
CHIUSO PER FERIE

DRONERO
Iris
[illegible]. 916.393
Or.: fer. 21. [illegible]. 20/22
fest. 20/22
OGGI RIPOSO

FOSSANO
[illegible]
Tel. 62.407. Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

GAIRESSIO
Excelsior
Feriale e fest. ore 21
Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux
Tel. 927.534
Lire 10.000
CHIUSO PER [illegible]

MONDOVI'
Bertola
Tel. 47.898
L. 8000, rid. 7000
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA
Arlston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Roby
Or.: 21. Sabato 20/22
Fest. 20-22
L. 6000
OGGI [illegible]

SALUZZO
Civico Teatro
T. 43.756. Or.: 19,45/22
fest. 15,15/17,30/19,45/22
Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

Italia
Tel. 42.606
Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

SAMPEYRE
Edelw[illegible]
Ore 21
Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

SCIOLZE DI ROB.
Roburent
Or.: 18,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

[illegible]
T[illegible]. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 71.24.77
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

MERCOLEDÌ tuttoscienze — I supplementi de LA STAMPA. Una settimana ricca di tutto

NOVARA E PROVINCIA

[illegible]
Tel. 624.158
Or.: 20,20/22,15 - Lire: 7000 fest. [illegible]
Difesa ad oltranza
di B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '96) — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che da 12 anni è nel braccio della morte, finendo anche per innamorarsene. N. V. 1h 42' **Dramm.**

Vip
Tel. [illegible]
Or.: 20,30/22,15 - Lire: 7000 fest. 12.000
In viaggio con Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Araldo
Tel. 474.625. Ore 21,15
Rass. «Luce Nera». Lire: fest. 12.000 fer. 10.000
La recherche du mari de ma femme

Faraggiana
Tel. 627.676
Or.: 20/22,15 - Lire: 7000 fest. 12.000
[illegible] anni dei ricordi
di J. Moorhouse, con W. Ryder, A. Bancroft, [illegible]. Burstyn (Austral. '96) — Un'estate a casa della nonna e della prozia prima della [illegible]: qui una giovane ritrova amiche, ricordi, sogni e straordinarie storie di vita. N. V. 1h 55' **Comm.**

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 22,15 - Lire: 7000 fest. [illegible]
Hackers
di I. Softley, con J. Lee Miller, A. Jolie, L. Bracco (Usa '96) — Sfide al computer, duelli informatici: nel cyberspazio navigano «pirati» idealisti, ma anche esseri senza scrupoli ingaggiati dalle multinazionali. N. V. 1h 45' **Thriller**

S. Cuore
Tel. 46.54.84
Inizio ore 21
L. [illegible]
OGGI RIPOSO

ARONA
San Carlo
[illegible]. 24.06.66
Or. segr. [illegible]. 240.566
Or. in. 21. L. 8/5000
L'esercito [illegible] 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

[illegible]
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 19,45/22,15
L. 7000
Strange days
di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo specchio di Squid, uno «drogo» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' **Fantathriller**

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20/22,15
L. 7000
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 7000
Cuori al verde
di G. Piccioni, con G. Scarpa, M. Boy, G. Gnocchi (Ita. '95) — Il lavoro, che problema: ne sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idraulico super-richiesto e [illegible] giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45' **Comm.**

DOMODOS.
Corso
segr. tel. 240.853
Or.: 20,20/22,30. L. 10/5000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, [illegible]. Stowe (Usa '95) — Anno [illegible]: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del [illegible], sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Cine 1 - Sala 1
[illegible]. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. [illegible]
Le affinità elettive
[illegible] *fratelli Taviani, con I. Huppert, J.-H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96)* — L'Ottocento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 36' **Commedia**

Cine 1 - Sala 2
Tel. [illegible]
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000
Rosso d'autunno
di B. Beresford, con R. Dreyfuss, B. Faulkner, L. Hamilton (Usa '96) — Uno psichiatra infantile indaga sull'omicidio di una coppia [illegible] cui il sospettato principale è il figlio, [illegible] bambino autistico di nove anni. N. V. 1h 40' **Drammatico**

GHEMME
Italia
Ore 21. L. [illegible]
Piume [illegible] struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del [illegible] di uno del duo. Remake [illegible] «Vizietto». N. V. 2h **Commedia**

OLEGGIO
Cine Teatro
Tel. 91.163.
Or.: 19,55/22,15
L. [illegible]
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare [illegible] cambiare il destino del pianeta, sterminato da una mi[illegible] epidemia. N. V. [illegible] 10' **Fantascienza**

VERBANIA
Vip
Inf. e prezzi spettacoli al numero 40.19.40
Inizio ore 20,30/22,30
RIPOSO

Sociale (Intra)
Inf. e prezzi spettacoli al numero 40.19.40
Inizio ore 20,30/22,30
In viaggio con Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il [illegible] Pippo deve vedersela [illegible] l'irrequieto [illegible] Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni [illegible]**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.984
Or.: iniz. 21
Lire 10.000
RIPOSO

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
N[illegible] It[illegible]
Inf. or. tel. 257.744
Informaspettacolo 69.633
OGGI CHIUSO

Principe
Inf. or. tel. 259.047
Informaspettacolo 69.633
Lire 10.000
[illegible] RIPOSO

Viotti
Inf. or. tel. 250.845 - Informaspettacolo t. 69.833
[illegible] 10.000/8000
[illegible]IPOSO

[illegible] Civico
Inf. or. tel. 255.544
CHIUSO

[illegible]
Inf. or. tel. (0163) 833.108
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000
Film vietato ai minori [illegible] anni 18

BIELLA
Impero
Inf. tel. (015) 22.736-31.312.
Prezzo unico Lire 7000
Palermo Milano solo andata
di C. Fragasso, con R. Bova, B. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve [illegible] a Milano un testimone per un processo di [illegible]fia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

[illegible]
Inf. [illegible]. (015) 22.736-31.312
L. 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
CHIUSO PER FERIE

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
CHIUSO [illegible] FERIE

[illegible]
N. Primavera
Inf. or. tel. (015) 925.620
Lire 10.000/8000
L'esercito delle 12 [illegible]mmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' [illegible]

TV PRIVATE

Telecupole
19,27 **Informazione regionale**
20 — **F.M. Tv solo musica italiana**
20,30 **Tutto Tris e Totip**
20,34 **Tutti in forma**
22,30 **Regionali**

Telegranda
19,30 **Film**
21,30 **La rivista [illegible] Provinciale**
22,30 **Telegiornale** (sportivo)
[illegible] — **Film**

Videogruppo
19 — **Videonotizie... all News**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**
0,30 **Videonotizie... all News**
1 — **Notte Vg**

Telecity
19,32 **Gigi la trottola**, [illegible] animato
20 — **Calendar men**, cartone animato
20,30 **Anni pericolosi**, tv movie
22,25 **Relentless**, tv movie
0,10 **Abat jour**, varietà sexy
0,45 **Astro**, oroscopo
1 — **Play boy dream**, varietà sexy
1,25 **Attualità**

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Telefilm**
22,45 **Notte magica con Cisa**
23,45 **Tg diario del giorno**
0,15 **A tutta bici** (r)
2 - **Buona notte con...**

Videonord
19,30 **Videonord notizie**
20 — **Laramie**, telefilm
21 **Le auto della settimana**
22 — **Saggiorno all'inferno**
24 - **Three Wishes of Billy Grier**
2 - **Match music**

Quarta Rete Tv
19,30 **Space stars**, cartoni
20,15 **Tg4**
20,30 **Brainwaves**, film
22,30 **Erotika**
23 **Le più belle di Vizi privati**
24 - **Donne e motori**
1,30 **Match [illegible]**

Quinta [illegible]
19,30 [illegible] **rete news**
20 **Occupation**, telefilm
20,30 **Sapore di menta**, film
22,30 **Sexy**
[illegible] — **Auto oggi**
24 — **Emotion**
2 — **Sexy**

Quadrifoglio Odeon Tv
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Tg rosa**
— **Tutto Tris & Totip**
[illegible] **L'uomo delle grandi pianure**
22,30 **Le stelle stanno a [illegible]dare**

Rete 9 Tai
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,10 **I-l divo na vota**, proverbi piemontesi
20,25 **Telegiornale locale**
20,45 **Comune informa**, rubrica
21,35 **Trapper John**, telefilm
[illegible] **Vita della chiesa**
23 — **Telegiornale locale**
23,20 **Comune informa**, rubrica

Telecampione
19,30 **Time out**
[illegible] - **Cronaca**, (r)
20,30 **Matrioska**
21 — **Futura**
22,20 **Piazza a[illegible]**
22 **Emporio tv**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. Monitor settimana**
20,10 **Redazionali**
21 — **L'isola del libro**, rubrica
21,50 **Andiamo [illegible] cinema**, rubrica
22 — **Redazionali**
[illegible] **Le auto della [illegible] settimana**
0,30 **G.R.P. Monitor**
1 **Mediterraneo news**

Rete Canavese
19,30 **Telegiornale**
20,02 **Voglia di vivere**, telenovela
20,40 **Partitissima**, sport (calcio)
21,43 **L'albero della mela**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,25 [illegible]**ni** [illegible]
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Ai confini della realtà**, telefilm
21,35 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Vita della chiesa**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Telelime
19,20 **Tg lime**
20 — **Trasmissione cartomanzia**
21,30 **Musicale made in Italy**
22,20 **Tg lime**
22,55 **Speciale spettacolo**
23,30 **Il castello di Ali Babà**, varietà
0,50 **Telelime by night**

Videonovara
19,30 **Tg rosa**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**
23 — **Video parade**
23,45 [illegible]

VCO
19,30 **VCO notizie**, prev. tempo
20 — **Funari live**, 2ª parte
22,30 **Off side**, sport
23,30 **Calcio locale**, sport
1 — **VCO notizie**, prev. tempo

● **Eventuali errori [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible]nicazione delle emittenti.**

In Russia divampa la moda delle vacanze in gruppo, massicci arrivi da Kiev

I tedeschi riscoprono la Riviera

I nordici invadono Bordighera e Sanremo, solito grande flusso dal Piemonte e dalla Lombardia
Lunghe code in autostrada, in tilt anche i caselli della Voltri-Alessandria. Molti tamponamenti

SANREMO. Tedeschi e austriaci a Sanremo e Bordighera; russi e ucraini ad Alassio, Laigueglia e Albenga. E tanti italiani giunti per il fine settimana dal basso Piemonte e dalla Lombardia per i primi bagni di stagione. L'estate, esplosa in anticipo, temperature ormai estive e valori molto al di sopra della media stagionale, non ha preso in contropiede i villeggianti del week end che ieri hanno affollato le spiagge delle due Riviere e, in serata, hanno dato vita a lunghe code sulle autostrade e lungo i tornanti dell'Aurelia. Già in mattinata erano stati rilevati dodici km di coda sulla A26 (Alessandria-Voltri) all'innesto con l'autostrada ligure. Intasamenti allo svincolo di Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle e Albissola. Qualche tamponamento, un paio di incidenti feriti fortunatamente gravi e un'auto in fiamme ad Albissola, hanno provocato ulteriori intasamenti del traffico.

E' stata un po' la prova generale in vista dell'estate. Una di tornasole delle condizioni di salute della Riviera e del Golfo del Tigullio che si apprestano ad affrontare una stagione che si annuncia delle migliori. A Sanremo mancano le spiagge. E le famiglie preferiscono altri lidi per le loro vacanze. Sono i gruppi a farla da padroni. Tedeschi e austriaci in particolare. Nella Riviera savonese, per la prima volta sono approdati turisti da Mosca e da Kiev. L'agenzia Mamberto ha trovato per loro bungalow e alloggi nei villaggi turistici. Un esperimento che potrebbe aprire nuove prospettive.

Tutti al mare, a cercare refrigerio da un'afa senza precedenti in giugno. Poi, nel tardo pomeriggio, il primo controesodo della stagione. Con i soliti rallentamenti e le solite interminabili code tra Varazze e Savona e tra Rapallo e Genova. E, in serata, il lungo serpente di auto incolonnate verso Torino e Milano. Tutti pronti, sabato e domenica prossimi, a riprendere la strada del mare. Nonostante code e disagi.

Gian Piero Moretti

Spiagge affollate ed anche qualche malore per il caldo ieri in Riviera

Caldo record, primi malori

Bambini e anziani i più colpiti
Alte temperature sino a giovedì

Quasi ovunque, il termometro è risalito in Liguria, nel fine settimana. E ieri, la colonnina di mercurio ha registrato gradi a Imperia, 24 a Capo Mele (Savona), 26 a Genova e 29 a Sarzana: un caldo soffocante, il primo della stagione, in questo affollato week end, nel quale sono state prese d'assalto le spiagge e si sono registrati anche malori (diffusi soprattutto nelle persone anziane e nei bambini) per la temperatura torrida, sia per la prolungata esposizione al sole.

Molti, quindi, gli interventi delle pubbliche assistenze e dei medici del pronto soccorso. I militi sono dovuti a un po' dovunque, a Celle, Albissola e nelle maggiori stazioni balneari, tra Finale e Diano Marina. Per colpo di sole, un bimbo è stato ricoverato in pediatria a Savona, e sull'Autostrada dei Fiori l'automedicale è precipitata al raccordo per una signora che presentava preoccupanti sintomi di rigidità alle articolazioni. Alla Croce d'Oro Cervo, tante richieste misurare la pressione ad anziani allarmati. Parecchi gli interventi di rianimazione della Croce Rossa Imperia ai partecipanti alla Maratona al Monte Faudo.

Tanto caldo, dunque: mediamente, sono due-tre gradi in più del consueto. Una situazione, dicono i meteorologi, destinata a mantenersi così ancora fino a mercoledì e giovedì, «perchè l'area di alta pressione è stabile, ha l'epicentro Svizzera e Austria e blocca l'avanzata dei venti freddi». Ma il professor Nicola Podestà, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia ricorda che, qualche giorno fa, le temperature erano state anche più alte, fino a e anche 29 gradi: «Adesso, forse, la calura è stata avvertita di più, perchè è rialzato a 75-80 per cento il tasso di umidità». Anche i valori minimi (18-19 gradi) sono di due, tre gradi superiori alla **(s. d.)**

CON IL METRO SEI SICURO
SANREMO
In complesso prestigioso sul mare, rifiniture di lusso, appartamenti monolocali e bilocali, box. Consegna estate '97.
RIVA LIGURE
100 metri dal mare, in villette stile d'epoca, gli ultimi più belli appartamenti bi e trilocali con taverna, giardino, box. Consegna estate '96.
SANREMO (IM) - Cso Garibaldi, 146 - Tel. 0184/50.39.20 Fax 57.24.94
RIVA LIGURE (IM) - Via Nino Bixio, 6 - Tel. 0184/48.46.21 - Fax 48.66.43
IL METRO MILANO - P.zza XXV Aprile, 12 - Tel. 02/29.00.25.51 - Fax 659.97.68
MUTUI - DILAZIONI

COMUNE DI PESCARA

ESTRATTO BANDO DI GARA

rende noto che l'Amministrazione Comunale indice licitazione privata per l'affidamento della verifica ed della zonizzazione, monitoraggio e redazione piano di risanamento acustico del territorio comunale importo a base d'asta L. 300.000.000 + IVA 19%.
La gara verrà esperita con i criteri dell'art. 1 lett. a) della L. 2.2.73 n. 14 con aggiudicazione a favore del concorrente che offrirà il miglior ribasso presentato sull'importo a base d'asta con la eliminazione delle offerte in aumento.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Comune di Pescara - Piazza Italia, 1 - Pescara - Tel. 085/42831 - fax 085/4211400 entro il 1° luglio 1996 compilate in base alle prescrizioni stabilite dal Bando di gara affisso all'Albo Pretorio del comune dal 10 giugno 1996.
Pescara, 5 giugno 1996.

IL DI DIVISIONE
dr. Cosimo Macchiarola

A Sestri Levante

Embolia, sub dall'elicottero

GENOVA. Una giovane donna di 27 anni, Silvia Gulberti, di Monza, ha rischiato di morire ieri mattina a Sestri Levante. E' stata salvata dalla tempestività dei soccorsi. Ora è ricoverata al reparto Rianimazione del San Martino. Silvia, i ed altri amici, si è immersa poco prima delle 11 nelle acque antistanti Sestri Levante.

Poi, il malore. E' stata così issata sulla barca che la seguiva e portata a terra. Intanto è scattato l'allarme e sono giunti sul posto i militi della Croce Verde di Sestri. E' stata la loro prontezza nell'intervento che ha salvato la vita alla giovane. In pochi minuti l'ambulanza ha raggiunto l'ospedale di Lavagna. Per fortuna a quell'ora sull'Aurelia il traffico era scarso. L'équipe medica ha messo in atto la terapia necessaria e nel frattempo è stato richiesto l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco.

In pochi minuti il velivolo ha raggiunto il San Martino e Silvia è stata nella camera iperbarica. **[a. l.]**

Una folla commossa all'oratorio di Nostra Signora del Castello in piazza Sisto

In processione per salutare Lorenzo

Davanti alla bara sfilano gli amici del Cai e della Corale alpina. Oggi alle 11 funerali alla Chiavella
L'incidente sabato nell'Alta Valle Stura. La testimonianza dell'alpinista che ha assistito alla caduta

SAVONA. La salma di Lorenzo Baglietto, ingegnere di 27 anni, morto sabato scorso sulla parete delle «Barricate» di Pietraporzio, alle 12 e 30 di ieri ha lasciato la camera mortuaria della Casa di cura di Vinadio, dove era stata composta, per raggiungere Savona a bordo di un carro delle pompe funebri del Buono. E' giunta in città poco prima delle 15 e la bara è stata poi esposta nell'oratorio di nostra Signora del Castello, in piazza Sisto IV, dove alle 18 è stato celebrato il Rosario, cui oltre ai famigliari hanno partecipato gli amici. Una folla di gente ha voluto salutare la salma e mormorare una preghiera per Lorenzo Baglietto.

In particolare, i suoi compagni delle scalate da brivido sulle pareti rocciose più difficili, una passione che gli aveva preso il cuore da giovanissimo, gli amici di piazza Diaz i quali si trovava sempre a Savona, la corale alpina savonese, e i compagni di lavoro dell'azienda della Val Bormida, dove è stato assunto subito dopo la laurea. La disgrazia nell'Alta Valle Stura del Cuneese, alle 15 di sabato mattina, a pochi chilometri di distanza dal Colle della Maddalena, ha avuto un solo testimone, Gabriele Peluffo anche lui di 27 anni, di Spotorno. E' e non sa darsi pace.

Lorenzo Baglietto, 27 anni

Secondo prima ricostruzione dei fatti, all'inizio della scalata, una protezione della corda di cui si avvelevano i due alpinisti, ha ceduto. La stessa corda è «andata in tiro». Lorenzo Baglietto ha lasciato un chiodo, poi un altro fino a precipitare nel vuoto.

Spiegazioni tecniche che non riescono a consolare, darsi una ragione della morte di un ragazzo di 27 . E' quello che si leggeva negli occhi umidi di pianto di amici e congiunti della vittima, che si davano il cambio all'interno dell'oratorio di nostra Signora Castello, e nei visi affranti della fidanzata, Anna Maria Ferro, del padre di Lorenzo Baglietto, Pietro, e della madre Rita, con cui quali abitava in via Gnocchi Viani 22.

I funerali si celebrano oggi alle 11 nella chiesa della Santa Trinità, alla Chiavella. Saranno officiati dal parroco, don Nino Maio. La salma sarà infine tumulata nel cimitero di Varazze.

Bruno

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Ieri elezioni amministrative in 4 Comuni della Liguria

Oltre 20 mila elettori delle province di Genova e della Spezia sono stati impegnati ieri per eleggere le amministrazioni comunali di Sarzana, Levanto, Ronco Scrivia e Vobbia. Le verranno aperte questa mattina alle 7. **[a. l.]**

Giovane ucciso da malore sotto gli occhi dei genitori

Un giovane di 28 anni, Alessandro M., è stato trovato agonizzante dai suoi genitori ieri all'alba in camera da letto. Nonostante l'intervento di un'ambulanza il ragazzo è deceduto poco dopo. Sarà ora l'autopsia a stabilire se il decesso è dovuto ad un'overdose. **[a. l.]**

Zingari bloccati dalla polizia dopo un furto in centro

Sei zingari, 4 ragazzini e due loro coetanee, compresa tra i 12 e i 14 anni, stati bloccati dalla polizia dopo un furto messo a segno in un appartamento via Capo di Santa Chiara. I rumori hanno in allarme un'inquilina che ha chiamato la polizia. Tutti gli zingari sono stati poi rilasciati a causa della loro giovane età. **[a. l.]**

SANREMO

Casinò, pompieri all'opera per un principio di incendio

I vigili del fuoco sono intervenuti sabato al casinò per un principio di incendio in un condizionatore. Le fiamme sono state subito domate. Nella sala gioco si è accorto di quanto stava accadendo. All'origine dell'incendio, pare un corto circuito. **[g. p. m.]**

SAVONA

Nei giardini con lo scooter raffica di multe dei vigili

Pioggia di multe per molti giovani che, per raggiungere la spiaggia, sono giunti nei giardini di S. Michele e del Prolungamento con i ciclomotori. Per dissuaderli i vigili hanno elevato oltre decina di multe da 108 mila lire l'una. **[b. b.]**

NOTIZIE dalle AZIENDE

Istituto Sant'Angelica

Una comunicazione di mercato può fine a se stessa, può invece dire qualcosa di importante relativamente ad un nuovo prodotto nel contesto o nel certame di prodotti simili o comunque impegnati sullo fronte. Decidete voi: il prodotto in questo è un trattamento, per precisione il mesotrattamento agli aghi contro la cellulite, messo a punto - e diffuso pubblicitariamente proprio sulle colonne de La Stampa - dall'Istituto Sant'Angelica di Torino, insieme con il suo «fratello» franchising, il Sant'Angelica di Roma e con i suoi 200 centri gestiti da fiduciarie, qualificatissime.
La comunicazione dice di straordinario successo, di un autentico afflusso di donne a cercare non già il miracolo, mai promesso, ma davvero qualcosa di forte, di valido, di sicuro per combattere e vincere il battaglio di quella che è probabilmente la più lunga guerra campo dell'estetica femminile, guerra contro cellulite. Davvero la chiamata è trovata di fronte ad ipotesi cura formulata con onesta chiarezza, senza richieste di particolare sofferenza fisica o..., economica, e si è anche trovata, presto, di fronte a grossi risultati: da qui il successo, logico, matematico, fisiologico.
Le battaglie presso l'Istituto Sant'Angelica (a Torino in piazza Solferino 9b, tel. 011 anche per informazioni generali, a Roma in via Mario de' Fiori 59a, tel. continuano. L'estate delle sentenze estetiche può ancora essere affrontata con qualcosa di meno che diventa qualcosa di più: meno cellulite, più soddisfazione, più sicurezza. L'Istituto Sant'Angelica offre questa sua specializzazione del mesotrattamento senza aghi, in esclusiva, intanto che sullo stanclo progetto e anzi già collaudo specializzazione di altro tipo: la beauty city in città, assai meno cara beauty farm tradizionale, perché senza di viaggio, vitto e alloggio. Tutto presso l'istituto, tutto il denaro investito in trattamenti, tutti i trattamenti investiti sulla bellezza e sulla salute corpo. settimana di beauty farm può significare, con lo stesso denaro «spalmato» in trattamenti al Sant'Angelica, sei mesi di utili coccole al proprio corpo.

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 Milano - via Carducci 29 - Tel. (02) 86.470
10126 Torino - c.so M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 - TORINO

Ieri ha chiuso la prima edizione della campionaria di regione S. Giorgio

Expo, la carica dei quarantamila

Un pubblico record alla rassegna di Albenga

Anche i barbecue all'Expo Albenga

ALBENGA. La prima edizione dell'«Expo Albenga e Valli Ingaune» ha chiuso i battenti. Ieri sera alle 23,30 le luci si chiuse definitivamente nella cittadella di regione San Giorgio che per dieci giorni ha ospitato la rassegna. Soddisfatti sia gli organizzatori che gli standisti. Il numero di visitatori è andato oltre ogni più previsione. Il bilancio definitivo non è stato ancora fatto ma è stata superata quota quarantamila presenze e si sono sfiorate le cinquantamila. «Un numero enorme per essere la prima edizione. Nessuno di noi pensava ad successo simile», spiegano gli organizzatori.

E il successo non è stato solo quantitativo. Tra gli stands sono stati firmati contratti, accordi, vendite. «Evidentemente la Riviera ha accolto con interesse questa manifestazione cogliendo non solo il momento di svago e animazione ma anche quello commerciale. La rassegna, insomma, ha centrato il segno», spiega l'assessore Paola Bonacchi. L'entusiasmo è tale che già per il prossimo si pensa di organizzare un'altra campionaria, più ampia e ancora più qualificata. «L'idea è quella di dare vita ad almeno fiere settoriali. La prima riguarderà la floricoltura», aggiunge l'assessore.

Che tutto sia andato per il meglio lo dimostrano le facce distese degli organizzatori, la LigurExpo by Pubblieffe, la Confesercenti, il Comune di Albenga in collaborazione con la Comunità Montana Ingauna, la Provincia, la Camera di commercio, La Stampa, la Cassa di Risparmio di Savona, Radio Golfo Ligure e Radio Riviera Music. «A questo punto l'appuntamento con l'expo di Albenga e per il prossimo anno con la promessa di migliorare», dicono. **[e. p.]**

Con La Stampa

Oggi in regalo altre 5 foto per il Magico 3D

Prenderà il via oggi la seconda settimana del «Magico 3D», l'iniziativa de La Stampa riservata ai lettori delle province di Savona e Imperia. Stamane La Stampa regalerà una scheda altre immagini che sarà possibile vedere in tre dimensioni con il visore regalato lunedì scorso. Chi dovesse ancora ritirare il visore, può richiederlo direttamente all'edicolante che, se fosse sprovvisto, può, a sua volta, rifornirsi presso il distributore di .

Verrà anche messa in vendita al prezzo di 9900 lire confezione speciale che comprenderà un raccoglitore delle schede, uno speciale visore, diverso da quello già distribuito in edicola che consentirà di vedere anche le proprie diapositive in tre dimensioni. sarà anche un libretto che spiegherà tutti i segreti per diapositive in 3D una normale macchina fotografica.

ASTE SANT'AGOSTINO
Questa sera ore 21.00
dipinti dell'800
Provenienti dalla stessa villa
dipinti del '900
Bazzani
Catalogo in sede.
TORINO
Tel. 01 .77.70 - FAX 435 5.77

SAVONA

SAVONA
Astor
Tel. 854.827
Ore 16,30/[illegible],30/20,30/22,30
Lire 7000
[illegible] a oltranza
di B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '96) — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che da 12 anni è nel braccio della morte, finendo anche per innamorarsene. N. V. 1h 42' **Dramm.**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 7000
La prossima [illegible]
di J. Schlesinger, con S. Field, K. Sutherland, E. Harris (Usa '96) — Una madre ossessionata dal desiderio di giustizia, dà la caccia all'assassino della figlia, rimasto in libertà malgrado prove schiaccianti. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30/16,30
20,30/22,30
Lire 7000
Four [illegible]
di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95) — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo: 4 storie sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce Wills, Bandarras, la Golino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' **Comm.**

[illegible]
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 7000
L'albero di Antonia
di M. Gorris, con W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. Declair (Olan. '95) — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascita e morte. Oscar come miglior film straniero. N. [illegible]. 1h 33' **Comm.**

Eldorado
Tel. 820.563
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 7000
Hackers
di I. Softley, con J. Lee Miller, A. Jolie, L. Bracco (Usa '96) — Sfide al computer, duelli informatici: nel cyberspazio navigano «pirati» idealisti, ma anche esseri senza scrupoli ingaggiati dalle multinazionali. N. V. 1h 45' **Thriller**

Filmstudio
Or.: 20,20/22,30
L. 6000/5000
Non [illegible] [illegible] [illegible] di...
di J. Jacques Zilbermann, con J. Balasko, M. Benichou, J. F. Derec (Fra. '95) — Amori, battaglie, millanza: la vita dei comunisti nella Francia degli Anni Cinquanta, segnati dal ritorno di De Gaulle. N. V. 1h 35' **Commedia**

Jolly
[illegible]. 850.670
[illegible].: 15/22,30
L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani
[illegible] RIPOSO

[illegible]
Celomb[illegible]
Tel. 640.263. Or.: 20,30
22,30; fest. 16,30/18,30
20,30/22,30. L. 7/6/5000
Difesa ad oltranza
di B. Beresford, con S. Stone, [illegible] Morrow, [illegible] Quaid (Usa '96) — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che da 12 anni è nel braccio della morte, finendo anche per innamorarsene. N. V. 1h 42' **Dramm.**

Ritz
Tel. 64.0427.
Or.: 20,15/22,30
fest. 16; ult. 22,30
[illegible]
Scheggia di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente [illegible] ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di [illegible] alto prelato. Non vist. 2h 10' **Giudiziario**

[illegible] 6
Tel. 51.419
Or.: 20,30/22,30
[illegible] 9000/6000
L'esercito [illegible] [illegible] scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato [illegible] nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Astor
T. 50.997. Or.: 20,30/22,30
prel. e fest. 16/18,10
20,15/22,30. Lire 6000/5000
CHIUSO PER [illegible]

ALBISOLA SUP.
Leone
Ore 21
L. 15.000
OGGI RIPOSO

BORGIO [illegible]
Astra
Ore 21,30
Lire [illegible]
CHIUSO

CAIRO M[illegible]
Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire 6000/6000
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. 892.200
Or.: 21
Lire 6000
L'incantesimo del lago
di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da [illegible] stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni a[illegible]**

FAIGHERA
Corallo
Ore 20,30/22,30
Lire 8000/5000
CHIUSO

LOANO
Loanese
T. 669.861
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/6000
Toy Story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che arriverà per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

MILLESIMO
Lux
Or.: 17/21
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

SASSELLO
T. di Sassello
L. 7000
Ore 21,15
OGGI RIPOSO

SPOTORNO
Ariston

VARAZZE
Verdi 2
[illegible]
Tel. 97.249
Or.: 16,30; ult. 22,35
Lire 10.000/7000

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

IMPERIA

IMPERIA
Te[illegible] Cavour
Tel. 61.978
Orario: 21
Ingresso libero
OGGI RIPOSO

Centrale
Tel. 63.871.
Or.: 16,15/20,15/22,30
Tessera abbonam.
lire 35.000.
Cineforum
Arisha l'orso e l'anello di pietra
[illegible]

Imperia
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 7000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Capitol
Or.: 21
Lire 7000
L'incantesimo del lago
di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000; [illegible]. 5000
La seconda volta
di M. Calopresti, con N. Moretti, V. [illegible] Tedeschi, V. Millo (Italia '95) — L'incontro, a [illegible] 12 anni, tra [illegible] professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che [illegible] aveva sparato. N. V. 1h 30' **Drammatico**

DIANO [illegible]
Diano[illegible]
Or.: 20,15/22,30
[illegible] cinema
L. 7000/rid. [illegible]
Decisione critica
di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — [illegible] gruppo di specialisti americani [illegible] ingaggiato per arginare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

SANREMO
Ariston
Or.: 15,30 ultimo 22,30
Festa del cinema L. 7000
[illegible]
di B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '95) — Un avvocato [illegible]tte per fare ottenere la grazia a una donna che da 12 anni è nel braccio della morte, finendo anche per innamorarsene. N. V. 1h 42' **Dramm.**

[illegible] Ritz
Or.: 15,30 [illegible] 22,30
[illegible] del [illegible] L. 7000
[illegible]
di J. Temple, con M. Rourke, T. Shakur, T. Levine (Usa '95) — Nelle strade di [illegible] York la lotta [illegible] quartiere tra un «duro» ex galeotto e un suo vecchio rivale di prigione che ha giurato di sconfiggerlo. V. M. 14 1h 33' **Azione**

[illegible]
Sala 1
Tel. (0184) [illegible]
Or.: 15,30 ultimo 22,30
Festa [illegible] L. [illegible]
Hackers
di I. Softley, con J. Lee Miller, A. Jolie, L. Bracco (Usa '[illegible] — Sfide al computer, duelli informatici: nel cyberspazio navigano «pirati» idealisti, ma anche esseri senza scrupoli ingaggiati dalle multinazionali. N. V. 1h 45' **Thriller**

Ariston Roof
Sala [illegible]
Tel. (0184) [illegible]
Or.: 15,30 ultimo 22,30
Festa del cinema L. [illegible]
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio [illegible] alto prelato. [illegible] viet. [illegible] 10' [illegible]**erio**

Ariston Roof
[illegible] 3
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30 ultimo 22,30
Festa [illegible] cinema L. 7000
Il padre [illegible] sposa [illegible]
di C. Shyer, con S. Martin, B. Keaton, K. Williams (Usa '95) — Che cosa succede a un uomo di mezza età se sia la moglie sia la figlia aspettano contemporaneamente un bimbo? Per il padre-[illegible] è super-crisi... [illegible]. V. 1h 50' **Comm.**

Centrale
Sala A
Or.: 15,30 ultimo 22,30
Festa del cinema L. 7000
Screamers - Urla [illegible] spazio
di C. Duguay, con P. Weller, R. Dupuis, A. Lauer (Usa '96) — Una generazione sofisticata di [illegible], creati per distruggere il nemico, impazzisce e si ribella. Dal racconto di Dick. N. V. 1h 47' **Fantascienza**

Tabarin
Tel. 507.070. [illegible] 6
Or.: 15,30 ultimo 22,30
Festa del cinema L. [illegible]
Rosso d'autunno
di B. Beresford, con R. Dreyfuss, B. Faulkner, L. Hamilton (Usa '96) — Uno psichiatra infantile indaga sull'omicidio di una coppia di cui il sospettato principale è il figlio, un bambino autistico di nove anni. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Sanremese
Or.: 15,30 ultimo 22,30
Festa del cinema L. 7000
In viaggio con Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Laker (Usa [illegible] — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: 15,30 ultimo 22,30
Lire 10.000/7000
Film [illegible] ai minori [illegible] anni [illegible]

CUNEO

TEATRI
Carlo Felice
Tel. 589.329/591.697
L. 30/55/85/115.000
[illegible]

[illegible] Corte
Tel. 670.24.72
Or.: 20,30
L. 40/28.000
CHIUSO PER FERIE

Sala Duse
Tel. 831.18.91
Or.: 20,30
Lire 40.000/28.000
CHIUSURA ESTIVA

Pol. Genovese
Tel. 639.35.86
Or.: 21
Lire 30.000/25.000
[illegible]

T. della Tosse
SALA ALDO TRIONFO
Tel. 247.07.93
Or.: 20,45
Lire 28.000/18.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
SALA DINO CAMPANA
Tel. 247.07.93
Or.: 22,30
L. 24.000/18.000
CHIUSO PER FERIE

T. della Tosse
AGORA'
Tel. 247.07.93
Ore 20,45
Lire 24.000/18.000
CHIUSO PER FERIE

Teatro Garage
SALA DIANA
Tel. 510.731
Or.: 21 (dom. ore 17)
Lire 20.000/16.000
OGGI RIPOSO

CINEMA
Ariston 1
T. 208.549 Or.: 15,30/17,15
19/20.50/22,40. L. 7000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Fargo
dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi, W. H. Macy (Usa '96) — Un venditore di automobili paga due delinquenti per rapire la moglie: con il riscatto vuole risolvere il buco economico dell'azienda. V. M. 14. 1h 38' **Dramm.**

Ariston 2
Tel. 209.549
Or.: 15,30/17,15/19
20,50/22,40, L. 7000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Hackers
di I. Softley, con J. Lee Miller, A. Jolie, L. Bracco (Usa '96) — Sfide al computer, duelli informatici: nel cyberspazio navigano «pirati» idealisti, ma anche esseri senza scrupoli ingaggiati dalle multinazionali. N. V. 1h 45' **Thriller**

Augustus
Tel. 566.810
Or.: 16/18,10/20,20
22,30. Lire 7000
prel. fest. 12.000/mer. 8000
La prossima vittima
di J. Schlesinger, con S. Field, K. Sutherland, E. Harris (Usa '96) — Una madre ossessionata dal desiderio di giustizia, dà la caccia all'assassino della figlia, rimasto in libertà malgrado prove schiaccianti. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Corallo 1
Tel. 586.418
Or.: 15,30/17,15/19/
20,45/22,30. L. 7000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Dead man

Corallo 2
Tel. 586.418
Or.: 15,30/17,50/20,10/
22,30. Lire 7000
sab. dom. 12.000/mer. 7000
Sotto gli ulivi
di A. Kiarostami, con H. Rezai, T. Ladanian, M. Ali Keshavarz (Iran '94) — Durante la lavorazione di un film di Kiarostami, [illegible] ragazzo si innamora di una ragazza sul set e le promette amore serio e rispettoso. N. V. 1h 43' **Commedia**

Grattacielo
Or.: 15,10/17,05/19/20,35
22,30. L. 7000
sab. dom. 12.000/ mer. 8000
Dunston licenza [illegible] ridere
di K. Kwapis, con F. Dunaway, E. Lloyd, R. Everett (Usa '96) — Un albergo di lusso viene messo sottosopra: il responsabile è uno scimmione utilizzato da un ladro [illegible] gioielli per la sua estrema agilità. N. V. 1h 30 [illegible]**mico**

Lux
Tel. 561.691
Or.: 16/17,10/20,20/22,30
L. 7000
sab. dom. 12.[illegible]er. 8000
Schegge di [illegible]
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un [illegible] successo difende gratuitamente [illegible] ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non vist. 2h 10' [illegible]**rio**

Odeon
Tel. 362.82.88.
Or.: 16/17,10/20,20/22,30
Lire 7000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
In viaggio con Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Laker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con [illegible]. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni [illegible]**

Olimpia
[illegible]. 581.415,
Or.: Inizio 15,45/ ult. 23
Lire 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
CHIUSURA ESTIVA

Orfeo
Tel. 564.849
[illegible].: 16,30/18,30/20,30
22,30. L. [illegible]
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Screamers. Urla dallo spazio
di C. Duguay, con P. Weller, R. Dupuis, A. Lauer (Usa '96) — [illegible] generazione sofisticata di automi, creati per distruggere il nemico, impazzisce e si ribella. Dal racconto [illegible] Dick. N. V. 1h 47' **Fantascienza**

Palazzo
Tel. [illegible]
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Lire 7000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Girl [illegible] Sesso [illegible] linea
di S. Lee, con T. [illegible], Madonna, J. Turturro (Usa '96) — Un'attrice, per sbarcare il lunario, diventare la sexy-telefonista di una linea erotica. Sorprese e colpi [illegible] scena. [illegible] preso l'incontro con [illegible] dei clienti. V. M. 14 1h 40' **Comm.**

Ritz
Tel. 314.141
Or.: 18,30/18,30/20,30
22,40. L. 7000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
T[illegible]ata
di D. H. Roodt, con J. E. Jones, R. Harris (Sud Africa '95) — Nel Sud Africa dell'apartheid, il dolore porta alle comprensione e al rispetto due padri, l'uno di colore e l'altro [illegible], uniti da una tragica vicenda. N. V. 2h **Drammatico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. T. 592461. Or.:
in. 15,30/ult. 22,30; L. [illegible]
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Difesa [illegible] oltranza
di B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '96) — Un avvocato si batte per fare [illegible] la grazia a una donna che da 12 [illegible] nel braccio della morte, finendo anche per innamorarsene. N. V. 1h 42' **Dramm.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 592.461. Or.:
in. 16/ult. 22,30. L. 7000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
L'esercito [illegible] [illegible] scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino [illegible] pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. T. [illegible]. [illegible].:
in. 15,30/ult. 22,30. L. [illegible]
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Le affinità elettive
dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J. H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — Il settecentista di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro [illegible]. N. V. 1h 38' **Commedia**

Verdi
Tel. 562.137
Or.: 19,30/22,30
Lire 7000
[illegible]. dom. 12.000/mer. 8000
Pulp fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», la riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia nera**

LUCI ROSSE
[illegible] tel. 413.838; [illegible] tel. 814.865; **Centrale 1 e 2** tel. 560.360; **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** tel. 299.967; **Dionisio** tel. 589.518; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB [illegible]ici del cinema
Tel. 413.838
Or.: 16/18/20,15/22,30.
L. 6000/5000
Condannato a morte
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Carignano
D'ESSAI
Tel. 570.23.46
Or.: 21,15
L. 7000
OGGI RIPOSO

Fritz Lang
Tel. 219.788
Or.: 21,15
Lire 6000/5000
[illegible] [illegible]

Lumière
[illegible]. 505.936
Or.: 20,15/22,30; fest.
16/18/20,15/22,30
L. [illegible]
[illegible] III
di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, [illegible] Hawthorne (G.B./Usa '95) — Variante del testo di Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in [illegible] dittatore nell'Inghilterra degli Anni [illegible]. N.V. 1h 45' **Dramm.**

Chaplin
Tel. 880.069
Or.: 21
L. [illegible] soci; 4000 tessera
[illegible]

[illegible]
Tel. [illegible]
Or.: 21,15; [illegible]. 17/21,15;
venerdì d'argento ore [illegible]
L. 5000/5000
OGGI [illegible]

Cineforum
[illegible]
Or.: 21,15
Lire 5000/5000
OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden
Tel. 698.12.00. Pegliocinema
Or.: 20,30/22,10. L. 10.000
Ven. a l[illegible]. 15,15/ult. 22,10
CHIUSURA ESTIVA

VOLTRI
Ambrosiano
Tel. 613.61.38. Or.: giov.
ven. [illegible]. dom 15,30/17,45
[illegible]. Lire 8000
Condannato a morte
T. Robbins, con S. Sarandon, [illegible] Penn, R. Prosky (Usa '96) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

SESTRI P.
Teatro Verdi
[illegible]. 671.263
Or.:
Lire

[illegible]
S. Siro
Tel. 32.02.564
Or.: 21. L. 8000
ven./sab./dom. in. 15,30
Condannato a [illegible] morte
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

S. MARGHERITA
Centrale
Tel. 265.033
Or.: 16/17,45/20/22,20. Lire
7000
L'esercito delle 12 scimmie
T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) - Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare [illegible] cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

RAPALLO
Augustus
Tel. 61.951
Or.: 20,20/22,20
Lire 7000
Decisione critica
di S. Baird, con K. Russell, [illegible] Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un [illegible] di specialisti americani viene ingaggiato per arginare il piano terroristico [illegible] alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

CHIAVARI
Cantero
Tel. 309.938
Ore 21
L. 15.000
Saggio di danza

Mignone
Tel. 309.694
Or.: 16,15/18,15
20,15/22,30. L. 7000
Rosso d'autunno
di B. Beresford, con R. Dreyfuss, [illegible] Faulkner, L. Hamilton (Usa '96) — Uno psichiatra infantile indaga sull'omicidio di una coppia di cui il sospettato principale è il figlio, un bambino autistico di nove anni. N. V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible]
Ariston
Tel. 41.505
Or.: 20/22,20
Lire 7000
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo [illegible] personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non vist. 2h 10' **Giudiziario**

TV LIGURIA

Telenord
7 — **Film**
8.45 **Telefilm**
[illegible] **Documentario**
10,05 **I miei quartieri**, informazione
10,20 **Cartoni [illegible]**
10,30 **Tn4**, informazione
12 — **Musica e spettacolo**, rubrica
12,30 **Tn4**, informazione
12,45 **Cartoni animati**
13 — **Gli uomini della Rai**, telefilm
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16 — **Musica e spettacolo**, rubrica
19,40 **Beyond 2000**, magazine
20,30 **Sangue e arena**, film
22,30 **Liguria lavoro**, informazione
23 — **Appuntamento con i gioielli**
0,30 **Motor shop**

Primocanale
7 — **Circuito Junior Tv**
11,30 [illegible]. commerciali
12 - **Evening shade**, telefilm
12,30 **First and ten**, telefilm
13 — **Match music**
13,30 **Dragon** [illegible], cartoni animati
14 — **Portobello road**
16,30 **Market**, commerciali
18 — **Primomercato**, rubrica
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Genova-Italia**, rubrica di attualità
[illegible] — **Auto tv**, rubrica
23,30 **Motor 15**, rubrica
0,15 **Telefilm**

Canale 7
12,45 **Wolf**, telefilm
13,45 **I miei quartieri**, informazione
14 - **Film**
16 — **Beyond 2000**, magazine
16,50 **Wolf**, telefilm
17,50 **Musica e spettacolo**
19 — **I miei quartieri**, informazione
19,15 **Tg Liguria**
19,35 **Film**, telefilm
20,30 **La più bella coppia**, film
22,15 [illegible] **shop**, rubrica
22,50 **Tg Liguria**
23 — **Film**
1 — **Notturno non stop**

Telegenova
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12,45 **Telegiornale flash**
14 - **Un'occasione speciale**
18,30 **Le spie**, telefilm
19,30 **Telegiornale regionale**
[illegible] - **Solo musica italiana**
20,35 **Tutti in forma**, rubrica di salute
22,30 **Vacanze insieme**, rubrica
23 **Tuttopallicola**
1,10 **Tr Regione notizie**

Telestar
15,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
18,30 **CantaRalla**, musicale
19,30 **Telefilm**
20 — **Tg8**, telegiornale
20,30 **Lame d'acciaio**, film
22,15 **Tg8**, telegiornale
23,15 **Speciale spettacolo**
23,25 **Angie**, telefilm

Rete [illegible]
8 — **Programm[illegible]dazi[illegible]**
15 — **I vostri diritti in tv**, rubrica
17 - **Tg - Solo cronaca**, rubrica
19 - **60 minuti d'informazione**
19,30 **TgA**, telegiornale
23 - **Programmi redazionali**

Cinquestelle Sardegna
13 — **Shaker**, rubrica
14 — **Telegiornale**
15 **Televendite**
17 — **Sing e Song**, rubrica
17,30 **Wilma e... contorni**, rubrica
18,30 **Le spie**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,35 **Tutti in forma**
22,30 **Telegiornale**

Primantenna
14,30 **Videocone**, Supermusix
16,30 **Andrea Celeste**, novela
16,30 [illegible]e e Rossana, rubrica
17,30 [illegible] **animati**
18 — **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg Sera**, telegiornale
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Telefilm**
21,30 **A tutta bici**, rubrica
23,45 **Tg - Diario del giorno**
0,15 **Programmi non stop**

Euro [illegible] Tv
12,30 **I miei quartieri**, rubrica
12,45 **Heart of the city**, telefilm
[illegible] — **Programmi commerciali**
[illegible] **Musica e spettacolo**
18,15 **Film**
18,45 **Fbi**, telefilm
[illegible] **Liguria news**
20,15 **I miei quartieri**, rubrica
20,30 **Film**

Retemia
7 - **Tutti in forma**
9,30 **Casa mia**, contenitore
12 — **Andiamo al cinema**
12,30 **Questione di [illegible]a**
16 — **Sempre [illegible]**
20,10 **Prima piano**
20,40 **Orologi e non solo**
22,40 **Con simpatia... in casa vostra**

Telecupole
12 — **Romagna mia**, musicale
13,30 **Crazy dance**, musicale
17 — **Sing and Song**
17,30 **Wilma e... contorni**, [illegible]
20,40 **Tutti in forma**
22,30 **Tg4**, informazione

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
[illegible] **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**
22,40 **Tga**, notiziario
23 — **Lo sport**, rubrica
0,30 [illegible] **music**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]

Canottaggio, di Prà i più forti

GENOVA. Si è conclusa a Nervi la prima fase dei campionati regionali di canottaggio a sedile fisso con l'assegnazione dei titoli ... specialità ... Gozzi nazionali (vetroresina da ... pari) e degli Scafi Speciali. Il sesto appuntamento agonistico si è tenuto sul percorso Capolingo-Porticciolo di Nervi. Nel Gozzo nazionale juniores (under 20) si è imposto l'equipaggio del G.S. Speranza Prà sul Murcarolo e sull'Urania di Vernazzola. Tra gli Scafi speciali seniores si ... aggiudicata la vittoria sia di giornata che definitiva il C. ... Urania: ieri ha trionfato sul S. Ilario, nella classifica generale sullo Speranza Prà. Nel Gozzo femminile la SS. Murcarolo che è anche campione italiana di specialità precede il Gabbiano di Monterosso e il Deiva Marina nell'ordine. Negli Scafi speciali juniores e nei Gozzi nazionali seniores fa man basso il G.S. Speranza Prà, la più forte società ligure nel sedile fisso. Prossimo appuntamento domenica ... Boglasco: in competizione ... Jole laziane di tutte ... specialità. [d. s.]

Basket, il titolo alle lavagnesi

Polysport Lavagna ad aggiudicarsi l'ultimo titolo giovanile regionale ... basket, quello relativo al Trofeo Ragazze. Le lavagnesi del coach Paolo Mosto e del «vice» Anno Peirano hanno superato nella finalissima l'Elce Genova ... mister Napoli con il punteggio di 90-32. Risultato netto, costante per tutte le quattro frazioni di gioco (24-4, 40-16, 66-66 e finale 90-32) ... testimonianza di ... netta superiorità cestistica delle giovani promesse lavagnesi. In semifinale la Polysport aveva eliminato l'Ospedaletti ... punteggio di 102-38, mentre l'Elce si era affermata sulla Pallacanestro Loano per 62-40.

Questo il tabellino della «finalissima». Polysport: Valle 20; Descalzi 18; Rota 14; Mosto 10; Bianchi 8; Tasso ...; Ottoboni 8; Vaccari 4. Elce: Burlando 16; Piva 6; Gazzani 6; Andreta 2; Artesi 2; Caprile 0; Toletone 0; Macri 0; Pelosi 0; Chiarla 0; Cataldo 0; Pero 0. [g. s.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 10 Giugno 1996 ...

Domenica 23 al «Ciccione» la sfida decisiva per il Nazionale Dilettanti

Imperia, attimo di follia

Battuta 1-0 a Casale per una distrazione difensiva Inutile la reazione. Un rigore fallito dai piemontesi

CASALE M. Un secondo tempo gagliardo non è bastato all'Imperia per uscire indenne dal «Natal Palli». A Casale i nerazzurri sono stati sconfitti di misura, 1-0, grazie a un gol realizzato al 39' del primo tempo da Vercelli, pronto a sfruttare una mezza incertezza della difesa imperiese. Sotto un caldo torrido, le squadre si sono sfidate a viso aperto, almeno fino a quando hanno retto le forze, dividendosi le occasioni da rete, ma non, purtroppo per l'Imperia, la posta in palio. Il Casale, sceso in campo privo di Masuero e De Riggi, si è subito dovuto difendere da un'incursione di Colella, il cui cross non ha «trovato» Minasso al 1' di gioco, ma la sfuriata offensiva nerazzurra ... è rivelata un episodio isolato in un primo tempo ampiamente dominato dai nerostellati.

Al 15' il primo episodio degno di nota in area imperiese: in mischia Avanzi ha toccato il pallone con una mano e l'arbitro, ben piazzato, ha optato per la volontarietà del fallo, indicando il dischetto. La conclusione di Isoldi si è però stampata contro la traversa della porta difesa da Ancona. Lungi dal demoralizzarsi, il Casale si è ulteriormente gettato in avanti: e l'Imperia si è limitata a una conclusione di Guerrieri dalla distanza, ben neutralizzata da Pozzati. Un minuto più tardi, al 2', bello scambio tra Primizio e Luongo, con Ancona costretto a uscire sui piedi del centravanti lanciato a rete.

... dominio dei piemontesi si è concretizzato ... finale di tempo. Al 39' l'ottimo Primizio ha battuto un calcio di punizione dal limite dell'area, sul pallone si è avventato di testa Vercelli che, lasciato generosamente solo dalla difesa imperiese, ha insaccato il gol della vittoria.

Negli spogliatoi Pisano deve aver strigliato per bene la squadra, perchè l'Imperia vista nella ripresa ha decisamente soddisfatto gli oltre trecento tifosi nerazzurri presenti al «Palli».

Nel secondo tempo, infatti, gli uomini di Pisano si sono scatenati, mentre il Casale è rapidamente calato, soprattutto fisicamente, lasciando ampi spazi alla manovra degli ... Gli unici assalti alla porta di Ancona sono stati portati da Luongo al 50' e al 68', mentre l'Imperia cercava generosamente il pareggio. La spinta di Minasso, sicuramente tra i migliori, si ... rivelata particolarmente incisiva, mentre gli spostamenti tattici decisi da Pisano, e in particolare l'inserimento di Diomedi in una retroguardia non immune da pecche, risultavano positivi. Al 53' Minasso imbeccava Alfano, la cui conclusione trovava Pozzati pronto alla deviazione e al 70' ancora Alfano sfiorava ... gol dopo essersi ben liberato in area. Poco più tardi Novaro ha saggiato la bravura di Pozzati con un gran tiro da fuori area, deviato in corner dall'estremo difensore piemontese, mentre un insidioso tentativo ... calcio d'angolo di Calzia ha ancora trovato pronto Pozzati alla respinta di pugno. L'ultima occasione per raggiungere il meritato pareggio è stata sprecata dall'Imperia al 76', quando Massabò, spintosi in avanti, ha visto rimpallare il suo fendente sulle gambe ... Rotolo.

Luca ...

Casale: Pozzati; Vittone, Izzo; Isoldi, Mometti (77' Foglia), Rotolo; Valentino, Primizio, Luongo (90' Rossi); Riberto ... Varzi), Vercelli. All. Petrucci.
Imperia: Ancona; Massabò (77' Baronel), Calzia; Andrian, Avanzi, De Simeis; Novaro (87' Luongo), Minasso, Alfano; Guerrieri, Celella (68' Diomedi). All. Pisano. **Arbitro:** Buzzetti di Piacenza.
Rete: 39' Vercelli.

SPOGLIATOI

Nerazzurri ottimisti: «Si può rimediare»

CASALE. La sconfitta con il ... scarto non pregiudica nulla per i nerazzurri, che rimpiangono tuttavia di non essere riusciti a agguantare il pareggio nel corso ... un secondo tempo sicuramente positivo sul piano del gioco. Il presidente Mario Leone: «Alla fine del primo tempo ero preoccupato, perché il Casale aveva dimostrato di poterci mettere in seria difficoltà, pressandoci ... centrocampo ... bloccando con precisione le nostre punte. Nella ripresa, però, la musica è cambiata, e ho rivisto la vera Imperia. La squadra ha reagito ... ha sfiorato ripetutamente il gol. Il pareggio sarebbe stato forse più giusto ... potremo ribaltare il risultato». Il team manager Gino Garibaldi è ... sua volta ottimista: «Il Casale è ... dubbio ... bella squadra, superiore all'Olginatese nelle trame di gioco, ... non mi è sembrato insuperabile nel reparto arretrato, dove ... ... potremmo tentare di incunearci ... maggior determinazione che all'andata».

Sull'altro fronte, ... tecnico Pietro Petrucci, pur soddisfatto per il successo ... nasconde che avrebbe preferito mettere a segno anche il gol del raddoppio: «Il vantaggio di un gol ... è particolarmente tranquillizzante, e ... dispiace che la mia squadra non ... riuscita a chiudere la partita nel primo tempo, quando l'Imperia ... in netta difficoltà. Il rigore sbagliato, e le altre occasioni potrebbero costarci care al ritorno, domenica 23, quando torneremo a sfidarci». [l. a.]

CASALE. Solo nel secondo tempo l'Imperia ha ... in difficoltà i nerostellati

Iurman, punto fermo della Sestrese

D'Agostino sulla panchina del Pontedecimo mentre la Sestrese sta alla finestra

Il ricorso della Lavagnese alla Caf

Alla sentenza legato anche il destino della Pegliese

GENOVA. Vanno di moda gli allenatori perdenti ... felici: Vincenzo D'Agostino retrocede in Promozione con il Rapallo ... viene subito «promosso» sulla panchina del Pontedecimo che vuole immediatamente riconquistare il Nazionale Dilettanti. La scelta è del nuovo «uomo forte» del Grondona, Vella, che tra due mesi verrà eletto presidente ... club granata. D'Agostino ... ... messo in luce allenando l'Olimpic Campoligure ... Vella due stagioni fa ed ora la coppia vincente si riforma puntando senza mezzi termini a dominare il torneo di Eccellenza. Dalla squadra che non è riuscita a difendere il posto in C.N.D. se ne vanno in molti: Mannini e Mosca (il presidente della Rivarolese Felice Giro cerca di piazzarlo tra i professionisti), i portieri Bellia e Fornaroli, Balsamo. Dovrebbero restare Pastine, Passani, Stabile e Ardoino. Forse ... dal Méditerranée il bomber Zito che ... avuto poche occasioni nelle prime partite per mettersi in luce. Incerta la posizione di Ferraris, tentato ... «cugini» della Sestrese. Il club verdestellato dopo tanto polverone dovrebbe confermare quasi tutti, presidente Roderti, dirigenti ... tecnici compresi, se si eccettua Ghilino (al suo posto Gigi Bodi) e gli attaccanti Fossa e Pennone. I verdestellati non hanno fretta perchè il mercato stenta a decollare e prima di muoversi vogliono capire chi ... come potrà dare una mano a Roberti.

Per il momento ... con il fiato sospeso anche la Pegliese. La ... permanenza in Eccellenza è legata alla sentenza sul caso Tumminia, sentenza che la Caf, ultimo grado del diritto sportivo, emetterà tra giovedì e sabato. La Lavagnese ha presentato ricorso alla sentenza ... primo grado ... termini stabiliti, ... Roma il caso verrà esaminato a partire da giovedì. La sentenza è attesa per il fine settimana. A sentire i bene informati la Lavagnese «non ha neppure l'uno per cento delle possibilità che la sentenza venga ribaltata».

Ma l'estate scorsa il caso Mignanego ha insegnato che è pericoloso fidarsi delle consuetudini. Eccellenza ... Promozione che sia la società del Tigullio è alla prese ... una grave ... interna: ... presidente Aldo Scatizzi è stato lasciato praticamente solo a gestire la fase ... transizione.

Subito dopo la fine del torneo i giocatori che potevano controllare il loro cartellino (praticamente tutti meno tre ... quattro giovani) sono spariti ... sono già alla ricerca di una nuova sistemazione, qualcuno vedi Carrea (a Savona) pare averla già trovata. [d. s.]

«Balon»: negli altri incontri, riscatto di Flavio Dotta ieri su Papone ed Aicardi. Successo anche per Dogliotti ... Caraglio

Sciorella-super, in 2 giorni schianta Taggese e Pieve

Il campione d'Italia si conferma l'uomo da battere con due vittorie autoritarie

Alberto Sciorella si conferma. E' lui il campione del «pugno lasciato». Due vittorie nel giro di due giorni per il campione di Imperia. E' ancora lui l'uomo da battere in questa stagione pallonistica che ha vissuto la prima giornata di ritorno. Per l'Imperiese doppio test in settimana.

La quadretta allenata da Pico ha giocato in settimana il derby contro la Taggese delle coppia Papone-Pirero, vinta dai locali per 11-5, in attesa della trasferta di Pieve di Teco dove ad attendere il campione d'Italia c'era quello vecchio volpe di Marco Pirero capitano del Pieve ... Teco, anch'egli reduce dalla vittoria interna ottenuta in settimana contro l'Albese di Terreno, in una gara giocata per oltre ... ore e ... e conclusasi con il successo del Pieve per 11-...

Sulla gradinate del vecchio impianto pievese il pubblico delle grandi occasioni. Da una parte i sostenitori di Sciorella dall'altra quelli ... Pirero. Tanto tifo per le quadrette impegnate ... novanta metri di gioco. Vittoria ... Sciorella per 11-6. Il tricolore è partito alla grande portandosi suo 4-0.

Chiude ... prima frazione di gioco Sciorella in vantaggio per 6-4. Nella ripresa ... partita è sempre in primo piano, anche ... Sciorella, ben spalleggiato da Lanza ... aiutato dai terzini Pellegrino e Ghigliazza ha una marcia in più e chiude la sfida, l'atteso derby della stagione a suo favore.

In terra di Liguria ci vive anche Flavio Dotta, essendo domiciliato ... Cairo Montenotte. Ma a per il gioco del «pallone» è stato ingaggiato sempre da quedrette piemontesi.

E' salito così ieri nuovamente in provincia di Imperia con l'intento di riscattasi dalla partita giocata contro l'Imperiese. Ci ... riuscito bene vincendo a Taggia contro Papone e Aicardi per 11-2. Successo importante anche per l'Hotel Royal che ieri a Caraglio ha superaro per 11-5 la formazione di Riccardo Molinari.

La classifica: Pro Spigno (Dotta) e Imperiese (Sciorella) p. 8; Ipersidis (Ballanti) 6; Banca Credito (Tonello) 5; Pro Pieve (T Pirero) e Hotel Royal (Dogliotti) 4; Albese (Terreno) ... Taggese (Papone) 3.
Prossimo turno infrasettimanale. Domani a Magliano Alfieri alle 21: Hotel Royal-Pro Pieve. Mercoledì sempre alle 21: Ipersidis-Taggese; Imperiese-Osterplast Ceva; Pro Spigno-Banca Credito. Sabato 15 alle 21: Pro Spigno-Pro Pieve. Domenica prossima: Banca Credito-Ipersidios; Taggese-Osterplast. Lunedì ... alle 21 ad Alba Albese-Imperiese.
Serie B. Questi i risultati della seconda giornata di ritorno:Hotel Royal-Amici del Castello 11-5; Agnesi Imperia- Gruppo Muratore 6-11; Manzo-Margiara 11-7; Spec Cengio-Valverde 8-11.

Il prossimo turno prevede anche per il campionato cadetto gare infrasettimanali. Domani a S. Rocco di Bernezzo alle 21 è in programma Crazy Boys-Valverde mentre alla stessa ora a Vignole Monferrato si sfideranno Monferrina-Agnesi Imperia mentre a Diano Castello, gli Amici ... Castello capitanati da Barbero giocheranno contro il Margiara Trifola.

Mercoledì a Ricca i locali se la vedranno contro ... Gruppo Rinaldo Muratore Mondovì mentre a Magliano Alfieri l'Hotel Royal incontrerà la Spec Cengio. Giovedì chiusura della ... giornata di ritorno con il derby tra le formazioni di Manzo e Manghese.

Roberto Pizzorno

Il campione d'Italia Alberto Sciorella ... ottenere successi a raffica ... il serio candidato alla conferma del titolo

GIOCHI STUDENTESCHI

Titoli liguri per Quiliano e «Assarotti»

La scuola media di Quiliano nelle femmine ... la «Assarotti» ... Genova tra i maschi hanno vinto la fase regionale dei Giochi di pallone leggero, a Savona. Le ragazze del professor Tassinari nel girone finale hanno battuto l'Alighieri Albenga 6-1; la Centurione Genova 5-2 ... l'Assarotti 6-4. ... conda l'Assarotti, terza l'Alighieri, quarta la Centurione. Le partecipanti, Quiliano: Manuela Scarampi, Silvia Serio, Federica Rossi, Giada Marabotto, Michaela Genta, Stefania Vallarino. Assarotti: Elisa Bonori, Lucia Di Dio, Cristina Iorio, Daniela Mastromarino, Francesca Mezzapesa, Linda Sacco. Alighieri: Fabrizia Galigani, Paola Bruzzone, Elena Cannata, Serena Bonelli, Cristina Bonelli, Valentina Borello. Centurione: Aurora Marchi, Sara Franceschini, Simona Ghiara, Sara Bonafè, Elisa Bortolotti. Nei maschi l'Assarotti ha invece vinto con l'Alighieri per 6-0 e col Quiliano 5-... I partecipanti. Assar.: Tullio De Simone, Christian Fittipaldi, Angelo Iorio, Enrico Miroglio, Roberto Patuano, Maurizio Vargiu. Gaslini: Fabio Fabiano, Fabio Cereseto, Marco Grasso, Matteo Mancuso, Emanuele Spatari, Luca Stevani. Alig.: Salvatore Talotti, Renato Motta, Giuseppe Ricotta, Luca Rolando, Vittorio Maida, Luca Aicardi, Quil.: Matteo Romagnoli, Gabriele Oliveri, Gianpaolo Contu, Stefano Zirano, Giorgio Cardona, Carlo Pezzica. [r. p.]

Negli spareggi per la Promozione una giornata decisiva

Bragno, è quasi fatta

Negro e Chiarlone abbattono (2-0) il Cogoleto: ora ai ragazzi di Caracciolo basterà il pari nell'ultima gara. Al «Ruffinengo» risultato mai in discussione

Caracciolo, tecnico del Bragno

La formazione di Massimo Caracciolo doveva vincere e così è stato. Il Bragno infatti ha regolato agevolmente il Cogoleto 2-0 segnando una rete per tempo. La gara giocata al «Fiorenzo Ruffinengo» di Legino sotto un torrido sole estivo non ha avuto storia: troppa la voglia di vincere dei valbormidesi alla quale i genovesi non hanno potuto far fronte, cercando solo, nel corso dei novanta minuti, di limitare i danni.

Il Bragno parte subito forte mettendo alle corde il Cogoleto già dall'inizio, probabilmente anche per sbloccare subito il risultato per non patire troppo il caldo nel corso dell'incontro. Infatti i ragazzi di Caracciolo passano in vantaggio già al quarto d'ora. Negro che in attacco non ha certo fatto sentire la del bomber Bolondi fermato dal Giudice sportivo. Con un secco diagonale ha lasciato scampo al portiere genovese Brugia. Poi il Bragno tenta il colpo del ko i genovesi riescono bene a chiudere le maglie della difesa.

La musica non cambia nel secondo tempo quando il Bragno si getta generosamente in avanti ma il Cogoleto difende al oltranza pungendo quanche volta in contropiede. Il gol della sicurezza arriva allo scadere con Chiarlone, dei migliori dei insieme al centrale Grassilli, abile a sfruttare un'azione tambureggiante di Simone Bellè.

Afferma Massimo Caracciolo: «Abbiamo disputato una buona gara ottenendo una giusta vittoria. Certo che giocare col caldo odierno non era certo facile ma i ragazzi avevano voglia di vincere a tutti i costi e lo hanno dimostrato.

Domenica contro il Vallesturla sarà un e proprio spareggio negli spareggi». Infatti l'altra partita tra Genoa Club Mignanego appunta il Vallesturla ha visto vincere i primi per 2-0. Ad una giornata dalla fine di questo mini girone è: Genoa Club Mignanego e Bragno p. 4; Vallesturla 3; Cogoleto 0. Da ricordare che i posti validi per salire nel campionato di Promozione sono i primi due mentre la terza potrebbe salire di categoria l'Imperia passasse nel Nazionale Dilettanti assieme ai cugini della Sanremese. [m. no.]

Il Genoa Club Mignanego in Promozione

Batte 2-0 il Vallesturla sul «neutro» di Rapallo Per gli sconfitti previsto l'esame di riparazione

Avanzi, difensore del Vallesturla

RAPALLO. Genoa Club Mignanego in paradiso, Valle Sturla rimandato all'ultimo esame, quello decisivo, domenica prossima contro il Bragno.

Un punto soltanto, per i rossoblù genovesi, per festeggiare la del passaggio in Promozione; obbligatoria la vittoria, di contro, per i valligiani di mister Risaliti, per scavalcare il Bragno e salire.

Tutto questo nell'analisi al termine dei 90 minuti del «Macera», 2-0 per Genoa Club ragazzi del tecnico Arecco praticamente promossi. Partita strana, che dopo un paio di minuti potrebbe già subire svolta: il portiere del «Valle», Roncone, esce dall'area di rigore e colpisce il pallone con le mani: fortunatamente per lui, e per la sua squadra, l'arbitro assegna una punizione in attacco al Genoa Club Valle Sturla nel primo tempo sicuramente più tonico, con all'8' un colpo di te di Avanzi che costringe i difensori genovesi a rischiare l'autorete. Al 31' è Gaccioli, di testa, a sfiorare il palo, e subito dopo Luxardo conclude con un gran tiro centrale. Il Mignanego si trasforma nella ripresa, con l'entrata di Seminara a dare vivacità al reparto offensivo. Al 56' Repetti conclude a fil di palo, tre minuti dopo il gol del vantaggio: lancio di Perra per Seminara, e pallonetto di quest'ultimo che trova Roncone troppo fuori dai pali. Il raddoppio, ad un quarto d'ora dal termine, viziato da doppio fuorigioco: all'inizio dell'azione (segnalato dal guardalinee e non rilevato dal direttore di gara) e sulla conclusione, con Repetti ben oltre i difensori valligiani. Per l'arbitro tutto regolare, Genoa Club a festeggiare tre preziosissimi punti, nonostante il generoso assalto finale del Valle Sturla.

Le formazioni schierate da Risaliti ed Arecco:

Valle Sturla: Roncone; Radice, Avanzi; Podestà, Gaccioli, Calcagno; Bacigalupo, Botto, Luxardo Cassinelli), Rei, Zerega.

Genoa Club Mignanego: Manzi (46' Ottonelli); Rinaldis, Baffi; Trabona, Armano, Menegatti (46' Seminara); Salome, Savio, Perra, Repetti (85' Vicini), Donovaro. **Arbitro**: Corsano. **Reti**: 59' Seminara, 75' Repetti. [g. s.]

Il S. Bartolomeo battuto ai rigori

Alla Sarzanese il titolo di Prima

La Sarzanese, dopo aver perso due settimane fa la Coppa Liguria (vinta dal Pietrabruna), si riscatta conquistando lo «scudetto» ligure di Prima categoria. Di fronte le vincenti i gironi A e D di questa serie, dopo che nelle semifinali erano state eliminate il Serra Riccò (girone B) e la Caperanese (C). Spareggio campo neutro, sul ghiaioso Italo Ferrando di Cornigliano, che viene deciso soltanto dal dischetto, dopo lo 0-0 dei tempi regolamentari e dei supplementari. Caldo afoso, contemporaneità con Inghilterra-Svizzera, apertura degli Europei, che tiene lontano grande pubblico. Rossoneri spezzini più precisi rispetto giocatori del San Bartolomeo Cervo, con conclusione sul 4-1.

Ed allora apertura proprio con le sette esecuzioni totali dal dischetto, tutte a bersaglio per la Sarzanese, due errori da parte dei ragazzi di Masuero. Spezzini a tirare per primi, ed a segno Braida; Masuero pareggia il conto per i ponentini; 2-1 Sarzanese con Crocetti; Casella dal dischetto, ma Romano intuisce e para; ancora Galloni a bersaglio (3-1); Brignola sbaglia la mira; Alioto non perdona, ed è 4-1.

L'incontro non aveva riservato particolari emozioni, la Sarzanese più pericolosa nel primo tempo, con Crocetti e Braida a creare qualche pericolo per la retroguardia giallobl, ripresa con invece San Bartolomeo più intraprendente, per due volte Romano deve superarsi conclusioni di Masuero compagni. 90' l'opportunità più clamorosa per sbloccare lo 0-0, con traversa colpito da Musso. Si arrivava quindi alla lotteria dei rigori che premiava gli spezzini più freddi dal dischetto.

Al termine la premiazione, presente il presidente della Figc regionale, Andrea Nicchiotti. Il San Bartolomeo del presidente Angelo Duberti conclude quindi questa splendida stagione 1995/96 con una sola sconfitta: l'impegno vero era rappresentato dal campionato, dominato con un cammino perentorio, con il bottino record di punti 165, grazie a 20 vittorie, 5 pareggi e 5 sconfitte; 62 per le altre vincenti i gironi liguri con massimo vantaggio sulle più immediate inseguitrici (7 punti su Bragno e Zinola). Che altro dire, su questo super San Bartolomeo Cervo? E' stata una stagione esaltante, una cavalcata vittoriosa conclusa con un solo neo, peraltro ininfluente.

Queste le formazioni scese in campo agli ordini dell'arbitro genovese Cassisi: San Bartolomeo Nieto; Polidori, Cantore; Acquarone, Brignola, Casella; Feduzzi, Ramella, Ferroni, D'Auca, Menchelli (46' Masuero). Sarzanese: Romano, Dolsante, Pallavera; Galloni, Alioto, Fanti; Costa, Grassoperoni, Crocetti, Musso (91' Viano), Braida. [g. s.]

Capitan Valentino tra i giocatori-simbolo di un Savona che scruta ancora il futuro

Ad agosto la squadra partirà per il «ritiro» di Sassello agli ordini del nuovo allenatore Gianni Mialich

Quattro giocatori per far decollare il Savona

E' l'obiettivo della società biancoblù, ora decisa a scalare la C2

SAVONA. Il Savona calcio è sul mercato. Il direttore organizzativo della società biancoblù Flavio Valenti, assieme al neo allenatore Gianni Mialich, è al lavoro per comporre il mosaico del Savona che si presenterà ai nastri di partenza del Nazionale Dilettanti: obiettivo C2.

Questo lo vogliono in tanti. Non solo i tifosi, ma anche questo nuovo gruppo che ha rilevato le quote fino a pochi mesi in mano ad Enzo Grenno. Ci sono però alcune che frenano la nuova proprietà. Si tratta dei debiti che dovranno essere sanati l'inizio della stagione. Il debito più elevato è nei confronti della Cassa di Risparmio di Torino.

Flavio Valenti, però, non ha dubbi: «Faremo un buon Savona e metteremo la parola fine al capitolo debiti. Vogliamo partire da , anche se non è cosa facile. Siamo fiduciosi certi che dopo tanti anni Savona avrà una squadra di prim'ordine. Di nomi se ne sono fatti tanti in questo avvio di calcio-mercato. Tanti nomi eccellenti che potrebbero fare davvero grande il Savona, anche se per il momento rimangono ufficialmente top-secret. Valenti non si sbilancia: «Di non ne voglio fare. Non è corretto nei confronti dei giocatori che potrebbero essere esclusi. Cosa ci serve? Sono mesi che lo dico. Il Savona per il prossimo anno avrà due punte interessanti, giocatori che hanno realizzato un sacco di reti nei loro pionati, e poi un centrocampista e un difensore. Il resto dell'intelaiatura sarà come lo scorso campionato».

Gianni Mialich ha già depositato il programma del Savona. Il raduno è fissato dal 1° al 7 agosto allo stadio «Bacigalupo» dove il tecnico farà svolgere due sedute di allenamento mentre lo staff medico effettuerà le tradizionali visite sanitarie. Poi la truppa si sposterà a Sassello dove rimarrà dal 7 agosto: l'Hotel Pian del Sole sarà il quartier generale dei biancoblù. Anche nella valle dell'Erro il Savona effettuerà due sedute di allenamento basate soprattutto sulla tecnica individuale e di squadra.

Ritornando alla società, dopo l'Immobiliare Mongrifone e la Prisma, che controllano la società Savona Sport Diffusione, è entrato con il 10% l'industriale Mario Belloli di Lecco. L'imprenditore lombardo dovrebbe essere anche l'accompagnatore ufficiale della prima squadra. Intanto a Lino Di Blasio la dirigenza biancoblù ha offerto l'incarico di general manager, vista la conoscenza che il dirigente ha del calcio nostrano. Di Blasio si è riservato di dare una risposta settimana.

Non è escluso, tuttavia, che Di Blasio acquisti anche lui dieci per cento delle quote ciatarie, mentre altri imprenditori, contattati da Valenti si sono detti disposti ad entrare in quota nel Savona. Sono imprenditori non locali. Ma le porte del Savona restano aperte anche ai savonesi. E' il momento di farsi avanti, quello dei fatti e non delle solite parole.

Roberto Pizzorno

E gli Allievi entusiasmano

Un gol di Russi nel finale di gara castiga l'Arezzo: finale vicina

Questa volta gli Allievi regionali del Savona sono davvero ad un passo dallo scrivere una pagina storica nel grande libro della società. I ragazzi di Vincenzo Eretta hanno infatti battuto l'Arezzo per 2-1 nella seconda partita del girone finale di qualificazione alle finali nazionali che si svolgeranno a Terracina dal 23 giugno. Con questo successo il Savona è balzato vetta al minigirone composto oltre che dai biancoblù e dall'Arezzo, anche dal Reschigliano Padova che nel primo incontro di finale aveva pareggiato 1-1 proprio contro i toscani.

La partita di ieri, giocata sul campo di Quiliano (il terreno «di casa» del Savona Allievi), è stata molto combattuta fin dalle prime fasi con azioni pericolose un fronte e sull'altro. I toscani infatti sono arrivati in Liguria desiderosi di far risultato per non essere già tagliati fuori. Invece alla fine di ottanta acces minuti ha vinto la voglia di emergere del gruppo, e un tecnico come Vincenzo Eretta che dopo aver vissuto un'ottima carriera da giocatore vuole ripetersi come tecnico.

La partenza dei savonesi è bruciante, tanto che già dopo 8' si procurano un calcio di rigore con Cozzi, che Lanzoni trasforma imparabilmente. Tutto il primo tempo passa col Savona in avanti tanto che al quarto d'ora Cozzi si procurerebbe un secondo calcio di rigore: però questa volta l'arbitro fischia. Nella ripresa l'Arezzo si butta in avanti alla ricerca del pareggio. Pari che arriva a 3' dalla fine grazie allo stopper aretino, che mette in porta da pochi passi. Sembra il gol-beffa che cancella ogni speranza, e così. Battuta la palla al centro, i biancoblù si gettano nuovamente in avanti, tanto che Russi dopo nemmeno un minuto dal gol ospite scarica in rete tutta la sua rabbia, siglando il gol che potrebbe valere la finale.

Alla fine, grandi festeggiamenti e poi tutti in pizzeria festeggiare, è avvenuto per tutte le altre vittorie di questa strabiliante stagione. Afferma Vincenzo Eretta: «E' stata una grande partita, giocata molto bene da entrambe le formazioni. Noi abbiamo avuto un eccellente primo tempo, poi nella ripresa loro ci hanno messo complice un po' anche il caldo, in difficoltà. Ma credo che alla fine la nostra vittoria sia il risultato più giusto». Domenica scontro decisivo in Veneto: la giovane truppa savonese sarà infatti impegnata a Padova contro Reschigliano: basterà non perdere. In quel caso si aprirebbero le porte della finale nazionale. [m. no.]

Al termine di 90' emozionanti le contendenti avevano chiuso sull'1-1, con rete di Chiavero e punizione di Franchini

Abbratozzato regala la promozione alla «Ciassetta»

Terza Chiavari: lo spareggio col Né risolto dal bomber nei tempi supplementari

Neopromossi Torterolo e la Carcarese

Ci sono volute 30 giornate di campionato e 120 minuti di spareggio per decidere chi la più forte tra A Ciassetta Lavagna e Né Calcio. All'inizio del secondo tempo supplementare segna A Ciassetta riesce a chiudere sul 2-1 che le consente di aggiudicarsi la vittoria nel campionato di Terza '95-'96 e salire Seconda Categoria. Sabato il Comunale di Chiavari, ceduto a prezzo (65.000 lire più Iva...) per sera dall'Amministrazione alla Figc, ospitava il doppio degli spettatori che l'Entella riesce normalmente a fare. 800 persone hanno assiepato la tribuna e la gradinata dello stadio. Un po' l'ora azzeccata (alle 20,30 poteva respirare), un po' la simpatia e l'affetto che accompagna le due compagini, un po' la nobile causa alla quale entrambe con un bel gesto hanno voluto devolvere l'incasso (offerta libera per permettere al comitato Assi- ammalati del Tigullio di comprare un laser per operare gli occhi) hanno permesso un afflusso record.

E le contendenti hanno ripagato tanta attenzione con prova maiuscola. un campo più grande Né gioca Carasco più soffice ed erboso (A Ciassetta gioca al Riboli) del consueto le due primattrici della Terza si date battaglia in 120 minuti di ottimo calcio.

Bella anche la sfida a distanza tra gli allenatori il «maldiniano» Raffaele Diana che fa giocare il Né all'italiana, puntando molto sul contropiede e l'estro dei singoli ed il «sacchiano» Gian Luigi Cancedda che predica un calcio totale.

Sul verdetto c'è poco da discutere. A Ciassetta ha dominato il primo tempo, segnando 16' uno splendido gol con Chiavero smarcato di testa da Abbratozzato.

Poi in 3 occasioni ha messo un uomo solo davanti a Zuddas portiere del Né è stato bravissimo a salvarsi. Nella ripresa il Né si è gettato in avanti al 68' Franchini con una bomba su punizione da 22 metri ha trovato il pareggio. stanchezza l'ha fatta da padrone negli ultimi minuti regolamentari e nel primo supplementare con molti giocatori in preda crampi. Poi al trentesimo secondo secondo supplementare Abbratozzato, il bomber di A Ciassetta ha folgorato Zuddas con destro di rara potenza.

Il Né al 119' ha sfiorato in due occasioni il pareggio: il portiere Repetto è salito cattedra e con interventi spericolati ha difeso il vantaggio.

Festa grande per i biancoverdi che salgono per la prima volta in Seconda ma un applauso anche agli sconfitti: l'arbitro Servente 120 minuti non ha dovuto tirare fuori un cartellino per nessuno dei 28 giocatori scesi in campo. [d. s.]

TERZA POLLENTI

Carcarese e Laigueglia, tutti confermati

Ai programmi futuri ci penseranno più avanti. Per il momento, Carcarese e Laigueglia, regine dei due gironi dello campionato di Terza Categoria, si godono le meritate vacanze. Ma certo qualche progetto bolle in pentola possibile intuire dalle parole di Ezio Garra, presidente società valbormidese: «Il principale potenziamento sarà quello dei settori giovanili. Solo lavorando molto baby riusciremo a garantire lunga vita alla società».

Per il resto ben da analizzare: organico confermato massa, con qualche rinforzo nei ruoli chiave della formazione per affrontare la categoria superiore. Insomma perfetta sintonia con Laigueglia dove davvero vige il motto «squadra che vince non si cambia» tenendo conto che nei giorni è stato confermato l'intero direttivo. Afferma il presidente Enrico Viale: «Il nostro gruppo certamente sciolto. Quindi tutti confermati la di essere competitivi anche in Seconda categoria. Certo, durante l'estate, valuteremo anche la possibilità di qualche nuovo arrivo. Vedremo come si muoverà il mercato delle altre compagini ponentine. Ma per adesso il calcio è davvero in soffitta: i nostri ragazzi hanno iniziato la stagione di lavoro ed al pallone penseranno soltanto in autunno pronti al campionato». [g. o.]

Un momento del passaggio lungo l'Aurelia dei mille cicloamatori partecipano alla Celle Ligure-Montecarlo dedicata a Olmo

In mille da Celle Ligure sino a Montecarlo

Straordinaria partecipazione dei cicloamatori al memorial dedicato al grande campione Olmo

SAVONA. Oltre mille cicloamatori hanno reso omaggio a Gepin Olmo, indimenticato del pedale e quasi tutti sono arrivati i loro mezzi alla piscina comunale Montecarlo. Non è stato facile, ma una perfetta organizzazione (Olmo e Udace abbinati) ha permesso il regolare svolgimento del «serpentone» che si è radunato allo stadio di Celle intitolato a Gepin Olmo, dove di buon mattino è stata data la partenza verso la Costa Azzurra. Uno spettacolo assistere al passaggio sull'Aurelia di questa 5ª edizione della Celle-Montecarlo, che è ritata a giusta ragione il titolo di corsa europea, con oltre cento motociclisti a protezione dei corridori. Basti pensare che mentre la testa del plotone raggiungeva il quartiere Zinola la coda era ancora alle Fornaci: insomma, oltre 2 chilometri di ciclisti «E' stata una edizione particolare - dirà a fine gara il direttore della corsa Gianni Musso -, aiutata da una eccezionale giornata di sole, certamente irripetibile». E la Olmo La Bicicliss ma per voce del suo patron Paolo Olmo: «In tanti corridori alla vigilia non ci speravamo, anche se avevamo previsto tutto per accoglierli degnamente». Un'edizione, la 5ª Celle-Montecarlo, da incorniciare.

Classifica per società: 1. Veloclub Olmo 330 punti; 2. Vc Doatti Vercelli 310; 3. Pedale Bronese 230; 4. Gs Terralba Arenzano 220; 5. Gs Fratelli Romei Cogoleto, seguono Pedale San Martinese, Mairani Vigevano, Veloclub Olmo Roma, Riva Trigoso, Gs Azzari Pegli, Cral Ferrero Alba, e altre cinquanta società minori. Il Veloclub Olmo ha ceduto sportivamente il trofeo alla seconda classificata. **(n. d. m.)**

La seconda prova del Criterium nazionale Uisp di Gran Fondo

Sul circuito di Castelvecchio torna al successo Ugo Sirigu

SAVONA. La seconda prova del Criterium Nazionale Uisp di Gran Fondo svoltasi nella mattinata di ieri sul difficile circuito di Castelvecchio di Rocca Barbena ha registrato il ritorno al successo del «codino» Ugo Sirigu, che ha distanziato di 3 minuti il compagno di colori Passerotto. Il livello tecnico del percorso ha messo a dura prova i 60 atleti al via. La giornata di sole eccezionale avrebbe forse meritato una più larga partecipazione, ma i dirigenti organizzatori della Pro Loco sono stati ottimamente coadiuvati dalla Lega Ciclismo Uisp e quindi il bilancio è altamente positivo. In palio fra l'altro anche il 2° Castrum Veteris Bike che è andato alla società Gs Ceriale con 4 punti, seguita dalla Serramenti Sial Casanova Lerrone, terza Vado Sport, quarta Trial Bike Reale e quinta la sodell'accoppiata di testa, la Olmo-La Bicicliss ma.

Questo l'ordine d'arrivo: 1. Ugo Sirigu (Olmo), 48 km in 2 ore e 21'; 2. Rinaldo Passarotto (idem) a 3' 12"; 3. Mario Grinetto (Casanova Lerrone); 4. Roberto Cicogna (Vado Sport); 5. Maurizio Erca (Bike Reale); 6. Fabrizio Canibus (Bike Reale); 7. Marino Fossati (Rc Bike); 8. G. Massimo Bordino (Rc Rank); 9. Carlo Moreno (Bike Reale); 10. Omar Canu (Vado Sport); 11. Andrea Bottini (Team 13 Victoria); 12. Giovanni Porturini (Casanova Lerrone); 13. Mario Cicogna (Vado Sport); 14. Sergio Battaglino (Sport); 15. Stefano Boniello; 16. Elvio Pons; 17. Roberto Guala; 18. G. Michele Ascoli; 19. Francesco Noro; 20. Roberto Montallo; 21. Gian Carlo Dotti; 22. Licinto Mattioli; 23. Luciano Berruti; 24. Alessandro Secco. 25. Marco Valente. 26. Roberto Peluffo; 27. Cesare Gilardino; 28. Paolo Casazza; 29. Enzo Cesio; 30. Giorgio Micchini; 31. Antonio Fenoglio; 32. Livio Sciutto. **Categorie. Cadetti:** 1. Cicogna; 2. Erca. 3. Canibus; 4. Canu; 5. Cicogna II. **Junior:** 1. Sirigu; 2. Passarotto; 3. Grignetto; 4. Bordino; 5. Ascoli. **Senior:** 1. Fossati; 2. Moreno; 3. Bonello; 4. Pons; 5. Guala. **Veterani:** 1. Bettini; 2. Porturini: 3 Cesio; 4. Micchini **Gentlemen:** 1. Berruti.

Prossima gara. La terza prova delle Gran Fondo valida per il Criterium Uisp si svolgerà a Casanova Lerrone domenica 1° settembre e sarà denominata «Trail Tre Castelli». **Giro Alta Valbormida.** Inizia sabato 15 il giro ciclistico amatoriale dell'Alta Valbormida chiamato anche «Giro dei Castelli». L'organizzazione è dell'Udace, Gs Valbormida e Gs Sontysyak. Le altre prove: Murialdo domenica 16, Massimino sabato 22 e conclusione a Cengio domenica 23.

Nanni

Triathlon, vince Ferraresi

Ad Andora il «tricolore» è super De Benedetti out per una caduta

L'atteso idolo locale De Benedetti non ha potuto emergere a causa di una caduta

ANDORA. Fabrizio Ferraresi (Team Arona) si conferma, per il secondo consecutivo, campione italiano di triathlon (distanza olimpica) al termine di una prova resa selettiva da un caldo torrido. L'«Agnesi Andora Triathlon Cup», valido per l'assegnazione del titolo tricolore, non ha deluso le attese e ha dovuto fare i conti con l'alta temperatura che ha mietuto più di una vittima lungo l'estenuante percorso comprendente, giova ricordarlo, un chilometro e mezzo di nuoto, quaranta di ciclismo e dieci di podismo. Grande sconfitto della gara, splendidamente organizzata dall'As Andora Triathlon, è stato l'imperiese Maurizio De Benedetti (in forza al Torino Triathlon) al quale vanno però concesse numerose attenuanti.

Il vincitore della scorsa edizione andorese infatti è caduto sulla discesa del Testico durante la prova di ciclismo perdendo il contatto il vertice. Ma il quarto posto finale dell'imperiese, a 1'49" dal vincitore, la dice lunga sulla tenacia di questo atleta che avrà numerose occasioni di riscatto. La caduta di De Benedetti ha costituito (soprattutto per il numeroso pubblico presente all'evento) il principale sussulto di una gara che Fabrizio Ferraresi ha ben controllato.

A rendergli vita difficile, ma senza successo, hanno provato il toscano Matteo Mormorunni e Gianfranco Mione (della stessa società del vincitore) ai quali è rimasto che accontentarsi dei restanti gradini del podio. Ha detto Ferraresi dopo l'estenuante prova: «Sono davvero un uomo per tutte le stagioni. L'anno scorso mi sono imposto a Lavarone, in una giornata in cui si batteva i denti dal freddo. Qui ad Andora invece la vittoria è stata accompagnata da un caldo a tratti impossibile. Ma tutto è andato bene». Meno sorridente De Benedetti. «La caduta sul Testico ha compromesso tutto. Peccato, anche la condizione fisica è confortante in vista dei prossimi appuntamenti». Anche nella prova femminile non sono mancate le sorprese: Silvia Riccò, campionessa italiana uscente e due volte vincitrice della prova Andora, è stata costretta al ritiro, vittima del caldo. La vittoria è andata così a Manuela Ianesi, di Bressanone, davvero brava a controllare le temibili avversarie, come Elena Mauri e Mirella Gardellini, entrambe milanesi, giunte rispettivamente al secondo e terzo posto. Selezione comunque notevole, anche nella prova «rosa». Dal punto di vista tecnico la manifestazione ha confermato le attese afferma Carlo Rista, da ideatore di questa gara: «E' stata una splendida edizione. Se il caldo ha dato fastidio agli atleti, sicuramente è stato positivo per la città dal punto di vista promozionale. L'aiuto poi di uno sponsor come Agnesi ci ha permesso di curare al meglio tutti i particolari». Per chi ieri alle fatiche di questi eroi dello sport (forse troppo dilettantistico per aver accesso alle Olimpiadi) ha preferito la spiaggia, domani è possibile rimediare. Reitre infatti, corso del pomeriggio sportivo che inizia alle 15, irradierà un'ampio sintesi della gara. Anche Tele+2 era presente all'evento che diffonderà, chiaro e per abbonati, nel corso della sua programmazione settimanale. **[g. o.]**

Oltre 260 al via sotto un sole cocente. Bene gli atleti locali: quattro podisti nei primi venti al traguardo

Barzaghi concede il bis nella Monte Faudo

Il bresciano domina la maratona d'Imperia stroncando Gozzano

IMPERIA. Luca Barzaghi ha fatto il bis, dopo un duello emozionante con il «forestale» Gozzano, il grande sconfitto al quale va l'onore delle armi. Ma la calura estiva gli ha impedito anche solo di avvicinarsi al prestigioso record (1h30'52") conseguito lo scorso anno: il cronometro si è fermato a un'ora 37'31", un tempo - tanto per rendere l'idea - che statisticamente, nella classifica delle migliori prestazioni della gara, va a inserirsi al trentesimo posto. Per la Maratona al Monte Faudo, la ventottesima edizione è comunque da ricordare, anche per il folto numero di concorrenti (261 al via).

Barzaghi ha vinto con pieno merito (in fuga con un plotoncino di compagni già poco dopo la partenza, è stato al comando a lungo, fino al crollo di Gozzano, il solo in grado di reggere il passo), e c'è tuttavia da registrare anche l'eccellente comportamento degli atleti locali: hanno piazzato ben quattro podisti nei primi venti in graduatoria, e non è un risultato di poco conto. Il trentenne Garibaldi è giunto settimo, alle spalle dei battistrada. Carlo Colombo, anch'egli della Maurina, è arrivato 12°, il dianese Bruno Chiono 17° e Giovanni Rolonlondo 20°. Bene (23°) anche l'intramontabile Mimmo Dal Vento. Prima delle donne Manuela Livani (San Front Limone Piemonte), 32° in 2 ore 07'11".

L'unica defezione, però giustificata, è venuta da Corrado Bado, nel '95 tra i migliori: ma il portacolori della Maurina, da qualche consorte di Ornella Ferrara, la maratoneta azzurra che ha conquistato il bronzo agli europei, si è presentato alla partenza soltanto per di firma. Aveva promesso agli organizzatori che non sarebbe mancato, sapeva tuttavia che il suo rendimento era messo a repentaglio da una fastidiosa tendinite. Ha provato ad allungare, e con otto compagni, tra cui Barzaghi, Gozzano Kirchir e Campitelli ha risalito in testa la Valle Caramagna, dove abita, e la Bastera Mà a Dolcedo, vinto dal dolore, si è arreso.

Al tradizionale passaggio Santa Brigida, dove inizia lo sterrato e la situazione comincia a delinearsi con maggiore chiarezza, è transitato al comando Barzaghi, tallonato a 15" da Gozzano. Più distanziati il kenyota Kirchir (a 25") e Campitelli, una vecchia conodel Faudo (a 30"). E' il quartetto che poi ha varcato il traguardo, in vetta, a 1149 metri sul livello mare, nello stesso ordine. Sulla rampa passo Bastia, Gozzano all'attacco si è avvicinato al battistrada. Ma dopo passo Vena, nel micidiale ultimo km di a, mentre Barzaghi procedeva regolare, l'esponente della «forestale» ha ceduto di schianto.

Per Luciano Acquarone, il grande campione del passato, primo plurivincitore del Faudo di cui adesso è direttore di gara, non ci sono dubbi: «Bella corsa, un bilancio più che positivo» Lassù, sotto il sole torrido, i concorrenti arrivano stremati, alla spicciolata. Da tutti, commento comune: «Un caldo asfissiante, infernale. E la temperatura è stata determinante, ha impedito di accelerare l'ultimo. Bisognava dosare le forze, per poter essere in grado di ercela, e di reggere fino all'arrivo» Molti lodano Kirchir, un kenyota di belle speranze, e del quale i tecnici dicono un gran bene: «Se tornasse, nel '97 potrebbe essere uno dei favoriti».

Calore a parte, un neo rilevato da più parti è quello dell'eccessivo affolamento, che rischia di danneggiare la competizione, «una "Mecca" del podismo internazionale», come l'ha definita il sindaco Davide Berio. «E pensare che, a un certo punto, abbiamo sospeso le iscrizioni, proprio per evitare di avere troppa gente in gara», osserva Roberto Fontana, presidente dell'U.S Maurina Olio Carli, la società che ogni anno organizza la massacrante competizione. E già qualcuno invoca selezione più rigorosa: alle 13, quando i primi già ridiscendevano, ancora c'erano diversi concorrenti sul percorso.

Ordine d'arrivo.
1) Luca Barzaghi (Fila Team Brescia) che ha coperto i 24,900 km del percorso in 1 ora 37'31"; 2. Marco Gozzano (G.S. Forestale Roma) a 24"; 3. Kip Chirchir (Kenya) a 1'48"; 4. Camillo Campitelli (Clf Gabbi Bologna) a 2'50"; 5. Mauro Griggio (Snam San Donato Milanese) a 6'31";
6. Silvio Gambetta (Clf Gabbi Bologna) a 7'07"; 7. Andrea Garibaldi (U.S. Maurina-Olio Carli Imperia) a 8'04"; 8. Nabou El Wafa (Marocco-Cus Genova) a 8'33"; 9. Angelo Gamboneri (Atletica Alessandria) a 11'27"; 10. Ezio Accate (Jumbo Sport Carmagnola) a 12'28".

Delfino

Luca Barzaghi ha distaccato il rivale Gozzano e si invola verso la seconda vittoria consecutiva alla Maratona al Monte Faudo

Categoria C, in via Torino vittoria della Vadese

La Boccia, nuovo direttivo per i 50 anni della società

SAVONA. Il Gruppo La Boccia di via Torino che è settembre festeggerà i 50 anni dalla fondazione della propria società ha rinnovato il consiglio direttivo. Danilo Torresan è stato eletto alla presidenza con vice Luigi Raso. La segreteria è stata affidata a Luigi Scaini mentre vice segretario è stato nominato Carlo Pesce.

Del direttivo fanno parte anche Giovanni Bandini (cassiere), Lorenzo Mossello (addetto acquisti), Danilo Torresan (commissione tecnica), Pietro Pujia e Renato Ganora (commissone disciplina), Renato Dallaglio (addetto relazioni esterne) e Angelo Bertolotto (consigliere). I revisori dei conti sono stati eletti Silvio Dagnino, Giuseppe Giaccardi e Massino Parilo. Ieri sui campi di via Torino si è svolta a gara provinciale valida per le categorie C, mentre sempre nei campi della Boccia, si è svolta la gara a tercategoria D. Alla manifestazione hanno aderito 44 formazioni in rappresentanza di 12 società. La vittoria è andata alla Vadese di Aragno, Beninca e Abate che in finale hanno superla terna Cengese composta da Berta, Freschi e Ferro.

Sui campi della Familiare si è svolto il trofeo Parodi gara provinciale a terne categoria C con 51 squadre in via. La vittoria è andata al terzetto del Martinetto di Barbera, Albertone e Ferraris che in finale hanno avuto la meglio sulla Spotornese di Alluigi, Gravano e De Valle per 13-5. Al terzo posto Pietra Ligure Tartuffo, Canepa e Mongelso. Quarta la Val Merula di Cavo, Albavera e Travia.

Intanto venerdì 14 giugno, alle 18, nei saloni del bocciodromo Campi dello Zerbino in Montegrappa a Genova verrà presentato il libro di Mauro Traverso «Almanacco delle Bocce Liguri». **[r. p.]**

Gli atleti del Circolo Scherma ai campionati nazionali della specialità

Trionfo dei savonesi nel Kendo

Due medaglie d'oro, una d'argento e due bronzi

L'istruttore savonese Giovanni Sarti con il presidente federale del settore Kendo

SAVONA. Festeggiamenti nel settore «Itto Ryu Kendo» del Circolo Scherma Savona per i brillanti risultati ottenuti al palazzetto di Terni nel dei campionati italiani di specialità. I savonesi hanno ottenuto l'intero podio nella competizione Iaido Kendo con Paolo Palmieri (oro), Aldo Bo (argento), e Gianfranco Mongolli (bronzo).

Ancora un oro nell'individuale istruttori con il maestro Giovanni Sarti, infine un bronzo nella gara a squadre dove i erano rappresentati da Alessandro e Giovanni Sarti, Carlo Caviglia e Gianfranco Palermo. Ai campionati nazionali di kendo si è registrata anche l'affermazione dei savonesi nella graduatoria per società: il Circolo Scherma Savona «Itto Ryu Kendo» ha prevalso sull'intero lotto. Una serie di successi davvero bene auguranti per la restante parte della stagione agonistica. **[n.d.m.]**

A Sanremo giovedì 20 il pugile giuliano salirà sul ring contro l'inglese Billy Hardy

Stefano Zoff rivuole l'Europa

Da un paio di settimane si allena nella Città dei fiori sotto la guida di Agostino Arcari
Non ha timori: «Intendo riprendermi il titolo dei piuma, in seguito penserò al mondiale»

Stefano Zoff, detto «il puma», sfiderà sul ring del Casinò di Sanremo l'inglese Hardy per il titolo europeo dei pesi piuma

[illegible] si allena da quasi due settimane al Solaro, in un vecchio maneggio equestre, a poche centinaia di metri dal suo albergo, trasformato da qualche anno in un'attrezzata palestra per boxe e arti marziali. Un lavoro duro, calcolato, pignolo, svolto [illegible] la guida dell'ex iridato Bruno Arcari (uno che se [illegible] intende di match che contano), fatto di gran footing al mattino, [illegible] lavoro [illegible] palestra e sul ring al pomeriggio e, soprattutto, di grande concentra[illegible] per arrivare nel modo migliore, anche mentalmente, al grande appuntamento. Per la moglie Deborah e la piccola Veronica sua figlia solo affettuosi e veloci saluti telefonici. Una rinuncia grossa perché, per lui, la famiglia è tutto, [illegible] in questo momento occorre pensare solo al match europeo, forse l'ultima grande chance per nobilitare davvero la sua carriera.

Stefano Zoff, 30 anni, detto «il puma», pugile di Monfalcone, lontano cugino del più famoso (per ora) Dino Zoff, prepara così la sua sfida all'inglese Billy Hardy a cui, giovedì 20 giugno, tenterà di strappare la corona europea dei pesi piuma sul ring allestito nel teatro del Casino municipale: 21 vittorie (8 per ko), 3 sconfitte e 1 pareggi il bilancio della carriera di Zoff; 34 vittorie (17 per ko), 7 pareggi e 1 sconfitte quello di Hardy che ha due anni in più rispetto al pugile giuliano. Un record, a modo suo impressionante soprattutto per quanto riguarda le conclusioni prima del limite; [illegible] bilancio che Zoff sembra giudicare con rispetto, ma senza eccessiva paura.

Un vantaggio combattere in Italia per il titolo?

«Contro un pugile come Hardy, che ha combattuto in ogni parte del mondo, non è certo un vantaggio. E' un tipo esperto che non si lascerà impressionare dai tifosi che saranno [illegible] gran parte dalla mia parte. Qualunque sia l'ambiente, per lui, sarà come combattere nel cortile di casa sua».

Un pugile temibile questo Hardy?

«L'ho visto combattere quando ha conquistato il titolo europeo contro il francese Labdouni che aveva strappato la corona proprio al sottoscritto. E' un pugile di talento, che viene sempre avanti, non picchia [illegible] gari molto, ma non molla mai. Sicuramente [illegible] il pugile più pericoloso fra i tanti che ho incontrato finora sulla mia strada. Fra noi sarà una battaglia. La spunterà chi avrà più benzina in corpo».

Quali le armi per batterlo?

«Attaccando, sempre attaccando. Quella sera non potrò fare un passo indietro. Il pubblico, ne sono sicuro, si divertirà. Noi due, sul ring, magari un po' meno».

Ambizioni di titolo mondiale?

«Chi non ne ha, ma adesso penso solo a questo match europeo. L'ho voluta a tutti i costi questa sfida. Avevo detto al mio manager Rocco Agostino che ero disposto a tutto per questa chance europea, non mi [illegible] neppure preoccupato della borsa. Poi, dopo Hardy, vedremo cosa fare sperando di poter guardare avanti. Bisogna sempre andare cauti. Un titolo si può conquistare, ma si può anche perdere come mi è già capitato di fare una volta. Ma, calcolati i rischi, penso di esse[illegible] maturato, di aver limato i miei difetti. Mi sento tranquillo perché so di combattere per qualche cosa che vale, cioè la mia famiglia».

La preparazione?

«Sta andando bene. Mi sento pronto. Qui a Sanremo ho trovato un ambiente ideale per completarla nel modo migliore. Le strutture [illegible] buone. E, poi, soprattutto ho trovato gente che mi vuol bene, gente che crede in me. Qui [illegible] sento ben voluto, ho trovato l'atmosfera giusta per un momento delicato [illegible] questo. Una situazione che mi dà molta serenità, molta forza e anche molte responsabilità perché, a questo punto, non potrò davvero deludere tutta questa gente che crede in me il prossimo 20 giugno».

C'è chi dice che Sanremo potrebbe essere la sede per la rivincita per il campionato del mondo di Zoff?

«Ideale senz'altro, [illegible] adesso [illegible] voglio neppure parlarne. Devo pensare a Billy Hardy».

Bruno Monticone

L'alassino battuto da Gamberini nella classe «2.4»

Vela, Turbiglio sfiora il tricolore ad Andora

ANDORA. Marco Gamberini (Circolo Nautico Mordello) [illegible] è aggiudicato la quinta edizione del campionato italiano della classe 2.4 conclusosi ieri, dopo una serie di avvincenti prove. Il vincitore ha avuto la meglio, ma solo per un soffio, [illegible] Marco Turbiglio (Circolo Nautico al Mare Alassio) che, nelle ultime due regate, ha colto altrettanti primi posti. Ma [illegible] è bastato, considerato che nelle restanti prove [illegible] ponentino (che rimane comunque uno dei punti di riferimento della classe) ha collezionato un settimo e terzo posto mentre Gamberini nel complesso ha realizzato un primo, due secondi ed un terzo posto. Insomma, un ottimo regolarista che ha saputo «captare» i rari momenti in cui il vento girava a favore (davvero pochi, considerato che i capaci organizzatori hanno dovuto annullare due prove).

Sul gradino più basso del podio sale Carlo Annoni, dello stesso circolo del vincitore, già campione italiano. Ottimo quarto posto infine per il genovese Luigi Gazzolo. Nel complesso [illegible] trenta imbarcazioni presenti hanno dato vita ad un buono spettacolo tecnico [illegible] alla fine i pronostici della vigilia sono stati rispettati. Consola comunque ancora una volta, l'ottimo [illegible] mento [illegible] Turbiglio che è stato uno dei fautori [illegible] questa classe, l'unica al mondo ad essere riconosciuta dalla I.Y.R.U. [illegible] dalla F.I.V. e che permette la partecipazione di atleti disabili. [illegible] mentre al circolo nautico di Andora si ammainano le vele, a Finale tutto è pronto per [illegible] «Giro d'Italia» che prenderà il via domenica prossima. Sabato [illegible] alla presenza dell'organizzatore Gino Ricci, [illegible] e svolto il sorteggio delle barche sulle quali [illegible] le grandi firme [illegible] per la specialità, da Mauro Pellaschiar a Tommaso Chieffi. Sc[illegible] Ricci uno dei protagonisti della kermesse, che si concluderà a Trieste dopo una serie di tappe che si annunciano avvincenti, sarà proprio «Savona-Riviera delle Palme». Del resto [illegible] staff è [illegible] curante considerato che ne fanno parte i fratelli albenganesi [illegible] di Agostino Scimmarino, Flavio Favini (protagonista nella Admiral Cup) e Pietro Dalla Nona. Resta [illegible] vedere come si comporterà l'equipaggio rivierasco in una manifestazione che ogni anno riesce ad accrescere il proprio prestigio a livello nazionale. **[g. o.]**

NEI CATAMARANI

Bravi Griesmeyer e Canepa

Soltanto all'ultima regata i genovesi Griesmeyer-Canepa hanno dovuto cedere [illegible] gradino più alto del podio ai toscani Bianchi-Chelini nella seconda edizione della «Nations Merit Cup Challenge» che si è conclusa ieri a Cagliari. La manifestazione, riservata agli «Hobie Cat 16», i catamarani più diffusi al mondo, non ha tradito le attese ed è stata seguita da un folto pubblico, complice anche le boe sistemate [illegible] soli 300 metri dal lungomare. Griesmeyer e Canepa hanno comandato la classifica generale fino alla penultima prova e tutto lasciava intuire che sarebbero stati loro ad aggiudicarsi il prestigioso trofeo. Poi [illegible] colpo di scena con «Italia 4» di Bianchi-Chelini che riusciva ad effettuare il sorpasso. La manifestazione si è disputata su dieci regate di cui quattro long distance, quattro staffette e due team race. Alla regata, organizzata dal Windsurfing Club Cagliari, hanno partecipato equipaggi provenienti da numerose Nazioni, tra le quali Svezia e Nuova Zelanda che hanno tradizioni molto forti in questa specialità. L'ottimo risultato colto dall'equipaggio genovese lascia ben sperare per i prossimi appuntamenti. La manifestazione sarda ha di fatto inaugurato la lunga stagione dell'«Hobie Cats» che prevede, durante l'estate, altri appuntamenti di rilievo. **[g. o.]**

Pallanuoto: pochi sussulti in A2, il Nervi deve respingere Bologna e Civitavecchia

Imperia ed Andrea Doria, è fatta

Ponentini e genovesi «padroni» in serie B e serie C

Chicco Scarcero [illegible] degli [illegible] più quotati del Nervi che continua a lottare per arrivare ai playoff che porteranno in A1

E' il Civitavecchia il terzo incomodo nella lotta fra il Nervi ed il Bologna per il primato nella serie A2 Nord, mentre in serie B e C proseguono le cavalcate sicure di Imperia ed Andrea Doria.

Serie A2. La Chiavari Nuoto torna al successo, dopo la rocambolesca ed immeritata sconfitta [illegible] Cagliari, superando lo Sturla in uno dei tanti derby liguri. Sturlini [illegible] speravano [illegible] due punti al «Lido» per agganciare il Sori sul penultimo gradino, ma l'impresa non è stata centrata. Soresi che contro [illegible] Cagliari hanno letteralmente buttato via almeno un punto: isolani sottotono, ma ugualmente in grado di portarsi [illegible] condurre per 6-3. Poi la rimonta di Polipodio [illegible] compagni, fino ai sette pari. Decisivi sono stati gli ultimi minuti, [illegible] il Cagliari a segno due volte contro i tanti errori mostrati da parte granata.

Terza frazione fatale per il Lavagna in quel di Bologna: 6-[illegible] per la capolista. [illegible] sette di Crovetto ha cercato con molta determinazione il risultato positivo, utile per salire in classifica e per eventualmente «aiutare» i cugini del Nervi. Invece un terzo tempo disastroso ha compromesso [illegible] tentativo: solito trascinatore proprio l'allenatore-giocatore Crovetto, autore di quattro reti; di Cichero (2), Fiorelli (2), Mangiante, Franzoni e Sevostianov le altre sette reti lavagnesi.

Infine il Nervi, che con il Bergamo ha svolto un proficuo allenamento e nulla più. I ragazzi di Gianni Uras erano evidentemente già mentalmente proiettati sui prossimi due impegni, con le probabilmente decisive trasferte di Torino e Bologna. [illegible] motivato il divario ridotto, soltanto «4» per Baldinetti e compagni. I risultati: Nervi-Bergamo 10-8; Bologno-Lavagna 16-11; Sori-Cagliari 7-9; Chiavari-Sturla 13-11; Civitavecchia-Torino 16-11. Classifica: Bologna e Nervi p. 21; Civitavecchia 20; Cagliari 17; Torino 16; Lavagna 12; Chiavari 9; Bergamo 8; Sori 4; Sturla 2.

Serie B. Seconda giornata di ritorno con quattro successi in trasferta, e l'impresa è indubbiamente quella del Camogli, in grado di andare ad espugnare la piscina della Marina Militare. Entusiasmante finale in Rapallo-Imperia, con bomber a confronto (Del Gaudio contro Musso) e [illegible] dei ragazzi del presidente Todiere proprio in volata. Cinque giornate al termine, adesso, e cinque punti di vantaggio sulla seconda ad Imperia possono [illegible] a segnare in grande. I risultati: Rapallo-Imperia 12-13; Marina Militare-Camogli 9-11; Mameli-Lerici 7-8; Quinto-Arenzano 8-10. Classifica: Imperia p. 18; Lerici 13; Rapallo 11; Arenzano 10; Camogli 8; Marina Militare 6; Mameli 4; Quinto 2.

Serie C. Conclusione del girone di andata con l'Andrea Doria che saluta definitivamente la [illegible] compagnia, si stacca e si avvia a vincere il girone. I risultati: Endas Andrea Doria 7-15, Vallescrivia-Arenzano 11-4; Dino Rora-Ponente 11-7, riposato il Sori 90. Classifica: Andrea Doria p. 12; Ponente 8; Endas, Sori e Vallescrivia 6; Arenzano e Dino Rora 2. **[g. s.]**

BEACH WATERPOLO

Presentato il campionato

E' stato presentato nella sede della Fin a Roma il secondo campionato [illegible] Beach Waterpolo. Il girone rosso (Sud) sarà composto da Cis (capitano Fabrizio Salonia) che raggruppa giocatori dell'Abruzzo e [illegible] Lazio; da Maxicono (Mario Fiorillo) che raggruppa giocatori della Campania; da Colella (Cristiano Ciocchetti) con giocatori del Lazio; Hewlett&Packard (Francesco Di Caro) con giocatori della Sicilia. Il girone Blu (Nord) sarà composto da A.N.T. (Marco Flutti) con giocatori della Lombardia e dell'Emilia; X (Andrea Bosazzi) con giocatori della Toscana e della Liguria; Seim (Dominique Lena) [illegible] giocatori del Marsiglia e Vivai Imperatore (Marco Rainero) con giocatori del Rocco o del Savona. Le 3 giornate [illegible] Blu a Porto S. Stefano (20 e 21 giugno); [illegible] Margherita (29 e [illegible] giugno); Marsiglia (12 e 13 luglio). La finalissima a Vico Equense il 4 e [illegible] settembre. **(d. s.)**

Mediomarato

De Magistris spara su Rudic

A Mosca la Nazionale italiana di pallanuoto conferma di essere sulla strada giusta per arrivare ad Atlanta pronta per difendere [illegible] titolo olimpico. La vittoria sull'Ungheria, la più pericolosa rivale degli ultimi anni è lì a dimostrarlo.

Però nel coro degli ottimisti c'è anche qualcuno che vuole «stonare». Gianni De Magistris, uno dei «mostri sacri» della pallanuoto italiana, ammira [illegible] lavoro di Ratko Rudic ma non si appiattisce sulla sua linea. «Sconfitte o vittorie in questa fase della preparazione vogliono dire molto poco. Gli atleti sono al culmine della fase più dura degli allenamenti, sopportano carichi di lavoro notevoli. Ad Atlanta i comportamenti in gara potrebbero essere molto diversi».

C'è dell'altro che preoccupa l'indimenticato attaccante della Nazionale e della Fiorentina. «Bisognerebbe capire quanto incida sul morale degli atleti il peso psicologico dell'essere i favoriti. Le partite ad Atlanta saranno più difficili di quanto qualcuno sembra pensare. Gli Usa inseguono da mesi il sogno [illegible] conquistare per la prima volta qualcosa di importante nella pallanuoto, la Jugoslavia con la pace [illegible] ritrovato le potenzialità e la grinta giusta, per vincere [illegible] ai miei tempi».

De Magistris è poco convinto anche dalle scelte individuali di Rudic: «Non ho problemi [illegible] ripetere che sono in totale disaccordo con le scelte del commissario tecnico: sia chiaro [illegible] decidere deve essere solo lui ed i fatti gli danno ragione. Però resto della mia idea, l'anno scorso ha compiuto un miracolo a vincere gli Europei con quello che io considero la "Nazionale B". Lasciare a [illegible] elementi come Ferretti, Franco Porzio o Gandolfi penso sia pura follia. Senza nulla togliere a mancini come Pomilio o Sottani: quest'ultimo l'ho lanciato io quando allenavo la Fiorentina. Ma di Franco Porzio al mondo ce n'è uno solo, e lasciarlo a casa resta una scelta difficile da capire». **[d. s.]**

I savonesi ancora in corsa per restare in A2

Hockey, Liguria ko [illegible] Trento ma spera nella salvezza

Brutta sconfitta per il Liguria nel campionato di [illegible] A2 di hockey prato. La compagine di Carlo Colla [illegible] [illegible] battuta per 2-0 nella trasferta di Trento contro [illegible] forte Mori. Una sconfitta che comunque non lascia il segno.

Il Liguria ha giocato l'incontro [illegible] viso aperto e non ha per nulla sfigurato contro una compagine che punta decisamente al salto di categoria. Il commento della partita [illegible] affidato al tecnico dei savonesi Colla: «Il risultato è pesante e non meritavamo di perdere in quel modo. Comunque non facciamo drammi. Viviamo alla giornata anche [illegible] il campionato è ancora lungo e potrebbe riservare ancora delle piacevoli sorprese. Noi puntiamo alla salvezza e anche per questo che dovremo assolutamente fare punti nelle ultime cinque partite».

Conclude il tecnico dei savonesi, Carlo Colla: «Il nostro obiettivo nelle prossime partite sono almeno sei punti per avere la certezza di rimanere in A2».

Anche [illegible] sconfitto il Liguria si può comunque già guardare con una certa tranquillità alla salvezza visto che il Rel Genova, diretto concorrente per rimanere [illegible] A2 è [illegible] battuto per 5-0 dalla forte compagine [illegible] Braidese. Tra gli altri incontri della giornata numero 16 da «rilevare il clamoroso 11-1 inflitto dal Villafranca al Gatto Azzurro e il 6-2 imposto dalle Pagine Gialle Torino al Team 89. Successo infine del Bra. [illegible] compagine piemontese ha battuto per 4-1 il Villa Perosa.

Intanto il Liguria e l'Hc Savona hanno costituito anche per quest'anno il comitato organizzatore del torneo di beach hockey giunto alla quinta edizione. Alla manifestazione, che si svolgerà dal 15 al 22 luglio [illegible] Levratto [illegible] Zinola, parteciperanno sei formazioni. **[r. p.]**

La quarta giornata dell'Intergirone per il settore nordoccidentale del campionato di serie A2

Al Sanremo Baseball quotazioni in rialzo

Vittoria convincente a Parma sul Crocetta ed è il secondo posto

SANREMO. Finalmente un successo convincente. La doppia vittoria a Parma sul terreno del Crocetta, per il Casino Sanremo Baseball, nel campionato di serie A2 di baseball. Risalgono le quotazioni [illegible] zona-primato: adesso i [illegible] nuovamente secondi, appaiati al Bollate, costretto alla divisione della posta in casa dai triestini del Black Panthers.

La quarta giornata dell'intergirone, sfide incrociate tra i due gironi di serie A2, quindi, [illegible] stata messa a profitto b[illegible] dal Casino Sanremo Baseball. Una vittoria preziosa per la classifica, [illegible] anche un match che ha fatto rivedere, dopo [illegible] incertezze, la miglior squadra sanremese, apparsa finalmente all'altezza [illegible] proprie ambizioni, con pochissimi errori in difesa rispetto agli ultimi incontri. Bellissima la prestazione nel primo match vinto per 12-7.

Il caldo torrido che i matuziani hanno trovato in Val Padana non sembra aver influito sulle possibilità della squadra matuziana. Il match [illegible] stato equilibrato fino al sesto inning (4-4), [illegible] [illegible] fuori campo di Marco Settimo da due punti ha dato il via alla vittoria sanremese che ha avuto sul monte [illegible] lancio [illegible] miglior Alessandro Condò, portagonista di ben 155 lanci.

Esemplare, nel match serale, la prestazione di Fulvio Valle sul monte di lancio: sotto gli occhi del presidente della Federbaseball Notari, l'azzurro è stato grandissimo facendo capire che potrebbe ancora essere utile alla causa della nazionale azzurra in partenza per Atlanta. Eloquente l'8-1 finale per i sanremesi.

Risultati quarta giornata intergirone. Bollate-Black Panthers Ronchi dei Legionari [illegible]-9, 7-4; Codogno-Godo 3-10, 6-9; Alpina Tergeste Trieste-Old Rags Lodi 13-22, 3-10, Collecchio-Novara 20-2, 16-3; Amatori Ponte di Piave-Mediolanum Milano 7-8; Crocetta Parma-Casino Sanremo Baseball 7-12, 1-8. Classifica girone nordoccidentale: Mediolanum (14 vinte, 3 perse) 813; Bollate e Casino Sanremo (11-7) 555; Old Rags (9-9) 500; Codogno (5-13) 275; Novara (3-16) 165. **[b. m.]**

Cairese: doppio, grave ko

Due sconfitte per [illegible] Cairese Multidea nella settima [illegible] giornata dell'intergirone cadetto. La squadra di Gianpiero Pascoli [illegible] battuta due volte dagli emiliani dell'Oltretorrente Ciemme Parma. In mattinata i biancorossi hanno perso per 10-3, mentre nel pomeriggio sotto un sole [illegible] sono stati fermati per manifesta inferiorità sul 2-14. Dice il coach Pascoli: «Di positivo c'è da registrare la crescita dei giocatori dell'Under 18, [illegible] è mancato la mentalità vincente. Comunque non tutti [illegible] andati male, da registrare la buona prova di Prato all'esterno, e [illegible] Fabio Moronzetti nell'inedito ruolo di interbase». Sabato, prova della verità: per i biancorossi doppia trasferta a Piacenza. La Cairese dovrà vincere assolutamente per [illegible] trovarsi coinvolta nel giro-retrocessione. Ancora Pascoli: «Non possiamo far passi falsi, anche se avremo avversari di tutto rispetto». **[r. p.]**

FUTURA s.r.l.
è
ALFA ROMEO
[redacted]
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

RUDI
Automobili
è
HYUNDAI
VENDITA [redacted] ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Lunedì 10 Giugno 1996 n. 21
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

C'è attesa anche [redacted] Montacuto

Valenza, voto sul filo di lana

VALENZA. Nella tarda mattinata si conoscerà il [redacted] del nuovo sindaco o, più probabilmente, dei due candidati che [redacted] disputeranno, nel ballottaggio del 23 giugno, il diritto a governare Valenza sin oltre [redacted] 2000.

Le operazioni [redacted] voto si [redacted] concluse ieri sera, nella massi[redacted] regolarità: alle 17, avevano votato 6606 dei 18.135 elettori iscritti, pari [redacted] 36,42 per cento contro il 49 per [redacted] delle politiche. Una curiosità: ieri circa 400 valenzani che operano nel settore orafo erano a Vicenza per la seconda Fiera annuale dell'oreficeria-gioielleria e solo [redacted] parte ha deciso o potuto affrontare il viaggio [redacted] ritorno per recarsi alle urne prima della chiusura alle 22.

Mai, nella storia delle elezioni amministrative cittadine, si era registrata tanta incertezza sul [redacted] del possibile vincitore. In passato infatti, i giochi si compivano nelle sedi dei partiti ed era più facile prevedere l'esito della consultazione, mentre ora [redacted] la gente a decidere direttamente chi governerà.

Vediamo di fare qualche previsione, ricordando che Germano Tosetti, è appoggiato da Pds-Verdi e Rc, Carlo Frascarolo da una lista civica e da quella della Lega, Pier Giorgio Maggiora dai partiti del Polo.

Facendo riferimento alle ultime politiche, Maggiora, che è sostenuto da Forza Italia (30,35), Alleanza Nazionale (14,16), Ccd-Cdu (2,90) e Lista Pino, otterrebbe l'elezione immediata al primo turno con una percentuale superiore al 50 per cento. Anzi, la coalizione che appoggia Maggiora potrebbe concedersi il lusso di perdere [redacted] al 17 per cento [redacted] ottenere ugualmente l'accesso al ballottaggio (il quorum per passare al secondo turno è sempre del 33,4%). Tosetti potrebbe contare su Pds (21,21), Verdi (1,86) [redacted] Rc (6,94), che gli darebbero consensi totali pari al 30,01 [redacted] cento. Per arriva[redacted] sicuramente al ballottaggio, dovrebbe ricevere, dunque, anche i voti ottenuti dai popolari per Prodi (5,47). In questo caso, l'escluso sarebbe Frascarolo, che avrebbe dalla [redacted] soltanto la Lega (13,08) e qualche spicciolo di altri schieramenti.

A Montacuto invece dove pure si votava per il rinnovo del Consiglio comunale, ieri alle 19,30 avevano votato in 307 [redacted] 366 pari all'83,9%.

Rodolfo Castellaro

A Valenza alle 17 aveva votato il 36%

Tutta Basaluzzo in piazza ieri, con delegazioni del Novese

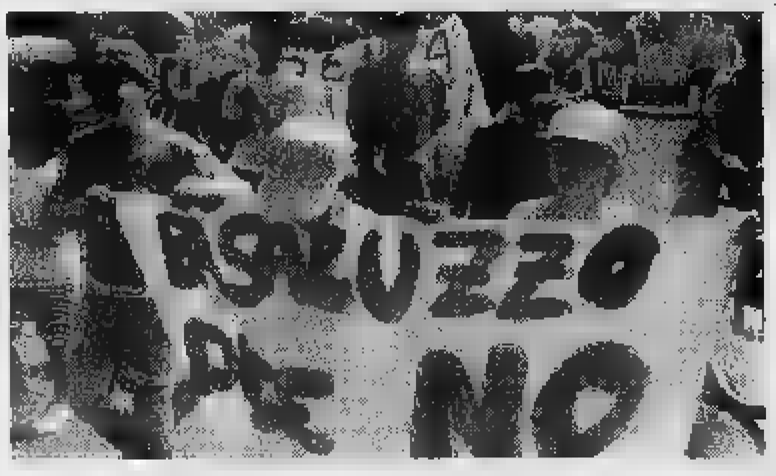
Rifiuti speciali, mille no

Nel mirino il megaimpianto di stoccaggio che una ditta sarda vuole realizzare in frazione S. Antonio. Il sindaco: «Puntiamo a bloccarlo»

BASALUZZO. Mille [redacted] piazza per gridare [redacted] al megaimpianto di stoccaggio [redacted] rifiuti speciali che la Sese di Cagliari intende realizzare in frazione [redacted]. Antonio. Ieri l'intero paese ha partecipato alla manifestazione [redacted] protesta organizzata per sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica. In testa al corteo il sindaco Gianfranco Ludovici e le delegazioni dei comuni di Novi, Bosco Marengo, Fresonara, Predosa, Pasturana, Francavilla [redacted] Capriata.

E' stata espressa unanime preoccupazione per i danni all'ambiente che [redacted] centro di smaltimento di sostanze chimiche [redacted] acidi provocherebbe nel Novese. C'era fermento anche tra i rappresentanti delle associazioni ecologiste e la popolazione [redacted] Basaluzzo, [redacted] centinaia di bambini in prima fila.

Numerosi i cartelli esposti durante la sfilata per le vie del paese. Il più significativo: «Aria pura nei polmoni, niente soldi nelle tasche dei ladroni». E' stata una manifestazione civile e pacifica, ma gli abitanti hanno promesso «battaglia» se la ditta otterrà dalla Provincia l'autorizzazione all'insediamento.


La protesta. «Ci sono già industrie chimiche, no ad un paese "pattumiera"»

«Non è una presa di posizione immotivata - dice la gente -. In questi anni sono già sorte a Basaluzzo industrie chimiche inquinanti e [redacted] recente è stato creato un capannone [redacted] cui vengono smaltiti i medicinali. Non vogliamo diventare la "pattumiera" del Nord Italia».

C'è anche chi nutre sospetti sulla ditta che ha acquistato l'area (oltre 8000 metri quadrati) per il centro di stoccaggio. «Ci risulta che la "Sese" non abbia che pochi dipendenti e sia una società a responsabilità limitata con appena 20 milioni [redacted] capitale versato. Come potrebbe una ditta [redacted] modesta entità realizzare un impianto che costa quattro miliardi [redacted] mezzo?».

Il sindaco Ludovici evita polemiche [redacted] promette il [redacted] impegno per evitare l'insediamento: «L'eventuale concessione non arriverà prima di qualche mese. Noi dovremo visio[redacted] il progetto nel dettaglio con l'aiuto di un tecnico. Solo [redacted] opportune controdeduzioni potremo sperare di bloccarlo».

Massimo Delfino

Da stamattina

Le strade chiuse per lavori

ALESSANDRIA. Iniziano stamane i lavori di rifacimento [redacted] manto bituminoso di corso Cento Cannoni e l'arteria sarà chiusa al traffico, da piazza Garibaldi sino [redacted] corso Lamarmo[redacted]. Proibita, ovviamente, anche la sosta.

I lavori dovrebbero concludersi [redacted] pochi giorni, dopo di che, sistemata [redacted] segnaletica [redacted] adattati gli impianti semaforici, il corso verrà riaperto interamente al traffico [redacted] due sensi, eliminando il tratto a senso unico attualmente esistente tra via Cavour e piazza Garibaldi. Sarà il primo provvedimento a divenire esecutivo di quelli previsti dal piano generale del traffico urbano.

Oggi e domani verranno chiuse alla circolazione veicolare anche le vie Galileo Ferraris e Donatello, nella zona della piscina, per il rifacimento del manto stradale. Mercoledì e giovedì toccherà alle vie Cardinal Caselli [redacted] Righi, mentre da lunedì 17 giugno i lavori inizieranno in Lungotanaro San Martino ed in via Tiziano.

Domani chiusura, dalle 7 alle 14, del transito in via Mondovì, da piazza Garibaldi a via Cavour, per consentire lo scarico [redacted] materiale edile all'interno del cantiere presente nella via.

Continua ad essere chiusa al traffico via Piacenza, per la posa nel sottosuolo dei cavi della Telecom, così come resta chiu[redacted] via Padova, per lavori di sistemazione delle condutture dell'Amag.

Nuovi percorsi Atm. Dal 24 giugno diverranno esecutivi i provvedimenti decisi dall'Atm, in accordo con le Circoscrizioni ed i sindacati, per stabilire i nuovi percorsi delle linee cittadine dei bus e delle navette.

Nel frattempo, però, per i lavori di rifacimento delle condutture Amag e della pavimentazione in via Milano, ha dovuto essere invertito il senso di marcia in via Vochieri, ora percorribile da via Migliara verso corso Virginia Marini.

Su richiesta della direzione della Atm si è reso pertanto necessario decidere - [redacted] provvedimento sarà esecutivo dal 24 giugno - anche l'inversione del [redacted] marcia in via Migliara, che sarà percorribile da piazza della Libertà a via Vochieri. Pertanto il nuovo percorso della navetta «B» da piazza della Libertà proseguirà in via Migliara, quindi in via Vochieri, [redacted]o Monferrato, spalto Rovereto e via dei Guasco.

Franco Marchiaro

[redacted]

CREMOLINO

Trovato cad[redacted] in un pozzo nel [redacted] di casa

Un uomo di 47 anni, Giuseppe Antonio Ravera, [redacted] Umberto I 92, nel centro del paese [redacted] stato trovato cadavere nel pozzo nel cortile dell'abitazione. Lavorava da falegname, viveva solo: la moglie e il figlio, in precarie condizioni, sono ricoverati. Secondo i vicini [redacted] sparito da circa [redacted] giorni. Sono intervenuti i vigili del fuoco per recuperare il corpo. [r. bo.]

[redacted]

Oggi consegna del premio scolastico «Pollo Badino»

Consegna dei premi oggi al concorso Pollo-Badino - in memoria di presidente e direttore della Coldiretti, indetto dallo stesso Centro Studi Pollo - nel salone San Bartolomeo, in piazza Baronino, inizio alle 10. Al concorso hanno aderito circa quattrocento alunni delle scuola elementari casalesi. [s. m.]

[redacted]

Arrestato, deve scontare [redacted] mesi per furto

Su ordine di carcerazione del tribunale di sorveglianza per minorenni, i carabinieri hanno arrestato in via IV Novembre [redacted] pregiudicato Daniel Jakubovic, 21 anni, residente a Tortona, corso Don Orione 198, domiciliato a Guazzora, via Gramsci 1. Deve espiare 6 m[redacted] di reclusione per furto aggravato. Il giovane è stato rinchiuso nel carcere di Alessandria. [m. t. m.]

NOVI LIGURE

Ora in Comune la [redacted] «Università del ciclismo»

La mostra antologica «Novi: Università del ciclismo», che ripercorre la storia del ciclismo a Novi attraverso pannelli fotografici e rievocativi, ha una collocazione permanente [redacted] locali dell'assessorato alla Cultura, al 4° piano del palazzo municipale in via Giacometti. L'orario è dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16. Per le visite delle scolaresche contattare ufficio Pubblica Istruzione (tel. 0143/772.249). [m. pu.]

TORTONA [redacted]

Condannato [redacted] 2 anni

Minacciò [redacted] la figlia

TORTONA. Tentò di rapinare la figlia minacciando di ucciderla se non gli avesse consegnato somme di denaro, e inoltre maltrattò la moglie e la figlia picchiandole e insultandole.

Il giudice per l'udienza preliminare lo ha condannato a due anni di reclusione e 600 mila lire di multa. E' Antonio Fazzari, [redacted] anni, viale De Gasperi 19, domiciliato ad Alessandria, in [redacted] Marsala 5. Gli episodi di violenza [redacted] stati compiuti dal novembre '95 sino al 4 [redacted] '96, quando la figlia [redacted] decise per la denuncia ai carabinieri.

Per l'ennesima volta il padre l'aveva picchiata minacciando [redacted] ucciderla se [redacted] gli [redacted] consegnato centomila lire. Circa la richiesta di revoca del divieto di residenza nel Comune [redacted] Tortona, il giudice, conside[redacted] che i coniugi sono stati autorizzati dal tribunale a vivere separati, con affidamento alla madre del figlio minore e della casa coniugale, ha revocato il divieto. [m. t. m.]

[redacted]

Calendimaggio

Folla [redacted] alla kermesse [redacted]

ACQUI TERME. Grande suc[redacted] di pubblico per la sfilata storica ed il torneo d'armi del «Calendimaggio», ma anche grande caldo, specie [redacted] i figuranti che indossavano le pesanti armature [redacted] ferro.

Ieri pomeriggio, migliaia di persone, assiepate lungo le vie [redacted] nel campo sul greto del fiume Bormida antistante gli archi romani, hanno assistito all'annuale edizione della rievocazio[redacted] storica in chiave medioevale. Mentre il corteo è partito regolarmente, le sfide, in programma per le 16,30, sono state ritardate [redacted] circa un'ora per evitare almeno un po' della calura che si è abbattuta anche sulla città termale.

Anche il sindaco Bosio, vestito da podestà (ma la camicia non era verde) e il [redacted] vice Elena Gotta hanno partecipato alla rievocazione che ha visto tra l'altro una giostra della Quintana e l'esibizione di un falconiere, oltre [redacted] combattimenti a piedi e a cavallo. [g. l. f.]

[redacted] CALCIO [redacted]

A Novi e Casale

[redacted] Pernigotti [redacted] il Torino

Trionfo del Torino nella 10ª edizione del «Memorial Paolo e Lorenzo Pernigotti» di calcio, categoria Giovanissimi, che si è concluso sabato sera al «Girardengo» [redacted] Novi. La squadra granata, che era stata invitata «in extremis» alla manifestazione, al posto del Borussia Dortmund, ha piegato in finale (2-0) la Selezione Regionale, formata dai migliori giocatori dei club minori del Piemonte. E' stato un match piuttosto scorbutico, che [redacted] Toro ha controllato fin dalle prime battute. La piazza d'onore soddisfa la Selezione Regionale, che [redacted] quarti aveva eliminato la Juventus. Nella finale per il 3° e 4° posto, il Genoa ha piegato il Gabetto.

Invece a Casale la Junior ha vinto il Torneo del Comprensorio (ai rigori 7-6 sul Popolo). Mentre la Fulvius Valenza si [redacted] imposta al Torneo del Ronzone per 3-1 sulla Cassatese. A Castelnuovo Scrivia infine, vittoria della Don Bosco (Primi calci) e del Padus (Pulcini). [r. al.]

STASERA AL CINEMA

[redacted] (0131) 252.644. [redacted]rie d'amore con i crampi. Orario: [redacted]; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

[redacted] Tel. 252.079. [redacted] chiuso.

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.240. **Ros[redacted]'autunno** [redacted]: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

Comunale (Sala Ferrero). Tel. 234.240. [redacted] **più blu**. Orario: 20,15; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

Corso. Telefono 268.080. Oggi chiuso.

Cristallo. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 7000 (p[redacted] unico).

[redacted] Telefono 252.112. **Screamers - Urla dallo spazio.** Orario: 20; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

Moderno. Tel. 252.707. **Seven.** Orario: 19,50; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

ACQUI TERME. Ariston. Tel. (0144) 322.885. Chiuso per ferie.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. Chiuso per ferie.

ARQUATA SCRIVIA. Roma. Tel. (0143) 667.516. Oggi chiuso.

CASALE MONFERRATO. Vit[redacted] Tel. (0142) 452.29[redacted] **oltranza.** Orario: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

[redacted]. Tel. (0142) 452.081. **Girl 6 - [redacted] in linea.** Orario: 20,10; 22,20. [redacted] 7000 (posto unico).

Moderno. [redacted]. 452.815. **Four Rooms.** Or[redacted]: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

NIZZA MONFERRATO. Aurora. Tel. (0141) 701.459. Oggi chiuso.

Lux. Tel. 702.788. Oggi chiuso.

Sociale. Tel. 701.496. Oggi chiuso.

Verdi. Tel. 701.459. Oggi chiuso.

NOVI [redacted] Moderno. Telefono (0143) 78.290. **L'es[redacted] 12 scimmie.** Orario: 20; 22,20. [redacted] 10.000/8000.

OVADA. Comunale Dolby. Tel. (0143) 81.411. **Saggi di musica scuole elementari.** Ore 21. Ingresso libero.

SERRAVALLE [redacted] Lux. [redacted]. (0143) [redacted]. **Vampiro a Brooklyn.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000/8000/5000.

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 20; 22,30. Lire 7000/5000.

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 649.124. **Machera.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Rizzotti, via Vochieri 4 (253.083). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Bollente, corso Italia 38 (322.747).

Casale: Comunale Porta Milano, via Massaia 9 (454.174).

Novi: Cristiani, via IV Novembre 13 (23.21).

Ovada: Moderna, via Cairoli 165 (80.348).

Tortona: Bidone, [redacted] 130 (815.731).

[redacted] Bellingeri, [redacted] (943.356).

PRONTO SOCCORSO

[redacted] 206.637 e, infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; [redacted] 322.211; [redacted] 82.61; [redacted] 948.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; [redacted]: 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

Per chi ci conosce, siamo una GARANZIA
Alfa Lum®
AGENZIA DI ZONA
M. G. D.
di Davio Geom. Massimo & C. S.A.S.
[redacted]
Fax [redacted]
SERRAMENTI AlluminioLegno
CONTROINFISSI IN ALLUMINIO
CHIUSURE BALCONI - ZANZARIERE
PORTE INTERNE - CHIUSURE PER L'EDILIZIA
SCALE IN LEGNO E ACCIAIO
MODERNE TECNOLOGIE PER LA VOSTRA CASA

PRIME VISIONI

Academy Hall — Via Stamira 5, Tel. 44.23.77.70. Or.: 16 19,10/22,30, Ingr. 7000
Braveheart cuore impavido — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Admiral — piazza Verbano 5, Tel. 854.11.95, Or.: 16/18,15/20,20/22,30, Ingr. 7000
Nelly e Mr. Arnaud — *di C. Sautet, con E. Béart, M. Serrault, J.-H. Anglade (Fra. '95)* — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' **Commedia**

Adriano — piazza Cavour 22, Tel. 321.18.96, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 7000
Schegge di paura — *di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96)* — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Alcazar — via M. Del Val 14, Tel. 588.0099, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
Nel bel mezzo di un gelido inverno — *di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghil. '95)* — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' **Commedia**

Ambassade — via Accademia Agiati 57, Tel. 540.89.01. Or.: 17,15 20/22,30, Ingr. 7000
Schegge di paura — *di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96)* — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

America — via N. del Grande 6, Tel. 581.61.68. Or.: 17,15 20/22,30, Ingr. 7000
Schegge di paura — *di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96)* — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Apollo — via di Galla Sidama 20, Tel. 8620.88.06, Or.: 17/20,20/22,30, Ingr. 7000
Cuori al verde — *di G. Piccioni, con G. Scarpati, M. Buy, G. Gnocchi (Ita. '96)* — Il lavoro, che problema: ne sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idraulico super-richiesto e una giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45' **Comm.**

Ariston — via Cicerone 19, Tel. 321.259. Or.: 17,30 20,05/22,30, Ingr. 7000
Piume di struzzo — *di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96)* — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Atlantic — Via Tuscolana 745, Tel. 761.06.56, Ingr. 7000
SALA 1: Schegge di paura. Or.: 17,15; 20; 22,30. **SALA 2: Fargo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 3: Pulp fiction.** V.m. 14. Or.: 16,20; 19,10; 22. **SALA 4: Non tutti hanno la fortuna di aver avuto...** Or.: 17,15; 19,20; 22,30. **SALA 5: L'arcano incantatore.** Or.: in. 18,30, ult. 22,30. **SALA 6: Le affinità elettive.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Augustus — c. V. Emanuele 203, Tel. 687.54.55, Ingr. 7000
SALA 1: Nelly e Mr. Arnaud. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata - **SALA 2: Amiche per sempre.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.

Barberini — piazza Barberini 24-25-26, Tel. 482.77.07, Ingr. 7000
SALA 1: Per Cannes a Roma: **Girl Six.** Or.: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. **SALA 2: Diabolique.** Or.: 16,30; 18,25; 20,20; 22,30. **SALA 3: In viaggio con Pippo.** Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

Broadway — via dei Narcisi 36, Tel. 230.34.06, Ingr. 7000
SALA UNO: Dead man walking. Or. 17,30; 20,05; 22,30. **SALA DUE: Le affinità elettive.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA TRE: Strange Days.** Or.: 16,30; 19,15; 22.

Capitol — via G. Sacconi 39, Tel. 32.36.619. Or.: 17,15 19/20,45/22,30, Ingr. 7000
Dunston licenza di ridere — *di K. Kwapis, con F. Dunaway, E. Lloyd, R. Everett (Usa '96)* — Un albergo di lusso viene messo sottosopra: il responsabile è uno scimmione utilizzato da un ladro di gioielli per la sua estrema agilità. N. V. 1h 30 **Comico**

Capranica — piazza Capranica 101, Tel. 679.24.65, Or.: 16/19,15/22,30, Ingr. 7000
Casinò — *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Capranichetta — piazza Montecitorio 125, Tel. 679.69.57. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
Via da Las Vegas — *di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95)* — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' **Drammatico**

Ciak — via Cassia 694, Tel. 33.25.16.07, Aria condizionata, Ingr. 7000
SALA 1: Schegge di paura. Or.: 17,15; 20; 22,30. **SALA 2: Le affinità elettive.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 323.56.93. Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30, Ingr. 7000
Screamers - Urla nello spazio — *di C. Duguay, con P. Weller, R. Dupuis, A. Lauer (Usa '96)* — Una generazione sofisticata di automi, creati per distruggere il nemico, impazzisce e si ribella. Dal racconto di Dick. N. V. 1h 47' **Fantascienza**

Dei Piccoli — viale della Pineta 15, Tel. 855.34.85, Ingr. 7000
Babe maialino coraggioso. Or.: 17; 18,40. **Angeli perduti.** Or.: 20,40; 22,30

Eden — piazza Cola di Rienzo 74, Tel. 36.16.24.49. Or.: 16,45 18,40/20,30/22,30, Ingr. 7000
Eroi di tutti i giorni — *di D. Keaton, con J. Turturro, N. Watt, A. MacDowell (Usa '96)* — Tragedie e bizzarrie dei Lidz, una famiglia ebraica composta da due figli, un padre dalla sensibilità poetica e una madre piena di malanni. N. V. 1h 32' **Commedia**

Embassy — via Stoppani 7, Tel. 807.02.45, Or.: 16,45/18,50/20,40/22,30, Ingr. 7000
In viaggio con Pippo — *di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96)* — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Empire — viale R. Margherita 29, Tel. 841.77.19, Ingr. 7000
EMPIRE 1: Ferie d'agosto. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **EMPIRE 2** (viale Esercito 44, tel. 501.06.52): **Hackers.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.61.25. Aria cond. Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 7000
Io ballo da sola — *di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.09.86, Or.: 17/19,55/22,30, Ingr. 7000
L'esercito delle 12 scimmie — *di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95)* — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Europa — corso Italia 107, Tel. 44.24.97.60. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 7000
Piume di struzzo — *di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96)* — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.22.96, Ingr. 7000
SALA 1: Le affinità elettive. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 2: Fargo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 3: Pulp fiction.** V.m. 14. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.43.95. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
L'albero di Antonia — *di M. Gorris, con W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. Declair (Olan. '95)* — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascite e morti. Oscar come miglior film straniero. N. V. 1h 33' **Comm.**

Fiamma — via Bissolati 47, Tel. 482.71.00, Ingr. 7000
SALA 1: Difesa ad oltranza. or. 16; 18,20; 20,25; 22,30 **SALA 2: La prossima vittima.** Or.: 16; 18,20; 20,25; 22,30

Garden — viale Trastevere 246, Tel. 581.28.48. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
Ninfa plebea — *di L. Wertmüller, con L. Care, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96)* — La storia della bella Miluzza, desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Gioiello — via Nomentana 43, Tel. 44.25.02.99. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
Four Rooms — *di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95)* — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo: 4 storie sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Golino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' **Comm.**

Giulio Cesare — Tel. 39.72.07.95, via G. Cesare 259, Ingr. 7000
SALA 1: L'esercito delle 12 scimmie. Or.: 17; 19,55; 22,30. **SALA 2: Difesa ad oltranza.** Or.: 17,30; 20,10; 22,30. **SALA 3: Diabolique.** Or.: 17,30; 20,10; 22,30.

Golden — v. Taranto 36, Tel. 70.49.68.02, Or.: 17,30/20,05/22,30, Ingr. 7000
Dead man walking — *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Greenwich — via Bodoni 59, Tel. 574.58.25, Ingr. 7000
SALA 1: Sotto gli ulivi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 2: Le stanze di Cloe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 3: Compagna di viaggio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.06.00, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 7000
Ferie d'agosto — *di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli (Ita. '96)* — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il solleone si sprecano. N. V. 1h 46' **Commedia**

Holiday — largo B. Marcello 1, Tel. 854.83.26, Or.: 16,30/19,30/22,30, Ingr. 7000
Pulp fiction — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia nera**

Il Labirinto sala A — via Pompeo Magno 27, Tel. 321.62.83., Or.:, Ingr. 7000
Cineteca Nazionale. Ore 18: **Accattone**. Ore 20: Incontro Attori e Registi. Ore 22: Pasolini un delitto italiano

Il Labirinto sala B — via Pompeo Magno 27, Tel. 321.62.83, Or.:, Ingr. 7000
Cineteca Nazionale. Ore 18: **Angelus Novus**. Ore 20,30; 22,30: **I soliti sospetti**

Il Labirinto sala C — via Pompeo Magno 27, Tel. 321.62.83, Ingr. 7000
Ore 18: **La lettera rossa**. Ore 20,30: **Dov'è la casa del mio amico**. Ore 22,30: **E la vita continua**

Induno — via G. Induno 1, Tel. 581.24.95, Or.: 16/19,10/22,30, Ingr. 7000
Braveheart - Cuore impavido — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A, Tel. 588.42.30
SALA 1: Fargo. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000. **SALA 2: Tre vite e una sola morte.** Or.: 17,30; 20,40; 22,30. L. 7000. **SALA 3: Io ballo da sola.** Or.: 17,30; 20; 22,30. L. 7000.

King — via Fogliano 37, Tel. 86.20.67.32., Or.: 17/19,55/22,30, Ingr. 7000
L'esercito delle 12 scimmie — *di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95)* — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Madison 1 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 7000
Vampiro a Brooklyn — *di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96)* — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Madison 2 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26, Or.: 17/20,10/22,30, Ingr. 7000
Ragione e sentimento — *di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95)* — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Madison 3 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 7000
Screamers - Urla dallo spazio — *di C. Duguay, con P. Weller, R. Dupuis, A. Lauer (Usa '96)* — Una generazione sofisticata di automi, creati per distruggere il nemico, impazzisce e si ribella. Dal racconto di Dick. N. V. 1h 47' **Fantascienza**

Madison 4 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
Si gira a Manhattan — *di T. De Cillo, con S. Buscemi, C. Keener, D. Mulroney (Usa '96)* — Nevrosi, pettegolezzi, tradimenti, amori segreti: tre giorni e tre notti sul set di un film indipendente a New York, a corto di soldi. N. V. 1h 30' **Commedia**

Maestoso Sala 1 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
In viaggio con Pippo — *di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96)* — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Maestoso Sala 2 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 16,45/19,45/22,30, Ingr. 7000
L'esercito delle 12 scimmie — *di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95)* — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Maestoso Sala 3 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 16,45/19,45/22,30, Ingr. 7000
Difesa ad oltranza — *di B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '96)* — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che da 12 anni è nel braccio della morte, finendo anche per innamorarsene. N. V. 1h 42' **Dramm.**

Maestoso Sala 4 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 16,45/19,45/22,30, Ingr. 7000
Screamers - Urla nello spazio — *di C. Duguay, con P. Weller, R. Dupuis, A. Lauer (Usa '96)* — Una generazione sofisticata di automi, creati per distruggere il nemico, impazzisce e si ribella. Dal racconto di Dick. N. V. 1h 47' **Fantascienza**

Majestic — via S. Apostoli 20, Tel. 679.49.08, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 7000
12 monkeys — *di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95)* — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Metropolitan — via del Corso 7, Tel. 320.09.33, Ingr. 7000
Vampiro a Brooklyn — *di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96)* — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Mignon — via Viterbo 11, Tel. 855.94.93, Or.:

New York — via Cave 36, Tel. 781.02.71, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
Hackers — *di I. Softley, con J. Lee Miller, A. Jolie, L. Bracco (Usa '96)* — Sfide al computer, duelli informatici: nel cyberspazio navigano «pirati» idealisti, ma anche esseri senza scrupoli ingaggiati dalle multinazionali. N. V. 1h 45' **Thriller**

Nuovo Sacher — largo Ascianghi 1, Tel. 581.81.16, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
Un ragazzo, tre ragazze... — *di E. Rohmer, con M. Poupaud, A. Langlet, G. Simon (Fra. '96)* — Uno studente melomane, in vacanza in Bretagna, aspetta la fidanzata e intreccia amicizie e passeggiate con altre due ragazze N. V. 1h 42' **Commedia**

Palazzo delle Esp. — SALA CINEMA, Via Nazionale 194, Tel. 488.54.65
Ore 18,30: **The Scarlet Empress**. Ore 20,30: **Blonde Venus**

Paris — via M. Grecia 112, Tel. 70.49.65.68. Aria cond. Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 7000
Schegge di paura — *di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96)* — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.36.22. Or.: 16 18,15/20,30/22,40, Ingr. 7000
Stealing Beauty - Io ballo da sola — *di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Quirinale — via Nazionale, Tel. 488.26.53, Ingr. 7000
SALA 1: Dead man walking. Or.: 17,30; 20,05; 22,30. **SALA 2: Dunston licenza di ridere.** Or.: 17,30; 19; 20,50; 22,30.

Quirinetta — via Minghetti 4, Tel. 679.00.12. Or.: 16,30 19,35/22,30, Ingr. 7000
Pulp fiction — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia nera**

Reale — piazza Sonnino 7, Tel. 581.02.34., Or.: 17,30/20,05/22,30, Ingr. 7000
Piume di struzzo — *di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96)* — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Rialto — via IV Novembre 156, Tel. 679.07.63. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
Vampiro a Brooklyn — *di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96)* — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Ritz — viale Somalia 109, Tel. 86.20.56.83. Or.: 17,30 20,10/22,30, Ingr. 7000
Io ballo da sola — *di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Rivoli — via Lombardia 23, Tel. 488.08.83., Or.: 18,15/19,20/20,30/22,30, Ingr. 7000
Gli anni dei ricordi — *di J. Moorhouse, con W. Ryder, A. Bancroft, E. Burstyn (Austral. '96)* — Un'estate a casa della nonna e della prozia prima delle nozze: qui una giovane ritrova amiche, ricordi, sogni e straordinarie storie di vita. N. V. 1h 55' **Comm.**

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.84., Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
Le affinità elettive — *dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J.-H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96)* — L'Ottocento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 38' **Commedia**

Rouge et Noir — via Salaria 31, Tel. 855.43.05. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
Hackers — *di I. Softley, con J. Lee Miller, A. Jolie, L. Bracco (Usa '96)* — Sfide al computer, duelli informatici: nel cyberspazio navigano «pirati» idealisti, ma anche esseri senza scrupoli ingaggiati dalle multinazionali. N. V. 1h 45' **Thriller**

Royal — via E. Filiberto 175, Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
Bullet — *di J. Temple, con M. Rourke, T. Shakur, T. Levine (Usa '96)* — Nelle strade di New York la lotta senza quartiere tra un «duro» ex galeotto e un suo vecchio rivale di prigione che ha giurato di sconfiggerlo. V. M. 14 1h 33' **Azione**

Sala Umberto — via della Mercede 50, Tel. 679.47.53. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
Riccardo III — *di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, N. Hawthorne (G.B./Usa '95)* — Variante del testo di Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. N.V. 1h 45' **Dramm.**

Savoy — via Bergamo 25, Tel. 853.00.948, Ingr. 7000
SALA 1: Affinità elettive. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 2: Fargo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 3: Passaggio per il paradiso.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 4: L'arcano incantatore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ulisse — via Tiburtina 374, Tel. 435.33.744, Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Vampiro a Brooklyn — *di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96)* — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Universal — via Bari 18, Tel. 883.12.16., Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 7000
Schegge di paura — *di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96)* — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. **Film per adulti.** Or.: 16; 22. Ingresso 6000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, telefono 494.1290. **Film per adulti.** Orario: 15,30; 22,30. Ingresso 6000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti.** Orario: 15,30; 22. Ingresso 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, telefono 474.39.36. Rivista sexy con **Gessica Pacciani e Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. Ingresso 25.000.
MODERNO p. della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. Ingresso 6000.
MODERNETTA p.za della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. Ingresso 6000.
MOULIN ROUGE via O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. Breve chiusura per lavori.
ODEON p.zza della Repubblica, t. 484.760. **Film per adulti.** Or.: 15; 21,30. Ingr. 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, telefono 446.4581. Chiuso per restauro.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6600.02.05. Chiuso per restauro.
TIFFANY via A. Depretis 11, t. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.75.57. **Rivista sexy e Film per adulti.** Orario: 15; 22,15. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/A, tel. 440.27.19. Riposo.
CARAVAGGIO D'ESSAI via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, tel. 4423.60.21. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, telefono 715.87.612. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, t. 392.777. **Toy Story.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 6000.

TEATRI

AGORA' via della Penitenza 33, telefono 68.74.167. Riposo.
ASSOCIAZIONE MUSICALE CHORO ROMANI CANTORES corso Trieste 165, tel. 4424.05.61. Riposo.
ACCADEMIA BAROCCA via V. Arangio 7, tel. 66.41.17.49.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Argentina 52, tel. 68.80.46.01/2. Riposo.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, telefono 589.48.75. Riposo.
BELSITO MUSIC ALL piazzale Medaglie d'Oro 44, tel. 35.45.43.43. Martedì ore 20,30 con cena e ore 22 spettacolo **Pelliccia**, con G. e M. Gallo, L. Di Mauro e le 10 Topless Girls, coreogr. diretta da U. Senacore.
TEATRO CENTRALE via Celsa 6, telefono 679.72.70. Riposo.
CLUB I MITI via B. Franklyn 7, telefono 575.86.45. Ore 22,45 Rass. Pappa Reale curata da G. Purpi in **Nessuni ci ha ammazzato** con Francesco Laruffa e Michele Sciancalepore.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.35.02. Ore 21 Compagnia Alla Ringhiera presenta **Risveglio di primavera** saggio finale degli allievi del V anno di Lab. coordinati da F. Mole, Martine Brochard, Angelo Guidi.
DEI SATIRI Sala Lo Stanzione via Grottapinta 18, tel. 687.70.68. Riposo.
DEI SATIRI Sala Grande via Grottapinta 19, telefono 687.16.39. Riposo.
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, telefono 678.43.80. Ore 21, proseguono le repliche della rassegna **Tutti in scena '96.** Sino al 7 luglio. Botteghino ore 10-13 e 16-19, martedì/venerdì. E' in corso il rinnovo degli abbonam.
DELL'OROLOGIO Sala Grande via de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Ore 21 l'Albero presenta VII Festival Nazionale dei Nuovi Tragici, monologhi di Pietro De Silva, presenta Patrizia Loreti: regia Patrizia Loreti. Tutte le sere ore 21; fino al 13 giugno.
DELL'OROLOGIO Sala Caffè via de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Riposo
DELL'OROLOGIO Sala Artaud v. de Filippini 17/a, tel. 6830.83.30. Riposo.
DE' SERVI v. del Mortaro 22 (largo Chigi), telefono 679.513. Riposo.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.13.00. Martedì ore 21 commedia musicale **Lo chef consiglia cavoli e merenda** di e con Lucia Modugno.
ELISEO via Nazionale 183, telefono 488.21.14. **Campagna abbonamenti Stagione 1996-97.** Rinn. e nuovi abb. dall'1 al 31 luglio e dal 2 settembre. Per inf. tel. 488.08.31/474.34.31.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, telefono 679.45.85. Riposo.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 68.80.37.94. Sabato ore 20.30 prima Eti Terza Edizione Rass. Occasioni e proposte Acc. Naz. d'arte Drammatica S. D'Amico **Nobel-issimo** su testi di E. O. Neill, L. Pirandello, B. Shaw, regia M. Ferrero.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, telefono 679.84.96. Riposo.
GHIONE v. delle Fornaci 37, telefono 637.22.94. Ore 21 Rassegna Teatrale Studentesca. Liceo Classico Vivona **Sogno di una notte di mezza estate.**
INSTABILE DELLO HUMOUR via Taro 14, tel. 84.16.057 - 85.48.950. Ore 21 la Compagnia Scultarch del Teatro Instabile dello Humor presenta **Ammazziamo la tivù e... ridiamoci su** di D. Granata, regia B. Toscani con D. Granata, B. Toscani, A. Mongelli e Mitzie. Lunedì riposo; fino al 16 giugno.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 588.10.21. Mercoledì 12 ore 21,30 prima Crt La Fabbrica Dell'Attore presenta **Susy, Pinotta e l'Alsdelotta** testi di Giuditta Cambieri e Giovanna Carrassi, con G. Cambieri, Rozenn Corbel. Regia e coreog. G. Cambieri.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, tel. 487.31.64. Giovedì 13 ore 21.30. Omaggio a Joe Venuti, con Rick Pellegrino Quartet Strings jazz.
LE SALETTE vicolo del Campanile 14, tel. 68.33.867. Riposo.
MANZONI via Montezebio 14c, telefono 322.35.55. Riposo.
OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, tel. 393.48.90. Ore 21,15 Mediascena Europa presenta balletto 90 in **Terra madre.** Il flamenco incontra musiche e danze del Sud d'Italia, musiche popolari e spagnole. Prev. teatro Olimpico ore 11/19. Tel. 32.34.890.
OPERA DI ROMA via Firenze 72, telefono 4816.02.91. Martedì 11 giugno ore 20,30 2ª in abb. **Simon Boccanegra**, musica di G. Verdi, regia di V. Puecher ripresa da Mattia Testi, scene di Rizzetti originali della versione 1881 realizzati da Raffaele Del Savio, costumi di Carlo Sala; Direttore d'orchestra Bruno Bartoletti. Orchestra e Coro del teatro dell'Opera di Roma. Allestimento del Teatro Comunale di Firenze.
ORIONE via Tortona 7, tel. 772.06.960. Riposo.
PARIOLI via G. Borsi 20, telefono 808.82.99. **Sala A: Maurizio Costanzo Show 14° anno. Sala B:** Ore 21,30 unica recita **Non è successo niente** di e con Max & Francesco Morini festa di fine stagione.
PICCOLO ESQUILINO via Napoleone III 4a, tel. 44.66.869. Martedì ore 21,30 **Stasera non esco**, scritto e diretto da Cinzia Berti con Flavia A. Manes, Rossi, L. Carro, M. J. Cabaneau, M. Giovannini, musiche di R. Vecchioni.
ROSSINI p.zza S. Chiara 14, tel. 6880.27.70. Martedì ore 21 **Er marito de mi moje**, di G. Cenzato nella rid. in romanesco di A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, M. Paliani, L. Greco.
S. MARIA DELLA PIETA' piazza S. Maria della Pietà 5, t. 687.54.45. Riposo.
SALA PETROLINI v. R. Gessi 8, telefono 575.74.88: riposo.
SPAZIO UNO vicolo dei Panieri 3, telefono 58.95.765. Martedì ore 21 Bis Produzioni presenta Marta Bifano e Michele La Ginestra in **Ugo** di Carlo Vistarini con Adriano Bennicelli, musiche F. Landini, regia C. Poggiani.
SPAZIOZERO via Galvani 65, telefono 575.6211. Ore 21 **William Cocktail**, di e con S. Cevedoni. **Non è successo niente**, di e con Max & Francesco Morini. Prenotaz. obbligatoria al 574.20.33.
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, telefono 371.10.78 - 371.11.07. Riposo.
SALA BALDINI p.za Campitelli 9, telefono 2170.7818.
SISTINA via Sistina 129, telefono 482.68.41. Ore 21 TreTreDieciTrentaTrè presenta Gigi Proietti in **A me gli occhi.**
TEATRO DELL'ANGELO via Simone De Saint Bon 17, tel. 370.00.99. Riposo.
TEATRO STUDIO XX SECOLO via Garibaldi 30, tel. 588.14.44. Martedì ore 21 **Notti bianche** El Tango del Sueño da Dostoevskij, con Claudia Baldoni e Pietro Bontempo. Le canzoni sono cantate dal vivo da Corrado Russo; al pianoforte Sandro Mambella. Ingresso L. 15.000; ridotti L. 13.000, domenica ore 18,30; al 20 giugno.

IL TACCUINO

DANZA - Si inaugura al Teatro **Olimpico** (piazza Gentile da Fabriano 17/a) la rassegna «Italiarte '96» organizzata da Mediascena. Alle 21,15 Rossella-Nando Citarella interpreti e coreografi di «Tierra madre», performance incentrata sulle radici del flamenco e della danza popolare italiana.

MUSICA - Auditorio di via **Conciliazione**, ore 21, l'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Carlo Maria Giulini in sinfonie di Schumann. Al pianoforte Evgenij Kissin. Antico Oratorio del **Caravita** (via del Caravita 7, ore 21), il quartetto d'archi del Caravita in un repertorio di Strauss, Lehar, Piazzolla.

PROGETTO - **Acquario Romano** (piazza Fanti 47, ore 21), il quartetto I Solisti di Roma in esecuzioni di Eduardo Carlo Natoli. Danze e coreografie di Patrizia Natoli, musicisti Gabriele Coen al sassofono, Federico Placidi al contrabbasso e Simone Minelli arciliuto. Soprano Gabriella Durand. Lo spettacolo è inserito nel cartellone del ciclo «Progetto Musica '96».

INCONTRO - L'esoterista e antropologo Andrea Rognoni, autore del libro «I segreti della reincarnazione» parla di «Le malattie karmiche» alla libreria **Aglè** (via di Panico 13, ore 21).

CINEMA - A **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194), 18,30, si chiude la retrospettiva dedicata a Marlene Dietrich. Proiezioni di «L'imperatrice Caterina» e «Venere bionda» di Josef von Sternberg. **Grauco** (via Perugia 34), ore 19, «La rosa purpurea del Cairo» di Woody Allen, con Mia Farrow e Jeff Daniels e a seguire «L'ora di New York» di Vincente Minnelli, con Judy Garland.

MARE - Comincia l'ultima settimana di appuntamenti della rassegna «Amor di Mare» organizzata dalla libreria Il Mare (via del Vantaggio 19). In piazza del **Popolo**, ore 18, incontri con Massimo Clementi e Lucia Pozzo e in serata proiezioni dalle 21,30 sul tema marino con gli interventi di Enzo Maiorca, Paolo Orsina, Basilio Liverino e Gian Franco Bernabei.

SEMINARIO - Aperte le iscrizioni al seminario intensivo di Evaldo Cavallaro e Viviana De Quattro su «Creatività e linguaggio del corpo in psicoterapia» in programma il 16 presso lo Studio **Opia** (dalle 10 alle 18). Iscrizioni e informazioni al numero 5195.7421.

LIVE - Rock acustico con Maurizio Rota e Nicola Di Staso al **Fonclea** (via Crescenzio 82/a).

COMMEDIA - Sono in programma fino al 23 giugno le repliche della commedia brillante in un atto «Stasera non esco», scritta e diretta da Cinzia Berti. In scena nella sala del **Piccolo Esquilino** (via Napoleone III, 4), tra gli interpreti Lucrezia Carro, Maria Josè Charaneau, Marzia Giovannini, Flavia Allamprese Manes Rossi.

ESTATE - Nutrito il cartellone rock dell'Estate Romana. Si segnalano la 2ª edizione del **Live Rock Festival** con artisti del calibro di Tina Turner, Sex Pistols, Lou Reed, Patty Smith, David Bowie, il **Testaccio Village** che annovera invece numerosi italiani. In via di definizione numerosi programmi, quasi pronto quello del Jazz a **Villa Celimontana**.
[m. pr.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c. Vitt. Emanuele 30, tel. 7600 3305. **Difesa ad oltranza.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000.

ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. Film in lingua originale **Riccardo III.** Or.: 15,10; 17,20; 19,40; 22. L. 6000.

APOLLO GALLERIA via De Cristoforis 2, tel. 780.390. Ore 16; 19,30 **Trees lounge.** Ore 22,15 **Libero di volare.** L. 7000.

ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 2940.60.54. **Il segreto dell'isola di Roan.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 7000.

ARISTON Gall. del Corso 1, tel. 7602.3806. **Ferie d'agosto.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 7000.

ARLECCHINO via S. P. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Gli anni dei ricordi.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000.

ASTRA c. Vitt. Emanuele 11, tel. 7600.02.29. **Diabolique.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 7000.

BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, tel. 2900.18.90. Cannes e dintorni ore 13 **White night** di Amon Zodak; ore 15 **Jude** di Michael Winterbottom; ore 19,30; 22,15 **Encore.** L. 7000.

BRERA MULTISALA 2 c. Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **Fargo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000.

CAVOUR p.za Cavour 3, tel. 659.57.79. **La prossima vittima.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30 L. 7000.

COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84, tel. 59.90.1361. **Sotto gli ulivi.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000.

COLOSSEO Sala Chaplin v.le Monte Nero 84, tel. 59.90.1361. **Un ragazzo tre ragazze.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000.

COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84, tel. 59.90.13.61. **Fargo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000.

CORALLO Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. Cannes e dintorni: **Flirting with disaster.** Orario: 16; 19,30; 22,15. L. 7000.

CORSO G. del Corso, tel. 7600.2184. **Bullett.** V.M. 14. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 7000.

ELISEO v. Torino 64, t. 889.2752. Riposo.

EXCELSIOR Gall. del Corso 4, tel. 7600.23.54. **Io ballo da sola.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 L. 7000.

MAESTOSO p.le Lodi 39, t. 551.64.38. Riposo.

MANZONI via Manzoni 40, tel. 7602.06.50. Ore 21 Serata ad inviti.

MEDIOLANUM c. Vitt. Emanuele 24, telefono 7602.0618. **L'esercito delle 12 scimmie.** Ore 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000.

METROPOL v. Piave 24, t. 799.913. **Schegge di paura.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. L. 12.000.

MIGNON Galleria del Corso 4, tel. 760.223. **Hackers.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 7000.

NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. 7602.00.48. Riposo.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, tel. 875.389. **Le affinità elettive.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 7000.

ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Screamers, urla dallo spazio.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L. 7000.

ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Eroi di tutti i giorni.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 7000.

ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, t. 874.547. Film in lingua originale **Crimini immaginari.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 7000.

ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Dead Man Walking - Condannato a morte.** Orario: 15; 17,25; 20; 22,35. Lire 7000.

ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Decisione critica.** Orario: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30. L. 7000.

ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Il giurato.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 7000.

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Un sogno senza confini.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35. L. 7000.

ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Copycat - Omicidi in serie.** Orario: 15; 17,25; 20; 22,35. L. 7000.

ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **007 Goldeneye.** Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35. L. 7000.

ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Schegge di paura.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. L. 7000.

ORFEO viale C. Zugna 50, tel. 8940.3039. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 20; 22,30. L. 7000.

PASQUIROLO via Emanuele 28, tel. 7602.0757. **Piume di struzzo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000.

PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. Chiuso per lavori.

PRESIDENT largo Augusto 1, tel. 7602.2190. **Le affinità elettive.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Lire 7000.

SAN CARLO c. Magenta/ang. M. Bandello, tel. 48.13.442. Riposo.

SPLENDOR via Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.

TIFFANY c. Buenos Aires 39, tel. 2951.31.43. Riposo.

VIP via Torino 21, tel. 86.46.38.47. Rass. **Non tutti hanno avuto la fortuna di avere i genitori comunisti.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 7000.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Ore 20 opera «Fedora» di Umberto Giordano, direttore Armando Gatto, con Placido Domingo; regia di Lamberto Puggelli, scene e costumi di Luisa Spinatelli.

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.17.55. Ore 21 concerto del pianista Simone Pedroni.

ARSENALE v. C. Correnti 11, tel. 837.58.96. Ore 17 scuola di teatro.

CARCANO c. di Porta Romana 63, telefono 5518.1377. Ore 20,30 Saggio di danza Gym Sporting club.

CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Ore 21 Lella Costa in recital per i soci del cral del dopolavoro ferroviario (riservato ai soci).

DELLA 14ª via Oglio 12, telefono 5521.1300. Selezioni corso di recitazione gratuito **Teatrosempre 1996/97** diretto da R. Silveri.

NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.00.86/7. Ore 20,30 Saggio spettacolo balletto organizzato e diretto da Anna Maria Bruno.

OLMETTO via Olmetto 8/a, tel. 875.185. Sono aperte le iscrizioni al corso di recitazione. Per informazioni tel. 86.45.35.54 dalle ore 10 alle 12,30.

OUT-OFF via Dupré 4, telefono 3926.22.82. Riposo.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 7233.3222. Riposo.

PICCOLO T. STUDIO via Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. Ore 10 Piccolo Teatro di Milano-Laboratorio di drammaturgia presenta l'officina degli scrittori, ciclo di incontri con le scuole elementari, medie e superiori di Milano e Lombardia a cura di Giuseppina Carutti, Roberto Graziosi e Roberta Zanoli e ore 20,30 Festival Brecht Gli Orazi e i Curiazi di B. Brecht a cura di Enrico D'Amato. Saggio del corso Stanislavskij della scuola di teatro diretta da Giorgio Strehler.

TEATRO SAN BABILA corso Venezia 2, tel. 7600.29.05. Riposo.

SMERALDO p.za XXV Aprile, t. 2900.67.67. Ore 21 Teatro Smeraldo Convivio presentato «Donna di piacere» di S. Alberti, regia di A. Agliati con M. Berenson, S. Borisoni, M. Bulla, G. Calandra, C. Cléry, A. Kanakis, F. Oppini, H. Parisi, M. Porcellato, C. Russo, E. Turchi. Lo spettacolo è prodotto in collaborazione con Milli Schön. Serata di beneficenza a favore dell'Anlaids.

Tdl ELFO via Ciro Menotti 11, telefono 716.791. Riposo.

Tdl PORTA ROMANA corso di Porta Romana 124, telefono 5831.5896. Ore 20,45 Teatridithalia presenta Lola che dilati la camicia di Marco Baliani, Cristina Crippa e Alessandra Ghiglione. Con Carla Crippa e P. Savastano. Regia di M. Baliani.

TEATRO GRECO piazza Greco, tel. 657.08.96. Ore 21 Saggi finali degli allievi del laboratorio teatrale permanente Compagnia Quelli di Grock.

TEATRO L'ARCA corso XXII Marzo 23/15, tel. 738.62.68. Ore 20,30 Selezione da l'Elisir d'amore.

VERDI v. Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Riposo.

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco, tel. 670.43.53. Riposo.

BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3, tel. 89.40.0560. Cucina musica cubana.

BURGHY DRIVE-IN A ROGOREDO via Rogoredo, 144, telefono 5570.03.74. Riposo.

BURGHY CORDUSIO piazza Cordusio 2, telefono 869.21.95. Riposo.

CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117, telefono 8912.57.77. Ore 21 lo e il pianoforte. Ore 23 cabaret.

CAFE' TEATRO NOBEL via A. Sforza 81, tel. 89.51.17.46. Riposo.

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, telefono 8912.20.24. Riposo.

COCO LOCO via Corelli 62, tel. diurno 58.31.35.84; tel. notturno 758.1226. Chiusura estiva.

DERBINO CABARET via dei Missaglia 46/3b, tel. 846.47.31. Ore 22,30 musica dal vivo.

DISCOTECA IPOTESI AMERICALATINA p.za XXIV Maggio 8, tel. 5810.27.66/832.21.60. Riposo.

FINZIONI corso Buenos Ayres, 59, tel. 294.020.21. Riposo.

FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, tel. 86.46.25.75. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, tel. 89.40.93.21. Ore 22,30 Silvana Lorenzetti group.

LA SELLINGERETA via Varanini 22, tel. 262.62.69. Ore 21,30 serata danzante con il complesso Moode.

MILANO IN via dei Missaglia 46/3, tel. 846.47.31. Ore 15 Ballo liscio tradizionale e ore 20,30 scuola di ballo.

L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, tel. 89.12.20.43. Riposo.

NONSOLOMUSICA v.le Ortles 62, tel. 55.21.09.05. Riposo.

POLO FERRARA piazza Ferrara 23, telefono 569.32.69. Riposo.

ON STAGE v. Manzoni 40 (Galleria Manzoni), tel. 760.21.071.

SCIMMIE via A. Sforza 49, tel. 89.40.28.74. Ore 22,30 L. Martini Band.

TEATRINO l.go Corsia dei Servi 3, tel. 76.02.37.16. Or.: 16; 21,30; 23.50 **Sexy show.**

ZELIG viale Monza 140, tel. 255.17.74. Riposo.

SABOR DISCOLATINO (presso Ballarama di Aquatica) via G. Airaghi 61, tel. 58.31.35.84. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 18, tel. 48.00.39.01. Riposo.

AUDITORIUM SAN CARLO c.so Matteotti 14, tel. 7602.04.96. Riposo.

CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26. L. 7000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Tre vite e una sola morte.** Regia R. Ruiz.

CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. L. 7000. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Ninfa plebea.** Regia L. Wertmüller.

CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oxilia 10, tel. 26.82.05.92. Riposo

DE AMICIS via Caminadella 15, telefono 86.45.27.16. Riposo.

MEXICO via Savona 57, telefono 489.51.02. L. 7000. Ore 20; 22,30 **Strange days,** regia K. Bigelow.

SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45. Riposo.

SEMPIONE via Pacinotti 6, tel. 3921.04.83. Ore 21,15. L. 5000. Cineforum. **Viaggi di nozze.** Regia Carlo Verdone.

AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, 60.30.42. L. 7000. Riposo.

AUDITORIUM SAN FEDELE via Hoepli 3/B, tel. 86.35.22.31. Riposo.

CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, tel. 655.49.77. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AMBRA via Clitumno ang. via Padova, tel. 2682.2610. L. 10.000. **Luci rosse.**

ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Ap. ore 13 **Luci rosse.**

ASTORIA viale Montenero 65. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6. L. 10.000. Ap. ore 10.30. **Luci rosse.**

CIELO viale Premuda 40, tel. 79.84.78. L. 12.000. Apertura ore 16. **Luci rosse.**

CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**

DIAMANTE v. F. Filzi 5. L. 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**

DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**

EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**

HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. **Varietà + film.**

LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**

LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**

MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**

PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ROXY corso Lodi 128. Ingresso Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**

ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Apertura ore 14. **Luci rosse.**

L'ottava edizione si inizia il 25 giugno. Ci sarà un grande ritorno: Donovan

Villa Arconati, musica a 360 gradi

Da Nyman a Patti Smith, dai Mau Mau alla Vanoni

MILANO. Da martedì 25 giugno parte l'ottava edizione del festival di Villa Arconati che da tempo viene giudicato da pubblico e addetti ai lavori come uno dei ritrovi estivi più interessanti e propositivi. Da quest'anno il festival è organizzato da «Insieme Groane», il nucleo di Comuni dell'area Nord della provincia di Milano che costituiscono uno dei quattro poli che partecipano al progetto «Metropoli» voluto dall'assessorato alla cultura della Provincia di Milano. I comuni che fanno parte dell'iniziativa sono quelli di Arese, Bollate, Garbagnate Milanese, Lainate, Novate Milanese con il Consorzio del parco delle Groane e la collaborazione dell'Aem Azienda Energetica Municipale.

Il festival sarà inoltre la prosecuzione di un progetto di comunicazione legato alla lotta all'Aids che lo scorso anno è partito proprio da Villa Arconati. In uno spettacolo organizzato in collaborazione con la Usl 32 passerà dal palco della villa «Canti randagi», l'omaggio di alcuni dei nomi più significativi della musica popolare italiana al lavoro e all'opera di Fabrizio De Andrè. L'ingresso sarà gratuito. Giovedì 27 sarà la volta di Ivano Fossati che dopo quattro anni ritorna a farsi vedere al festival. Lunedì 1 luglio concerto degli Almamegretta con un viaggio all'interno di territori musicali che vanno dal dub sino alle radici della musica napoletana più vera. Insieme al gruppo del leader Raiss si esibiranno anche i Rogue (go-go), un progetto creato da Jamey Hampston e Ashlet Roland già direttori artistici della Iso Dance.

Il cantautore Donovan

Mercoledì 3 luglio una produzione multietnica francese firmata Gerard Maimone mentre il giorno dopo gli appassionati avranno il piacere di rivedere un colosso della musica folk '60/'70, Donovan, che dopo molti anni torna a riesibirsi nel nostro Paese. Martedì 9 luglio gli incroci fra sonorità musicali «possibili» catapulteranno sul palco Michael Nyman, geniale compositore di musiche da film (sua la musica di «Lezioni di piano») e l'orchestra arabo-andalusa di Tetuan. Il 12 luglio torna Patti Smith probabilmente la compositrice e cantante più importante del rock degli ultimi vent'anni. Il 18 luglio con il disco «Viva Mamanera» arrivano i Mau Mau e il sound arabo-piemontese amato da legioni di giovani.

Da lunedì 22 luglio si riconferma il tradizionale appuntamento fra il festival di Villa Arconati e i maestri della chitarra. Quest'anno si faranno applaudire Ottmar Liebert che con il gruppo dei Luna Negra e la partecipazione di Cecilia Chailly proporrà la sua miscela di flamenco spagnolo, jazz e chitarra classica. A chiudere il festival è invece attesa la voce suadente di Ornella Vanoni martedì 23 che proprio da Villa Arconati apre il tour estivo «Sheherazade».

Si inizia alle 21,30 (anche in caso di pioggia). I prezzi sono di 250 mila lire per la tessera valida per tutti i concerti, 70 mila per quattro date da scegliere in calendario. Informazioni tel. 02/66985800.

Luca Dondoni

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 841, telefono 940.306. **Le affinità elettive.** Or.: 20,15; 22,15.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Vampiro a Brooklyn.** Or.: 16,15; 18; 19,45; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, t. 875.232. **Difesa ad oltranza.** Ap. 17.

ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. **Hackers.** Apertura ore 17.

ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. **L'albero di Antonia.** Ore 20; 22,15.

ASTRA D'ESSAI. Le affinità elettive. Or.: 19,50; 22,15.

ASTRA TECHNICOLOR. Dead Man. Orario: 20,10; 22,20.

BIRI p.zza Stanga, telefono 77.61.69. Chiuso per lavori.

CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **Un segno senza confini.** Orario: 20; 22,30.

MIGNON via Cassan 2, telefono 875.2087. **Schegge di paura.** Ap.: 17.

QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **In viaggio con Pippo.** Ap. 17.

REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. Riposo.

SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **L'esercito delle 12 scimmie.** Apertura ore 17.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. **Braveheart.** Or. 17,45; 21,15.

CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **In viaggio con Pippo.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22.

OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. **Strange Days.** Orario: 16; 18,30; 21,15.

RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Difesa ad oltranza.** Orario: 18; 20; 22.

ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. Riposo.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.860. **Nelly e M. Arnaud.** Or.: 20; 22.

ODEON via Manzoni 18, telefono 24.837. **City Hall.** Ore 20; 22.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 980.834. **Gli anni dei ricordi.** Orario: 20; 22,15.

CORSINO corso del Popolo. **Le affinità elettive.** Orario: 20,15; 22,15.

CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. **Difesa ad oltranza.** Or.: 20,15; 22,15.

DANTE D'ESSAI via Samaglia 12, telefono 538.1655. Riposo.

EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.664. **Schegge di paura.** Or.: 19,50; 22,15.

PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Screamers - Urla dallo spazio.** Orario: 20,15; 22,15.

PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **La pazzia di Re Giorgio.** Or.: 20,15; 22,15.

S. MARCO viale S. Marco, telefono 531.7685. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 19,50; 22,15.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. Riposo. Domani: **Screamers - Urla dallo spazio.** Or.: 18; 20; 22.

CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **In viaggio con Pippo.** Orario: 17,30; 19; 20,30; 22.

CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Le affinità elettive.** Orario: 18; 20; 22.

CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. **Tre vite e una sola morte.** Orario: 17; 19,30; 22.

FERROV. D'ESSAI telefono 504.874. **Georgia.** Orario: 19,45; 22.

ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 17; 19,30; 22.

PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **Difesa ad oltranza.** Orario: 16; 20,05; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.868. **Giri 6 - Sesso in linea.** Orario: 18; 20; 22.

CENTRO A. MORO (Cordenons), tel. 932.725. Riposo.

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Le tre amiche.** Orario: 16; 20; 22.

VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. **Jane Eyre.** Or.: 18; 20; 22.

ZERO - Sala Grande via Maestri del Lavoro. Riposo. **Le affinità elettive.** Or.: 20; 22.

ZERO - Sala Pasolini via Maestri del Lavoro. **L'albero di Antonia.** Or.: 19; 21.

TRIESTE

ALCIONE. Tre vite e una sola morte. Orario: 20; 22,10.

AMBASCIATORI via XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Il Presidente. Una storia d'amore** 16; 18; 20,05; 22,15.

ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. **Vampiro a Brooklyn.** Or.: 18,30; 20,20; 22,15.

EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **Difesa ad oltranza.** Orario: 18,25; 20,20; 22,15.

MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce rossa.** Apertura ore 15,30.

NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Screamers.** Orario spettacoli: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Hackers.** Orario: 16,30; 18,20; 20,10; 22,15.

NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, t. 635163. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Duston licenza di ridere.** Orario: 16,30; 18,20; 20,10; 22,15.

SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Giri 6.** Or.: 18,10; 20,05; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **Schegge di paura.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. Chiuso per lavori.

ITALIA c. Peschiere Vecchia 35, t. 323.807. Chiuso per lavori.

ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. **La mia droga si chiama Julia.** Orario: 20,15. **La signora Ammazzatutti.** Or.: 22,30.

PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.920. **Fargo.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

ROMA str. Filippini 5, t. 321.909. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **Le affinità elettive.** Orario: 18,30; 20,20; 22,15.

CORSO corso del Popolo 28, telefono 549.322. **Ragione e sentimento.** Orario: 17,25; 19,50; 22,15.

EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **I soliti sospetti.** Or.: 16,15; 20,15; 22,15.

PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **Lo sguardo di Ulisse.** Or.: 19,15; 22.

EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Difesa ad oltranza.** Or.: 18,30; 20,15; 22,15.

EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **In viaggio con Pippo.** Or.: 17; 18,50; 20,30; 22,15.

HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Schegge di paura.** Orario: 17,30; 19,45; 22,15.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 17,30; 19,45; 22.

VITTORIA piazza Vittoria 41, tel. 30.263. Chiuso per restauro.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, telefono 840.08.48. **Teatro.**

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **In viaggio con Pippo.** Orario: 16,30; 18,10; 19,50; 21,30.

CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. **Difesa ad oltranza.** Orario: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.

FILARMONICO via Roma 3, tel. 596.826. **Screamers - Urla dallo spazio.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.

FIUME via Cere, telefono 800.20.50. **Storia d'amore con i crampi.** Ore 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,15. **La sindrome di Stendhal** ore 24.

MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Fargo.** V.M. 14. Orario: 16,30; 18,20; 20,10; 22,15.

NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.6100. **Riccardo III.** Or.: 18,20; 20,15; 22,20.

ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. **Schegge di paura.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Le affinità elettive.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,30

RIVOLI piazza Bra, tel. 590.855. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 17,40; 20,10; 22,30.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO GOLDONI. Inf. (041) 520.75.83. Domenica 16 ore 20,30 **Vladimir Ashkenazy** al pianoforte; musiche di Mozart e Chopin.

SCUOLA GRANDE SAN GIOVANNI EVANGELISTA. Venerdì 21 giugno ore 20,30 **English Consort of Musicke** in concerto.

TEATRO TONIOLO (informazioni 041-971.666). Riposo.

CA RIVOLTA (Marghera), 15 giugno ore 21 **Marlene Kuntz** in concerto.

TEATRO VILLA DEI LEONI (Mira). Riposo.

SPIAGGIA DEL FARO-JESOLO. 12-14 luglio **Beach Bum Festival:** Ministry, Biohazard, Meathead, Sabotage, Mau Mau, Extrema, Downset, Godflesh, These Animal Man, White Devil, Prozac, Raw Power, Ozrio Tentacles, House of Pain, Raw Stylus, Fu Manchu, Secret. (Info. 041-5244055, 0422-227899, 041-988369).

PADOVA

TEATRO VERDI (tel. 049-876.03.39). Mercoledì 12 ore 21 **Orchestra dell'Università di Harvard** in concerto, musiche di Brahms, Bernstein.

BOURBON STREET, 16 giugno ore 21 **Pietro Nobile and his guitar** in concerto.

PARCO RONCAJETTE, 21 giugno ore 21 **Max Max** in concerto; 29 giugno ore 21 **Ustmamò** in concerto; 27 giugno ore 21 **The Young Gods** in concerto.

TREVISO

TEATRO COMUNALE. (Informazioni 0422 - 546.355). Cà del Carraresi: 25-30 giugno **28° Concorso internazionale Toti Dal Monte** (a concorso i ruoli de Il matrimonio segreto di D. Cimarosa).

PIAZZA BURCHIELLATI. 22 giugno ore 21 **Nomadi** in concerto.

SONNY BOY. (San Fior), sabato 15 ore 21 **Lou Dalfin** in concerto.

VERONA

TEATRO FILARMONICO (tel. 045-800.28.80) riposo.

ARENA. Verona Jazz Festival: 24 giugno ore 21 **Ornette Coleman** in concerto; 74° Festival: 5 luglio **Carmen** di Bizet; 6 luglio **Nabucco** di G. Verdi; 7 luglio **Aida** di G. Verdi; 13 luglio **Il barbiere di Siviglia** di G. Rossini.

TEATRO ROMANO. Verona Jazz Festival; 23 giugno ore 21 **Michel Petrucciani** in concerto; 25 giugno ore 21 **Bill Frisell** in concerto.

CORTILE MERCATO VECCHIO. Verona Jazz Festival; 24 giugno ore 21 **Trio M. Morford** in concerto; 25 giugno ore 21 **Bobby Previti in concerto.**

VICENZA

TEATRO OLIMPICO. Tel. (0444) 323.781. 4 luglio ore 21 **Kronos Quartet** in concerto.

PIAZZA DEI SIGNORI. 23 giugno ore 21 Polish Dance Theatre-Poznam Ballet in **Romeo Giulietta.**

STADIO ROSA (Bassano del Grappa). 8 luglio ore 21 **Simply Red** in concerto.

ROVIGO

SPAZIO PORTO (Isola di Albarella), 28 giugno ore 21 **Dharma** in concerto.

CAMPO SPORTIVO (Fissino Umbertiano), 23 giugno ore 21 **Nomadi** in concerto.

BELLUNO

TEATRO COMUNALE (informazioni 0437/94.88.74).

TRIESTE

TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, inf. tel. 040/367.816). 18-19-20-22-25 giugno Festival Internazionale dell'operetta 1996: **Sissì,** musiche di F. Kreisler.

AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA, oggi ore 20,30 Emre Sen al pianoforte.

GOETHE INSTITUT (via Coroneo 5). Riposo.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE (Montalcone). Mercoledì 12 ore 21 Pierre-Laurent Aimard al pianoforte; musiche di Scarlatti, Debussy, Stroppa, Messiaen (info. 0481-799470).

UDINE

GIARDINI DEL TORRE. 25 giugno ore 21 **The Joe Sawinul Syndacate** in concerto

luglio ore 21 **Santana** in concerto (informazioni 02/760.09.400).

VILLANOVA DI SAN DANIELE 13-16 giugno Biker Fest con **Modena City Ramblers, Tolo Martyon Band, Motorhead, Son Rats, Alvin Lee Tree Allegri, Monica Guareschi Group, Pietro Nobile and his guitar.**

VILLA MANIN (Codroipo), 21 giugno ore 21 **King Crimson** in concerto.

PORDENONE

VELVET (Aviano), 19 giugno ore 21 **Marlen** in concerto.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. **Le diable amoureux**, coreografia Roland Petit, musica Gabriel Yared, protagonista Alessandra Ferri. Mercoledì 12 giugno ore 18,30; venerdì 14 giugno ore 18,30; sabato 15 giugno ore 18,30; mercoledì 19 giugno ore 18,30; venerdì 21 giugno ore 18,30.

TEATRO DI VERDURA DI VILLA CASTELNUOVO Estate musicale 1996 28 giugno - 11 agosto. Venerdì 28 giugno, ore 21,15 **Franco Battiato in concerto**, musiche di Franco Battiato, testi di Franco Battiato e Manlio Sgalambro. Nuovo Quartetto Italiano. Orchestra dell'E. A Teatro Massimo, direttore Marco Boni. Mercoledì 3 (turno A), giovedì 4 (turno B), venerdì 5 (turno C), sabato 6 luglio (fuori abbonamento). Ore 21,15 **Royal Opera House The Royal Ballet Manon** balletti in tre atti, musica di Jules Massenet, coreografia Kenneth MacMillan, direttore Paul Murphy, protagoniste Sylvie Guillem (3-5 luglio) Leanne Benjamin (4 luglio) Viviana Durante (6 luglio). Orchestra dell'E. A. Teatro Massimo. Mercoledì 10 (turno A), giovedì 11 (turno B), venerdì 12 luglio (turno C), ore 21,15 **Ballet Russillo e Corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo** coreografie Joseph Russillo, musiche Autori vari Profata, R. Strauss Josephlegende, I. Stravinskij Le sacre du printemps sacre Giulio Achilli, primi ballerini ospiti Luciana Savignano, Marco Pierin. Domenica 14 (turno A), martedì 16 (turno B), mercoledì 17 luglio (turno C), ore 21,15 **Ballet Victor Ullate** Tierra Madre, De Triana a Sevilla, Arrayan Daraxa, coreografie Eduardo Leo, Victor Ullate. Venerdì 19 luglio, ore 21,15 **Concerto in memoria di Paolo Borsellino e di tutte le vittime della mafia**, J. S. Bach corali Jesu bleibet meine Freude Gloria sei dir gesungen, W. A. Mozart Requiem per soli, coro e orchestra K 626, direttore Karl Martin, solisti Patrizia Pace, Gloria Scalchi, Marcello Alvarez, Michele Pertusi, maestro del coro Fulvio Fogliazza. Orchestra e coro dell'E.A. Teatro Massimo con la partecipazione del coro di voci bianche, istruito da Marcello Iozzia e Gianluca Martinenghi. **Sabato 3** (turno A), domenica 4 (turno B), martedì 6 (turno C), mercoledì 7, venerdì 9, sabato 10, domenica 11 agosto (fuori abbonamento), ore 21,15 **Il Cavallino bianco** di Ralph Benatzky, direttore Karl Martin, regia Filippo Crivelli, Coreografia Gerlinde Dill, scene e costumi Carlo Savi. Nei ruoli principali: Daniela Mazzucato, Luca Canonici, Alfonso Antoniazzi, Laurella Bessero, Ernesto Calindri, Lorenza Mario, Peppe Barra, Edoardo Borioli. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo, nuovo allestimento.

CHIESA DI S. MARIA DELLO SPASIMO Venerdì 12, sabato 13, domenica 14, martedì 16, mercoledì 17 luglio, ore 21,15 **L'Orfeo** di Alessandro Striggio figlio, musica di Claudio Monteverdi, direttore Gabriele Garrido, regia Marina Spreafico, coreografia Cecile Bon, scene Alberto Chiesa, costumi Marina Harrington. Nei ruoli principali: Gloria Banditelli, Roberta Invernizzi, Maria Cristina Kiehl, Victor Torres, nuovo allestimento. Mercoledì 31 luglio, giovedì 1, venerdì 2, sabato 3, domenica 4 agosto, ore 21,15 **Nascita di Afrodite** su testo di Dario Del Corno, da gli Inni Omerici e da Eschilo. Musica di Filippo Del Corno. **A qualcuno piace tango** operina in un atto di Dario Oliveri, musiche di Carlo Boccadoro. **Anàn** (prima rappresentazione assoluta). Dramma per musica in un atto di Giovanni Carli Ballola, musica di Matteo D'Amico, direttore Fabio Maestri, regia e impianto scenico Pier Francesco Maestrini, protagonisti Laura Cherici, Cinzia Forte, Massimo Crispi, Ezio Di Cesare, Gruppo Strumentale «Musica d'Oggi», nuovi allestimenti. Direttore del settore tecnico e (f.f.) degli allestimenti scenici Benedetto Alberti, maestro del coro Fulvio Fogliazza, maestro del balletto Giuseppe Carbone.

DISCOTECHE

AXYS DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: via dei Nebrodi 55b, tel. 091 527256. Domenica sera musica dal vivo, night, Anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.

NOCTIS CLUB: P. Campolo 342241. Tutti i mart. serata. Night musica Anni 80/90.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96.

TEATRO STABILE CATANIA. Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone '95/96. PRODUZIONI PROPRIE. **Conversazione di un uomo comune**, di e con P. Caruso, ripresa in decent. region. e tournée nazion. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Comp. Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48, Prenotazioni tel. 313.476.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.982.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE.

ENTE TEATRO DI MESSINA. T. Vit. Emanuele. Per inf. tel. 090/345.233. **Cenerentola**, melodramma giocoso in due atti. Libretto di Jacopo Ferretti.

TEATRI

TAORMINA ARTE. Informazioni tel. 0942/21.142.

PROSA

ENTE AUTONOMO REGIONALE «TEATRO DI MESSINA».

LIRICA, SINF. E BALLETTO

ENTE AUTONOMO REGIONALE «TEATRO DI MESSINA». T. Vitt. Emanuele **Cenerentola.** Melodramma giocoso in due atti. Libretto di J. Ferretti. Musica di G. Rossini.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.865
Toy story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
L'ussaro sul tetto
di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95) — Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma in eroe e incontra l'amore della sua vita. N. V. 2h **Avv.**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
L'albero di Antonia
di M. Gorris; con W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. Decleir (Olan. '95) — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascite e morti. Oscar come miglior film straniero. N. V. 1h 33' **Comm.**

Supercinema — Via Dante 6, Tel. 26.055
Fargo
dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi, W. H. Macy (Usa '96) — Un venditore di automobili paga due delinquenti per rapirgli la moglie: con il riscatto vuole risolvere il buco economico dell'azienda. V. M. 14. 1h 38' **Dramm.**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ingr. 5000; rid. 4000
Sotto gli ulivi
di A. Kiarostami, con H. Rezai, T. Ladanian, M. Ali Kashavarz (Iran '94) — Durante la lavorazione di un film di Kiarostami, un ragazzo si innamora di una ragazza sul sai e le promette amore serio e rispettoso. N. V. 1h 43' **Commedia**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
RIPOSO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
CINESTUDIO

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non vist. 2h 10' **Giudiziario**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 532.690, Or.: 18/22,30
Non tutti hanno avuto la fortuna...
di J. Jacques Zilbermann, con J. Balasko, M. Benichou, J. F. Derec (Fra. '95) — Amori, battaglie, militanza: la vita dei comunisti nella Francia degli Anni Cinquanta, segnati dal ritorno di De Gaulle. N. V. 1h 35' **Commedia**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, Ingr. 6000; rid. 4000
Vampiro a Brooklyn
di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96) — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 86/a, Tel. 430.349
RIPOSO

Lo Pò — v. Etnea 258, Tel. 328.210, Or.: 16/22,30
CINEFORUM

Metropolitan — Tel. 322.323
CHIUSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 18, Tel. 326.324
Dunston. Licenza di ridere
di K. Kwapis, con F. Dunaway, E. Lloyd, R. Everett (Usa '96) — Un albergo di lusso viene messo sottosopra: il responsabile è uno scimmione utilizzato da un ladro di gioielli per la sua estrema agilità. N. V. 1h 30 **Comico**

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470
RIPOSO

King — v. A. De Curtis 14, Tel. 530.218
RIPOSO

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
RIPOSO

ENNA

Super. Grivi — p. Ghislieri 2, Tel. 600.903
CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695
Difesa ad oltranza
di B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '96) — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che da 12 anni è nel braccio della morte, finendo anche per innamorarsene. N. V. 1h 42' **Dramm.**

Lux — Lgo Seggiola, n. 198, Tel. 716.295
In viaggio con Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Olimpia — v. degli Amici, n. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non vist. 2h 10' **Giudiziario**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98
CINEFORUM

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 156, Tel. 329.246, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.65.47, Or.: 17,30/20/22,30
La prossima vittima
di J. Schlesinger, con S. Field, K. Sutherland, E. Harris (Usa '96) — Una madre ossessionata dal desiderio di giustizia, dà la caccia all'assassino della figlia, rimasto in libertà malgrado prove schiaccianti. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Giri & sesso in linea
di S. Lee, con T. Randle, Madonna, J. Turturro (Usa '96) — Un'attrice, per sbarcare il lunario, diventare la sexy-telefonista di una linea erotica. Sorprese e colpi di scena, compreso l'incontro con uno dei clienti. V. M. 14 1h 40' **Comm.**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,20/22,40, Cineclub
Arrivederci ragazzi
di L.Malle con G. Manessa, R. Feito (Francia 1987) — 1944: in un collegio in Francia l'amicizia tra un ragazzo di una famiglia bene e un ebreo. La guerra salverà i sentimenti? Leone d'Oro a Venezia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Flamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1988, Filmclub, Or.: 18,30/20,30/22,30
In viaggio con Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
RIPOSO

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.561, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
L'albero di Antonia
di M. Gorris, con W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. Decleir (Olan. '95) — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascite e morti. Oscar come miglior film straniero. N. V. 1h 33' **Comm.**

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.8874, Or.: 16,30/18,30/10,30/22,30, Ingr. 10.000
Dunston - Licenza di uccidere
di K. Kwapis, con F. Dunaway, E. Lloyd, R. Everett (Usa '96) — Un albergo di lusso viene messo sottosopra: il responsabile è uno scimmione utilizzato da un ladro di gioielli per la sua estrema agilità. N. V. 1h 30 **Comico**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, Ingr. 10.000
RIPOSO

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.268, Or.: 16,30/18,30/10,30/22,30
CHIUSURA STAGIONALE

Nazionalino — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Vampiro a Brooklyn
di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96) — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 668.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
CHIUSURA STAGIONALE

Jolly — v. Costantino 54, t. 341283, Cineclub, Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000 cineclub
CHIUSURA STAGIONALE

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. 588.280, 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 18, 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Le affinità elettive
dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J.-H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — L'Ottocento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 38' **Commedia**

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, Ingr. 10.000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
RIPOSO

SIRACUSA

Aurora — Via Gorio, Tel. 711.127
CHIUSURA ESTIVA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.148
Film rassegna

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
In viaggio con Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. 38.823
CHIUSURA ESTIVA

Verga — Tel. 66.042
CHIUSURA ESTIVA

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.659
CHIUSO PER FERIE

Arlecchino — v. Mascagni 12, Tel. 539.760
Four rooms
di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95) — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo: 4 storie sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Golino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' **Comm.**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
CHIUSO

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Supercinema — v. XX Settembre 19, Tel. 725.964
Vampiro a Brooklyn
di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96) — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 725.390
Difesa ad oltranza
di B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '96) — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che da 12 anni è nel braccio della morte, finendo anche per innamorarsene. N. V. 1h 42' **Dramm.**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Copycat - Omicidi in serie
di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95) — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotta si mettono sulle tracce dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' **Thriller**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Uomini senza donne
di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Acciai (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due inquilini «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non vist. 2h 10' **Giudiziario**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
L'odio
di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per fargli giustizia. N. V. 1h 37' **Drammatico**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Bidoni
di F. Farina, con A. Finocchiaro, G. Cederna, G. Dix (Italia '95) — Tangentopoli ecologista con loschi operazioni di riciclaggio rifiuti, sottosegretari rampanti, segretaria finto-ingenue e false fatture. N. V. 1h 37' **Commedia**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.605
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
PROSSIMA APERTURA

Raimondi — **Ninfa plebea**
di L. Wertmüller, con L. Cars, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96) — La storia della bella Miluzza, desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' **Drammatico**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Le affinità elettive
dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J.-H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — L'Ottocento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 38' **Commedia**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.852
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 336.168
Trappola sulle montagne
di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Heigl (Usa '95) — Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' **Avvent.**

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Vampiro a Brooklyn
di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96) — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola — **Schegge di paura**
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non vist. 2h 10' **Giudiziario**

VIBO VALENTIA

Moderno — TEMPORANEAMENTE CHIUSO

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
TEMPORANEAMENTE CHIUSO

ARENE

MESSINA

Gree Sku — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,45
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.609, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4 Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209, Tel. 321.370, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 7000
Nome in codice Broken Arrow
di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95) — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba due bombe atomiche per ordire un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' **Avvent.**

Ariston 2 — Via Deledda 46, Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30, L. 7000
L'albero di Antonia
di M. Gomis, con W. Van Ammelrooy, E. Dollermans, J. Delcler (Olan. '95) — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascite e morti. Oscar come miglior film straniero. N. V. 1h 33' **Comm.**

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.389, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 7000
Difesa ad oltranza
di B. Barasford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '96) — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che da 12 anni è nel braccio della morte, finendo anche per innamorarsene. N. V. 1h 42' **Dramm.**

Nuovo Odeon — Via Orlando, Tel. 667.788, Or.: 18,30/20,30/22,30, L. 7000
Fargo
dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi, W. H. Macy (Usa '96) — Un venditore di automobili paga due delinquenti per rapirgli la moglie: con il riscatto vuole risolvere il buco economico dell'azienda. V. M. 14. 1h 38' **Dramm.**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81 Tel. 669.059, Or.: 18/19,30/21/22,30, Lire 7000
In viaggio con Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 16/18/20/22. L. 7000
Two Much
di F. Truebs, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

NUORO

La Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 36.078, Or.: 18/20/22 L. 7000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30, Lire 7000
In viaggio con Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Moderno — Viale Umberto I 18, Tel. 235.147, Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30, Lire 7000
Difesa ad oltranza
di B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '96) — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che da 12 anni è nel braccio della morte, finendo anche per innamorarsene. N. V. 1h 42' **Dramm.**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 52, Tel. 239.369, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Lire 7000
Fargo
dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi, W. H. Macy (Usa '96) — Un venditore di automobili paga due delinquenti per rapirgli la moglie: con il riscatto vuole risolvere il buco economico dell'azienda. V. M. 14. 1h 38' **Dramm.**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico — Via Sant'Alenbedda III, Tel. 40.921. Ore 19,30 — RIPOSO

Sant'Eulalia — Via Collegio 2, Tel. 659.392, Or.: 20,20/22,30
Mary Reilly
di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, M. Gambon (Ingh. '95) — Dottor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli occhi della cameriera. N. V. 1h 46' **Drammatico**

Isola Teatro — Via Danimarca 4 Quartu, Tel. 811.515 Or.: 16,30, Ingresso libero — RIPOSO

Teatro dell'Arco — via Portoscalas 47, Tel. 683.286, Ore 19. L. 10/8000 — RIPOSO

Teatro Tenda — Fiera Campionaria, Ing. lato Coni - Tel. 341.418, Ore 21 - Lire 15.000 — RIPOSO

Exmà — via S. Lucifero 71, Tel. 666.399, Ore 20,45 - L. 5000 — Concerto del duo pianistico a quattro mani Marcella Murgia - Gabriella Mereu. Musiche di Schubert, Fauré, Debussy, Ravel.

ORISTANO

Teatro Garau — via Parpaglia, Ore 21, L. 15/10/7000 — RIPOSO

SASSARI

Ferroviario — Corso Vico 14, Ore 21, Lire 8000 — RIPOSO

Verdi — Via Politeama, T. 236.179, Ore 20,45 — RIPOSO

CINQUESTELLE - SARDEGNA DUE

Un pomeriggio con... Wilma

Sulle emittenti Cinquestelle (alle 17,30) e Sardegna Due (alle 17,45) va in onda il programma «Wilma e contorni», condotto da Wilma De Angelis (nella fotografia)

IL TACCUINO

In Concerto

Un recital per pianoforte a quattro mani per le Serate musicali del Conservatorio a Cagliari (Sala conferenze dell'ExMà, alle 20,45). Marcella Murgia e Gabriella Mereu presenteranno brani di Schubert, Fauré, Debussy e Ravel. La rassegna andrà avanti ogni lunedì fino all'8 luglio, con un doppio appuntamento questa settimana: mercoledì è in programma un concerto per organo e fiati nella chiesa di Santa Rosalia, in via Torino. Maurizio Persia (trombone), Martina Dainelli e Massimo Spiga (tromba), con Diego Di Noia all'organo, eseguiranno musiche di Clarke, Marcello, Corelli, Stanley, Gabrieli, Hingeston e Buxtehude.

Ichnos a Milano

Dalla vallata di Sedilo al prato del Castello Sforzesco. Dopo un anno di pausa, «Ichnos» emigra e dà appuntamento a Milano, il 23 giugno, per una giornata di musica e solidarietà. Lo spirito è lo stesso che nel '93 e nel '94 aveva riunito i migliori musicisti sardi attorno al santuario di San Costantino, per chiedere impegni a favore dei bambini talassemici e dei boschi minacciati dal fuoco. Quest'anno cambia il palcoscenico, un po' per evitare che il raduno diventi routine e un po' per l'insistenza dell'associazione dei Circoli dei sardi in Lombardia. Nel segno della musica etnica e delle contaminazioni intelligenti, cisarà chiunque meriti d'essere sentito. Unici assenti (giustificati) i Tenores di Bitti, che proprio negli stessi giorni saranno in Ungheria. Già confermati invece i Tazenda e Piero Marras, i Cordas et Cannas e il cantautore Gianni Mastinu, Elena Ledda con i Soncs, i Mano, gli Argia e le launeddas del maestro Luigi Lai, il coro Concordu di Orosei e i Bertas. «Ichnos a Milano» verrà ripreso dalle telecamere del circuito Odeon Tv e trasmessa in diretta su Sardegna 1.

Televisione

L'ultimo appuntamento stagionale con Sport Club, il settimanale condotto da Valerio Vargiu e Barbara Begala su **Videolina** (ore 21,30). Si parlerà soprattutto di programmi e di campagna acquisti con il nuovo allenatore del Cagliari, Gregorio Perez. In scaletta anche un servizio sul raduno nazionale della Ferrari.

Pianoforte

Dieci categorie, in base agli anni di studio, per i concorrenti che si iscriveranno al Premio Gramsci di pianoforte, in programma a **Cagliari**, in autunno per iniziativa dell'associazione Suoni e Pause. I brani obbligatori da presentare sono di Toudjian (dal 1° al 6° anno), Aharonian (dal 7° al 9°) e di Gasparian (10°). Spartiti e moduli d'iscrizione possono essere richiesti all'associazione (via dei Genovesi 20, Cagliari). [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv,** cartoni animati
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
12,45 **La pentola d'oro**
13 — **Tgs «Telegiornale sardo»,** 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar**
15,30 **Punto e vinci**
16,15 **Paris sai dadi**
16,45 **Junior tv,** cartoni animati
18,30 **Notte mania**
19 — **Tgs «Telegiornale sardo»,** edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — **Acchiappadisci**
21,30 **Film**
23 — **Tgs «Telegiornale sardo»**
1 — **Notte mania,** replica
1,30 **Video top**
2,30 **Suez,** film
— — **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons,** cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra,** notiziario
20 — **Azzurra,** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica,** attualità
22,30 **Azzurra,** notiziario

Telesetar

10,15 **Tv shop,** televendite
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita,** rubrica
21,45 **Identità bruciata,** miniserie
22,30 **Sport room,** rubrica sportiva

Cinquestelle

7 — **Tg sette**
9 — **Televendite**
10 — **Vieni** (replica)
12 — **Videoclassic**
13 — **Shaker,** rubrica
13,30 **TSD,** musicale
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale** (r.)
15 — **Televendite**
17 — **Sing & Song**
17,30 **Wilma e contorni,** conduce Wilma De Angelis
18,30 **Le spie,** telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Solo musica italiana,** conduce Carla Dotto
20,30 **Tutto Tris & Totip**
20,34 **Tutti in forma,** conduce prof. F. Tracca
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Videoclassic,** musicale

Sardegna Due

7,30 **Novela**
9 — **Televendite**
12 — **Mariana, il diritto di nascere,** novela
12,55 **Acquario di Genova,** rubrica
13 — **Time out,** telefilm
14,30 **Sardegna Due news**
15 — **Televendite**
17 — **Sing & Song,** speciale
17,15 **Tg rosa,** informazione leggera
17,45 **Wilma e contorni,** conduce Wilma De Angelis
18,45 **Solo musica italiana,** conduce Carla Dotto
19,15 **Acquario di Genova,** rubrica
19,30 **Sardegna Due news**
20 — **Tg rosa,** informazione leggera
20,30 **Tutto Tris & Totip,** speciale
20,35 **L'uomo delle grandi pianure,** film
22,30 **Sardegna Due news**
23 — **Tg motori,** rubrica, conduce Lucia Morello
23,05 **Videoparade,** rubrica
23,50 **Racing time,** magazine
1,30 **Sardegna Due news**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale,** notiziario
6,45 **Agenda,** rubrica
7,20 **Sardegna giornale**
7,10 **Agenda**
7,45 **Sardegna giornale**
8 — **Agenda**
8,10 **Sardegna giornale**
8,25 **Agenda**
8,35 **Sardegna giornale**
8,50 **Agenda**
9 — **Televendite**
12,45 **A tavola con noi,** rubrica
13 — **Per la strada,** rubrica
13,40 **Sardegna giornale,** notiziario
15 — **Match music,** rubrica
15,30 **Televendite**
16,15 **Match music,** rubrica
16,45 **Underground nation,** rubrica
19,10 **Star Trek,** cartone
19,40 **Sardegna giornale,** notiziario
20 — **Raccontando il mondo,** documentario
20,15 **Per la strada,** rubrica
21 — **Cuore di campione,** film
22,40 **Sardegna giornale**
23,10 **Gli infiltrati,** telefilm
0,15 **Sardegna giornale,** notiziario
0,30 **Canzoni nel mondo,** film
2 — **Match music,** rubrica musicale
2,30 **Underground nation,** rubrica musicale
3 — **Sardegna giornale,** notiziario
3,15 **Underground nation,** rubrica musicale
5 — **Squadra di sangue,** film

T. C. S.

7,30 **Gigi la trottola,** cartone
8 — **Machine Allen,** telefilm
8,30 **Martinata con... il mercatino**
10 — **Alice,** telefilm
13,30 **Cara dolce Kyoko,** cartone
14 — **Giornata serena,** talk show
14,30 **Asta antiquariato**
15,45 **Il mercatino**
17 — **Tg**
17,30 **Merenda & Cartoons,** varietà
18,30 **Pat la ragazza del Baseball**
19 — **Tg**
19,30 **Gigi la trottola,** cartone animato
20 — **Calendar men,** cartoni
20,30 **Anni pericolosi,** film (Usa, 1987)
22,30 **Relentless,** film tv
0,15 **Vacanze, istruzioni per l'uso,** attualità

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO 12 MIGLIORI LIBRERIE.